Relazione Finanziaria Annuale 2024

plenitude

Eni Plenitude SpA Società Benefit
Sede Legale: Via Giovanni Lorenzini, 4 20139 Milano (MI)

Capitale Sociale al 31 dicembre 2024: € 833.135.092,00 i.v.
Registro Imprese di Milano-Monza- Brianza-Lodi
Codice Fiscale e Partita IVA 12300020158 R.E.A.Milano n.1544762
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.

Chi siamo

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.

Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro.

Lavoriamo per essere il **miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica e della neutralità carbonica.**

Cosa facciamo

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** al suo **uso responsabile.**

Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose.**

Sosteniamo la **mobilità elettrica** alimentando la crescita di **punti di ricarica** in tutta Europa.

Come lo facciamo

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento.**

Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici**, cominciando dal nostro interno.

Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

Perché lo facciamo

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli**, possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette entro il 2040.**

Vogliamo ridurre il nostro impatto sul pianeta, a partire dall'energia.



plenitude

Organi Sociali

Consiglio di amministrazione[1]

Presidente	Rita Marino
Amministratore Delegato	Stefano Goberti
Amministratori	Luca De Santis
	Annalisa Muccioli
	Giovanni Anteo Maffei
	Claudia Vignati[2]
	Roland Dörig[2]

Collegio sindacale[3]

Presidente	Michele Casò
Sindaci Effettivi	Roberto Colussi Patrizia Ferrari
Sindaci Supplenti	Monica Di Oronzo Tiziano Onesti

Società di revisione[4]	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

[1] Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2025

[2] Nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 marzo 2024

[3] Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 novembre 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

[4] Incarico rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Highlights 6

Andamento operativo 11

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude:

- Conto economico 16
- Stato patrimoniale riclassificato 22
- Rendiconto finanziario riclassificato 28

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA 35

Fattori di rischio e di incertezza 46

Evoluzione prevedibile della gestione 62

Impegno per lo sviluppo sostenibile 62

Altre informazioni 67

BILANCIO CONSOLIDATO

Schemi di bilancio 71

Note al bilancio consolidato 78

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato 168

BILANCIO DI ESERCIZIO

Schemi di bilancio 173

Note al bilancio d'esercizio 178

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 230

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti 231

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio 234

Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti 237

ALLEGATI

Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024 241

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione 251

Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2024 253

Highlights

Sviluppi di business

A gennaio 2024 è stato annunciato l'accordo, firmato a dicembre 2023, con il quale Plenitude ha acquisito dalla società EDP Renováveis, S.A. un'interessenza dell'80% di impianti fotovoltaici situati negli Stati Uniti, Cattlemen (Texas), Timber Road e Blue Harvest (Ohio), con una capacità complessiva installata di circa 478 MW, di cui 382,5 MW in quota Plenitude. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 14 febbraio 2024.

A gennaio 2024 Eni e KazMunayGas (KMG) hanno firmato un accordo relativo all'innovativo progetto di centrale ibrida gas-rinnovabili da 250 MW nella città di Zhanaozen, regione di Mangystau, in Kazakistan. Il progetto fornirà ad impianti di KMG elettricità stabile e a basse emissioni di carbonio prodotta da energia solare ed eolica, e sarà bilanciato con capacità aggiuntiva da una centrale elettrica a gas.

A febbraio 2024 ha avviato le operazioni l'impianto fotovoltaico di Ravenna Ponticelle, con una capacità installata di 6 MW, che si sviluppa su un'area industriale di 11 ettari ed è costituito da oltre 10.000 pannelli fotovoltaici. Il nuovo parco fotovoltaico rientra nell'iniziativa di riqualificazione produttiva di un'area industriale dismessa di complessivi 26 ettari, completamente bonificata e di proprietà di Eni Rewind.

A marzo 2024 è stato finalizzato l'accordo per l'ingresso di Energy Infrastructure Partners (EIP) nel capitale sociale di Plenitude attraverso un aumento di capitale riservato di circa €0,6 mld pari a circa il 7,6% del capitale sociale della società.

Ad aprile 2024 è stata avviata la costruzione del parco fotovoltaico di Renopool in Spagna, con una capacità di generazione progettuale di 330 MW, il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato dalla società. L'installazione fotovoltaica genererà 660 GWh all'anno e includerà sette impianti fotovoltaici e una sottostazione elettrica.

A maggio 2024 Be Charge ha inaugurato la prima attrazione in Italia dedicata alla mobilità elettrica all'interno di un parco a tema per bambini, che rappresenta un format inedito che nasce per sensibilizzare le giovani generazioni verso una nuova mobilità.

A giugno 2024 è stato inaugurato a Torrejoncillo del Rey (Cuenca, Spagna) l'impianto solare Villanueva II, con una capacità installata di 50 MW. Il parco è stato sviluppato su un'area di circa 100 ettari ed è collegato alla rete di trasmissione nazionale. L'impianto, composto da oltre 76.000 moduli fotovoltaici, produrrà oltre 100 GWh/anno di energia elettrica.

A giugno 2024, Be Charge ha firmato con MERKUR una partnership strategica per l'installazione e gestione di innovative stazioni di ricarica per veicoli elettrici presso i centri commerciali MERKUR sul territorio sloveno. L'accordo prevede l'installazione, la costruzione e la gestione di 62 punti di ricarica fast e ultrafast tecnologicamente avanzati in tutto il Paese. Le prime stazioni di ricarica Plenitude sono state rese disponibili nel corso del 2024 e l'intero progetto sarà completato entro l'inizio del 2026.

A giugno 2024, è stata ultimata la mechanical completion in Italia dell'impianto agrivoltaico di Montalto di Castro di circa 37 MW (24 MW in quota Plenitude), che è entrato in esercizio a inizio 2025.

A luglio 2024, è stata completata la realizzazione di un nuovo parco eolico onshore da 39 MW in Calabria. L'impianto, costituito da nove aerogeneratori di ultima generazione produrrà annualmente 84 GWh di energia elettrica.

A luglio 2024, è stato annunciato l'avvio della costruzione del progetto congiunto, con Eni e la società di stato kazaka KazMunayGas (KMG), di una centrale elettrica ibrida fonti rinnovabili e gas da 250 MW a Zhanaozen, nella regione di Mangystau, in Kazakistan.

Ad agosto 2024, Plenitude ha firmato un Corporate PPA[5] della durata di 10 anni con Ferriera Valsabbia per la fornitura di energia prodotta al 100% da fonte rinnovabile. L'accordo riguarda l'intera produzione di un impianto eolico di proprietà Plenitude situato nel comune di Sannicandro di Bari (Puglia) con una capacità pari a 15 MW. L'energia generata dall'impianto, corrispondente ad oltre 350 GWh sull'intero periodo, contribuirà, a partire da settembre 2024, alla copertura del fabbisogno energetico degli stabilimenti di Ferriera Valsabbia.

A settembre 2024, è stata resa nota la selezione di Green Volt come unico progetto eolico offshore galleggiante che si è aggiudicato un contratto nell'ultima asta per le rinnovabili in Gran Bretagna ("AR6"). Il progetto, che sarà partecipato da Plenitude attraverso Vårgrønn, società dedicata allo sviluppo dell'eolico offshore nel Nord Europa, rappresenterà il più grande parco eolico offshore galleggiante al mondo, contribuendo con i suoi 560 MW a decarbonizzare sia la rete elettrica inglese sia le piattaforme dell'industria oil&gas.

A ottobre 2024, Plenitude ha lanciato "On the Road", che unifica sotto un'unica identità tutte le soluzioni per la ricarica, sia domestiche che su strada, consolidando il processo di integrazione di Be Charge all'interno dell'azienda.

A ottobre 2024, Plenitude ha annunciato l'entrata in funzione del parco eolico di Numancia nell'area di Almarza (Soria, Spagna). L'impianto è stato sviluppato su un'area di 10 ettari ed è collegato alla sottostazione elettrica di Garray (Soria) tramite una linea aerea di media tensione di 17 km. Il progetto include tre turbine eoliche Vestas V136, con una capacità installata di circa 13 megawatt (MW) e una produzione stimata di 31 GWh/anno.

A ottobre 2024 è stata avviata la costruzione di un impianto fotovoltaico a Villarino de los Aires in Spagna con una capacità installata futura di 220 MW. Il parco solare sarà completato entro il 2025.

A novembre 2024, Eni, Plenitude ed Energy Infrastructure Partners (EIP) hanno firmato l'accordo per un ulteriore incremento della partecipazione di EIP in Plenitude, attraverso un aumento di capitale pari a circa €209 milioni. La partecipazione di EIP, post-transazione, sarà pari al 10% del capitale sociale di Plenitude.

A novembre 2024 è stato annunciato l'avvio della produzione dell'impianto solare di Bouillac, in Dordogna, Francia, che ha una capacità installata di 5 MW. L'impianto, che si stima produrrà 6.700 MWh di elettricità all'anno, è collegato alla rete di distribuzione locale tramite una linea sotterranea di media tensione di 1,7 km.

A dicembre 2024, Plenitude, tramite la joint venture Vårgrønn (Plenitude 65%), è entrata nel mercato tedesco dell'eolico offshore tramite l'acquisizione della quota del 27,4% nel parco eolico offshore Baltic 2, per 288 MW, già operativo.

A dicembre 2024 è stata finalizzata l'acquisizione di due società spagnole (Fotovoltaica Fotozar 5 S.L. e Fotovoltaica Fotozar 6 S.L.), titolari di permessi e autorizzazioni per finalizzare la costruzione di impianti fotovoltaici con una capacità complessiva di circa 105 MW.

A gennaio 2025 è stato annunciato il completamento dell'installazione dell'impianto di Caparacena a Granada da 150 MW, composto da tre parchi fotovoltaici da circa 50 MW. Il collegamento elettrico alla rete di trasmissione nazionale è garantito da una sottostazione da 400 kV, la cui costruzione è stata appena completata, e da un'altra sottostazione e una linea da 200 kV condivise con altri operatori.

Inoltre, è stato annunciato il completamento della costruzione di altri impianti situati nei parchi solari di Renopool, in Estremadura, e di Guillena, in Andalusia, per una capacità installata totale di circa 250 MW.

A gennaio 2025 è stato annunciato il completamento della costruzione dell'impianto di Guajillo (200 MW), il sistema di stoccaggio a batterie più grande mai realizzato da Plenitude.

A gennaio 2025 è stato annunciato l'accordo, firmato a dicembre 2024, con la Società EDP Renewables North America Llc ("EDPR NA") per l'acquisizione del 49% di due impianti fotovoltaici già operativi e di un impianto di stoccaggio di energia elettrica in costruzione in California (Stati

[5] Contratto di compravendita di energia tra un produttore ed un acquirente.

Uniti). I parchi solari Sandrini 100 (141MW) e Sandrini 200 (266MW) condividono con l'impianto di stoccaggio Sandrini BESS (368MWh) la stessa infrastruttura di connessione alla rete elettrica. I tre parchi hanno una capacità installata complessiva di circa 499 MW, di cui 245 MW in quota Plenitude. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 12 marzo 2025.

Nel corso del 2024 Plenitude ha ottenuto alcune partecipazioni di controllo in società US, detentrici di progetti rinnovabili in vari stadi di sviluppo, derivanti dall'accordo di dissoluzione della Novis Renewables Llc, sottoscritto con l'altro socio Renantis North America.

Nell'ambito del progetto Anchor, dove Eni Plenitude ha firmato a luglio 2021 un contratto con Heaven Energy SL per l'acquisto di progetti solari in sviluppo, dopo l'avvenuto closing nel 2023 dei tre cluster "Caparacena", "Villarino" e "Guillena", nel corso del 2024, in aprile il Cluster Villarino ha raggiunto lo status di RTB con conseguente pagamento della milestone finale (pari al 5% del corrispettivo), mentre il 5 dicembre si è perfezionato il closing del quarto cluster "Entrenucleos". Si prevede che il raggiungimento dello stato ReadyToBuild di tale cluster avverrà nel corso del 2025, con conseguente pagamento della milestone finale (pari a circa il 5% del corrispettivo).

Nell'ambito della strategia di riorganizzazione societaria finalizzata a razionalizzare e semplificare la struttura partecipativa, nel corso del 2024 Plenitude: (a) ha effettuato le seguenti fusioni per incorporazione: (i) sono state fuse nella controllata Eni Plenitude Renewables Italy SpA (ex Eni New Energy SpA[6]) le seguenti 8 società interamente controllate: Eni Plenitude Wind & Energy S.r.l., Eni Plenitude Technical Services S.r.l., Eni Plenitude Wind 2022 S.p.A., Eni Plenitude Wind 2020 S.r.l., Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia S.r.l., Eni Plenitude Solar S.r.l., Società Agricola Agricentro S.r.l. ed Eni Plenitude Solar III S.r.l.; (ii) è stata fusa in Energias Ambientales De Outes, S.L.U. la società Desarrollos Energéticos Riojanos SL.; (b) ha completato il processo di liquidazione delle seguenti 8 società spagnole, interamente controllate: Anberia Invest SLU, Corlinter 5000 SLU, Guilleus Consulting SLU, Ixia Solar SLU, Opalo Solar SLU, Pistacia Solar SLU, Punes Trade SLU e Zinnia Solar SLU.

Andamento dei prezzi delle commodity

Intorno alla metà del 2024 si è invertito il trend di decremento dei prezzi delle commodities iniziato nell'ultima parte dell'esercizio 2022. In particolare, le quotazioni dell'energia, dopo un picco negativo nel primo trimestre, hanno iniziato una fase di crescita con i prezzi del secondo semestre 2024 superiori sia rispetto ai primi due trimestri dell'esercizio che rispetto agli analoghi periodi del 2023. Ciò nonostante, per effetto del picco al ribasso del primo semestre, le quotazioni medie nel 2024 sono state di circa il 15% inferiori rispetto a quelle del 2023. Ciò ha comportato per il business Rinnovabili minori prezzi di realizzo per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati, mentre per il business Retail una minore volatilità dei prezzi. Si conferma così la resilienza del modello di business integrato.

Lo scenario di prezzi crescenti di fine anno si è riflesso inoltre nel fair value dei derivati di copertura, con la conseguenza che la riserva di cash flow hedge (negativa nel 2023) è tornata positiva a fine 2024.

Sintesi andamento operativo

Il portafoglio clienti si mantiene stabile con la prosecuzione del trend di crescita dei clienti power che ha sostanzialmente compensato il calo dei clienti gas.

L'attività extracommodity ha beneficiato delle code a inizio anno del boost dato al mercato dell'efficienza energetica dalle agevolazioni fiscali.

La capacità installata nella produzione da fonti rinnovabili a fine 2024 è aumentata del 37% rispetto alla fine dell'esercizio 2023 a seguito sia delle acquisizioni che delle entrate in esercizio di nuovi

[6] Con decorrenza 1° luglio 2024, la società "Eni New Energy SpA" ha cambiato denominazione in "Eni Plenitude Renewables Italy SpA".

impianti. Le produzioni di energia elettrica del 2024 sono aumentate del 17% rispetto a quelle del 2023.

Anche il numero di punti di ricarica installati a fine 2024 è aumentato del 12% rispetto a quello di fine 2023.

Risultati

L'esercizio 2024 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €636 milioni e un utile netto di competenza Plenitude di €312 milioni, in aumento rispettivamente di €53 milioni e di €96 milioni rispetto al 2023.

Va tuttavia segnalato che in entrambi gli esercizi il risultato operativo e il risultato netto sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due periodi. Al netto di questi proventi e oneri non ricorrenti, dettagliati nel paragrafo "Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude", il risultato operativo adjusted 2024 è di €616 milioni e quello del 2023 di €515 milioni con un miglioramento di €101 milioni, pari al 20%. La positiva performance riflette il buon andamento del settore Retail, sia in Italia che all'estero (in particolare in Francia), e il ramp-up della capacità installata di generazione rinnovabile e delle relative produzioni, confermando il valore generato dal modello di business integrato. Tali miglioramenti hanno infatti di gran lunga compensato i minori prezzi di realizzo del segmento Rinnovabili per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati.

L'utile netto adjusted di €311 milioni aumenta di €91 milioni rispetto al 2023. All'incremento del risultato operativo si sono sommati minori oneri finanziari, e contrapposte maggiori imposte sul reddito in conseguenza del miglior risultato.

Il flusso di cassa da attività operativa è rimasto importante (€916 milioni), ancorchè inferiore al 2023 (€1.040 milioni) che aveva beneficiato del riassorbimento del capitale circolante, incrementatosi in misura rilevante nella fase di rialzo dei prezzi del 2022. Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€885 milioni, al netto di €4 milioni di dismissioni di asset materiali), le acquisizioni di partecipazioni e imprese consolidate (€439 milioni) e le altre variazioni relative all'attività di investimento (negative per €44 milioni) hanno determinato un *Free Cash Flow* negativo di €452 milioni, cui si sono contrapposti il flusso di cassa del capitale proprio positivo per €534 milioni, essenzialmente quale saldo tra l'aumento di capitale di €589 milioni e i dividendi distribuiti di €55 milioni, e le differenze cambio e altre variazioni (negative per €12 milioni). L'effetto combinato di questi fenomeni ha condotto ad un decremento del debito finanziario netto di €70 milioni (contro €408 milioni di incremento nel 2023).

Principali dati e indicatori economico-finanziari

Principali dati quantitativi ed economico-finanziari

2022			2024	2023
12.638	Ricavi della gestione caratteristica	(€ milioni)	10.178	10.979
673	**EBITDA proforma adjusted [(a)]**		**1.058**	**930**
486	- *Retail*		907	750
211	- *Rinnovabili*		186	204
(24)	- *Mobilità elettrica*		(35)	(24)
654	**EBITDA adjusted [(a)]**		**1.041**	**923**
61	Utile (perdita) operativo		636	583
347	**Utile (perdita) operativo adjusted [(a)]**		**616**	**515**
143	**Utile (perdita) netto adjusted [(a)]**		**311**	**220**
(109)	**Utile (perdita) netto**		**315**	**219**
(1.181)	Utile (perdita) complessivo		822	(735)
(373)	Flusso di cassa netto da attività operativa	(€ milioni)	916	1.040
481	Investimenti tecnici [(b)]		889	637
1.255	Investimenti in partecipazioni e in imprese consolidate [(b)]		439	458
18.858	Totale attività a fine esercizio		15.757	15.276
5.350	Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		5.974	4.620
1.946	Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16		2.262	2.354
2.738	Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16, proforma adjusted [(a)]		3.840	3.436
7.296	Capitale investito netto		8.236	6.974
0,36	Leverage comprese le passività per leasing ex IFRS 16		0,38	0,51
0,27	Gearing		0,27	0,34

(a) Per la definizione dei risultati adjusted vedi nota sulle Non-GAAP measure a pag. 30.

(b) Gli investimenti netti proforma adjusted 2024, ossia inclusivi della quota di investimenti tecnici e finanziari effettuata dalle partecipazioni valutate ad equity, ammontano a 1.486 milioni di euro (1.359 milioni di euro nel 2023).

Principali dati operativi e di sostenibilità

Principali dati operativi e di sostenibilità

2022			2024	2023
2.347	Dipendenti in servizio a fine esercizio	(numero)	2.788	2.557
0,23	TRIR (*Total Recordable Injury Rate*)		0,19	1,09
10.069	Numero clienti Retail e Business	(migliaia di punti di fornitura)	10.030	10.110
6.842	Vendite di gas	(milioni di metri cubi)	5.513	6.056
18,766	Vendite di energia elettrica a clienti finali	(Terawattora)	18,276	17,975
2.553	Produzione di energia da fonti rinnovabili	(Gigawattora)	4.665	3.984
2.198	Capacità installata da fonti rinnovabili a fine esercizio	(Megawatt)	4.090	2.993
13.093	Punti di ricarica installati a fine esercizio	(numero)	21.274	18.990

Andamento operativo

Scenario di mercato

Nel 2024 è proseguito il trend di contrazione dei consumi di gas naturale in Italia, diminuiti del 2,5%, portandosi sui livelli più bassi da oltre quindici anni. La flessione appare diffusa su tutto l'intero anno, ad eccezione dei mesi di gennaio e dell'ultimo bimestre in cui è stata controbilanciata dagli effetti stagionali delle temperature più rigide. Il calo interessa principalmente il settore termoelettrico, mentre sono in lieve aumento, invece, i consumi nei settori civile e industriale.

Sempre in coerenza con i trend di lungo termine, sono invece in aumento i consumi di energia elettrica del 2,5% sul 2023.

Nell'esercizio le quotazioni del gas, rilevate presso l'hub olandese TTF, sono state in media inferiori del 16% rispetto al 2023. L'andamento trimestrale è stato caratterizzato da un picco minimo nel primo trimestre seguito da una ripresa che ha riportato i prezzi del secondo semestre sopra i livelli dell'analogo periodo del 2023.

Andamento simile ha avuto il prezzo di acquisto dell'energia elettrica (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) che, come media annua, è diminuito del 15% sul 2023, con lo stesso andamento trimestrale del gas.

Retail

Il Gruppo Plenitude svolge attività di commercializzazione di gas, energia elettrica e servizi sul mercato retail e small business in Italia, Francia, Grecia, Penisola iberica e Slovenia, tramite la controllata slovena Adriaplin, che opera anche nel settore della distribuzione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo serviva poco più di 10 milioni di Punti di Fornitura, con una leggerissima riduzione rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, a seguito della pressione competitiva principalmente in Italia e nel gas, parzialmente compensata dall'aumento della base clienti all'estero e nel power. Nell'esercizio 2024 i volumi venduti dal Gruppo sono stati pari a 5.513 milioni di metri cubi per il gas (in diminuzione di 543 milioni di metri cubi, pari al 6,8%, rispetto al 2023), principalmente per effetto dei minori consumi, e 18,28 Terawattora per l'energia elettrica (in aumento di 0,30 Terawattora, pari all'1,7%, rispetto al 2023).

Vendite gas – Gruppo

2022	(milioni di metri cubi)	2024	2023	var. ass.	var %
4.651	**ITALIA**	**3.829**	**4.108**	**(279)**	**-6,8%**
3.340	Retail	2.713	2.907	(194)	-6,7%
1.311	Business	1.116	1.202	(86)	-7,1%
2.191	**VENDITE INTERNAZIONALI**	**1.684**	**1.948**	**(264)**	**-13,6%**
	Mercati europei:				
1.691	*Francia*	1.292	1.536	(244)	-15,9%
325	*Grecia*	257	260	(3)	-1,2%
79	*Slovenia*	41	64	(23)	-36,3%
96	*Penisola iberica*	94	87	7	7,5%
6.842	**TOTALE VENDITE GAS**	**5.513**	**6.056**	**(543)**	**-9,0%**
4.298	Retail	**3.383**	**3.654**	**(271)**	**-7,4%**
2.544	Business	**2.130**	**2.402**	**(272)**	**-11,3%**

Vendite energia elettrica (clienti liberi) – Gruppo

2022	(Twh)	2024	2023	var. ass.	var %
9,143	**ITALIA**	**9,838**	**9,511**	**0,327**	**3,4%**
6,557	Retail	7,725	7,303	0,422	5,8%
2,587	Business	2,113	2,208	(0,095)	-4,3%
9,623	**VENDITE INTERNAZIONALI**	**8,438**	**8,464**	**(0,026)**	**-0,3%**
	Mercati europei:				
5,073	Francia	3,964	4,193	(0,229)	-5,5%
3,684	Penisola iberica	3,292	3,256	0,036	1,1%
0,866	Grecia	1,182	1,015	0,167	16,4%
18,766	**TOTALE VENDITE ENERGIA ELETTRICA**	**18,276**	**17,975**	**0,301**	**1,7%**
10,784	Retail	**11,472**	**10,682**	**0,790**	**7,4%**
7,982	Business	**6,804**	**7,293**	**(0,489)**	**-6,7%**

Clienti – Gruppo

2022	(migliaia di punti di fornitura retail)	2024	2023	var. ass.	var %
6.370	**Gas:**	**5.814**	**6.144**	**(330)**	**-5%**
5.415	Italia	4.975	5.272	(297)	-6%
603	Francia	481	522	(41)	-8%
289	Grecia	263	277	(14)	-5%
49	Penisola iberica	81	59	22	37%
14	Slovenia	14	14	0	0%
3.699	**Power:**	**4.216**	**3.966**	**250**	**6%**
2.723	Italia	3.077	2.943	134	5%
500	Francia	478	470	8	2%
220	Penisola iberica	324	247	77	31%
256	Grecia	337	306	31	10%
10.069		**10.030**	**10.110**	**(80)**	**-1%**
9.910	Retail	**9.882**	**9.951**	**(69)**	**-1%**
159	Business	**148**	**159**	**(11)**	**-7%**

Generazione elettrica da fonti rinnovabili

In relazione all'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo Plenitude opera attraverso i propri impianti produttivi – assicurandone l'operatività e la manutenzione secondo gli standard del settore – e persegue le proprie strategie di crescita attraverso lo sviluppo organico di un portafoglio di asset diversificato e bilanciato, integrato da operazioni selettive di acquisizione di asset e progetti e da partnership strategiche a livello nazionale e internazionale.

2022			2024	2023	var. ass.	var %
2.553	**Produzione di energia da fonti rinnovabili***	(gigawattora)	**4.665**	**3.984**	**681**	**17%**
1.135	*di cui: fotovoltaico*		*2.543*	1.740	803	46%
1.418	*eolico*		*2.122*	2.244	(122)	-5%
818	*di cui: Italia*		*1.445*	1.535	(90)	-6%
1.735	*estero*		*3.220*	2.449	771	31%
2.198	**Capacità installata da fonti rinnovabili a fine esercizio (dati in quota)****	(megawatt)	**4.090**	**2.993**	**1.097**	**37%**
54	*di cui: fotovoltaico (inclusa potenza installata di storage)*	%	71	*64*		
46	*eolico*		29	*36*		

* La produzione di energia da fonti rinnovabili relativa alle società consolidate è pari a 3.553 GWh nel 2024, 3.379 GWh nel 2023, 1.982 GWh nel 2022.

** La capacità installata di fine 2024 include la quota relativa all'acquisizione di due impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (199 MW), il cui signing è avvenuto a fine 2024.

La produzione di energia da fonti rinnovabili nel 2024 è stata pari a 4,7 Twh ed è aumentata del 17% rispetto all'esercizio posto a confronto, grazie al contributo degli asset in operation acquisiti, nonché all'entrata in esercizio dei progetti sviluppati organicamente.

Al 31 dicembre 2024, la capacità installata da fonti rinnovabili è pari a 4,1 GW, in aumento di circa 1,1 GW rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente dello sviluppo organico di progetti negli Stati Uniti, Spagna, Regno Unito e Italia, e delle acquisizioni effettuate in Spagna e Germania, così come per effetto dell'acquisizione di due impianti fotovoltaici negli Stati Uniti con una capacità complessiva pari a 199 MW (quota Plenitude) il cui signing è avvenuto a fine 2024.

La capacità installata al 31 dicembre 2024 è pari a 4,1 GW, con il seguente dettaglio per paese e tecnologia:

Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo (dati in quota)

2022		(tecnologia)	(megawatt)	2024	2023	var. ass.	var %
175	**ITALIA**	*fotovoltaico/storage*		**322**	**242**	**80**	**33%**
1.010	**ESTERO**			**2.581**	**1.671**	**910**	**54%**
782	*Stati Uniti*	*fotovoltaico/storage*		*1.644*	*1.246*	398	32%
50	*Spagna*	*fotovoltaico*		*703*	*196*	507	259%
114	*Francia*	*fotovoltaico*		*120*	*115*	5	4%
64	*Australia*	*fotovoltaico/storage*		*64*	*64*	0	0%
0	*Kazakistan*	*fotovoltaico*		*50*	*50*	0	0%
1.185	**Totale capacità installata fotovoltaico (inclusa potenza installata di storage)**			**2.903**	**1.913**	**990**	**52%**
669	**ITALIA**	eolico		**721**	**712**	**9**	**1%**
344	**ESTERO**			**466**	**368**	**98**	**27%**
233	*Spagna*	*eolico*		*246*	*246*	0	0%
96	*Kazakistan*	*eolico*		*96*	*96*	0	0%
15	*Stati Uniti*	*eolico*		*15*	*15*	0	0%
0	*Regno Unito*	*eolico*		*58*	*11*	47	n.s.
0	*Germania*	*eolico*		*51*	*0*	51	n.s.
1.013	**Totale capacità installata eolico**			**1.187**	**1.080**	**107**	**10%**
2.198	**Totale capacità installata a fine esercizio (inclusa potenza installata di storage)**			**4.090**	**2.993**	**1.097**	**37%**
7	*di cui potenza installata di storage*			*221*	*21*	*200*	n.s.

Mobilità elettrica

In un contesto di mercato della mobilità che prevede l'incremento del numero di veicoli elettrici in circolazione in Italia e in Europa, il Gruppo Plenitude dispone di uno dei più capillari network di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici.

Al 31 dicembre 2024 sono oltre 21 mila i punti di ricarica distribuiti su tutto il territorio nazionale e in parte all'estero: le stazioni sono smart e user-friendly, monitorate 24 ore su 24 da un help desk e accessibili tramite l'applicazione per dispositivi mobile. Nell'ambito della filiera di settore, Plenitude riveste sia il ruolo di proprietario che di gestore della rete di ricarica (rispettivamente CSO - Charge Station Owner e CPO - Charge Point Operator), sia quello di fornitore di servizi di ricarica per veicoli elettrici, attraverso contratti di interoperabilità stipulati con i vari CPO presenti sul territorio (c.d. MSP - Mobility Service Provider).

31.12.2022	(numero)	**31.12.2024**	**31.12.2023**	**var. ass.**	**var %**
	Punti di ricarica installati:				
12.952	- Italia	20.321	18.393	1.928	10%
12.052	*AC**	17.699	*16.443*	*1.256*	*8%*
900	*DC***	2.622	*1.950*	*672*	*34%*
141	- Estero	953	597	356	60%
47	*AC**	212	220	(8)	-4%
94	*DC***	741	377	364	97%
13.093		**21.274**	**18.990**	**2.284**	**12%**

* AC: a corrente alternata (*Alternating electric Current* - AC), comprensivo dei punti di ricarica "Quick" fino a 22 kW

** DC: a corrente continua (*Continuous electric Current* o DC – *Direct Current*), comprensivo dei punti di ricarica "Fast" (DC ≤ 99 kW), "Fast+" (DC ≤ 149 kW) e "Ultrafast" con potenza uguale o superiore a 150 kW

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude

CONTO ECONOMICO

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
12.638	Ricavi della gestione caratteristica	10.178	10.979	(801)	-7,3%
112	Altri ricavi e proventi	211	140	71	50,7%
(12.239)	Costi operativi	(9.404)	(10.650)	1.246	-11,7%
(125)	Altri proventi (oneri) operativi	73	530	(457)	-86,2%
(325)	Ammortamenti e svalutazioni	(420)	(411)	(9)	2,2%
0	Radiazioni	(2)	(5)	3	-60,0%
61	**Utile (perdita) operativo**	**636**	**583**	**53**	**9,1%**
(84)	Proventi (oneri) finanziari	(101)	(122)	21	-17,2%
88	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(34)	(55)	21	-38,2%
65	**Utile (perdita) prima delle imposte**	**501**	**406**	**95**	**23,4%**
(174)	Imposte sul reddito	(186)	(187)	1	-0,5%
268	*Tax rate (%)*	*37*	*46*	(9)	*-19,4%*
(109)	**Utile (perdita) netto**	**315**	**219**	**96**	**43,8%**
	di competenza:				
(129)	**- azionisti Plenitude**	**312**	**216**	**96**	**44,4%**
20	- interessenze di terzi	3	3	0	0,0%

Risultato netto

L'esercizio 2024 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €636 milioni e un utile netto di competenza Plenitude di €312 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2023 (+44%).

Poiché i risultati sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due esercizi, di seguito si riporta la riconduzione tra i risultati reported e quelli adjusted per settore di attività.

Risultati per settore di attività

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var. %
386	**EBITDA**	**1.058**	**999**	**59**	**6%**
	Esclusione special item:				
63	oneri per incentivazione all'esodo e altri oneri special correlati al costo lavoro	(6)	14	(20)	-143%
202	derivati su commodity	(11)	(100)	89	-89%
0	accantonamenti a fondo rischi	0	6	(6)	-100%
3	altro	0	4	(4)	-100%
268	**Special item dell'EBITDA**	**(17)**	**(76)**	**59**	**-77,6%**
654	**EBITDA adjusted**	**1.041**	**923**	**118**	**13%**
486	*- Retail*	*907*	*750*	*157*	*21%*
192	*- Rinnovabili*	*169*	*197*	*(28)*	*-14%*
(24)	*- Mobilità elettrica*	*(35)*	*(24)*	*(11)*	*46%*
(308)	Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni [(a)]	(425)	(408)	(17)	4%
347	**Utile (perdita) operativo adjusted**	**616**	**515**	**101**	**20%**
278	*- Retail*	*664*	*513*	*151*	*29%*
101	*- Rinnovabili*	*6*	*39*	*(33)*	*-85%*
(32)	*- Mobilità elettrica*	*(54)*	*(37)*	*(17)*	*46%*
(85)	Proventi (oneri) finanziari netti [(a)]	(89)	(122)	33	-27%
(5)	Proventi (oneri) su partecipazioni [(a)]	(33)	(34)	1	-3%
(114)	Imposte sul reddito [(a)]	(183)	(139)	(44)	32%
44,4	*Tax rate %*	*37,0*	*38,7*	*(2)*	*-4%*
143	**Utile (perdita) netto adjusted**	**311**	**220**	**91**	**41%**
	di cui:				
20	- utile (perdita) netto adjusted delle interessenze di terzi	3	3	0	0%
123	**- utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude**	**308**	**217**	**91**	**42%**
(129)	**Utile (perdita) netto di competenza azionisti Plenitude**	**312**	**216**	**96**	**44%**
252	Esclusione special item	(4)	1	(5)	n.s.
123	**Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude**	**308**	**217**	**91**	**42%**

(a) Escludono gli special item.

Per il settore Retail, i risultati operativi evidenziano un miglioramento derivante da un incremento dei margini sulle vendite per effetto di più efficaci politiche commerciali e del positivo andamento del business extracommodity, che nella prima parte dell'esercizio ha beneficiato del boost legato alle agevolazioni fiscali.

Per il settore Rinnovabili, l'EBITDA adjusted evidenzia un leggero peggioramento derivante dalla riduzione dei prezzi che ha più che compensato il ramp-up dei volumi prodotti.

Il settore Mobilità elettrica risente della fase di start-up con risultati economici impattati dai costi sostenuti a sostegno dello sviluppo del business.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
5.383	Gas	4.868	5.037	(169)	-3,4%
4.157	Vendite di energia elettrica a clienti finali	4.464	4.487	(23)	-0,5%
2.473	Vendite di energia elettrica in borsa	523	948	(425)	-44,8%
378	Servizi e altro	229	331	(102)	-30,8%
12.391	**Totale Retail**	**10.084**	**10.803**	**(719)**	**-6,7%**
281	**Rinnovabili**	**389**	**372**	**17**	**4,6%**
150	**Mobilità elettrica**	**39**	**30**	**9**	**30,0%**
(184)	Elisioni	(334)	(226)	(108)	47,8%
12.638	**Totale Ricavi della gestione caratteristica**	**10.178**	**10.979**	**(801)**	**-7,3%**

L'analisi per Area geografica è la seguente.

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
8.322	Italia	7.132	6.994	138	2,0%
2.388	Francia	1.798	2.573	(775)	-30,1%
1.009	Penisola Iberica	649	743	(94)	-12,7%
820	Grecia	518	582	(64)	-11,0%
69	Slovenia	40	49	(9)	-18,4%
15	Kazakistan	21	20	1	5,0%
15	Stati Uniti d'America	19	18	1	5,6%
0	Australia	1	0	1	n.s.
12.638		**10.178**	**10.979**	**(801)**	**-7,3%**

Il decremento dei ricavi del settore Retail è l'effetto principalmente della diminuzione dei prezzi che ha particolarmente inciso sulle vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del Giorno Prima", e i cui effetti sui ricavi di vendita ai clienti finali sono stati attenuati dal ripristino degli oneri di sistema azzerati nelle fasi di prezzi crescenti.

Nei settori Rinnovabili e Mobilità elettrica l'effetto positivo dei maggiori volumi è stato in gran parte assorbito dal minor prezzo dell'energia elettrica.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €211 milioni (€140 milioni nel 2023) e sono costituiti principalmente dalle fee legate ad operazioni di cessione dei crediti di imposta per €88 milioni (€38 milioni nel 2023), dal recupero di costi legati all'attività caratteristica per €26 milioni (€30 milioni nel 2023), da incentivi GSE per €29 milioni (€12 milioni nel 2023), da altre prestazioni ai distributori in Francia per €10 milioni (€10 milioni nel 2023), da proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €11 milioni (€13 milioni nel 2023), dal rimborso a Eni Plenitude SpA da parte dell'AGCM di una sanzione di €3 milioni (€5 milioni nel 2023) a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato e dai rimborsi assicurativi per €3 milioni.

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a €9.404 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
9.685	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.156	7.411	(2.255)	-30,4%
1.982	Costi per servizi e per godimento beni di terzi	3.612	2.568	1.044	40,7%
164	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	160	180	(20)	-11,1%
260	Costo lavoro	246	233	13	5,6%
7	Accantonamenti/(Utilizzi) netti fondi per rischi	75	70	5	7,1%
141	Altri oneri diversi	155	188	(33)	-17,6%
12.239		**9.404**	**10.650**	**(1.246)**	**-11,7%**

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e diminuiscono per effetto dello scenario dei prezzi in riduzione.

I **costi per servizi** e **per godimento di beni di terzi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica di €2.680 milioni (€1.730 milioni nel 2023), costi di vendita e di pubblicità di €403 milioni (€336 milioni nel 2023) e costi informatici di €129 milioni (€125 milioni nel 2023). L'incremento dei costi di logistica gas e power è correlato alla cessazione delle agevolazioni che nel 2023 avevano ridotto gli oneri di sistema.

Gli **accantonamenti netti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Il **costo lavoro** aumenta di €13 milioni per effetto principalmente dell'aumento delle risorse in servizio, anche per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2024.

Gli **accantonamenti netti per rischi** di €75 milioni riguardano essenzialmente gli accantonamenti al fondo rischi per l'acquisto di certificati di credito di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati (sul punto, v. anche seguente paragrafo "Responsabilità Salute, Sicurezza e Ambiente"), per €33 milioni, gli accantonamenti ai fondi per contenziosi in Francia e in Italia, per €30 milioni, e gli accantonamenti al fondo per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica amministrazione ceduti a factor in anni pregressi, per €15 milioni.

Gli **altri oneri diversi** di €155 milioni (€188 milioni nel 2023) comprendono principalmente l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €73 milioni (€95 milioni nel 2023), imposte indirette e tasse per €28 milioni (€27 milioni nel 2023), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €18 milioni (€13 milioni nel 2023), il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano per €5 milioni (€7 milioni nel 2023), oneri da insussistenza per €3 milioni, erogazioni liberali per €2 milioni (€2 milioni nel 2023) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €2 milioni (€1 milione nel 2023).

Altri proventi (oneri) operativi

Gli **altri proventi operativi netti** di €73 milioni (€530 milioni nel 2023) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodity che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting. I proventi derivano dal realizzo di posizioni di sostanziale copertura ma prive dei requisiti per l'hedge accounting.

Ammortamenti e svalutazioni

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
77	Attività materiali	134	123	11	8,9%
217	Attività immateriali	272	261	11	4,2%
14	Attività in leasing	18	20	(2)	-10,0%
308	**Ammortamenti**	**424**	**404**	20	5,0%
17	Svalutazioni (riprese di valore)	(4)	7	(11)	n.s.
325		**420**	**411**	**9**	**2,2%**

Gli **ammortamenti** delle attività materiali riguardano principalmente gli impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili, inclusi i fotovoltaici di Plenitude Energy Services SpA, e a componenti per la ricarica elettrica connesse agli EV charging point di Be Charge. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti principalmente a portafogli clienti e oneri di acquisizione degli stessi per €159 milioni (€156 milioni nel 2023), a progetti informatici e concessioni per €102 milioni (€93 milioni nel 2023) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2023).

Oneri finanziari netti

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
(47)	Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(72)	(88)	16	-18,2%
(15)	Commissioni e oneri su operazioni di factoring	(13)	(14)	1	-7,1%
(6)	Commissioni per mancato utilizzo linee di credito	0	0	0	n.s.
(16)	Differenze cambio e relativi derivati	(25)	(13)	(12)	92,3%
13	Proventi (oneri) su contratti derivati su interessi	(5)	5	(10)	n.s.
(13)	Altri proventi (oneri) finanziari netti	14	(12)	26	n.s.
(84)		**(101)**	**(122)**	**21**	**-17,2%**

Gli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto migliorano di €16 milioni, prevalentemente per il minor indebitamento finanziario netto e per la riduzione dei tassi medi di interesse.

Gli altri proventi finanziari netti per €14 milioni sono relativi prevalentemente a interessi attivi su crediti commerciali.

Oneri netti su partecipazioni

Gli **oneri netti su partecipazioni** pari a €34 milioni, derivano principalmente dall'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto e riguardano prevalentemente minusvalenze della partecipazione detenuta in Vårgrønn AS per €37 milioni (in conseguenza della fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables Llc per €9 milioni, in Hergo Renewables SpA per €3 milioni, in parte compensate da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings Llc per €2 milioni e in GreenIT SpA per €2 milioni. La riduzione degli oneri netti su partecipazioni rispetto allo scorso esercizio di €21 milioni è principalmente dovuta agli effetti dei "remeasurement" al fair value delle quote di partecipazione precedentemente detenute in società di cui si è acquisito il controllo nel corso del 2024 e alla riduzione delle minusvalenze nette connesse con la valutazione ad equity delle partecipate.

Imposte sul reddito

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.
	Utile ante imposte			
367	Italia	527	453	74
(302)	Estero	(26)	(47)	21
	Imposte sul reddito			
248	Italia	180	131	49
(74)	Estero	6	56	(50)
	Tax rate (%)			
68%	Italia	34%	29%	5%
25%	Estero	-23%	-119%	96%

Il tax rate negativo nei paesi esteri deriva dalla presenza, in alcuni paesi, di perdite non recuperabili fiscalmente.

Per una descrizione completa delle principali determinanti del tax rate si rimanda alla Nota 32 - "Imposte sul reddito" del bilancio consolidato.

Stato patrimoniale riclassificato[7]

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'utilizzatore di bilancio perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (gearing/leverage).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)	31 Dic. 2024	1.1.2024*	Riclassifica crediti finanziari*	31 Dic. 2023	var. ass. 31.12.24 vs 1.1.24
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	2.883	2.290		2.290	593
Diritto di utilizzo beni in leasing	207	213		213	(6)
Attività immateriali	4.420	4.377		4.377	43
Partecipazioni	1.022	668		668	354
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	7	9	(22)	31	(2)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(88)	(27)		(27)	(61)
	8.451	**7.530**	**(22)**	**7.552**	**921**
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	37	33		33	4
Crediti commerciali	2.232	2.365		2.365	(133)
Debiti commerciali	(1.627)	(1.631)		(1.631)	4
Attività (passività) tributarie nette	(365)	(93)		(93)	(272)
Fondi per rischi e oneri	(256)	(163)		(163)	(93)
Altre attività (passività) d'esercizio	(159)	(983)		(983)	824
	(138)	**(472)**		**(472)**	**334**
Fondi per benefici ai dipendenti	**(77)**	**(106)**		**(106)**	**29**
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	**0**	**0**		**0**	**0**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**8.236**	**6.952**	**(22)**	**6.974**	**1.284**
Patrimonio netto degli azionisti Plenitude	5.922	4.566		4.566	1.356
Interessenze di terzi	52	54		54	(2)
Patrimonio netto	**5.974**	**4.620**		**4.620**	**1.354**
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	**2.067**	**2.131**	**(22)**	**2.153**	**(64)**
Passività per leasing	195	201		201	(6)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto comprensivo delle passività per leasing ex IFRS 16	**2.262**	**2.332**	**(22)**	**2.354**	**(70)**
COPERTURE	**8.236**	**6.952**	**(22)**	**6.974**	**1.284**
Leverage	**0,38**	**0,50**		**0,51**	**(0,13)**
Gearing	**0,27**	**0,34**		**0,34**	**(0,06)**

(*) Dal 1° gennaio 2024, in relazione alla strategia Eni, i finanziamenti concessi ad alcune JV, in precedenza classificati come capitale immobilizzato, sono stati riclassificati nella voce crediti finanziari (a lungo termine) in funzione dell'esposizione al rischio credito della controparte. Tali crediti sono stati portati in detrazione dei debiti finanziari lordi ai fini della definizione dell'indebitamento finanziario netto e calcolo del leverage. La riclassifica è stata eseguita come rettifica del saldo iniziale dello stato patrimoniale 2024.

[7] Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

Capitale immobilizzato

Gli **immobili, impianti e macchinari**, pari a €2.883 milioni, sono relativi ad impianti e macchinari (€1.784 milioni), ad immobilizzazioni in corso e acconti (€1.056 milioni), a fabbricati (€18 milioni), ad attrezzature industriali e commerciali (€17 milioni) e ad altri beni (€8 milioni). L'incremento di €593 milioni è l'effetto essenzialmente degli investimenti dell'esercizio, al netto dei contributi a fondo perduto (€631 milioni), delle attività materiali derivanti dalle acquisizioni di società consolidate effettuate nell'esercizio (€72 milioni), delle differenze cambio da conversione positive (€20 milioni), della rilevazione di fondi smantellamento e ripristino siti (€6 milioni) e delle riprese di valore (€4 milioni), al netto degli ammortamenti e radiazioni (€136 milioni).

Le **attività in leasing** di €207 milioni sono iscritte in applicazione dell'IFRS 16 e riguardano per €160 milioni diritti d'uso su terreni e per €47 milioni locazioni di fabbricati ad uso uffici e di altri beni. Diminuiscono di €6 milioni per effetto dagli ammortamenti dell'esercizio (€18 milioni), solo parzialmente compensati dagli incrementi relativi all'attivazione di nuovi contratti e a revisione di precedenti (€9 milioni) e delle differenze cambio da conversione positive (€3 milioni).

Le **attività immateriali** sono pari a €4.420 milioni, dei quali €2.917 milioni per attività con vita utile indefinita rappresentate da avviamenti del settore Retail (€1.220 milioni) del settore Rinnovabili (€979 milioni) e del settore Mobilità elettrica (€718 milioni). L'importo rimanente include €412 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione degli stessi, €1.004 milioni di concessioni, licenze d'uso e costi di sviluppo software, €47 milioni di lavori su beni in concessione, €27 milioni di altre immobilizzazioni immateriali e €13 milioni di immobilizzazioni in corso e acconti. L'incremento di €43 milioni deriva essenzialmente dagli investimenti dell'esercizio, al netto dei contributi a fondo perduto (€258 milioni) e dalle acquisizioni di società consolidate effettuate nell'esercizio (€55 milioni), parzialmente assorbiti da ammortamenti per €272 milioni.

Le **partecipazioni**, pari a €1.022 milioni, sono principalmente relative alla società Vårgrønn AS (€406 milioni), alla società 2023 Sol IX Llc (€149 milioni), alla società GreenIT SpA (€111 milioni), alla società Novis Renewables Holding (€74 milioni), alla società Bluebell (€72 milioni), alla società 2022 Sol VII Llc (€61 milioni), alla società Hergo Renewables SpA (€33 milioni), alla società Mangistau Renewables BV (€21 milioni) e alla società Siel Agrisolare Srl (€14 milioni). Nella voce sono inoltre ricompresi acconti per €4 milioni versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. L'aumento di €354 milioni deriva: (i) dalle acquisizioni e sottoscrizioni di capitale (372 milioni), di cui €212 milioni sono relativi all'acquisizione dalla società EDP Renováveis, S.A. di un'interessenza dell'80% di impianti fotovoltaici situati negli Stati Uniti, Cattlemen (Texas), Timber Road e Blue Harvest (Ohio), (ii) dagli effetti positivi connessi alla valutazione delle partecipazioni con effetto a OCI (€29 milioni) e (iii) dalle differenze di cambio nette (positive per €5 milioni); tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dalle minusvalenze nette da valutazione al patrimonio netto (€47 milioni) e dal decremento per distribuzione dividendi (€15 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €7 milioni si riferiscono principalmente a crediti di Fotovoltaica Escudero (€3 milioni) e a depositi cauzionali delle controllate da Eni Plenitude Renewables Italy (€1 milione).

I **debiti netti relativi all'attività di investimento** di €88 milioni sono riferibili essenzialmente per €44 milioni relativi a debiti per attività di investimento tecnico del settore Rinnovabili, per €25 milioni a passività per attività di investimento di Be Charge, relative al contributo che la Commissione Europea ha riconosciuto alla società a supporto dell'installazione di circa 2.000 punti di ricarica in Europa e per €20 milioni ai pagamenti differiti di parte del prezzo delle acquisizioni dei cluster Grijota, Guillena, Caparacena ed Entrenucleos, nonché e della società Fotovoltaica Escudero. L'aumento di €61 milioni deriva principalmente dalla riclassifica dei crediti EPC di Plenitude Energy Services SpA nei crediti di circolante e dai maggiori debiti per attività di investimento del settore Rinnovabili.

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €37 milioni sono riferite principalmente allo stock di beni e materiali extracommodity e ai materiali di consumo per le attività di manutenzione svolte dal settore Rinnovabili.

I **crediti commerciali** di €2.232 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €575 milioni. La riduzione dei crediti commerciali netti di €133 milioni è legata ai minori prezzi unitari.

I **debiti commerciali** ammontano a €1.627 milioni e diminuiscono di €4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le **passività tributarie nette** di €365 milioni si riferiscono principalmente a debiti netti per imposte sul reddito per €9 milioni (€8 milioni nel 2023), a debiti netti per IVA per €47 milioni (€102 milioni nel 2023), a debiti netti per accise per €119 milioni (crediti netti di €9 milioni nel 2023), ad altri debiti per imposte da versare in Francia per €65 milioni (€68 milioni nel 2023), a debiti netti verso Eni per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €178 milioni (€135 milioni nel 2023), in parte compensati da attività per imposte anticipate nette per €48 milioni (€206 milioni nel 2023). L'aumento di €272 milioni deriva essenzialmente dalla riduzione delle attività nette per imposte anticipate (€158 milioni), dall'aumento dei debiti netti per accise (€128 milioni) e dalle maggiori imposte verso Eni per il consolidato fiscale e IVA Gruppo (€43 milioni), parzialmente compensati dalla riduzione dei debiti netti IVA (€55 milioni).

I **fondi per rischi e oneri** di €256 milioni sono relativi a vertenze legali per €97 milioni, a oneri di smantellamento e ripristino siti per €48 milioni, a passività potenziali riconducibili a indennità di fine mandato degli agenti per €27 milioni e ad altri rischi per €84 milioni. Aumentano di €93 milioni essenzialmente per l'accantonamento di €33 milioni per oneri relativi a certificati di crediti di carbonio non ancora contrattualizzati alla chiusura di bilancio, per gli accantonamenti, al netto degli utilizzi, al fondo rischi per contenziosi per €26 milioni, per l'accantonamento di €15 milioni al fondo per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica amministrazione ceduti a factor in anni pregressi e per gli accantonamenti ad altri fondi per €10 milioni, nonché per la rilevazione iniziale di fondi smantellamento e ripristino siti per €6 milioni.

Le **altre passività nette d'esercizio** di €159 milioni sono principalmente riconducibili a debiti verso società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus a lungo termine per €2.104 milioni (€2.040 milioni nel 2023) e a breve termine per €1.129 milioni (€728 milioni nel 2023), depositi cauzionali ricevuti per €220 milioni (€224 milioni nel 2023), altre posizioni debitorie verso clienti per €202 milioni (€298 milioni nel 2023), risconti passivi di ricavi per €170 milioni (€137 milioni nel 2023), risconto passivo di €73 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto nel 2022 al tax equity partner (€71 milioni nel 2023), debiti verso il personale e correlati per €32 milioni (€33 milioni nel 2023) e passività da contratti con la clientela per €19 milioni (€22 milioni nel 2023), a cui si contrappongono crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica per €3.508 milioni (€3.059 milioni nel 2023), attività nette da valutazione di strumenti derivati per €79 milioni (€602 milioni di passività nette nel 2023), acconti corrisposti a fornitori per €124 milioni (€129 milioni nel 2023) e crediti per contratti EPC di Plenitude Energy Services SpA per €79 milioni.

La diminuzione delle altre passività nette d'esercizio per €824 milioni deriva principalmente dalla variazione del fair value sui derivati (€681 milioni), a seguito dell'andamento dei prezzi, dalla riduzione dei debiti verso la clientela (€96 milioni) principalmente per il trasferimento ai clienti degli incentivi riconosciuti dall'Autorità in Francia, e dai crediti relativi ai contratti EPC (€79 milioni) riclassificati dai crediti relativi ad attività di investimento.

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €77 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €47 milioni (€78 milioni nel 2023), a trattamento di fine rapporto per €12 milioni (€12 milioni nel 2023), ad incentivi differiti per €10 milioni (€8 milioni nel 2023), a piani sanitari per €5 milioni (€5 milioni nel 2023), al cosiddetto "fondo gas" per €1 milione (€1 milione nel 2023), a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2023) e a piani esteri per €1 milione (€1 milione nel 2023). La riduzione di €29 milioni deriva dagli esborsi dell'esercizio relativi prevalentemente ai fondi per ristrutturazione.

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

2022	(€ milioni)	2024	2023
(109)	**Utile (perdita) netto dell'esercizio**	**315**	**219**
3	***Componenti non riclassificabili a conto economico***	***1***	***1***
4	Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	1	1
0	Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		0
(1)	Effetto fiscale		0
(1.075)	***Componenti riclassificabili a conto economico:***	***506***	***(955)***
35	Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	1	(35)
(1.534)	Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	654	(1.258)
14	Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29	(4)
410	Effetto fiscale	(178)	342
(1.072)	**Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo**	**507**	**(954)**
(1.181)	**Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio**	**822**	**(735)**
	di competenza:		
(1.202)	**- azionisti Plenitude**	**819**	**(738)**
21	- interessenze di terzi	3	3

La variazione positiva del fair value dei derivati di copertura è la conseguenza del realizzo della riserva negativa accumulata a fine 2023 e della riserva positiva generatasi nel 2024 a seguito dell'incremento dei prezzi nel secondo semestre.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a €5.974 milioni, in aumento di €1.354 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utile complessivo dell'esercizio (822 milioni di euro) e dell'aumento di capitale (589 milioni di euro), cui si sono contrapposti i dividendi pagati (55 milioni di euro).

Prospetto di raccordo del patrimonio netto

(€ milioni)		
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2023	**5.350**	
Utile (perdita) netto dell'esercizio	219	
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	(916)	
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	1	
Differenze cambio da conversione	(35)	
Operazioni con azionisti terzi	2	
Altre variazioni	3	
Totale variazioni		**(730)**
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2023		**4.620**
di competenza:		
- azionisti Plenitude		**4.566**
- interessenze di terzi		54
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2024	**4.620**	
Utile (perdita) netto dell'esercizio	315	
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	476	
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29	
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	1	
Differenze cambio da conversione	1	
Operazioni con azionisti terzi	534	
Altre variazioni	(2)	
Totale variazioni		**1.354**
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2024		**5.974**
di competenza:		
- azionisti Plenitude		**5.922**
- interessenze di terzi		52

Indebitamento finanziario netto e Leverage

(€ milioni)	31 Dic. 2024	1° Gen 2024	Riclassifica crediti finanziari	31 Dic. 2023	var. ass. 31.12.24 vs 1.1.24
Debiti finanziari e obbligazionari	2.367	2.432		2.432	(65)
- Debiti finanziari a breve termine	440	*348*		*348*	92
- Debiti finanziari a lungo termine	1.927	*2.084*		*2.084*	*(157)*
Disponibilità liquide ed equivalenti	(255)	(278)		(278)	23
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(45)	(23)	(22)	(1)	(22)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	**2.067**	**2.131**	**(22)**	**2.153**	**(64)**
Passività per leasing	195	201		201	(6)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16	**2.262**	**2.332**	**(22)**	**2.354**	**(70)**
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi	**5.974**	**4.620**		**4.620**	**1.354**
Leverage escluse le passività per leasing ex IFRS 16	**0,35**	**0,46**		**0,47**	**(0,12)**
Leverage comprese le passività per leasing ex IFRS 16	**0,38**	**0,50**		**0,51**	**(0,13)**

Il miglioramento di €70 milioni dell'**Indebitamento finanziario netto** deriva essenzialmente dall'aumento di capitale e dal positivo andamento del flusso di cassa netto da attività operativa, che hanno consentito l'autofinanziamento degli investimenti. Per un'analisi di maggior dettaglio, si rimanda al commento al Rendiconto finanziario riclassificato.

Il **leverage**, rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto, si attesta a 0,38 contro 0,50 dell'inizio dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario riclassificato[8]

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato, che è una sintesi dello schema legale, ha la finalità di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di stato patrimoniale riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa dell'esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

[8] Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.
(109)	**Utile (perdita) netto**	**315**	**219**	**96**
	Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:			
383	- ammortamenti e altre componenti non monetarie	410	467	(57)
(29)	- plusvalenze nette su cessioni di attività	(1)	0	(1)
204	- dividendi, interessi e imposte	238	276	(38)
(728)	Variazione del capitale di esercizio	124	429	(305)
(94)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(170)	(351)	181
(373)	**Flusso di cassa netto da attività operativa**	**916**	**1.040**	**(124)**
(481)	Investimenti tecnici	(889)	(637)	(252)
(1.255)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(439)	(458)	19
166	Dismissioni di partecipazioni e attività materiali e immateriali	4	7	(3)
(176)	Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento	(44)	(274)	230
(2.119)	**Free cash flow**	**(452)**	**(322)**	**(130)**
0	Investimenti e disinvestimenti di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(20)	2	(22)
323	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(67)	(142)	75
(18)	Rimborsi di passività per leasing	(19)	(16)	(3)
86	Flusso di cassa del capitale proprio	534	(60)	594
4	Differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti e altre variazioni	1	(2)	3
(1.724)	**VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI**	**(23)**	**(540)**	**517**

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.
(2.119)	**Free cash flow**	**(452)**	**(322)**	**(130)**
(40)	Variazione passività per leasing	(6)	(16)	10
(209)	Debiti finanziari società acquisite	(61)	(34)	(27)
86	Flusso di cassa del capitale proprio	534	(60)	594
21	Effetto riorganizzazione	0	0	0
20	Differenze cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	55	24	31
(2.241)	**VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITÀ PER LEASING**	**70**	**(408)**	**478**

Il flusso di cassa da attività operativa è rimasto importante (€916 milioni), ancorché inferiore al 2023 (€1.040 milioni) che aveva beneficiato del riassorbimento del capitale circolante, incrementatosi in misura rilevante nella fase di rialzo dei prezzi del 2022. Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€885 milioni, al netto di €4 milioni di dismissioni di asset materiali), le acquisizioni di partecipazioni e imprese consolidate (€439 milioni) e le altre variazioni relative all'attività di investimento (negative per €44 milioni) hanno determinato un *Free Cash Flow* negativo di €452 milioni, cui si sono contrapposti il flusso di cassa del capitale proprio positivo per €534 milioni, essenzialmente quale saldo tra gli aumenti di capitale di €589 milioni e i dividendi distribuiti di €55 milioni, e le differenze cambio e altre variazioni (negative per €12 milioni). L'effetto combinato di questi fenomeni ha condotto ad un decremento del debito finanziario netto di €70 milioni (contro €408 milioni di incremento nel 2023).

Misure alternative di performance (Non-GAAP measure)

Il management valuta le performance underlying dei settori di business sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") che escludono dall'EBITDA, dall'utile operativo e dall'utile netto reported una serie di oneri e proventi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (special item) rispettivamente before e after tax che comprendono in particolare: oneri per incentivazione all'esodo, le svalutazioni e le riprese di valore di asset e il fair value dei derivati di copertura dei rischi commodity privi dei requisiti formali per l'hedge accounting.

EBITDA

L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di *Performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, ed è determinato sommando al "Risultato operativo" gli ammortamenti, le radiazioni e le svalutazioni (riprese di valore) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'utilizzo di beni in leasing.

EBITDA adjusted

L'EBITDA adjusted è definito come l'EBITDA del periodo rettificato dei proventi e oneri operativi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (cd. "Special item").

EBITDA proforma adjusted

L'EBITDA proforma adjusted è determinato aggiungendo all'EBITDA adjusted i relativi risultati proforma delle principali joint venture e collegate detenute a fine periodo.

Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

Special item

Le componenti reddituali sono classificate tra gli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi. Sono classificati tra gli Special Item gli effetti contabili dei derivati su commodity valutati a fair value privi dei requisiti contabili per essere classificati come hedges in base agli IFRS, la quota inefficace dei derivati di copertura, nonché gli effetti contabili dei derivati le cui sottostanti transazioni fisiche sono attese in reporting period futuri. Sia la componente di fair value sospesa relativa ai derivati su commodity sia le componenti maturate saranno imputate ai risultati di futuri reporting period al manifestarsi del sottostante.

In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Leverage

Il leverage è una misura Non-GAAP della struttura finanziaria del Gruppo, evidenziando il grado di indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il leverage è utilizzato per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gearing

Il gearing è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto e misura quanta parte del capitale investito netto è finanziata con il ricorso ai mezzi di terzi.

Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Indebitamento finanziario netto
L'indebitamento finanziario netto è calcolato come debito finanziario al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti e dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa. Assumono la qualificazione di strumentali all'attività operativa le attività finanziarie funzionali allo svolgimento delle operations.

Indebitamento finanziario netto proforma adjusted

L'indebitamento finanziario netto proforma adjusted è determinato aggiungendo all'indebitamento finanziario netto il valore proforma dell'indebitamento finanziario netto attribuibile alle principali joint venture e collegate in portafoglio a fine periodo.

Special item

2022	(€ milioni)	2024	2023
268	**Special item dell'EBITDA**	**(17)**	**(76)**
63	oneri per incentivazione all'esodo e altri oneri special correlati al costo lavoro	(6)	14
202	derivati su commodity	(11)	(100)
	accantonamenti a fondo rischi		6
3	altro		4
18	**Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni**	**(3)**	**8**
	di cui:		
18	*- svalutazioni/riprese di valore di attività materiali, immateriali e diritto d'uso e radiazioni*	*(3)*	*8*
(1)	**Proventi (oneri) finanziari netti**	**12**	**0**
(93)	**Proventi (oneri) su partecipazioni**	**1**	**21**
	di cui:		
	- svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	*2*	
	- effetto Vargronn		*21*
(30)	*- plusvalenza cessione Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA*		
(74)	*- effetti economici operazione Storm*		
60	Imposte sul reddito	3	48
252	**Totale special item dell'utile (perdita) netto**	**(4)**	**1**

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI LEGALI

Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (€ milioni)	**Rif. alle note al Bilancio consolidato**	**31 Dic. 2024** **Valori da schema legale**	**Valori da schema riclassificato**	31 Dic. 2023 Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			2.883		2.290
Diritto di utilizzo di attività in leasing			207		213
Attività immateriali			4.420		4.377
Partecipazioni			1.022		668
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			7		31
- correnti	(vedi nota 6)	1		3	
- non correnti	(vedi nota 6)	6		28	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(88)		(27)
- debiti correnti per attività di investimento	(vedi nota 18)	(42)		(31)	
- crediti correnti per attività di disinvestimento	(vedi nota 7)	0		6	
- crediti non correnti per attività di disinvestimento	(vedi nota 10)	0		38	
- altre passività correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(46)		(27)	
- altre passività non correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	0		(13)	
Totale Capitale immobilizzato			**8.451**		**7.552**
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			37		33
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		2.232		2.365
Debiti commerciali	(vedi nota 18)		(1.627)		(1.631)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(365)		(93)
- passività per imposte sul reddito correnti		(23)		(20)	
- passività per imposte sul reddito non correnti		(1)		(1)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	(305)		(341)	
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	0		(1)	
- passività per imposte differite		(166)		(192)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 18)	(179)		(141)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	2		6	
- attività per imposte sul reddito correnti		14		12	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	73		180	
- attività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	7		7	
- attività per imposte anticipate		213		398	
Fondi per rischi e oneri			(256)		(163)
Altre passività nette d'esercizio, composte da:			(159)		(983)
- altri crediti	(vedi nota 7)	157		155	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 10)	1.776		1.829	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	2.407		2.388	
- altri debiti	(vedi nota 18)	(1.417)		(1.121)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 10)	(524)		(1.624)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 10)	(2.558)		(2.610)	
Totale Capitale di esercizio netto			**(138)**		**(472)**
Fondi per benefici ai dipendenti			**(77)**		**(106)**
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			**0**		**0**
CAPITALE INVESTITO NETTO			**8.236**		**6.974**
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			**5.974**		**4.620**
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			*2.367*		*2.432*
- passività finanziarie a lungo termine		1.919		2.046	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		8		38	
- passività finanziarie a breve termine		440		348	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(255)		(278)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 6)		(45)		(1)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			**2.067**		**2.153**
Passività per leasing, composte da:			195		201
- passività per leasing a lungo termine		181		186	
- quota a breve di passività per leasing a lungo termine		14		15	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 [1]			**2.262**		**2.354**
COPERTURE			**8.236**		**6.974**

[1] Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche pag. 27.

Rendiconto finanziario riclassificato

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale (€ milioni)	**2024**		2023	
	Valori da schema legale	**Valori da schema riclassificato**	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile (perdita) netto		**315**		**219**
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:				
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		410		467
- ammortamenti e svalutazioni	*420*		411	
- radiazioni	*2*		5	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	*47*		55	
- altre variazioni	*(30)*		18	
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	*(29)*		(22)	
Plusvalenze su cessioni nette di attività		(1)		0
Dividendi, interessi, imposte		238		276
- interessi attivi	*(27)*		(18)	
- interessi passivi	*79*		107	
- imposte sul reddito	*186*		187	
Variazione del capitale di esercizio		124		429
- rimanenze	*64*		1	
- crediti commerciali	*139*		181	
- debiti commerciali	*(2)*		0	
- fondi per rischi e oneri	*81*		71	
- altre attività e passività	*(158)*		176	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(170)		(351)
- dividendi incassati	*15*		8	
- interessi incassati	*24*		15	
- interessi pagati	*(76)*		(99)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	*(133)*		(275)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		**916**		**1.040**
Investimenti tecnici		(889)		(637)
- attività materiali	*(631)*		(419)	
- attività immateriali	*(258)*		(218)	
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(439)		(458)
- imprese consolidate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	*(43)*		(335)	
- partecipazioni	*(396)*		(123)	
Dismissioni di partecipazioni e attività materiali e immateriali		4		7
- attività materiali	*1*		*7*	
- attività immateriali	*1*		*0*	
- partecipazioni	*2*		*0*	
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(44)		(274)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa - investimento	*(62)*		(44)	
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa - disinvestimento	*4*		*1*	
- variazione debiti relativi all'attività di investimento	*17*		*(231)*	
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento	*(3)*		*0*	
Free cash flow		**(452)**		**(322)**
Investimenti e disinvestimenti di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(20)		2
- variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	*(20)*		2	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		(67)		(142)
- assunzione di debiti finanziari non correnti	*30*		1.850	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	*(187)*		(409)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	*90*		(1.583)	
Rimborso di passività per leasing		(19)		(16)
Flusso di cassa del capitale proprio		534		(60)
- apporti di capitale proprio da azionista Plenitude	*588*		*0*	
- apporti di capitale proprio da altri azionisti	*1*		*0*	
- dividendi pagati ad azionista Plenitude	*(54)*		*0*	
- dividendi pagati ad altri azionisti terzi	*(1)*		*0*	
- acquisto di ulteriori quote di partecipazione in imprese consolidate			(60)	
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti		1		(2)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**(23)**		**(540)**

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA

I risultati economico – finanziari di Eni Plenitude SpA di seguito illustrati.

CONTO ECONOMICO

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
7.963	Ricavi della gestione caratteristica	7.065	6.785	280	4,1%
62	Altri ricavi e proventi	133	85	48	56,5%
(7.829)	Costi operativi	(6.533)	(6.637)	104	-1,6%
114	Altri proventi (oneri) operativi	17	404	(387)	-95,8%
(94)	Ammortamenti e svalutazioni	(119)	(106)	(13)	12,3%
	Radiazioni	(1)		(1)	...
216	**Risultato operativo**	**562**	**531**	**31**	**5,8%**
(33)	Proventi (oneri) finanziari	27	2	25	...
(19)	Proventi (oneri) su partecipazioni	20	67	(47)	...
164	**Utile prima delle imposte**	**609**	**600**	**9**	**1,5%**
(156)	Imposte sul reddito	(186)	(151)	(35)	23,2%
95	*Tax rate (%)*	31	25	5,4	21,4%
8	**Utile netto**	**423**	**449**	**(26)**	**-5,8%**

Risultato netto

Il bilancio di Eni Plenitude SpA chiude con un utile netto di €423 milioni (€449 milioni nell'esercizio precedente) e un risultato operativo di €562 milioni (€531 milioni nel 2023).

Il miglioramento del risultato operativo è riconducibile anche ai fenomeni di natura non ricorrente già indicati nel Commento ai risultati consolidati ed in particolare a: (i) oneri da valutazione derivati non in hedge accounting (€34 milioni, contro proventi per €16 milioni nel 2023), (ii) proventi da rivalutazione delle passività per impegni assunti nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione, al netto degli oneri per incentivazione all'esodo (€6 milioni, contro oneri netti per €12 milioni nel 2023) e (iii) altri proventi non ricorrenti per €2 milioni.

Al netto di questi fenomeni il risultato operativo adjusted del 2024 sarebbe di €588 milioni, contro €527 milioni nel 2023, con un miglioramento di €61 milioni derivante da più efficaci politiche commerciali e dai positivi risultati del business extracommodity.

Analisi delle voci del conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di conto economico della Società, se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio, cui si rinvia.

Ricavi della gestione caratteristica

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
3.295	Gas naturale	3.621	3.370	251	7,4%
2.086	Vendita energia elettrica a clienti finali	2.816	2.388	428	17,9%
2.473	Vendita energia elettrica in borsa	523	948	(425)	-44,8%
	Vendita energia elettrica all'ingrosso	66	25	41	164,0%
109	Altre vendite e prestazioni	39	54	(15)	-27,8%
7.963		**7.065**	**6.785**	**280**	**4,1%**

L'incremento dei ricavi è l'effetto principalmente dal ripristino degli oneri di sistema addebitati ai clienti che ha più che compensato il decremento dei prezzi unitari.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €133 milioni (€85 milioni nel 2023) e si riferiscono principalmente a fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €88 milioni (€38 milioni nel 2023), al recupero costi legati all'attività caratteristica per €24 milioni (€26 milioni nel 2023), a proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €11 milioni (€10 milioni nel 2023) e al rimborso da parte dell'AGCM di una sanzione di €3 milioni (€5 milioni nel 2023) a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato.

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a €6.533 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
6.549	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.582	4.699	(1.117)	-23,8%
974	Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.641	1.661	980	59,0%
69	Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	89	73	16	21,9%
187	Costo lavoro	131	142	(11)	-7,7%
2	Accantonamenti netti per rischi	48	14	34	242,9%
48	Altri oneri diversi	42	48	(6)	-12,5%
7.829		**6.533**	**6.637**	**(104)**	**-1,6%**

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi per €1.948 milioni agli acquisti di energia elettrica (€2.352 milioni nel 2023) e per €1.628 milioni agli acquisti di gas naturale (€2.342 milioni nel 2023). Il loro decremento è l'effetto della riduzione dei prezzi.

I **costi per servizi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica (€2.018 milioni, contro €1.069 milioni nel 2023), a costi di vendita e pubblicità (€272 milioni, contro €246 milioni nel 2023) e a prestazioni informatiche (€102 milioni, contro €102 milioni nel 2023). L'aumento dei costi di logistica gas e power è correlato alla cessazione delle agevolazioni che nel 2023 avevano ridotto gli oneri di sistema.

Gli **accantonamenti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Il decremento del **costo lavoro** è dovuto prevalentemente alle componenti non ricorrenti (rivalutazione dei piani a lungo termine e incentivazioni all'esodo) commentate in precedenza.

Gli **accantonamenti netti per rischi** riguardano gli accantonamenti al fondo rischi per l'acquisto di certificati di credito di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati per €33 milioni e al fondo per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica

Amministrazione ceduti a factor in anni pregressi per €15 milioni.

Gli **altri oneri diversi** si riferiscono principalmente a oneri su transazioni, sanzioni e risarcimenti (€18 milioni nel 2024 e €18 milioni nel 2023), a imposte indirette e Iva indetraibile (€9 milioni nel 2024 e €3 milioni nel 2023), al contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano (€5 milioni nel 2024 e €7 milioni nel 2023), a oneri da insussistenze per €3 milioni, a erogazioni liberali per €2 milioni (€2 milioni nel 2023) e al contributo per il funzionamento dell'ARERA per €2 milioni (€1 milione nel 2023).

Altri proventi e oneri operativi

Gli **altri proventi operativi** di €17 milioni (€404 milioni nel 2023) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodities che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting.

Ammortamenti e svalutazioni

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
87	Attività immateriali	113	100	13	13,0%
7	Beni in leasing	6	6		
94		**119**	**106**	**13**	**12,3%**

Gli **ammortamenti** delle attività immateriali sono principalmente riferiti per €72 milioni (€62 milioni nel 2023) a costi per l'acquisizione della clientela e portafogli clienti e per €39 milioni (€38 milioni nel 2023) a progetti informatici.

Proventi (oneri) finanziari netti

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
(7)	Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(59)	(63)	4	-6,3%
(15)	Commissioni e oneri su operazioni di factoring	(13)	(14)	1	-7,1%
(6)	Commissioni per mancato utilizzo linee di credito				
6	Proventi finanziari per ritardati pagamenti di clienti	13	8	5	62,5%
6	Interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	90	83	7	8,4%
	Interessi attivi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa		7	(7)	-100,0%
	Proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	2	3	(1)	-33,3%
(17)	Altri (oneri) proventi finanziari	(6)	(22)	16	-72,7%
(33)		**27**	**2**	**25**	**...**

Gli oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario di €59 milioni riguardano per €55 milioni oneri sul finanziamento a breve e lungo termine con Eni, per €3 milioni oneri sul finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e per €1 milione interessi su passività per beni in leasing.

Gli interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €90 milioni si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve e lungo termine concessi alle imprese controllate e joint venture.

I proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto di €2 milioni comprendono gli interessi attivi su c/c presso Eni.

Gli altri oneri finanziari netti di €6 milioni includono principalmente gli oneri legati agli strumenti finanziari derivati su valute (€39 milioni), gli interessi passivi sui depositi cauzionali (€4 milioni) e le differenze di cambio attive nette (€34 milioni).

Proventi (oneri) netti su partecipazioni

I **proventi netti su partecipazioni** di €20 milioni (€67 milioni nel 2023) riguardano dividendi per complessivi €21 milioni percepiti dalla Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€10 milioni), da Ecovent Parc Eolic SAU (€4 milioni), da Energias Alternativas Eolicas Rjoanos SL (€3 milioni), da Energias Ambientales de Outes SLU (€2 milioni), da Adriaplin (€1 milione) e HLS Bonete Topco (€1 milione).

Imposte sul reddito

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.	var %
(64)	IRES	(145)	(121)	(24)	19,8%
(14)	IRAP	(36)	(25)	(11)	44,0%
(74)	Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		6	(6)	...
(7)	(Accantonamento) utilizzo fondo per imposte		7	(7)	...
(159)	**Totale imposte correnti**	**(181)**	**(133)**	**(48)**	**36,1%**
2	Imposte differite				...
1	Imposte anticipate	(2)	(16)	14	...
3	**Totale imposte differite e anticipate**	**(2)**	**(16)**	**14**	...
	Totale imposte estere	**(3)**	**(2)**	**(1)**	...
(156)	**Totale imposte differite e correnti**	**(186)**	**(151)**	**(35)**	**23,2%**

Le **imposte sul reddito** di €186 milioni aumentano di €35 milioni principalmente per il maggior reddito imponibile IRES, oltre che per l'incremento dell'aliquota IRAP, a decorrere dal corrente esercizio, a seguito della classificazione della società in holding di partecipazione non finanziaria, ai sensi dell'art. 162 bis del TUIR.

Stato patrimoniale riclassificato[9]

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello stato patrimoniale di Eni Plenitude SpA, se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio, cui si rinvia.

(€ milioni)	31 Dic. 2024	1 Gen. 2024	Riclassifica a crediti finanziari (a)	31 Dic. 2023	var. ass.
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	1				1
Diritto di utilizzo beni in leasing	21	25		25	(4)
Attività immateriali	1.128	1.111		1.111	17
Partecipazioni	4.564	4.183		4.183	381
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	1	1	(1.593)	1.594	
Crediti (debiti) netti relativi all'attività di investimento /disinvestimento	(9)	33		33	(42)
	5.706	**5.353**	**(1.593)**	**6.946**	**353**
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	1	2		2	(1)
Crediti commerciali	1.563	1.467		1.467	96
Debiti commerciali	(1.071)	(1.118)		(1.118)	47
Attività (passività) tributarie nette	(238)	53		53	(291)
Fondi per rischi e oneri	(97)	(49)		(49)	(48)
Altre attività (passività) d'esercizio	(189)	(598)		(598)	409
	(31)	**(243)**		**(243)**	**212**
Fondi per benefici ai dipendenti	**(72)**	**(101)**		**(101)**	**29**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**5.603**	**5.009**	**(1.593)**	**6.602**	**594**
Patrimonio netto	**6.343**	**5.061**		**5.061**	**1.282**
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	**(763)**	**(79)**	**(1.593)**	**1.514**	**(684)**
Passività per leasing	23	27		27	(4)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16	**(740)**	**(52)**	**(1.593)**	**1.541**	**(688)**
COPERTURE	**5.603**	**5.009**	**(1.593)**	**6.602**	**594**
Leverage ante lease liability ex IFRS 16	**(0,12)**	**(0,02)**		**0,30**	
Leverage post lease liability ex IFRS 16	**(0,12)**	**(0,01)**		**0,30**	
Gearing	**(0,13)**	**(0,01)**		**0,23**	

(a) Dal 1° gennaio 2024 i finanziamenti concessi alle partecipate, caratterizzati da durata e interessi espliciti, in precedenza classificati come capitale immobilizzato, sono stati riclassificati nella voce crediti finanziari. Tali crediti sono stati portati in detrazione dei debiti finanziari lordi ai fini della definizione dell'indebitamento finanziario netto. La riclassifica è stata eseguita come rettifica del saldo iniziale dello stato patrimoniale 2024.

Capitale immobilizzato

I **diritti di utilizzo beni in leasing** di €21 milioni riguardano locazioni di fabbricati ad uso uffici e flagship. La voce diminuisce di €4 milioni per gli ammortamenti (€6 milioni) compensati da nuove attivazioni di contratti e revisione dei precedenti (€2 milioni).

Le **attività immateriali** sono pari a €1.128 milioni, dei quali €823 milioni riguardano attività con vita utile indefinita rappresentate dall'avviamento rilevato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni Italgas completata nel 2003 (€706 milioni) e da altri avviamenti rilevati in occasione di successive operazioni di acquisto di società di vendita in Italia (€117 milioni). L'importo rimanente include €203 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione della clientela, €96 milioni di licenze d'uso software, €5 milioni di immobilizzazioni in corso e €1 milione di costi di sviluppo. L'incremento di €17 milioni è relativo per €127 milioni agli investimenti e per €4 milioni all'acquisto del ramo d'azienda "Marketing, Sales & CRM" dalla controllata Plenitude Energy Services SpA, al netto di €113 milioni di ammortamenti e €1 milione di radiazioni.

Le **partecipazioni**, pari a €4.564 milioni, sono relative principalmente alle società controllate Be Power SpA (€1.034 milioni), Eni Plenitude Renewables Italy SpA (€928 milioni), Eni New Energy US Inc. (€510 milioni), Eni Gas & Power France SA (€424 milioni), Eni Energy Solutions BV (€399 milioni), Eni Plenitude Iberia SLU (€219 milioni), Plenitude Energy Services SpA (€163 milioni), Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL (€104 milioni), Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA (€99 milioni), HLS Bonete Topco SLU (€85 milioni), Energias Eolicas Boreas SLU (€68 milioni), Gas

[9] Si rinvia al Commento dei risultati economici e finanziari del Gruppo Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati

Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€61 milioni), Energias Ambientales de Outes SLU (€55 milioni), Armadura Solar SLU (€42 milioni), Ecovent Parc Eolic SAU (€36 milioni), Energias Alternativas Eolicas Riojanas, SL (€26 milioni), nonché alle joint ventures GreenIT SpA (€107 milioni) ed Hergo Renewables SpA (€39 milioni) e ad acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili (€1 milione). L'aumento di €381 milioni deriva dalle ricapitalizzazioni (€360 milioni) e dalle acquisizioni di nuove società (€45 milioni), cui si contrappongono i rimborsi di capitale (€24 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €1 milione si riferiscono a un credito verso Eni a garanzia di prestiti dalla stessa concessi a dipendenti Eni Plenitude. La voce si riduce di €1.593 milioni per effetto della riclassifica a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, portati in detrazione dei debiti finanziari lordi ai fini della definizione dell'indebitamento finanziario netto, dei finanziamenti concessi alle imprese controllate e joint venture caratterizzati da durata e interessi espliciti.

I **debiti netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento** di €9 milioni sono riferibili ai debiti differiti di parte dei prezzi di acquisto di Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL, società del progetto Caparacena, Villarino, Guillena ed Entrenucleos per complessivi €10 milioni. La voce diminuisce di €42 milioni per effetto dell'incasso del credito verso Plenitude Energy Services SpA di €48 milioni relativo alla cessione di SEA SpA. , al netto del pagamento di €6 milioni del debito differito per l'acquisto di Be Power SpA.

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €1 milione sono riferite alla rivendita di beni extracommodity.

I **crediti commerciali** di €1.563 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €332 milioni (€343 milioni nel 2023) e comprendono stanziamenti per fatture da emettere di €1.254 milioni (€1.182 milioni nel 2023), di cui €108 milioni relativi alla stima delle accise sui consumi non ancora fatturati. Aumentano di €96 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei ricavi derivante dal ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti.

I **debiti commerciali** ammontano a €1.071 milioni e includono debiti verso fornitori terzi per un importo di €644 milioni (€643 milioni nel 2023), debiti verso imprese controllate per €28 milioni (€122 milioni nel 2023), debiti verso la controllante per €395 milioni (€350 milioni nel 2023), debiti verso imprese collegate per €2 milioni e debiti verso altre imprese del gruppo Eni per €2 milioni (€3 milioni nel 2023). Diminuiscono di €47 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso imprese controllate per acquisto di energia elettrica.

Le **passività tributarie nette** di €238 milioni sono relative principalmente a debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €174 milioni (€144 milioni di debiti netti nel 2023), a debiti netti per accise e addizionali per €119 milioni (crediti netti per €9 milioni nel 2023) e a passività per imposte sul reddito (IRAP) per €10 milioni (€11 milioni nel 2023), a cui si contrappongono imposte anticipate nette per €71 milioni (€202 milioni nel 2023). La variazione di €291 milioni riguarda la riduzione della fiscalità anticipata per €131 milioni derivante principalmente dal fair value positivo dei derivati, l'incremento dei debiti netti per accise e addizionali di €128 milioni e l'incremento dei debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €30 milioni.

I **fondi per rischi e oneri** di €97 milioni sono relativi a oneri per l'acquisto di certificati di credito di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati alla chiusura di bilancio (€33 milioni), a indennità di fine mandato degli agenti (€26 milioni), a oneri per riacquisti di crediti verso la Pubblica Amministrazione ceduti a factor in anni pregressi (€21 milioni), a passività potenziali riconducibili a vertenze legali (€9 milioni) e ad altri rischi (€8 milioni). L'incremento di €48 milioni deriva essenzialmente dagli accantonamenti al fondo per l'acquisto di certificati di crediti di carbonio per €33 milioni e dall'integrazione del fondo per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica Amministrazione ceduti a factor in anni pregressi per €15 milioni.

Le **altre passività nette** d'esercizio di €189 milioni sono principalmente riconducibili, a depositi cauzionali ricevuti per €186 milioni (€191 milioni nel 2023), a risconti passivi di ricavi derivanti principalmente dall'acquisto di crediti d'imposta per efficienza energetica per €167 milioni (€134 milioni nel 2023), ad altre posizioni debitorie verso clienti per €158 milioni (€168 milioni nel 2023) e a passività da contratti con la clientela per €7 milioni (€15 milioni nel 2023), a cui si contrappongono i crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica, al netto dei debiti verso società di factoring, per €269 milioni (€260 milioni nel 2023) e le attività nette da valutazione di strumenti derivati per €92 milioni (passività nette di €305 milioni nel 2023). La variazione di €409 deriva essenzialmente dalla variazione del fair value sui derivati (€397 milioni).

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €72 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €47 milioni (€77 milioni nel 2023), a trattamento di fine rapporto per €9 milioni (€8 milioni nel 2023), ad incentivi differiti per €9 milioni (€9 milioni nel 2023), a piani sanitari per €5 milioni (€5 milioni nel 2023), al cosiddetto "fondo gas" per €1 milione (€1 milione nel 2023) e a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2023). La riduzione di €29 milioni deriva prevalentemente dagli esborsi dell'esercizio di €28 milioni riferiti ai fondi per ristrutturazione.

Patrimonio netto

(€ milioni)		
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023		**5.061**
Incremento per:		
Aumento di capitale per ingresso socio EIP	588	
Utile netto	423	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	324	
Piano incentivazione di lungo termine	1	
		1.336
Decremento per:		
Dividendi pagati	(54)	
		(54)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024		**6.343**

Il **patrimonio netto** ammonta a €6.343 milioni e aumenta di €1.282 milioni rispetto al 2023 essenzialmente per effetto dell'aumento di capitale offerto in sottoscrizione all'investitore Energy Infrastructure Partners (EIP) tramite la società Monza Holding II Sarl (€588 milioni), dell'utile dell'esercizio (€423 milioni) e della variazione del fair value sugli strumenti finanziari derivati cash flow hedge (€324 milioni), cui si contrappongono i dividendi pagati (€54 milioni).

Indebitamento finanziario netto

(€ milioni)	31 Dic. 2024	1 Gen. 2024	Riclassifica crediti finanziari	31 Dic. 2023	var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	2.224	2.080		2.080	144
- Debiti finanziari a breve termine	*374*	*230*		*230*	*144*
- Debiti finanziari a lungo termine	*1.850*	*1.850*		*1.850*	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3)	(8)		(8)	5
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(2.984)	(2.151)	(1.593)	(558)	(833)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	**(763)**	**(79)**	**(1.593)**	**1.514**	**(684)**
Passività per leasing	23	27		27	(4)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16	**(740)**	**(52)**	**(1.593)**	**1.541**	**(688)**
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi	**6.343**	**5.061**		**5.061**	**1.282**
Leverage ante lease liability ex IFRS 16	**(0,12)**	**(0,02)**		**0,30**	
Leverage post lease liability ex IFRS 16	**(0,12)**	**(0,01)**		**0,30**	

Come rappresentato precedentemente, dal 1° gennaio 2024 i finanziamenti concessi alle partecipate, caratterizzati da durata e interessi espliciti, in precedenza classificati come capitale immobilizzato, sono stati riclassificati nella voce crediti finanziari. Tali crediti sono stati portati in detrazione dei debiti finanziari lordi ai fini della definizione dell'indebitamento finanziario netto. La riclassifica è stata eseguita come rettifica del saldo iniziale dello stato patrimoniale 2024.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di €688 milioni è dipeso principalmente dal free cash flow di €117 milioni e dal flusso di cassa del capitale proprio di €534 milioni generato dall'aumento di capitale offerto in sottoscrizione all'investitore EIP (€588 milioni) al netto dei dividendi pagati (€54 milioni).

Rendiconto finanziario riclassificato[10]

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.
8	**Utile (perdita) netto**	**423**	**449**	**(26)**
	Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:			
211	- ammortamenti e altre componenti non monetarie	52	119	(67)
(43)	- plusvalenze nette su cessioni di attività	1	(43)	44
135	- dividendi, interessi e imposte	123	81	42
(778)	Variazione del capitale di esercizio	56	518	(462)
(19)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(67)	(49)	(18)
(486)	**Flusso di cassa netto da attività operativa**	**588**	**1.075**	**(487)**
(111)	Investimenti tecnici	(128)	(105)	(23)
(1.520)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(408)	(826)	418
170	Dismissioni	24	49	(25)
(5)	Disinvestimenti (investimenti) finanziari strumentali all'attività operativa		(1.599)	1.599
(408)	Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento	41	(46)	87
(2.360)	**Free cash flow**	**117**	**(1.452)**	**1.569**
(1.237)	Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(794)	730	(1.524)
1.514	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	144	518	(374)
(6)	Rimborsi di passività per leasing	(6)	(6)	
	Flusso di cassa del capitale proprio	534		534
	Effetto delle differenze cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		6	(6)
(2.089)	**VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI**	**(5)**	**(204)**	**199**

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2022	(€ milioni)	2024	2023	var. ass.
(2.360)	**Free cash flow**	**117**	**(1.452)**	**1.569**
(6)	Rimborso di passività per beni in leasing	(6)	(6)	
	Flusso di cassa del capitale proprio	534		534
	Differenze cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	39	53	(14)
(2.366)	**VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ANTE PASSIVITA' PER LEASING**	**684**	**(1.405)**	**2.089**
6	Rimborsi lease liabilty	6	6	
(15)	Accensioni del periodo e altre variazioni	(2)	5	(7)
(9)	**Variazione passività per beni in leasing**	**4**	**11**	**(7)**
(2.375)	**VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITA' PER LEASING**	**688**	**(1.394)**	**2.082**

Le differenze di cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto comprendono le differenze di cambio da allineamento dei crediti finanziari in valuta diversa dall'euro per €38 milioni e l'incremento dei ratei di interessi attivi sui crediti finanziari per €1 milione.

[10] Si rinvia al Commento dei risultati economici e finanziari del Gruppo Eni Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (€ milioni)	Rif. alle note al Bilancio di esercizio	31 Dicembre 2024 Valori da schema legale	31 Dicembre 2024 Valori da schema riclassificato	31 Dicembre 2023 Valori da schema legale	31 Dicembre 2023 Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			1		
Diritto di utilizzo di attività in leasing			21		25
Attività immateriali			1.128		1.111
Partecipazioni			4.564		4.183
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		1		1.594
- non correnti		1		1.594	
Crediti (debiti) netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento, composti da:			(9)		33
- crediti per attività di disinvestimento	(vedi nota 6)	1		49	
- passività per attività di investimento correnti	(vedi nota 9)	(10)		(15)	
- passività per attività di investimento non correnti	(vedi nota 9)			(1)	
Totale Capitale immobilizzato			**5.706**		**6.946**
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			1		2
Crediti commerciali	(vedi nota 6)		1.563		1.467
Debiti commerciali	(vedi nota 17)		(1.071)		(1.118)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(238)		53
- passività per imposte sul reddito correnti		(10)		(11)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	(128)		(124)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 17)	(192)		(151)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 6)	18		7	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	3		130	
- attività per imposte anticipate		71		202	
Fondi per rischi e oneri			(97)		(49)
Altre attività (passività) d'esercizio, composte da:			(189)		(598)
- altri crediti	(vedi nota 6)	1		3	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 9)	1.645		1.552	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 9)	2.328		2.361	
- altri debiti	(vedi nota 17)	(1.339)		(961)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 9)	(407)		(1.130)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 9)	(2.417)		(2.423)	
Totale Capitale di esercizio netto			**(31)**		**(243)**
Fondi per benefici ai dipendenti			**(72)**		**(101)**
CAPITALE INVESTITO NETTO			**5.603**		**6.602**
Patrimonio netto			**6.343**		**5.061**
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.224		2.080
- passività finanziarie a lungo termine		1.850		1.850	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		3		3	
- passività finanziarie a breve termine		371		227	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(3)		(8)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		(2.984)		(558)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			**(763)**		**1.514**
Passività per beni in leasing, composte da:			23		27
- passività per beni in leasing a lungo termine		17		21	
- quota a breve di passività per beni in leasing a lungo termine		6		6	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16			**(740)**		**1.541**
COPERTURE			**5.603**		**6.602**

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale (€ milioni)	2024 Valori da schema legale	2024 Valori da schema riclassificato	2023 Valori da schema legale	2023 Valori da schema riclassificato
Utile netto		**423**		**449**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:				
Ammortamenti e altre componenti non monetari		52		119
- ammortamenti e svalutazioni	119		106	
- radiazioni	1			
- svalutazioni nette di partecipazioni			16	
- altre variazioni	(38)		19	
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	(30)		(22)	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		1		(43)
Dividendi, interessi, imposte		123		81
- dividendi	(21)		(40)	
- interessi attivi	(105)		(101)	
- interessi passivi	63		71	
- imposte sul reddito	186		151	
Variazione del capitale di esercizio		56		518
- rimanenze	1			
- crediti commerciali	(96)		(188)	
- debiti commerciali	(47)		401	
- fondi per rischi e oneri	44		14	
- altre attività e passività	154		291	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(67)		(49)
- dividendi incassati	21		41	
- interessi incassati	102		93	
- interessi pagati	(63)		(72)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(127)		(111)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		**588**		**1.075**
Investimenti tecnici		(128)		(105)
- attività materiali	(1)			
- attività immateriali	(127)		(105)	
Investimenti in partecipazioni		(408)		(826)
- partecipazioni	(405)		(826)	
- rami d'azienda	(3)			
Disinvestimenti (investimenti) finanziari strumentali all'attività operativa				(1.599)
- crediti finanziari strumentali			(1.599)	
Dismissioni		24		49
- partecipazioni	24		49	
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		41		(46)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	41		(46)	
Free cash flow		**117**		**(1.452)**
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		(794)		730
- variazione netta titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(794)		730	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		144		518
- assunzione di debiti finanziari non correnti			1.850	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti				
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	144		(1.332)	
Rimborso di passività per beni in leasing		(6)		(6)
Flusso di cassa del capitale proprio		534		
- apporti netti di capitale proprio	588			
- acquisto di ulteriori quote di partecipazione in imprese consolidate				
- dividendi pagati	(54)			
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti				6
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**(5)**		**(204)**

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

I principali rischi di business, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo Plenitude, sono il rischio paese, i rischi fisici connessi al cambiamento climatico, il rischio competitivo, il rischio scenario e il rischio regolatorio. Di seguito è fornita la descrizione dei principali fattori di rischio. Per la descrizione degli ulteriori rischi rilevanti, nonché delle modalità di gestione dei rischi, si rinvia al paragrafo "Principali rischi ed azioni di trattamento" nel reporting di sostenibilità, allegato alla Relazione Finanziaria. Per un focus sui rischi finanziari si rimanda all'apposito capitolo delle Note al bilancio consolidato.

Rischio paese

Le attività del Gruppo sono localizzate principalmente nei paesi dell'Unione Europea, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Non vi sono quindi interessi significativi del Gruppo in paesi politicamente o economicamente poco stabili.

Il Gruppo Plenitude monitora comunque periodicamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera, ponendo attenzione anche a eventuali modifiche penalizzanti del quadro normativo, con particolare riferimento alla regolamentazione dei settori del gas e dell'energia elettrica, al fine di minimizzare gli impatti per il Gruppo.

Rischi fisici connessi al cambiamento climatico

Il rischio fisico legato ai cambiamenti climatici è definito come il rischio che le variazioni potenziali prospettiche degli eventi naturali (acuti e cronici) legate ai cambiamenti climatici, attese nel medio-lungo termine, possano impattare le condizioni di operabilità e sicurezza degli asset.

In base agli studi della comunità scientifica, l'aumento della frequenza di fenomeni meteoclimatici acuti e cronici a elevato impatto sull'economia e sulla vita delle comunità, quali, a titolo esemplificativo, uragani, inondazioni, innalzamento del livello degli oceani e altri ancora, è correlato al cambiamento climatico. Gli eventi metereologici estremi possono comportare interruzioni più o meno prolungate delle attività e danni a impianti e infrastrutture, con conseguente perdita di risultato e cash flow e incremento dei costi di ripristino e manutenzione.

Sulla base di un esercizio annuale di stress test sull'attuale portafoglio di asset su un orizzonte temporale di lungo periodo (20/30 anni) e della valutazione delle mitigazioni o barriere esistenti a fronte dei rischi fisici associati agli asset, le installazioni di produzione di energia elettrica, di stoccaggio e la rete di punti di ricarica per veicoli elettrici, non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi.

Rischio competitivo

Il rischio competitivo, connesso a eventi di contrazione della domanda o inasprimento del contesto competitivo a seguito del verificarsi di uno sbilanciamento tra domanda e offerta di mercato o di un incremento della competitività tale da comportare effetti negativi sui risultati economici, insiste potenzialmente su tutte le aree di operatività del Gruppo. Il settore Retail è esposto al rischio competitivo sia per le attività con clienti B2C che con clienti B2B in tutte le aree geografiche di operatività; il rischio è particolarmente rilevante in Italia sia per le dimensioni dell'attività di Plenitude che per la forte pressione derivante dalla liberalizzazione dei mercati. L'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili è esposta ad un elevato livello di competizione sia per gli sviluppi organici, data la numerosità degli operatori attivi e dei progetti in sviluppo con potenziale impatto negativo sui tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni, che in ambito «route to market» ove l'elevata competizione rende più complessa l'origination e la negoziazione di nuovi Power Purchase Agreement e l'aggiudicazione di tariffe d'asta. Si conferma elevato il livello di competizione anche per le operazioni di acquisizione di asset e progetti. Per la mobilità elettrica il rischio

competitivo è riconducibile essenzialmente al rischio di contrazione della domanda di auto elettriche.

Rischio scenario

I principali fattori di rischio connessi agli scenari di mercato sono costituiti da potenziali fluttuazioni sfavorevoli dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto alle previsioni di piano. Le attività principalmente esposte a tale rischio sono quelle del settore Retail e le attività di produzione di energia da fonti rinnovabili. Rinviando al capitolo "rischi finanziari" delle note al bilancio consolidato per le modalità di gestione e monitoraggio, si evidenzia che l'esposizione al rischio scenario di mercato è rilevata in aumento principalmente in conseguenza dell'aumento previsto a piano dei volumi di produzione rinnovabili.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica in Italia

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in virtù della Legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e definisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto di accedere alle condizioni tariffarie stabilite dalla stessa Autorità (cosiddetti clienti tutelati).

Le decisioni dell'Autorità in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale o limitare il riconoscimento dei costi e rischi tipici dell'attività commerciale con i clienti tutelati.

Fino al 31.12.2023, i clienti che avevano diritto al servizio di tutela gas erano i clienti domestici e i condomini con uso domestico con consumi non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc)/annui. Dato il contesto di prezzi crescenti verificatosi fra 2021 e 2022 ARERA aveva avviato una serie di indagini per valutare interventi sui prezzi delle commodity a favore dei consumatori, con particolare riferimento al gas. In esito ad una ricognizione effettuata sui contratti di importazione di gas, ARERA con delibera 374/2022/R/GAS ha quindi determinato a partire dal 1 ottobre 2022 il passaggio del riferimento della materia prima gas dall'hub olandese TTF (con aggiornamento trimestrale basato sulle quotazioni forward) all'hub italiano PSV, con aggiornamento mensile basato su quotazioni a consuntivo della componente CMEM a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale all'ingrosso per i clienti in condizioni di tutela.

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" aveva inizialmente fissato la fine della tutela di prezzo dell'Autorità al 1° luglio 2019 per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici come sopra definiti). La legge di conversione del Decreto-legge n. 91/2018 (cd. Milleproroghe) – Legge 108 del 21 settembre 2018 – aveva rinviato questa scadenza al 1° luglio 2020. Con il Decreto-legge n. 162/2019 (cd. DL Milleproroghe) – è stata ulteriormente modificata la Legge 124/17; in particolare per le PMI non microimprese, per il servizio di fornitura di energia elettrica, la data è stata fissata al 1° gennaio 2021 (il servizio è stato poi assegnato a luglio 2021 tramite gara definita da ARERA con delibera 491/2020/R/eel), mentre per le microimprese per l'elettricità e per le famiglie per gas e luce, era fissata al 1° gennaio 2022.

Con la Legge 21/2021 di conversione del DL Milleproroghe 183/2020 è stata ulteriormente modificata la data di superamento del mercato tutelato. In particolare, il termine è stato rinviato dal 2022 al 2023 per i clienti domestici nel mercato del gas naturale, e per le microimprese e i clienti domestici nel mercato dell'energia elettrica. Dal 1° gennaio 2021 era previsto il superamento della maggior tutela elettrica per le piccole imprese con più di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio superiore a 2 milioni di euro; ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio con decorrenza 1.7.2021 (dal 1.1.21 al 30.6.21 il servizio è stato assegnato transitoriamente agli esercenti la maggior tutela). Gli assegnatari del servizio sono stati principalmente gli operatori già presenti nel servizio di maggior tutela (tranne per un'area geografica, assegnata ad un operatore di libero mercato) e i risultati della gara hanno evidenziato un allineamento alla remunerazione del servizio di maggior tutela (in 6 aree su 9 la gara si è conclusa con rilancio pari a zero). Il disegno della gara si è mostrato funzionale non tanto alla liberalizzazione quanto alla continuità tariffaria nei confronti dei clienti finali. Con legge di Bilancio 2022 (L. 233/21) è stato poi introdotto il termine del 10

gennaio 2024: data entro la quale doveva essere regolato da Arera e assegnato il servizio a tutele graduali ai clienti domestici elettrici che in quel momento non avessero ancora scelto un fornitore del mercato libero, garantendo la continuità della fornitura di elettricità.

Il quadro delineato vedeva quindi il superamento della tutela tariffaria confermato, senza deroghe, per i clienti domestici gas e le microimprese elettriche al 1° gennaio 2023, prevedendo però la possibilità di derogare questa data, fino al 10 gennaio 2024, per i clienti domestici. Con la delibera 491/2021/R/eel ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese con decorrenza 1.1.2023 (poi slittata al 1.4.2023). ARERA, con una segnalazione a Governo e parlamento di giugno 2022 ha richiesto ufficialmente lo slittamento della fine della tutela per i clienti domestici gas al 2024. L'8.09.2022 il MiTE ha pubblicato il DM su criteri e modalità per il superamento dei regimi di prezzi regolati e sui criteri per assicurare la fornitura di energia elettrica alle microimprese (≤ 15 kW) che, al 1° gennaio 2023 (poi slittato regolatoriamente al 1° aprile), non hanno un fornitore sul mercato libero. Il medesimo DM (art. 3 comma 5) ha previsto che alla scadenza del periodo di erogazione del Servizio Tutele Graduali (STG) il cliente che non abbia optato per una offerta da mercato libero, sarà rifornito dal medesimo esercente il STG sulla base della sua offerta di mercato libero più conveniente.

Sul tale contesto si è inserito il DL 18 novembre 2022, n. 176 (Aiuti Quater) che ha stabilito all'art. 5 l'ulteriore proroga nel settore del gas naturale:

- rinvio al 10 gennaio 2024 del termine per la rimozione della tutela di prezzo nel settore gas previsto dalla Legge Annuale per la Concorrenza n. 124/2017 (art. 1 comma 59);
- proroga al 10 gennaio 2024 (in luogo del 1° gennaio 2023) del termine a decorrere dal quale i fornitori e gli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza sono tenuti a offrire ai clienti vulnerabili una tariffa agevolata per la fornitura di gas naturale (modifica art. 22, co. 2-bis.1, D.lgs. 164/2000).

In vista dell'obiettivo di superamento delle tariffe di tutela gas e power sono state introdotte, nel corso degli anni, misure per accompagnare la scelta del consumatore sul mercato libero con adeguati supporti informativi e prevedendo strumenti di confrontabilità delle offerte di mercato fra gli operatori. A tal fine l'ARERA ha previsto che gli operatori, in aggiunta alle loro offerte di mercato, forniscano ai clienti, a decorrere da marzo 2018, anche una proposta a prezzo variabile e una a prezzo fisso per gas ed elettricità a prezzo libero ma a condizioni contrattuali comparabili regolate da ARERA (offerte "PLACET"). È inoltre operativo un apposito portale web gestito da Acquirente Unico per conto di ARERA (Portale Offerte) che consente la comparazione di tutte le offerte generalizzate di gas ed energia elettrica disponibili; su questa area di regolazione ARERA di recente ha proposto orientamenti – non ancora deliberati ufficialmente – mirati ad aumentare la possibilità di comparazione delle offerte commerciali sulla base del prezzo.

Dal 1° gennaio 2024 è stato abrogato il servizio di tutela gas e sostituito dal servizio di tutela della vulnerabilità solo per i clienti cha abbiano almeno uno dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Dalla medesima data i clienti domestici non vulnerabili precedentemente serviti in tutela gas che non hanno sottoscritto un contratto di mercato libero, vedono applicarsi l'offerta PLACET definita ad hoc dagli operatori per tali clienti.

Per quanto riguarda il settore elettrico, il Decreto-Legge n. 181 del 9 dicembre 2023, che reca disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, ha posticipato lo svolgimento delle procedure concorsuali per il servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili al 10 gennaio 2024 (prima previste in data 11 dicembre 2023). Di conseguenza, l'ARERA con Delibera 600/2023/R/eel ha differito al 1° luglio 2024 l'attivazione del servizio a tutele graduali in esito alle aste del 10 gennaio e ridotto a 2 anni e 9 mesi la durata del servizio di tutela graduale, il cui termine rimane fissato al 31 marzo 2027 per legge.

Inoltre, il DL 181/23 ha modificato, altresì, il contenuto della clausola sociale prevedendo l'obbligo per i soli esercenti il servizio di maggior tutela di continuare ad utilizzare i servizi di contact center prestati da soggetti terzi sino alla conclusione delle procedure competitive o fino alla scadenza dei contratti in essere se antecedente a tale data.

La pubblicazione degli esiti della procedura di gara è avvenuta il 6 febbraio 2024. Plenitude non risulta aggiudicataria di nessuna delle aree. Sarà fondamentale che vengano adeguatamente

monitorate le modalità con cui i vincitori gestiranno i clienti per evitare pratiche scorrette.

In materia di clienti domestici vulnerabili, l'art. 24 della L. 193/2024 (cd. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023", entrata in vigore il 18 dicembre 2024) ha riconosciuto agli stessi la facoltà di chiedere, entro il 30 giugno 2025, di accedere al servizio a tutele graduali fornito dall'operatore aggiudicatario dell'area ove è situato il punto di consegna interessato.

In data 22 gennaio 2025, ARERA ha pubblicato la delibera 10/2025/R/eel stabilendo le modalità di attuazione, ivi comprese quelle concernenti l'attestazione circa la sussistenza dei requisiti di vulnerabilità dandone evidenza nel proprio sito internet istituzionale. La facoltà riguarda tutti i clienti aventi i requisiti di vulnerabilità, anche se serviti sul mercato libero.

Prescrizione

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205, legge contenente il bilancio di previsione dello Stato, all'art.1, comma 4, è stato stabilito il principio in base al quale «nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, il diritto al corrispettivo si prescrive in due anni sia nei rapporti tra gli utenti domestici o le microimprese (...) o i professionisti (...) e il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore, sia in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera». Tale principio non si applicava, come recitava il comma 5 della stessa legge, "qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente". Successivi aggiornamenti legislativi già in vigore ad opera della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) hanno modificato il dettato normativo in tema di applicazione della prescrizione breve in caso di responsabilità dei clienti finali.

Il TAR ha annullato la delibera ARERA relativa all'esercizio del diritto alla prescrizione da parte dei clienti (del. 184/2020/R/com) per difetto di consultazione.

Nel 2021 ARERA ha completato la regolazione sul tema, stabilendo:

- un principio di responsabilità in capo ai distributori nell'informare le società di vendita in merito all'esistenza delle c.d. «cause ostative» previste dalla legge che impediscono il decorso della prescrizione, basate in particolare su comportamenti dolosi del cliente (603/2021/R/com);
- un meccanismo di rimborso a favore dei venditori che non siano responsabili di tardiva fatturazione, perché siano reintegrati delle perdite subite per effetto del riconoscimento della prescrizione al cliente (604/2021/R/com).

Tuttavia, il TAR ha parzialmente annullato la delibera 603 e la delibera 604, che stabiliscono il dovere di informativa – entro tempistiche e con modalità definite – da parte dei distributori nei confronti delle società di vendita; il Consiglio di Stato ha confermato tali annullamenti: questo apre lo scenario a probabili contraddittori in materia e potrebbe avere impatti sull'ottenimento dei rimborsi.

Settlement Gas

La società è stata costantemente penalizzata da un fenomeno di sovrallocazione dei prelievi con effetti di cassa e finanziari rilevanti e incompatibili con la tutela dell'equilibrio economico e finanziario degli operatori.

Il fenomeno di sovrallocazione non ha trovato tempestiva compensazione dalle sessioni di aggiustamento (competenze 2020 liquidate a dicembre 2022 e completamento dell'erogazione delle competenze 2022 alla fine del 2023).

Il quadro delineato con impatti di cassa e finanziari impone di individuare responsabilità, tipologia di errore e soluzioni, anche attraverso:

- l'avvio di un procedimento di revisione strutturale regolatoria per evitare il ripetersi del fenomeno;
- nelle more dell'intervento strutturale di cui al punto precedente, l'immediato intervento regolatorio transitorio per porre un limite a questi fenomeni.

Incentivi agli interventi per l'efficienza energetica

Il Decreto-Legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. *Sostegni ter*) è intervenuto sull'ambito del Superbonus-ecobonus – Misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche (art. 28). La norma limita la possibilità di cessione del credito in ambito superbonus, ecobonus, prevedendo:

- in caso di scelta dello sconto in fattura la facoltà di cedere il credito da parte del soggetto che ha effettuato gli interventi con divieto di successive cessioni;
- in caso di cessione del credito la facoltà di cedere il credito da parte del beneficiario originario, con divieto di successive cessioni.

Per i crediti oggetto di cessione prima del 7/2 è consentita la cessione ad altri soggetti una sola volta. Successive modifiche hanno determinato l'attuale disciplina della cessione del credito in ambito Superbonus, consolidata nei seguenti termini dal DL Aiuti Quater (n. 176/22), art. 9:

- per quanto riguarda la cessione del credito e lo sconto in fattura di cui all'art. 121, co. 1, lett. A) e b) DL 34/2020, si ammette la possibilità di tre ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari;
- le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai crediti d'imposta oggetto di comunicazioni dell'opzione di cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate in data anteriore a quella di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Il Decreto-Legge n. 11/2023 ha previsto ulteriori limitazioni alle opzioni della cessione del credito e sconto in fattura tranne per alcuni casi espressamente indicati dal medesimo decreto.

Inoltre, da gennaio 2024 l'aliquota del Superbonus passa dal 110% al 70% e il nuovo DL n. 212/23, convertito senza modificazioni dalla Legge n. 17 del 22 febbraio 2024, prevede alcune novità:

- contributo per i beneficiari del superbonus con un reddito ≤ 15.000€;
- modifiche alla disciplina del divieto di opzione per lo sconto in fattura/cessione del credito d'imposta;
- blocco della cessione del credito/sconto in fattura nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici (compresi in piani di recupero) relativi alle zone sismiche 1-2-3 se non è stato richiesto, prima della data di entrata in vigore del decreto, il relativo titolo abilitativo.

Con il DL 39/2024 sono state previste ulteriori estensioni del divieto di cessione del credito/sconto in fattura e per gli interventi agevolati dai bonus edilizi rispetto ai quali non risulti, entro il 30/03/2024, sostenuta alcuna spesa, documentata da fattura, per lavori già effettuati. È stato, inoltre, introdotto l'obbligo di detrazione in 10 quote annuali dei bonus fiscali relativi alle spese sostenute nel periodo di imposta 2024.

Da ultimo, la legge n. 207/2024 (cd. "Legge di bilancio"), in materia di Superbonus, ha limitato l'agevolazione del 65% prevista per il 2025 ai soli interventi eseguiti da condomini/bifamiliari e Onlus, che alla data del 15/10/2024 presentino determinate condizioni (es. Cila, delibera assembleare, istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo).

La stessa legge di bilancio 2024 è intervenuta anche in materia di bonus edilizi minori (previsti per interventi di riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria/ristrutturazioni edilizie, interventi su zone sismiche) prevedendo la seguente modifica delle aliquote di detrazioni per il periodo 2025-2027:

- 36% per il 2025 e 30% per 2026 e 2027;

- 50% per il 2025 e 36% per il 2026 e 2027 se sostenute dai titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Dal 1° gennaio 2025 sono escluse dalla detrazione le spese per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

La legge di bilancio 2024 ha inoltre previsto l'attuazione, mediante decreto attuativo in attesa di pubblicazione, dell'Investimento 17 nell'ambito della Missione 7 del PNRR, che fa riferimento a strumenti finanziari per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e sociale e delle famiglie a basso reddito e vulnerabili con una dotazione di 1,381 miliardi di euro.

Transizione 5.0

Il DM Transizione 5.0 (DM Mimit 24/07/2024), attuativo dell'art. 38 del DL 2 marzo 2024, n. 19 (cd. "DL PNRR") ha previsto l'introduzione di un credito d'imposta per le imprese residenti in Italia, che effettuano investimenti in progetti di innovazione avviati dal 1/01/2024 e completati entro il 31/12/2025 aventi ad oggetto investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa (allegati A e B alla L Bilancio 2017, l. 232/2016) e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, che permettano di conseguire una riduzione complessiva dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi produttivi interessati dall'investimento non inferiore 5%.

La Legge di bilancio 2024 ha introdotto le seguenti modifiche:

- **Revisione scaglioni credito d'imposta**: potenziamento delle aliquote attraverso una riduzione degli scaglioni da tre a due: il credito d'imposta è pari a:

  a) 35% del costo per la quota di investimenti fino a 10 mln € (in luogo del 35% per investimenti fino a 2,5 mln € e del 15% per investimenti superiore a 2,5 mln e fino a 10 mln €);

  b) b) 5% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 mln € e fino al massimo di costi ammissibili pari a 50 mln per anno per impresa beneficiaria

  Per i due scaglioni, rimodulate anche le percentuali di incremento del credito di imposta, rispettivamente:

  a) 40% e 10% nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva > 6% o dei processi interessati dall'investimento > 10%,

  b) 45% e 15% nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva > 10% o dei processi interessati dall'investimento > 15%.

- **Progetti ammissibili**: maggiorazioni del credito per il fotovoltaico: con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, si specifica che anche gli investimenti in impianti che comprendano i moduli fotovoltaici prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5% concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 130%.

  Incrementato il credito di imposta per:

  a) moduli fotovoltaici con celle prodotti in Ue con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5% (credito d'imposta del 140% in luogo di 120%),

  b) moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotti in Ue con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0% (credito d'imposta del 150% in luogo di 140%).

- **Cumulabilità**: il credito d'imposta è cumulabile con il credito per investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES unica-mezzogiorno) e nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) e con ulteriori agevolazioni previste nell'ambito dei programmi e strumenti dell'UE, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione

- **ESCo**: il credito di imposta può essere riconosciuto, in alternativa alle imprese, alle Energy Service Company (ESCo) certificate da organismo accreditato per i progetti di innovazione effettuati presso l'azienda cliente

- **Verifica risparmio energetico**: ai fini del calcolo della riduzione dei consumi, gli investimenti su beni strumentali che sostituiscono beni materiali aventi caratteristiche tecnologiche analoghe e interamente ammortizzati da almeno 24 mesi alla data di presentazione della comunicazione di accesso al beneficio, contribuiscono al risparmio energetico complessivo in misura pari al 3% (se inerente la struttura produttiva) e al 5% (se inerente il processo), fermo restando la possibilità di poter dimostrare che i risparmi sono maggiori

- **Energy Performance Contract (EPC)**: la riduzione dei consumi si considera in ogni caso conseguita nei casi di progetti di innovazione realizzati per il tramite di una ESCo in presenza di un contratto di EPC che preveda una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 3% (se inerenti la struttura produttiva) o, in alternativa, 5% (se inerenti i processi)

- **Locazione operativa**: per le società di locazione operativa il risparmio energetico conseguito può essere verificato rispetto ai consumi energetici della struttura o del processo produttivo del noleggiante, ovvero, in alternativa, del locatario".
- **Retroattività**: le disposizioni di cui sopra integrano e modificano le previsioni del DM attuativo e si applicano a tutti gli investimenti effettuati a partire da 1° gennaio 2024.
- **Fruizione**: La possibilità di fruizione del credito d'imposta con le nuove aliquote previste, in relazione ai progetti di investimento ammessi a prenotazione dal 2024 fino all'entrata in vigore della legge è subordinata all'invio di apposita comunicazione del GSE sulla base della disponibilità delle risorse programmate.

Rinnovabili

Per quanto riguarda la regolamentazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (non programmabili, quali vento per la tecnologia eolica e sole per la tecnologia fotovoltaica), molti sono i temi in discussione che potrebbero rappresentare fattori di rischio per il settore.

Note le criticità connesse alla complessità degli iter autorizzativi – in via di razionalizzazione, armonizzazione e digitalizzazione – la Legge 28 novembre 2023, n. 201 (art. 3) ha prorogato da 16 a 24 mesi le disposizioni dell'art. 26 della Legge Concorrenza 2021 (118/2022) sull'adozione di uno o più decreti legislativi in materia di semplificazione, spostando quindi il termine per l'esercizio della delega al 25 agosto 2024.

Successivamente, con Decreto Legislativo n. 190 del 25 novembre 2024 (c.d. TUR- Testo Unico Rinnovabili) è stata approvata la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", che rappresenta dunque la prima forma di vera attuazione degli indirizzi di semplificazione prospettati nella legge sulla concorrenza 2021. Il Decreto ha previsto tre regimi amministrativi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili (nonché impianti di accumulo) così articolati: regime di attività libera; regime di procedura abilitativa semplificata; regime di autorizzazione unica che rappresenta il vero e unico procedimento autorizzatorio. Negli allegati A, B e C del Decreto Legislativo sono stati individuati gli interventi riconducibili all'uno o agli altri regimi contemplati. Il Decreto Legislativo, pubblicato in GU n. 291del 12.12.2024 è entrato in vigore in data 30 dicembre 2024. Sono attesi interventi legislativi correttivi del testo.

Relativamente all'anno 2024, in aggiunta al TUR menzionato si segnalano, in ordine cronologico, i seguenti interventi normativi di rilievo:

- Decreto Legge n. 63 del 15 maggio 2024 c.d. DL Agricoltura (conv. In Legge n. 101 del 12 luglio 2024). Il provvedimento ha introdotto importanti novità per il settore agricolo e posto, all'articolo 5, diversi limiti all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nei terreni agricoli.
- Decreto Ministeriale MASE 19 giugno 2024 c.d. Decreto FER 2 (seguite dalle Regole Operative del Gse approvate dal MASE in data 10 dicembre 2024) recante misure per il sostegno della produzione di energia elettrica di impianti a fonti rinnovabili innovativi o con costi di generazione elevati. Il decreto cesserà di applicarsi in data 31 dicembre 2028. In data 10 dicembre 2024 il MASE ha approvato le Regole Operative del FER 2 trasmesse dal GSE. È già in corso la prima procedura (bando aperto dal 16/12/2024 fino al 14/02/2025) di assegnazione incentivi.
- Decreto Ministeriale MASE 21 giugno 2024 c.d. Decreto Aree Idonee, che in attuazione della delega normativa di cui al Dvo 199/2021, ha (i) individuato la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e i nuovi obiettivi derivanti dall'attuazione del pacchetto "FIT for 55" (cd. burden sharing); (ii) stabilito principi e criteri omogenei per l'individuazione da parte delle Regioni delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti FER. La Sardegna è la prima Regione ad aver ottemperato alla delega, adottando una legge regionale (LR n. 20 del 5.12.2024 impugnata tuttavia dal Governo). Altre Regioni si sono attivate (id.est Puglia, Lombardia, Sicilia, Abruzzo, Marche, Calabria, Toscana).

- Decreto Ministeriale n. 268 del 23 luglio 2024 c.d. Energy release (e successive Regole Operative del Gse approvate dal MASE con decreto n. 11 del 30.10.2024) recante la disciplina del meccanismo per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori, attraverso lo svolgimento di una procedura per l'anticipazione di energia elettrica nella disponibilità del GSE e la successiva restituzione. Il decreto dà attuazione alla previsione normativa di cui al Decreto Legge n. 181/2023 (conv con mod, in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024), articolo 1, comma 2.
- Decreto Legge n. 153 del 17 ottobre 2024 c.d. DL Ambiente (conv. In Legge n. 191 del 13 dicembre 2024). Il Decreto Legge, attraverso modifiche normative ed introduzione di disposizioni ex novo, ha dettato prescrizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati ed il dissesto idrogeologico.
- Decreto Legge n. 202 del 27 dicembre 2024 c.d. "Milleproroghe" – Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (in vigore dal 28 dicembre 2024, convertito con la Legge n. 15 del 21 febbraio 2025, che ha previsto disposizioni in materia di SIN (Siti di Interesse Nazionale) proroghe all'avvio e termine lavori nei titoli edilizi (interpretate come estensibili anche ai titoli abilitativi e autorizzati degli impianti FER).
- Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (c.d. Legge di Bilancio 2024) – (In vigore dal 1° gennaio 2025) che all'articolo 1, commi 50-53 ha previsto, sui piani straordinari di investimento pluriennale per la distribuzione dell'EE, la proroga per 20 anni delle concessioni in scadenza nel 2030.
- Decreto Legge n. 208 del 31 dicembre 2024 c.d. DL Emergenze - (in vigore dal 31 dicembre 2024, convertito con la legge 28 febbraio 2025, n. 20, che ha stabilito all'articolo 8, disposizioni utili per lo sviluppo dei contratti PPA mediante la piattaforma di mercato organizzato a partecipazione volontaria per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (di cui al c.2 dell'art. 28 del D.Lgs. 199/2021).

Per quanto concerne le misure incentivanti si segnala la stasi nell'adozione di decreti ministeriali FER X e FER X transitorio volti a supportare mediante la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a FER con costi di generazione vicini alla competitività.

Relativamente allo sviluppo della generazione elettrica offshore, in particolare con tecnologia floating, scelta da Eni Plenitude per gli sviluppi in JV, è fortemente atteso un quadro di regole certo con riferimento alla finalizzazione degli strumenti di pianificazione dello spazio marittimo e alla pubblicazione – da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – delle linee guida/vademecum relativi agli adempimenti necessari ai fini dell'avvio del procedimento unico per l'autorizzazione di tali impianti, come da previsioni del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (art. 23).

A valle della pubblicazione del c.d. Piano del Mare per il triennio 2023-2025 (GU SG n.248 del 23-10-2023 – S.O. n. 36) il quale ha evidenziato l'importanza strategica dello sviluppo dell'industria eolica, in particolare offshore flottante, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, sono intervenuti, nel 2024:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 recante Misure di coordinamento delle politiche del mare (GU Serie Generale n.64 del 16-03-2024);
- un Disegno di Legge dedicato alla valorizzazione della risorsa mare che prevede anche disposizioni nuove/di modifica di norme esistenti (tra cui quelle del Codice della navigazione e del Codice delle comunicazioni elettroniche).

Non è ancora stato adottato, invece, il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (c.d. PGSM), previsto dalla Direttiva 2014/89/UE, recepita nel nostro ordinamento con il d.lgs. 17 ottobre 2016, n. 201, necessario per la definizione degli usi delle acque marine e utile ai fini della pianificazione a lungo periodo degli interventi offshore wind. Un passo positivo verso una definizione puntuale delle aree destinate alla realizzazione degli impianti off-shore wind è, d'altro lato, stata compiuta con il Decreto Legislativo n. 190/2024 (TUR), supra richiamato, il quale ha previsto all'articolo 12, entro il 21 febbraio 2026, attraverso un DPCM, l'adozione di un Piano di individuazione delle zone di accelerazione

marine in cui gli iter permitting potranno beneficiare di procedure semplificate.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica: controllate estere

SPAGNA

Rinnovabili

Il 24 settembre, il governo ha approvato un Decreto Reale che aggiorna il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2023-2030). L'aggiornamento consolida la bozza presentata nel 2023, includendo alcune modifiche minori, e integra tutti i cambiamenti apportati dal PNIEC del 2021. Ecco i suoi principali obiettivi:

- Riduzione delle emissioni: riduzione del 32% delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) rispetto al 1990, equivalente a una riduzione del 55% rispetto al 2005. L'aggiornamento mantiene lo stesso obiettivo della versione del 2023 del PNIEC, che aveva innalzato il target dal 23% indicato nel piano del 2021.
- Energia rinnovabile: le fonti di energia rinnovabile dovrebbero rappresentare il 48% del consumo finale di energia, come già previsto dal PNIEC del 2023.
- Efficienza energetica: miglioramento del 43% nell'efficienza energetica, corrispondente a una riduzione dell'1% rispetto al 2005 (la bozza del 2023 stimava un miglioramento del 44%).
- Dipendenza energetica: aumento previsto della produzione energetica nazionale fino al 50% del totale, rispetto al 27% nel 2019, con un potenziale risparmio di 86,75 miliardi di euro sulle importazioni di combustibili fossili nel corso del piano. L'obiettivo attuale è stato ridotto dell'1% rispetto al target del 2023 (51%).
- Generazione elettrica: si prevede che l'81% della generazione elettrica provenga da fonti rinnovabili (nessuna variazione rispetto all'obiettivo del 2023). Entro il 2030, il piano prevede l'installazione di 62 GW di energia eolica (di cui 3 GW offshore), 76 GW di energia fotovoltaica (inclusi 19 GW per l'autoconsumo), 1,4 GW di biomassa e 22,5 GW di capacità di accumulo.
- Eolico offshore: l'aggiornamento specifica che entro il 2030, 3 GW dei 62 GW totali derivanti dall'energia eolica dovranno provenire da impianti eolici offshore.
- Capacità di accumulo: l'aggiornamento innalza l'obiettivo di capacità di accumulo da 22 GW (bozza 2023) a 22,5 GW. Sebbene l'incremento possa sembrare modesto, in termini di energia stoccabile l'aumento è molto più significativo: la bozza del 2023 prevedeva che lo stoccaggio elettrochimico fosse dimensionato a 2 MWh/MW, mentre ora l'aggiornamento considera una configurazione di circa 4 MWh/MW. Inoltre, il nuovo piano include anche lo stoccaggio di energia solare termoelettrica e lo stoccaggio idroelettrico a pompaggio, oltre allo stoccaggio elettrochimico (già considerato nel 2023).
- Elettrolizzatori: l'aggiornamento aumenta l'obiettivo di capacità installata di elettrolizzatori per l'idrogeno verde da 11 GW (della bozza 2023) a 15 GW. Questo incremento è particolarmente rilevante poiché si allinea a un PNIEC più ambizioso in termini di idrogeno verde e ai target di domanda di idrogeno nei vari settori.

Il 25 settembre 2024 il Consiglio dei Ministri, su richiesta del Ministero della Transizione Ecologica e della Sfida Demografica e del Ministero dell'Economia, del Commercio e delle Imprese, ha approvato un "Anteproyecto de Ley (APL)" (Progetto preliminare di legge) per ristabilire la Commissione Nazionale dell'Energia (CNE), che verrà inviato al Congresso dei Deputati per proseguire il suo iter come legge. L'elemento chiave dell'APL è la dissoluzione della Commissione Nazionale dell'Energia all'interno della Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (CNMC), per ristabilirla come ente amministrativo indipendente. Ciò risponde alla necessità di specializzazione nella regolamentazione del settore energetico, a causa della sua crescente complessità e della necessità di indipendenza tecnica.

L'11 novembre 2024 è stata pubblicata la Legge 2/2024 del 7 novembre della Xunta di Galizia (il

governo locale della Galizia). Chiamata ufficialmente "Legge per la promozione dei benefici sociali ed economici dei progetti che utilizzano risorse naturali in Galizia", la normativa stabilisce un quadro di supporto completo per i produttori di energia rinnovabile, promuovendo l'autoconsumo, la produzione decentralizzata, incentivi economici tramite crediti di carbonio e semplificazione delle procedure per realizzare progetti nella Comunità Autonoma. La legge introduce anche la regolamentazione dell'energia eolica offshore per la prima volta nella legislazione regionale.

Il 18 dicembre 2024, il MITECO ha avviato una consultazione pubblica sulla proposta di un'ordinanza ministeriale per l'istituzione di un mercato della capacità nel sistema elettrico nazionale (la scadenza per la presentazione dei commenti è il 29 gennaio 2025). L'obiettivo di questa misura è garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico in periodi di alta domanda o di stress del sistema. La disponibilità di energia necessaria a coprire la domanda prevista sarà contrattata tramite aste organizzate da Red Eléctrica de España (l'operatore del sistema).

Retail Power

La recente approvazione del RD 8/2023, del 27 dicembre 2023, che adotta misure per affrontare le conseguenze economiche e sociali dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, ha stabilito le seguenti misure:

(1) A partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 10% sarà applicata alle forniture, alle importazioni e agli acquisti intracomunitari di energia elettrica effettuati a favore di (articolo 21):

- titolari di contratti di fornitura di energia elettrica, la cui potenza contrattuale è inferiore o uguale a 10 kW, indipendentemente dal livello di tensione della fornitura e dalla modalità di contrattazione, quando il prezzo medio aritmetico del mercato giornaliero corrispondente all'ultimo mese solare precedente a quello dell'ultimo giorno del periodo di fatturazione ha superato i 45 euro/MWh.

- titolari di contratti di fornitura di energia elettrica che sono beneficiari del bonus sociale per l'energia elettrica e sono stati riconosciuti come gravemente vulnerabili o gravemente vulnerabili a rischio di esclusione sociale, in conformità con le disposizioni del regio decreto 897/2017 del 6 ottobre, che regola la figura del consumatore vulnerabile, il bonus sociale e altre misure di protezione per i consumatori domestici di energia elettrica.

(2) Accisa sull'elettricità (IEE) (articolo 22): dal 1° gennaio 2024 al 31 marzo 2024, l'imposta speciale sull'elettricità sarà applicata con un'aliquota del 2,5% e dal 1° aprile 2024 al 30 giugno 2024 con un'aliquota del 3,8%.

Inoltre, il Regio Decreto 446/2023, del 13 giugno, che modifica il Regio Decreto 216/2014, del 28 marzo, che stabilisce la metodologia di calcolo dei prezzi volontari per i piccoli consumatori di energia elettrica e il loro regime contrattuale legale (PVPC), "per l'indicizzazione dei prezzi volontari per i piccoli consumatori di energia elettrica ai segnali forward e la riduzione della loro volatilità", stabilisce un nuovo metodo per la definizione del prezzo della tariffa regolamentata PVPC, che riduce significativamente la volatilità dei prezzi, il che significa che, in caso di una nuova crisi dei prezzi nel mercato, i fornitori che offrono questa tariffa saranno molto più competitivi.

Infine, in conformità con la Risoluzione del 15 dicembre 2023 della Commissione Nazionale per i Mercati e la Concorrenza, che stabilisce l'ammontare della remunerazione del gestore del sistema elettrico per il 2024 e i prezzi da applicare agli agenti per il suo finanziamento, la Tariffa del Gestore del Sistema (TOS) è aumentata considerevolmente rispetto all'anno precedente; quindi, anche le tariffe incluse nella bolletta subiranno un incremento.

Retail Gas

Il Regio Decreto 8/2023 regola anche l'estensione della tariffa regolata del gas (TUR) (articolo 37):

TUR (famiglie): "L'applicazione della settima disposizione aggiuntiva del regio decreto legge 17/2021, del 14 settembre, è estesa nelle revisioni del prezzo della tariffa di ultima istanza del gas naturale dal 1° aprile 2022 al 1° aprile 2024, entrambi inclusi, stabilendo l'aumento massimo del costo della

materia prima, termine Cn, al 15%".

TUR CCPP (comunità di quartiere):

"1. L'applicazione dell'articolo 2 del Regio Decreto-legge 18/2022, del 18 ottobre, così come le misure relative alla retribuzione del personale al servizio del settore pubblico e alla protezione dei lavoratori agricoli temporanei colpiti dalla siccità, è prorogata fino al 30 giugno 2024 per quei consumatori che tra il 30 settembre 2023 e il 31 dicembre 2023 sono stati in qualsiasi momento soggetti alla tariffa temporanea per le comunità di quartiere".

"3. I consumatori che, ai sensi dei commi precedenti, si avvalgono di tale proroga possono recedere, entro il 15 gennaio 2024, senza penali, dai contratti di fornitura sottoscritti con i liberi professionisti".

Ciò significa che le società che offrono la tariffa regolata continueranno ad essere più competitive rispetto ai fornitori del mercato libero.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 marzo 2024, l'aliquota del 10% dell'Imposta sul Valore Aggiunto sarà applicata alle forniture, alle importazioni e agli acquisti intracomunitari di gas naturale.

L'aumento delle imposte in bolletta può far aumentare i prezzi. Significa un maggiore "stress da cash flow" per i rivenditori, che aumenta il debito potenziale che può essere generato dai clienti, a causa dell'obbligo dei fornitori di energia di anticipare tali pagamenti al sistema.

FRANCIA

Retail

Nel 2023, il governo francese ha limitato l'aumento delle tariffe elettriche regolamentate per le famiglie e le piccole imprese a +15% a febbraio e +10% ad agosto. Le tariffe regolamentate del gas sono state congelate dopo un aumento del 15% a gennaio e sono state completamente soppresse il 30 giugno. Nel 2023 sono stati introdotti 5 meccanismi aggiuntivi per aiutare i consumatori industriali: 2 per l'utilizzo collettivo di gas ed elettricità (principalmente i condomini) e 3 per le PMI solo per l'elettricità. Questi meccanismi sono stati applicati a tutte le offerte e a tutti i fornitori, compreso il tetto delle tariffe regolamentate che è stato generalizzato alle offerte basate sul mercato. L'implementazione operativa di questi meccanismi e le regole per la compensazione dei fornitori sono molto complicate. Le richieste di compensazione per ogni meccanismo devono essere dichiarate dai fornitori al regolatore energetico. Per il 2024, le tariffe regolamentate dell'energia elettrica non sono più limitate. I meccanismi pubblici a sostegno dei consumatori professionali sono stati mantenuti solo per i contratti firmati a prezzi elevati prima della fine di giugno 2023.

Il meccanismo Arenh consente ai competitor di EDF di acquistare fino a un quarto dell'elettricità prodotta dalle centrali nucleari a una tariffa regolata. Per anticipare la fine di tale meccanismo al 31 dicembre 2025, il governo francese sta preparando una nuova legge, basata su un accordo con EDF, che prevede la tassazione dei profitti inframarginali di EDF derivanti dalla produzione nucleare, al di sopra di soglie definite, combinata con una ridistribuzione di questa tassazione dei profitti ai consumatori finali attraverso i fornitori. In questa fase, sono 3 le garanzie ottenute dalla CRE: le offerte di EDF devono replicare i costi di approvvigionamento di un fornitore efficiente, la CRE garantirà la trasparenza sulla produzione di EDF e la possibilità per la CRE di introdurre l'obbligo di market-making per EDF se la liquidità sul mercato all'ingrosso non fosse sufficiente. Questo progetto di legge dovrebbe anche introdurre ulteriori misure di regolamentazione per le pratiche dei fornitori: estensione delle attività regolamentate a tutte le PMI a partire dal 2026, standardizzazione della presentazione delle offerte dei fornitori, limitazione dell'evoluzione delle condizioni di prezzo e obblighi prudenziali relativi all'attività di copertura che saranno definiti dalla CRE. Con la fine dell'ARENH nel 2025, il Governo ha proposto un nuovo accordo post-ARENH con EDF, che le conferisce il controllo totale delle sue risorse nucleari.

Rinnovabili

Dal 2015, la nuova produzione rinnovabile, ad eccezione dei piccoli progetti ammissibili alla feed-in-tariff, è sostenuta attraverso un sistema di premi basato sul mercato, chiamato "complément de

remuneration" (CR). Questo meccanismo, simile a un contratto per differenza, prevede che, in caso di prezzi di mercato elevati, i produttori paghino allo Stato il reddito in eccesso rispetto al prezzo di esercizio che copre i loro costi, con un tetto massimo per questo pagamento. Durante la crisi energetica, il governo ha deciso di cambiare le regole e di rimuovere retroattivamente il limite massimo per i rimborsi. Nell'ottobre 2023, la Corte costituzionale ha ritenuto incostituzionale questa evoluzione. La legge finanziaria per il 2024 ha modificato in modo significativo il CR per far fronte a questa decisione costituzionale, rivolgendosi solo ai contratti stipulati dal 1° gennaio 2022 in poi. Queste disposizioni sollevano ancora incertezze sulla loro conformità costituzionale.

Dopo l'esito delle elezioni nazionali dello scorso luglio (in cui nessun partito ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi), il 21 settembre il Presidente Emmanuel Macron ha nominato un nuovo governo guidato dal Primo Ministro Michel Barnier, dominato da conservatori e centristi. Il Nuovo Fronte Popolare (l'alleanza di sinistra che ha ottenuto il maggior numero di seggi parlamentari) ha già annunciato l'intenzione di promuovere un voto di sfiducia contro il nuovo governo, per il quale, tuttavia, necessita di un maggiore sostegno politico in parlamento. Il Rassemblement National (partito di estrema destra, anch'esso escluso dal nuovo governo) non sembra voler presentare con urgenza la mozione di sfiducia, ma allo stesso tempo si riferisce al nuovo governo come "transitorio". Questo influirà sulla stabilità del governo e probabilmente comporterà un ritardo nella pubblicazione di oltre 30 decreti derivanti dalla Legge sulle Energie Rinnovabili del 10 marzo 2023, diversi dei quali riguardano Plenitude in Francia in merito alle norme giuridiche per gli impianti eolici offshore e al finanziamento obbligatorio per la biodiversità nei progetti solari.

Inoltre, il governo appena formato ha rilasciato dichiarazioni a favore del nucleare e di una riduzione del sostegno alle energie rinnovabili onshore.

KAZAKISTAN

Dal 1° luglio 2023, la legge sul mercato di bilanciamento in Kazakistan ha incorporato il meccanismo del single offtaker per l'acquisto centralizzato di energia elettrica. Questo meccanismo stabilisce un unico punto di acquisto e vendita facilitato da un'entità di proprietà statale, che comprende l'acquisto di energia elettrica generata da centrali elettriche rinnovabili. Inoltre, sono state introdotte multe e sanzioni a livello normativo per far fronte a previsioni inadeguate da parte degli impianti di fonti energetiche rinnovabili (FER), in particolare per quanto riguarda la generazione di squilibri negativi o positivi derivanti dall'imprevedibilità intrinseca della produzione di FER.

Sebbene questo meccanismo non abbia alcun impatto sui contratti di acquisto di energia elettrica (PPA) aziendali esistenti, stipulati prima del 1° luglio 2023, potrebbe porre dei problemi all'avanzamento dei PPA bilaterali (in rete) e ostacolare la capacità dell'azienda di intraprendere nuove iniziative nell'ambito di tali accordi.

Gli attori del mercato hanno proposto potenziali misure di mitigazione, suggerendo deviazioni accettabili del 15-20% per gli squilibri delle FER. Il Ministero dell'Energia e l'Acquirente Unico stanno attualmente esaminando questa proposta; tuttavia, la formula precisa per il calcolo dei costi di sbilanciamento non è stata ufficialmente introdotta nelle disposizioni di legge.

Il quadro normativo per le FER è attualmente ambiguo, con due investitori, TotalEnergies e ACWA Power, che hanno stipulato accordi di cooperazione con il Governo per progetti sostanziali, ciascuno con una capacità di 1 GW. In assenza di una normativa che disciplini gli HTM bilaterali, le modalità di attuazione di questi progetti su larga scala rimangono sconosciute, con notevoli rischi per gli investitori.

GRECIA

Tassazione dei proventi straordinari

I fornitori di energia elettrica sono tenuti a versare un contributo straordinario sulla base di un qualsiasi aumento (eccedenza) dei ricavi derivanti dalla loro attività nel mercato nazionale dell'energia elettrica al dettaglio. L'importo del contributo è calcolato dall'Autorità di Regolamentazione per Fornitore ed è imposto dal Ministero dell'Ambiente e dell'Energia.

In particolare, le entrate in eccesso dei fornitori saranno calcolate in base alla definizione di un "prezzo ragionevole" per la fornitura di energia elettrica per ogni mese. Il "prezzo ragionevole" è chiamato "prezzo massimo ragionevole di vendita al dettaglio" che, per ogni mese e per ogni fornitore, sarà confrontato con le tariffe nominali da loro annunciate, ovvero il "prezzo medio di fatturazione". Pertanto, i ricavi eccessivi mensili per ciascun fornitore sono calcolati in base alla differenza tra il "prezzo massimo ragionevole al dettaglio" e il "prezzo medio di fatturazione".

Il Meccanismo di restituzione di parte dei ricavi del mercato al dettaglio si applica dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2023, cioè durante il periodo di applicazione delle misure straordinarie sulle tariffe elettriche, e riguarda l'imposizione di un prelievo straordinario ai fornitori di energia elettrica, basato sui ricavi in eccesso derivanti dall'attività di ciascuno nel mercato nazionale dell'energia elettrica al dettaglio.

Il primo periodo per il calcolo dell'importo del prelievo straordinario riguarda il periodo dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022. Successivamente, l'importo del prelievo straordinario viene calcolato, su base trimestrale, fino alla fine del meccanismo (31 dicembre 2023).

I proventi del prelievo sono attribuiti all'Operatore per le fonti energetiche rinnovabili e alle Garanzie di origine.

Nuovo regime nel mercato al dettaglio

L'emanazione di tariffe specifiche per l'energia elettrica in Grecia e, in particolare, l'introduzione di una tariffa speciale, come da decisione ministeriale del 21.11.2023, ai sensi del comma 2 dell'art. 138° della legge 4951/2022, ha segnato un cambiamento significativo verso l'abolizione delle misure di emergenza ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

L'obiettivo principale della Tariffa speciale è quello di stabilire un meccanismo di tariffazione stabile e trasparente, come indicato nell'articolo 1 della decisione ministeriale. In particolare, mira a fornire ai consumatori informazioni chiare sui costi dell'elettricità e a facilitare il confronto tra i fornitori.

Secondo la suddetta decisione ministeriale, all'inizio di ogni mese viene pubblicato un prezzo finale di fornitura, che è la somma del prezzo base di fornitura e del meccanismo di fluttuazione, che prevede sostanzialmente una clausola di adeguamento. Sebbene questo migliori la trasparenza dei prezzi, tuttavia potrebbe non tenere sufficientemente conto delle fluttuazioni del mercato a metà mese, ponendo potenziali problemi per la pianificazione e il budget dei consumatori.

La tariffa prevede un prezzo fisso di fornitura fino a 5 euro e sconti variabili, creando una struttura tariffaria a due componenti. Questo approccio offre chiarezza sui costi, ma può anche comportare spese mensili imprevedibili a causa della variabilità degli sconti e delle potenziali variazioni dei costi fissi. È inoltre regolamentato che sia il prezzo fisso di fornitura che gli sconti variabili potrebbero essere soggetti a modifiche ogni mese, prima dell'annuncio online. Per quanto riguarda il prezzo di fornitura di base, questo sarà stabile per un massimo di 6 mesi, senza indicare se sarà modificato o meno.

Vale la pena ricordare che la complessa formula tariffaria potrebbe rappresentare un ostacolo alla comprensione e all'interpretazione per molti consumatori. Inoltre, la possibilità di modificare mensilmente le tariffe fisse e gli sconti, pur garantendo flessibilità, potrebbe anche portare a sorprese inaspettate a causa di una comunicazione tardiva di tali modifiche.

La valutazione dei potenziali impatti della tariffa sui vari soggetti interessati, compresi i consumatori e i fornitori di energia, rivela implicazioni sia a breve che a lungo termine. La tariffa speciale per l'energia elettrica è un passo avanti verso un settore elettrico al dettaglio più sostenibile e trasparente in Grecia. Tuttavia, la sua efficacia dipenderà in larga misura da quanto riuscirà a destreggiarsi tra le complessità del mercato dell'energia e a rispondere alle diverse esigenze dei consumatori.

Rinnovabili

Alla fine dello scorso anno le unità FER connesse alla rete di trasmissione e alla rete di distribuzione e con "tariffa" garantita hanno raggiunto i 10.154 GW. Allo stesso tempo, delle stazioni con una capacità totale di 11,3 GW con Condizioni Definitive di Connessione da parte di ADMIE, 8,9 GW dei progetti

sono "sommersi", in quanto non hanno firmato un contratto per entrare nella fase successiva di autorizzazione. Le cifre sopra riportate mostrano che i progetti bloccati rappresentano un "freno" alla prospettiva di raggiungere gli obiettivi di penetrazione delle FER entro il 2030. Questo perché vincolano preziosi "spazi" di elettricità nella rete di trasmissione, che potrebbero essere utilizzati da investimenti "verdi", che aumenterebbero la quota di rinnovabili nel mix energetico nazionale. In questo contesto, secondo le informazioni disponibili, il Ministero intende adottare filtri specifici, con l'approvazione della relativa normativa. In particolare, i progetti che hanno ricevuto un'offerta di connessione definitiva fino al 31 dicembre 2020, per poterla mantenere, dovranno presentare una domanda di contratto di connessione entro tre mesi dall'approvazione della normativa. Di conseguenza, per i progetti relativi al periodo 2021-2022, saranno previsti 6 mesi e 12 mesi per i progetti che riceveranno le condizioni di connessione dopo il 2022.

Inoltre, nel tentativo di liberare capacità di rete, è in corso di revisione un pacchetto di misure che dovrebbe essere presentato al Parlamento greco per la liberazione di 4-5 GW di "spazio" elettrico e la distribuzione di questa capacità a nuovi progetti. Queste misure saranno attuate su base volontaria, fornendo agli investitori un reddito garantito come incentivo, che potranno ottenere attraverso la partecipazione a due tipi di aste:

(1) Maggiori limitazioni all'immissione in rete: attualmente, la legislazione applicabile prevede che le stazioni fotovoltaiche connesse alla rete di trasmissione siano soggette a limitazioni permanenti della capacità installata massima del 72% (cioè ADMIE ha il diritto di imporre permanentemente alle stazioni fotovoltaiche una limitazione massima del 28%). Questa cifra dovrebbe raggiungere i livelli del 40%-50% nelle aste previste, come parte del piano di potenziamento della capacità di rete del Ministero.

(2) Implementazione della batteria per i progetti FER: il Piano nazionale per l'energia e il clima (NECP) rivisto, presentato alla Commissione europea nel novembre 2023, prevede progetti di stoccaggio con una capacità totale di 5,3 GW, di cui 3,1 GW saranno impianti di stoccaggio a batteria. L'incentivo da ricevere attraverso le aste sarà applicabile ai progetti FER in fase di sviluppo in possesso di condizioni di connessione (per un totale di 15 GW). Nel marzo 2024 è previsto il lancio di un'asta pilota per progetti fotovoltaici combinati con lo stoccaggio, con una capacità totale prevista di 200 MW.

L'implementazione finale delle misure di cui sopra, che saranno definite da un comitato speciale che il Ministero intende istituire per supervisionare le questioni relative alla penetrazione delle FER, dovrebbe avvenire dopo 4-5 mesi.

27 agosto 2024: Emessa la Decisione Ministeriale (DM) riguardante l'assegnazione delle Offerte Finali di Termini di Connessione (CTO) per i progetti di energie rinnovabili (RES) con contratti PPA industriali, ossia per le stazioni di energia rinnovabile che procureranno elettricità attraverso contratti PPA per industrie ad alta intensità energetica.

4 novembre 2024: È stata emessa una nuova legge (5151/2024) a seguito della consultazione pubblica del relativo progetto di legge, che include, tra le altre cose, disposizioni relative ai progetti di energie rinnovabili (RES) e alla promozione dello stoccaggio dell'energia (la legge è intitolata "Disposizioni per la modernizzazione della gestione dei rifiuti, il miglioramento del quadro di risparmio energetico, lo sviluppo dei progetti energetici e la gestione delle problematiche urbanistiche").

7 dicembre 2024: È stato emesso un annuncio dall'Operatore della Rete di Distribuzione Elettrica Ellenica (HEDNO) riguardante la ricezione delle domande per l'assegnazione dei termini di connessione alle stazioni di stoccaggio dell'energia autonome, senza aiuti operativi.

Sviluppo di Parco Eolico Offshore (OWF) - Grecia: Sulla base di un parere unanime negativo del Consiglio Archeologico Centrale (CAC) del 10 luglio 2024, il Ministero della Cultura greco ha escluso 3 delle 19 zone designate per lo sviluppo di OWF il 2 agosto 2024 (le suddette aree si trovano al largo della costa di Creta e Gyaros, nelle Cicladi), "per motivi di protezione dei monumenti esistenti e dei siti di interesse archeologico". Dopo l'audizione di HEREMA (argomento principale: le installazioni OWF in queste zone non causeranno disturbi visivi o danni ai monumenti vicini), il CAC ha infine approvato le 3 aree bloccate.

SLOVENIA

GAS DSO – Metodologia tariffaria di distribuzione

Ricorsi in corso presso la Corte amministrativa e la Corte suprema contro l'Agenzia per l'energia in merito alla metodologia tariffaria per la distribuzione del gas:

Quadro normativo 2019-2021:

1. Adriaplin ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo per contestare la metodologia tariffaria di distribuzione (definizione dei costi ammissibili, WACC). Il Tribunale si è pronunciato a favore di Adriaplin. L'Agenzia per l'Energia ha negato la sentenza del tribunale e, in un procedimento ripetuto, ha confermato l'invariabilità delle tariffe di distribuzione. Pertanto, Adriaplin ha presentato una nuova causa che il Tribunale amministrativo ha respinto, dando ragione all'Agenzia per l'energia. Adriaplin ha presentato alla Corte Suprema una richiesta di revisione della sentenza del Tribunale Amministrativo, che è stata accolta, e nel novembre 2023 la Corte Suprema si è pronunciata a favore di Adriaplin e ha incaricato il Tribunale amministrativo di decidere nuovamente sulla questione e di seguire rigorosamente le istruzioni della Corte Suprema nella sua futura decisione. Nel gennaio 2024 il tribunale amministrativo si è pronunciato nuovamente, questa volta a favore di Adriaplin. In base alla nuova sentenza, l'Agenzia per l'energia deve ripetere il procedimento, nel quale deve seguire rigorosamente le istruzioni della sentenza della Corte Suprema. L'Agenzia per l'Energia ha richiesto alla Corte Suprema la revisione della sentenza del Tribunale Amministrativo ma la richiesta è stata respinta nell'ottobre 2024. La sentenza a favore di Adriaplin è ora definitiva. L'Agenzia per l'Energia è ora tenuta a riesaminare la richiesta tariffaria per il periodo 2019-21 in un procedimento ripetuto.

Va sottolineato che la decisione della Corte Suprema ha implicazioni più ampie per le controversie tra l'Agenzia per l'Energia e Adriaplin, in quanto la Corte Suprema ha chiarito che i tribunali possono pronunciarsi sulla legittimità della Legge sulla Metodologia, in quanto contiene norme giuridiche e non regole professionali, e che l'Agenzia per l'Energia deve seguire rigorosamente le istruzioni del Tribunale Amministrativo in merito al diritto sostanziale nelle sue decisioni.

Quadro normativo 2022-2024:

Adriaplin ha presentato la richiesta per le tariffe di distribuzione del gas per il periodo 2022-2024, ma la loro approvazione è stata rinviata ed è subordinata all'esito delle cause contro le decisioni dell'Agenzia per l'energia e alla loro accettazione.

L'Agenzia per l'energia ha prorogato la validità delle tariffe di distribuzione dall'anno 2021 (periodo regolatorio 2019-2021) fino al 31.12.2024.

Energy Act 2

La proposta di legge sull'energia (EZ-2) adatta l'attuale quadro giuridico in materia di energia ai requisiti della transizione verde. La proposta EZ-2 disciplina numerosi settori, tra cui la gestione della politica energetica, l'autorità di regolamentazione dell'energia, le infrastrutture energetiche, l'ispezione dell'energia, l'assegnazione di incentivi per gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili e nel consumo efficiente di energia, la gestione degli investimenti di capitale di proprietà statale, le situazioni di crisi legate all'energia e i controlli temporanei dei prezzi dell'energia, ecc.

La Proposta EZ-2 contiene anche disposizioni relative all'uso preferenziale di fonti e prodotti energetici, abbandonando l'uso di combustibili fossili per il riscaldamento. Le nuove disposizioni in materia di concessioni prevedono la possibilità di prorogare ripetutamente le concessioni per un periodo compreso tra 5 e 7 anni, a seconda di specifiche condizioni.

In particolare, la proroga può essere estesa fino a 7 anni nel caso in cui sia prevista l'integrazione nel sistema di una fonte di produzione di gas rinnovabile.

Se, invece, all'interno del sistema di distribuzione sono presenti clienti con un consumo annuo superiore a 100 MWh, che impiegano il gas per la produzione di beni o servizi e non dispongono di un'alternativa energetica praticabile – oppure se tale alternativa comporterebbe costi eccessivi –, la concessione può essere prorogata di 5 anni.

Infine, un'ulteriore proroga di 5 anni è prevista qualora il sistema di distribuzione serva più del 5% dei clienti domestici rispetto al numero massimo registrato dall'inizio della concessione.

La nuova Legge sull'Energia, nell'art. 22/5, stabilisce che la progettazione e l'installazione di caldaie a gas naturale e GPL non sono permesse per i nuovi edifici residenziali. Negli edifici che sono parzialmente residenziali e parzialmente commerciali, la progettazione e l'installazione della caldaia a gas non saranno consentite solo per la parte residenziale dell'edificio. Questo si applicherà agli edifici per i quali la domanda di rilascio del permesso di costruzione è stata presentata a partire dal 1° gennaio 2025.

Ets 2

Le Direttive 2023/958/UE e 2023/959/UE saranno integralmente recepite nella legislazione nazionale con la prossima Legge sul Clima. Nel luglio 2024, il Governo ha adottato un Decreto che fornisce la base giuridica per il rilascio dei permessi per le emissioni di gas a effetto serra (GHG), il monitoraggio delle emissioni e la rendicontazione. La richiesta di permesso per le emissioni di GHG doveva essere presentata entro il 1° settembre 2024 all'Autorità Competente nazionale (Ministero dell'Ambiente, del Clima e dell'Energia).

La Slovenia applica una tassa nazionale sul carbonio dal 1997; pertanto, al fine di ridurre l'onere amministrativo e garantire una maggiore prevedibilità per i soggetti regolamentati, il Ministero ha deciso di notificare alla Commissione la deroga ai sensi dell'articolo 30e(3) della Direttiva 2003/87/UE (esenzione dall'obbligo di restituzione delle quote di emissione per i soggetti regolamentati), ma l'approvazione è ancora in attesa di ricezione.

Coinvolgimento in procedimenti legali e delle autorità regolatorie

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Eni Plenitude possa sostenere altre passività, anche significative, a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano comportare una revisione del giudizio sulla probabilità di soccombenza ovvero possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione; e (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Alcuni procedimenti legali in cui Eni Plenitude o le sue controllate sono coinvolte riguardano la presunta violazione di normative a tutela dei consumatori. Violazioni di leggi e regolamenti, incluse le norme a tutela dei consumatori, da parte di Eni Plenitude, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Eni Plenitude e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2025 si prevede una crescita dell'EBITDA adjusted e una sostanziale stabilità del risultato operativo adjusted.

Sono previsti proseguire investimenti importanti principalmente nei settori in sviluppo (Rinnovabili e Mobilità elettrica).

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Introduzione

Vengono di seguito riportati i principali impegni assunti dalla società e dalle sue controllate in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle aree di gestione del personale e della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Al riguardo, si segnala inoltre che, come previsto dall'ordinamento italiano in riferimento alle Società Benefit, nel rispetto della legge n.208 del 28 dicembre 2015, a partire dall'esercizio 2022 Eni Plenitude SpA Società Benefit allega al bilancio la Relazione di Impatto, al fine di rendicontare l'impatto generato durante l'intero anno rispetto alle proprie finalità di beneficio comune. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude ha deciso di integrare la Relazione di Impatto al Report di Sostenibilità nel documento unico integrato "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2024", allegato al bilancio. Il documento rendiconta le modalità di gestione delle tematiche materiali, le policy, le attività svolte, i principali risultati raggiunti e gli impatti generati nel corso dell'anno, nonché gli impegni futuri correlati alle tematiche di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione e alle finalità di beneficio comune inscritte nel proprio Statuto.

Persone

I dipendenti a ruolo nel Gruppo al 31 dicembre 2024 sono 2.803.

Dipendenti a ruolo	31.12.2024	31.12.2023
Italia	1.908	1.806
Estero	895	764
	2.803	**2.570**

L'incremento di 233 persone rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023 è stato determinato dalle seguenti cause:

- in aumento:
  - 316 risorse assunte a tempo indeterminato;
  - 16 risorse assunte a tempo determinato;
  - 18 movimenti in ingresso per trasferimenti da altre società del Gruppo;
  - 63 movimenti in ingresso per acquisizione della società francese Enera Conseil SAS;
- in riduzione:
  - 148 risorse che hanno risolto il rapporto di lavoro per dimissioni, risoluzioni consensuali anche per pensionamento, licenziamento e decesso;
  - 23 risorse per chiusura del contratto a tempo determinato;
  - 9 movimenti in uscita per trasferimenti ad altre società del Gruppo.

La ripartizione per qualifica contrattuale è la seguente:

Dipendenti a ruolo	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	82	90
Quadri e Impiegati	2.701	2.429
Operai	20	51
	2.803	**2.570**

La distribuzione dell'organico a ruolo per fasce di età è la seguente:

Fasce di età	31.12.2024	%
< 30	394	14,1%
30-39	920	32,8%
40-49	817	29,1%
50-59	541	19,3%
> = 60	131	4,7%
	2.803	**100,0%**

I dipendenti in servizio nelle società consolidate al 31 dicembre 2024 sono 2.788.

Dipendenti in servizio	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	82	89
Quadri e Impiegati	2.686	2.417
Operai	20	51
	2.788	**2.557**

Il numero dei dipendenti in servizio è ottenuto sottraendo dai dipendenti a ruolo i dipendenti distaccati presso altre società ed aggiungendo quelli distaccati da altre società.

I dipendenti a ruolo Eni Plenitude SpA e società controllate che nel corso del 2024 sono stati distaccati ad altre società del Gruppo Eni, altri enti, in aspettativa o esclusi dal servizio sono 102, mentre quelli che sono stati distaccati da altre società del Gruppo Eni presso Eni Plenitude SpA e società controllate sono 87.

Formazione

Il programma di formazione in Eni Plenitude SpA Società Benefit e nelle consociate ha impegnato i discenti per un totale di 87.366 ore, delle quali 45.971 ore erogate in Eni Plenitude e 41.395 ore erogate presso le consociate italiane ed estere. Tale attività è stata gestita in buona parte con il supporto di Eni Corporate University SpA, con l'ausilio di docenti qualificati esterni e in parte con docenza interna.

L'impegno economico dell'anno ha comportato un investimento complessivo pari a €2.643.492, dei quali €1.982.880 verso Eni Corporate University SpA. L'impegno economico di Eni Plenitude SpA, in particolare, è pari a €1.480.343.

Da evidenziare nel corso del periodo:

- il costante impegno per la formazione dei neoassunti ricorrendo all'offerta di Eni Corporate University SpA per oltre 3.300 ore di formazione;
- il considerevole impegno formativo e informativo sulle tematiche ambientali, di salute,

sicurezza e qualità, con oltre 20.000 ore di formazione in ambito HSEQ in Italia e all'estero;

- iniziative di formazione volte ad estendere, in Italia e all'estero, le conoscenze in ambito compliance, con l'obiettivo di rendere note ed operative le linee guida, le normative e le procedure interne che mirano al rispetto delle leggi nella conduzione del business di Eni Plenitude;
- partecipazioni a seminari di aggiornamento e approfondimento presso Eni Corporate University SpA o altri enti esterni qualificati, per lo sviluppo e il consolidamento di competenze trasversali e del know-how specialistico delle persone operanti nelle diverse aree aziendali;
- formazione mirata e progettata ad hoc volta a supportare il processo di trasformazione del business, sviluppando una cultura trasversale e diffusa in ambito Big Data e Advanced Analytics e competenze necessarie ai nuovi ruoli da agire. È stata inoltre erogata formazione in ambito ICT, con diversi livelli di approfondimento in relazione ai ruoli ricoperti. In tali ambiti sono state svolte, in totale, circa 10.000 ore di formazione;
- programmi di formazione sviluppati con docenza interna al fine di condividere le competenze e le più efficaci modalità di lavoro per la gestione dei processi.

Sistemi di incentivazione e remunerazione

Eni Plenitude SpA, unitamente alla politica di merito legata a ruoli e responsabilità, ha consolidato un sistema di incentivazione variabile annuale per dirigenti collegato alle valutazioni della performance mediante l'attribuzione di obiettivi individuali, coerenti con gli obiettivi generali di società. La valutazione della performance coinvolge annualmente la totalità della popolazione manageriale, sulla base delle responsabilità operative e gestionali attribuite. La politica di incentivazione è legata pertanto al conseguimento dei risultati ed al livello di contributo fornito.

Per i dirigenti con elevate responsabilità e impatto sui risultati è previsto inoltre un sistema di incentivazione a lungo termine in linea con la prassi e le politiche del Gruppo Eni.

Responsabilità Salute, Sicurezza e Ambiente

Il raggiungimento dei più elevati standard di sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente è un obiettivo che Eni Plenitude persegue attraverso la continua diffusione della cultura e delle best practice in materia di sicurezza e ambiente. Questo impegno è reso possibile grazie alla stretta collaborazione con partner e contrattisti. Eni Plenitude si impegna inoltre a migliorare costantemente la propria performance nella prevenzione e mitigazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei fornitori di servizi che svolgono le attività, rafforzando così il legame di cooperazione con tutti gli attori coinvolti.

Plenitude, in coerenza con il modello Eni, adotta sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività, dei siti e del continuo miglioramento dei processi anche tramite un sistema di controllo dei rischi basato sul monitoraggio degli indicatori HSE, a cadenza periodica, e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti, organizzato su più livelli di controllo secondo le seguenti tipologie:

- Technical audit volti ad accertare l'adozione del sistema di gestione integrato HSEQ e la sua corretta applicazione;
- Verifiche di acquisizione, mantenimento, rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- Verifiche di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- Audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti) o presso i cantieri.

Plenitude lavora in stretta sinergia con i contrattisti, promuovendo una cultura basata sulla condivisione dei principi etici e di sostenibilità da declinarsi nelle politiche aziendali.

L'impegno di risorse economiche da parte di Plenitude, nella tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, nonché nelle attività di prevenzione al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro presso i quali la società opera, è coerente con lo sviluppo della società ed è stato per il 2024 pari a €5,4 milioni (€5,9 milioni nel 2023), di cui €3,4 milioni (€2,4 milioni nel 2023) per le attività di Sicurezza e Salute e €2,0 milioni (€3,5 milioni nel 2023) per le attività Trasversali e per l'Ambiente.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, il 2024 si è concluso con un consuntivo delle emissioni Scope 1[11] pari a 4.149 tonnellate di CO_2 equivalente, in riduzione rispetto al 2023 (4.641[12] tCO_2eq).

Le emissioni indirette Scope 2[13] calcolate secondo il metodo Market Based, che prevede di escludere dal conteggio delle emissioni indirette gli acquisti di energia da fonti rinnovabili, sono state pari a 1.315 tCO_2eq, in forte diminuzione rispetto al 2023 (4.119 tCO_2eq). Al fine di minimizzare l'impronta carbonica di Plenitude è stato fissato un obiettivo da completare entro il 2025 che consiste nella migrazione a contratti di fornitura di energia elettrica coperta da garanzie di origine o nella compensazione dei consumi di energia elettrica non verde tramite l'acquisto di EAC[14].

Infine, nel 2024, le emissioni Scope 3[15] sono risultate essere pari a 12,25 milioni di tCO_{2eq}., in diminuzione rispetto al 2023. Relativamente al gas consumato dai clienti, saranno compensate 3,14[16] milioni di tCO_2eq tramite l'acquisto di crediti di carbonio di elevata qualità, ottenuti principalmente da Natural Climate Solutions. Ne risulta che le emissioni Scope 3 nette sono state pari a 9,1 milioni di t CO2eq.

Inoltre, grazie alla produzione di energia verde dal settore Rinnovabili di Plenitude nel corso del 2023 sono state evitate emissioni per 1,6 milioni di t CO_{2eq}.; questa, infatti, è la quantità di $CO_{2\ eq}$. che sarebbe stata immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari paesi produttori. Le emissioni evitate sono in crescita (1,5 milioni di t nel 2023) in relazione all'attuazione dei programmi di sviluppo di energia generata da fonti rinnovabili.

Lato ambiente, oltre alla riduzione delle emissioni di CO_2, nel 2024:

- Sono proseguite le iniziative volte a diffondere le best practice, favorire la prevenzione di non conformità e migliorare il modello di gestione dei rifiuti secondo approcci omogenei tra tutte le Linee Datoriali; nello specifico sono stati condotti due waste assessment presso le Linee Datoriali estere Adriaplin (Slovenia) e Eni Plenitude Renewable Spain.
- È stato condotto un BES[17] Assessment nel 2024, al fine di estendere la metodologia per la gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici di Plenitude agli impianti che nell'ultima

---

[11] Emissioni derivanti dalle operazioni della Società, prodotte da fonti di proprietà o controllate dalla Società.

[12] Emissioni ricalcolate rispetto al Riesame 2023 in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al Global Warming Potential di CH_4 ed N_20 in linea con i requisiti della CSRD. Il ricalcolo ha prodotto una variazione sostanziale delle sole emissioni Scope 1 (+10% circa) legata all'aumento del GWP relativo a CH4 da 25 a 29,8 che incide sulle emissioni di metano da fuggitive.

[13] Emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffreddamento acquistati.

[14] EAC: Energy Attributes Certificates.

[15] Emissioni indirette, non incluse in Scope 2. Considerate le attività di Plenitude, per quanto riguarda le emissioni Scope 3, in linea con lo scorso anno, vengono riportate le emissioni relative alle categorie che sono risultate significative in base al modello di business dell'Azienda. In particolare, sono state considerate le emissioni legate al consumo di gas venduto ai clienti (categoria 11) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3).

[16] Date dalla somma:

- 0,32 Mt CO_2eq che rappresentano la differenza fra i crediti di carbonio stimati e consuntivati associati alle forniture di gas compensato relative al quarto trimestre del 2023 ed annullati ad ottobre 2024.
- 2,82 Mt CO_2eq. che rappresentano la stima di acquisto di crediti di carbonio che sarà finalizzata nel corso del 2025 associata alle forniture di gas compensato relativo al 2024. Di queste, 1,81 Mt CO2eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude da gennaio 2024 a settembre 2024, sono state compensate a febbraio 2025. Entro ottobre 2025 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato da ottobre 2024 a dicembre 2024.

[17] Biodiversity and Ecosystem Services.

mappatura risultano sovrapposti ad aree protette o KBA[18] (17 impianti). Il BES Assessment ha permesso di individuare un piano di azione su tre siti risultati a rischio e che sarà implementato entro il 2025.

- Tra le attività di accrescimento della cultura ambientale è stato svolto un webinar che ha coinvolto le funzioni ingegneria/progetti, operations e HSE in sede e nelle Società Controllate all'estero, per condividere esperienze e progetti e favorire l'adozione di best practice sul tema biodiversità.
- È stato implementato l'applicativo Easy HSE per la mappatura delle prescrizioni ambientali dei siti in operations di Eni Plenitude Renewables Italy ed Eni Plenitude Renewables Spain.

Per quanto concerne tutti gli aspetti relativi alla sicurezza, è proseguita con grande impegno l'attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza. Ciò è stato realizzato attraverso l'organizzazione di numerose iniziative, quali workshop HSE, Safety Day, diffusione di Lesson Learned e Golden Rules, coinvolgendo anche partner e contrattisti. Inoltre, vi è stata una partecipazione alla prova nazionale di emergenza di Pozzuoli, organizzata dalla Protezione Civile, che ha incluso l'evacuazione di parte della popolazione nella zona di intervento ristretta, coinvolgendo i comuni di Napoli e Pozzuoli.

In ambito antinfortunistico, il Total Recordable Injury Rate (TRIR) si attesta a 0,19, con un solo infortunio sul lavoro occorso a un dipendente. Questo rappresenta un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, durante il quale si erano verificati sei infortuni.

Complementare alla responsabilità verso la tutela dell'integrità fisica degli occupati, è quella verso la tutela della salute, che si estende sempre più da una dimensione strettamente operativa aziendale ad un orizzonte sociale, con la costante attuazione di programmi di promozione della salute e campagne di prevenzione e controllo.

Le attività di tutela della Salute sono strutturate secondo un "sistema di gestione" fortemente orientato alla prevenzione, nel quale vengono coniugati i controlli sanitari con i programmi annuali standard, relativi a campagne di indagini ambientali.

[18] Key Biodiversity Areas: sono luoghi che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità terrestre e marina e nella maggior parte dei casi risultano essere habitat critici.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude SpA e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di gas ed energia elettrica, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni SpA e con società da essa controllate direttamente o indirettamente. Sono inoltre in essere rapporti con altre società possedute o controllate dallo Stato, principalmente con quelle che gestiscono le reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nelle Note al bilancio (consolidato e di esercizio).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Eni Plenitude SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 127/91, si attesta che Eni Plenitude e le sue società controllate non detengono né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni proprie, di Eni Plenitude o della controllante di ultima istanza Eni SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A novembre 2024, Eni, Plenitude ed Energy Infrastructure Partners (EIP) hanno firmato l'accordo per un ulteriore incremento della partecipazione di EIP in Plenitude, attraverso un aumento di capitale pari a circa €209 milioni, pari a circa il 2,422% del capitale sociale. La partecipazione di EIP, post-transazione, sarà pari al 10% del capitale sociale di Plenitude. L'operazione si è perfezionata il 31 marzo 2025.

A marzo 2025 Plenitude ha annunciato che consentirà ai propri clienti – consumatori e microimprese - di attivare un piano di rateizzazione agevolato per le fatture emesse nel primo semestre 2025, senza applicazione di interessi e spese, e con rate variabili in funzione dell'importo, in considerazione delle difficoltà generali emergenti dall'attuale scenario prezzi per supportare i propri clienti nella gestione dei pagamenti delle bollette di energia elettrica e gas.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice civile, si attesta che Eni Plenitude SpA non ha sedi secondarie.

Obblighi ai sensi della deliberazione 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente

La società svolge attività di commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica ed è, quindi, soggetta agli obblighi di separazione contabile e amministrativa previsti dalla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Stefano Goberti

Amministratore Delegato

Bilancio consolidato

1. Schemi di bilancio
2. Note al bilancio consolidato
3. Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Stato patrimoniale

(€ milioni)	Note	31.12.2024 Totale	31.12.2024 *di cui verso parti correlate*	31.12.2023 Totale	31.12.2023 *di cui verso parti correlate*
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	255	*85*	278	*43*
Altre attività finanziarie	(6)	25	*12*	5	
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	2.391	*110*	2.532	*191*
Rimanenze	(8)	37		33	
Attività per imposte sul reddito	(9)	14		12	
Altre attività	(10) (24)	1.849	*533*	2.009	*987*
		4.571		**4.869**	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.883		2.290	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	207		213	
Attività immateriali	(13)	4.420		4.377	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(15) (36)	1.018		664	
Altre partecipazioni	(16)	4		4	
Altre attività finanziarie	(6)	27	*20*	28	*21*
Attività per imposte anticipate	(23)	213		398	
Attività per imposte sul reddito	(9)			0	
Altre attività	(10) (24)	2.414	*38*	2.433	*141*
		11.186		**10.407**	
Attività destinate alla vendita	(17)				
TOTALE ATTIVITÀ		**15.757**		**15.276**	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(19)	440	*374*	348	*247*
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(19)	8	*8*	38	*7*
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	14		15	
Debiti commerciali e altri debiti	(18)	3.265	*1.162*	2.924	*1.084*
Passività per imposte sul reddito	(9)	23		20	
Altre passività	(10) (24)	875	*427*	1.992	*1.542*
		4.625		**5.337**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	1.919	*1.904*	2.046	*1.890*
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	181		186	
Fondi per rischi e oneri	(21)	256		163	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	77		106	
Passività per imposte differite	(23)	166		192	
Passività per imposte sul reddito	(9)	1		1	
Altre passività	(10) (24)	2.558	*52*	2.625	*179*
		5.158		**5.319**	
TOTALE PASSIVITÀ		**9.783**		**10.656**	
Capitale sociale		833		770	
Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale		87		(389)	
Riserva per differenze cambio da conversione		6		5	
Altre riserve		4.684		3.964	
Utile (perdita) dell'esercizio		312		216	
Totale patrimonio netto di Eni Plenitude		**5.922**		**4.566**	
Interessenze di terzi		**52**		**54**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(25)	**5.974**		**4.620**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**15.757**		**15.276**	

Conto economico

(€ milioni)	Note	2024 Totale	2024 *di cui verso parti correlate*	2023 Totale	2023 *di cui verso parti correlate*
Ricavi della gestione caratteristica		10.178	*729*	10.979	*1.044*
Altri ricavi e proventi		211	*30*	140	*12*
TOTALE RICAVI	(28)	**10.389**		**11.119**	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29)	(8.998)	*(6.259)*	(10.237)	*(7.369)*
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7) (29)	(160)		(180)	
Costo lavoro	(29)	(246)	*(1)*	(233)	
Altri proventi (oneri) operativi	(24)	73	*70*	530	*530*
Ammortamenti e svalutazioni nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	(420)		(411)	
Radiazioni	(13)	(2)		(5)	
COSTI OPERATIVI		**(9.753)**		**(10.536)**	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		**636**		**583**	
Proventi finanziari	(30)	68	*6*	77	
Oneri finanziari	(30)	(126)	*(64)*	(199)	*(69)*
Strumenti finanziari derivati	(24) (30)	(43)	*(38)*	0	*(5)*
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		**(101)**		**(122)**	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(47)		(55)	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		13		0	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(15) (16) (31)	**(34)**		**(55)**	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		**501**		**406**	
Imposte sul reddito	(32)	(186)		(187)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**315**		**219**	
Di competenza:					
Eni Plenitude		**312**		**216**	
Interessenze di terzi		3		3	
Utile (perdita) per azione (ammontari in € per azione)	(33)	**0,25**		**0,19**	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		**315**	**219**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(22) (25)	1	1
Effetto fiscale	(25)		
		1	**1**
Componenti riclassificabili a conto economico			
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(25)	1	(35)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	654	(1.258)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	29	(4)
Effetto fiscale	(25)	(178)	342
		506	**(955)**
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		**507**	**(954)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**822**	**(735)**
Di competenza:			
Eni Plenitude		**819**	**(738)**
Interessenze di terzi		3	3

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Note	Patrimonio netto di Eni Plenitude							
		Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	**Totale patrimonio netto di Eni Plenitude**	Interessenze di terzi	**Totale patrimonio netto**
Saldi al 31 dicembre 2023	(25)	**770**	**(389)**	**5**	**3.964**	**216**	**4.566**	**54**	**4.620**
Utile (perdita) dell'esercizio						**312**	**312**	**3**	**315**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					1		**1**		**1**
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				1			**1**		**1**
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			476				**476**		**476**
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					29		**29**		**29**
		0	**476**	**1**	**30**	**0**	**507**	**0**	**507**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**0**	**476**	**1**	**30**	**312**	**819**	**3**	**822**
Apporti di capitale proprio		63			526		**589**		**589**
Attribuzione del dividendo di Eni Plenitude						(54)	**(54)**		**(54)**
Attribuzione del dividendo di altre società							**0**	(1)	**(1)**
Operazioni con azionisti terzi					4		**4**	(4)	**0**
Destinazione utile 2023					162	(162)	**0**		**0**
Operazioni con gli azionisti		**63**	**0**	**0**	**692**	**(216)**	**539**	**(5)**	**534**
Altri movimenti di patrimonio netto					(2)		**(2)**	0	**(2)**
Saldi al 31 dicembre 2024		**833**	**87**	**6**	**4.684**	**312**	**5.922**	**52**	**5.974**

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Note	Patrimonio netto di Eni Plenitude							
		Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	**Totale patrimonio netto di Eni Plenitude**	Interessenze di terzi	**Totale patrimonio netto**
Saldi al 31 dicembre 2022	(25)	**770**	**527**	**40**	**4.044**	**(128)**	**5.253**	**97**	**5.350**
Utile (perdita) dell'esercizio						**216**	**216**	**3**	**219**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					1		**1**		**1**
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				(35)			**(35)**		**(35)**
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			(916)				**(916)**		**(916)**
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(4)		**(4)**		**(4)**
		0	**(916)**	**(35)**	**(3)**	**0**	**(954)**	**0**	**(954)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**0**	**(916)**	**(35)**	**(3)**	**216**	**(738)**	**3**	**(735)**
Operazioni con azionisti terzi					48		**48**	(46)	**2**
Destinazione perdita 2022					(128)	128	**0**		**0**
Operazioni con gli azionisti		**0**	**0**	**0**	**(80)**	**128**	**48**	**(46)**	**2**
Altri movimenti di patrimonio netto					3		**3**	0	**3**
Saldi al 31 dicembre 2023		**770**	**(389)**	**5**	**3.964**	**216**	**4.566**	**54**	**4.620**

		Patrimonio netto di Eni Plenitude							
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	**Totale patrimonio netto di Eni Plenitude**	Interessenze di terzi	**Totale patrimonio netto**
Saldi al 31 dicembre 2021	(25)	**770**	**1.634**	**6**	**3.852**	**191**	**6.453**	**50**	**6.503**
Allocazione definitiva PPA 2021					1		**1**		**1**
Saldi al 31 dicembre 2021 post PPA		**770**	**1.634**	**6**	**3.853**	**191**	**6.454**	**50**	**6.504**
Utile (perdita) dell'esercizio						**(128)**	**(128)**	**20**	**(108)**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					3		**3**		**3**
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				34			**34**	1	**35**
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			(1.124)				**(1.124)**		**(1.124)**
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					14		**14**		**14**
		0	**(1.124)**	**34**	**17**	**0**	**(1.073)**	**1**	**(1.072)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**0**	**(1.124)**	**34**	**17**	**(128)**	**(1.201)**	**21**	**(1.180)**
Operazioni con azionisti terzi							**0**	26	**26**
Destinazione utile 2021					191	(191)	**0**		**0**
Operazioni con gli azionisti		**0**	**0**	**0**	**191**	**(191)**	**0**	**26**	**26**
Altri movimenti di patrimonio netto			**17**	**0**	**(17)**		**0**		**0**
Saldi al 31 dicembre 2022		**770**	**527**	**40**	**4.044**	**(128)**	**5.253**	**97**	**5.350**

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	Note	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		315	219
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	420	411
Radiazioni	(11) (13)	2	5
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(15) (31)	47	55
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(1)	0
Interessi attivi		(27)	(18)
Interessi passivi		79	107
Imposte sul reddito	(32)	186	187
Altre variazioni		(30)	18
Flusso di cassa del capitale di esercizio		124	429
- rimanenze		*64*	*1*
- crediti commerciali		*139*	*181*
- debiti commerciali		*(2)*	*0*
- fondi per rischi e oneri		*81*	*71*
- altre attività e passività		*(158)*	*176*
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(29)	(22)
Dividendi incassati		15	8
Interessi incassati		24	15
Interessi pagati		(76)	(99)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(133)	(275)
Flusso di cassa netto da attività operativa		**916**	**1.040**
- di cui verso parti correlate	(35)	***(5.670)***	***(5.423)***
Flusso di cassa degli investimenti		(1.373)	(1.370)
- attività materiali	(11)	*(631)*	*(419)*
- attività immateriali	(13)	*(258)*	*(218)*
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(26)	*(43)*	*(335)*
- partecipazioni	(15) (16)	*(396)*	*(123)*
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa - investimento		*(62)*	*(44)*
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		*17*	*(231)*
Flusso di cassa dei disinvestimenti		5	8
- attività materiali	(11)	*1*	*7*
- attività immateriali	(13)	*1*	*0*
- partecipazioni	(15) (16)	*2*	*0*
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa - disinvestimento		*4*	*1*
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		(3)	0
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(20)	2
Flusso di cassa netto da attività di investimento		**(1.388)**	**(1.360)**
- di cui verso parti correlate	(35)	***(146)***	***(64)***
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(19)	30	1.850
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(19)	(187)	(409)
Rimborsi di passività per beni in leasing	(12)	(19)	(16)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(19)	90	(1.583)
		(86)	**(158)**
Dividendi pagati ad azionista Plenitude		(54)	0
Dividendi pagati ad azionisti terzi		(1)	0
Apporti di capitale proprio da azionista Plenitude		588	0
Apporti di capitale proprio da azionisti terzi		1	0
Cessione (acquisto) di quote di partecipazioni in società consolidate			(60)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		**448**	**(218)**
- di cui verso parti correlate	(35)	***(87)***	***(532)***
Effetto delle differenze cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		1	(2)
Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti		**(23)**	**(540)**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	278	818
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	255	278

Note al bilancio consolidato

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS")[1] emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002[2].

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 13 marzo 2025, è sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA che, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, eccetto quando diversamente indicato.

Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche tenendo conto delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi e assunzioni relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo, un investitore controlla un'impresa quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

---

[1] Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi redatti dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

[2] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2024.

I valori delle imprese controllate sono rilevati integralmente, nel bilancio consolidato (cd. metodo dell'integrazione globale), sulla base di principi contabili uniformi, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, apportando le appropriate elisioni dei rapporti intercompany (v. punto "Operazioni infragruppo"). Le quote del patrimonio netto e del risultato economico di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci degli schemi di bilancio.[3]

Tenuto conto della mancanza di effetti rilevanti[4], ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo[5], sono escluse dal consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale le società controllate non significative, né singolarmente, né nel complesso.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore di iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo (tra gli "Utili (perdite) portate a nuovo"); analogamente, sono rilevati a patrimonio netto di competenza del Gruppo (tra gli "Utili (perdite) portate a nuovo") gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

La cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) della stima del fair value di eventuali corrispettivi aggiuntivi, da regolarsi per cassa al verificarsi di determinate condizioni contrattualmente definite; (iv) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico[6].

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative alle attività rilevanti, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable right and obligation) relative all'accordo; nel bilancio consolidato è rilevata la quota di spettanza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili.

Le società rappresentate da joint operation non rilevanti sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, al costo rettificato per perdite di valore.

---

[3] Nelle società in tax equity partnership, la posizione del tax equity partner è qualificata come quella di un socio di minoranza, con la conseguente rilevazione della relativa componente di patrimonio netto e di risultato economico come di spettanza di terzi.

[4] In base agli IFRS, un'informazione è rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio.

[5] Le partecipazioni in società controllate non consolidate con il metodo integrale sono valutate secondo i criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto"; per maggiori informazioni si fa rinvio all'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024".

[6] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in altra posta del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Eni Plenitude esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture, le partecipazioni in joint operation e le imprese collegate sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024", che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in joint venture, in imprese collegate e in imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto.[7]

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le business combination, il costo sostenuto sulle attività/passività identificabili della partecipata; l'eventuale eccedenza non allocabile rappresenta il goodwill, non oggetto di rilevazione separata ma incluso nel valore di iscrizione della partecipazione. L'allocazione, operata in via provvisoria alla data di rilevazione iniziale, è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale. Successivamente, il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rettificati per tener conto degli effetti dell'ammortamento e dell'eventuale svalutazione dei maggiori valori attribuiti alle attività della partecipata; e (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche punto "Imprese controllate"). Le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione, rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) su partecipazioni", sono allocate sugli eventuali crediti finanziari concessi alla partecipata il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long term interest), ridotti delle relative expected credit loss (v. oltre) e che rappresentano nella sostanza un ulteriore investimento nella società partecipata. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione e di eventuali long term interest (cd. investimento netto), è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Inoltre, in presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (ad es. rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte, ecc.), la recuperabilità del valore di iscrizione dell'investimento netto risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati è verificata confrontando il valore di iscrizione dell'investimento netto con il relativo valore recuperabile, determinato adottando i criteri indicati al punto "Impairment delle attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, la partecipazione e il relativo long term interest sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione degli effetti a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione

[7] Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

residua mantenuta[8]; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico[9]. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Business combination

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il relativo fair value[10], fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Stime contabili e giudizi significativi: partecipazioni e business combination

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, nonché, nel caso delle joint operation, la verifica dell'esistenza di enforceable right and obligation sulle relative attività e passività, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza inoltre i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination. Nel processo di allocazione, anche in sede di rilevazione iniziale di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, Eni Plenitude adotta le metodologie di valutazione generalmente utilizzate dagli operatori di mercato considerando le informazioni disponibili e, per le acquisizioni più significative, si avvale di valutazioni esterne.

[8] Se la partecipazione residua continua ad essere valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto qualificata come joint venture o collegata, la quota mantenuta non è adeguata al relativo fair value.

[9] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex joint venture o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in un'altra posta del patrimonio netto.

[10] I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al punto "Valutazioni al fair value".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate[11]. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo; il trattamento contabile indicato è applicato anche nel caso di trasferimento di business alle partecipate (cd. *downstream transaction*).

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo, nonché la valuta di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico e del rendiconto finanziario i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo[12]. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi. In caso di dismissione parziale, senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico. Il rimborso del capitale effettuato da una controllata operante in valuta diversa dall'euro, senza modifica dell'interessenza partecipativa detenuta, comporta l'imputazione a conto economico della corrispondente quota delle differenze di cambio.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale che per le imprese che non adottano l'euro è prevalentemente il dollaro USA. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(Ammontare di valuta per €1)	**Cambi medi dell'esercizio 2024**	**Cambi al 31 dicembre 2024**	**Cambi medi dell'esercizio 2023**	**Cambi al 31 dicembre 2023**
Dollaro USA	1,08	1,04	1,08	1,11
Sterlina inglese	0,85	0,83	0,87	0,87
Tenge Kazakistan	507,84	545,29	493,57	504,87
Dollaro AUD	1,64	1,68	1,63	1,63

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

[11] Le differenze di cambio associate a elementi monetari infragruppo derivanti da operazioni concluse tra imprese consolidate operanti con valute differenti non sono oggetto di eliminazione.

[12] La quota di pertinenza di terzi delle differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese controllate operanti in valuta diversa dall'euro è rilevata nella voce di patrimonio netto "Interessenze di terzi".

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.[13] Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo (v. punto "Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le migliorie non rimovibili apportate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Leasing

Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Alla commencement date, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per

[13] Quando l'accordo di compravendita di un'attività materiale prevede, oltre alla corresponsione di un pagamento iniziale, futuri pagamenti aggiuntivi subordinati al realizzarsi di condizioni o eventi futuri (cd. contingent consideration), alla data di acquisizione il costo di acquisto è pari al corrispettivo pagato e non include la stima del contingent consideration; la passività per contingent consideration è rilevata, in contropartita all'attività materiale, quando si risolve l'incertezza a cui essa è connessa.

leasing" o "lease liability")[14]. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing[15], non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi[16]; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera Eni Plenitude).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario[17]; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della commencement date, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate[18], delle eventuali perdite di valore cumulate (v. punto "Impairment delle attività non finanziarie") e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

---

[14] Eni Plenitude si avvale della possibilità di rilevare a conto economico i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata (per determinate classi di asset sottostanti) e a quelli di modico valore.

[15] Come consentito dalle previsioni del principio contabile, le non-lease component non sono generalmente oggetto di separata rilevazione.

[16] Differentemente, le altre tipologie di pagamenti variabili (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato) non sono incluse nel valore di iscrizione della lease liability, ma sono rilevate a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

[17] I costi diretti iniziali sono costi incrementali sostenuti dal locatario per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il contratto di leasing non fosse stato sottoscritto.

[18] L'ammortamento è effettuato sistematicamente a partire dalla commencement date e fino alla data più recente tra: (i) il termine della vita utile del right-of-use asset; e (ii) la fine della durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing, o se il valore dell'attività per diritto di utilizzo considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il right-of-use asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Stime contabili e giudizi significativi: operazioni di leasing

Per quanto riguarda i contratti di leasing, la Direzione Aziendale effettua stime contabili ed esercita giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing, tenendo conto di tutti i fatti e circostanze che generano un incentivo economico, o meno, all'esercizio di eventuali opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; (iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti, tenendo anche conto di approfondimenti svolti con esperti esterni; (iv) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono le attività non monetarie prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill. Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati al punto "Attività materiali". Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per l'ammortamento valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento. Per la recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e delle altre attività immateriali valgono i criteri indicati al punto "Impairment delle attività non finanziarie".

I costi connessi con l'acquisizione di nuova clientela sono rilevati all'attivo patrimoniale purché ne sia dimostrata la recuperabilità. Il valore di iscrizione dell'attività immateriale afferente a tali costi contrattuali è ammortizzato su una base sistematica coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi a cui fa riferimento ed è sottoposto a verifica di recuperabilità.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività. Le CGU possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, ma che contribuiscono ai flussi di cassa di una pluralità di CGU; le quote di corporate asset sono attribuite ad una specifica CGU o, laddove non possibile, ad un aggregato più ampio di CGU su basi ragionevoli e coerenti. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. I right-of-use asset, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i right-of-use asset che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash

generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione.

Ai fini della verifica della recuperabilità di CGU che includono right-of-use asset significativi, la determinazione del valore d'uso avviene, generalmente, escludendo dalla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione, gli esborsi relativi ai pagamenti dei canoni di leasing considerati ai fini della determinazione della lease liability.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la CGU/asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. In particolare, per le attività appartenenti ai settori Rinnovabili, Retail e Mobilità elettrica, la rischiosità è stata definita sulla base di un campione di società comparabili. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del relativo valore recuperabile.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripresa di valore[19].

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e per realizzare la vendita. I materiali e gli altri beni di consumo posseduti per essere impiegati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che i prodotti finiti nei quali verranno incorporati saranno venduti ad un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

[19] La svalutazione del goodwill rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Stime contabili e giudizi significativi: impairment delle attività non finanziarie

La verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie dipende dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'evoluzione dei prezzi delle commodity, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione e l'impatto dell'inflazione e dell'evoluzione tecnologica, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc.

La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e di corporate asset, richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la definizione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi. In particolare, la stima dei flussi di cassa futuri, che incorpora i trend di decarbonizzazione in atto e quelli che prevedibilmente potranno delinearsi, che considera le previsioni Eni in merito agli scenari dei prezzi delle commodity, è effettuata considerando: (i) il percorso evolutivo del sistema energetico futuro, (ii) i fondamentali dei diversi mercati energetici, nonché (iii) il costante benchmark con le view di banche d'affari e altri istituti specializzati.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie sono forniti nella nota n. 14 - Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; e (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value incrementato, per le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, dei costi di transazione direttamente attribuibili. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico gli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni[20] (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al costo ammortizzato sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (ad es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 3 mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

[20] I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al FVTPL è effettuata sulla base del cd. expected credit loss model.[21]

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cd. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cd. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cd. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti verso clientela business, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento commerciale, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi di back-testing. Per la clientela per la quale non sono disponibili rating, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster di clientela omogenei ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti[22].

Tenuto conto delle caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti".

La recuperabilità dei crediti finanziari concessi a società collegate e joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro, e che nella sostanza rappresentano un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata, in primo luogo, sulla base dell'expected credit loss model e, in secondo luogo, unitamente alla partecipazione nella società collegata/joint venture, applicando i criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto". In applicazione dell'expected credit loss model non si considerano le eventuali rettifiche del valore di iscrizione dei long term interest derivanti dall'applicazione dei criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Stime contabili e giudizi significativi: svalutazioni di attività finanziarie

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), la valutazione delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulla quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione delle svalutazioni di attività finanziarie sono forniti nella nota n. 7 - Crediti commerciali e altri crediti.

Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro rigiro a conto economico in caso di realizzo; differentemente, i dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni" a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo

[21] L'expected credit loss model si applica anche: (i) ai contratti di garanzia finanziaria emessi non valutati al FVTPL, nonché (ii) ai contratti di *performance guarantee* emessi. Le expected credit loss rilevate con riferimento alle garanzie emesse non sono rilevanti.

[22] Per le esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l'altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

Giudizi significativi: passività finanziarie

Le società del Gruppo possono negoziare con i propri fornitori accordi di supplier finance arrangement (supply chain finance, payable finance, reverse factoring e accordi similari) funzionali all'ottenimento di dilazioni di pagamento rispetto ai termini originari, senza prevedere il necessario ed automatico coinvolgimento di un intermediario finanziario. In tali fattispecie, la Direzione Aziendale esprime un giudizio in merito alla possibilità di continuare a classificare i debiti verso il fornitore come commerciali/relativi all'attività di investimento ovvero di riclassificarli come debiti finanziari. Ai fini dell'espressione di tale giudizio, la Direzione Aziendale tiene conto dei termini di pagamento rispetto alla prassi del settore di riferimento, dell'eventuale rilascio di garanzie aggiuntive e di ogni altro fatto o circostanza utile ai fini della valutazione. La classificazione del debito come di natura finanziaria determina: (i) al momento della riclassifica/rilevazione inziale del debito, una variazione non monetaria, senza impatti sul rendiconto finanziario; (ii) all'atto del regolamento, la presentazione del relativo esborso nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate e valutate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da compensare le relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, effettuando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; ad es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; ad es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei prezzi delle commodity), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cd. basis adjustment).

Le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali previsti per le attività finanziarie (v. punto "Attività finanziarie"). Differentemente, i derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e/o attività non finanziarie, sono scorporati se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato implicito non sono strettamente legati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity, stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. own use exemption).

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti per fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso. Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate in bilancio salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità, nonché la virtuale certezza, di

ottenere benefici economici da parte dell'impresa.

Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, al verificarsi delle condizioni indicate al punto "Fondi, passività e attività potenziali", in contropartita alle attività a cui si riferiscono.

L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali.

Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Stime contabili e giudizi significativi: fondi smantellamento e ripristino siti e altri fondi

Eni Plenitude sostiene delle passività connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei siti al termine dell'attività di produzione. La stima dell'ammontare e del timing dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale.

Le passività di smantellamento e ripristino siti, tenuto conto dell'indeterminatezza in merito all'eventuale abbandono dei siti e del relativo timing di smantellamento e ripristino degli asset, sono rilevate quando è possibile effettuare un'attendibile stima dei costi di abbandono opportunamente attualizzati. Eni Plenitude valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Oltre agli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, Eni Plenitude effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e commerciali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli interessi netti (cd. net interest) comprendono gli interessi passivi sulla passività e gli interessi attivi sulle attività a servizio del piano. Il net interest è determinato applicando alla passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per la stessa ed è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto

economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Le passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (cd. passività per termination benefit) sono iscritte nella data più immediata tra le seguenti: (a) il momento in cui l'impresa non è più in grado di ritirare l'offerta di tali benefici offerti ai dipendenti; e (b) il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare, quando i benefici concessi rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste per tale tipologia di benefici. Differentemente, la passività per termination benefit è determinata applicando le disposizioni previste: (i) per i benefici a breve termine, se ci si attende che i termination benefit siano corrisposti ai dipendenti interamente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati; o (ii) per i benefici a lungo termine se ci si attende che i termination benefit non siano corrisposti ai dipendenti interamente entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati.

Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni della controllante Eni (Piani di Incentivazione dei dirigenti con azioni Eni e Piano di Azionariato Diffuso).

Con riferimento ai Piani di Incentivazione dei dirigenti con azioni Eni, il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato (ad es. Total Shareholder Return) e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente alle condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico. Analogo trattamento è adottato con riferimento al Piano di Azionariato Diffuso il cui costo, determinato sulla base del fair value delle azioni Eni alla data di assegnazione, è ripartito lungo il periodo temporale (triennio) previsto affinché il dipendente possa acquisire la piena totalità e disponibilità delle azioni Eni assegnate.

Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali. Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente il valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti varia in funzione delle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono

effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

Analogamente a quanto riscontrabile nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, l'utilizzo di tecniche di valutazione complesse e l'identificazione, tramite l'esercizio di giudizi articolati e/o soggettivi, delle ipotesi da adottare nella valutazione caratterizzano inoltre la stima del valore di mercato delle azioni sottostanti i piani di incentivazione. Maggiori dettagli in merito ai piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni sono forniti nella nota n. 29 – Costi operativi.

Ricavi da contratti con la clientela

I ricavi da contratti con la clientela sono rilevati al soddisfacimento della relativa performance obligation, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time). Con riferimento ai prodotti venduti più rilevanti per Eni Plenitude, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente con la consegna al cliente.

In particolare, per la vendita di gas naturale ed energia elettrica i ricavi sono determinati sulla base dei consumi come risultanti dalle letture, effettive o stimate, applicando le condizioni commerciali specifiche dei contratti con la clientela ed includendo i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e relativi oneri passanti.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi.

In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una performance obligation distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Le permute tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

Stime contabili e giudizi significativi: ricavi da contratti con la clientela

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela retail comprendono lo stanziamento per le forniture intervenute tra la data dell'ultima lettura (effettiva o stimata) dei consumi fatturata e il termine dell'esercizio. Tali stanziamenti tengono conto delle informazioni ricevute dai trasportatori e dai distributori in riferimento sia alle quantità allocate tra i vari utenti delle reti secondarie sia ai consumi effettivi e stimati della clientela, nonché di stime interne sui consumi della clientela. Lo stanziamento dei ricavi è pertanto l'esito di una stima complessa basata sia sui volumi distribuiti ed allocati, comunicati da terzi e suscettibili di essere conguagliati, così come prevede la normativa di riferimento, fino al quinto anno successivo, sia su stime dei consumi della clientela. In funzione delle obbligazioni assunte in merito ai punti di consegna delle forniture, i ricavi per la vendita dell'energia elettrica e del gas a clientela retail includono i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e sono rilevati in misura pari all'ammontare lordo del corrispettivo a cui si reputa di aver diritto.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sostenuti per attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le

condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" o, se qualificate come strumenti di copertura dal rischio di cambio, nella voce che accoglie gli effetti economici prodotti dall'oggetto della copertura. Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, nonché a interessenze in accordi a controllo congiunto, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto.

Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Eni Plenitude opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Eni Plenitude intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

Inoltre, la necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività non correnti e/o le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività o il gruppo in dismissione non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price).

Le attività e passività valutate al fair value sono classificate secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività;

b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente o indirettamente;

c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

2 Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono analoghi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche agli IFRS efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 non hanno prodotto effetti significativi.

4 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2024/2862 emesso dalla Commissione Europea in data 12 novembre 2024, sono state omologate le modifiche allo IAS 21 "Impossibilità di cambio" volte, sostanzialmente, a richiedere la stima di un tasso di cambio corrente nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituisce lo IAS 1. In particolare, al fine di aumentare la comparabilità e la trasparenza delle informazioni, l'IFRS 18: (i) richiede la presentazione di specifici risultati parziali nello schema di conto economico e apporta limitate modifiche, essenzialmente, agli schemi di rendiconto finanziario e stato patrimoniale; (ii) introduce specifiche disclosure, da fornirsi nelle note al bilancio, sulle management-defined performance measure; e (iii) introduce nuovi principi di aggregazione e disaggregazione delle informazioni presentate in bilancio. Le disposizioni dell'IFRS 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", volto a ridurre i disclosure requirement ai fini della redazione del bilancio di esercizio (e, eventualmente, consolidato) delle società (che non siano né quotate né istituzioni finanziarie) controllate, direttamente o indirettamente, da una società che redige il proprio bilancio consolidato IFRS, disponibile per il pubblico utilizzo. Le disposizioni dell'IFRS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2027.

In data 30 maggio 2024, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and Measurement of Financial Instruments" volte sostanzialmente a chiarire il timing dell'eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ad es. sustainability bond). Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1°gennaio 2026.

In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026.

In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity" volte sostanzialmente a: (i) chiarire l'utilizzo della "own-use exemption" per i contratti di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili; e (ii) consentire, al soddisfacimento di determinate condizioni, la designazione di una copertura cash flow hedge in presenza di contratti di acquisto o vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (regolabili su base netta). Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1°gennaio 2026.

Allo stato Eni Plenitude sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

5. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €255 milioni (€278 milioni al 31 dicembre 2023), riguardano per €85 milioni (€43 milioni al 31 dicembre 2023) saldi attivi di conto corrente, depositi e finanziamenti presso finanziarie di Gruppo Eni e per €170 milioni (€235 milioni al 31 dicembre 2023) saldi attivi di conto corrente presso istituti bancari terzi, italiani e stranieri e sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in dollari USA.

Non è presente restricted cash (€3 milioni al 31 dicembre 2023) in quanto sono stati rimborsati i finanziamenti erogati da istituti bancari terzi a garanzia dei quali erano stati disposti conti vincolati.

6. Altre attività finanziarie

	31.12.2024		31.12.2023	
	Attività		Attività	
(€ milioni)	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa a lungo termine		6		28
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa a breve termine	1		3	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa a lungo termine	12	21		
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa a breve termine	12		2	
	25	**27**	**5**	**28**

Le altre attività finanziarie correnti di €25 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023) sono principalmente relative al deposito di €12 milioni presso BNP Paribas costituito da Eni Plenitude SpA per poter operare nel mercato elettrico francese direttamente con la clearing house ECC e alla quota a breve del finanziamento a lungo termine concesso a Hergo Renewables SpA per €12 milioni.

Le altre attività finanziarie non correnti di €27 milioni (€28 milioni al 31 dicembre 2023) sono prevalentemente relative al finanziamento a lungo termine concesso a Hergo Renewables SpA per €20 milioni.

7. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di €2.391 milioni (€2.532 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Crediti commerciali	2.232	2.365
Altri crediti	159	167
	2.391	**2.532**

I crediti commerciali lordi ammontano a €2.807 milioni e sono esposti al netto del fondo svalutazione di €575 milioni. Riguardano prevalentemente crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business.

La diminuzione dei crediti commerciali netti di €133 milioni è prevalentemente legato ai minori prezzi unitari.

I crediti commerciali sono generalmente infruttiferi e prevedono termini di pagamento entro 90 giorni.

Al 31 dicembre 2024 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2025 per €233 milioni (€139 milioni al 31 dicembre 2023).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti:		
- verso controllante per IVA di gruppo e consolidato fiscale	2	6
- acconti a fornitori	124	129
- verso altri	33	26
- verso altri per attivita' di disinvestimento-quota corrente		6
	159	**167**

Gli altri crediti verso controllante riguardano essenzialmente il credito per IVA di Gruppo per €2 milioni.

I crediti verso altri di €33 milioni riguardano principalmente crediti correnti per contratti EPC di Plenitude Energy Services SpA per €10 milioni, crediti verso il GSE per incentivi ricevuti per €7 milioni, e crediti verso amministrazione finanziaria diversi dai crediti tributari per €4 milioni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono denominati principalmente in euro.

Il Gruppo distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai clienti sono state stimate sulla base di una provision matrix come segue:

		Scaduti				
(€ milioni)	**Non scaduti**	**da 0 a 3 mesi**	**da 3 a 6 mesi**	**da 6 a 12 mesi**	**oltre 12 mesi**	**Totale**
31.12.2024						
Clientela:						
- Retail	1.573	114	60	127	219	2.093
- Business	470	16	4	17	132	639
- Business gruppo Eni	27					27
- Altri	201	2	1	1	1	206
- Altri gruppo Eni	2					2
Valore contabile lordo al 31.12.2024	**2.273**	**132**	**65**	**145**	**352**	**2.967**
Fondo svalutazione	(76)	(39)	(45)	(99)	(317)	(576)
Valore netto al 31.12.2024	**2.197**	**93**	**20**	**46**	**35**	**2.391**
Expected loss (%)	3,3	29,5	69,2	68,3	90,1	19,3
31.12.2023						
Clientela:						
- Retail	1.477	107	45	93	207	1.929
- Business	716	39	7	11	134	907
- Business gruppo Eni	54					54
- Altri	183	4	1	4	1	193
- Altri gruppo Eni	5					5
Valore contabile lordo al 31.12.2023	**2.435**	**150**	**53**	**108**	**342**	**3.088**
Fondo svalutazione	(72)	(40)	(38)	(76)	(330)	(556)
Valore netto al 31.12.2023	**2.363**	**110**	**15**	**32**	**12**	**2.532**
Expected loss (%)	3,0	26,7	71,7	70,4	96,5	17,9

Il fondo svalutazione crediti commerciali e altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2023	**556**	**0**	**556**
Accantonamenti	155	1	156
Utilizzi per esubero	(32)		(32)
Utilizzi a fronte oneri	(104)		(104)
Fondo svalutazione al 31.12.2024	**575**	**1**	**576**
Fondo svalutazione al 31.12.2022	**566**	**5**	**571**
Accantonamenti	168		168
Utilizzi per esubero	(56)		(56)
Utilizzi a fronte oneri	(123)	(4)	(127)
Altre variazioni	1	(1)	0
Fondo svalutazione al 31.12.2023	**556**	**0**	**556**

L'accantonamento di €155 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti commerciali a fronte oneri per €104 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le

condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

8. Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci di €37 milioni (€33 milioni al 31 dicembre 2023) sono riferite principalmente allo stock di beni e materiali extracommodity e ai materiali di consumo per le attività di manutenzione svolte dal settore Rinnovabili.

9. Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
(€ milioni)	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Imposte sul reddito:	**14**	**0**	**23**	**1**	**12**	**0**	**20**	**1**
- Imposte italiane	9	0	13	1	10	0	14	1
- Imposte estere	5	0	10	0	2	0	6	0

Le attività per imposte sul reddito correnti si riferiscono ai crediti per imposta di società italiane (€9 milioni) e a crediti per imposte estere (€5 milioni).

Le passività per imposte sul reddito rappresentano l'imposta calcolata al 31 dicembre 2024 al netto degli acconti versati. Riguardano debiti per imposte italiane per €14 milioni e per imposte estere per €10 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

10. Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
(€ milioni)	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Fair value su strumenti finanziari derivati	535	35	433	58	994	136	1.549	183
Passività da contratti con la clientela			19				22	
Attività e passività relative ad altre imposte	73	7	305		180	7	341	1
Altre attività e passività	1.241	2.372	118	2.500	835	2.290	80	2.441
	1.849	**2.414**	**875**	**2.558**	**2.009**	**2.433**	**1.992**	**2.625**

Le altre attività correnti di €1.849 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €535 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le attività correnti relative ad altre imposte di €73 milioni e le altre attività di €1.241 milioni.

Le attività correnti relative ad altre imposte di €73 milioni (€180 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano principalmente i crediti per IVA per €62 milioni delle società controllate italiane ed estere (€43 milioni al 31 dicembre 2023), gli altri crediti verso l'amministrazione finanziaria per €7 milioni (€11 milioni al 31 dicembre 2023) e gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €3 milioni (€126 milioni al 31 dicembre 2023).

Le altre attività correnti di €1.241 milioni (€835 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano

prevalentemente i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €1.210 milioni (€812 milioni al 31 dicembre 2023) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo per €11 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2023).

Le altre attività non correnti di €2.414 milioni comprendono il fair value di strumenti derivati di €35 milioni, analizzati alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le attività non correnti relative ad altre imposte di €7 milioni, e le altre attività di €2.372 milioni che riguardano, principalmente, il valore attualizzato dei crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili a lungo termine per €2.298 milioni (€2.247 milioni al 31 dicembre 2023) e crediti non correnti per contratti EPC di Plenitude Energy Services SpA per €69 milioni (€38 milioni al 31 dicembre 2023). I crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili a lungo termine, insieme alla relativa quota a breve, rappresentano il credito d'imposta ceduto a Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 4, 5 o 10 anni come previsto dal Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici",* (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione *"acquisto di caldaie e scaldaacqua"* da parte di clienti finali, (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le altre passività correnti di €875 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €433 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le passività da contratti con la clientela di €19 milioni, le passività relative ad altre imposte di €305 milioni e le altre passività di €118 milioni.

Le passività correnti relative ad altre imposte di €305 milioni (€341 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano il debito per IVA di €109 milioni (€146 milioni al 31 dicembre 2023), principalmente relativo alla società Eni Gas & Power France, la stima delle accise sui ricavi Eni Plenitude SpA Società Benefit non ancora fatturati per €108 milioni (€112 milioni al 31 dicembre 2023), il debito per altre imposte e tasse di €65 milioni (€68 milioni al 31 dicembre 2023) riferito alla società Eni Gas & Power France SA, per accise sul gas naturale "Taxe intérieure de consommation sur le gaz naturel (TICGN)", i debiti per accise per acconti versati da Eni Plenitude SpA Società Benefit in misura inferiore a quanto fatturato per €14 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023) e le ritenute da versare per lavoro dipendente e autonomo per €7 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2023).

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le passività da contratti con la clientela di €19 milioni sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture.

Le altre passività correnti di €118 milioni (€80 milioni al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente a risconti passivi di ricavi (prevalentemente legati all'acquisto di crediti d'imposta per interventi di efficienza energetica) per €60 milioni (€39 milioni al 31 dicembre 2023) e a passività correnti per investimenti per €46 milioni (€27 milioni al 31 dicembre 2023), relative essenzialmente al contributo che la Commissione Europea ha riconosciuto a Be Charge per €25 milioni e al pagamento del prezzo differito per l'acquisto delle società del cluster Grijota (€15 milioni), e delle società dei cluster Guillena, Caparacena ed Entrenucleos, nonché della società Fotovoltaica Escudero (€5 milioni).

Le altre passività non correnti di €2.558 milioni (€2.625 milioni al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente al fair value di derivati per €58 milioni (€183 milioni al 31 dicembre 2023), ai depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas ed energia elettrica per €207 milioni (€213 milioni al 31 dicembre 2023), al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base al provvedimento Ecobonus e Superbonus per €2.104 milioni (€2.040 milioni al 31 dicembre 2023), al risconto passivo di €73 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto al tax equity partner (€71 milioni al 31 dicembre 2023) e ai risconti passivi di ricavi (prevalentemente legati all'acquisto di crediti d'imposta per interventi di efficienza energetica) per €110 milioni (€98 milioni al 31 dicembre 2023).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

11. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di €2.883 milioni (€2.290 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Altre immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
2024						
Valore iniziale netto	**15**	**1.794**	**2**	**7**	**472**	**2.290**
Investimenti		73	16	3	540	**632**
Contributi a fondo perduto		(1)				**(1)**
Ammortamenti		(131)	(1)	(2)		**(134)**
Riprese di valore (svalutazioni) nette		(1)			5	**4**
Radiazioni		(1)			(1)	**(2)**
Differenze di cambio da conversione		17			3	**20**
Rilevazione iniziale e variazione stima		6				**6**
Variazione dell'area di consolidamento		1			71	**72**
Trasferimenti	3	28			(31)	**0**
Altre variazioni	0	(1)		0	(3)	**(4)**
Valore finale netto	**18**	**1.784**	**17**	**8**	**1.056**	**2.883**
Valore finale lordo	22	2.261	20	26	1.060	**3.389**
Fondo ammortamento e svalutazione	4	477	3	18	4	**506**
2023						
Valore iniziale netto	**14**	**1.489**	**2**	**8**	**333**	**1.846**
Investimenti		170		4	245	419
Contributi a fondo perduto		(2)				(2)
Ammortamenti		(121)	(1)	(1)		(123)
Riprese di valore (svalutazioni) nette					(7)	(7)
Radiazioni		(2)				(2)
Differenze di cambio da conversione		(18)			(3)	(21)
Rilevazione iniziale e variazione stima		15				15
Variazione dell'area di consolidamento		109			59	168
Trasferimenti		149		0	(149)	0
Altre variazioni	1	5	1	(4)	(6)	(3)
Valore finale netto	**15**	**1.794**	**2**	**7**	**472**	**2.290**
Valore finale lordo	19	2.142	4	22	481	2.668
Fondo ammortamento e svalutazione	4	348	2	15	9	378

L'incremento degli immobili, impianti e macchinari di €593 milioni è dovuto principalmente agli investimenti dell'anno al netto dei contributi in conto capitale ricevuti (€631 milioni), all'entrata nell'area di consolidamento delle società acquisite nel corso del 2024 (€72 milioni), alla rilevazione dell'asset relativo all'abbandono (€6 milioni) e alle differenze cambio da conversione (€20 milioni), al netto degli ammortamenti, svalutazioni e radiazioni (€132 milioni).

Gli investimenti effettuati nel 2024 attengono principalmente: (i) alla realizzazione e al completamento di impianti fotovoltaici e parchi eolici in Spagna per €386 milioni, in USA per €103 milioni e in Italia per €48 milioni; (ii) al potenziamento dell'infrastruttura della rete di punti di ricarica per i veicoli elettrici in Italia e all'estero per €74 milioni

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	3-10
Impianti e macchinari	2-25
Attrezzature industriali e commerciali	5-15
Altri beni	4-20

12. Diritti di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

I diritti di utilizzo beni in leasing di €207 milioni (€213 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	**Immobili per uffici**	**Altri beni**	**Totale**
2024			
Valore iniziale netto	**52**	**161**	**213**
Incrementi	3	6	9
Ammortamenti	(9)	(9)	(18)
Differenze di cambio da conversione		3	3
Valore finale netto	**46**	**161**	**207**
Valore finale lordo	87	186	273
Fondo ammortamento e svalutazione	41	25	66
2023			
Valore iniziale netto	**55**	**161**	**216**
Incrementi	11	4	15
Ammortamenti	(10)	(10)	(20)
Variazione dell'area di consolidamento		8	8
Differenze di cambio da conversione		(2)	(2)
Altre variazioni	(4)		(4)
Valore finale netto	**52**	**161**	**213**
Valore finale lordo	82	179	261
Fondo ammortamento e svalutazione	30	18	48

I diritti di utilizzo beni in leasing "RoU" di €207 milioni riguardano i diritti d'uso sui terreni su cui sono installati gli impianti fotovoltaici ed eolici per €160 milioni (€161 milioni al 31 dicembre 2023), la locazione di immobili per uffici per €46 milioni (€52 milioni al 31 dicembre 2023) e di autovetture per €1 milione (€1 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli incrementi di €9 milioni si riferiscono a nuove attivazioni di contratti e a revisioni dei precedenti.

Le passività per beni in leasing di €195 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quota a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2024			
Valore iniziale	**15**	**186**	**201**
Incrementi		7	7
Decrementi	(11)	(8)	(19)
Rateo di interesse		3	3
Differenze di cambio da conversione		3	3
Altre variazioni	10	(10)	0
Valore finale	**14**	**181**	**195**
2023			
Valore iniziale	**12**	**189**	**201**
Incrementi		16	16
Decrementi	(8)	(8)	(16)
Variazione dell'area di consolidamento		7	7
Rateo di interesse	1	2	3
Differenze di cambio da conversione		(2)	(2)
Altre variazioni	10	(18)	(8)
Valore finale	**15**	**186**	**201**

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing ammonta a €22 milioni (€19 milioni al 31 dicembre 2023) e si analizza come di seguito indicato: (i) pagamenti per il rimborso della quota capitale delle passività per leasing di €19 milioni (€16 milioni nel 2023); (ii) pagamenti per interessi passivi di €3 milioni (€3 milioni nel 2023).

Le altre variazioni includono la riclassifica della quota a breve dalle passività per beni in leasing a lungo termine.

Gli ammontari rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Altri ricavi e proventi:		
- proventi da remeasurement delle passività per beni in leasing	0	1
Acquisti, prestazioni e costi diversi:		
- leasing di modico valore	2	2
Ammortamenti:		
- ammortamenti dei diritti di utilizzo beni in leasing	18	20
Proventi (oneri) finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(6)	(6)

13. Attività immateriali

Le attività immateriali di €4.420 milioni (€4.377 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	Costi per l'acquisizione della clientela	Accordi per servizi in concessione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Goodwill	Totale
2024									
Valore finale netto 2023	**879**	**108**	**393**	**49**	**14**	**25**	**1.468**	**2.909**	**4.377**
Allocazione definitiva PPA 2023	(3)						**(3)**	3	**0**
Valore iniziale netto	**876**	**108**	**393**	**49**	**14**	**25**	**1.465**	**2.912**	**4.377**
Investimenti	14	3	199	2	38	3	**259**		**259**
Contributi a fondo perduto					(1)		**(1)**		**(1)**
Ammortamenti	(57)	(45)	(159)	(4)		(7)	**(272)**		**(272)**
Radiazioni							**0**		**0**
Variazione dell'area di consolidamento	50						**50**	5	**55**
Trasferimenti		40			(40)		**0**		**0**
Altre variazioni	15		(21)		2	6	**2**		**2**
Valore finale netto	**898**	**106**	**412**	**47**	**13**	**27**	**1.503**	**2.917**	**4.420**
Valore finale lordo	1.107	467	1.291	109	13	69	**3.056**	2.917	**5.973**
Fondo ammortamento e svalutazione	209	361	879	62		42	**1.553**		**1.553**
2023									
Valore finale netto 2022	**615**	**118**	**358**	**50**	**10**	**65**	**1.216**	**2.928**	**4.144**
Allocazione definitiva PPA 2022	57		1				**58**	(24)	**34**
Valore iniziale netto	**672**	**118**	**359**	**50**	**10**	**65**	**1.274**	**2.904**	**4.178**
Investimenti		1	171	3	39	4	**218**		**218**
Contributi a fondo perduto					(1)		**(1)**		**(1)**
Ammortamenti	(51)	(42)	(149)	(4)		(15)	**(261)**		**(261)**
Radiazioni			(3)				**(3)**		**(3)**
Variazione dell'area di consolidamento	238						**238**	5	**243**
Altre variazioni	20	31	15		(34)	(29)	**3**		**3**
Valore finale netto	**879**	**108**	**393**	**49**	**14**	**25**	**1.468**	**2.909**	**4.377**
Valore finale lordo	1.036	424	1.112	106	14	62	**2.754**	2.909	**5.663**
Fondo ammortamento e svalutazione	157	316	719	57		37	**1.286**		**1.286**

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €898 milioni sono riferite alle concessioni relative agli impianti delle società del settore rinnovabili per €864 milioni e ai costi di acquisizione e sviluppo interno del software per €34 milioni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €106 milioni sono essenzialmente relativi ai diritti di utilizzazione di software.

I costi per l'acquisizione della clientela di €412 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Gli accordi per servizi in concessione di €47 milioni sono relativi a lavori sulla rete di distribuzione della controllata Adriaplin doo; si segnala come tali diritti non possano essere alienati senza previo consenso delle autorità locali.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €13 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2024.

Le altre attività immateriali di €27 milioni includono €10 milioni relativi a costi di acquisizione del portafoglio clienti in occasione di business combination.

Il goodwill ammonta a €2.917 milioni. Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 14 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14-33
Costi per l'acquisizione della clientela	7-33
Accordi per servizi in concessione	3
Altre attività immateriali	2-20

14. Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non finanziarie (i.e. attività materiali, attività immateriali e diritti di utilizzo di beni in leasing), il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore (cd. impairment indicator), di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali previsione di incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori che determinano una significativa revisione in diminuzione dei flussi di cassa netti preventivati. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni sono determinate confrontando il valore di iscrizione degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono iscritte nei limiti del valore che tali asset avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati calcolati nel frattempo sul loro valore d'iscrizione ante svalutazione.

Considerata la natura delle attività di Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, ad eccezione delle attività derivanti da recenti acquisizioni, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate.

Come precedentemente riportato, Plenitude opera nei seguenti segmenti operativi di mercato:

(1) Retail (vendita a consumatori finali di gas ed energia elettrica, e servizi connessi)

(2) Rinnovabili (sviluppo di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

(3) Mobilità Elettrica

Il goodwill viene monitorato secondo un raggruppamento di CGU che corrisponde ai suddetti segmenti, in quanto questi corrispondono al livello in cui le sinergie di costo e di ricavo dimostrano il maggior valore per il Gruppo.

Ad un livello inferiore la recuperabilità delle altre immobilizzazioni (diverse dal goodwill), viene monitorata a livello di singola CGU.

In coerenza con il bilancio 2023 l'articolazione delle CGUs prevede:

- per il segmento Retail:
  - CGU Plenitude SpA
  - CGU Plenitude Energy Services
  - CGU Francia: Eni Gas & Power France

  - CGU Slovenia: Adriaplin
  - CGU Grecia: Zenith
  - CGU Spagna: Eni Plenitude Iberia
- per il segmento Rinnovabili:
  - CGU Italia
  - CGU Francia
  - CGU Spagna
  - CGU Grecia
  - CGU Kazakistan
  - CGU Australia
  - CGU Stati Uniti
- per il segmento E-Mobility:
  - CGU BE Power e controllate

Il raggruppamento delle CGU definito ai fini dell'impairment degli avviamenti risulta coerente con la modalità di gestione dei business e relativo monitoraggio delle performance.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue: (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dall'ultimo piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, scenario prezzi, crescita economica, ecc.), le proiezioni dei flussi di cassa sono effettuate in funzione della natura industriale o commerciale delle diverse CGU, in coerenza con i flussi adottati dal management per l'autorizzazione e il successivo monitoraggio degli investimenti. Al riguardo, si assumono: (i) per le attività Retail, ad eccezione della CGU Plenitude Energy Services, proiezioni dei flussi di cassa basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; per la CGU Plenitude Energy Services, proiezioni basate sui flussi di cassa espliciti e attesi fino al 2051; (ii) per le attività Rinnovabili, i flussi di cassa attesi lungo la vita utile di ciascun impianto e qualora previsto in sede di acquisizione degli impianti, dai flussi di cassa derivanti dal processo di repowering e (iii) per le attività Mobilità elettrica, proiezioni dei flussi di cassa espliciti per 10 anni e successivamente proiezioni basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali rischiato rispetto alle proiezioni sullo sviluppo del mercato dei veicoli elettrici fornite da primari provider di mercato.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il carrying amount delle CGU, comprensivo del goodwill allocato, si analizza come segue:

(€ milioni)	**31.12.2024**
CGU Retail	
Mercato Italia (Eni Plenitude SpA)	328
Mercato Plenitude Energy Services	156
Mercato Francia	111
Mercato Slovenia	52
Mercato Grecia	94
Mercato Spagna	77
Totale CGU 1° livello	**818**
Goodwill Retail	**1.220**
Totale CGU Retail	**2.038**
CGU Rinnovabili	
Italia	1.087
Spagna	1.272
Stati Uniti	504
Kazakhstan	139
Francia	103
Australia	50
Grecia	5
Totale CGU 1° livello	**3.160**
Goodwill Rinnovabili	**979**
Totale CGU Rinnovabili	**4.139**
CGU Mobilità elettrica	
Be Power	**281**
Goodwill	**718**
Totale CGU Mobilità elettrica	**999**
Totale	**7.176**

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

Il valore dei goodwill allocati alle varie CGU si analizza come segue:

(€ milioni)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Retail	1.220	1.215
Rinnovabili	979	976
Mobilità elettrica	718	718
Totale	**2.917**	**2.909**

In particolare, il valore del goodwill del settore Retail si riferisce essenzialmente a quanto rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas e di altre società successivamente incorporate in

Italia, il goodwill connesso all'acquisizione di Eni Gas & Power France SA in Francia, il goodwill legato all'acquisizione della Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessalia SA in Grecia e il goodwill connesso all'acquisizione di Adriaplin doo, SEA SpA, Plenitude Energy Services SpA, Eni Plenitude Iberia SLU ed Enera Conseil SAS.

Il valore del goodwill del settore Rinnovabili deriva dalle acquisizioni delle società operanti nel settore delle energie rinnovabili in Italia (per €700 milioni) e all'estero (per €279 milioni, essenzialmente in Francia e in Spagna, da Dhamma Energy Group, in Spagna, da Azora Capital e in Grecia da Solar Konzept International).

Infine, il valore del goodwill del settore Mobilità elettrica si riferisce all'acquisizione di Be Power.

Al riguardo, si segnala che alcuni goodwill derivano da allocazioni provvisorie e pertanto potrebbero essere adeguati in relazione al completamento del processo di purchase price allocation.

Maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'esercizio 2024 e sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

In particolare, la verifica del valore di iscrizione delle CGU, comprensivo dell'ammontare del goodwill a ciascuna di esse allocato, è stata effettuata confrontando tale valore con il relativo valore d'uso, o il fair value, stimato secondo il metodo del "Discounted cash flow" (DCF).

Per il settore Retail i flussi di cassa considerati ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese, compresi tra il 4,4% e il 4,7% (corrispondenti a WACC pre-tax compresi tra il 5,6% e il 6,4%). Per il settore Rinnovabili i flussi di cassa sono stati attualizzati a WACC compresi tra il 5,20% e 8,80% (corrispondenti a WACC pre-tax compresi tra il 6,7% e l'11%). Per il settore Mobilità elettrica il tasso utilizzato è stato pari al 12% (corrispondente a un WACC pre-tax pari a 14,2%). Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Con riferimento al settore Retail non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom, stimato per il settore Retail a circa €6 miliardi, calcolato come differenza tra il valore d'uso del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sullo stesso allocato.

Con riferimento al settore Mobilità elettrica, ipotizzando un incremento del WACC pari a circa l'1,7% o un sostanziale azzeramento del tasso di crescita, l'headroom di tale settore, pari a circa €384 milioni, calcolato come differenza tra il valore d'uso del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sullo stesso allocato, si azzererebbe.

Con riferimento al settore Rinnovabili, ipotizzando un incremento medio del WACC pari a circa lo 0,8% o una diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica di circa l'8%, l'headroom di tale settore, pari a circa €352 milioni, determinato come differenza tra il valore recuperabile del complesso delle attività del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sulle stesse allocato, si azzererebbe.

15. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad €1.018 milioni (€664 milioni al 31 dicembre 2023) e sono relative alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, come di seguito riportato:

	2024			2023		
(€ milioni)	Partecipazioni in joint venture e controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Totale
Valore finale netto esercizio precedente	**515**	**149**	**664**	**505**	**156**	**661**
Allocazione definitiva PPA				(6)		(6)
Valore inziale	**515**	**149**	**664**	**499**	**156**	**655**
Acquisizioni e sottoscrizioni	365	7	372	88	2	90
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	5	3	8	2	5	7
Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	(53)	(2)	(55)	(61)	(1)	(62)
Decremento per dividendi	(12)	(3)	(15)		(8)	(8)
Valutazione con effetto a OCI	29		29	(4)		(4)
Variazione dell'area di consolidamento	(1)	2	1	13		13
Differenze di cambio da conversione	(4)	9	5	(22)	(5)	(27)
Altre variazioni	23	(14)	9			0
Valore finale	**867**	**151**	**1.018**	**515**	**149**	**664**

Le acquisizioni e sottoscrizioni per €372 milioni riguardano prevalentemente:

- €154 milioni la sottoscrizione di capitale principalmente in Vårgrønn AS (€90 milioni), Mangistau Renewables BV (€20 milioni), GreenIT SpA (€18 milioni), Messapia Floating Wind Srl (€7 milioni), Atis Floating Wind Sr (€4 milioni), Novis Renewables Llc (€5 milioni) e Hergo Renewables SpA (€4 milioni);
- €212 milioni l'acquisizione dalla società EDP Renováveis, S.A. di un'interessenza dell'80% di impianti fotovoltaici situati negli Stati Uniti, Cattlemen (Texas), Timber Road e Blue Harvest (Ohio);
- €4 milioni l'acquisizione della quota di controllo in Tate Srl.

Le plusvalenze da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto (€8 milioni) derivano da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings Llc per €2 milioni, in GreenIT SpA per €2 milioni, in 2022 Sol VII Llc per €2 milioni, in Renewable Dispatching Srl per €1 milione e in 2023 Sol IX Llc per €1 milione.

Le minusvalenze da valutazione secondo il patrimonio netto (€55 milioni) derivano principalmente da minusvalenze rilevate in Vårgrønn AS per €37 milioni (in conseguenza della fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables LLc per €8 milioni, in Hergo Renewables SpA per €4 milioni e in Bluebell Solar Class A Holdings II Llc per €2 milioni.

Il decremento per dividendi è riferito essenzialmente alla 2023 Sol IX Llc per €9 milioni, 2022 Sol VII Llc per €3 milioni e Novis Renewables Holdings Llc per €2 milioni.

La valutazione con effetto a riserva riguarda prevalentemente la valutazione del derivato su interessi e cambi iscritto nella partecipazione Vårgrønn AS.

Le altre variazioni di €9 milioni si riferiscono prevalentemente agli effetti netti del "remeasurement" al fair value delle quote di partecipazioni precedentemente detenute in società di cui si è acquisito il controllo nel corso del 2024 (Tate Srl, Enera Conseil SAS e le società derivanti dalla dissoluzione della Novis Renewables Llc). Le società di cui si è acquisito il controllo non sono state consolidate per irrilevanza, ad eccezione della società Enera Conseil SAS.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

	31.12.2024		31.12.2023	
(€ milioni)	Valore contabile	% di partecipazione	Valore contabile	% di partecipazione
Imprese controllate non consolidate:				
- Messapia Floating Wind Srl	8	100		
- Atis Floating Wind Srl	5	100		
- TATE Srl	5	36		
- Krimisa Floating Wind Srl	2	100		
- Altre (*)	19			
	39			
Imprese in joint venture:				
- VårgrØnn AS	406	65	336	65
- 2023 Sol IX Llc	149	74		
- GreenIT SpA	111	51	92	51
- 2022 Sol VII Llc	61	75		
- Hergo Renewables SpA	33	65	32	65
- Mangistau Renewables BV	21	51		
- Siel Agrisolare Srl	14	51	16	51
- EnerOcean SL	7	38	7	38
- Infraestructuras San Servan SET 400 SL	6	42	6	42
- Evacuacion San Servan 400 SL	5	69	5	69
- Parc Tramuntana SL	3	50	2	50
- Evogy Srl	3	55		
- ST Becerril Renovables SL	2	35		
- Guillena 400 Promotores SL	1	35		
- Instalaciones San Servan II 400 SL	1	52	2	52
- Infraestructuras Renovables de Entrenucleos SLU	1	49		
- Novis Renewables Llc		50	7	50
- Messapia Floating Wind Srl			2	70
- Krimisa Floating Wind Srl			2	70
- ENERA Conseil SAS			1	51
- Altre (*)	4		3	
	828		**515**	
Imprese collegate:				
- Novis Renewables Holdings Llc	74	49	70	49
- Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	72	99	69	99
- Grijota Renovables SL	2	17		
- Promotores Caparacena	2	23		
- Bettercity Spa	1	50	2	50
- Tate Srl			7	36
- Evogy Srl			1	45
	151		**149**	
	1.018		**664**	

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore al milione

Le altre imprese controllate non consolidate di €19 milioni riguardano essenzialmente le partecipate derivanti dalla dissoluzione della Novis Renewables Llc che si completerà nel 2025.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2024 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024", che costituisce parte integrante delle presenti note.

16. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di €4 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione.

17. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2024 sono presenti attività destinate alla vendita con valore inferiore al milione.

18. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di €3.265 milioni (€2.924 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali	1.627	1.631
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	42	31
- debiti per consolidato fiscale nazionale e IVA di gruppo	179	141
- altri debiti	1.417	1.121
	1.638	**1.293**
	3.265	**2.924**

I debiti commerciali ammontano a €1.627 milioni ed includono debiti verso fornitori, stanziamenti per fatture da ricevere e debiti verso la controllante Eni S.p.A.

I debiti per attività di investimento di €42 milioni si riferiscono principalmente al settore Rinnovabili.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail e middle	202	298
- personale	22	24
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	13	15
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10	9
- consulenti e professionisti	16	21
- agenti commissionari e altri mandatari	3	3
- altri debiti diversi	1.151	751
	1.417	**1.121**

I debiti verso clienti retail e middle di €202 milioni riguardano posizioni debitorie verso clienti cessati. Gli altri debiti diversi di €1.151 milioni riguardano principalmente debiti verso le società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €1.129 milioni (€728 al 31 dicembre 2023).

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

19. Passività finanziarie

(€ milioni)	31.12.2024 Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	31.12.2023 Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
Banche	4		14	**18**	67	30	140	**237**
Obbligazioni ordinarie				**0**		1	16	**17**
Altri finanziatori	62	1	53	**116**	34	1	50	**85**
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	374	7	1.852	**2.233**	247	6	1.840	**2.093**
	440	**8**	**1.919**	**2.367**	**348**	**38**	**2.046**	**2.432**

I debiti finanziari verso banche a breve termine al 31 dicembre 2024 fanno riferimento principalmente a linee di credito concesse e utilizzate dalla controllata Eni G&P France SA.

I finanziamenti verso soci e finanziarie di gruppo a breve termine si riferiscono a erogazioni concesse da Eni SpA a Eni Plenitude SpA per €313 milioni, a Plenitude Iberia per €45 milioni, a Eni Plenitude Renewables Italy SpA per €9 milioni e a Eni Plenitude Renewables Spain per €7 milioni.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo dispone di linee di credito accordate da banche terze non utilizzate per €23 milioni riconducibili alla consociata Plenitude Energy Services SpA.

I debiti verso altri finanziatori di €116 milioni (€85 milioni al 31 dicembre 2023) sono prevalentemente relativi a debiti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici verso il gruppo Cassa Depositi e Prestiti (€50 milioni) e a debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati di Eni Plenitude SpA Società Benefit e di Eni Gas & Power France SA (€62 milioni).

Al 31 dicembre 2024 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine al 31 dicembre 2024 è la seguente:

(€ milioni)	2026	2027	2028	2029	Oltre	Passività finanziare a lungo termine
Banche	13				1	14
Altri finanziatori	3		50			53
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	4	4	1.805	5	34	1.852
	20	**4**	**1.855**	**5**	**35**	**1.919**

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, ammontano a €1.927 milioni (€2.084 milioni al 31 dicembre 2023).

Le quote a lungo termine di €1.919 milioni (€2.046 milioni al 31 dicembre 2023) sono costituite prevalentemente da debiti verso la controllante Eni SpA per €1.852 milioni, riferiti a Eni Plenitude SpA Società Benefit per €1.800 milioni e a Eni Plenitude Renewables Italy SpA per €52 milioni.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate:

	31.12.2024		31.12.2023	
	Passività finanziarie a breve (€ milioni)	**Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve** (€ milioni)	**Passività finanziarie a breve** (€ milioni)	**Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve** (€ milioni)
Euro	440	1.925	348	2.082
Dollaro USA				
Altre valute		2		2
	440	**1.927**	**348**	**2.084**

Il tasso medio di interesse riferito al debito finanziario a lungo termine verso Eni ammonta al 2,15% mentre verso la Cassa Depositi e Prestiti ammonta al 5,03%.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione. Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €1.927 milioni e si riferisce essenzialmente ai debiti verso la controllante Eni SpA.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	**Passività finanziarie a breve termine**	**Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve**	**Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine**	**Passività per beni in leasing a lungo termine**	**Totale**
Valore al 31.12.2023	**348**	**2.084**	**15**	**186**	**2.633**
Assunzioni e rimborsi	92	(157)	(11)	(8)	(84)
Variazione area di consolidamento		60			60
Nuovi leasing				7	7
Differenze cambio da conversione				3	3
Rateo di interesse				3	3
Altre variazioni	0	(60)	10	(10)	(60)
Valore al 31.12.2024	**440**	**1.927**	**14**	**181**	**2.562**

Le passività finanziarie diminuiscono di €71 milioni, per effetto prevalentemente dei rimborsi di finanziamenti al netto delle nuove accensioni per €77 milioni, al netto delle differenze cambio da conversione per €3 milioni e al rateo di interesse per €3 milioni. La variazione dell'area di consolidamento per €60 milioni si riferisce all'acquisizione degli shareholder loans delle società del progetto Grijota, compensata dalle altre variazioni negative di €60 milioni a seguito del subentro ai precedenti azionisti in tali loan.

20. Analisi dell'indebitamento finanziario netto

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	255	278
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	25	1
D. Liquidità (A+B+C)	**280**	**279**
E. Debito finanziario corrente	440	348
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	22	53
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**462**	**401**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**182**	**122**
I. Debito finanziario non corrente	2.100	2.216
J. Strumenti di debito		16
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**2.100**	**2.232**
M. Totale indebitamento finanziario Consob (H+L)	**2.282**	**2.354**
Crediti finanziari non correnti	(20)	
Totale indebitamento finanziario netto	**2.262**	

Nell'indebitamento finanziario netto non sono ricompresi i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che nell'indebitamento finanziario netto il Gruppo non include i debiti per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Per ulteriori dettagli si rimanda al commento del Rendiconto finanziario riclassificato della "Relazione sulla gestione".

21. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di €256 milioni (€163 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo abbandono e ripristino siti	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2023	**73**	**23**	**40**	**27**	**163**
Accantonamenti	36			58	94
Rilevazione iniziale e variazione stima			6		6
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo			1		1
Utilizzi a fronte oneri	(5)			(3)	(8)
Utilizzi per esuberanza	(5)				(5)
Variazione dell'area di consolidamento					0
Differenze cambio da conversione			1		1
Altre variazioni	(2)	4		2	4
Valore al 31.12.2024	**97**	**27**	**48**	**84**	**256**

I fondi rischi per contenziosi di €97 milioni (€73 milioni al 31 dicembre 2023) accolgono gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a provvedimenti di autorità regolatorie o di vigilanza, a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva clientela di €27 milioni (€23 milioni al 31 dicembre 2023) accoglie gli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo abbandono e ripristino siti di €48 milioni (€40 milioni al 31 dicembre 2023) si riferisce prevalentemente alle società rinnovabili.

Gli altri fondi di €84 milioni (€27 milioni al 31 dicembre 2023) comprendono essenzialmente il fondo di €33 milioni accantonato nell'esercizio per l'acquisto di certificati di crediti di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati alla chiusura di bilancio, il fondo di €21 milioni a copertura di possibili oneri per riacquisti di crediti verso la Pubblica amministrazione ceduti a factor in anni pregressi, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto di un accantonamento integrativo di €15 milioni, il fondo di €9 milioni per rischio escussione di garanzie, il fondo di €4 milioni accantonato nell'esercizio per possibili rettifiche provenienti dal GSE con riferimento al contributo di compensazione a "due vie", gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita e azionaria per €3 milioni, il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
TFR	12	12
FISDE e altri piani a benefici definiti	7	7
	19	**19**
Altri fondi per benefici ai dipendenti	58	87
	77	**106**

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore.

Al 31 dicembre 2024: (i) il FISDE ammonta a €5 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023); e (ii) il fondo gas ammonta a €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2023). Tali valori sono inclusi nella precedente tabella all'interno di "FISDE e altri piani a benefici definiti".

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €58 milioni (€87 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2018 per €11 milioni al 31 dicembre 2024 (€21 milioni al 31 dicembre 2023), nel 2020 per €5 milioni al 31 dicembre 2024 (€7 milioni al 31 dicembre 2023) e nel 2022 per €31 milioni al 31 dicembre 2024 (€50 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) incentivi di breve termine monetari differiti per €10 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2023) e compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2023).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012, hanno interessato 320 dipendenti nel 2018, 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica mensile calcolata sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di *vesting* triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi

aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I premi di anzianità (cd. Jubilee Awards) sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2024				**31.12.2023**			
(€ milioni)	**TFR**	**FISDE e altri piani a benefici definiti**	**Altri fondi per benefici ai dipendenti**	**Totale**	**TFR**	**FISDE e altri piani a benefici definiti**	**Altri fondi per benefici ai dipendenti**	**Totale**
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**12**	**7**	**87**	**106**	**14**	**7**	**108**	**129**
Costo corrente	1		4	5	1		3	4
Interessi passivi	1		2	3		1	3	4
Rivalutazioni:	(1)		(7)	(8)	(1)		(3)	(4)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche								
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie			*1*	*1*				
- Effetto dell'esperienza passata	*(1)*		*(8)*	*(9)*	*(1)*		*(3)*	*(4)*
Benefici pagati	(1)		(28)	(29)	(2)	(1)	(24)	(27)
Variazione dell'area di consolidamento								
Altre variazioni								
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**12**	**7**	**58**	**77**	**12**	**7**	**87**	**106**

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali e rilevati a conto economico, si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
2024				
Costo corrente	1		4	**5**
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione	1		*2*	***3***
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano				
Totale interessi passivi (attivi) netti	1		2	**3**
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*2*	**2**
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	1			1
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(7)	**(7)**
Totale	**2**		**(1)**	**1**
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"	*1*		*(1)*	
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	*1*			*1*
2023				
Costo corrente	1		3	4
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione		*1*	*3*	4
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano				
Totale interessi passivi (attivi) netti		1	3	4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*3*	3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		*1*		1
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(3)	(3)
Totale	**1**	**1**	**3**	**5**
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"	*1*		*3*	*4*
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		*1*		*1*

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

	2024			2023		
(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Totale	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Totale
Rivalutazioni:						
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	*0*	*0*	**0**	*0*	*0*	***0***
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	*0*	*0*	**0**	*0*	*0*	***0***
- Effetto dell'esperienza passata	*(1)*	*0*	**(1)**	*(1)*	*0*	***(1)***
	(1)	**0**	**(1)**	***(1)***	***0***	***(1)***

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
2024				
Tasso di sconto	(%)	3,1	2,8-3,3	2,8-3,1
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,8	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	
2023				
Tasso di sconto	(%)	3,1	3,1-3,3	3,1-3,3
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,8	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	

Gli effetti derivanti da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono irrilevanti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)		TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
31.12.2024				
2025		1	1	23
2026		1	1	16
2027		1	1	12
2028		1	1	5
2029		1		2
Oltre		7	3	
		12	**7**	**58**
Durata media ponderata	(anni)	**9**	**12**	**2**
31.12.2023				
2024		1	1	28
2025		1	1	25
2026		1	1	17
2027		1	1	10
2028		1	1	6
Oltre		7	2	1
		12	**7**	**87**
Durata media ponderata	(anni)	**10**	**11**	**2**

23. Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate nette ammontano a €48 milioni (€206 milioni al 31 dicembre 2023) e sono composte da attività per imposte anticipate al netto di imposte differite compensabili per €213 milioni (€398 milioni al 31 dicembre 2023) e da passività per imposte differite al netto delle imposte anticipate compensabili per €165 milioni (€192 milioni al 31 dicembre 2023).

(€ milioni)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Passività per imposte differite	262	250
Attività per imposte anticipate compensabili	(97)	(58)
Passività per imposte differite	**165**	**192**
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	310	456
Passività per imposte differite compensabili	(97)	(58)
Attività per imposte anticipate	**213**	**398**

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite si analizza come segue:

(€ milioni)	**Passività per imposte differite**	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	**Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione**
31.12.2024				
Valore iniziale	**250**	**(490)**	**34**	**(456)**
Incrementi (Decrementi)	(25)	8		8
Differenze di cambio da conversione		(1)		(1)
Variazione per valutazione al fair value con effetto a riserva	38	140		140
Altre variazioni	(1)	(1)		(1)
Valore finale	**262**	**(344)**	**34**	**(310)**
31.12.2023				
Valore finale 2022	**383**	**(312)**	**3**	**(309)**
Allocazione definitiva PPA 2022	28			
Valore iniziale	**411**	**(312)**	**3**	**(309)**
Incrementi (Decrementi)	84	(96)	31	(65)
Variazione dell'area di consolidamento	13	(3)		(3)
Variazione per valutazione al fair value con effetto a riserva	(253)	(89)		(89)
Altre variazioni	(5)	10		10
Valore finale	**250**	**(490)**	**34**	**(456)**

Le variazioni per valutazione al fair value con effetto a riserva di €178 milioni si riferiscono prevalentemente all'imputazione a patrimonio netto delle imposte differite e anticipate sulla riserva da valutazione dei derivati Cash Flow Hedge.

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Attività per imposte anticipate lorde:		
- fondo svalutazione crediti e altre attività	133	81
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	42	83
- perdite fiscali portate a nuovo	115	100
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	35	38
- contratti derivati	4	161
- altre	15	27
	344	**490**
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	**(34)**	**(34)**
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	**310**	**456**
Passività per imposte differite:		
- ammortamenti eccedenti	(1)	(1)
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	(215)	(222)
- contratti derivati	(41)	(2)
- altre	(5)	(25)
	(262)	**(250)**

Il management al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive ha redatto un "piano fiscale" sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse. La maggior parte delle perdite fiscali è utilizzabile illimitatamente e un ammontare significativo di perdite fiscali sarà recuperato in un arco temporale superiore ai 10 anni.

Il fondo svalutazione delle attività per imposte anticipate per €34 milioni afferisce alla svalutazione di differite relative a perdite fiscali non recuperabili della Eni Gas & Power France SA.

24. Strumenti finanziari derivati

(€ milioni)	31.12.2024 Fair value attivo	31.12.2024 Fair value passivo	31.12.2024 Gerarchia del fair value - Livello	31.12.2023 Fair value attivo	31.12.2023 Fair value passivo	31.12.2023 Gerarchia del fair value - Livello
Contratti derivati non di copertura						
- Contratti su merci	344	377	2	896	907	2
- Altro				2		3
	344	**377**		**898**	**907**	
Contratti derivati di negoziazione						
Contratti su merci	5					
	5					
Contratti derivati cash flow hedge						
- Contratti su merci	221	114	2	226	825	2
- Contratti su interessi			2	6		2
	221	**114**		**232**	**825**	
Totale contratti derivati netti	**570**	**491**		**1.130**	**1.732**	
Di cui:						
- correnti	535	433		994	1.549	
- non correnti	35	58		136	183	

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da una attività netta di €79 milioni (€602 milioni passività netta al 31 dicembre 2023), sono relativi a contratti swap su commodity gas e power.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity, pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 25 – Patrimonio netto. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi / Gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

(€ milioni)	2024 Variazione fair value efficace	2024 Variazione fair value inefficace	2023 Variazione fair value efficace	2023 Variazione fair value inefficace
Contratti derivati cash flow hedge				
Contratti su commodity				
- Over the counter	137	(2)	(2.564)	3
- Future			(23)	
- Altro				
	137	**(2)**	**(2.587)**	**3**
Contratti su interessi				
- Interest rate swap			(19)	
	0	**0**	**(19)**	**0**
	137	**(2)**	**(2.606)**	**3**

(€ milioni)	31.12.2024 Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	31.12.2024 Riserva cash flow hedge	31.12.2024 Rigiro a conto economico	31.12.2023 Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	31.12.2023 Riserva cash flow hedge	31.12.2023 Rigiro a conto economico
Contratti derivati cash flow hedge						
Rischio prezzo commodity						
- Vendite programmate	(137)	123	(517)	2.587	(524)	(1.349)
	(137)	**123**	**(517)**	**2.587**	**(524)**	**(1.349)**
Contratti su interessi						
- Flussi su ammontari coperti				19	(6)	0
	0	**0**	**0**	**19**	**(6)**	**0**
	(137)	**123**	**(517)**	**2.606**	**(530)**	**(1.349)**

EFFETTI RILEVATI TRA GLI ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI

Gli altri proventi operativi netti di €73 milioni su strumenti finanziari derivati (€530 milioni nel 2023) riguardano principalmente gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci, stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA, privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

EFFETTI RILEVATI TRA I PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(€ milioni)	2024	2023
- Strumenti finanziari derivati su valute	(38)	(5)
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	(5)	5
	(43)	

25. Patrimonio netto

Patrimonio netto di competenza di Eni Plenitude

Il patrimonio netto di €5.922 milioni si analizza come segue:

Patrimonio netto di competenza di Eni Plenitude

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	833	770
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	87	(389)
Riserva per differenze cambio da conversione	6	5
Altre riserve	4.684	3.964
Utile (perdita) dell'esercizio	312	216
	5.922	**4.566**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €833 milioni ed è rappresentato da n. 1.249.702.638 azioni di categoria A e B1 prive del valore nominale. Si incrementa di €63 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Plenitude del 1° marzo 2024 mediante emissione di n. 94.702.638 azioni di categoria B1, corrispondenti a una quota pari al 7,578% del capitale sociale, offerte in sottoscrizione all'investitore Energy Infrastructure Partners ("EIP") tramite la società Monza Holding II S.a.r.l.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

È costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity e dei tassi di interesse ed è positiva per €123 milioni (negativa per €530 milioni al 31 dicembre 2023), al netto della relativa fiscalità differita, pari a €36 milioni di passività nette per imposte differite (€141 milioni di attività nette per imposte anticipate al 31 dicembre 2023).

Riserva per differenze cambio da conversione

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in valute diverse dall'euro.

Altre riserve

Le altre riserve di €4.684 milioni (€3.964 milioni al 31 dicembre 2023) comprendono la riserva

soprapprezzo azioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit di €4.488 milioni (€3.963 milioni al 31 dicembre 2023) e i riporti a nuovo dei risultati consolidati di esercizi precedenti. L'incremento di €720 milioni deriva essenzialmente dalla riserva sovrapprezzo azioni sottoscritta dal socio EIP per €525 milioni e dal riporto a nuovo dell'utile 2023 per €162 milioni.

Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi per €52 milioni sono relative per €27 milioni al 49% del capitale di Adriaplin doo, per €14 milioni al 7,52% del capitale di Brazoria HoldCo Llc, per €8 milioni al 4,60% di Corazon Tax Equity Partnership Llc, per €2 milioni al 5,30% di Kellam Tax Equity Partnership Llc e per €1 milione al 49% di Eni Plenitude Investment Colombia SAS.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni Plenitude SpA Società Benefit con quelli consolidati

	Risultato dell'esercizio		Patrimonio Netto	
(€ milioni)	2024	2023	31.12.2024	31.12.2023
Come da Bilancio di esercizio di Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit	**423**	**449**	**6.343**	**5.061**
Eccedenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(307)	(294)	(2.574)	(2.883)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- rettifiche per uniformità ai principi contabili	260	91	1.900	2.073
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile			153	153
- imposte sul reddito differite e anticipate	(64)	(30)	100	162
	312	**216**	**5.922**	**4.566**
Interessenze di terzi	3	3	52	54
Come da Bilancio Consolidato	**315**	**219**	**5.974**	**4.620**

26. Altre informazioni

Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2024	2023
Analisi degli investimenti in imprese consolidate		
Attività correnti	5	5
Attività non correnti	128	431
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(53)	(4)
Passività correnti e non correnti	(5)	(27)
Effetto netto degli investimenti	**75**	**405**
Interessenze di terzi	0	(2)
Valore corrente della quota di partecipazione possedute prima dell'acquisizione del controllo	(4)	0
Acconti versati	(25)	(44)
Bargain Purchase/Avviamento	5	5
Totale prezzo di acquisto	**51**	**364**
a dedurre:		
Disponibilità liquide ed equivalenti	*(8)*	*(29)*
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	**43**	**335**

Nel 2024 gli investimenti in imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite hanno riguardato le seguenti acquisizioni per €37 milioni, oltre al conguaglio prezzo sull'acquisizione della società Maristella Directorship SLU, avvenuta nel 2023, per €6 milioni.

Grijotas

Il 20 dicembre 2024 è stata finalizzata l'acquisizione di due società spagnole (Fotovoltaica Fotozar 5 SL, Fotovoltaica Fotozar 6 SL) titolari di permessi e autorizzazioni per finalizzare la costruzione di impianti fotovoltaici con una capacità complessiva di circa 105 MW. Il corrispettivo dell'operazione è stato di €19 milioni.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	*Fair value alla data di acquisizione*
Attività correnti	-
Attività non correnti	79
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(60)
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	**19**
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	**19**
Avviamento	-
Totale prezzo di acquisto	**19**
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	**18**

Non sono state identificate passività potenziali.

Entrenucleos

Il 5 dicembre 2024 è stata finalizzata l'acquisizione di quattro società spagnole (Granville Invest, S.L.U., Killington, S.L.U., Plumlee, S.L.U. e Richwood Invest, S.L.U) titolari di impianti fotovoltaici in sviluppo per una capacità complessiva di circa 200 MW. Il corrispettivo dell'operazione è stato di €23 milioni, al netto di €25 milioni di acconti versati negli esercizi precedenti.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	*Fair value alla data di acquisizione*
Attività correnti	-
Attività non correnti	42
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	6
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	**48**
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	**48**
Avviamento	-
Acconti versati	(25)
Totale prezzo di acquisto	**23**
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(6)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	**17**

Non sono state identificate passività potenziali.

Enera

Il 22 luglio 2024 Eni Gas & Power France SA ha finalizzato l'acquisizione del rimanente 49% della società Enera Conseil SAS, diventandone così azionista unico. La società fornisce servizi di efficienza energetica e studi per il settore terziario e industriale.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	*Fair value alla data di acquisizione*
Attività correnti	5
Attività non correnti	1
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	1
Passività correnti e non correnti	(5)
Attività nette acquisite	**2**
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	**2**
Avviamento	5
Valore corrente quota precedente	(4)
Totale prezzo di acquisto	**3**
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	**2**

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €5 milioni, è provvisoriamente rilevato interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

Effetti PPA definitive 2023

L'allocazione provvisoria e definitiva del prezzo delle attività nette acquisite nel 2023 è di seguito rappresentata:

(€ milioni)	**Allocazione provvisoria Bonete**	**Allocazione definitiva Bonete**	**var. ass.**
Attività correnti	2	2	0
Immobili, impianti e macchinari	70	70	0
Goodwill	5	8	3
Altre attività non correnti	38	35	(3)
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	18	18	0
Passività correnti e non correnti	(15)	(15)	0
Effetto netto degli investimenti	**118**	**118**	**0**
Interessenze di terzi	0	0	0
Acconti esercizi precedenti	0	0	0
Totale prezzo di acquisto	**118**	**118**	**0**

A seguito dell'allocazione definitiva della Business Combination 2023 indicata nella precedente tabella, gli schemi di bilancio non sono stati rideterminati tenuto conto dell'irrilevanza delle variazioni apportate.

27 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

	31.12.2024			31.12.2023		
(€ milioni)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni Plenitude	407	345	752	481	337	818
Imprese controllate consolidate	207	332	539	120	562	682
Garanzie rilasciate dal Gruppo Eni	**614**	**677**	**1.291**	**601**	**899**	**1.500**
Garanzie rilasciate da Eni Plenitude		1.529	1.529	933		933
Imprese controllate consolidate	33	80	113	36	69	105
	647	**2.286**	**2.933**	**1.570**	**968**	**2.538**

Le garanzie personali o parent company guarantees, prestate dal Gruppo Eni nell'interesse di Eni Plenitude e sue controllate sono di importo rispettivamente pari a €752 milioni e €539 milioni.

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'AEEG con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Nel corso del 2024 Eni Plenitude ha rilasciato parent company guarantees nell'interesse delle società controllate principalmente a copertura delle obbligazioni contrattuali di tali società a fronte di operazioni di M&A.

Le fideiussioni sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Impegni e rischi

Gli impegni di €246 milioni riguardano impegni di acquisto di partecipazioni nell'ambito di operazioni di M&A nel settore Rinnovabili.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni S.p.A. nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle "Linee di indirizzo" Eni indicate in precedenza, dalle "Linee guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate e Banque Eni SA, quest'ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk"), nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate garantisce la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari delle società italiane ed estere del Gruppo Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all'unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in EGEM sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati del gruppo Plenitude. I contratti derivati sono stipulati dal Gruppo Plenitude con l'obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un'ottica di ottimizzazione e non con finalità di trading. Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Rischio di mercato – Tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro principalmente il tenge kazako, dollaro USA, sterlina inglese e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio il risultato economico e patrimonio netto per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del tenge kazako, della sterlina inglese, del dollaro australiano e del dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Plenitude e viceversa. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera il Gruppo non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato – Tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di interesse delle attività e passività finanziarie dell'impresa non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul

patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d'acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L'esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L'obiettivo di risk management Plenitude è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L'unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2024, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno oscillato tra un minimo di €0 milioni e un massimo di €3,9 milioni, con un valore medio di €1,8 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni Plenitude tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il gruppo Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie e debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti finanziari derivati.

	Anni di scadenza						
(€ milioni)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2024							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	8	20	4	1.855	5	35	**1.927**
Passività finanziarie a breve termine	440						**440**
Passività per beni in leasing	14	19	15	14	16	117	**195**
Passività per strumenti finanziari derivati	433	31	9	5	4	9	**491**
	895	**70**	**28**	**1.874**	**25**	**161**	**3.053**
Interessi su debiti finanziari	42	42	42	25	1	3	**155**
Interessi su passività per beni in leasing	3	3	3	2	2	24	**37**

	Anni di scadenza						
(€ milioni)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2023							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	38	17	15	15	1.865	134	**2.084**
Passività finanziarie a breve termine	348						**348**
Passività per beni in leasing	15	14	13	13	19	127	**201**
Passività per strumenti finanziari derivati	1.552	139	20	6	4	11	**1.732**
	1.953	**170**	**48**	**34**	**1.888**	**272**	**4.365**
Interessi su debiti finanziari	52	51	50	49	31	17	**250**
Interessi su passività per beni in leasing	4	3	2	2	2	83	**96**

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)

	Anni di scadenza			
	2025	**2026-2029**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2024				
Debiti commerciali	1.627			**1.627**
Altri debiti e anticipi	1.638			**1.638**
	3.265	**0**	**0**	**3.265**

	Anni di scadenza			
	2024	**2025-2028**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2023				
Debiti commerciali	1.631			**1.631**
Altri debiti e anticipi	1.293			**1.293**
	2.924	**0**	**0**	**2.924**

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)

	2024			2023		
		Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a	
	Valore di iscrizione	**Conto economico**	**Altre componenti dell'utile complessivo**	**Valore di iscrizione**	**Conto economico**	**Altre componenti dell'utile complessivo**
Strumenti finanziari valutati al fair value con effetto a conto economico:						
- Strumenti derivati non di copertura e di trading (a)	(28)	73		(9)	530	
Crediti e debiti e altre attività e passività valutate al costo ammortizzato						
- Crediti commerciali e altri crediti (b)	2.391	(160)		2.532	(180)	
- Crediti e altre attività finanziarie (c)	52	2		33	1	
- Debiti commerciali e altri debiti	(3.265)			(2.924)		
- Debiti finanziari (d)	(2.367)	(73)		(2.432)	(88)	
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura (e)	107	(513)	654	(593)	(1.323)	(1.258)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €73 milioni (€530 milioni nel 2023).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti" per €160 milioni di svalutazioni nette (€180 milioni di svalutazioni nette nel 2023).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €2 milioni di proventi (€1 milione nel 2023).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €73 milioni di oneri (€88 milioni di oneri nel 2023).

(e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €513 milioni di oneri (oneri per €1.323 milioni nel 2023).

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e rappresentando che in alcuni casi non è possibile definire una stima attendibile dell'onere eventuale, si ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Di seguito sono sintetizzati i procedimenti più significativi per i quali, salvo diversa indicazione, non è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi in quanto un esito sfavorevole è giudicato improbabile o l'entità dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Procedimenti in materia antitrust e/o di consumer protection

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni Gas e Luce SpA) – Procedimento (PS12460) dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Plenitude per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione alle pratiche di rinnovo

In data 10 agosto 2022 è entrato in vigore l'art. 3 del Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115, convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022 (cd. Decreto Aiuti bis), ai sensi del quale: "1. Fino al 30 aprile 2023 è sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. 2. Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate".

Il 13 dicembre 2022 l'AGCM ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti di Eni Plenitude e di varie altre imprese (Enel, Acea, etc.) per presunte modifiche unilaterali illegittime del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale. In particolare, l'AGCM contesta alla società la presunta modifica delle clausole contrattuali in contrasto con i diritti previsti dall'art. 3 del Decreto Aiuti-bis, modifica che secondo l'AGCM sarebbe avvenuta con modalità ingannevoli e aggressive.
Plenitude ha notificato ricorso avverso questo provvedimento in data 23 dicembre 2022, chiedendo al Tar l'adozione di una misura cautelare idonea a sospendere da subito l'efficacia del provvedimento impugnato.

Il 22 dicembre il Consiglio di Stato ha adottato, nell'ambito di un contenzioso concernente IREN, ma avente ad oggetto questioni analoghe a quelle di cui trattasi, un'ordinanza di sospensiva (parziale) del provvedimento dell'AGCM nei confronti di Iren.

Il 30 dicembre il Governo ha adottato il c.d. "Decreto Legge mille proroghe", che interviene sulla materia affermando un principio sostanzialmente analogo a quello che ha condotto il Consiglio di Stato ad adottare l'ordinanza sopra menzionata.

Sempre in data 30 dicembre 2022, l'Agcm (in ragione dell'ordinanza del Consiglio di Stato sopra citata) ha adottato un provvedimento di revoca parziale nei confronti di Eni Plenitude, andando in parte a sostituire il precedente provvedimento (del 13 dicembre). L'Autorità ha introdotto una distinzione tra lettere di rinnovo inviate "a scadenza precisa" delle condizioni economiche precedenti - che vengono ritenute lecite - e lettere di rinnovo inviate quando le condizioni economiche precedenti erano in uno stato di "proroga" senza chiaro termine di scadenza - che invece vengono ritenute illecite; ciò in quanto la proroga delle condizioni economiche senza un termine chiaro o predeterminabile genererebbe una perdurante validità delle medesime qualificando di conseguenza la lettera di rinnovo inviata dagli operatori come una fattispecie di modifica unilaterale, sospesa ex articolo 3 del Decreto Aiuti bis sino al 30 aprile 2023. Viene contestato alla Società di aver posto in essere proprio quest'ultima condotta.

A seguito del provvedimento del 30.12.2022, il 16.01.2023 Plenitude ha depositato presso l'AGCM una relazione di ottemperanza. Il 20.01.2023, Plenitude ha, inoltre, impugnato anche questo nuovo provvedimento con apposito atto di motivi aggiunti. L'udienza per la discussione nel merito del ricorso di cui trattasi si è tenuta, unitamente ai ricorsi delle altre imprese destinatarie di provvedimenti analoghi dell'AGCM, il 22 febbraio 2023. In data 17 maggio 2023, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar Lazio ha accolto i ricorsi presentati da Plenitude, annullando

integralmente i provvedimenti cautelari impugnati. L'AGCM ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR il 5 settembre 2023 e Plenitude ha, a sua volta, presentato appello incidentale avverso un capo della sentenza in cui era risultata parzialmente soccombente, ossia quello in cui si qualificavano come ius variandi (anche se lo stesso viene riconosciuto come non precluso dall'art 3 del c.d. Decreto Aiuti bis) le attività di rinnovo poste in essere da Plenitude. Con sentenza del 10.12.2024, il Consiglio di Stato ha ritenuto l'appello dell'AGCM improcedibile in quanto, essendo intervenuto nel frattempo il provvedimento finale dell'AGCM, erano già venuti meno eventuali effetti dei provvedimenti cautelari oggetto di impugnazione davanti al Consiglio di Stato.
Nel frattempo, l'AGCM in data 15 novembre 2023 ha adottato il provvedimento conclusivo dell'istruttoria, ritenendo che ciò non le fosse comunque precluso dalla summenzionata sentenza del TAR. In tale provvedimento l'AGCM ha confermato l'impianto argomentativo in tema di aggressività della pratica, già contenuto all'interno dei Provvedimenti Cautelari (i.e. le attività di rinnovo delle condizioni economiche scadute poste in essere da Plenitude hanno integrato una violazione dell'art. 3 del c.d. Decreto Aiuti bis e quindi una pratica commerciale scorretta aggressiva) e ha di conseguenza irrogato a Plenitude una sanzione da 5 milioni di euro. Plenitude ha provveduto al pagamento della sanzione in data 11 dicembre 2023 e ha predisposto il ricorso al TAR Lazio avverso la decisione di cui trattasi che ha depositato il 15 gennaio 2024.

Con sentenza del 18.11.2024, il TAR Lazio ha annullato il provvedimento sanzionatorio dell'AGCM, ribadendo le conclusioni già raggiunte nella sentenza del 17 maggio 2023 relativamente ai provvedimenti cautelari. In particolare, ad avviso del TAR Lazio, il D.L. Aiuti Bis precludeva esclusivamente la modifica unilaterale delle «condizioni generali di contratto» che regolano la fissazione delle tariffe di vendita, ma non l'aggiornamento delle condizioni economiche scadute operato da Plenitude, dal momento che tale aggiornamento non comportava una variazione delle condizioni generali del contratto.

È attualmente pendente il procedimento di appello della sentenza del TAR Lazio, promosso dall'AGCM davanti al Consiglio di Stato.

Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – Procedimento (PS12930) dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Plenitude per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione alle pratiche di rinnovo

Il 13 marzo 2025 si sono presentati presso la sede di Plenitude funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, coadiuvati da militari della Guardia di Finanza, per comunicare un avvio di procedimento (PS12930) nei confronti della Società ai sensi del Codice del Consumo e procedere a una relativa ispezione.

L'AGCM asserisce che, nel periodo giugno 2023 – novembre 2024, Plenitude avrebbe "proceduto al rinnovo delle condizioni dei contratti in scadenza anche nei confronti dei consumatori che non hanno ricevuto la preventiva comunicazione di tali modifiche, in tal modo impedendo l'esercizio del recesso da parte di questi ultimi" (tema pertanto differente dalle asserite violazioni del Decreto Aiuti bis, di cui al procedimento PS12460).

L'Autorità ha chiesto alla Società di trasmettere ulteriore documentazione, oltre a quella consegnata in sede di ispezione, dando al riguardo tempo fino al 2 aprile 2025.

Eni Gas & Power France SA - Procedimento per pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta

Il 27 giugno 2019 si è svolta presso la sede di Eni Gas & Power France un'ispezione da parte dell'Autorità procedente sulla base di un'ordinanza del Tribunale di Nanterre del 13.6.2019, emessa su istanza del Ministro dell'Economia e notificata a Eni Gas & Power France in sede di ispezione. Il Procedimento concerne la presunta violazione degli artt. 121-2 e ss. del Codice del Consumo francese in materia di pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta, poste in essere direttamente o indirettamente da parte di Eni Gas & Power France. In particolare, i venditori si sarebbero presentati ai clienti affermando di dover effettuare dei controlli ai contatori, senza esplicitare il reale intento commerciale della propria visita. L'ispezione ha interessato, in particolare, i dipendenti della Società che si occupano delle vendite porta a porta. Sono stati ispezionati più di 275.000 documenti. Tra la fine di settembre ed inizio ottobre 2019 l'Autorità ha convocato in audizione due dipendenti di Eni Gas & Power France per raccogliere informazioni e chiarimenti in particolare sui documenti raccolti in sede di ispezione. Con comunicazioni datate del marzo 2025, la DGCCRF ha contestato le vicende e proposto di chiudere il procedimento con sanzioni a carico di EGPF per complessivi Euro 19,5 milioni, oltre che ulteriori impegni accessori non monetari

(pubblicazione su siti internet). EGPF intende avviare una negoziazione con l'Autorità, contestando le accuse, l'impossibilità di difendersi adeguatamente (visto che sono passati cinque e più anni dagli avvenimenti) nonché facendo presente che nel frattempo l'organizzazione e il management della Società sono cambiati, così come le sue procedure e sistemi di controllo.

Si segnala al riguardo che il 24 novembre 2020 EDF ha promosso un giudizio d'urgenza nei confronti di Eni Gas & Power France chiedendo, sulla base delle notizie pubblicate con riferimento al procedimento sopra menzionato, la sospensione delle pratiche commerciali asseritamente scorrette nonché risarcimenti danni per complessivi circa 9,5 milioni euro. Il procedimento si è chiuso il 29 settembre 2021 con la condanna di Eni Gas & Power France a versare a EDF, a titolo di risarcimento danni, l'ammontare complessivo di euro 3.040.000. L'ammontare è stato versato da Eni Gas & Power France la quale, il 4 novembre 2021, ha comunque presentato appello.
Nel corso del 2022 EDF, nella memoria di risposta all'appello di Eni Gas & Power France, ha reiterato quanto già sostenuto in primo grado, allegando altresì le stesse prove documentali nonché richiedendo lo stesso ammontare già proposto (e solo parzialmente accordato dal giudice di primo grado). Eni Gas & Power France ha replicato alla memoria di EDF, evidenziando inoltre la circostanza che EDF è stata multata nel febbraio del 2022 dall'Autorità antitrust francese per abuso di posizione dominante.

Successivamente, il 28 dicembre 2022, EDF ha prodotto una nuova memoria con abbondante nuova documentazione. L'udienza si è poi tenuta l'11 aprile 2023 e la decisione da parte della Corte d'Appello di Versailles è stata emessa il 30 novembre 2023, laddove la Corte ha stabilito: (i) la riduzione della sentenza a carico di Eni Gas & Power France di €300.000 (riducendo gli asseriti costi sostenuti da EDF), (ii) la riduzione della sanzione per nuovi atti da €20.000 a €10.000 per offesa, (iii) confermato per il resto la sentenza di primo grado. I termini per l'eventuale appello di tale decisione sono scaduti decorsi sessanta giorni dalla notifica da parte dell'ufficiale giudiziario (effettuata in data 12 gennaio 2024). Nel frattempo, in data 20 marzo 2024, Eni Gas & Power France ha ricevuto il pagamento da parte di EDF dell'ammontare stabilito dalla corte a titolo di restituzione (EUR 290.000). Il procedimento con EDF può considerarsi chiuso.

Eni Gas & Power France – istruttoria della Direction Départementale de la Protection des Populations (DDPP 92)

Analogamente a quanto avvenuto in Italia, anche in Francia nella seconda parte del 2022 e all'inizio del 2023 vi è stato un forte incremento dei prezzi di gas ed energia elettrica causati da diversi fattori, fra i quali il conflitto russo-ucraino e, con particolare riguardo alla Francia, anche dalla indisponibilità di parte del parco di generazione nucleare.

Tale situazione di mercato è stata attenzionata dalle Autorità francesi e ha comportato per Eni Gas & Power France (EGPF), in aggiunta all' implementazione dello scudo tariffario predisposto dal Governo francese, anche l'avvio in data 8 agosto 2023 di una istruttoria da parte della Direction Départementale de la Protection des Populations (DDPP 92, autorità competente in Francia in materia di tutela dei consumatori) in relazione alle modalità di applicazione dei rinnovi delle condizioni economiche di fornitura e dei conseguenti aumenti tariffari relativi alle forniture di luce.

A fine febbraio 2025 EGPF ha ricevuto dalla DDPP una proposta di chiusura dell'istruttoria che comprende la previsione a carico di EGPF di un'ammenda transattiva di 275.000 euro oltre che ulteriori impegni accessori non monetari. La società ha termine fino al 24 marzo 2025 per replicare alla proposta (accettandola, rifiutandola o proponendo aggiustamenti agli impegni previsti a suo carico). EGPF sta attualmente valutando in dettaglio i termini della proposta.

Procedimenti in materia privacy e data protection

***Eni Plenitude SpA Società Benefit– Istruttoria dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali in relazione alle attività di Telemarketing e Teleselling*.**

Con una richiesta di informazioni datata 11 maggio 2023, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ("Garante" o "Autorità") ha richiesto a Plenitude di fornire informazioni in merito a trattamenti di dati personali effettuati da Plenitude per finalità promozionali.

Con riscontri datati 29 maggio 2023, 9 giugno 2023 e 29 giugno 2023, Plenitude ha fornito all'Autorità le informazioni richieste ed in particolare quelle relative alle segnalazioni e ai reclami relativi alle attività telemarketing, indicando quanto emerso durante l'attività istruttoria interna condotta e l'esito delle verifiche.

Con provvedimento notificato in data 28 dicembre 2023, il Garante ha comunicato a Plenitude l'avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti correttivi. In tale provvedimento, alla luce di quanto riscontrato durante l'istruttoria preliminare e delle informazioni fornite da Plenitude, il Garante ha contestato a Plenitude la violazione degli artt. 5, par. 1, lett. A), d) e f), e par. 2; art. 6, par. 1, lett. A); art. 24 par. 1; art. 25 e art. 28 del GDPR, nonché dell'art. 130, commi 3 e 3-bis, del Codice.

In data 12 febbraio 2024 Plenitude ha inviato le memorie e partecipato all'udizione nel rispetto dei termini procedurali.

In data 6 giugno 2024 il Garante ha emesso il provvedimento correttivo e sanzionatorio nei confronti di Plenitude, notificato alla Società in data 17 giugno 2024.

Con il suddetto provvedimento, l'Autorità ha ingiunto a Plenitude di pagare la somma di euro 6.419.631,00, nonché di adottare le seguenti misure correttive: divieto di ogni ulteriore trattamento dei dati dei segnalanti e dei reclamanti; inviare ad alcuni dei soggetti (circa 650) interessati dai contatti telefonici oggetto del procedimento, una breve informativa sull'esito dello stesso; predisposizione di adeguate misure al fine di escludere che possano entrare nel patrimonio aziendale contratti generati da contatti illeciti; comunicare all'Autorità, nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le iniziative intraprese al fine di dare attuazione alle misure imposte. In considerazione delle misure correttive indicate dall'Autorità, Plenitude ha presentato una serie di iniziative in ottemperanza al procedimento e, come previsto dalle regole procedurali in materia di provvedimenti dell'Autorità in caso di pagamento delle sanzioni entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento, ha provveduto al pagamento della sanzione comminata in misura ridotta, mediante il versamento di metà dell'importo (pari a euro 3.209.815,50), senza presentare ricorso. In relazione agli impegni presi dalla società nelle relative scadenze di implementazione, Plenitude ha già trasmesso una prima relazione sullo stato di ottemperanza in data 12 dicembre 2024; nel corso del 2025 saranno predisposte una o più relazioni per completare l'informativa sulle implementazioni a favore dell'Autorità Garante.

28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i “Ricavi”. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel “Commento ai risultati economico-finanziari” della “Relazione sulla gestione”.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a €10.178 milioni (€10.979 milioni nel 2023) e sono ripartiti, al netto delle elisioni infrasettore, come di seguito riportato:

(€ milioni)	2024	2023
Gas	4.868	5.037
Energia elettrica venduta a clienti finali	4.402	4.469
Energia elettrica venduta in borsa	523	948
Servizi e altro	179	277
Totale retail	**9.972**	**10.731**
Rinnovabili	**178**	**224**
Mobilità elettrica	**28**	**24**
	10.178	**10.979**

L’analisi per area geografica è la seguente:

(€ milioni)	2024	2023
Italia	7.132	6.994
Francia	1.798	2.573
Penisola iberica	649	743
Grecia	518	582
Slovenia	40	49
Kazakistan	21	20
Stati Uniti d'America	19	18
Australia	1	
	10.178	**10.979**

I ricavi della gestione caratteristica sono rilevati, ai sensi dell'IFRS 15, coerentemente a quanto descritto nella nota n. 1 - Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi, al paragrafo Ricavi da contratti con la clientela.

I ricavi della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €211 milioni (€140 milioni nel 2023) e sono costituiti principalmente dalle fee legate ad operazioni di cessione dei crediti di imposta per €88 milioni (€38 milioni nel 2023), dal recupero di costi legati all'attività caratteristica per €26 milioni (€30 milioni nel 2023), da incentivi GSE per €29 milioni (€12 milioni nel 2023), da altre prestazioni ai distributori in Francia per €10 milioni (€10 milioni nel 2023), da proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €11 milioni (€13 milioni nel 2023), dal rimborso a Eni Plenitude SpA da parte dell'AGCM di una sanzione di €3 milioni (€5 milioni nel 2023) a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato e dai rimborsi assicurativi per €3 milioni.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

29 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.156	7.411
Costi per servizi	3.601	2.560
Costi per godimento di beni di terzi	11	8
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75	70
Altri oneri	155	188
	8.998	**10.237**

I costi operativi ammontano complessivamente a €8.998 milioni.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di €5.156 milioni si riferiscono essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e diminuiscono per effetto dello scenario prezzi in riduzione.

I costi per servizi si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Trasporto e distribuzione di gas naturale	1.442	882
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	1.238	848
Provvigioni ad agenti	336	295
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	165	163
Costi di vendita diversi	156	122
Consulenze e prestazioni professionali	111	94
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	80	68
Manutenzioni	49	41
Commissioni e spese per operazioni di factoring	40	
Postali, telefoniche e ponti radio	26	25
Banche dati	13	7
Assicurazioni	13	17
Energia termica	12	15
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	12	12
Collaudi, ispezioni e analisi	11	24
Servizi bancari	11	9
Facchinaggio e manovalanza	5	11
Gestione complessi immobiliari	2	5
Servizi per archivi	1	1
Altri servizi	145	168
	3.868	**2.807**
a dedurre:		
Servizi ad investimento	(267)	(247)
	3.601	**2.560**

La crescita dei costi di trasporto e distribuzione gas e power è legata alla cessazione delle agevolazioni che nel 2023 avevano ridotto gli oneri di sistema.

Le commissioni e spese per operazioni di factoring sono legate alla cessione a istituti finanziari delle quote di crediti d'imposta derivanti da interventi di efficienza energetica non compensabili con debiti fiscali di Eni Plenitude SpA Società Benefit. Nel 2023 erano incluse negli altri oneri.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di €75 milioni (€70 milioni nel 2023) riguardano prevalentemente gli accantonamenti al fondo per l'acquisto di certificati di credito di carbonio non ancora contrattualizzati, per €33 milioni, gli accantonamenti ai fondi per contenziosi in Francia e in Italia, per €30 milioni, e l'integrazione al fondo per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica amministrazione ceduti in esercizi pregressi, per €15 milioni. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri diversi di €155 milioni (€188 milioni nel 2023) comprendono principalmente l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €73 milioni (€95 milioni nel 2023), imposte indirette e tasse per €28 milioni (€27 milioni nel 2023), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €18 milioni (€13 milioni nel 2023), il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano per €5 milioni (€7 milioni nel 2023), oneri da insussistenza per €3 milioni, erogazioni liberali per €2 milioni (€2 milioni nel 2023) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €2 milioni (€1 milione nel 2023).

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

(€ milioni)	2024	2023
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Accantonamenti al fondo svalutazione	(156)	(168)
Perdite nette su crediti	(36)	(68)
Utilizzi per esubero	32	56
	(160)	**(180)**

Le svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti di €160 milioni (€180 milioni nel 2023) sono relative ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Costo lavoro

(€ milioni)	2024	2023
Salari e stipendi	189	172
Oneri sociali	47	44
Oneri (proventi) per programmi a benefici ai dipendenti	0	4
Altri costi	11	19
	247	**239**
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(1)	(6)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	0	0
	246	**233**

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti sono analizzati nella nota n. 22 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Gli altri costi di €11 milioni comprendono, principalmente, oneri per programmi a contributi definiti.

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	2024	2023
(numero)	Gruppo	Gruppo
Dirigenti	86	90
Quadri e impiegati	2.552	2.309
Operai	35	53
	2.673	**2.452**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per area geografica è il seguente:

(numero)	2024	2023
Italia	1.818	1.722
Estero	855	730
	2.673	**2.452**

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Di seguito sono indicati i principali termini dei piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni le cui assegnazioni sono in essere alla chiusura dell'esercizio 2024.

In particolare, l'Assemblea Eni nelle sedute del 13 maggio 2020 e del 10 maggio 2023 ha approvato rispettivamente i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 e 2023-2025, che prevedono l'attribuzione fino a un massimo di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022 e di 16 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2023-2025. I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2020, 2021 e 2022 e negli anni 2023, 2024 e 2025) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione ai beneficiari di azioni Eni a titolo gratuito al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period.

Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato triennale connesso al Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni confrontato con quello dei peers ("Peer Group") considerando gli andamenti dei TSR dei mercati borsistici di riferimento; (ii) per il 20% da un obiettivo industriale misurato nel triennio in termini di valore unitario annuale ($/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano

Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione[1]; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity ($tCO_2eq/kboe$), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione.

Con riferimento al Piano 2023-2025, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato triennale connesso al Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni confrontato con quello dei peers ("Peer Group") considerando gli andamenti dei TSR dei mercati borsistici di riferimento (ii) per il 40% da un obiettivo economico/finanziario misurato come valore cumulato del Free Cash Flow organico (FCF) nel periodo triennale di riferimento, rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (iii) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in:: (a) per il 10% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato in termini di emissioni nette di GHG upstream scope 1 e scope 2 equity (tCO2eq) al termine del triennio di riferimento rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (b) per il 15% da un obiettivo di transizione energetica calcolato come capacità di generazione elettrica installata da fonti rinnovabili in termini di megawatt e capacità di produzione di biojet fuel in termini di kton, entrambi valutati rispetto agli omologhi valori previsti al termine del 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di valore percentuale di integrazione verticale di Agribusiness per la produzione di biocarburanti al termine del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione.[2]

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni assegnabili a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente. Il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento: (i) per 1 anno dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, (ii) per 2 anni dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025.

Alla grant date sono state attribuite ai dipendenti a ruolo delle società del Gruppo: (i) nel 2024, n. 139.649 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,39 euro per azione; (ii) nel 2023, n. 132.971 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 10,82 euro per azione; (iii) nel 2022, n. 136.755 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (metodo stocastico con riferimento ad entrambi i Piani di Incentivazione di Lungo Termine in essere) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€13,416 per l'attribuzione 2024; €15,068 per l'attribuzione 2023; €14,324 per l'attribuzione 2022), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (la cui incidenza media annuale rispetto al valore del titolo Eni alla data di attribuzione risulta pari a 7,9% per l'attribuzione 2024, 6,8% per l'attribuzione 2023, 6,1% per l'attribuzione 2022 del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (21,8% per l'attribuzione 2024; 28,4% per l'attribuzione 2023; 31% per l'attribuzione 2022), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni

[1] La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione di Eni, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.

[2] La consuntivazione di tutti i parametri diversi da quelli di mercato viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione di Eni, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.

caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti delle società del Gruppo, ammontano a circa €2 milioni (€1 milione nel 2023) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Piano di Azionariato Diffuso

L'Assemblea degli Azionisti di Eni nella seduta del 15 maggio 2024 ha approvato il Piano di Azionariato Diffuso con la finalità di rafforzare il senso di appartenenza all'azienda del personale Eni e promuovere la partecipazione alla crescita del valore aziendale, in linea con gli interessi degli azionisti. Il Piano prevede tre assegnazioni annuali nel periodo 2024-2026 destinate ai dipendenti di Eni e delle sue società controllate.

Per l'anno 2024, si è proceduto all'assegnazione di azioni gratuite da parte di Eni ai dipendenti a ruolo in Italia (circa 22 mila) che non potranno essere trasferite e/o cedute dai dipendenti per 3 anni dalla data di assegnazione (periodo di lock-up). In caso di dimissioni o licenziamento disciplinare durante il periodo di lock-up, è previsto il pagamento di una penale pari al controvalore monetario delle azioni gratuite alla data di assegnazione.

Alla grant date (27 novembre 2024) sono state attribuite complessivamente da parte di Eni a dipendenti della Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue controllate n. 250.346 azioni.

Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo del piano è determinato con riferimento al fair value delle azioni alla data di assegnazione. La rilevazione del costo avverrà pro-rata temporis lungo il triennio di riferimento.

I costi relativi al Piano di Azionariato Diffuso, rilevati come componente del costo lavoro in contropartita alle riserve di patrimonio netto, ammontano a €0,1 milioni.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi corrisposti dal Gruppo a favore dei key management personnel nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a €3,93 milioni.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Eni Plenitude SpA

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €184.000 per l'esercizio 2024 ed a €138.000 per l'esercizio 2023. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €136.240 per l'esercizio 2024 e a €131.447 per l'esercizio 2023.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

(€ milioni)	2024	2023
Ammortamenti:		
- attività materiali	134	123
- attività immateriali	272	261
- diritto di utilizzo di beni in leasing	18	20
	424	**404**
Svalutazioni (riprese di valore) :		
- attività materiali	(4)	7
- attività immateriali	0	0
	(4)	**7**
	420	**411**

Gli ammortamenti delle attività materiali ammontano a €134 milioni e si incrementano di €11 milioni per effetto dei maggiori ammortamenti relativi alle componenti per la ricarica elettrica connesse agli EV charging point di Be Charge e alle entrate in esercizio dei nuovi impianti nel settore rinnovabili.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti, essenzialmente, a portafogli clienti e relativi oneri di acquisizione clientela per €159 milioni (€149 milioni nel 2023), a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per €45 milioni (€42 milioni nel 2023), a concessioni, licenze e marchi per €57 milioni (€51 milioni nel 2023) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2023).

Le riprese di valore nette sono riferite alle attività materiali in corso per €5 milioni, al netto di svalutazioni di impianti e macchinari per €1 milione.

30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi e oneri finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	68	77
Oneri finanziari	(126)	(199)
Strumenti finanziari derivati	(43)	-
	(101)	**(122)**

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(71)	(96)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(6)	(6)
- Interessi attivi verso banche	5	14
	(72)	**(88)**
Differenze attive (passive) di cambio	**14**	**(7)**
Strumenti finanziari derivati	**(43)**	**0**
Altri proventi (oneri) finanziari	**0**	**(27)**
	(101)	**(122)**

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori di €71 milioni si riferiscono a interessi passivi e altri oneri su finanziamenti verso Eni per €54 milioni (€65 milioni nel 2023) e verso banche terze per €17 milioni (€31 milioni nel 2023). La riduzione degli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori è derivante dal minore indebitamento medio e dai minori tassi.

Gli altri oneri finanziari netti sono essenzialmente composti da oneri per operazioni di factoring per €13 milioni (€14 milioni nel 2023), interessi su depositi cauzionali per €4 milioni (€8 milioni nel 2023) oneri per l'attualizzazione dei crediti di imposta per €1 milione (€11 milioni nel 2023) e da altri oneri finanziari per €4 milioni (€8 milioni nel 2023), compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €13 milioni (€8 milioni nel 2023) e da altri proventi finanziari per €9 milioni (€6 milioni nel 2023).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 12 – Diritti di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate

31 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

(€ milioni)	2024	2023
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	8	7
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(55)	(62)
	(47)	**(55)**

Le minusvalenze nette da valutazione con il metodo del patrimonio netto ammontano a €47 milioni (€55 milioni nel 2023) e riguardano prevalentemente la valutazione ad equity della partecipazione detenuta in Vårgrønn AS per €37 milioni (derivanti dalla fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables Llc per €9 milioni, in Hergo Renewables SpA per €3 milioni, in parte compensate da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings Llc per €2 milioni e in GreenIT SpA per €2 milioni.

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

(€ milioni)	2024	2023
Plusvalenze (minusvalenze) nette da vendita	1	
Altri proventi (oneri) netti	12	
	13	

Gli altri proventi netti su partecipazioni relativi all'esercizio 2024 riguardano prevalentemente gli effetti dei "remeasurement" al fair value delle quote di partecipazione precedentemente detenute in società di cui si è acquisito il controllo nel corso del 2024 e la plusvalenza da cessione di Renewable Dispatching Srl.

32 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Imposte correnti in imprese italiane:	193	141
Imposte correnti in imprese estere:	9	27
	202	**168**
Imposte differite e anticipate imprese italiane:		
-imposte differite	(14)	(11)
-imposte anticipate	1	1
	(13)	**(10)**
Imposte differite e anticipate imprese estere:		
-imposte differite	(11)	95
-imposte anticipate	8	(66)
	(3)	**29**
	186	**187**

Nel 2023, con D. Lgs 209/2023 in attuazione della Direttiva UE 2022/2523, l'Italia ha promulgato le Pillar Two Model Rules, in vigore dal 1° gennaio 2024. Le regole del Pillar Two hanno l'obiettivo di

assicurare che le grandi imprese multinazionali (che rispettino certi parametri) assolvano un livello minimo di imposizione sul reddito in ciascuna giurisdizione in cui operano. L'applicazione delle Pillar Two rules non ha prodotto impatti per Plenitude.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

(€ milioni)	2024	2023
Utile ante imposte	**604**	**406**
Aliquota fiscale teorica (Ires) (%)	24%	24%
Imposte teoriche	**145**	**97**
Variazioni in aumento (diminuzione):		
- effetto maggiore (minore) tassazione delle imprese estere	4	14
- effetto delle svalutazioni delle attività per imposte anticipate e rideterminazione aliquote fiscali	(3)	34
- effetto Irap teorico delle società italiane	36	19
- effetti fiscali relativi a esercizi precedenti	(5)	(7)
- effetti fiscali su partecipazioni	(11)	28
- imponibili e imposte indeducibili	18	
- altre motivazioni	2	2
	41	**90**
Imposte effettive	**186**	**187**

33 Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni Plenitude per il numero medio ponderato delle azioni della stessa in circolazione nell'anno.

(€ milioni)		2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza Eni Plenitude	(€ milioni)	312	216
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		1.233.918.865	1.155.000.000
Utile (perdita) per azione	(ammontari in € per azione)	**0,25**	**0,19**

L'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione semplice in quanto non vi sono in essere strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

34 Informazione per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

Il management ha considerato che i processi decisionali di allocazione delle risorse e la valutazione delle performance finanziarie e industriali sono svolte a livello delle tre linee di business in cui si articola l'attività del Gruppo. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni del principio contabile IFRS 8 che regola l'informativa per settore di attività, la segment information è articolata nei seguenti reportable segment:

Retail: (i) acquisto e vendita di gas ai clienti finali del mercato libero e del mercato tutelato (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (ii) acquisto e vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (iii) offerta di soluzioni energetiche;

Rinnovabili: produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare da fonte eolica e solare;

Mobilità elettrica: installazione e gestione delle colonnine di ricarica e fornitura di servizi di mobilità elettrica ai guidatori di veicoli elettrici.

Le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO (cioè il Chief Operating Decision Maker, ex IFRS 8) riguardano gli elementi sottostanti i ricavi, l'utile operativo, gli investimenti e grandezze finanziarie riconducibili, tra l'altro, alle attività e passività direttamente attribuibili.

Di seguito sono riportate le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO.

(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2024				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	10.084	389	39	**10.512**
a dedurre: ricavi infrasettori	(112)	(211)	(11)	**(334)**
Ricavi da terzi	9.972	178	28	**10.178**
Risultato operativo	677	13	(54)	**636**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(71)	(4)		**(75)**
Ammortamenti	(243)	(163)	(18)	**(424)**
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing		(1)		**(1)**
Riprese di valore di attività materiali e immateriali		5		**5**
Radiazioni	(1)	(1)		**(2)**
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(47)		**(47)**
Attività direttamente attribuibili (a)	8.014	4.667	1.046	**13.727**
Attività non direttamente attribuibili (b)				**2.030**
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				**1.018**
Passività direttamente attribuibili (a)	5.722	263	45	**6.030**
Passività non direttamente attribuibili (b)				**3.753**
Investimenti in attività materiali e immateriali	264	547	78	**889**
2023				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	10.803	372	30	**11.205**
a dedurre: ricavi infrasettori	(72)	(148)	(6)	**(226)**
Ricavi da terzi	10.731	224	24	**10.979**
Risultato operativo	598	22	(37)	**583**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(57)	(13)		**(70)**
Ammortamenti	(233)	(159)	(12)	**(404)**
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing		(7)		**(7)**
Radiazioni	(4)	(1)		**(5)**
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(55)		**(55)**
Attività direttamente attribuibili (a)	7.642	4.124	1.050	**12.816**
Attività non direttamente attribuibili (b)				**2.460**
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				**664**
Passività direttamente attribuibili (a)	6.005	217	33	**6.255**
Passività non direttamente attribuibili (b)				**4.401**
Investimenti in attività materiali e immateriali	218	297	122	**637**

(a) Comprendono le attività/passività connesse al risultato operativo.

(b) Comprendono le attività/passività non connesse al risultato operativo.

I ricavi della gestione caratteristica per area geografica sono i seguenti:

(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2024				
Italia	7.036	68	28	7.132
Francia	1.786	12		1.798
Penisola iberica	592	57		649
Grecia	518			518
Slovenia	40			40
Kazakistan		21		21
Stati Uniti d'America		19		19
Australia		1		1
	9.972	**178**	**28**	**10.178**
2023				
Italia	6.890	80	24	6.994
Francia	2.562	11		2.573
Penisola iberica	648	95		743
Grecia	582			582
Stati Uniti d'America		18		18
Kazakistan		20		20
Slovenia	49			49
	10.731	**224**	**24**	**10.979**

Le attività direttamente attribuibili e gli investimenti per area geografica sono i seguenti:

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Europa	America	Asia	Australia	Totale
2024						
Attività direttamente attribuibili (a)	9.856	3.008	657	156	50	**13.727**
Investimenti in attività materiali e immateriali	287	496	103		3	**889**
2023						
Attività direttamente attribuibili (a)	9.219	2.848	531	175	43	**12.816**
Investimenti in attività materiali e immateriali	331	267	12	25	2	**637**

35 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

a. lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante eni e con le altre società del gruppo;

b. lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano;

c. i contributi a soggetti non aventi natura societaria che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico e i contributi versati a fondi pensione e FISDE.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2024

(€ milioni)

	31.12.2024					2024		
Denominazione	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati Passivi	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA	9	686	449	370		3.556	16	68
	9	**686**	**449**	**370**		**3.556**	**16**	**68**
Imprese del Gruppo Eni								
Eni Corporate University SpA		1				2		
Eni Espana Comercializadora de Gas SA						1		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	4	2	117	84		240		2
Eni Insurance Designated Activity Co		2				3		
Eni International Resources Ltd						1		
Eni Petroleum Co Inc		1				2		
EniProgetti SpA						2		
Eni Rewind SpA	4							
EniServizi SpA		1				5		
Enilive SpA	3						13	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1						9	
EniMoov SpA	1						4	
Raffineria di Milazzo ScpA	1							
Petroven Srl							1	
Versalis SpA						1		
Versalis France SAS	2						11	
Altre (*)	1	2				2		
	17	**9**	**117**	**84**		**259**	**38**	**2**
Imprese collegate Eni								
Gruppo Saipem							1	
Var Energi ASA	1							
	1						**1**	**0**
Imprese collegate e joint venture Plenitude								
GreenIT Eolica 1 Srl		2				15		
GreenIT SpA	3					(2)		
	3	**2**				**13**		**0**
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Enel	1	128				737	3	
Gruppo Fincantieri							2	
Gruppo Ferrovie dello stato	3						16	
Gruppo Italgas	1	186				610	5	
Gruppo Poste Italiane		7				16		
Gruppo Sace		6						
Gruppo Snam	2						21	
Gruppo Terna	38	86				185	84	
GSE - Gestore Servizi Energetici	40	42				882	573	
Monte dei Paschi di Siena		35						
Altre (*)						1		
	85	**490**				**2.431**	**704**	
Fondi pensione, fondazioni e altri soggetti correlati						**1**		
Totale	**115**	**1.187**	**566**	**454**		**6.260**	**759**	**70**

(*) Per rapporti di importo inferiore a €1 milione.

Esercizio 2023

(€ milioni)

	31.12.2023					2023		
Denominazione	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati Passivi	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA	32	616	810	1.171		5.079	(89)	459
	32	**616**	**810**	**1.171**		**5.079**	**(89)**	**459**
Imprese del Gruppo Eni								
Agip Caspian Sea BV	1							
Eni Corporate University SpA		1				2		
Eni Espana Comercializadora de Gas SA						14		
Eni Fuel SpA							3	
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	20	59	311	520		424	3	71
Eni Insurance Designated Activity Co						3		
Eni International Resources Ltd						1		
Eni Petroleum Co Inc						1		
Eni Progetti SpA		1				2		
Eni Rewind SpA	4	1						
EniServizi SpA		1				4		
Eni Sustainable Mobility SpA	1						3	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	2						8	
Petroven Srl							1	
Raffineria di Milazzo ScpA	1							
Versalis France SAS	3						8	
Altre (*)	2	2				1	3	
	34	**65**	**311**	**520**		**452**	**29**	**71**
Imprese in joint venture								
Novis Renewables Llc		1				3		
GreenIT SpA	3	1				(2)		
	3	**2**				**1**		**0**
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Enel		85				463	3	
Gruppo Fincantieri							3	
Gruppo Ferrovie dello stato	4						25	
Gruppo Italgas	1	149				(21)	8	
Gruppo Poste Italiane		7				15	12	
Gruppo Snam	6						33	
Gruppo Terna	10	33				149	55	
GSE - Gestore Servizi Energetici	108	115				1.230	977	
Monte dei Paschi di Siena		41						
Altre (*)	1	1				1		
	130	**431**				**1.837**	**1.116**	
Totale	**199**	**1.114**	**1.121**	**1.691**		**7.369**	**1.056**	**530**

(*) Per rapporti di importo inferiore a €1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante Eni SpA, le altre società del gruppo e le imprese a controllo congiunto riguardano:

- contratti passivi con Eni SpA per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;
- contratti attivi con Enilive SpA per servizi di carattere operativo;
- contratto con Eniservizi SpA per la gestione dei servizi relativi agli immobili e al personale;
- contratti attivi verso società del gruppo per la fornitura di gas e power per gli uffici e impianti (Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Versalis France e altre);
- contratti derivati su commodity con Eni Global Energy Markets SpA;
- contratti passivi per la formazione del personale con Eni Corporate University SpA.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA);
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica, gas e titoli ambientali da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane.

Rapporti di natura finanziaria

Esercizio 2024

(€ milioni)

	31.12.2024			2024			
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi su partecipazioni
Impresa controllante							
Eni SpA	86	2.233	1.270	60	4	(38)	
	86	**2.233**	**1.270**	**60**	**4**	**(38)**	**0**
Imprese collegate e joint venture Plenitude							
Bettercity SpA			4				
Hergo Renewables SpA	31		10		2		
Hergo Renewables España SL			3				
Novis Renewables Holding Llc			8				
Vårgrønn AS			52				
	31		**77**	**0**	**2**		**0**
Imprese del Gruppo Eni							
Eni Petroleum Co Inc			21				
Banque Eni				1			
	0		**21**	**1**			**0**
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		53		3			
	0	**53**	**0**	**3**	**0**	**0**	**0**
Totale	**117**	**2.286**	**1.368**	**64**	**6**	**(38)**	**0**

Esercizio 2023

(€ milioni)

	31.12.2023			2023		
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni SpA	29	2.088	1.500	66	(5)	
	29	**2.088**	**1.500**	**66**	**(5)**	**0**
Imprese in joint venture						
Novis Renewables Llc						
Hergo Renewables SpA	21					
	21		**0**	**0**		**0**
Imprese del Gruppo Eni						
Banque Eni SA	14			1		
	14		**0**	**1**		**0**
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		56		2		
	0	**56**	**0**	**2**	**0**	**0**
Totale	**64**	**2.144**	**1.500**	**69**	**(5)**	**0**

I rapporti più significativi con la controllante, le altre imprese del gruppo Eni e le controllate dallo Stato riguardano:

- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota n. 27 - Garanzie, impegni e rischi;
- le garanzie rilasciate da Eni Petroleum Co Inc a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali delle società partecipate da Eni New Energy US Inc.;
- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni SpA e Banque Eni SA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- i finanziamenti ricevuti dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti principalmente per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici;
- il finanziamento concesso alla Hergo Renewables SpA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Italia.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	31.12.2024			31.12.2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	255	85	33%	278	43	15%
Altre attività finanziarie correnti	25	12	48%	5	0	0%
Crediti commerciali e altri crediti	2.391	110	5%	2.532	191	8%
Altre attività correnti	1.849	533	29%	2.009	987	49%
Altre attività finanziarie non correnti	27	20	74%	28	21	75%
Altre attività non correnti	2.414	38	2%	2.433	141	6%
Passività finanziarie a breve termine	440	374	85%	348	247	71%
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	8	8	100%	38	7	18%
Debiti commerciali e altri debiti	3.265	1.162	36%	2.924	1.084	37%
Altre passività correnti	875	427	49%	1.992	1.542	77%
Passività finanziarie a lungo termine	1.919	1.904	99%	2.046	1.890	92%
Altre passività non correnti	2.558	52	2%	2.625	179	7%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2024			2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	10.178	729	7%	10.979	1.044	10%
Altri ricavi e proventi	211	30	14%	140	12	9%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8.998)	(6.259)	70%	(10.237)	(7.369)	72%
Costo lavoro	(246)	(1)	0%	(233)	0	0%
Altri proventi (oneri) operativi	73	70	96%	530	530	100%
Proventi finanziari	68	6	9%	77	0	0%
Oneri finanziari	(126)	(64)	51%	(199)	(69)	35%
Strumenti finanziari derivati	(43)	(38)	88%	0	(5)	n.s.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Ricavi e proventi	759	1.056
Costi e oneri	(6.259)	(7.369)
Altri proventi (oneri) operativi	70	530
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi e altre attività e passività	(176)	429
Interessi	(64)	(69)
Flusso di cassa netto da attività operativa	**(5.670)**	**(5.423)**
Investimenti in partecipazioni	(146)	(85)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	0	21
Flusso di cassa netto da attività di investimento	**(146)**	**(64)**
Variazione debiti finanziari netti	(87)	(532)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	**(87)**	**(532)**
Totale flussi finanziari verso entità correlate	**(5.903)**	**(6.019)**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	**2024**			**2023**		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto da attività operativa	916	(5.670)	n.s.	1.040	(5.423)	n.s.
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.388)	(146)	11%	(1.360)	(64)	5%
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	448	(87)	-19%	(218)	(532)	244%

36 Altre informazioni sulle partecipazioni[3]

Informazioni sulle società controllate consolidate con significative interessenze di terzi

Il patrimonio netto complessivo di pertinenza delle interessenze di terzi al 31 dicembre 2024 è di €52 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2023), relativi per €27 milioni al 49% del capitale di Adriaplin doo, per €14 milioni al 7,52% del capitale di Brazoria HoldCo LlC, per €8 milioni al 4,60% di Corazon Tax Equity Partnership Llc, per €2 milioni al 5,30% di Kellam Tax Equity Partnership Llc e per €1 milione al 49% di Eni Plenitude Investment Colombia SAS.

Modifiche dell'interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo

Nel 2024 si segnala che sono state acquisite interamente le interessenze di terzi delle società controllate Xenon SAS e Eni Plenitude Investment Spain Slu.

Nel 2023 si segnala che sono state acquisite interamente le interessenze di terzi di Plenitude Energy Services SpA (ex Evolvere SpA Società Benefit) (29,48%), tramite esercizio dell'opzione di acquisto su tali azioni a fronte del pagamento di €60 milioni.

Principali accordi a controllo congiunto al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Settore di attività	% interessenza partecipativa	% diritti di voto
Joint venture					
GreenIT SpA	San Donato Milanese	Italia	Rinnovabili	51,00	51,00
Vårgrønn AS	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	Rinnovabili	65,00	65,00
Hergo Renewables SpA	Milano	Italia	Rinnovabili	65,00	65,00
2023 Sol IX Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	73,59	73,59
2022 Sol VII Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	75,26	75,26
Collegate					
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	99,00	100,00
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49,00	49,00

[3] L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2024 è indicato nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024" che costituisce parte integrante delle presenti note.

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in joint venture significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	**Esercizio 2024**				
	GreenIT SpA	Vårgrønn AS	Hergo Renewables SpA	2023 Sol IX Llc	2022 Sol VII Llc
Attività correnti	12	180	9	4	4
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	*6*	*169*	7		
Attività non correnti	216	1.092	110	436	162
Totale attività	**228**	**1.272**	**119**	**440**	**166**
Passività correnti	11	11	23	177	2
- di cui passività finanziarie correnti		*1*	*20*		
Passività non correnti		636	46	61	83
- di cui passività finanziarie non correnti		*2*	*46*	*59*	*18*
Totale passività	**11**	**647**	**69**	**238**	**85**
Net equity	**217**	**625**	**50**	**202**	**81**
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	51%	65%	65%	74%	75%
Valore di iscrizione della partecipazione	**111**	**406**	**33**	**149**	**61**
Ricavi e altri proventi operativi			1	20	10
Costi operativi	(4)	(17)	(4)	(6)	(3)
Altri proventi (oneri) operativi					
Ammortamenti e svalutazioni		(1)		(10)	(3)
Risultato operativo	**(4)**	**(18)**	**(3)**	**4**	**4**
Proventi (oneri) finanziari	0	(33)	(3)	(3)	(2)
Proventi (oneri) su partecipazioni	8	(6)			
Risultato ante imposte	**4**	**(57)**	**(6)**	**1**	**2**
Imposte sul reddito	1		1		
Risultato netto	**5**	**(57)**	**(5)**	**1**	**2**
Altre componenti dell'utile complessivo	(2)	26		8	3
Totale utile complessivo	**3**	**(31)**	**(5)**	**9**	**5**
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	**2**	**(20)**	**(3)**	**7**	**4**
Dividendi percepiti dalla joint venture				**9**	**3**

(€ milioni)	Esercizio 2023					
	Novis Renewables Llc	GreenIT SpA	Vårgrønn AS	Siel Agrisolare Srl	EnerOcean S.L.	Hergo Renewables SpA
Attività correnti	18	9	171	1	4	12
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	*10*	*4*	*167*	*0*	*2*	*7*
Attività non correnti	1	180	746	33	16	86
Totale attività	**19**	**189**	**917**	**34**	**20**	**98**
Passività correnti	4	9	13	0	0	15
- di cui passività finanziarie correnti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*12*
Passività non correnti	0	0	387	2	1	34
- di cui passività finanziarie non correnti	*0*	*0*	*385*	*2*	*0*	*33*
Totale passività	**4**	**9**	**400**	**2**	**1**	**49**
Net equity	**15**	**180**	**517**	**32**	**19**	**49**
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	50%	51%	65%	51%	38%	65%
Valore di iscrizione della partecipazione	**8**	**92**	**336**	**16**	**7**	**32**
Ricavi e altri proventi operativi	3	0	0	0	3	0
Costi operativi	(19)	(3)	(21)	0	(2)	(4)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	(1)	0
Risultato operativo	**(16)**	**(3)**	**(21)**	**0**	**0**	**(4)**
Proventi (oneri) finanziari	0	0	(22)	0	0	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	13	(33)	0	0	0
Risultato ante imposte	**(16)**	**10**	**(76)**	**0**	**0**	**(5)**
Imposte sul reddito	0	(1)	0	0	0	(1)
Risultato netto	**(16)**	**9**	**(76)**	**0**	**0**	**(6)**
Altre componenti dell'utile complessivo	0	0	0	0	0	0
Totale utile complessivo	**(16)**	**9**	**(76)**	**0**	**0**	**(6)**
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	**(8)**	**5**	**(49)**	**0**	**0**	**(4)**
Dividendi percepiti dalla joint venture						

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società collegata significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	**Esercizio 2024**	
	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	30	4
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	*24*	*2*
Attività non correnti	260	127
Totale attività	**290**	**131**
Passività correnti	5	1
- di cui passività finanziarie correnti		
Passività non correnti	133	58
- di cui passività finanziarie non correnti	*123*	*16*
Totale passività	**138**	**59**
Net equity	**152**	**72**
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	**74**	**72**
Ricavi e altri proventi operativi	33	6
Costi operativi	(14)	(3)
Altri proventi (oneri) operativi		
Ammortamenti e svalutazioni	(9)	(4)
Risultato operativo	**10**	**(1)**
Proventi (oneri) finanziari	(4)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni		
Risultato ante imposte	**6**	**(2)**
Imposte sul reddito		
Risultato netto	**6**	**(2)**
Altre componenti dell'utile complessivo	9	4
Totale utile complessivo	**15**	**2**
Utile di competenza del Gruppo	**7**	**1**
Dividendi percepiti dalla collegata	**2**	**1**

(€ milioni)	Esercizio 2023	
	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	30	5
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	*14*	*2*
Attività non correnti	308	121
Totale attività	**338**	**126**
Passività correnti	68	0
- di cui passività finanziarie correnti	*0*	*0*
Passività non correnti	126	56
- di cui passività finanziarie non correnti	*116*	*0*
Totale passività	**194**	**56**
Net equity	**144**	**70**
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	**71**	**69**
Ricavi e altri proventi operativi	26	8
Costi operativi	(1)	(2)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(13)	(4)
Risultato operativo	**12**	**2**
Proventi (oneri) finanziari	(5)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato ante imposte	**7**	**1**
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	**7**	**1**
Altre componenti dell'utile complessivo	0	0
Totale utile complessivo	**7**	**1**
Utile di competenza del Gruppo	**3**	**0**
Dividendi percepiti dalla collegata	**5**	**2**

37 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2024 non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti

38 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2024 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso del 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Plenitude una sanzione amministrativa pecuniaria di €5 milioni contestando la condotta attuata dalla società tramite l'invio di lettere ai propri clienti per comunicare la modifica unilaterale delle tariffe per energia elettrica e gas durante la vigenza dell'articolo 3 del D.L. 9 agosto 2022 n. 115 entrato in vigore il 10 agosto 2022 e ss. mm. (c.d. Decreto Aiuti bis, convertito, con modificazioni, in legge 21 settembre 2022, n. 142), maggiori dettagli sono forniti nella nota n. 27 - Garanzie, impegni e rischi / Contenziosi del Bilancio consolidato.

39 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per gli altri fatti di rilievo si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

40 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni consolidate in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa consolidata tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle controllate del Gruppo[4].

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa[5].

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo pari o superiore a €10 mila effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2024, anche tramite una pluralità di atti. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge n. 124/2017, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

[4] Sono escluse le erogazioni operate da società estere del Gruppo a beneficiari esteri.

[5] Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso in senso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

Di seguito sono indicate le erogazioni concesse relative essenzialmente a fondazioni, associazioni e altri enti per finalità reputazionali, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Eni Foundation	380.000
Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico	437.050
WeWorld GVC ONLUS	350.000
Fondazione Terre des Hommes Italia ETS	270.000
Fondazione Dynamo Campo ETS	256.000
Alma Mater Studiorum	30.000

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eni Plenitude SpA Società Benefit in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eni Plenitude SpA Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Guaita
(Revisore legale)

Bilancio di esercizio

1. Schemi di bilancio
2. Note al bilancio d’esercizio
3. Proposte del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea degli Azionisti
4. Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti
5. Relazione della Società di Revisione sul bilancio d’esercizio
6. Deliberazione dell’Assemblea degli Azionisti

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2024 Totale	31.12.2024 di cui verso parti correlate	31.12.2023 Totale	31.12.2023 di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	3.595.836	*53.800*	8.589.472	*76.076*
Altre attività finanziarie	(15)	23.782.413	*11.642.132*	557.947.880	*557.947.880*
Crediti commerciali e altri crediti	(6)	1.582.765.368	*158.804.294*	1.525.934.904	*236.573.280*
Rimanenze	(7)	1.193.215		2.338.390	
Attività per imposte sul reddito	(8)	250.119		34.017	
Altre attività	(9)	1.648.028.135	*429.215.757*	1.681.626.696	*760.896.267*
		3.259.615.086		**3.776.471.359**	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	1.161.548		531.590	
Diritto di utilizzo di beni in leasing	(11)	20.592.787		24.964.474	
Attività immateriali	(12)	1.128.618.509		1.111.373.216	
Partecipazioni	(14)	4.564.038.583		4.183.177.297	
Altre attività finanziarie	(15)	2.961.279.804	*2.961.279.804*	1.593.647.318	*1.593.647.318*
Attività per imposte sul reddito	(8)	11.209		11.098	
Attività per imposte anticipate	(16)	71.057.743		202.310.480	
Altre attività	(9)	2.328.160.443	*29.498.947*	2.360.505.697	*113.330.755*
		11.074.920.626		**9.476.521.170**	
TOTALE ATTIVITA'		**14.334.535.712**		**13.252.992.529**	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	371.353.751	*312.667.851*	226.977.442	*196.650.790*
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	3.430.422	*3.430.422*	3.554.878	*3.554.878*
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	6.366.357		6.261.288	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	2.602.628.672	*1.031.820.889*	2.229.391.661	*1.009.792.827*
Passività per imposte sul reddito	(8)	10.241.296		11.455.112	
Altre passività	(9)	544.599.975	*349.747.262*	1.269.295.675	*1.084.096.424*
		3.538.620.473		**3.746.936.056**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	1.850.000.000	*1.850.000.000*	1.850.000.000	*1.850.000.000*
Passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	16.502.367		20.958.763	
Fondi per rischi e oneri	(21)	97.123.585		48.853.614	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	71.587.996		101.054.159	
Altre passività	(9)	2.417.699.952	*38.732.254*	2.423.881.168	*120.668.960*
		4.452.913.900		**4.444.747.704**	
TOTALE PASSIVITA'		**7.991.534.373**		**8.191.683.760**	
PATRIMONIO NETTO	(24)				
Capitale sociale		833.135.092		770.000.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		4.487.606.433		3.962.741.524	
Riserva legale		51.039.912		28.610.526	
Altre riserve		92.116.653		(231.629.765)	
Utili relativi ad esercizi precedenti		455.992.129		82.998.749	
Utile dell'esercizio		423.111.120		448.587.735	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**6.343.001.339**		**5.061.308.769**	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**14.334.535.712**		**13.252.992.529**	

Conto economico

(€)	Note	2024 Totale	2024 *di cui verso parti correlate*	2023 Totale	2023 *di cui verso parti correlate*
RICAVI	(26)				
Ricavi della gestione caratteristica		7.064.842.193	*761.892.101*	6.784.608.034	*1.029.903.806*
Altri ricavi e proventi		132.879.392	*(180.865)*	85.027.791	*658.185*
Totale ricavi		**7.197.721.585**		**6.869.635.825**	
COSTI OPERATIVI	(27)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(6.312.572.137)	(5.447.889.353)	(6.421.582.170)	*(5.798.053.147)*
Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti		(89.250.595)		(72.964.036)	
Costo lavoro		(131.150.398)	13.148.535	(141.941.938)	*7.826.601*
Altri proventi (oneri) operativi		16.530.547	13.137.757	403.904.802	*404.178.152*
Ammortamenti		(118.781.773)		(106.442.448)	
Radiazioni		(650.424)		(51.936)	
		(6.635.874.780)		**(6.339.077.726)**	
UTILE OPERATIVO		**561.846.805**		**530.558.099**	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(28)				
Proventi finanziari		147.085.768	93.935.723	151.787.396	*93.704.943*
Oneri finanziari		(81.520.118)	(58.081.618)	(144.347.494)	*(62.639.935)*
Strumenti finanziari derivati		(38.600.779)	(38.473.075)	(5.472.531)	*(5.472.531)*
		26.964.871		**1.967.371**	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(29)				
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		19.966.694	(919.641)	67.916.289	*43.464.314*
		19.966.694		**67.916.289**	
UTILE ANTE IMPOSTE		**608.778.370**		**600.441.759**	
Imposte sul reddito	(30)	(185.667.250)		(151.854.024)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		**423.111.120**		**448.587.735**	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2024	2023
Utile dell'esercizio		**423**	**449**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico:			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(24)		1
Effetto fiscale	(24)		
			1
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(24)	453	(853)
Effetto fiscale	(24)	(129)	241
		324	**(612)**
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		**324**	**(611)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**747**	**(162)**

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Note	Patrimonio netto								
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2023	(24)	**770**	**3.963**	**29**	**2**	**(10)**	**(224)**	**82**	**449**	**5.061**
Utile dell'esercizio									**423**	**423**
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:										
Componenti riclassificabili a conto economico										
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale							324			324
							324			**324**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio							**324**		**423**	**747**
Operazioni con gli azionisti:										
Aumento di capitale per ingresso socio EIP		63	525							588
Dividendi pagati (€0,0435 per azione)									(54)	(54)
Destinazione residuo utile 2023				22				373	(395)	
Altre variazioni						1				1
		63	**525**	**22**		**1**		**373**	**(449)**	**535**
Saldi al 31 dicembre 2024		**833**	**4.488**	**51**	**2**	**(9)**	**100**	**455**	**423**	**6.343**

(€ milioni)	Note	Patrimonio netto								
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2022	(24)	**770**	**3.963**	**28**	**1**		**388**	**75**	**8**	**5.233**
Utile dell'esercizio									**449**	**449**
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:										
Componenti non riclassificabili a conto economico										
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					1					1
					1					**1**
Componenti riclassificabili a conto economico										
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale							(612)			(612)
					1		**(612)**			**(611)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio					**1**		**(612)**		**449**	**(162)**
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione utile 2022				1				7	(8)	
Altre variazioni						(10)				(10)
				1		**(10)**		**7**	**(8)**	**(10)**
Saldi al 31 dicembre 2023		**770**	**3.963**	**29**	**2**	**(10)**	**(224)**	**82**	**449**	**5.061**

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

		Patrimonio netto							
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Utili (perdite) relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	(24)	**770**	**3.963**	**20**	**(1)**	**995**	**(87)**	**170**	**5.830**
Utile dell'esercizio								**8**	**8**
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					2				2
					2				**2**
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(607)			(607)
					2	**(607)**			**(605)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio					**2**	**(607)**		**8**	**(597)**
Operazioni con gli azionisti:									
Destinazione utile 2021				8			162	(170)	
				8			**162**	**(170)**	
Saldi al 31 dicembre 2022		**770**	**3.963**	**28**	**1**	**388**	**75**	**8**	**5.233**

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	Note	2024	2023
Utile dell'esercizio		423	449
Rettifiche per ricondurre il risultato netto al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti	(10) (11) (12) (27)	119	106
Radiazioni	(12) (27)	1	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		1	(43)
Dividendi	(29)	(21)	(40)
Interessi attivi		(105)	(101)
Interessi passivi		63	71
Imposte sul reddito	(30)	186	151
Svalutazioni nette di partecipazioni			16
Altre variazioni		(38)	19
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		*1*	
- crediti commerciali		*(96)*	*(188)*
- debiti commerciali		*(47)*	*401*
- fondi per rischi e oneri		*44*	*14*
- altre attività e passività		*154*	*291*
Flusso di cassa del capitale di esercizio		56	518
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(30)	(22)
Dividendi incassati		21	41
Interessi incassati		102	93
Interessi pagati		(63)	(72)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(127)	(111)
Flusso di cassa netto da attività operativa		**588**	**1.075**
- di cui verso parti correlate	(31)	**(4.474)**	**(3.609)**
Investimenti:			
- attività materiali	(10)	(1)	
- attività immateriali	(12)	(127)	(105)
- partecipazioni	(14)	(405)	(826)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(15)		(1.757)
- rami d'azienda		(3)	
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		(6)	3
Flusso di cassa degli investimenti		(542)	(2.685)
Disinvestimenti:			
- partecipazioni	(14)	24	49
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(15)		158
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		47	(49)
Flusso di cassa dei disinvestimenti		71	158
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(15)	(794)	730
Flusso di cassa netto da attività di investimento		**(1.265)**	**(1.797)**
- di cui verso parti correlate	(31)	**(1.109)**	**(1.414)**
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(18)		1.850
Rimborsi di passività per beni in leasing	(18)	(6)	(6)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(18)	144	(1.332)
		138	**512**
Dividendi pagati ad azionisti		(54)	
Apporti netti di capitale proprio da azionista EIP		588	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		**672**	**512**
- di cui verso parti correlate	(31)	**650**	**553**
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti			6
Flusso di cassa netto dell'esercizio		**(5)**	**(204)**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	**8**	**212**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	**3**	**8**

Note al bilancio d'esercizio

1 Principi contabili, stime contabile e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.[1]

Il bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Questi ultimi sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 13 marzo 2025.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro eccetto quando indicato diversamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato[2], cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che sono valutate al costo di acquisto[3]. Inoltre, in merito alle imposte sul reddito rilevano le seguenti indicazioni in merito al Consolidato Fiscale Nazionale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo di acquisto[4]; in presenza di piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti a dipendenti delle società controllate, il valore di iscrizione delle partecipazioni è incrementato, in assenza di meccanismi di riaddebito, del costo delle attribuzioni effettuate. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2025.

[2] Per le esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l'altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

[3] In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

[4] In caso di acquisizione del controllo in fasi successive di una partecipazione in una collegata o joint venture, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Le operazioni di compravendita di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo poste in essere con società controllate ed aventi finalità meramente riorganizzative sono rilevate in continuità con i relativi valori contabili; l'eventuale differenza tra il prezzo e il valore contabile dell'oggetto trasferito determina in capo alla controllata la rilevazione di un incremento/decremento del patrimonio e conseguentemente in capo alla controllante un aumento del valore di iscrizione della partecipazione ovvero la rilevazione di un dividendo a conto economico.

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale IRES del gruppo Eni, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al Consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili e giudizi significativi si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

2 Schemi di bilancio

Con riferimento agli schemi di bilancio si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2024 non hanno prodotto effetti significativi.

4 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

5 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €3 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2023) comprendono attività finanziarie esigibili all'origine, generalmente, entro 90 giorni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso banche terze in valuta euro.

6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di €1.583 milioni (€1.526 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	**1.563**	**1.467**
Altri crediti:		
- crediti per attività di investimento - disinvestimento	1	49
- verso controllate per consolidato fiscale nazionale	18	7
- altri	1	3
	20	**59**
	1.583	**1.526**

I crediti commerciali di €1.563 milioni comprendono crediti verso clienti per €1.496 milioni (€1.405 milioni al 31 dicembre 2023) riferiti prevalentemente a crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business, crediti verso imprese controllate per €47 milioni (€17 milioni al 31 dicembre 2023), crediti verso imprese controllanti per €6 milioni (€25 milioni al 31 dicembre 2023), crediti verso altre imprese del gruppo Eni per €11 milioni (€17 milioni al 31 dicembre 2023) e crediti verso joint venture per €3 milioni (€3 milioni al 31 dicembre 2023).

L'aumento di €96 milioni, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'incremento dei ricavi derivante dal ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti.

Al 31 dicembre 2024 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2025 per €223 milioni (€126 milioni al 31 dicembre 2023).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti per attività di investimento di €1 milione riguardano il credito verso Plenitude Energy Services SpA per contributi a fondo perduto riconosciuti dall'Unione Europea a fronte dei costi di sviluppo di software applicativi di efficientamento energetico che sono stati trasferiti in Plenitude SpA con ramo d'azienda.

I crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale riguardano i rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale.

Gli altri crediti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti:		
- altri	1	3
	1	**3**

Gli altri crediti di €1 milione includono principalmente crediti verso il personale (€1 milione al 31 dicembre 2023).

I crediti commerciali non sono, generalmente, produttivi di interessi e prevedono termini di pagamento che vanno da 20 giorni a 60 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono interamente denominati in euro.

Eni Plenitude distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

La seguente tabella illustra le informazioni sull'esposizione al rischio di credito e sulle perdite attese relative a crediti verso la clientela per i quali è stata effettuata una valutazione sulla base di una prevision matrix:

		Scaduti				
	Non scaduti	da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
(€ milioni)		Valore	Valore	Valore	Valore	
31.12.2024						
Clientela:						
- Retail	1.253	61	31	56	118	1.519
- Business	195	8	3	14	90	310
- Business infragruppo	85					85
- Altri	1					1
Valore contabile lordo al 31.12.2024	**1.534**	**69**	**34**	**70**	**208**	**1.915**
Fondo svalutazione	(64)	(15)	(19)	(50)	(184)	(332)
Valore netto al 31.12.2024	**1.470**	**54**	**15**	**20**	**24**	**1.583**
Expected loss %	4,2%	21,7%	55,9%	71,4%	88,5%	17,3%
31.12.2023						
Clientela:						
- Retail	1.067	69	28	47	126	1.337
- Business	274	17	2	6	112	411
- Business infragruppo	118					118
- Altri	3					3
Valore contabile lordo al 31.12.2023	**1.462**	**86**	**30**	**53**	**238**	**1.869**
Fondo svalutazione	(60)	(18)	(16)	(33)	(216)	(343)
Valore netto al 31.12.2023	**1.402**	**68**	**14**	**20**	**22**	**1.526**
Expected loss %	4,1%	20,9%	53,3%	62,3%	90,8%	18,4%

I crediti non scaduti di €85 milioni, riferiti al business infragruppo, riguardano essenzialmente i crediti verso Eni Gas & Power France SA per €27 milioni per cessione energia elettrica (€1 milione al 31 dicembre 2023), i crediti verso Plenitude Energy Services SpA per €15 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2023) per consolidato fiscale nazionale e fornitura di servizi centralizzati e installazione impianti fotovoltaici, i crediti verso Eni Plenitude Renewables Italy SpA per €9 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023) per consolidato fiscale nazionale e fornitura di servizi centralizzati, i crediti verso Eni Global Energy Markets SpA per derivati liquidati e non ancora incassati per €7 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2023) e i crediti verso la controllante Eni per €6 milioni (€25 milioni al 31 dicembre 2023) prevalentemente per fornitura di gas e power per gli uffici.

I crediti commerciali e altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €332 milioni (€343 milioni al 31 dicembre 2023). La seguente tabella illustra le variazioni di tale fondo svalutazione intervenute nell'esercizio 2024:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2023	**343**		**343**
Accantonamenti	90		90
Utilizzi	(101)		(101)
Altre variazioni			
Fondo svalutazione al 31.12.2024	**332**		**332**
Fondo svalutazione al 31.12.2022	**387**		**387**
Accantonamenti	73		73
Utilizzi	(121)		(121)
Altre variazioni	4		4
Fondo svalutazione al 31.12.2023	**343**		**343**

L'accantonamento di €90 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss attesa; gli utilizzi di €101 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

I crediti commerciali lordi, pari a €1.895 milioni, si incrementano di €85 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del graduale ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

7 Rimanenze

Le rimanenze di merci di €1 milione di euro (€2 milioni al 31 dicembre 2023) si riferiscono totalmente a beni extracommodity correlati alla campagna di installazione di caldaie e scaldaacqua ai clienti con la formula della cessione dei crediti di imposta.

8 Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte sul reddito si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
(€ milioni)	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
- IRAP			10				11	
			10				**11**	

Le passività per imposte sul reddito correnti di €10 milioni riguardano l'IRAP calcolata al 31 dicembre 2024 al netto degli acconti versati.

9 Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
(€ milioni)	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Fair value su strumenti finanziari derivati	433	19	343	17	762	104	1.079	91
Passività da contratti con la clientela			7				15	
Attività e passività relative ad altre imposte	3		128		130		124	
Altre attività e passività	1.212	2.309	67	2.400	790	2.257	51	2.333
	1.648	**2.328**	**545**	**2.417**	**1.682**	**2.361**	**1.269**	**2.424**

Le attività correnti di €1.648 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €433 milioni relativo a derivati stipulati a copertura del rischio prezzo su commodities commentato alla nota n. 23 - Strumenti finanziari derivati, le attività relative ad altre imposte di €3 milioni e le altre attività di €1.212 milioni.

Le attività relative ad altre imposte di €3 milioni (€130 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano principalmente gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €3 milioni (€126 milioni al 31 dicembre 2023).

Le altre attività di €1.212 milioni (€790 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €1.204 milioni (€781 milioni al 31 dicembre 2023) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi per €8 milioni (€9 milioni al 31 dicembre 2023).

Le altre attività non correnti di €2.328 milioni (€2.361 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano principalmente attività per strumenti derivati swap per €19 milioni (€104 milioni al 31 dicembre 2023) e crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €2.298 milioni (€2.247 milioni al 31 dicembre 2023). Questi ultimi rappresentano, insieme alla relativa quota a breve, il credito d'imposta ceduto a Eni Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 4, 5 o 10 anni come previsto dal Decreto Legge n.34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici",* (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione *"acquisto di caldaie e scaldaacqua"* da parte di clienti finali e (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le passività correnti di €545 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati per €343 milioni, commentato alla nota n. 23 - Strumenti finanziari derivati, le passività relative ad altre imposte di €128 milioni, le passività da contratti con la clientela di €7 milioni e le altre passività di €67 milioni, di cui €10 milioni è relativo a passività per attività di investimento (€15 milioni al 31 dicembre 2023).

Le passività da contratti con la clientela di €7 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2023) sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture. Si riducono principalmente per la restituzione ai clienti degli ammontari richiesti a garanzia nella fase di prezzi crescenti.

Le passività relative ad altre imposte di €128 milioni (€124 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano la stima delle accise e imposte di consumo sui ricavi non ancora fatturati per €108 milioni (€112 milioni al 31 dicembre 2023), i debiti per accise per acconti versati in misura inferiore a quanto fatturato per €14 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023) e i debiti verso l'erario per ritenute da versare per €6 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2023).

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le altre passività correnti di €67 milioni includono risconti passivi di ricavi, prevalentemente legati all'acquisto di crediti d'imposta per interventi di efficienza energetica, per €57 milioni (€36 milioni al 31 dicembre 2023) e altre passività per attività di investimento di €10 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2023) riferite verso i key manager del gruppo Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€6 milioni) e verso i precedenti azionisti per il debito differito per l'acquisto delle partecipazioni dei cluster Guillena, Villarino ed Entrenucleos (€4 milioni).

Le altre passività non correnti di €2.417 milioni (€2.424 milioni al 31 dicembre 2023) sono riferite principalmente al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €2.104 milioni (€2.040 milioni al 31 dicembre 2023), a depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas e power per €186 milioni (€191 milioni al 31 dicembre 2023), a risconti passivi di ricavi per €110 milioni legati all'acquisto di crediti d'imposta per interventi di efficienza energetica (€98 milioni al 31 dicembre 2023) e a strumenti derivati swap su commodity per €17 milioni (€91 milioni al 31 dicembre 2023).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

10 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fabbricati	Altri beni	Totale
2024			
Valore iniziale netto			
Investimenti		1	**1**
Ammortamenti			
Valore finale netto		**1**	**1**
Valore finale lordo	1	12	**13**
Fondo ammortamento e svalutazione	1	11	**12**
2023			
Valore iniziale netto			
Investimenti			
Ammortamenti			
Valore finale netto			
Valore finale lordo	1	11	**12**
Fondo ammortamento e svalutazione	1	11	**12**

Gli altri beni si riferiscono ad arredi per ufficio e sono ammortizzati con un coefficiente del 12%.

11 Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

Il diritto di utilizzo beni in leasing di €21 milioni (€25 milioni al 31 dicembre 2023) si analizza come segue:

(€ milioni)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
2024			
Valore iniziale netto	**25**		**25**
Incrementi	2		2
Ammortamenti	(6)		(6)
Valore finale netto	**21**		**21**
Valore finale lordo	44		44
Fondo ammortamento e svalutazione	23		23
2023			
Valore iniziale netto	**33**	**2**	**35**
Incrementi	2		2
Ammortamenti	(6)		(6)
Altre variazioni	(4)	(2)	(6)
Valore finale netto	**25**		**25**
Valore finale lordo	43		43
Fondo ammortamento e svalutazione	18		18

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" è riferito alla locazione di immobili ad uso ufficio e commerciale.

La riduzione di €4 milioni deriva dagli ammortamenti di periodo per €6 milioni compensati da nuove attivazioni di contratti e revisione dei precedenti per €2 milioni.

Le informazioni relative alla recuperabilità del valore di iscrizione del RoU sono riportate alla nota n.13 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali.

Le passività per beni in leasing di €23 milioni (€27 milioni al 31 dicembre 2023), denominate in euro, si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2024			
Valore iniziale	**6**	**21**	**27**
Incrementi		2	2
Decrementi	(6)		(6)
Altre variazioni	6	(6)	
Valore finale	**6**	**17**	**23**
2023			
Valore iniziale	**8**	**30**	**38**
Incrementi		2	2
Decrementi	(6)		(6)
Altre variazioni	4	(11)	(7)
Valore finale	**6**	**21**	**27**

I decrementi di €6 milioni derivano da rimborsi dell'esercizio; le altre variazioni sono costituite dalla riclassifica della quota a breve dalle passività per beni in leasing a lungo termine.

Il totale dei flussi finanziari in uscita ammonta a €6 milioni e si analizza come di seguito indicato:

(i) €5 milioni pagamenti per il rimborso della quota capitale;

(ii) €1 milione pagamenti per interessi passivi.

L'ammontare rilevato nel conto economico si analizza come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Altri ricavi e proventi:		
- proventi da remeasurement		1
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi:		
- leasing di modico valore	2	2
	2	**2**
Ammortamenti:		
- ammortamenti diritto di utilizzo beni in leasing	6	6
	6	**6**
Proventi (oneri) finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(1)	(1)
	(1)	**(1)**

12 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costi per l'acquisizione della clientela	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: - Goodwill	Totale
2024									
Valore iniziale netto		**1**	**96**	**171**	**7**	**13**	**288**	**823**	**1.111**
Investimenti				91	36		**127**		**127**
Ammortamenti	(1)	(1)	(39)	(69)		(3)	**(113)**		**(113)**
Acquisizione ramo d'azienda	2				2		**4**		**4**
Radiazioni					(1)		**(1)**		**(1)**
Altre variazioni			39		(39)				
Valore finale netto	**1**		**96**	**193**	**5**	**10**	**305**	**823**	**1.128**
Valore finale lordo	7	20	437	588	5	44	**1.101**	823	**1.924**
Fondo ammortamento e svalutazione	6	20	341	395		34	**796**		**796**
2023									
Valore iniziale netto		**1**	**101**	**149**	**2**	**11**	**264**	**823**	**1.087**
Investimenti				67	38		**105**		**105**
Ammortamenti			(38)	(60)		(2)	**(100)**		**(100)**
Fusioni				15		4	**19**		**19**
Altre variazioni			33		(33)				
Valore finale netto		**1**	**96**	**171**	**7**	**13**	**288**	**823**	**1.111**
Valore finale lordo		20	398	498	7	44	**967**	823	**1.790**
Fondo ammortamento e svalutazione		19	302	327		31	**679**		**679**

Gli incrementi di €4 milioni per "Acquisizione ramo d'azienda" derivano dalla cessione da Plenitude Energy Service SpA, con efficacia 1° giugno 2024, del ramo d'azienda "Marketing, Sales & CRM" che svolge attività di vendita di servizi di efficienza energetica ai clienti al dettaglio e ai clienti business in Italia. Il ramo include immobilizzazioni immateriali costituite principalmente da costi capitalizzati relativi al personale dedicato alle attività di sviluppo di nuovi applicativi che consentono la vendita di servizi alla clientela.

Le altre variazioni riguardano la riclassifica da immobilizzazioni in corso ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno dei software entrati in esercizio.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €96 milioni riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software e diritti di utilizzazione degli stessi.

I costi per l'acquisizione della clientela di €193 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €5 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2024.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €10 milioni accolgono costi di acquisizione del portafoglio clienti in occasione di business combinations e costi, derivanti dall'incorporazione di PLT Puregreen SpA, sostenuti per l'espansione della rete commerciale.

Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle riprese di valore (svalutazioni) nette sono indicate alla nota n. 13 - Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

(%)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12-33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12-33
Costi per l'acquisizione della clientela	17
Altre immobilizzazioni immateriali	3-20

Il saldo finale della voce goodwill di €823 milioni è integralmente riferito al Mercato Italia. Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 13 – Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

13 Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle attività materiali e immateriali e dei diritti di utilizzo di beni in leasing, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue : (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, crescita economica, etc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero. Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. In particolare, il goodwill di €823 milioni è interamente attribuito alla CGU Mercato Italia e riguarda principalmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e alle piccole e medie imprese, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni successivi goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni. Le CGU comprendono inoltre i costi di acquisizione della clientela capitalizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15, i costi informatici capitalizzati e il diritto di utilizzo di beni in leasing iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16. In sede di impairment test la CGU Mercato Italia conferma la tenuta del valore di libro.

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU compreso l'ammontare del goodwill allocato, ne è stato determinato il valore d'uso secondo il metodo del DCF "Discount cash flow". Tale stima ha considerato i flussi di cassa rettificati delle CGU in oggetto desunti dal piano quadriennale approvato dagli Amministratori e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano normalizzato per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. I flussi così determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese pari al 4,6%.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom di €3.910 milioni del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa allocato.

14 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

	2024					2023				
(€ milioni)	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Acconti per acquisti di partecipazioni	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Acconti per acquisti di partecipazioni	Totale
Valore iniziale netto	**4.040**	**137**	**2**	**4**	**4.183**	**3.269**	**109**		**15**	**3.393**
Acquisizioni	23			22	45	265	4		33	302
Sottoscrizioni	336	24			360	498	24	2		524
Cessioni e rimborsi	(24)				(24)	(6)				(6)
Svalutazioni						(16)				(16)
Altre variazioni	25			(25)		30			(44)	(14)
Valore finale netto	**4.400**	**161**	**2**	**1**	**4.564**	**4.040**	**137**	**2**	**4**	**4.183**
Valore finale lordo	4.581	161	2	1	4.745	4.221	137	2	4	4.364
Fondo svalutazione	181				181	181				181

Le partecipazioni si incrementano di €381 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)	
Partecipazioni al 31 dicembre 2023	**4.183**
Incremento per:	
Acquisizioni	**23**
Richwood Invest SLU	6
Granville Invest SLU	6
Plumlee SLU	6
Killington SLU	5
Interventi sul capitale	**360**
Eni New Energy US Inc	111
Eni Energy Solutions BV	100
Be Power SpA	90
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	35
GreenIT SpA	17
Hergo Renewables SpA	4
Parc Tramuntana SL	1
Parque Eolico Marino Nordes SL	1
Parque Eolico Marino Tarahal SL	1
Acconti per acquisti di partecipazioni	**22**
Decremento per:	
Cessioni e Rimborsi	**(24)**
- Rimborsi	
HLS Bonete Topco SLU	(24)
Partecipazioni al 31 dicembre 2024	**4.564**

Le acquisizioni hanno riguardato le società spagnole del progetto Entrenucleos titolari di impianti fotovoltaici.

Le sottoscrizioni hanno riguardato società controllate e in joint venture che si è dovuto ricapitalizzare per sostenere i loro investimenti nei settori rinnovabili e mobilità elettrica.

Gli acconti per acquisti di partecipazioni di €1 milione (€4 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata di €3 milioni per effetto:

- versamento acconti per €22 milioni;
- riclassifica di €25 milioni a "Partecipazioni in imprese controllate" in conseguenza dell'acquisto definitivo delle società Granville Invest SLU, Killington SLU, Plumlee SLU e Richwood SLU Invest.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella seguente tabella:

(€ milioni)	Numero di azioni detenute	Quota % posseduta al 31.12.2024	Saldo netto al 31.12.2023	Saldo netto al 31.12.2024 A	Valore di Patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:						
Imprese controllate						
- Adriaplin doo	6.608.037	51,00%	10	10	29	19
- Almazara Solar SLU	3.000	100,00%	11	11	11	
- Armadura Solar SLU	3.000	100,00%	42	42	42	
- Atlante Solar SLU	3.000	100,00%	9	9	9	
- Be Power SpA	698.251	100,00%	944	1.034	935	(99)
- Boceto Solar SLU	3.000	100,00%	10	10	10	
- Chapitel Solar SLU	3.000	100,00%	9	9	9	
- Cornisa Solar SLU	3.000	100,00%	9	9	9	
- Desarrollos Energeticos Riojanos SL (°)	525.625	60,00%	12			
- Ecovent Parc Eolic SAU	1.037.350	100,00%	36	36	36	
- Energias Alternativas Eolicas Riojanas SL	604.772	57,50%	26	26	40	14
- Energias Ambientales de Outes SLU	643.451	100,00%	43	55	40	(15)
- Energías Eólicas Boreas SLU	100	100,00%	68	68	137	69
- Eni Energy Solutions BV	4.000	100,00%	299	399	302	(97)
- Eni Gas & Power France SA	34.213.992	99,99%	424	424	77	(347)
- Eni New Energy Australia Pty Ltd	4	100,00%	13	13	10	(3)
- Eni New Energy US Inc	100	100,00%	399	510	496	(14)
- Eni Plenitude Iberia SLU	3.192.000	100,00%	219	219	198	(21)
- Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	43.227.464	100,00%	64	99	96	(3)
- Eni Plenitude Renewables Italy SpA (ex Eni New Energy SpA)	9.296	100,00%	928	928	916	(12)
- Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	33.076	100,00%	104	104	122	18
- Fortaleza Solar SLU	3.000	100,00%	9	9	9	
- Garita Solar SLU	3.000	100,00%	9	9	9	
- Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessaly SA	13.761.788	100,00%	61	61	105	44
- Granville Invest, S.L.U	3.000	100,00%		12	12	
- HLS Bonete Topco SLU	6.602	100,00%	109	85	94	9
- Killington S.L.U.	3.000	100,00%		12	12	
- Ladronera Solar SLU	3.000	100,00%	10	10	10	
- Plenitude Energy Services SpA (ex Evolvere SpA SB)	1.130.000	100,00%	163	163	191	28
- Plumlee S.L.U.	3.000	100,00%		12	12	
- Richwood Invest S.L.U.	3.000	100,00%		12	12	
Totale imprese controllate			**4.040**	**4.400**		
Imprese collegate e joint venture						
- Bettercity SpA	2.025.000	50,00%	2	2	2	
- GreenIT SpA	25.500	51,00%	90	107	111	4
- EnerOcean SL	185.982	37,70%	8	8	7	(1)
- Hergo Renewables SpA	32.500	65,00%	35	39	33	(6)
- Parc Tramuntana SL	1.750	50,00%	2	3	2	(1)
- Parque Eolico Marino Nordes SL	1.500	50,00%	1	2	1	(1)
- Parque Eolico Marino Tarahal SL	1.500	50,00%	1	2	1	(1)
Totale imprese collegate e joint venture			**139**	**163**		
			4.179	**4.563**		

(°) Incorporata nel 2024 in Energias Ambientales de Outes SLU

Per le società che presentano valore di iscrizione superiore al patrimonio netto, il valore contabile è considerato recuperabile alla luce dei flussi di cassa attesi.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di €2.985 milioni (€2.152 milioni al 31 dicembre 2023) si analizzano come segue:

	31.12.2024		31.12.2023	
(€ milioni)	**Correnti**	**Non correnti**	**Correnti**	**Non correnti**
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		1		1.594
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	24	2.960	558	
	24	**2.961**	**558**	**1.594**

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1 milione si riferiscono al rapporto di conto corrente vincolato con Eni SpA per i prestiti ai dipendenti.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa correnti di €24 milioni (€558 milioni al 31 dicembre 2023) includono crediti finanziari a breve termine verso Hergo Renewables SpA per € 12 milioni e il deposito di €12 milioni presso BNP Paribas costituito per poter operare nel mercato elettrico francese direttamente con la clearing house ECC.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa non correnti di €2.960 milioni riguardano principalmente i finanziamenti a lungo termine concessi a società partecipate i cui dettagli sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

L'analisi per valuta delle altre attività finanziarie è la seguente:

(€ milioni)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
EUR	2.261	1.692
USD	688	429
AUD	36	31
	2.985	**2.152**

Le linee di credito a lungo termine concesse alle imprese controllate e joint venture con scadenza quattro e cinque anni e non utilizzate ammontano a € 1.670 milioni.

I tassi di interesse effettivi adottati per i finanziamenti in euro sono compresi tra l'1,68% e il 6,86%, per i finanziamenti in USD sono compresi tra il 3,76% e il 4,92% e per i finanziamenti in AUD sono compresi tra il 3,86% e il 4,0%.

16 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività nette per imposte anticipate ammontano a €71 milioni (€202 milioni al 31 dicembre 2023) e sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili per €46 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023).

(€ milioni)	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	**Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione**	**Passività per imposte differite**	**Attività nette per imposte anticipate**
31.12.2024					
Valore iniziale	**207**		**207**	**(5)**	**202**
Incrementi	39		39	(1)	38
Decrementi	(41)		(41)	1	(40)
Altre variazioni	(88)		(88)	(41)	(129)
Valore finale	**117**		**117**	**(46)**	**71**
31.12.2023					
Valore iniziale	**132**		**132**	**(158)**	**(26)**
Incrementi	29		29	(6)	23
Decrementi	(45)		(45)	6	(39)
Altre variazioni	91		91	153	244
Valore finale	**207**		**207**	**(5)**	**202**

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2024					
Imposte sul reddito anticipate:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	88			(88)	
- fondo svalutazione crediti	80	19	(22)		77
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	34	19	(14)		39
- altre	5	1	(5)		1
	207	**39**	**(41)**	**(88)**	**117**
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge				(41)	(41)
- altre	(5)	(1)	1		(5)
	(5)	**(1)**	**1**	**(41)**	**(46)**
Attività nette per imposte anticipate	**202**	**38**	**(40)**	**(129)**	**71**
31.12.2023					
Imposte sul reddito anticipate:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge				88	88
- fondo svalutazione crediti	91	16	(28)	1	80
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	36	8	(10)		34
- perdite fiscali prodotte fuori dal consolidato fiscale nazionale			(2)	2	
- altre	5	5	(5)		5
	132	**29**	**(45)**	**91**	**207**
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	(153)			153	
- altre	(5)	(6)	6		(5)
	(158)	**(6)**	**6**	**153**	**(5)**
Attività nette per imposte anticipate	**(26)**	**23**	**(39)**	**244**	**202**

Le altre variazioni di €129 milioni includono l'effetto fiscale sulla variazione del fair value sugli strumenti derivati di copertura cash flow hedge.

Il decremento delle attività per imposte sul reddito anticipate è dovuto principalmente alla movimentazione del fair value sugli strumenti derivati di copertura cash flow hedge.

Il management, al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive, ha redatto un "piano fiscale" sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse.

17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a €2.602 milioni (€2.230 milioni al 31 dicembre 2023) e si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali	**1.071**	**1.118**
Altri debiti:		
- per consolidato fiscale nazionale	166	136
- verso controllante per IVA di gruppo	26	15
- altri debiti	1.339	961
	1.531	**1.112**
	2.602	**2.230**

I debiti commerciali di €1.071 milioni (€1.118 milioni al 31 dicembre 2023) comprendono debiti verso fornitori per €644 milioni (€643 milioni al 31 dicembre 2023), debiti verso imprese controllate per €28 milioni (€122 milioni al 31 dicembre 2023), debiti verso la controllante per €395 milioni (€350 milioni al 31 dicembre 2023), debiti verso collegate per €2 milioni e debiti verso altre imprese del gruppo Eni per €2 milioni (€3 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli altri debiti per consolidato fiscale nazionale includono il debito verso la controllante Eni per €153 milioni (€126 milioni al 31 dicembre 2023) e il debito verso le controllate e joint venture, partecipanti al consolidato fiscale, per la remunerazione dei relativi imponibili negativi per €13 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli altri debiti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail & middle	158	168
- consulenti	15	19
- personale	13	17
- erario per canone rai	12	15
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7	7
- altri	1.134	735
	1.339	**961**

Gli altri debiti di €1.134 milioni includono il debito a breve termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €1.129 milioni (€728 milioni al 31 dicembre 2023).

I debiti commerciali e altri debiti sono denominati in euro.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
Altri finanziatori	58		50	**108**	30		50	**80**
Soci per finanziamenti	313	3	1.800	**2.116**	197	3	1.800	**2.000**
	371	**3**	**1.850**	**2.224**	**227**	**3**	**1.850**	**2.080**

Le passività finanziarie a breve termine di €371 milioni (€227 milioni al 31 dicembre 2023) comprendono saldi passivi di conto corrente verso la controllante Eni per €313 milioni (€37 milioni al 31 dicembre 2023) e debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati per €58 milioni (€30 milioni al 31 dicembre 2023).

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve, riguardano debiti verso la controllante Eni per €1.803 milioni (€1.803 milioni al 31 dicembre 2023) e verso la Cassa Depositi e Prestiti per €50 milioni (€50 milioni al 31 dicembre 2023).

Le passività finanziarie sono denominate in euro.

Il tasso medio di interesse riferito al debito finanziario a lungo termine verso Eni ammonta al 2,15% mentre verso la Cassa Depositi e Prestiti ammonta al 5,03%.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Il fair value delle passività finanziarie a lungo termine ammonta a €1.852 milioni.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

19 Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine e quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Totale indebitamento finanziario lordo
Valore al 31.12.2023	**227**	**1.853**	**27**	**2.107**
Variazione dei flussi di cassa	144		(6)	**138**
Nuovi leasing			2	**2**
Valore al 31.12.2024	**371**	**1.853**	**23**	**2.247**
Valore al 31.12.2022	**1.542**		**38**	**1.580**
Variazione dei flussi di cassa	(1.332)	1.850	(6)	**512**
Nuovi leasing			2	**2**
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	21			**21**
Altre variazioni	(4)	3	(7)	**(8)**
Valore al 31.12.2023	**227**	**1.853**	**27**	**2.107**

20 Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	3	8
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	24	558
D. Liquidità (A+B+C)	**27**	**566**
E. Debito finanziario corrente	371	227
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	9	9
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**380**	**236**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**353**	**(330)**
I. Debito finanziario non corrente	1.867	1.871
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**1.867**	**1.871**
M. Totale indebitamento finanziario Consob (H+L)	**2.220**	**1.541**
Crediti finanziari non correnti	2.960	1.593
Totale indebitamento finanziario netto	**(740)**	**(52)**

Le altre attività finanziarie correnti comprendono i crediti finanziari non strumentali all'attività operativa commentati alla nota n. 15 – Altre attività finanziarie.

La composizione delle voci relative ai debiti finanziari correnti e non correnti è indicata alla nota n. 18 – Passività finanziarie.

La quota corrente del debito finanziario non corrente e il debito finanziario non corrente comprendono passività per beni in leasing rispettivamente per €6 milioni e €17 milioni (rispettivamente €6 milioni e €21 milioni al 31 dicembre 2023).

Nell'indebitamento finanziario non sono compresi i crediti finanziari non correnti di €2.960 milioni e i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che l'indebitamento finanziario netto non include le passività per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto ai fini Consob di €679 milioni è dovuto principalmente agli esborsi per la concessione di finanziamenti non correnti alle consociate.

Al netto dei crediti finanziari non correnti la variazione dell'indebitamento finanziario netto è positiva di €688 milioni e deriva essenzialmente dal free cash flow di €117 milioni e dal flusso di cassa del capitale proprio di €534 milioni generatosi dall'aumento di capitale offerto in sottoscrizione all'investitore EIP (€588 milioni) al netto dei dividendi pagati (€54 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2023	**15**	**22**	**12**	**49**
Accantonamenti	3		52	**55**
Utilizzi a fronte oneri	(3)		(2)	**(5)**
Utilizzi per esuberanza	(6)			**(6)**
Altre variazioni		4		**4**
Valore al 31.12.2024	**9**	**26**	**62**	**97**

Il fondo indennità suppletiva clientela di €26 milioni accoglie la stima degli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo rischi per contenziosi di €9 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio.

Gli altri fondi di €62 milioni includono prevalentemente:

il fondo di €33 milioni accantonato nell'esercizio per l'acquisto di certificati di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati alla data di chiusura del bilancio;

il fondo di €21 milioni a copertura di possibili oneri per riacquisti di crediti verso la Pubblica Amministrazione ceduti a factor in anni pregressi che si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto di un accantonamento integrativo di €15 milioni;

il fondo di €3 milioni per gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita, di lungo termine e azionaria;

il fondo di €1 milione accantonato nell'esercizio per oneri che le società eoliche del gruppo Eni Plenitude Wind & Energy Srl potrebbero riaddebitare a Plenitude per possibili rettifiche provenienti dal GSE con riferimento al contributo di compensazione a "due vie".

il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Piani a benefici definiti:		
- TFR	9	8
- FISDE e altri piani a benefici definiti	6	6
	15	**14**
Altri fondi per benefici ai dipendenti	57	87
	72	**101**

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (Fisde) è determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati. Al 31 dicembre 2024 ammonta a €5 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2023).

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore. Al 31 dicembre 2024 ammonta a €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2023).

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €57 milioni (€87 milioni al 31 dicembre 2023) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2018 per €11 milioni al 31 dicembre 2024 (€21 milioni al 31 dicembre 2023), nel 2020 per €5 milioni al 31 dicembre 2024 (€7 milioni al 31 dicembre 2023) e nel 2022 per €31 milioni al 31 dicembre 2024 (€49 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) incentivi monetari differiti e a lungo termine per €9 milioni (€9 milioni al 31 dicembre 2023); (iii) compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2023).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012 ed hanno interessato 320 dipendenti nel 2018, 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica mensile calcolata sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di *vesting* triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I premi di anzianità (cd. Jubilee Awards) sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2024				31.12.2023			
(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**8**	**6**	**87**	**101**	**11**	**6**	**108**	**125**
Costo corrente			4	4			3	3
Interessi passivi			2	2		1	3	4
Rivalutazioni:			(8)	(8)	(1)		(3)	(4)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie			*1*	*1*				
- Effetto dell'esperienza passata			*(9)*	*(9)*	*(1)*		*(3)*	*(4)*
Benefici pagati			(28)	(28)	(2)	(1)	(24)	(27)
Altre variazioni	1			1				
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**9**	**6**	**57**	**72**	**8**	**6**	**87**	**101**

Le altre variazioni di €1 milione riguardano il trasferimento del TFR di 35 dipendenti a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda "Marketing, Sales & CRM" da Plenitude Energy Services SpA con efficacia 1° giugno 2024.

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali e rilevati a conto economico, si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
2024				
Costo corrente			*4*	*4*
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione			*2*	*2*
Totale interessi passivi (attivi) netti:			2	2
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*2*	*2*
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			*(8)*	(8)
Totale			**(2)**	**(2)**
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*(2)*	*(2)*
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"				
2023				
Costo corrente			3	3
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione		1	3	*4*
Totale interessi passivi (attivi) netti		1	3	4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*3*	*3*
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		*1*		*1*
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			*(3)*	(3)
Totale		**1**	**3**	**4**
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			*3*	*3*
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		*1*		*1*

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Totale
2024			
Rivalutazioni:			
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche			
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie			
- Effetto dell'esperienza passata			
2023			
Rivalutazioni:			
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(1)
	(1)		**(1)**

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(€ milioni)		TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
2024				
Tasso di sconto	(%)	3,1	2,8 - 3,1	2,8 - 3,1
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0		
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	
2023				
Tasso di sconto	(%)	3,1	3,1 - 3,3	3,1 - 3,3
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0		
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	

Gli effetti derivanti da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono irrilevanti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)		TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
31.12.2024				
2025		1	1	23
2026		1	1	16
2027		1	1	12
2028		1	1	4
2029		1		2
Oltre il 2029		4	2	
		9	**6**	**57**
Durata media ponderata	(anni)	**7**	**12**	**2**
31.12.2023				
2024		1	1	28
2025		1	1	25
2026		1	1	17
2027		1	1	10
2028		1	1	6
Oltre il 2028		3	1	1
		8	**6**	**87**
Durata media ponderata	(anni)	**7**	**11**	**2**

23 Strumenti finanziari derivati e Hedge Accounting

(€ milioni)	31.12.2024 Fair value attivo	31.12.2024 Fair value passivo	31.12.2024 Gerarchia del fair value - Livello	31.12.2023 Fair value attivo	31.12.2023 Fair value passivo	31.12.2023 Gerarchia del fair value - Livello
Contratti derivati non di copertura						
Contratti su valute						
- Currency swap		23	2	9		2
		23		**9**		
Contratti su merci						
- Swap su merci	301	332	2	846	818	2
	301	**332**		**846**	**818**	
	301	**355**		**855**	**818**	
Contratti derivati di negoziazione						
Contratti su merci						
- Opzioni	5		3	2		3
	5			**2**		
Contratti derivati cash flow hedge						
Contratti su merci						
- Swap su merci	146	5	2	8	352	2
	146	**5**		**8**	**352**	
Totale contratti derivati netti	**452**	**360**		**865**	**1.170**	
Di cui:						
- correnti	433	343		762	1.079	
- non correnti	19	17		103	91	

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da un'attività netta di €92 milioni (passività netta di €305 milioni al 31 dicembre 2023), sono relativi prevalentemente a contratti swap su commodity gas e power.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity e pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento.

Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 24 – Patrimonio netto e n. 27 – Costi operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

24 Patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni Plenitude

(€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	833	770
Riserva sovraprezzo azioni	4.488	3.963
Riserva legale	51	29
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	100	(224)
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	2	2
Altre riserve	(9)	(10)
Utili relativi a esercizi precedenti	455	82
Utile dell'esercizio	423	449
	6.343	**5.061**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €833 milioni ed è rappresentato da n. 1.249.702.638 azioni di categoria A e B1 prive del valore nominale. Si incrementa di €63 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Eni Plenitude del 1° marzo 2024 mediante emissione di n. 94.702.638 azioni di categoria B1, corrispondenti a una quota pari al 7,578% del capitale sociale, offerte in sottoscrizione all'investitore Energy Infrastructure Partners ("EIP") tramite la società Monza Holding II S.a.r.l.

Riserva per Sovraprezzo azioni

La riserva per sovraprezzo azioni di €4.488 milioni (€3.963 milioni al 31 dicembre 2023) si incrementa di €525 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Eni Plenitude del 1° marzo 2024.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a €51 milioni (€29 milioni al 31 dicembre 2023) e si incrementa per effetto della destinazione dell'utile del 2023, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €100 milioni è costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity per €141 milioni, al netto di €41 milioni di imposte.

Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €2 milioni è relativa alla rilevazione di quelle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

Le rivalutazioni, comprensive degli utili e delle perdite attuariali, rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Altre riserve

Le altre riserve negative di €9 milioni riguardano:

- la riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control, negativa di €10 milioni, che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl in Eni Plenitude con effetto giuridico il 1° novembre 2023 e con effetto contabile e fiscale il 1° settembre 2023;

- la riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario di €1 milione che accoglie gli effetti dei piani di incentivazione di lungo termine azionario in contropartita del conto economico in relazione ai dipendenti Plenitude e in contropartita alla voce partecipazioni in relazione ai dipendenti a ruolo delle società controllate.

Utili relativi a esercizi precedenti

La riserva si incrementa di €373 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione dell'utile del 2023, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(€ milioni)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) CAPITALE SOCIALE	833		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva sovrapprezzo azioni	4.488	A,B	4.488
C) RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	51	B	51
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	100		
Riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario	1	A,B	1
Riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control	(10)	B	(10)
Utili relativi a esercizi precedenti	455	A,B,C	455
	5.918		**4.985**
Quota riserva non distribuibile			4.530
Residua quota riserve distribuibili			455

Legenda:
A: disponibile per aumento di capitale
B: disponibile per copertura perdite
C: disponibile per distribuzione ai soci

Non è presente alcun vincolo sul patrimonio dovuto a deduzioni extracontabili.

25 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

	31.12.2024				31.12.2023			
(€ milioni)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale
Garanzie Eni								
Garanzie Eni Plenitude	407	345		**752**	474	350		**824**
Garanzie Eni Plenitude								
Imprese controllate e joint venture		1.516	13	**1.529**		920	13	**933**
Totale	**407**	**1.861**	**13**	**2.281**	**474**	**1.270**	**13**	**1.757**

Le fideiussioni bancarie emesse nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a €407 milioni (€474 milioni 31 dicembre 2023).

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude, sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le garanzie personali o parent company guarantees, prestate da Eni SpA nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a €345 milioni (€350 milioni al 31 dicembre 2023).

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'ARERA con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le parent company guarantees rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse delle imprese controllate e joint venture ammontano a €1.516 milioni e sono rilasciate a copertura del mancato adempimento di accordi contrattuali in relazione a installazione di impianti fotovoltaici o operazioni di Merger & Acquisition.

Le lettere di patronage di €13 milioni sono rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse delle imprese controllate a copertura di un plafond di credito concesso.

Impegni di acquisto

Gli impegni di acquisto di €76 milioni riguardano impegni sottoscritti per futuri acquisti e sottoscrizioni per le seguenti partecipazioni:

€62 milioni per ricapitalizzazione GreenIt SpA,

€7 milioni per il cluster Anguita facente parte del progetto Anchor SPA3,

€3 milioni per ricapitalizzazione EnerOcean SL,

€2 milioni per ricapitalizzazione società del cluster Elcano,

€2 milioni per ricapitalizzazione Hergo Renewables SpA.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni SpA nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in

materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle "Linee di indirizzo" Eni indicate in precedenza, dalle "Linee guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate e Banque Eni SA, quest'ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate garantisce la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari di Eni Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all'unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in Eni Global Energy Markets SpA sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati di Eni Plenitude. I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un'ottica di ottimizzazione. Eni Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Eni Plenitude non stipula contratti derivati con finalità di trading.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Eni Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d'acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L'esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L'obiettivo di risk management Eni Plenitude è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L'unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Eni Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2024, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno

oscillato tra un minimo nullo e un massimo di €3,9 milioni, con un valore medio di €1,8 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Eni Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni Plenitude tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eni Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi, alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per gli strumenti finanziari derivati.

	Anni di scadenza						
(€ milioni)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2024							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	3			1.850			**1.853**
Passività finanziarie a breve termine	371						**371**
Passività per leasing	6	5	4	4	2	2	**23**
Passività per strumenti finanziari derivati	343	13	4				**360**
	723	**18**	**8**	**1.854**	**2**	**2**	**2.607**
Interessi su debiti finanziari	41	41	41	24			**147**
Interessi su passività per beni in leasing	1	1					**2**
	42	**42**	**41**	**24**			**149**

	Anni di scadenza						
	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2023							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	3				1.850		**1.853**
Passività finanziarie a breve termine	227						**227**
Passività per leasing	6	6	4	4	3	4	**27**
Passività per strumenti finanziari derivati	1.079	88	3				**1.170**
	1.315	**94**	**7**	**4**	**1.853**	**4**	**3.277**
Interessi su debiti finanziari	42	42	41	41	24		**190**
Interessi su passività per beni in leasing	1	1	1				**3**
	43	**43**	**42**	**41**	**24**		**193**

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza			
(€ milioni)	**2025**	**2026-2029**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2024				
Debiti commerciali	1.071			**1.071**
Altri debiti e anticipi	1.531			**1.531**
	2.602			**2.602**

	Anni di scadenza			
	2024	**2025-2028**	**Oltre**	**Totale**
31.12.2023				
Debiti commerciali	1.118			**1.118**
Altri debiti e anticipi	1.112			**1.112**
	2.230			**2.230**

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

	2024		2023	
(€ milioni)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:				
- Crediti commerciali e altri crediti [(a)]	1.583	(89)	1.526	(73)
- Crediti finanziari [(b)]	2.985	124	2.152	92
- Debiti commerciali e altri debiti	(2.602)		(2.230)	
- Debiti finanziari [(b)]	(2.224)	(58)	(2.080)	(83)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti" per €89 milioni di svalutazioni nette (€73 milioni di svalutazioni nette nel 2023)
(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

Contenziosi

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e considerando che in alcuni casi non è possibile determinare una stima attendibile dell'onere eventuale, Eni Plenitude ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni Plenitude si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

26 Ricavi

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi netti della gestione caratteristica di €7.065 milioni (€6.785 milioni nel 2023) sono integralmente realizzati in Italia e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
Gas naturale	3.621	3.370
Energia elettrica a clienti finali	2.816	2.388
Energia elettrica in borsa	523	948
Energia elettrica a clienti all'ingrosso	66	25
Altre vendite e prestazioni	39	54
	7.065	**6.785**

L'incremento dei ricavi è principalmente l'effetto del ripristino degli oneri di sistema addebitati ai clienti.

I ricavi netti della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31- Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di €133 milioni (€85 milioni nel 2023) si riferiscono principalmente a fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €88 milioni (€38 milioni nel 2023), al recupero costi legati all'attività caratteristica per €24 milioni (€26 milioni nel 2023), a proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €11 milioni (€10 milioni nel 2023) e al rimborso da parte dell'AGCM di una sanzione di €3 milioni (€5 milioni nel 2023) a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31- Rapporti con parti correlate.

27 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	2024	2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.582	4.699
Costi per servizi	2.638	1.658
Costi per godimento di beni di terzi	3	3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	48	14
Altri oneri	42	48
	6.313	**6.422**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono i costi per acquisto di energia elettrica per €1.948 milioni (€2.352 milioni nel 2023), di gas naturale per €1.628 milioni (€2.342 milioni nel 2023) e altre merci per €6 milioni (€5 milioni nel 2023).

La diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è principalmente frutto dello scenario dei prezzi.

I costi per servizi sono dettagliati come segue:

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Costi per servizi:		
Trasporto e distribuzione di gas naturale	1.125	538
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	893	531
Provvigioni ad agenti	188	145
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	138	140
Costi di vendita diversi	120	115
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	55	53
Consulenze e prestazioni professionali	53	51
Collaudi, ispezioni e analisi	51	75
Commissioni e spese per operazioni di factoring	40	
Postali, telefoniche e ponti radio	24	23
Banche dati	13	7
Energia termica	12	15
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	12	12
Servizi bancari	11	9
Manutenzione software	10	8
Facchinaggio e manovalanza	5	11
Gestione complessi immobiliari	2	5
Assicurazioni	1	1
Servizi per archivi	1	1
Altri servizi	11	23
	2.765	**1.763**
a dedurre:		
Servizi per investimento	(127)	(105)
	2.638	**1.658**

La crescita dei costi di trasporto e distribuzione gas e power è legata alla cessazione delle agevolazioni che nel 2023 avevano ridotto gli oneri di sistema.

Le commissioni e spese per operazioni di factoring sono legate alla cessione a istituti finanziari delle quote di crediti d'imposta derivanti da interventi di efficienza energetica non compensabili con debiti fiscali della Società. Nel 2023 erano incluse negli altri oneri.

I servizi per investimento di €127 milioni riguardano la capitalizzazione di costi per acquisizione della clientela per €91 milioni (€67 milioni nel 2023) e costi per prestazioni informatiche per €36 milioni (€38 milioni nel 2023).

I costi per godimento di beni di terzi di €3 milioni (€3 milioni nel 2023) comprendono principalmente costi per locazione di uffici e flagship relativi a *non-lease component* e locazioni di altri beni.

Gli accantonamenti netti di €48 milioni (€14 milioni nel 2023) includono accantonamenti al fondo rischi per l'acquisto di certificati di credito di carbonio, a copertura delle vendite di gas compensate, non ancora contrattualizzati per €33 milioni e l'integrazione per oneri di riacquisto crediti verso la Pubblica Amministrazione ceduti a factor in anni pregressi per €15 milioni. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €42 milioni (€48 milioni nel 2023) comprendono essenzialmente oneri su transazioni, sanzioni e risarcimenti per €18 milioni (€18 milioni nel 2023), imposte indirette e Iva indetraibile per €9 milioni (€3 milioni nel 2023), il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano per €5 milioni (€7 milioni nel 2023), oneri da insussistenze per € 3 milioni, erogazioni liberali per €2 milioni (€2 milioni nel 2023) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €2 milioni (€1 milione nel 2023).

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti

L'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti di €89 milioni (€73 milioni nel 2023) è relativo integralmente ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Costo lavoro

(€ milioni)	2024	2023
Salari e stipendi	96	95
Oneri sociali	29	28
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	(2)	3
Altri costi	8	16
	131	**142**

Gli altri costi di €8 milioni comprendono principalmente oneri per programmi a contributi definiti per €7 milioni.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 22 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2024	2023
Dirigenti	57	60
Quadri	559	484
Impiegati	810	745
	1.426	**1.289**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Di seguito sono indicati i principali termini dei piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni le cui assegnazioni sono in essere alla chiusura dell'esercizio 2024.

In particolare, l'Assemblea Eni nelle sedute del 13 maggio 2020 e del 10 maggio 2023 ha approvato rispettivamente i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 e 2023-2025, che prevedono l'attribuzione fino a un massimo di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022 e di 16 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2023-2025. I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2020, 2021 e 2022 e negli anni 2023, 2024 e 2025) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione ai beneficiari di azioni Eni a titolo gratuito al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period.

Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato triennale connesso al Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni confrontato con quello dei peers ("Peer Group") considerando gli andamenti dei TSR dei mercati borsistici di riferimento; (ii) per il 20% da un obiettivo industriale misurato nel triennio in termini di valore unitario annuale ($/boe) del

Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione[1]; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity (tCO2eq/kboe), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione.

Con riferimento al Piano 2023-2025, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato triennale connesso al Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni confrontato con quello dei peers ("Peer Group") considerando gli andamenti dei TSR dei mercati borsistici di riferimento (ii) per il 40% da un obiettivo economico/finanziario misurato come valore cumulato del Free Cash Flow organico (FCF) nel periodo triennale di riferimento, rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (iii) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in:: (a) per il 10% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato in termini di emissioni nette di GHG upstream scope 1 e scope 2 equity (tCO2eq) al termine del triennio di riferimento rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione; (b) per il 15% da un obiettivo di transizione energetica calcolato come capacità di generazione elettrica installata da fonti rinnovabili in termini di megawatt e capacità di produzione di biojet fuel in termini di kton, entrambi valutati rispetto agli omologhi valori previsti al termine del 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio si Amministrazione nell'anno di attribuzione; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di valore percentuale di integrazione verticale di Agribusiness per la produzione di biocarburanti al termine del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione.[2]

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni assegnabili a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente. Il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento: (i) per 1 anno dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, (ii) per 2 anni dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025.

Alla grant date sono state attribuite ai dipendenti a ruolo delle società: (i) nel 2024, n. 127.388 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,39 per azione; (ii) nel 2023, n. 123.342 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 10,82 euro per azione; (iii) nel 2022, n. 127.737 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (metodo stocastico con riferimento ad entrambi i Piani di Incentivazione di Lungo Termine in essere) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€13,416 per l'attribuzione 2024; €15,068 per l'attribuzione 2023; €14,324 per l'attribuzione 2022), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (la cui incidenza media annuale rispetto al

[1] La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.

[2] La consuntivazione di tutti i parametri diversi da quelli di mercato viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione di Eni, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.

valore del titolo Eni alla data di attribuzione risulta pari a 7,9% per l'attribuzione 2024; 6,8% per l'attribuzione 2023; 6,1% per l'attribuzione 2022 del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (21,8% per l'attribuzione 2024; 28,4% per l'attribuzione 2023; 31% per l'attribuzione 2022), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti delle società del Gruppo, ammontano a circa €1 milione (€1 milione nel 2023) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Piano di Azionariato Diffuso

L'Assemblea degli Azionisti di Eni nella seduta del 15 maggio 2024 ha approvato il Piano di Azionariato Diffuso con la finalità di rafforzare il senso di appartenenza all'azienda del personale Eni e promuovere la partecipazione alla crescita del valore aziendale, in linea con gli interessi degli azionisti. Il Piano prevede tre assegnazioni annuali nel periodo 2024-2026 destinate ai dipendenti di Eni e delle sue società controllate.

Per l'anno 2024, si è proceduto all'assegnazione di azioni gratuite da parte di Eni ai dipendenti a ruolo in Italia, che non potranno essere trasferite e/o cedute dai dipendenti per 3 anni dalla data di assegnazione (periodo di lock-up). In caso di dimissioni o licenziamento disciplinare durante il periodo di lock-up, è previsto il pagamento di una penale pari al controvalore monetario delle azioni gratuite alla data di assegnazione.

Alla grant date (27 novembre 2024) ai dipendenti della società sono state attribuite complessivamente da parte di Eni n. 202.918 azioni.

Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo del piano è determinato con riferimento al fair value delle azioni alla data di assegnazione. La rilevazione del costo avverrà pro-rata temporis lungo il triennio di riferimento.

I costi relativi al Piano di Azionariato Diffuso, rilevati come componente del costo lavoro in contropartita alle riserve di patrimonio netto, ammontano a €0,1 milioni.

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €184.000 nel 2024 ed a €138.000 nel 2023. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €109.200 nel 2024 e nel 2023.

Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude che abbiano costituito un costo per Eni Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi operativi netti di €17 milioni (€404 milioni nel 2023) riguardano gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

I proventi operativi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

Ammortamenti

(€ milioni)	2024	2023
Ammortamenti:		
- attività immateriali	113	100
- diritto di utilizzo di beni in leasing	6	6
	119	**106**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti principalmente a oneri di acquisizione della clientela per €69 milioni (€60 milioni nel 2023) e a progetti informatici per €39 milioni (€38 milioni nel 2023).

Radiazioni

(€ milioni)	2024	2023
Radiazioni:		
- attività immateriali	1	
	1	

Le radiazioni si riferiscono principalmente ad eliminazioni di immobilizzazioni in corso immateriali.

28 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	147	152
Oneri finanziari	(81)	(144)
	66	**8**
Strumenti finanziari derivati	(39)	(6)
	27	**2**

Il valore netto dei proventi e (oneri) finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto:		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(58)	(62)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(1)	(1)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	90	83
- Interessi attivi su depositi e c/c	2	3
	33	**23**
Differenze attive (passive) di cambio:		
- Differenze attive	39	49
- Differenze passive	(5)	(57)
	34	**(8)**
Altri proventi (oneri) finanziari:		
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa		7
- Altri proventi (oneri) finanziari	(1)	(14)
	(1)	**(7)**
	66	**8**
Strumenti finanziari derivati:		
- Strumenti finanziari derivati su valute	(39)	(6)
	(39)	**(6)**
	27	**2**

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti a breve e lungo termine verso Eni per €55 milioni (€60 milioni nel 2023) e verso Cassa Depositi e Prestiti per €3 milioni (€2 milioni nel 2023).

Gli interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €90 milioni (€83 milioni nel 2023) si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve e lungo termine concessi alle

imprese controllate e joint venture.

Gli interessi attivi su depositi e c/c riguardano gli interessi sui depositi presso Eni.

Gli altri oneri finanziari netti sono relativi prevalentemente alle operazioni di factoring per €13 milioni (€14 milioni nel 2023), agli interessi passivi sui depositi cauzionali per €4 milioni (€8 milioni nel 2023), compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €13 milioni (€8 milioni nel 2023) e da commissioni attive su garanzie concesse alle imprese controllate e joint venture per €1 milione.

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 11 – Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

29 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Dividendi	21	40
Plusvalenze nette da alienazione	(1)	43
Totale proventi	**20**	**83**
Svalutazioni e altri oneri		(16)
	20	**67**

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Dividendi		
Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA	10	17
Ecovent Parc Eolic SAU	4	4
Energias Alternativas Eolicas Riojanas SL	3	4
Energías Ambientales de Outes SLU	2	6
Adriaplin Doo	1	1
HLS Bonete Topco SLU	1	
Eni Plenitude Renewables Italy SpA (ex-Eni New Energy SpA)		8
	21	**40**
Plusvalenze nette da alienazione		
SEA SpA	(1)	43
	(1)	**43**
Totale proventi	**20**	**83**

Le svalutazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Svalutazioni		
HLS Bonete Topco SLU		9
Eni New Energy Australia Pty Ltd		7
Totale oneri		**16**

30 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2024	2023
Imposte correnti:		
IRES	145	121
IRAP	36	25
Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		(6)
Accantonamento (utilizzo) al fondo per imposte sul reddito		(7)
Totale imposte correnti	**181**	**133**
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite		
Imposte anticipate	2	16
Totale imposte differite e anticipate	**2**	**16**
Totale imposte estere	**3**	**2**
	186	**151**

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva di Eni Plenitude è di seguito analizzata:

	2024			2023		
(€ milioni)		Aliquota	Imposta		Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	609	24,00%	146	600	24,00%	144
Aliquota teorica [1]		**24,00%**	**146**		**24,00%**	**144**
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- imponibili e imposte indeducibili		0,15%				
- imposte anno precedente		-0,62%			-0,31%	
- dividendi società partecipate		-0,78%			-1,53%	
- svalutazione partecipazioni					0,63%	
- plusvalenze Pex		0,03%			-1,65%	
- fondo svalutazione crediti		1,65%			2,18%	
- accantonamento (utilizzo) fondo per imposte sul reddito					-1,17%	
- contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197					-1,06%	
- altre variazioni		0,53%			-0,10%	
- IRAP		5,54%			4,30%	
Aliquota effettiva		**30,50%**			**25,29%**	

(1) L'aliquota teorica complessiva è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote delle imposte sul reddito (Ires) all'utile prima delle imposte.

A partire dal bilancio 2024, per l'imposta IRAP, Eni Plenitude SpA è classificata come holding di partecipazioni, ai sensi dell'art. 162 bis del TUIR.

L'ultimo esercizio definito con gli uffici fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2018. Per effetto delle previsioni dell'art. 67 DL 18/2020 e dell'art. 157 DL 34/2020 gli atti di accertamento relativi all'IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2018 possono essere notificati fino al 26 marzo 2025.

31 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

(a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni, con le imprese controllate, collegate e joint venture di Plenitude e con le altre società del gruppo;

(b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano;

(c) i contributi a soggetti non aventi natura societaria che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico e i contributi versati a fondi pensione e FISDE.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllanti, controllate, collegate e joint venture, le altre società del gruppo Eni e con le altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2024

Denominazione (€ milioni)	31.12.2024				2024		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi [a]	Costi [b]	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante							
Eni SpA	4	214		23	4	77	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	3				13		
Eni SpA (Div. GLP)		359	353	304	(2)	2.767	14
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)		1				3	
	7	**574**	**353**	**327**	**15**	**2.847**	**14**
Imprese controllate							
Be Charge Srl	1	13			22		
Be Power SpA	2					(2)	
Dynamica Srl						3	
Elettro Sannio Wind 2 Srl						1	
Eni Gas & Power France SA	27				43	(2)	
Eni New Energy US Inc	1						
Eni Plenitude Iberia SLU	1				2		
Eni Plenitude Renewables Italy SpA	19	22			1	77	
Eni Plenitude Renewables Spain SLU	2	6			2		
Eolica Pietramontecorvino Srl						1	
Eolica Wind Power Srl						2	
Marcellinara Wind Srl						1	
Micropower Srl						2	
Olivadi Srl						1	
Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl	1					7	
Pescina Wind Srl						1	
Plenitude Energy Service SpA	15	5			3	41	
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA	1				1	(1)	
Vrg Wind 149 Srl						2	
W-Energy Srl						1	
Windsol Srl						2	
Wind Turbines Engineering 2 Srl						1	
Altre (*)	6	1			5	2	
	76	**47**			**79**	**140**	
Imprese del gruppo Eni							
Eni Corporate University SpA		1				2	
Enimoov SpA	1				4		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	4		95	34		99	(1)
Eni International Resources Limited e Italian Branch						1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1				9		
Enilive SpA	2				13		
Eniprogetti SpA						2	
Eni Servizi SpA		1				4	
Petroven Srl					1		
Versalis SpA						1	
Altre (*)	1				2		
	9	**2**	**95**	**34**	**29**	**109**	**(1)**
Imprese collegate e joint venture							
GreenIt Eolica 1 Srl		2				15	
GreenIt SpA	3					(2)	
	3	**2**				**13**	

Denominazione (€ milioni)	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi [a]	Costi [b]	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate del gruppo Eni							
Gruppo Saipem					1		
Vår Energi ASA	1						
	1				**1**		
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Enel		124				690	
Gruppo Ferrovie dello Stato	3				16		
Gruppo Fincantieri					2		
Gruppo Italgas	1	144			5	568	
Gruppo MPS		35					
Gruppo Poste Italiane		7				16	
Gruppo Sace		6					
Gruppo Snam	2				21		
Gruppo Terna	38	81			84	184	
GSE - Gestore Servizi Energetici	29	38			524	881	
	73	**435**			**652**	**2.339**	
Fondi pensione, fondazioni e altri soggetti correlati						**1**	
Totale	**169**	**1.060**	**448**	**361**	**776**	**5.449**	**13**

(a) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando
(b) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i costi relativi al personale in comando
(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

Esercizio 2023

Denominazione (€ milioni)	31.12.2023 Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	2023 Ricavi [a]	Costi [b]	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante							
Eni SpA	18	179	10		3	68	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	2	10			11	1	
Eni SpA (Div. GLP)		303	715	945	(123)	3.782	366
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	6				18	2	
	26	**492**	**725**	**945**	**(91)**	**3.853**	**366**
Imprese controllate							
Adriaplin Doo					1		
Be Charge Srl	4				17		
Be Power SpA	1	9				(1)	
Dynamica Srl		26				2	
Elettro Sannio Wind 2 Srl		9				1	
Eni Gas & Power France SA	1				3	1	
Eni New Energy SpA	5	10			2	75	
Eni New Energy US Inc	1				1		
Eni Plenitude Iberia SLU	1				2		
Eni Plenitude Renewables Spain SLU		5					
Eni Plenitude Solar Abruzzo Srl		2					
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia Srl	10						
Eni Plenitude Wind & Energy Srl	3						
Eolica Pietramontecorvino Srl		1				5	
Eolica Wind Power Srl		5				1	
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl						1	
Evolvere SpA Società Benefit	54	22			1	52	
Fas Srl		1				1	
Gpc Uno Srl		2					
Lugo Società Agricola Srl		1					
Marcellinara Wind Srl		4				1	
Micropower Srl		1				2	
Monte San Giusto Solar Srl		1					
Olivadi Srl		2				1	
Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl		22				7	
Pescina Wind Srl		1				1	
PLT Puregreen SpA (°)						2	
Pollenza Sole Srl		1					
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA					1		
Vrg Wind 149 Srl		7				2	
W-Energy Srl						2	
Windsol Srl		2				2	
Wind Turbines Engineering 2 Srl		1				1	
Altre (*)		2				1	
	80	**137**			**28**	**160**	
Imprese del gruppo Eni							
Costiero Gas Livorno SpA					1		
Eni Corporate University SpA		1				2	
Enimoov SpA					3		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	13		139	225		29	38
Eni International Resources Limited e Italian Branch						2	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	2				9		
Eni Sustainable Mobility SpA	1				2		
Eniprogetti SpA		1				2	
Eni Servizi SpA		1				4	
Petroven Srl					1		
Versalis SpA						1	
Altre (*)						1	
	16	**3**	**139**	**225**	**16**	**41**	**38**
Imprese collegate e joint venture							
GreenIt Eolica 1 Srl	2						
GreenIt SpA	3	1				(2)	
	5	**1**				**(2)**	

Denominazione (€ milioni)	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi [a]	Costi [b]	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate del gruppo Eni							
Gruppo Saipem					1		
Vår Energi ASA	1				1		
	1				**2**		
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti					1		
Gruppo Enel		83				414	
Gruppo Ferrovie dello Stato	5				25		
Gruppo Fincantieri					2		
Gruppo Italgas	1	139			8	(61)	
Gruppo MPS		41					
Gruppo Poste Italiane		7			12	15	
Gruppo Snam	6	(1)			33	1	
Gruppo Terna	10	32			55	149	
GSE - Gestore Servizi Energetici	97	111			948	1.229	
	119	**412**			**1.084**	**1.747**	
Totale	**247**	**1.045**	**864**	**1.170**	**1.039**	**5.799**	**404**

(a) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando

(b) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i costi relativi al personale in comando

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

(°) Riguardano costi per il periodo antecedente alla fusione per incorporazione in Plenitude con effetti contabili e fiscali dal 1 settembre 2023

I rapporti più significativi con la controllante Eni SpA, le imprese controllate, collegate e joint venture e le altre società del gruppo riguardano:

- contratti passivi verso Eni SpA per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;
- contratti attivi con Eni SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Enimoov SpA, Enilive SpA, Petroven Srl, Costiero Gas Livorno SpA e gruppo Saipem per la fornitura di gas e power per gli uffici;
- contratto attivo di vendita energia elettrica con Eni Gas & Power France SA. Dal 1° novembre 2024 Plenitude SpA ha iniziato ad operare come BRP (Responsabile del Bilanciamento) nel mercato elettrico francese al fine di internalizzare l'attività di accesso al mercato fisico per Eni Gas & Power France SA;
- contratto attivo con Be Charge Srl per la fornitura di energia elettrica;
- contratto attivo con Enilive SpA per riaddebito prestazioni di call center;
- contratto con Eni Global Energy Markets SpA e la sua branch UK per derivati su commodity;
- prestazioni per reclutamento personale e per personale ricevuto in comando da Eni International Resources Ltd e dalla sua branch Italiana;
- contratto per acquisto energia elettrica da Dynamica Srl, Elettro Sannio Wind 2 Srl, Eni Plenitude Renewables Italy SpA, Eolica Pietramontecorvino Srl, Eolica Wind Power Srl, Marcellinara Wind Srl, Micropower Srl, Olivadi Srl, Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl, Pescina Wind Srl, Vrg Wind 149 Srl, Windsol Srl, W-Energy Srl, Wind Turbines Engineering 2 Srl e Greenit Eolica 1 Srl;
- contratto passivo per servizi tecnici di ispezione e analisi verso Plenitude Energy Service SpA;
- contratti attivi verso Plenitude Energy Service SpA per fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio e installazione impianti fotovoltaici;
- contratti passivi per addestramento e aggiornamento personale con Eni Corporate University SpA;
- contratti passivi per progettazione impianti con Eniprogetti SpA;
- riaddebiti costi per consulenze e prestazioni professionali a Eni Gas & Power France SA, Thessaly Gas Supply Company S.A., Eni Plenitude Renewables Italy SpA, Eni New Energy US Inc., Be Power SpA, Plenitude Energy Service SpA e GreenIt SpA;
- crediti per consolidato fiscale verso Eni Plenitude Renewables Italy SpA, Plenitude Energy Service SpA e Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl;
- debiti per consolidato fiscale verso Be Charge Srl;
- contratto con Eniservizi SpA per la gestione dei servizi relativi agli immobili, agli archivi ed al personale;

- contratto per servizio di vettoriamento energia elettrica con Versalis SpA;
- contratti attivi per prestiti di personale in comando verso Eni Spa, Eni Gas & Power France SA, Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company S.A., Eni New Energy US Inc., Eni Plenitude Iberia SLU, Eni Plenitude Renewables Spain SLU, Eni Plenitude Renewables Italy SpA, Plenitude Energy Service SpA, e Vår Energi ASA;

I rapporti più significativi con le imprese controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA, comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA, comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica e titoli ambientali da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane;
- debiti correlati alla cessione (da parte dei partner) dei crediti verso Eni Plenitude SpA relativi al pagamento dilazionato del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus con il gruppo MPS;
- debiti verso fornitori che hanno ceduto il loro credito al Gruppo SACE;
- la fornitura di gas e power per gli uffici per le società dei gruppi Italgas, Snam, Fincantieri e Ferrovie dello Stato.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllanti, controllate, collegate e joint venture, le altre società del gruppo Eni e con le altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2024

Denominazione (€ milioni)	31.12.2024			2024			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi e (oneri) su partecipazioni
Impresa controllante							
Eni SpA	1	2.116	752	2	55	(39)	
	1	**2.116**	**752**	**2**	**55**	**(39)**	
Imprese controllate							
Almazara Solar SLU	34		19				
Arm Wind LLP	116			8			
Armadura Solar SLU	90		109	1			
Atlante Solar SLU	23		9				
Be Charge Srl			30				
Be Power SpA	86			2			
Boceto Solar SLU	34		12				
Chapitel Solar SLU	24		9				
Cornisa Solar SLU	39		17				
Desarrollos Empresariales Illas SLU			23				
Energia Eolicas Boreas SLU	51			2			
Eni Energy Solutions BV	157		75	4			
Eni Gas & Power France SA	191			7			
Eni New Energy Australia Pty Ltd	36			1			
Eni New Energy US Inc	414		566	20			
Eni Plenitude Iberia SLU	62			2			
Eni Plenitude Renewables Italy SpA	868			22			
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	493			14			
Eni Plenitude Renewables Spain SLU	64		242				
Fortaleza Solar SLU	22		9				
Garita Solar SLU	26		9				
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	53			3			
Ladronera Solar SLU	33		12				
Maristella Directorship SLU			14				
Plenitude Energy Service SpA	25		34	1			(1)
Renopool 1 SLU			262				
Altre (*)			1	3			
	2.941		**1.452**	**90**			**(1)**
Imprese collegate e joint venture							
Bettercity SpA			4				
Hergo Renewables SpA	31		10	2			
Hergo Renewables España SL			3				
Novis Renewables Holdings LLC			8				
Vårgrønn AS			52				
	31		**77**	**2**			
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		50			3		
		50			**3**		
Totale	**2.973**	**2.166**	**2.281**	**94**	**58**	**(39)**	**(1)**

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

Esercizio 2023

Denominazione (€ milioni)	31.12.2023 Crediti	Debiti	Garanzie	2023 Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi e (oneri) su partecipazioni
Impresa controllante							
Eni SpA	1	2.000	824	3	60	(6)	
	1	**2.000**	**824**	**3**	**60**	**(6)**	
Imprese controllate							
Arm Wind LLP	171			10			
Be Charge Srl			25				
Be Power SpA	50			2			
Boceto Solar SLU	1						
Cornisa Solar SLU	2						
Desarrollos Empresariales Illas SLU			23				
Energia Eolicas Boreas SLU	62			1			
Eni Energy Solutions BV	86			4			
Eni Gas & Power France SA	210			7			
Eni New Energy Australia Pty Ltd	31			1			
Eni New Energy SpA	390			32			
Eni New Energy US Inc	172		208	14			
Eni Plenitude Iberia SLU	47			1			
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	460		323	6			
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia S.r.l.	105			3			
Eni Plenitude Wind & Energy Srl	272			4			
Evolvere SpA Società Benefit	23		32	1			43
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	46			3			
Ladronera Solar SLU	1						
Renopool 1 SLU			262				
	2.129		**873**	**89**			**43**
Imprese collegate e joint venture							
Bettercity SpA			4				
Hergo Renewables SpA	22			1			
Novis Renewables Holdings LLC			7				
Vårgrønn AS			49				
	22		**60**	**1**			
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		50			2		
		50			**2**		
Totale	**2.152**	**2.050**	**1.757**	**93**	**62**	**(6)**	**43**

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante, le imprese controllate e joint venture riguardano:

- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni SpA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- finanziamenti concessi da Eni Plenitude a imprese controllate e in joint venture per acquisizioni di società nel settore rinnovabile e realizzazione di impianti eolici, solari, fotovoltaici e infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici;
- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 25 - Garanzie, impegni e rischi;
- le garanzie rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse di imprese controllate a copertura di obbligazioni contrattuali assunte dalle controllate verso imprese di costruzione di impianti per la produzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 25 - Garanzie, impegni e rischi.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- debiti finanziari per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici da parte di Be Charge Srl verso il gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(€ milioni)	31.12.2024			31.12.2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	3			8		
Altre attività finanziarie (correnti)	24	12	50%	558	558	100%
Crediti commerciali e altri crediti	1.583	159	10%	1.526	237	16%
Altre attività (correnti)	1.648	429	26%	1.682	761	45%
Altre attività finanziarie (non correnti)	2.961	2.961	100%	1.594	1.594	100%
Altre attività (non correnti)	2.328	29	1%	2.361	113	5%
Passività finanziarie a breve termine	371	313	84%	227	197	87%
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3	3	100%	3	3	100%
Quote a breve di passività per leasing a lungo termine	6			6		
Debiti commerciali e altri debiti	2.602	1.032	40%	2.230	1.010	45%
Altre passività (correnti)	545	350	64%	1.269	1.084	85%
Passività finanziarie a lungo termine	1.850	1.850	100%	1.850	1.850	100%
Passività finanziarie per beni in leasing a lungo termine	17			21		
Altre passività (non correnti)	2.417	39	2%	2.424	121	5%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella:

(€ milioni)	2024			2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	7.065	762	11%	6.785	1.030	15%
Altri ricavi e proventi	133			85		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.313)	(5.448)	86%	(6.422)	(5.798)	90%
Costo lavoro	(131)	13	(10)%	(142)	8	(6)%
Altri proventi (oneri) operativi	17	13	76%	404	404	100%
Proventi finanziari	147	94	64%	152	94	62%
Oneri finanziari	(81)	(58)	72%	(144)	(63)	44%
Strumenti finanziari derivati	(39)	(39)	100%	(6)	(6)	100%
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	20	(1)	(5)%	67	43	64%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(€ milioni)	**2024**	**2023**
Ricavi e proventi	762	1.030
Costi e oneri	(5.448)	(5.798)
Costo lavoro	13	8
Altri proventi (oneri) operativi	13	404
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi ed altre attività e passività	150	716
Interessi	36	31
Flusso di cassa netto da attività operativa	**(4.474)**	**(3.609)**
Investimenti in partecipazioni	(360)	(536)
Disinvestimenti in partecipazioni	24	49
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	48	(49)
Variazione crediti finanziari	(821)	(878)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	**(1.109)**	**(1.414)**
Variazione debiti finanziari	116	553
Apporti netti di capitale proprio da azionista EIP	588	
Pagamento dividendi	(54)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	**650**	**553**
Totale flussi finanziari verso entità correlate	**(4.933)**	**(4.470)**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	**2024**			**2023**		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	588	(4.474)	(761)%	1.075	(3.609)	(336)%
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.265)	(1.109)	88%	(1.797)	(1.414)	79%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	672	650	97%	512	553	108%

32 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 dell'Eni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Eni Plenitude.

Dati essenziali bilancio Eni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(€)	Note	31.12.2023 Totale	31.12.2023 *di cui verso parti correlate*	31.12.2022 Totale	31.12.2022 *di cui verso parti correlate*
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	7.119.312.637	*162.617.124*	7.627.602.815	*19.521.653*
Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico	(6)	6.279.897.189		7.815.400.025	
Altre attività finanziarie	(15)	6.211.975.790	*6.139.411.679*	3.760.120.486	*3.564.810.925*
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	8.493.489.596	*6.310.349.533*	11.661.211.258	*8.434.067.732*
Rimanenze	(8)	1.855.628.196		3.814.485.584	
Attività per imposte sul reddito	(9)	272.208.601		173.234.208	
Altre attività	(10)	5.226.740.427	*4.898.127.146*	13.076.263.135	*12.668.888.414*
		35.459.252.436		**47.928.317.511**	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	3.760.542.034		5.112.098.210	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	1.452.286.298		1.654.496.740	
Attività immateriali	(13)	253.109.465		241.478.699	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.575.309.913		1.772.963.081	
Partecipazioni	(14)	60.343.961.870		59.814.872.255	
Altre attività finanziarie	(15)	15.607.717.197	*15.559.546.893*	2.145.820.621	*2.075.869.643*
Attività per imposte anticipate	(16)	2.017.699.162		2.683.737.793	
Attività per imposte sul reddito	(9)	100.141.158		77.801.348	
Altre attività	(10)	653.602.170	*436.719.282*	2.812.782.273	*2.484.659.145*
		85.764.369.267		**76.316.051.020**	
Attività destinate alla vendita	(24)	**2.152.441**		**82.484.108**	
TOTALE ATTIVITÀ		**121.225.774.144**		**124.326.852.639**	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	23.758.488.870	*21.376.866.198*	14.121.969.229	*12.142.834.592*
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	2.529.389.040		2.883.078.014	
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	289.584.507	*138.751.832*	372.599.936	*157.135.984*
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	7.835.521.427	*5.148.552.309*	12.380.329.191	*6.582.939.381*
Passività per imposte sul reddito	(9)	538.523.340		771.314.516	
Altre passività	(10)	5.374.824.868	*3.857.060.557*	14.304.897.660	*12.317.155.625*
		40.326.332.052		**44.834.188.546**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	21.043.540.730	*3.062.843*	16.054.420.916	*3.738.413*
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	1.605.732.228	*1.100.667.160*	1.886.764.517	*1.241.855.601*
Fondi per rischi e oneri	(21)	5.640.728.562		5.660.877.400	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	336.448.938		340.718.420	
Passività per imposte differite	(16)	60.329.449			
Altre passività	(10)	1.193.707.256	*699.726.976*	3.029.316.902	*2.173.697.787*
		29.880.487.163		**26.972.098.155**	
TOTALE PASSIVITÀ		**70.206.819.215**		**71.806.286.701**	
PATRIMONIO NETTO	(25)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve e strumenti rappresentativi di capitale		45.115.209.920		45.090.212.674	
Azioni proprie		(2.333.082.056)		(2.937.126.573)	
Utile (perdita) dell'esercizio		3.272.366.066		5.403.018.838	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**51.018.954.929**		**52.520.565.938**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**121.225.774.144**		**124.326.852.639**	

CONTO ECONOMICO

(€)	Note	2023 Totale	2023 di cui verso parti correlate	2022 Totale	2022 di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		42.790.197.560	*29.312.287.633*	74.679.263.858	*40.936.291.881*
Altri ricavi e proventi		432.266.298	*234.159.708*	542.316.053	*250.548.727*
Totale Ricavi	(27)	**43.222.463.858**		**75.221.579.911**	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(28)	(39.995.945.213)	*(22.803.498.353)*	(66.135.498.100)	*(24.201.223.288)*
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7)	111.763.629		(80.541.639)	
Costo lavoro	(28)	(1.165.907.049)		(1.231.536.859)	
Altri proventi (oneri) operativi	(23)	704.616.620	*2.731.196.854*	(6.325.038.931)	*(8.318.032.210)*
Ammortamenti	(11) (12) (13)	(634.252.386)		(824.585.676)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	(11) (12) (13)	(644.545.294)		(334.240.777)	
Radiazioni	(11) (13)	(18.575.194)		(65.136.554)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		**1.579.618.971**		**225.001.375**	
Proventi finanziari		4.344.222.489	*712.554.993*	3.323.708.539	*212.602.947*
Oneri finanziari		(4.830.210.794)	*(748.629.036)*	(3.730.365.125)	*(105.707.729)*
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico		263.029.648		(43.548.508)	
Strumenti finanziari derivati		(41.814.226)	*38.583.813*	233.799.080	*235.209.030*
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(29)	**(264.772.883)**		**(216.406.014)**	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(30)	**2.282.431.094**	*545.688.320*	**3.770.780.756**	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		**3.597.277.182**		**3.779.376.117**	
Imposte sul reddito	(31)	(324.911.116)		1.623.642.721	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**3.272.366.066**		**5.403.018.838**	

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

(€ milioni)	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio		**3.272**	**5.403**
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(25)	(4)	35
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(25)	2	3
Effetto fiscale	(25)	1	(11)
		(1)	**27**
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	(217)	2.229
Effetto fiscale	(25)	63	(645)
		(154)	**1.584**
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		**(155)**	**1.611**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**3.117**	**7.014**

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

33 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude S.p.A. e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude S.p.A. a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude S.p.A.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.[3]

Di seguito sono indicate le erogazioni rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni che sono state concesse nel 2024 e che sono relative a enti per finalità reputazionale, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	**Importo del vantaggio economico corrisposto (€)**
Eni Foundation	380.000
Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico	437.050
WeWorld GVC ONLUS	350.000
Fondazione Terre des Hommes Italia ETS	270.000
Fondazione Dynamo Campo ETS	256.000
	1.693.050

[3] Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

34 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2024 non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

Nel corso del 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Plenitude una sanzione amministrativa pecuniaria di €5 milioni contestando la condotta attuata dalla società tramite l'invio di lettere ai propri clienti per comunicare la modifica unilaterale delle tariffe per energia elettrica e gas durante la vigenza dell'articolo 3 del D.L. 9 agosto 2022 n. 115 entrato in vigore il 10 agosto 2022 e ss. mm. (c.d. Decreto Aiuti bis, convertito, con modificazioni, in legge 21 settembre 2022, n. 142). Maggiori dettagli sono forniti nel paragrafo "Contenziosi" delle Note al Bilancio Consolidato.

35 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2024 e nel 2023 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

36 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre quanto riportato alla nota n. 39 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio del bilancio consolidato, si precisa che in data 25 marzo 2025 l'Assemblea Straordinaria di Eni Plenitude SpA Società Benefit ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, dagli attuali euro 833.135.092 fino a nominali euro 855.555.556,00 con un sovrapprezzo di euro 186.389.442,00, e così per complessivi euro 208.809.906,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 33.630.695 azioni di categoria B1, corrispondenti a una quota pari al 2,422% del capitale sociale, prive di valore nominale espresso, godimento regolare, offerte in sottoscrizione all'investitore Energy Infrastructure Partners ("EIP") tramite la società Monza Holding II S.à r.l.

A seguito di questa operazione il capitale sociale di Eni Plenitude SpA Società Benefit ammonta a €855.555.506 ed è rappresentato da n. 1.283.333.333 azioni di categoria A e B1 prive del valore nominale mentre la riserva per sovraprezzo azioni ammonta a €4.673.995.875.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Eni Plenitude SpA Società Benefit che chiude con l'utile di euro 423.111.119,63.
- Attribuire l'utile dell'esercizio di euro 423.111.119,63 come segue:
  - destinare a riserva legale il 5% pari a euro 21.155.555,98;
  - destinare euro 77.000.000,00 quale dividendo;
  - riportare a utili a nuovo per i restanti euro 324.955.563,65.

13 marzo 2025.

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Rita Marino

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Eni Plenitude S.p.A. SB

Sede legale: Milano, Via Giovanni Lorenzini, n. 4
Capitale sociale Euro 833.135.092,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano – R.E.A. n.1544762
C.F./P.IVA 12300020158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha svolto, in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali, l'attività di vigilanza prevista dalla legge; la Revisione Legale dei Conti è stata svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del Codice Civile, da PwC S.p.A..

Il Collegio Sindacale, in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, potendo ragionevolmente assicurare che: (i) potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati; (ii) le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ha ottenuto, nel corso delle proprie riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire nella presente relazione;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate, queste ultime illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio con riguardo alla natura e ai criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi ad esse afferenti;
- ha incontrato PwC S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei Conti, con la quale ha avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro rispettivamente svolto, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni da riferire nella presente relazione;
- ha preso visione del Rapporto annuale del Direttore Amministrativo approvato dall'Amministratore Delegato da cui risulta che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria risulta "monitorato";
- ha esaminato la *Check List* al 31 dicembre 2024 inerente i *company entity level controls*, che non evidenzia carenze;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo

interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti riflessi nella Relazione di Impatto, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha ottenuto informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società, che non ha evidenziato situazioni di criticità;
- ha esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione *Internal Audit*, monitorando l'esecuzione delle eventuali azioni correttive emerse e non ravvisando criticità meritevoli di segnalazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha formulato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- ha rilasciato (con riferimento al 2024) i seguenti pareri:
    - *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di integrazione degli onorari di Revisione Legale dei Conti della società PricewaterhouseCoopers SpA* del 9 febbraio 2024;
    - *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sul conferimento di un incarico per la Revisione Contabile volontaria del bilancio consolidato novestrale della Società al 30 settembre 2023 alla società PricewaterhouseCoopers SpA* del 9 febbraio 2024;
    - *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sul conferimento di un incarico alla società PricewaterhouseCoopers SpA* del 12 febbraio 2024;
    - *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di integrazione degli onorari di un incarico aggiuntivo della società PricewaterhouseCoopers SpA* del 20 settembre 2024;
    - *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sul conferimento di un incarico per la Revisione limitata del report di sostenibilità contenente la relazione di impatto dell'esercizio 2024 alla società PricewaterhouseCoopers SpA* del 28 ottobre 2024;

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto dalla Società e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale:
- non essendo responsabile del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge riguardanti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;

- ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, contenute nell'apposita relazione del 4 aprile 2025, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato, 4 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

(Michele Casò)	(Patrizia Ferrari)	(Roberto Colussi)
(Presidente)	(Sindaco Effettivo)	(Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Eni Plenitude SpA Società Benefit (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eni Plenitude SpA Società Benefit SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eni Plenitude SpA Società Benefit SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Guaita
(Revisore legale)

Deliberazione dell’Assemblea degli Azionisti

L’Assemblea degli Azionisti di Eni Plenitude SpA Società Benefit si è riunita in data 28 aprile 2025 alle ore 11.30 in seconda convocazione e ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 423.111.119,63;
- destinare l’utile dell'esercizio 2024 di euro 423.111.119,63 come segue:
    - a riserva legale, per un importo pari a euro 21.155.555,98 (5% dell'utile netto);
    - agli azionisti, per un importo pari a euro 77.000.000,00 a titolo di dividendo;
    - a utili a nuovo, per il residuo importo di euro 324.955.563,65.

Allegati

1. Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024
2. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
3. Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2024

Allegati alle note del Bilancio Consolidato di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024

PARTECIPAZIONI DI ENI PLENITUDE SPA SOCIETA' BENEFIT AL 31 DICEMBRE 2024

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni Plenitude; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso
Eni Plenitude SpA Società Benefit	Milano	Italia	EUR	833.135.092	Eni SpA	92,42
					Soci Terzi	7,58

Al 31 dicembre 2024 le imprese di Eni Plenitude SpA Società Benefit sono così ripartite:

IMPRESE CONTROLLATE

RETAIL

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Evolvere Venture SpA	Milano	Italia	EUR	50.000	Plen. En. Serv. SpA	100,00	100,00	C.I.
Plenitude Energy Services SpA (ex Evolvere SpA Società Benefit)	Milano	Italia	EUR	1.130.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Tate Srl	Bologna	Italia	EUR	408.509	Evolvere Venture SpA	36,00		P.N.
					Soci Terzi	64,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Enera Conseil SAS	Levallois-Perret (Francia)	Francia	EUR	9.690	Eni G&P France SA	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	239.500.800	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	99,99 (..)	99,99	C.I.
Eni Plenitude Iberia SLU	Santander (Spagna)	Spagna	EUR	3.192.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	Thessaloniki (Grecia)	Grecia	EUR	13.761.788	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agrikroton Srl - Società Agricola	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Alirsila Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00		P.N.
Atis Floating Wind Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00		P.N.
Borgia Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Corridonia Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Dynamica Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Ecoener Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Elettro Sannio Wind 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.225.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Enerkall Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Miniwind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Italy SpA (ex Eni New Energy SpA)	Milano	Italia	EUR	9.296.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Società Agricola Bio Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar Abruzzo Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar II Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Storage Italy Srl (ex Ruggiero Wind Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eolica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eolica Wind Power Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Faren Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
FAS Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	119.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
FV4P Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Gemsa Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
GPC Due Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	12.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
GPC Uno Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	25.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Green Parity Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Krimisa Floating Wind Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00		P.N.
Lugo Società Agricola Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Lugo Solar Tech Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Marano Solare Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Marano Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Marcellinara Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	35.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Messapia Floating Wind Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00		P.N.
Micropower Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	30.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Molinetto Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Faren Srl	100,00	100,00	C.I.
Montefano Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	20.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Monte San Giusto Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Olivadi Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	31.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Pescina Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Pieve5 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Pollenza Sole Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	32.500	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Ravenna 1 FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
RF-AVIO Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
RF-Cavallerizza Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
SAV - Santa Maria Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Casemurate Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Forestale Pianura Verde Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Isola d'Agri Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola L'Albero Azzurro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Timpe Muzzunetti 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	2.500	Eni Plen. Ren. Italy SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Vivaro FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
VRG Wind 127 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
VRG Wind 149 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
W-Energy Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	93.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Wind Salandra Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Windsol Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	3.250.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Wind Turbines Engineering 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	5.450.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

RINNOVABILI

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Aleria Solar SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	100	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Almazara Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Alpinia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Argenta Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Argon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Armadura Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Arm Wind Llp	Astana (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	48.175.700.000	Eni Energy Solutions BV	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV1 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	68.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV2 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV3 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	36.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV4 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000	Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV5 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000	Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Atlante Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Belle Magiocche Solaire SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	10.000	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Boceto Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Bonete Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Brazoria Class B Member Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Brazoria County Solar Project Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Brazoria HoldCo Llc	100,00	100,00	C.I.
Brazoria HoldCo Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	190.593.950	Brazoria Class B Llc Soci Terzi	92,48 7,52	92,48	C.I.
Brown Chapel Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
BT Kellam Solar Llc	Austin - Texas (USA)	USA	USD	1.000	Kellam Tax Eq. Partn. Llc	100,00	100,00	C.I.
Burlington Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Camelia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Cattlemen Class A Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Celtis Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Chapitel Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Chimney Creek Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Corazon Energy Class B Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Corazon Tax Eq. Part. Llc	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Services Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	100,00		P.N.
Corazon Tax Equity Partnership Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	179.823.501	Corazon En. Class B Llc Soci Terzi	95,40 4,60	95,40	C.I.
Cornisa Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Daviess County Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Desarrollos Empresariales Illas SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eagle Springs Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Ecovent Parc Eolic SAU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	1.037.350	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Ekain Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. T. S. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Emery Bull Creek Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Energía Eólica Boreas SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Energías Alternativas Eólicas Riojanas SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.008.901,71	Eni Plenitude SpA SB Energías Amb. de Outes SLU	57,50 42,50	100,00	C.I.
Energías Ambientales de Outes SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	643.451,49	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Energy Solutions BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Australia Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	4	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Batchelor Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Katherine Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Manton Dam Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Holding Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Eni New Energy US Inv.Inc	99,00 1,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Inc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Investing Inc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Investment Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	1.010.840.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Eni Plenitude Investment Spain SLU (ex Eni Plenitude Investment Spain SL)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	100.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Operations France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.116.489,72	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	51.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	43.227.464	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sàrl	Lussemburgo (Lussemburgo)	Lussemburgo	EUR	10.253.560	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Spain SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.680	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Rooftop France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	1.000.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Romania Srl	Cluj-Napoca (Romania)	Romania	RON	4.400	Eni Plen. Ren. Italy SpA Eni Plen. St. Italy Srl	95,00 5,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Spain SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	100,00	100,00	C.I.
Eolica Cuellar de la Sierra SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	110.999,77	Eni Plen. Inv. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Estanque Redondo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Five Mile Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Flat Bayou Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Fortaleza Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Escudero SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Fotozar 5 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	7.616	Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Fotozar 6 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	7.545	Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Garita Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Golden Acres Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Granville Invest SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Guajillo Energy Storage Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US H. Llc	100,00	100,00	C.I.
Guillena Nivel II SL	Madrid	Spagna	EUR	3.000	Almazara Solar SLU	20,00		P.N.
(ex Tebar Solar SLU)	(Spagna)				Atlante Solar SLU	20,00		
					Chapitel Solar SLU	20,00		
					Fortaleza Solar SLU	20,00		
					Garita Solar SLU	20,00		
Hanks Crossing Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
HLS Bonete PV SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.602	HLS Bonete Topco SLU	100,00	100,00	C.I.
HLS Bonete Topco SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.602	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Holding Lanas Solar Sàrl	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Huisache Solar Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Inveese SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	100.000.000	Eni Plen. Inv. Colombia SAS	75,00	75,00	C.I.
					Soci Terzi	25,00		
Kellam Solar Class B Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Kellam Tax Equity Partnership Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	40.236.049	Kellam Solar Class B Llc	94,70	94,70	C.I.
					Soci Terzi	5,30		
Killington SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Krypton SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Ladronera Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Lanas Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100	Holding Lanas Solar Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Lone Pine Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Maristella Directorship SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Membrio Solar SLU	Lodosa (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Miburia Trade SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. T. S. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Muddy Creek Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Olea Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Plumlee SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
POP Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.000	Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Renopool 1 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.015	Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Richwood Invest SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV1 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	37.600	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV2 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	39.600	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV3 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	37.600	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV4 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	36.600	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV5 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	37.600	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV6 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	48.300	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV7 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	109.000	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV8 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	27.200	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
SKGRPV9 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	47.200	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV10 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	47.800	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV11 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	57.300	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV12 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	31.000	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV13 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	45.100	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV14 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	34.121.900	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV15 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	39.000	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV16 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	32.000	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV17 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	50.200	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV18 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	36.200	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV19 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	91.400	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV20 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	59.200	Eni Plen. Renew. Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
South Triangle Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Tallahatchie Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Tantalio Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Timber Road Blue Harvest Class A Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Turner Creek Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	10	Eni New Energy US H. Llc	100,00		P.N.
Wind Grower SLU	Ourense (Spagna)	Spagna	EUR	593.000	Eni Plen. T. S. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Wind Hero SLU	Ourense (Spagna)	Spagna	EUR	563.000	Eni Plen. T. S. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Xenon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.500.100	Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.

MOBILITA' ELETTRICA

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Be Charge Srl	Milano	Italia	EUR	500.000	Be Power SpA	100,00	100,00	C.I.
Be Charge Valle d'Aosta Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Be Charge Srl	100,00	100,00	C.I.
Be Power SpA	Milano	Italia	EUR	698.251	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

RETAIL

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Bettercity SpA	Bergamo	Italia	EUR	4.050.000	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Evogy Srl Società Benefit (†)	Seriate (BG)	Italia	EUR	11.785,71	Evolvere Venture SpA	54,55		P.N.
					Soci Terzi	45,45		

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	consolidamento o criterio di valutazione (*)
GreenIT SpA (†)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB	51,00		P.N.
					Soci Terzi	49,00		
Hergo Renewables SpA (†)	Milano	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB	65,00		P.N.
					Soci Terzi	35,00		
Siel Agrisolare Srl (†)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Ren. Italy SpA	51,00		P.N.
					Soci Terzi	49,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	consolidamento o criterio di valutazione (*)
2022 Sol VII Llc (†)	Wilmington (USA)	USA	USD	84.794.091	Timber Road Blue Harvest Llc	75,26		P.N.
					Soci Terzi	24,74		
2023 Sol IX Llc (†)	Wilmington (USA)	USA	USD	210.333.261	Cattlemen Class A Llc	73,59		P.N.
					Soci Terzi	26,41		
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	82.351.634	Eni New Energy US Inc	99,00		P.N.
					Soci Terzi	1,00		
Clarensac Solar SAS	Fuveau (Francia)	Francia	EUR	25.000	Eni Plen. Op. Fr. SAS	40,00		P.N.
					Soci Terzi	60,00		
EnerOcean SL (†)	Malaga (Spagna)	Spagna	EUR	493.320	Eni Plenitude SpA SB	37,70		P.N.
					Soci Terzi	62,30		
Evacuación San Serván 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Renopool 1 SLU	68,77		P.N.
					Soci Terzi	31,23		
Grijota Renovables SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Fotovoltaica Fotozar 6 SLU	8,67		P.N.
					Fotovoltaica Fotozar 5 SLU	8,66		
					Soci Terzi	82,67		
Guillena 400 Promotores SL (†)	Siviglia (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Almazara Solar SLU	6,99		P.N.
					Atlante Solar SLU	6,99		
					Chapitel Solar SLU	6,99		
					Fortaleza Solar SLU	6,99		
					Garita Solar SLU	6,99		
					Soci Terzi	65,05		
Infraestructuras Renovables de Entrenúcleos SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Killington SLU	12,24		P.N.
					Granville Invest SLU	12,23		
					Plumlee SLU	12,23		
					Richwood Invest SLU	12,23		
					Soci Terzi	51,07		
Infraestructuras San Serván SET 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	90.000	Renopool 1 SLU	42,31		P.N.
					Soci Terzi	57,69		
Instalaciones San Serván II 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	11.026	Renopool 1 SLU	52,38		P.N.
					Soci Terzi	47,62		
Mangistau Renewables BV (†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	USD	42.822.000	Eni Energy Solutions BV	51,00		P.N.
					Soci Terzi	49,00		
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	49,00		P.N.
					Soci Terzi	51,00		
Novis Renewables Llc (†)	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Parc Tramuntana SL (†)	Cerdanyola Del Valles (Spagna)	Spagna	EUR	3.500	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Parque Eolico Marino La Janda SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Parque Eolico Marino Nordes SL (†)	La Coruña (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Parque Eolico Marino Tarahal SL (†)	Las Palmas De Gran Canaria (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
POW - Polish Offshore Wind-Co Sp zoo (†)	Varsavia (Polonia)	Polonia	PLN	5.000	Eni Energy Solutions BV	95,00		P.N.
					Soci Terzi	5,00		
Promotores Caparacena 400 SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Ladronera Solar SLU	8,21		P.N.
					Boceto Solar SLU	7,30		
					Cornisa Solar SLU	7,30		
					Soci Terzi	77,19		
ST Becerril Renovables SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Fotovoltaica Fotozar 6 SLU	17,37		P.N.
					Fotovoltaica Fotozar 5 SLU	17,36		
					Soci Terzi	65,27		
Tramuntana Energy LAB SL (†)	Cerdanyola Del Valles (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	50,00		P.N.
					Soci Terzi	50,00		
Vårgrønn AS (†)	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	NOK	800.000	Eni Energy Solutions BV	65,00		P.N.
					Soci Terzi	35,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATESI NELL'ESERCIZIO 2024

IMPRESE INCLUSE

Cattlemen Class A Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Fotovoltaica Fotozar 5 SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Fotovoltaica Fotozar 6 SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Granville Invest SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Killington SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Plumlee SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Richwood Invest SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Timber Road Blue Harvest Class A Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione

IMPRESE ESCLUSE

Anberia Invest SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Corlinter 5000 SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Desarrollos Energéticos Riojanos SL	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Fusione in Energias Ambientales de Outes SLU
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia Srl (ex SEF Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Solar III Srl (ex SEF Green Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Solar Srl (ex SEF Solar Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Technical Services Srl (ex PLT Engineering Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Wind & Energy Srl (ex PLT Energia Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Wind 2020 Srl (ex PLT Wind 2020 Srl)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Eni Plenitude Wind 2022 SpA (ex PLT Wind 2022 SpA)	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Guilleus Consulting SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Ixia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Società Agricola Agricentro Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Fusione in Eni Plenitude Renewables Italy SpA
Opalo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Pistacia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Punes Trade SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata
Zinnia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Liquidata

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione della capogruppo, a fronte dei servizi forniti ad Eni Plenitude Spa Società Benefit ed alle sue società controllate.

Retail e Mobilità elettrica

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2024 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.023
Servizi diversi dalla Revisione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	138
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	1.128
Totale			**2.289**

Rinnovabili

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2024 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	1.520
Revisione contabile	Revisore diverso dalla capogruppo	Società controllate	350
Totale			**1.870**

I servizi di revisione contabile della capogruppo riguardano la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione del bilancio consolidato, le verifiche periodiche sulla corretta tenuta della contabilità sociale, la revisione limitata dell'informativa semestrale, le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA e le attività relative all'esame dei conti annuali separati ai fini ARERA (ex AEEGSI). I costi relativi a queste attività ammontano a €1 milione.

I servizi diversi dalla revisione hanno invece riguardato le attività svolte per la revisione volontaria del Report di Sostenibilità e la Relazione di impatto, inoltre includono le verifiche dei c.d. *leakage*, previsti dall'Investment Agreement sottoscritto con EIP. I costi relativi a quest'ultima attività ammontano a €80 migliaia di euro e, come previsto dall'Investment Agreement, verranno riaddebitati per il 50% ad Eni SpA e per il 50% a EIP.

I servizi di revisione contabile delle società controllate, pari a €1,1 milioni, riguardano la revisione dei bilanci separati e la revisione dei reporting packages di consolidamento annuali. Con riferimento alla controllata Eni Gas & Power France SA, sono incluse anche le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA.

Per quanto riguarda le attività di revisione per il comparto delle rinnovabili, la riduzione dei costi di revisione è prevalentemente determinata dalla diminuzione delle società da revisionare a seguito di fusioni per incorporazione.

Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto

2024



plenitude

Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto

2024

Disclaimer

Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Plenitude", la "Società") ha pubblicato il documento unico integrato "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2024", in allegato al Bilancio di Esercizio 2024, come previsto dall'ordinamento italiano legge n. 208 del 2015 sulle Società Benefit, in riferimento alla Relazione di Impatto. Il documento è predisposto in conformità ai "*GRI Sustainability Reporting Standards*" (*GRI Standards 2021*) del *Global Reporting Initiative (GRI)*, che rappresenta lo "standard di valutazione esterno" utilizzato per la misurazione degli impatti generati, in conformità alle disposizioni di cui agli Allegati 4 e 5 della normativa sulle Società Benefit, ai fini della predisposizione della relazione annuale richiesta. Inoltre, è stato sottoposto a Revisione Limitata (*Limited Assurance*) da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

Il Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto di Plenitude è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statement*) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I *forward-looking statement* sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Plenitude sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i *forward-looking statement* hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Plenitude. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Plenitude opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. La scelta volontaria di rendicontare le emissioni GHG *Scope* 3 e associarvi dei target non deve intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli impatti effettivi e/o potenziali di dette emissioni GHG.

plenitude

INTERATTIVITÀ

▶ Link esterni

🔖 Link interni

Chi siamo

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.
Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro.
Lavoriamo per essere il **miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica e della neutralità carbonica**.

Cosa facciamo

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** al suo **uso responsabile**.
Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose**.
Sosteniamo la **mobilità elettrica** alimentando la crescita di **punti di ricarica** in tutta Europa.

Come lo facciamo

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento**.
Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici,** cominciando dal nostro interno.
Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

Perché lo facciamo

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli,** possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette entro il 2040**.
Vogliamo ridurre il nostro impatto sul pianeta, a partire dall'energia.



Indice

Messaggio agli stakeholder 6

La sostenibilità per Plenitude 8

Highlight 8
I principali risultati del 2024 10
Il percorso di Plenitude Società Benefit 12
Il modello di business di Plenitude 17
Strategia di sostenibilità integrata e il contributo agli SDG 20
Analisi di materialità 24
Stakeholder Engagement 29

Governance 34

1.1 La creazione di valore condiviso 36
1.2 La struttura di governance 37
1.3 I valori che guidano la Società 44
1.4 Sistema normativo della Società 46
1.5 Risk Management e Internal Audit 50
1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity 57

Clima ed emissioni 60

2.1 La strategia per contrastare il cambiamento climatico 62
2.2 Le emissioni dirette e indirette 85

Sostenibilità di business 90

3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente 92
3.2 Innovazione e digitalizzazione 102
3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura 118
3.4 Gestione delle risorse naturali 121

Persone 132

4.1 Il valore delle nostre persone 134
4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro 144
4.3 La tutela del benessere ed il supporto alla crescita 155

Comunità 168

5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia 170
5.2 Supporto alle comunità locali 180

Allegati 188
Nota metodologica 188
Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune 194
Tabelle di performance 195
GRI Content Index 214
Relazione della Società di Revisione 228

Messaggio agli stakeholder

Il 2024 è stato un anno cruciale e stimolante per Plenitude. La nostra azienda ha rafforzato e accelerato il suo percorso di crescita, grazie al proprio modello integrato unico, confermando la visione a lungo termine e rendendo più concreti gli obiettivi futuri.

Chiudiamo l'anno orgogliosi di aver raggiunto 4 GW di capacità installata da fonti rinnovabili e con un portafoglio di oltre 10 milioni di clienti, a cui offriamo soluzioni energetiche innovative e sostenibili. Anche nel settore della mobilità elettrica, nonostante un contesto complesso, abbiamo registrato una crescita rilevante, raggiungendo oltre 21.000 punti di ricarica. A questi importanti risultati operativi si accompagnano altrettanto solidi risultati economici: il nostro EBITDA ha, infatti, superato 1 miliardo di euro.

Nel corso del 2024, inoltre, il fondo *Energy Infrastructure Partners* ha scelto di investire in Plenitude, un'ulteriore conferma del valore della nostra Società. Un partner che condivide il nostro impegno nel percorso di transizione energetica, a favore di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale ed economico.

La sostenibilità è parte del nostro DNA aziendale. I principi ESG sono integrati nel nostro modello di business e, come Società Benefit, ci impegniamo quotidianamente a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, promuovendo iniziative che apportano benefici concreti alle comunità e ai territori in cui operiamo.

Guardando al futuro, siamo determinati a proseguire nel nostro percorso: investiremo in fonti per la produzione di energia elettrica rinnovabile e in soluzioni di efficientamento per rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Rafforzeremo la rete di ricarica per veicoli elettrici e continueremo a promuovere pratiche di consumo responsabile.

In chiusura, desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti i nostri stakeholder per il supporto continuo e la fiducia che ci hanno dimostrato e, in particolare, a tutte le persone e al management di Plenitude: è grazie alla loro competenza, dedizione e passione che abbiamo raggiunto questi traguardi.

Insieme, continueremo a lavorare con impegno secondo il distintivo modello industriale di Plenitude che allinea la sostenibilità con la redditività degli investimenti, l'unico modello vincente per la transizione energetica.



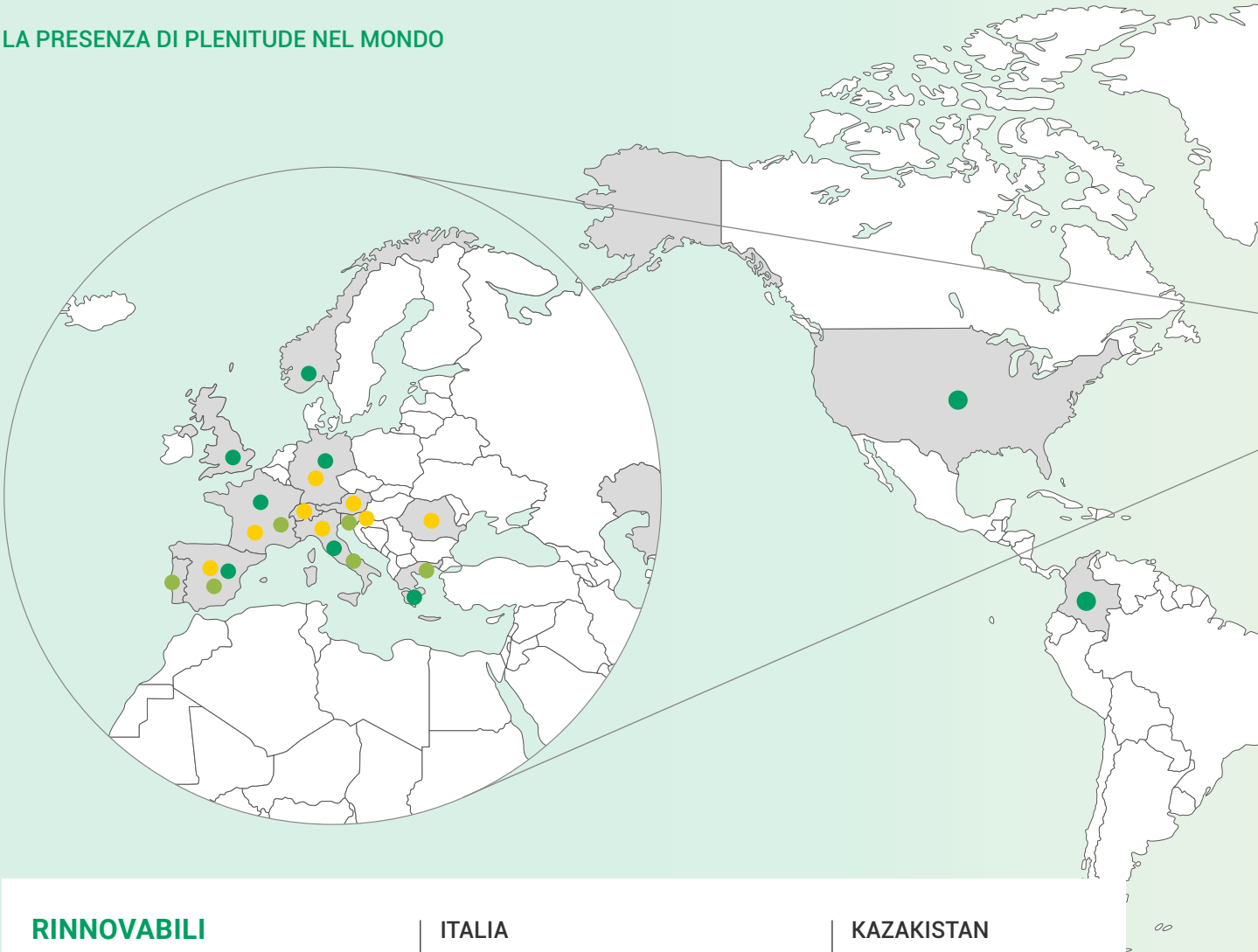
Stefano Goberti
Amministratore Delegato

La sostenibilità per Plenitude

HIGHLIGHT

Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit, controllata di Eni S.p.A.[1], ha un ruolo centrale nella transizione energetica[2] grazie a un modello di business che integra la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, la **vendita di energia e di soluzioni energetiche** a 10 milioni di clienti, tra famiglie e imprese, e un'ampia **rete di punti di ricarica** per

LA PRESENZA DI PLENITUDE NEL MONDO



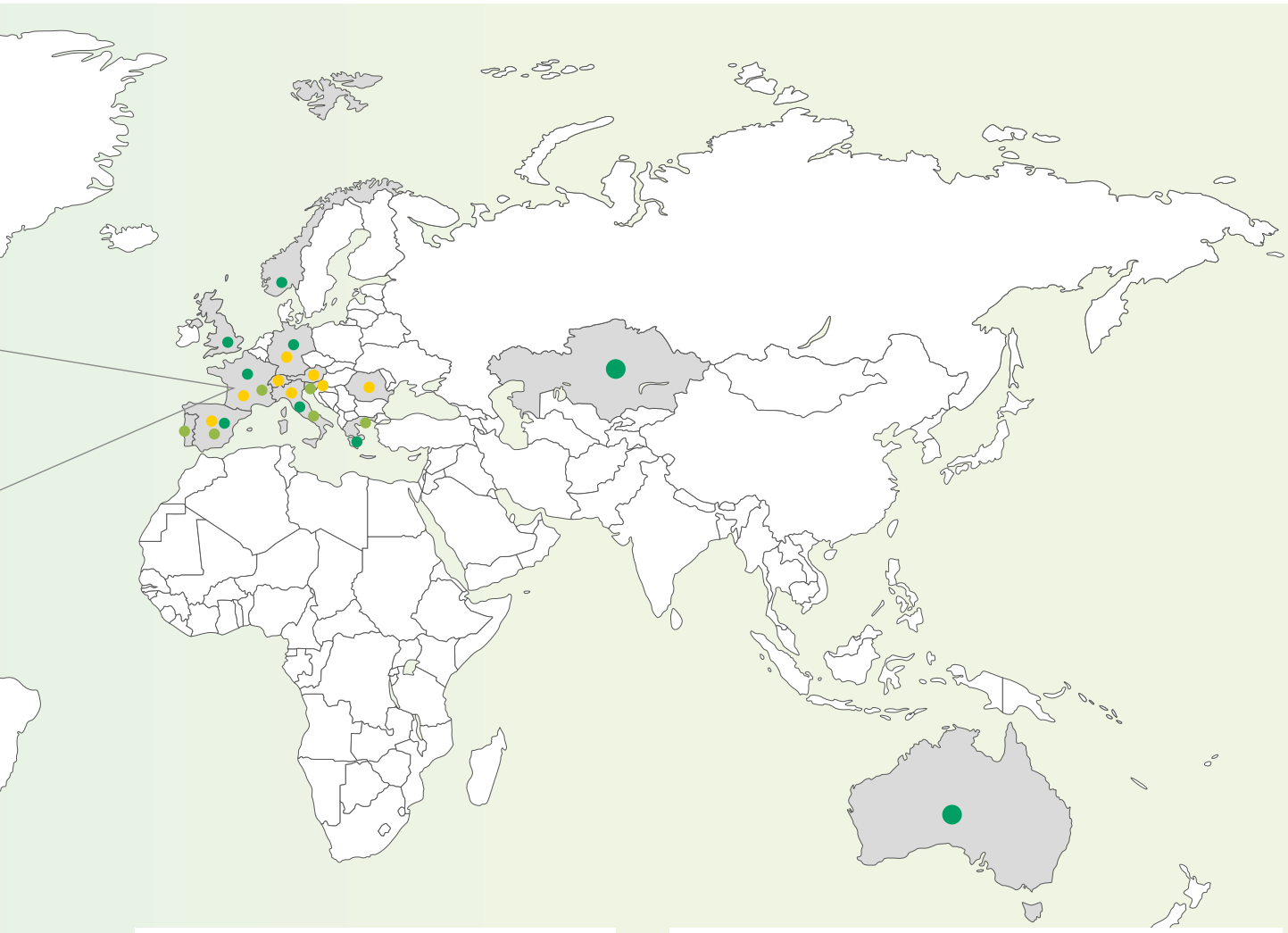
RINNOVABILI

ITALIA
FRANCIA
GRAN BRETAGNA
GRECIA
NORVEGIA
SPAGNA

KAZAKISTAN
AUSTRALIA
COLOMBIA
USA
GERMANIA[4]

1 - Plenitude è controllata da Eni S.p.A. che esercita sulla Società e sulle sue società controllate attività di direzione e coordinamento. Per la struttura partecipativa di Plenitude si rimanda all'allegato del Bilancio 2024 disponibile sul sito ▶ https://corporate.eniplenitude.com.
2 - Inteso come il processo di transizione dell'economia verso un modello *lower carbon* e gli obiettivi della COP 21 di Parigi.

veicoli elettrici. La Società, con i suoi **2.788 dipendenti** a fine 2024, opera a livello globale in **16 Paesi**, con l'obiettivo di avere un impatto positivo sulla comunità[3] e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, azzerando le emissioni nette di CO_2 Scope 1, 2 e 3 entro il 2040.



RETAIL

ITALIA
FRANCIA
GRECIA
SLOVENIA
SPAGNA
PORTOGALLO

E-MOBILITY

ITALIA
AUSTRIA
FRANCIA
GERMANIA
SPAGNA
SLOVENIA
ROMANIA
SVIZZERA

3 - Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "5. Comunità".
4 - Nuova presenza nel 2024 in questo Paese nel business delle Rinnovabili.

I principali risultati del 2024

GOVERNANCE

EQUITY COMPENSATION COLLEGATA A OBIETTIVI ESG

Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG

CYBERSECURITY & DATA PROTECTION

Nessun evento
di *data breach* (in linea con il 2023)

CLIMA ED EMISSIONI

EMISSIONI SCOPE 1,2,3

(Location based) post compensazione[5]

9,1 Mt CO_2eq.
(-20% rispetto al 2023)

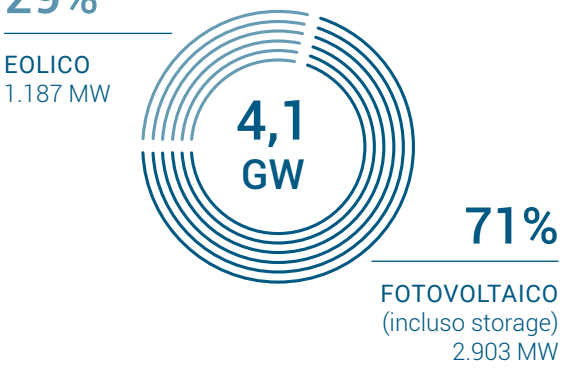
TARGET NET ZERO SCOPE 1, 2, 3 ENTRO IL 2040

CAPEX ALLINEATI ALLA TASSONOMIA EUROPEA 75%

EMISSION INTENSITY INDEX[6]

55 g CO_2eq./kWh

CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI[7]



(+1,1 GW rispetto al 2023)

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

78,3% CLIENTI SODDISFATTI[10] (Retail Italia)
(rispetto all'82,5% del 2023)

2,71x NET PROMOTER SCORE[11] RISPETTO AL 2018 (Retail Italia)
(2,94x nel 2023)

PERSONE

COMPOSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31.12

2.788



49,2% DONNE (47,7% nel 2023)
UOMINI **50,8%** (52,3% nel 2023)

PERSONALE FEMMINILE IN POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ (DIRIGENTI E QUADRI)

43,5%
(+2,7 pp rispetto al 2023)

COMUNITÀ

VOLONTARIATO AZIENDALE

1.840 ORE DI VOLONTARIATO DI IMPRESA IN TUTTA ITALIA

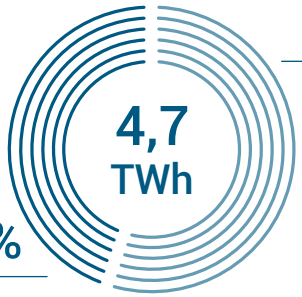
5 - Dato derivante dalla somma delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (metodo Location Based), Scope 3 post compensazione del 2024. Le emissioni Scope 3 post compensazione sono calcolate sottraendo dalle emissioni Scope 3 totali i crediti di carbonio (3,14 Mt CO_2eq., si veda nota 56).
6 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emission Intensity".
7 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).
8 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".
9 - I dati relativi al KPI Emissioni di GHG evitate grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione del KPI per il 2023, che è passato da 1.541.489 t CO_2eq. a 1.518.721 t CO_2eq., con un decremento del 1,48%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4 da 25 a 29,8, che ha influenzato il calcolo delle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

57% UOMINI (60% al 31.12.23)

43% DONNE (40% al 31.12.23)

100% PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



55% FOTOVOLTAICO 2.543 GWh

45% EOLICO 2.122 GWh

(+17% rispetto al 2023)

ENERGIA ELETTRICA CERTIFICATA TRAMITE CERTIFICATI DI GARANZIA D'ORIGINE DA FONTI RINNOVABILI SUL TOTALE DELL'ENERGIA VENDUTA A LIVELLO EUROPEO

74% (+5pp rispetto al 2023)

PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI INSTALLATI

>21.000 PUNTI DI RICARICA AD ACCESSO PUBBLICO (+12% rispetto al 2023)

EMISSIONI DI GHG EVITATE DALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, DA SERVIZI DI MOBILITÀ ELETTRICA E INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA[8]

1,9 Mt CO_2eq. (+7% rispetto al 2023)[9]

DIGITALIZZAZIONE

85% NUOVI CONTRATTI A LIVELLO EUROPEO[12] SOTTOSCRITTI DIGITALMENTE (+5pp rispetto al 2023)

56% BOLLETTE DIGITALI A LIVELLO EUROPEO[13] (+7pp rispetto al 2023)

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

PROCEDIMENTI CON VALUTAZIONI ESG PARI AL 100% DEL PROCURATO (Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – HQ)

(rispetto al 95% del 2023)

GENDER PAY GAP[14]

1,4 PER LA REMUNERAZIONE FISSA (1,8 nel 2023)

1,6 PER LA REMUNERAZIONE TOTALE (3,0 nel 2023)

ORE DI FORMAZIONE

87.366 ore

32,6 ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (rispetto a 34,5 del 2023[15])

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI

0,19 (1,09 nel 2023)

(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

3,64 mln € INVESTITI A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ LOCALI (in linea con il 2023)[16]

10 - Plenitude richiede ad un campione rappresentativo di circa 4.000 clienti (suddivisi in due wave annuali) una valutazione del grado di soddisfazione in relazione al loro utilizzo dei servizi Plenitude. Le valutazioni assegnate sono comprese in una scala da 0 a 10, in cui 0 significa "per nulla soddisfatto" e 10 significa "completamente soddisfatto". I clienti "soddisfatti" sono coloro che hanno indicato un valore di soddisfazione complessiva compreso tra 7 e 10.

11 - Net Promoter Score (NPS): indicatore che misura, in modalità multicanale (telefono, chat, mail e supporto nei negozi), la percentuale di clienti che consiglierebbe Plenitude come operatore. Nell'ultimo trimestre del 2024, ultimati gli sviluppi e le ottimizzazioni del nuovo CRM con cui Plenitude ha rinnovato e ammodernato i sistemi di gestione del servizio clienti, NPS ha raggiunto in Italia un valore di 3,3 volte superiore a quello misurato nel 2018.

12 - Nuovi contratti di fornitura luce e gas sottoscritti dai clienti B2C in Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzati in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).

13 - Include Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia. Il dato include solo contratti commodity.

14 - Gender Pay Gap calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

15 - Dato in diminuzione del 5,5% rispetto al 2023, per via dell'estensione del perimetro di rendicontazione in ragione delle nuove acquisizioni del 2024 e l'elevato numero di neoassunti.

16 - Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "5.2 Supporto alle comunità locali".

Il percorso di Plenitude Società Benefit

Sin dalla sua nascita, Plenitude continua a espandere le proprie attività attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'ampliamento dell'offerta di soluzioni energetiche innovative e di servizi per la mobilità elettrica.

LE PRINCIPALI TAPPE DELL'EVOLUZIONE DI PLENITUDE NEGLI ANNI

2017

Nascita di **Eni gas e luce**

2018 - 2021

Espansione internazionale delle attività **Retail** nel **mercato greco** e in quello **iberico**

Ingresso nei **business** della **riqualificazione energetica degli edifici** e della **generazione distribuita di energia elettrica da fotovoltaico**

2021

Integrazione del portafoglio delle **attività di produzione di energia da fonti rinnovabili di Eni** ed **espansione nel business dei servizi di ricarica per veicoli elettrici (e-mobility)**

Eni gas e luce diventa Società Benefit

La Società ha una strategia di crescita organica in tutti i suoi business e, al contempo, monitora il mercato al fine di cogliere opportunità sinergiche al suo portafoglio.

2022

Nasce **Plenitude**

plenitude

2023

Ingresso di **Energy Infrastructure Partners** come **socio di minoranza** (quota pari a circa il 7,6% di Plenitude)

2024

EIP incrementa la sua **partecipazione** in Plenitude e raggiunge il 10%

La **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** continua a crescere sia in Italia sia nei mercati internazionali (in particolare in **Spagna** e negli **Stati Uniti**, o in **Germania** con il wind offshore, attraverso la partecipata Vårgrønn)

Espansione delle attività **e-mobility** all'**estero**

PRINCIPALI EVENTI 2024

GENNAIO

- Accordo tra GreenIT e Galileo per lo sviluppo di otto progetti fotovoltaici in Italia
- Accordo con EDP Renewables (EDPR) per l'acquisizione di tre parchi fotovoltaici negli Stati Uniti per una capacità di 382 MW
- Partnership con BlueFloat Energy – Sener Renewable Investments per lo sviluppo di impianti eolici offshore in Spagna

MARZO

- Completato l'ingresso di EIP nel capitale sociale di Plenitude
- Il progetto GreenIT - CIP ottiene la prima Valutazione di Impatto Ambientale in Italia per un parco eolico offshore galleggiante

APRILE

- Avvio della costruzione del parco fotovoltaico di Renopool in Spagna da 330 MW, il parco più grande realizzato da Plenitude

MAGGIO

- Partnership con Leolandia per la realizzazione della prima attrazione in Italia dedicata alla mobilità elettrica e di un *hub* da 10 punti di ricarica all'interno delle aree parcheggio del parco

GIUGNO

- Partnership con MERKUR per l'installazione di 62 punti di ricarica *fast* e *ultra fast* presso i centri commerciali in Slovenia
- Inaugurazione della nuova centrale solare Villanueva II da 50 MW in Spagna
- Offerta di due anni di energia gratuita alle famiglie e alle PMI che installano pannelli solari in Spagna

LUGLIO

- Realizzazione di nuovo parco eolico onshore da circa 39 MW in Calabria, che produrrà annualmente 84 GWh di energia elettrica

AGOSTO

- Firmato Corporate PPA di 10 anni con Ferriera Valsabbia per la fornitura di energia prodotta al 100% da fonte rinnovabile. L'impianto eolico in oggetto ha capacità pari a 15 MW

OTTOBRE

- Lancio di "On the Road", che unifica sotto un'unica identità tutte le soluzioni per la ricarica di veicoli elettrici
- Avviata costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico da 220 MW a Villarino de los Aires in Spagna

NOVEMBRE

- Incremento della quota di partecipazione in Plenitude da parte di EIP, che raggiunge il 10%
- Vårgrønn entra nel mercato tedesco dell'eolico offshore con il 27,4% di partecipazione al progetto Baltic 2

DICEMBRE

- Vårgrønn e Flotation Energy si aggiudicano contratti FEED, promuovendo il più grande parco eolico floating offshore Green Volt
- Plenitude raddoppia la sua capacità installata in Spagna grazie alla crescita organica
- Plenitude completa la costruzione dell'impianto di Guajillo, il sistema di stoccaggio a batterie più grande mai realizzato dalla Società

PLENITUDE SOCIETÀ BENEFIT

Nel 2021 Plenitude ha aggiornato il proprio Statuto Societario divenendo **Società Benefit**. Questo modello di impresa, introdotto in Italia dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208[17], prevede che nell'esercizio della loro attività economica, le Società Benefit perseguano una duplice finalità: la generazione di profitto e la realizzazione di una o più **finalità di beneficio comune** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. In particolare, in virtù dello status di Società Benefit, Plenitude si è impegnata a perseguire le seguenti **quattro finalità specifiche di beneficio comune**:

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENBILE DELL'ENERGIA	**Concorrere a creare e diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia**, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile ed educando a un consumo energetico consapevole ed efficiente, per contribuire attivamente alla transizione energetica in corso.
SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	**Promuovere**, anche in collaborazione con altre entità, lo **sviluppo** e la **commercializzazione** di **prodotti**, **servizi** e **tecnologie** in grado di assicurare un **utilizzo responsabile dell'energia**, migliorando la qualità della vita.
PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE	**Salvaguardare**, nei **rapporti con i propri dipendenti e collaboratori**, la **diversità e l'integrazione** come **risorse preziose**, nonché creare condizioni favorevoli all'accoglienza e alla flessibilità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e di lavoro.
CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO	**Accompagnare i clienti a fare un uso migliore dell'energia e porli al centro della propria attività**, relazionandosi con loro con correttezza e trasparenza, offrendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, al fine di rendere più sostenibile lo stile di vita e le abitudini dell'intera collettività.

La normativa richiede altresì che le Società Benefit redigano annualmente una Relazione di Impatto concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude include le informazioni e i dati relativi alla **Relazione di Impatto all'interno del Report di Sostenibilità** in un'ottica di semplificazione della rendicontazione per i propri Stakeholder.

In qualità di Società Benefit, dal 2022 Plenitude è membro di Assobenefit, la prima associazione rappresentativa delle Società Benefit in Italia. Assobenefit promuove, inter alia, l'affermazione e la diffusione di buone prassi nell'esercizio di quanto previsto dalla legge istitutiva delle Società Benefit e nella tutela degli interessi collettivi delle associate[18].

17 - Per ulteriori informazioni sulla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Commi 376-384, si veda ▶ https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg.
18 - Per ulteriori informazioni su Assobenefit si veda ▶ https://assobenefit.org/.



Il modello di business di Plenitude

Plenitude propone un'**offerta** diversificata che **integra** nel proprio **modello di business** le seguenti **tre aree strategiche**: Rinnovabili, Retail ed E-mobility, declinate attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, la vendita di energia e soluzioni energetiche, e un'ampia infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici.

AREE DI BUSINESS

RINNOVABILI
Generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili

RETAIL
Acquisto e vendita di gas ed energia elettrica e soluzioni energetiche

E-MOBILITY
Servizi di ricarica per i veicoli elettrici

MODELLO DI SERVIZIO

EOLICO ONSHORE E OFFSHORE	ENERGIA ELETTRICA	PROPRIETARIO COLONNINE DI RICARICA
FOTOVOLTAICO	GAS	GESTORE COLONNINE DI RICARICA
STORAGE	SOLUZIONI ENERGETICHE[19]	OPERATORE DI SERVIZI DI MOBILITÀ ELETTRICA

RISULTATI 2024

4,1 GW[20]
DI CAPACITÀ INSTALLATA
(+1,1 GW vs 2023)

71% impianti fotovoltaici (incluso storage)
29% impianti eolici onshore e offshore
25% in Italia, 75% all'estero

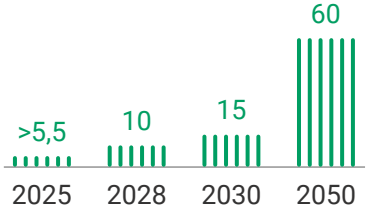
>10 milioni
DI CLIENTI[21]
(+6% clienti *power* vs 2023)

58% clienti gas
42% clienti *power*
80% in Italia, 20% all'estero

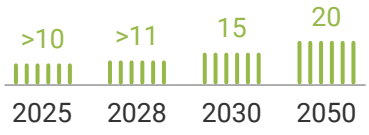
>21.000 punti
DI RICARICA PROPRIETARI INSTALLATI
(+12% vs 2023)

Punti di ricarica ad accesso pubblico

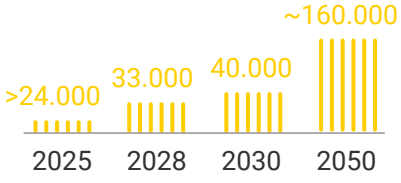
TARGET FUTURI



CAPACITÀ INSTALLATA (GW)



N. DI CLIENTI RETAIL (MLN)



N. DI PUNTI DI RICARICA INSTALLATI[22]

19 - Per ulteriori informazioni sulle soluzioni energetiche si veda la sezione "2.1.4 Le soluzioni per l'efficienza energetica".
20 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).
21 - In punti di fornitura.
22 - Il piano di installazione dei punti di ricarica è stato aggiornato in risposta all'andamento del mercato (rallentamento della curva di penetrazione dei veicoli elettrici).

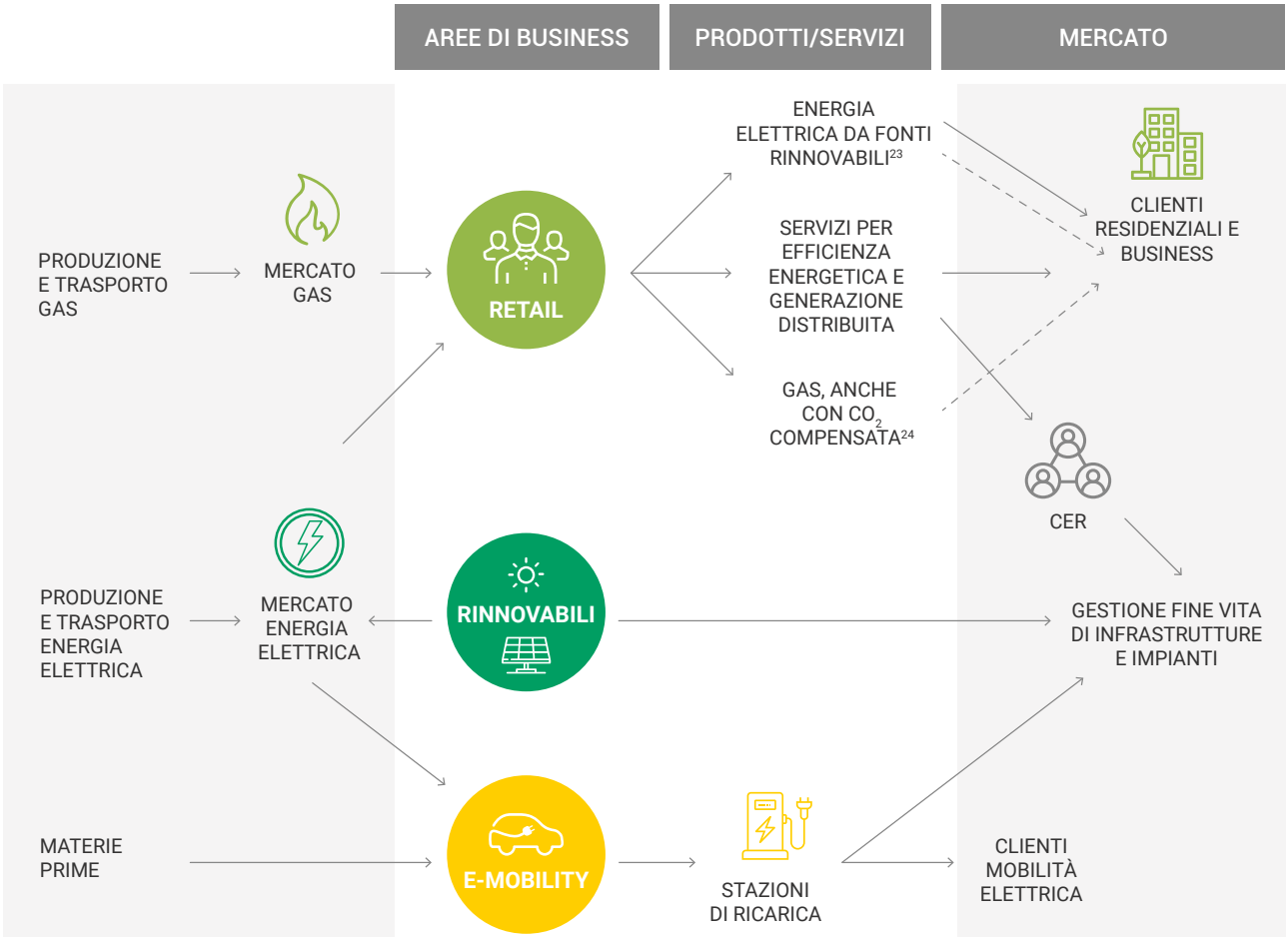
Nella pagina a fianco: Impianto Simeri Crichi - Italia

LA CATENA DEL VALORE DI PLENITUDE

Plenitude può contare su una **forte presenza internazionale**, principalmente in Italia, Francia, Spagna, Grecia, Germania, Slovenia, Portogallo, Kazakistan, Australia, Austria, Romania, Svizzera, e, attraverso *joint venture* e partnership, nel Regno Unito, Norvegia e Stati Uniti. La **catena del valore** di Plenitude comprende la distribuzione di gas naturale, la generazione e distribuzione di energia elettrica e l'approvvigionamento di materie prime utili a realizzare le infrastrutture necessarie.

Plenitude gestisce direttamente la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,** l'**acquisto di gas ed energia elettrica** dal mercato, e l'**installazione di stazioni di ricarica** per i veicoli elettrici e quindi fornisce ai propri clienti energia elettrica, gas e soluzioni per l'efficienza energetica e per la generazione distribuita di energia elettrica, oltre a servizi per la mobilità elettrica.

A valle della catena del valore si colloca la **gestione dei clienti retail** (residenziali e business), delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER) e della mobilità elettrica. La **gestione** del **fine vita di infrastrutture** (impianti eolici/fotovoltaici e colonnine) di proprietà di Plenitude o in capo ai *prosumer* chiude la catena del valore.



23 - Plenitude, da aprile 2022, offre a tutti i clienti del segmento *Business To Consumer* (B2C) energia elettrica certificata, tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili (come previsto dalla regolazione vigente in materia); entro il 2030 anche tutti i clienti del segmento *Business To Business* (B2B) riceveranno energia elettrica certificata. Nel 2024, il 74% dell'energia elettrica totale venduta in Europa è certificata tramite garanzie d'origine di provenienza europea. Entro il 2040 la produzione di energia elettrica rinnovabile di Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti.

24 - Progressiva decarbonizzazione nel tempo nel portafoglio gas B2C e B2B, al fine di raggiungere il Net Zero entro il 2040. Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "2.1.3 La compensazione delle emissioni derivanti dalla combustione di gas".


plenitude
on the road
iX1

Strategia di sostenibilità integrata e il contributo agli SDG

La strategia di sostenibilità, integrata al modello di business, ha delineato un **modello di fare impresa** incentrato su **obiettivi di crescita sostenibile** e si fonda su **cinque pilastri**: Governance, Clima ed emissioni, Sostenibilità di business, Persone e Comunità.

I pilastri della strategia di sostenibilità della Società sono strettamente correlati con le finalità di beneficio comune che, in qualità di Società Benefit, Plenitude nel proprio Statuto si impegna a perseguire, soddisfacendo le prescrizioni normative richieste alle Società Benefit dalla legge n° 208/2015.



I PILASTRI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE DI PLENITUDE

GOVERNANCE

Rispetto dei principi di **integrità** ed **etica professionale**, dei valori e delle procedure aziendali, assicurando trasparenza e solidità nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Individuazione di **organismi interni** e **ruoli di responsabilità** legati alla definizione della **strategia di sostenibilità** per il perseguimento delle finalità di beneficio comune.

CLIMA ED EMISSIONI

Perseguimento della strategia di decarbonizzazione al fine di raggiungere il **Net Zero Scope 1, 2 e 3 al 2040**, promuovendo l'incremento della **capacità installata** da impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'offerta di **soluzioni e tecnologie per l'utilizzo efficiente dell'energia**, la progressiva **compensazione delle emissioni di CO_2** derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti[25] e lo sviluppo di servizi per la **mobilità elettrica**.

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

Gestione delle modalità con cui la Società opera e conduce le proprie attività, nel rispetto di tutti gli attori coinvolti e dell'utilizzo delle risorse naturali. Particolare attenzione viene dedicata ai processi di **innovazione** e **digitalizzazione** e all'integrazione degli aspetti ESG lungo tutta la **catena del valore**. Inoltre, viene data enfasi alla **soddisfazione e centralità dei clienti, relazionandosi a loro con un approccio corretto e trasparente** e offrendo **prodotti e servizi di qualità**, in linea con le loro esigenze, che li supportino nel fare un uso migliore dell'energia.

PERSONE

Tutela e valorizzazione delle persone di Plenitude, **favorendo l'inclusione** nel **rispetto delle diversità** di ognuna, promuovendo la sicurezza e il benessere psicofisico e assicurando un percorso di crescita personale e professionale.

COMUNITÀ

Impegno a **creare valore condiviso** per le comunità, promuovendo iniziative a supporto dello sviluppo locale e concorrendo a creare e **diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia**. Ascolto attivo delle aspettative e delle necessità dei diversi attori coinvolti per mezzo di un approccio *multi-stakeholder*.

La Società concentra i propri sforzi sugli obiettivi che ritiene più in linea con la propria mission, la strategia e le iniziative intraprese. Attraverso il suo modello di business, si impegna attivamente a contribuire a **10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



25 - Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "2.1.3 La compensazione delle emissioni derivanti dalla combustione di gas".

PRINCIPALI ESG TARGET DI BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE

Rispetto alla strategia di sostenibilità di Plenitude, di seguito si presentano i principali target a breve, medio e lungo termine. Questi includono obiettivi connessi al modello di business e alle finalità di beneficio comune, che verranno ulteriormente approfonditi nel corso del documento, con particolare riferimento ai target futuri prefissati per ciascun pilastro del modello ESG.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMI MATERIALI	TARGET FUTURI	SDG
GOVERNANCE			
	• **CONDOTTA DELL'IMPRESA** • **CYBERSECURITY E DATA PROTECTION**	• **Mantenimento** del peso del **35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG** nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025	
CLIMA ED EMISSIONI			
SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	• **CAMBIAMENTO CLIMATICO**	• Approvvigionamento del **100% di energia elettrica coperta da garanzie d'origine o strumenti equivalenti per il consumo all'interno delle società di Plenitude entro il 2025**[26] • **Compensazione di emissioni** relative alla combustione di **non meno di 1,2 miliardi di standard metri cubi di gas** venduto all'anno attraverso il ritiro di crediti di carbonio **entro il 2025** • **Capacità installata** per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: **>5,5 GW nel 2025, 10 GW entro il 2028, 15 GW entro il 2030 e 60 GW entro il 2050** • **>24.000 punti di ricarica per veicoli elettrici proprietari installati al 2025, 33.000 al 2028, 40.000 al 2030, ~ 160.000 al 2050**[27] • **Net Zero Scope 1, 2, 3 entro il 2040**	

26 - Tutte le società hanno già completato la migrazione a fornitura di energia elettrica coperta da garanzie di origine o previsto la copertura degli acquisti di energia elettrica con strumenti equivalenti alle garanzie di origine, ad eccezione di Eni Plenitude Renewables Italy, Adriaplin, Zenith e Eni Plenitude Renewables France che completeranno la migrazione entro fine 2025.
27 - Il piano di installazione dei punti di ricarica è stato aggiornato in risposta all'andamento del mercato (rallentamento della curva di penetrazione dei veicoli elettrici).

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMI MATERIALI	TARGET FUTURI	SDG
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS			
CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO	• RELAZIONI CON I CLIENTI • INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE • GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI • BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI • ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	• **3.5x Net Promoter Score** (Retail Italia) **2025 vs 2018** • **90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente** in Europa nel 2025[28] • Procurement Italia: **procedimenti con valutazione ESG pari a ca. 100%** del procurato nel 2025	
PERSONE			
PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE	• SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO • SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE • PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI	• **50% donne sul totale dei dipendenti** nel **2025** • **100% parità di remunerazione** tra uomini e donne **nel 2025**, con conseguente azzeramento del gap retributivo[29] • **≥ 40% personale femminile in posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri)** • **≥ 30 ore medie di formazione** per dipendente all'anno nel **Piano 2025-2028**	
COMUNITÀ			
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA	• SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	• Estendere l'impegno **non profit** anche in **Francia** e **Penisola Iberica** dove Plenitude opera attraverso le società retail controllate • Dedicare **almeno il 40%** di **post** sui *social media* Plenitude alla **sensibilizzazione** ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia. Avviare **almeno 5 progetti** che coniughino il **mondo dell'arte con l'energia**	

28 - Nuovi contratti di fornitura luce e gas sottoscritti dai clienti B2C in Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzati in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).
29 - Gender Pay Gap calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

Analisi di materialità

Nel 2024, Plenitude ha aggiornato l'Analisi di materialità, ispirandosi all'approccio della Materialità d'Impatto previsto dalla recente *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.
Nello specifico, Plenitude ha individuato gli impatti rilevanti generati dalla Società su persone e ambiente e i temi materiali ad essi correlati. L'esercizio, inoltre, non si è limitato alla sola organizzazione ma è stato esteso all'intera catena del valore[30].

Il processo di Analisi di materialità si è delineato in sei fasi principali:



1 IDENTIFICAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI

Analisi preliminare per l'individuazione dei temi potenzialmente rilevanti, basata su fonti interne, trend di settore, peer e aziende comparabili

2 IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Definizione di una lista di **impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali**, a partire dai temi identificati come potenzialmente materiali

3 DEFINIZIONE DEL MODELLO DI CALCOLO DELLA MATERIALITÀ D'IMPATTO E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Sviluppo di un **modello per valutare la rilevanza** dei temi.
Selezione degli **stakeholder**, interni ed esterni, rispettivamente, per la valutazione e convalida degli impatti

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Valutazione degli impatti da parte delle funzioni interne Plenitude, responsabili dei rapporti diretti con gli stakeholder, in qualità di **esperti aziendali** (*subject matter experts*)

5 CONFRONTO E CONVALIDA DEGLI IMPATTI

Confronto sui risultati preliminari attraverso interviste *one-to-one* con **esperti esterni** al fine di ottenere una convalida della significatività degli impatti

6 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI E VALIDAZIONE FINALE

Validazione degli impatti materiali da parte del **Sustainability Committee Plenitude**. Inclusione degli impatti rilevanti nel **Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto Plenitude 2024**

30 - In linea con i principi di rendicontazione della sostenibilità, le informazioni fornite includono anche gli impatti rilevanti connessi con la catena del valore a monte e a valle, e/o derivanti da rapporti commerciali.

Per comprendere il contesto in cui l'organizzazione opera, è stata condotta un'analisi preliminare che ha consentito di aggiornare la lista dei temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Plenitude e di identificare gli impatti effettivi e potenziali, sia positivi che negativi, associati ai temi individuati (Fase 1 e 2). Questa fase ha preso in considerazione un'analisi dei peer e aziende comparabili, oltre a riferimenti normativi e principali trend di settore. La lista dei temi è stata aggiornata ispirandosi, ove applicabile, alle nomenclature previste dagli ***European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*** nell'ambito della **CSRD**.

Successivamente, è stato sviluppato un **modello per la valutazione della rilevanza** dei temi individuati e sono stati selezionati gli stakeholder coinvolti, sia interni che esterni, per la valutazione e convalida degli impatti (Fase 3). Questo ha permesso di procedere con la **valutazione degli impatti**, condotta dalle funzioni interne di Plenitude, in quanto responsabili delle relazioni dirette con gli stakeholder (Fase 4).

Nello specifico, è stato attribuito a ciascun impatto un valore compreso in una scala da **1 a 5**, rispetto a tre parametri: **Scala**, **Portata** e **Irrimediabilità**[31], secondo scale di valutazione predeterminate. Il valore massimo tra questi tre parametri ha poi definito la **Significatività dell'impatto**. In seguito, è stata valutata con la medesima scala la **Probabilità** di accadimento di ciascun impatto, impostando a 5 la valutazione per gli impatti effettivi.

Le valutazioni degli impatti sono state riportate in una matrice 5x5, in cui la definizione di una **soglia di materialità**, ha consentito di classificare gli impatti in tre categorie:

- **Materiali Tier 1** (molto rilevanti)
- **Materiali Tier 2** (rilevanti)
- **Non materiali Tier 3** (esclusi dalla rendicontazione)

I risultati preliminari emersi da tale valutazione sono stati poi sottoposti a un confronto con esperti esterni, attraverso interviste *one-to-one*, al fine di convalidare la significatività degli impatti identificati (Fase 5).

25
impatti materiali

Gli impatti emersi come materiali dalla Materialità d'Impatto sono stati infine validati dal *Sustainability Committee* di Plenitude, in data 11 dicembre 2024. Gli impatti ad essi correlati sono stati pertanto rendicontati all'interno del presente Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto Plenitude 2024 (Fase 6).

31 - Scala: significatività dell'impatto positivo/negativo sulle persone o sull'ambiente. Portata: estensione dell'effetto degli impatti. Irrimediabilità: se e in che misura gli impatti negativi possono essere rimediati.

GLI IMPATTI E I TEMI MATERIALI

Di seguito si riporta la lista degli impatti risultati materiali dall'Analisi di materialità d'Impatto 2024.

+	Impatto positivo	**E**	Impatto effettivo	**B**	Breve termine	●	Operazioni proprie
–	Impatto negativo	**P**	Impatto potenziale	**M**	Medio termine	↑	Catena del valore a monte
				L	Lungo termine	↓	Catena del valore a valle

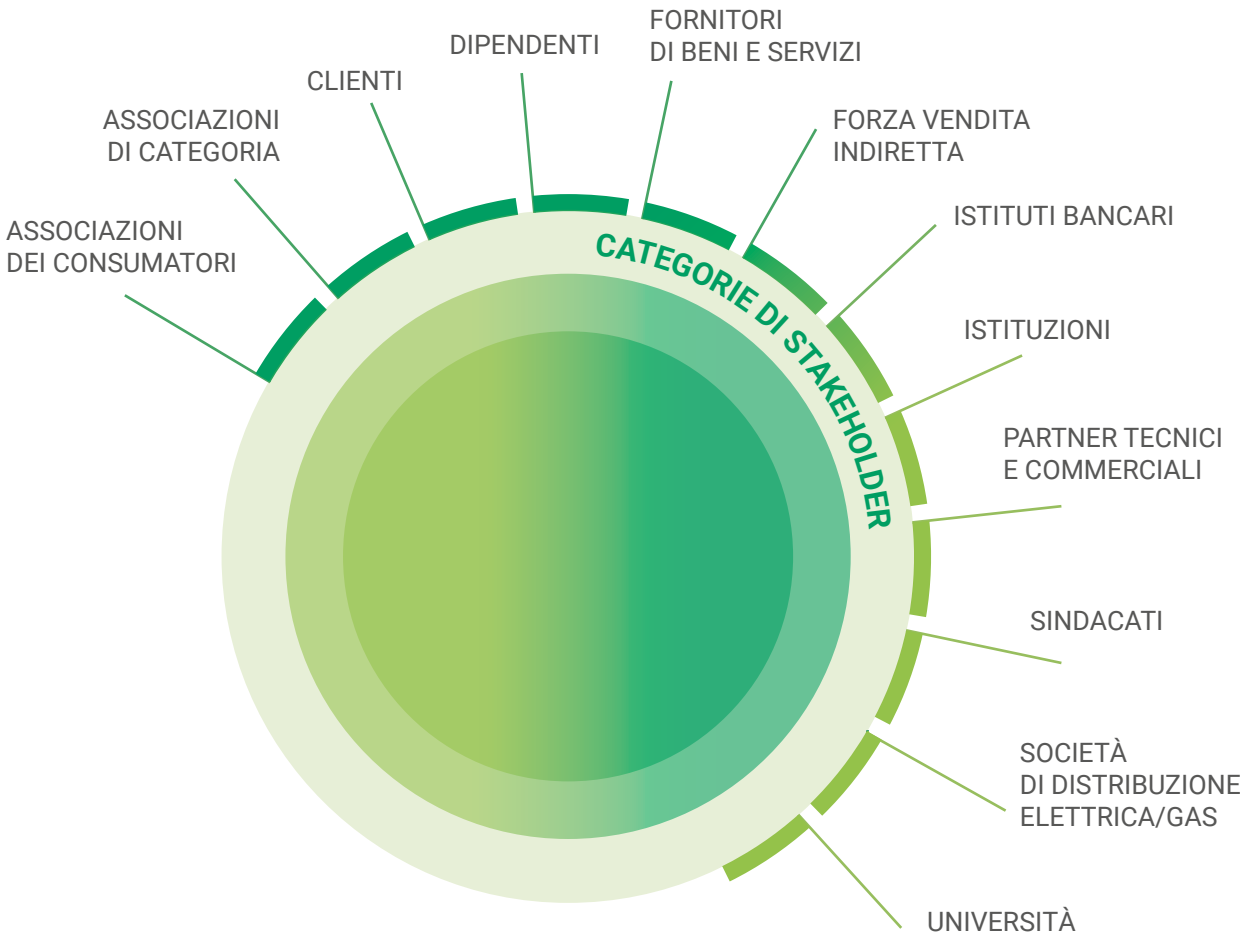
TEMA MATERIALE	IMPATTO	POSITIVO/ NEGATIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
GOVERNANCE					
CONDOTTA DELL'IMPRESA	Creazione di valore economico nei territori di presenza con investimenti e pagamento di imposte	+	E	M – L	●
	Episodi di corruzione e comportamenti illeciti con potenziali ripercussioni sul mercato e sulle imprese	–	P	B – M – L	↑ ●
CYBERSECURITY & DATA PROTECTION	Impatto negativo conseguente alla perdita di riservatezza e/o integrità di informazioni ovvero alla indisponibilità dei sistemi informatici a supporto del business a seguito di un incidente di cybersecurity con possibile propagazione ai sistemi informatici di fornitori e partner di Plenitude	–	P	B – M – L	↑ ● ↓
CLIMA ED EMISSIONI					
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Emissioni climalteranti derivanti dalle proprie attività o lungo la catena del valore	–	E	B – M – L	↑ ● ↓
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS					
RELAZIONI CON I CLIENTI	Offerta di prodotti e servizi di qualità e in linea con le esigenze dei clienti, nel rispetto delle pratiche commerciali trasparenti e corrette, supportata anche da adeguati canali di ascolto, promuovendo allo stesso tempo una cultura dell'uso sostenibile dell'energia	+	E	B – M	● ↓
	Campagne pubblicitarie non chiare o pratiche commerciali ingannevoli o aggressive	–	P	B	● ↓

TEMA MATERIALE	IMPATTO	POSITIVO/ NEGATIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI	Infortuni sul lavoro dei lavoratori nella catena di fornitura	–	P	B – M – L	↑ ●
	Relativamente ai lavoratori nella catena di fornitura: limitazioni alla libertà di associazione e adesione ai sindacati; mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali (ove presenti); limitazioni al diritto di sciopero	–	P	B – M	↑
	Violenza e molestie di natura fisica, piscologica o verbale (incluse quelle di genere) per i lavoratori nella catena di fornitura	–	P	B – M	↑ ●
	Mancato rispetto dei diritti in materia di lavoro per lavoratori nella catena di fornitura (tra cui: orario di lavoro; salari non adeguati a soddisfare i bisogni del lavoratore e della sua famiglia)	–	P	B – M	↑ ●
	Mancato rispetto del diritto alla sicurezza in materia di occupazione per lavoratori nella catena di fornitura (informalità dell'impiego, condizioni contrattuali non chiare, reiterati rinnovi di contratti precari)	–	P	B – M	↑
	Episodi di discriminazione sul lavoro e mancata definizione di meccanismi interni nella catena di fornitura per una corretta gestione delle opportunità e carriere in fase di assunzione, formazione e percorso professionale	–	P	B – M	↑ ●
	Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale grazie al coinvolgimento dei fornitori e dei partner della filiera	+	E	B – M – L	↑
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Sviluppo tecnologico e innovazione dei prodotti e servizi offerti grazie a investimenti in tecnologie digitali all'avanguardia	+	E	M – L	●
ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	Contributo alla conservazione delle risorse naturali attraverso la prevenzione nella produzione di rifiuti e la gestione circolare del fine vita degli asset	+	E	B – M – L	●
	Produzione e trattamento di rifiuti che, specie se non gestiti correttamente, possono causare impatti ambientali sulle matrici aria, acqua e suolo	–	E	B – M – L	●
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Degrado o perdita di biodiversità (habitat, ecosistemi e specie) di servizi ecosistemici	–	E	B – M – L	●

TEMA MATERIALE	IMPATTO	POSITIVO/ NEGATIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
PERSONE					
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Malattie professionali e impatti sulla salute dei dipendenti	–	E	B – M – L	◐
	Infortuni sul lavoro dei lavoratori	–	P	B – M – L	◐
PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI	Discriminazioni sul lavoro e mancato rispetto della parità di trattamento e opportunità (ad esempio in fase di assunzione, formazione, percorso professionale e progressione di carriera, salari)	–	P	B – M	◐
	Violenza e molestie di natura fisica, piscologica o verbale (incluse quelle di genere)	–	P	B – M	◐
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE	Impatto sul benessere dei lavoratori dovuto alle iniziative di welfare	+	E	B – M – L	◐
	Contributo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti finalizzato alla crescita professionale	+	E	B – M – L	◐
	Mancato rispetto dei diritti in materia di lavoro (tra cui: orario di lavoro; salari non adeguati a soddisfare i bisogni del lavoratore e della sua famiglia; libertà di associazione e contrattazione collettiva; sicurezza in materia di occupazione)	–	P	B – M	◐
COMUNITÀ					
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI[32]	Sviluppo delle comunità e dei territori anche attraverso progetti di sviluppo locale, quali interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione urbana	+	E	M	◐

32 - In riferimento all'impatto negativo potenziale "Impatti negativi sulle comunità locali dovuti allo sfruttamento delle risorse naturali (acqua, suolo) e alla loro possibile non equa compensazione" presente nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023, si segnala che tale impatto è risultato non materiale nell'Analisi di materialità 2024.

Stakeholder Engagement



Per Plenitude è fondamentale coinvolgere direttamente tutti gli stakeholder e mantenere un dialogo continuo con loro. Questi elementi sono essenziali per creare **valore condiviso** e instaurare relazioni basate su **fiducia**, **trasparenza** e **integrità**. Per questo motivo, oltre a dar voce annualmente ai suoi stakeholder, coinvolgendoli nella definizione e valutazione degli impatti legati al business, la Società si impegna costantemente a promuovere un dialogo aperto e trasparente, finalizzato alla condivisione di informazioni, valori e visione.

Per assicurare un costante scambio di informazioni con i propri stakeholder, le diverse società e unità aziendali di Plenitude utilizzano varie modalità di interazione, come incontri, workshop, collaborazioni e iniziative di formazione. In generale, Plenitude promuove una cultura di ascolto attivo e collaborazione interdisciplinare tra le funzioni aziendali, con l'obiettivo di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la creazione di relazioni di fiducia e partnership durature con tutti gli stakeholder.

A supporto della relazione con gli stakeholder locali, Plenitude utilizza inoltre l'applicativo aziendale "Stakeholder Management System" (SMS), che permette anche la puntuale mappatura e gestione di eventuali reclami relativi a tematiche di sostenibilità.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	HIGHLIGHT
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	
• Dialogo e confronto continuo con le Associazioni dei Consumatori, per migliorare la soddisfazione dei clienti e la qualità del servizio offerto, anche attraverso canali dedicati quali: ◊ FiloGiallo, linea telefonica integrata nei contact center di Plenitude; ◊ area web riservata del sito Plenitude; ◊ Protocollo di Conciliazione Paritetica, procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra Società e clienti conforme alla modalità Alternative Dispute Resolution (ADR[33]). • Webinar e incontri in presenza per la condivisione dei risultati sul monitoraggio nell'ambito del Protocollo per la prevenzione delle attivazioni non richieste. • Oltre 20 incontri e workshop annuali con i referenti nazionali, regionali e territoriali di associazioni per presentare i risultati, gli obiettivi e le strategie future, tra cui l'incontro "Premio Vincenzo Dona[34]" organizzato da UNC (Unione Nazionale Consumatori) e due incontri Cittadinanzattiva[35], con focus su energia e consumatori. • Partecipazione ad iniziative specifiche sul mercato dell'energia e sulla sostenibilità promosse dalle singole associazioni, come ad esempio "Seminare Futuro", che mira a promuovere il dialogo tra vari stakeholder nazionali su temi di consumo e ambiente. Nel 2024, ha organizzato convegni per favorire il confronto nel mercato dell'energia, coinvolgendo sia esperti che il pubblico generale.	**~ 20** incontri periodici **~ 500** referenti sul territorio italiano
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	
• Partecipazione ai gruppi di lavoro di Elettricità Futura, Proxigas e AssoESCo per analizzare le previsioni regolatorie e valutare necessità di chiarimento e approfondimento. • Circa 20 incontri istituzionali in presenza con 18 associazioni di categoria e 2 webinar, finalizzati a proporre soluzioni e servizi per l'offerta di gas ed energia elettrica, nonché soluzioni per l'efficienza energetica nei condomini, nel settore industriale, terziario e nelle PMI.	**~ 20** incontri con **18** associazioni di categoria

33 - L'ADR è una procedura di risoluzione alternativa che ha il vantaggio di offrire una soluzione rapida, semplice ed extragiudiziale alle controversie tra consumatori e imprese. Il provvedimento che introduce in Italia una nuova disciplina delle procedure ADR è il decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 e Successive Modificazioni e Integrazioni, che ha recepito la direttiva ADR per i consumatori 2013/11/UE.
34 - Per ulteriori informazioni si veda la seguente pagina: ▶ https://www.consumatori.it/eventi/premio-dona-2024/.
35 - Cittadinanzattiva è un'organizzazione che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. Per ulteriori informazioni si veda la seguente pagina: ▶ Cittadinanzattiva.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	HIGHLIGHT
CLIENTI	
• Programmi educativi, eventi e iniziative sul territorio, finalizzati a sensibilizzare e avvicinare al mondo energetico, fornendo strumenti utili alla sua comprensione, educando ad un uso efficiente dell'energia. • Oltre 70 indagini di mercato quali-quantitative, coinvolgendo >130.000 persone, attraverso diversi canali (online, telefonici o personali), anche con il supporto di istituti di ricerca.	**>70** indagini di mercato quali-quantitative
DIPENDENTI	
• Ascolto delle esigenze dei collaboratori tramite survey legata al benessere, coinvolgendo 1.700 persone e raccogliendo oltre 680 risposte. • Coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale attraverso Workplace, il social network aziendale di Eni, per coinvolgere e aumentare il loro senso di appartenenza. • Attività di *change management* che mirano all'integrazione dei business e delle persone. • Campagne e iniziative mirate per promuovere la salute e l'integrità psico-fisica dei dipendenti (es. adesione al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia[36]"). • Dedicate circa 258 ore alla formazione e informazione per migliorare la cultura in ambito Salute e Sicurezza. • Impiegate circa 176 ore per campagne di sensibilizzazione HSE (es. introduzione all'HSE per neo-assunti, diffusione delle Regole d'Oro della Sicurezza e dei Principi, gestione delle emergenze, campagne su argomenti tecnici, riunioni periodiche HSE, workshop su temi specifici, gestione degli aspetti HSE nei cantieri, diffusione di pillole informative tramite Workplace, ecc.).	**1.700** dipendenti coinvolti in attività di ascolto delle esigenze Plenitude insignita del **riconoscimento WHP "Workplace Health Promotion"** - Aziende che promuovono la salute di Assolombarda **~ 4.077** partecipanti ad iniziative di formazione e informazione su temi di salute e sicurezza; **~ 2.160** partecipanti a campagne di sensibilizzazione in ambito HSE
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	
• Eventi, workshop, riunioni finalizzati ad ingaggiare i fornitori su temi ESG con focus sugli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro e alla tutela delle persone. • Analisi del profilo ESG del fornitore in fase di qualifica e di gara, con valutazione del grado di soddisfacimento di specifici requisiti. • Formazione gratuita in favore dei fornitori, tramite l'organizzazione, nell'ambito di iniziative Open-es, di eventi e momenti di approfondimento con esperti in materia di sostenibilità.	Organizzazione **Road Show a Monaco di Baviera** e **Supplier Day a Milano**[37]

36 - Per ulteriori informazioni si veda la seguente pagina: ▶ Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia.
37 - Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo ▶ "3.3. Gestione responsabile della catena di fornitura".

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	HIGHLIGHT
FORZA VENDITA INDIRETTA	
• 4 incontri e webinar per la formazione continua, in presenza e a distanza (anche *on demand*) in riferimento ai prodotti *commodity* ed *extra commodity*, oltre a contenuti formativi trasversali in ambito privacy e compliance. • Incontri periodici con circa 30 partner della rete indiretta B2B, sia *one-to-one* che in plenaria, per ottimizzare la vendita di soluzioni per la fornitura di energia elettrica e gas e servizi di efficienza energetica.	**~ 30** partner della rete indiretta B2B coinvolti in incontri periodici
ISTITUTI BANCARI	
• Più di 15 accordi di collaborazione commerciale sviluppati con altrettanti partner, per servizi finanziari a supporto delle soluzioni in ambito di efficienza energetica per i settori condomini, industriale, terziario e delle PMI, nonché nei confronti dei partner e dei fornitori.	**>15** accordi di collaborazione con istituti bancari
ISTITUZIONI	
• Partecipazione a tavoli di lavoro con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) relativamente alle infrastrutture di ricarica e le fonti di energia elettrica rinnovabili. • Incontri ed interlocuzioni ricorrenti volti a rappresentare posizionamenti, esigenze di chiarimento, proposte in linea con gli obiettivi aziendali, in occasione di consultazioni e audizioni con le Autorità competenti in ambito retail, rinnovabili e storage, anche mediante la partecipazione alle iniziative associative di settore. • Incontri periodici, in presenza e da remoto, con enti locali (prevalentemente amministrazioni comunali) al fine di presentare iniziative di collaborazione e sponsorizzazione delle attività aziendali, condividendo temi di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e tutela del territorio, anche attraverso la diffusione della rete di infrastrutture di ricarica elettrica.	Collaborazione con GSE e MASE per gli ambiti di interesse Espressione di posizionamenti in ambito associativo e con Autorità competenti Interlocuzioni ricorrenti con Autorità competenti ed enti locali in ambito sostenibilità
PARTNER TECNICI E COMMERCIALI	
• Convention annuale a Copenaghen con circa 100 partner commerciali e tecnici tra i più rilevanti sul territorio, per la condivisione dei risultati e delle strategie per gli sviluppi futuri del servizio verso i clienti e del percorso di transizione energetica intrapreso da Plenitude. • Oltre 25 partner coinvolti e più di 50 collaborazioni in ambito commerciale per attività promozionali e di comunicazione delle partnership.	**~ 100** partner commerciali e tecnici coinvolti nella convention aziendale annuale

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	HIGHLIGHT
• 7 Attività di formazione e informazione svolta con più di 120 partner tecnici e commerciali, sia a distanza che in presenza, anche con piattaforme dedicate alle soluzioni di efficienza energetica nel settore di condomini, nel settore industriale del terziario e delle Piccole Medie Imprese (PMI). • Nell'ambito della promozione della mobilità elettrica, progetti di comunicazione congiunti con oltre 15 partner commerciali (tra cui BMW, Ikea, Esselunga). • Dedicate circa 81 ore a iniziative in presenza, come HSE Day, *Safety Moment*, Patti della Sicurezza e Ambiente, applicazione della metodologia THEME e *toolbox talk*. Inoltre, sono state effettuate comunicazioni per accrescere la cultura in ambito salute e sicurezza e migliorare l'ingaggio (es. pubblicazione di poster sulle Regole d'Oro della Sicurezza).	**>120** partner tecnici e commerciali coinvolti in iniziative formative ed informative sui temi HSE
SINDACATI	
• Oltre 40 consultazioni con le organizzazioni sindacali, sia con le segreterie nazionali che con le rappresentanze locali, volte alla definizione di misure per tutelare il benessere dei dipendenti, anche nei progetti di integrazione e confluenza contrattuale al CCNL Energia e Petrolio delle società controllate.	**>40** consultazioni con i sindacati
SOCIETÀ DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA/GAS	
• Costante interazione per affrontare e risolvere tematiche relative ai clienti. Presidio e garanzia della continuità e della qualità della comunicazione tra Plenitude e le società di distribuzione tramite gli accessi ai portali resi disponibili dagli operatori. • Tavoli di lavoro interfunzionali ricorrenti con le maggiori società di distribuzione e Acquirente Unico, anche per il tramite delle associazioni di categoria per garantire un'erogazione più efficace dei servizi di rete gas ed energia elettrica.	Interazioni con **~ 300** società di distribuzione elettrica / gas e contatti ricorrenti con le 5 più rappresentative
UNIVERSITÀ	
• Collaborazione con il Politecnico di Milano per la ricerca e la redazione dello Smart Mobility Report 2024, che analizza lo stato attuale e le prospettive della mobilità intelligente, esaminando trend come l'elettrificazione, la condivisione e la guida autonoma. • Lezioni e workshop online volti a trasmettere contenuti formativi e testimonianze aziendali. Collaborazione con l'Università di Pisa per attività formative sui temi dell'energia per lo sviluppo sostenibile, con un focus specifico sulle Comunità Energetiche Rinnovabili.	Collaborazioni con università: • per ricerca sulla mobilità elettrica • contenuti formativi e testimonianze aziendali

Governance

La corporate governance è il sistema di amministrazione e controllo della Società, **lo strumento per creare valore** duraturo per gli azionisti e tutti gli stakeholder.

La "**Governance**" si fonda sui valori della Società, che guidano lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e una cultura inclusiva, e contribuisce a costruire un **rapporto di fiducia** tra la Società ed i propri stakeholder.

PRINCIPALI RISULTATI 2024

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

VALORE ECONOMICO GENERATO
10.395 mln €

91,5%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
9.510 mln €



8,5%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO
885 mln €

EQUITY COMPENSATION COLLEGATA A OBIETTIVI ESG

Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

- ▶ Codice Etico Eni
- ▶ Modello 231
- ▶ MSG Anti-Corruzione
- ▶ Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate"
- Policy ECG Privacy e data protection
- Policy ECG Eni Risk and Internal Control Holistic framework

FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

86% — **OVER 50**
80% al 31.12.23

14% — **30-50**
20% al 31.12.23

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

57% — **UOMINI**
60% al 31.12.23

43% — **DONNE**
40% al 31.12.23

6
Interventi di audit con verifiche anticorruzione

10
Interventi di audit integrato

CYBERSECURITY & DATA PROTECTION

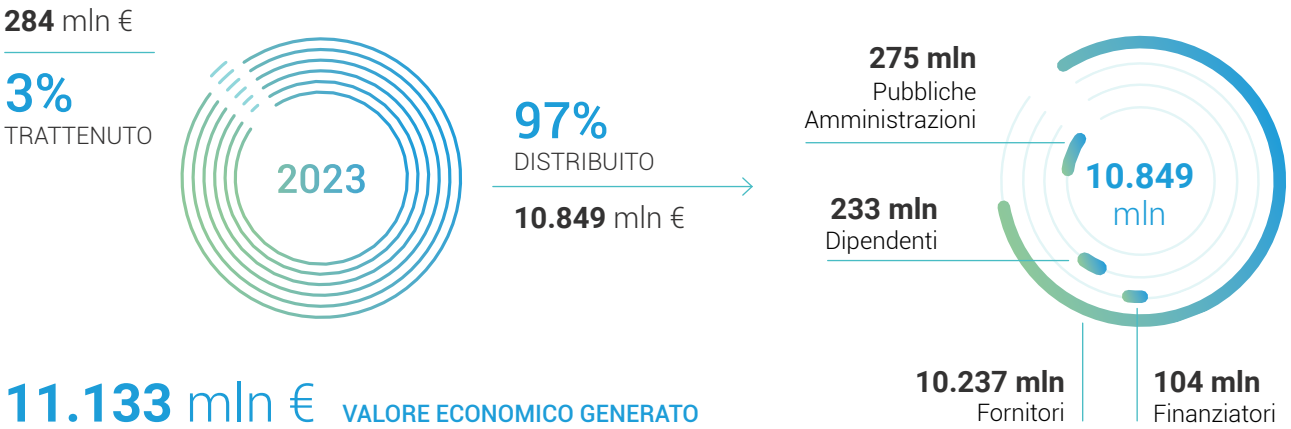
Nessun evento
DI DATA BREACH
(IN LINEA CON IL 2023)

1.1
La creazione di valore condiviso

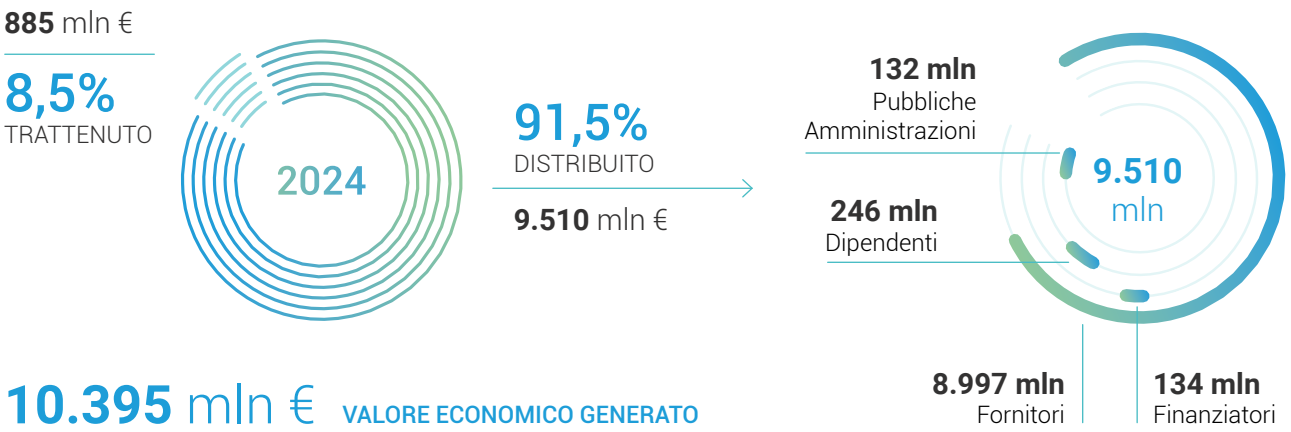
Nel 2024 Plenitude ha generato un **valore economico** pari a **10.395 milioni di euro** (corrispondente alla ricchezza prodotta in termini di ricavi dalla vendita di prodotti e servizi, proventi risultanti da investimenti finanziari e dalle disponibilità liquide ed equivalenti).

Oltre il 90% del valore generato - pari a **9.510 milioni di euro** - **è stato distribuito**[38] ai diversi stakeholder. Nello specifico, 8.997 milioni di euro (95% del valore distribuito) sono stati destinati a fornitori di beni e servizi (in particolare fornitori di gas naturale ed energia elettrica), mentre ai dipendenti sono stati distribuiti circa 246 milioni di euro (3% del valore distribuito), includendo stipendi, oneri sociali, TFR e altre spese per il personale. Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti ai finanziatori 134 milioni di euro tra dividendi e oneri sull'indebitamento e sono state pagate imposte per 132 milioni di euro (al netto dei crediti d'imposta incassati).

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



11.133 mln € VALORE ECONOMICO GENERATO



10.395 mln € VALORE ECONOMICO GENERATO

38 - Per ulteriori informazioni sul valore condiviso si veda la sezione "Tabelle di Performance".

1.2
La struttura di governance

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CONDOTTA DELL'IMPRESA	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025	Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025

Il sistema di corporate governance della Società è articolato secondo il modello tradizionale, che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione (CdA) e le funzioni di controllo al Collegio Sindacale[39]. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione, incaricata dall'Assemblea. La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (Modello 231, da ultimo aggiornato nel 2022), allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ed ha istituito l'**Organismo di Vigilanza**. Quest'ultimo svolge l'attività di vigilanza sull'attuazione e sull'osservanza del Modello 231, nonché monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati, anche attraverso periodiche informative destinate agli organi sociali come il CdA e il Collegio Sindacale.

Ai sensi degli articoli 23 e seguenti dello Statuto vigente, Plenitude è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da un minimo di 7 a un massimo di 9 membri. Il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il CdA in carica al 31 dicembre 2024 è composto da 7 componenti, di cui 5 componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria della Società del 26 aprile 2023 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, mentre 2 componenti sono stati nominati con l'Assemblea ordinaria della Società del 8 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

39 - Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 28 novembre 2022 per tre esercizi.

GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI PLENITUDE AL 31.12.24

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE
Presidente *Rita Marino* ■ ●	**Presidente** *Michele Casò*
Amministratore delegato *Stefano Goberti* ◆ ●	**Sindaci effettivi** *Roberto Antonio Maria Colussi, Patrizia Ferrari*
Amministratori *Luca De Santis* ■ ● *Giovanni Maffei* ■ ● *Annalisa Muccioli* ■ ● *Claudia Vignati* ■ ● *Roland Dörig* ■ ○	**Sindaci supplenti** *Monica Di Oronzo, Tiziano Onesti*
SOCIETÀ DI REVISIONE	*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*
ORGANISMO DI VIGILANZA	**Presidente:** *Carlo Piergallini* ☆ **Membri:** *Simona Napoli* ★, *Patrizia Ferrari**

Titolo di membro dell'Organo di Governo:
- ◆ ESECUTIVO
- ■ NON ESECUTIVO

Tipologia di membro dell'Organo di Governo:
- ● INTERNO (nomina Eni S.p.A.)
- ○ ESTERNO (nomina socio terzo Monza Holding II S.à r.l.)

Tipologia di membro dell'OdV:
- ★ INTERNO
- ☆ ESTERNO

* Membro dell'Organismo di Vigilanza e componente del Collegio Sindacale

Il processo di nomina e selezione dei componenti dell'Organo di Amministrazione, trattandosi di principale Società controllata, prevede un passaggio formale nel Comitato Nomine di Eni. Tra gli altri criteri, viene promossa la diversità dei candidati[40] e, in particolare, sono tenute in considerazione le loro competenze e la diversità di genere, in linea con la normativa[41] e con le *best practice* in termini di diversità che Plenitude sta promuovendo.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24



FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

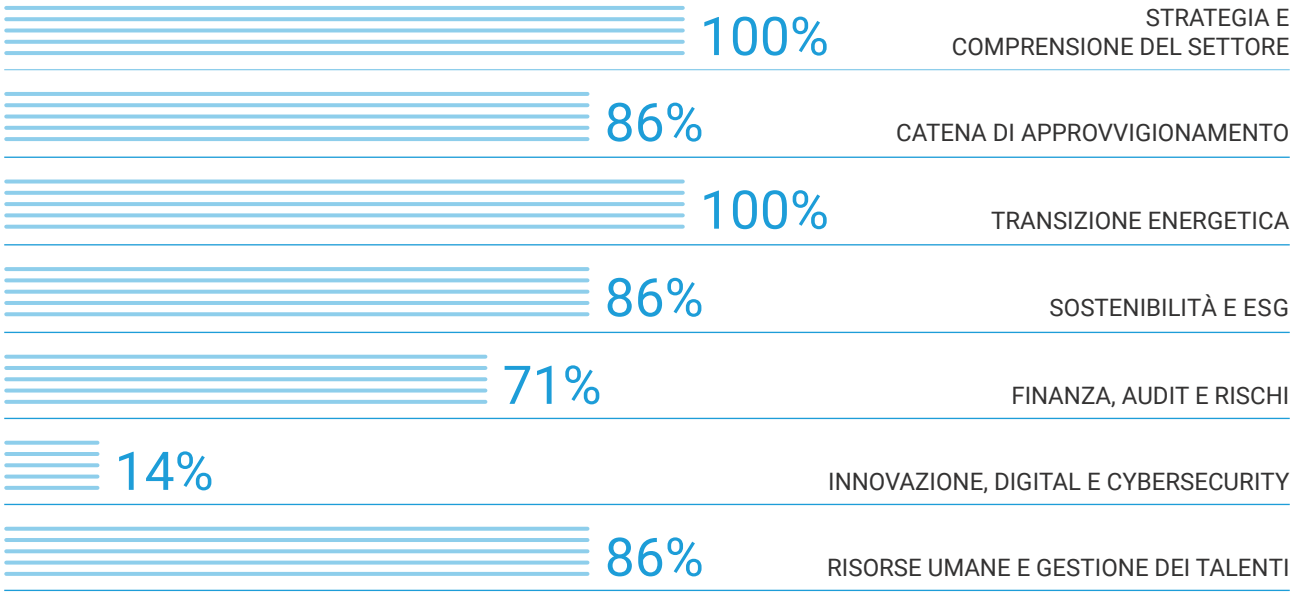


40 - La Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni", recepita da Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit in data 24 gennaio 2023, prevede la promozione della diversità, a tal fine considerando il percorso formativo e professionale, la nazionalità, il genere, l'età e l'anzianità in azienda, nonché l'anzianità di carica. In particolare, con riferimento alla diversità di genere, in assenza di specifici obblighi di legge: nelle Società Controllate costituite in Italia (come Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit), almeno due quinti dei componenti di ciascun organo sociale deve appartenere al genere meno rappresentato.

41 - Per l'Italia, il DPR 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice Civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120" che stabilisce che negli organi sociali a composizione collegiale di tali società, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e almeno un terzo per i successivi due. L'art. 6 della Legge n. 162/2021, entrata in vigore il 3 dicembre 2021, ha esteso alle società costituite in Italia, controllate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile non quotate in mercati regolamentati, le norme in materia di parità di genere per la composizione dei consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati di cui all'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza. In base a tali disposizioni, per sei mandati consecutivi, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno 2/5 degli amministratori eletti. Restano invariate le norme sui collegi sindacali che, ai fini della composizione e della durata dell'obbligo normativo, continuano ad essere rappresentate dal DPR 251/2012.

La composizione del CdA, insieme alle diverse competenze dei suoi membri, apporta elementi di dinamismo e innovazione al processo decisionale, favorendo un confronto costruttivo e completo.

COMPETENZE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



In un'ottica di **miglioramento continuo** delle tematiche legate al business e al contesto in cui opera, i sei Consiglieri di nomina del socio Eni partecipano periodicamente alle riunioni di comunicazione degli obiettivi strategici di Eni, che contemplano le tematiche di sostenibilità, in particolare il raggiungimento della neutralità carbonica.

Il CdA promuove i valori e l'etica che guidano la Società, in linea con gli standard normativi interni, prevenendo al contempo possibili conflitti di interesse. In ragione del fatto che sei amministratori sono dipendenti del Gruppo Eni e la maggior parte degli stessi ricopre ulteriori incarichi nell'organizzazione di Eni S.p.A. o in altre controllate[42], particolare attenzione viene posta nella corretta applicazione della normativa sugli interessi degli amministratori, che è ulteriormente completata e rafforzata da norme interne come il Codice Etico e la Policy ECG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate". In linea con il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, nonché con quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, si prevede che prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare ciascun amministratore e sindaco è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

In relazione alle Politiche remunerative dei dirigenti, compreso l'Amministratore Delegato, la Società applica le politiche di remunerazione di Eni S.p.A., così come definite nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti[43]".

42 - Si specifica che i membri del CdA ricoprono anche altri incarichi di seguito riportati:
Rita Marino è Presidente del CdA di Eni Rewind S.p.A.
Stefano Goberti è Componente del Comitato Direzione Eni
Luca De Santis è Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Eni
Annalisa Muccioli è presidente di Enivibes S.r.l.
Giovanni Maffei è Responsabile Commerciale Enilive S.p.A.

43 - Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://www.eni.com/it-IT/governance/remunerazione.html

La governance della sostenibilità: ruoli e responsabilità

Alla luce dell'impegno della Società rispetto agli obiettivi di interesse comune articolati all'interno dello Statuto, il sistema di Corporate Governance di Plenitude integra la sostenibilità nel proprio modello di business, individuando gli **organismi interni** e **ruoli di responsabilità** legati alla definizione e al presidio della **strategia di sostenibilità**.
Il CdA ha un ruolo rilevante nell'accompagnare la Società nel percorso di sostenibilità, nel verificare che gli obiettivi vengano perseguiti e nel monitorare le relative performance. Nello svolgimento dei propri compiti in materia di sostenibilità, il CdA è supportato dal **Sustainability Committee**, istituito nel 2021, in concomitanza con la trasformazione di Plenitude in Società Benefit e dall'unità ***Sustainability & ESG*** all'interno di ***People, Sustainability & Services***.
Il Collegio Sindacale integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Focus on

"ZUSTAINABILITY" BOARD

Nel 2024, dalla call *"Together for the Future"*, è nato il ZustainabilitY Board[44], un gruppo di lavoro internazionale composto da 14 membri delle generazioni Z e Y, rinnovato annualmente.
Il Board ha due obiettivi principali: supportare la creazione di progetti di sostenibilità da sottoporre al Sustainability Committee di Plenitude e diffondere la cultura della sostenibilità in azienda tramite contenuti brevi e partnership con enti attivi nel settore.
Il Board promuove l'ascolto attivo delle giovani generazioni per rafforzare il loro engagement e valorizzare la loro creatività a beneficio dell'intera azienda.

"SOSTENIBILITÀ BY DESIGN"

Plenitude promuove l'adozione di principi di sostenibilità all'interno dei processi aziendali secondo un approccio alla "Sostenibilità by Design" presidiato dal Sustainability Committee che, tra le altre responsabilità, esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business.
A tale riguardo nel 2024 sono stati organizzati workshop con diverse funzioni aziendali, promossi dall'unità *Sustainability & ESG* con il supporto dell'unità *Services Design*, per valorizzare i criteri ESG adottati all'interno dei singoli processi.

44 - Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://corporate.eniplenitude.com/it/chi-siamo/le-nostre-persone/zustainability-board.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Supporto nel percorso di sostenibilità e nella realizzazione della strategia;
- Prende visione e approva le informazioni rendicontate all'interno del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto;
- Viene informato periodicamente in relazione ai rischi ESG identificati dalla funzione di Risk Management.

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Ricopre il ruolo di Presidente del Sustainability Committee;
- Ricopre il ruolo di Responsabile di Impatto, ovvero la figura incaricata di presidiare le funzioni e le azioni strumentali al perseguimento delle finalità di beneficio comune ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che disciplina le Società Benefit.

COLLEGIO SINDACALE

Integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

SUSTAINABILITY COMMITTEE

È composto da:

- **Presidente**, ruolo ricoperto dall'Amministratore Delegato;
- **Segretario**, ruolo ricoperto dal Responsabile Sustainability & ESG;
- Altri **cinque componenti**: Responsabile *Digital, Information Technology & Communication,* Responsabile *People, Sustainability & Services,* Responsabile *Legal, Regulatory and Compliance Affairs,* Responsabile *Financial & Risk Officer,* Responsabile *Retail-International Markets.*

- Esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli stakeholder, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi aziendali di sostenibilità, e anche con riferimento ai temi di Diversity & Inclusion e Non Profit;
- Esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business promuovendo la Sustainability By Design all'interno della Società;
- Supporta il Responsabile di Impatto nel monitoraggio delle azioni volte a soddisfare le finalità di beneficio comune di Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit come definite nello statuto societario;
- Monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, valutandone la partecipazione ai principali indici di sostenibilità;
- Monitora e valuta il possibile coinvolgimento di Plenitude e delle società controllate in relazione alle iniziative internazionali in materia di sostenibilità.

UNITÀ PEOPLE, SUSTAINABILITY & SERVICES

Assicura l'analisi del contesto sui temi di sostenibilità e definisce la relativa strategia di posizionamento della società in coerenza con quella di Eni; assicura le azioni volte a migliorare l'impatto di Plenitude in termini ambientali, sociali e di governance, tramite lo sviluppo di iniziative specifiche, in collegamento con le competenti funzioni di Eni e il monitoraggio degli indicatori di misurazione definiti e promuovendo, all'interno dell'azienda, azioni che favoriscano la diffusione della cultura della sostenibilità.

UNITÀ SUSTAINABILITY & ESG

All'interno di *People, Sustainability & Services:*

- Svolge attività di analisi del contesto, definizione della strategia, del posizionamento e del reporting di sostenibilità e di impatto;
- Identifica, sviluppa e monitora le iniziative di sostenibilità, implementa metodologie e strumenti quali/quantitativi di valutazione degli aspetti di sostenibilità e ESG;
- Partecipa ad associazioni nazionali ed europee di settore, contribuendo alle attività di *advocacy* per gli aspetti di competenza;
- Nello svolgimento delle proprie attività, opera in coordinamento con l'unità Sustainability e le altre unità di Eni competenti per i rispettivi processi e con le unità aziendali coinvolte, assicurando gli opportuni flussi informativi.

Remunerazione correlata ad obiettivi ESG

In linea con le politiche Eni per il personale manageriale, le politiche retributive relative all'Amministratore Delegato e al Top Management prevedono la correlazione tra remunerazione e raggiungimento di obiettivi ESG.
In particolare, **il 25% della remunerazione variabile di breve termine ed il 35% della remunerazione variabile di lungo termine sono legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, capitale umano e transizione energetica**, quali ad esempio la decarbonizzazione, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili, l'economia circolare, l'utilizzo di criteri di valutazione ESG nei procedimenti di acquisto, la sicurezza, i diritti umani e la parità di genere.

Focus on

ECOVADIS



Plenitude attribuisce grande importanza alla trasparenza nei confronti dei propri stakeholder e si impegna annualmente a rendicontare le sue performance ESG. A conferma di questo impegno, nel 2024 ha scelto di sottoporre il proprio profilo di sostenibilità alla valutazione di EcoVadis.

Plenitude ha ottenuto la **Medaglia d'Oro da EcoVadis**, la piattaforma leader di intelligence della sostenibilità per le catene di fornitura globali. Tale riconoscimento è assegnato al Top 5% delle aziende valutate nei 12 mesi precedenti alla data di emissione della medaglia. Questo risultato sottolinea l'elevata qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda e il suo impegno nel garantire trasparenza lungo tutta la catena del valore.

Nella pagina a fianco: Impianto di Simeri Crichi - Italia



1.3
I valori che guidano la Società



In qualità di Società controllata da Eni, Plenitude ha ratificato il ▶ **Codice Etico di Eni** che rispecchia la sua vision, impegnandosi a prendere decisioni e compiere azioni coerenti con una cultura della responsabilità, della legalità, della trasparenza e della creazione di valore in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile.

In linea con i propri valori, la Società si impegna a: lavorare con **passione** e **coraggio** per cambiare gli schemi, superare gli ostacoli e portare innovazione; **condividere le proprie conoscenze** al fine di ispirare le comunità a diventare ambasciatrici del cambiamento; **promuovere le diversità** attraverso una cultura aziendale inclusiva; **rapportarsi con semplicità e correttezza** con i propri clienti, costruendo relazioni durevoli.

Tutte le persone di Plenitude, insieme a coloro che operano per i suoi obiettivi, sono tenute all'osservanza dei principi del Codice Etico.



Per questo motivo, agli enti con cui Plenitude mantiene rapporti di business (i fornitori e i *business associate*), la Società chiede di prendere visione del documento e di osservare i principi in esso contenuti.

La Società mette a disposizione delle proprie persone alcuni strumenti per segnalare eventuali comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, normative interne o esterne che possano arrecare danno o pregiudizio a Eni, nonché lesivi della dignità di qualsiasi altro individuo, per garantirne la tempestiva gestione. Tra questi, il ▶ **canale di whistleblowing**, dove le persone di Eni e tutti coloro che operano o hanno operato in nome o per conto o nell'interesse di Eni possono effettuare segnalazioni anche in forma anonima e confidenziale all'interno di un sistema protetto, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

1.4
Sistema normativo della Società

Plenitude, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e in aderenza al proprio Statuto, si è dotata di un insieme di norme, in linea con quello di Eni, costituito da una gerarchia di documenti. In ordine di importanza le *Policy Ethics, Compliance & Governance* (ECG), le *Management System Guidelines* di Processo, le *Global e Company Procedures* e le *Operating Instructions* descrivono lo svolgimento delle attività aziendali, identificando ruoli e responsabilità nel rispetto dei principi di tracciabilità e segregazione delle competenze.

Il sistema normativo, quindi, è composto da:



Policy ECG

Approvate dal Consiglio di Amministrazione di Eni o dal *Process Owner* in caso di Modalità Applicative, sono documenti inderogabili che definiscono i valori, i principi, il modello di riferimento per l'attuazione di requisiti normativi specifici, le attività a rischio e le conseguenti mitigazioni. Le Policy ECG, trasversali ai processi, sono focalizzate su un elemento chiave della gestione d'impresa, si applicano a Eni S.p.A. e, previo recepimento, a tutte le società controllate.

Rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni ed includono i principali rischi operativi e di compliance, i conseguenti presidi di controllo e gli aspetti di sostenibilità. Le singole MSG emesse da Eni S.p.A. si applicano alle società controllate, che ne assicurano il recepimento, salvo esigenze di deroga.



Management System Guidelines di Processo



Global Procedures

Definiscono le modalità operative con cui le attività devono essere svolte. Descrivono compiti e responsabilità dei referenti organizzativi coinvolti, modalità di gestione e controllo e flussi di comunicazione. Il contenuto è definito da Eni S.p.A. nel rispetto delle Policy ECG e delle MSG di Processo così come recepite dalle società ed include dei requisiti operativi minimi e modalità operative individuate tra le società controllate. Plenitude adotta le Global Procedures elaborando le proprie **Company Procedures**, attuando i requisiti operativi minimi e adattando alle esigenze locali le modalità operative.

Definiscono il dettaglio delle modalità operative riferite ad una specifica funzione, unità organizzativa o area professionale, ovvero alle persone e funzioni coinvolte negli adempimenti nelle stesse disciplinati.



Operating Instructions

POLITICHE E DOCUMENTI NORMATIVI ADOTTATI DA PLENITUDE

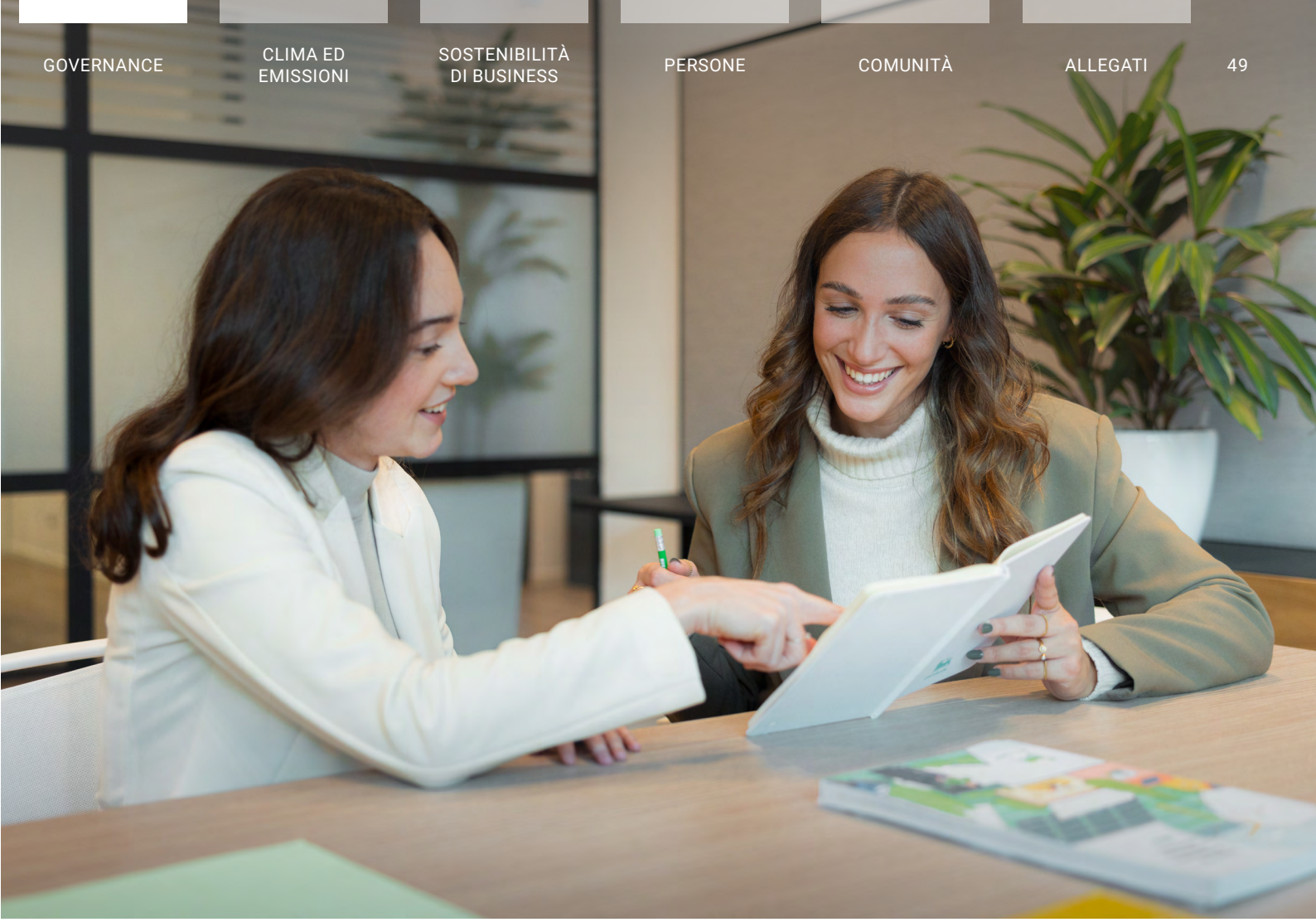
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS	*Plenitude crede nella libertà di impresa e nella libera concorrenza e si impegna a contrastare qualunque forma di corruzione, secondo i principi di etica e integrità di business.* Codice Etico Eni, Modello 231, MSG: Anti-Corruzione, Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate", Policy ECG Consumer Protection & Green Claims
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI	*Plenitude si impegna a contrastare il cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti e servizi utili a contribuire alla transizione energetica.* Codice Etico Eni, Policy ECG Consumer Protection & Green Claims, MSG Impresa responsabile e sostenibile
GESTIONE AMBIENTALE	*Plenitude si impegna a utilizzare le risorse ambientali in modo responsabile ed efficiente e a tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici.* Codice Etico Eni, Posizionamento di Eni sulla Biodiversità e servizi ecosistemici, Posizionamento di Eni sull'acqua, MSG Impresa responsabile e sostenibile
FORNITORI	*Plenitude si impegna nello sviluppo della propria catena di fornitura in ottica sostenibile.* Codice Etico Eni, Codice di condotta fornitori, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, Policy ECG Privacy e data protection
PERSONE, SALUTE E DIRITTI UMANI	*Plenitude si impegna a valorizzare le persone nelle loro diversità, a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e a salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e contrattisti.* Codice Etico Eni, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, Policy ECG Zero Tolerance, Policy ECG Diversity & Inclusion, Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate", Policy ECG Privacy e data protection, MSG HSE, MSG Salute
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	*Plenitude si impegna a costruire una relazione con le comunità locali, supportandone lo sviluppo e in particolare la diffusione della cultura dell'energia sostenibile.* Codice Etico Eni, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, MSG Impresa responsabile e sostenibile
CONSUMATORI	*Plenitude supporta i propri clienti offrendo soluzioni energetiche all'avanguardia per accompagnarli verso la transizione energetica.* Policy ECG Consumer Protection & Green Claims, Policy ECG Privacy e data protection

MODELLI DI GESTIONE ADOTTATI DA PLENITUDE

SISTEMA DI GESTIONE	CERTIFICAZIONE	SOCIETÀ
AMBIENTE	UNI EN ISO 14001:2015	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Plenitude Energy Services S.p.A.
SALUTE E SICUREZZA	UNI ISO 45001:2018	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A.
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Plenitude Energy Services S.p.A.
GESTIONE DELL'ENERGIA – SOCIETÀ CHE FORNISCONO SERVIZI ENERGETICI	UNI CEI 11352	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Plenitude Energy Services S.p.A.
QUALITÀ	ISO 9001:2015	Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Be Power S.p.A.
		Plenitude Energy Services S.p.A.
ENERGIA	UNI ISO 50001:2018	Eni Gas & Power France
		Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia S.A.
PARITÀ DI GENERE	UNI PdR 125:2022	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit

Nel 2024 Plenitude ha proseguito le attività finalizzate a certificare, secondo le norme ISO 45001 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), tutte le proprie realtà che presentano un profilo di rischio HSE significativo, mantenendo la percentuale di copertura rispettivamente pari a 85% e 71%[45], con previsione di conseguimento della copertura totale per gli specifici rischi entro il 2026.

45 - Per ulteriori informazioni sui Sistemi di gestione per realtà a rischio significativo si veda la sezione "Tabelle di Performance".





1.5
Risk Management e Internal Audit

1.5.1 Modello di Risk Management

Il **processo di Risk Management** di Plenitude, regolato dalla Policy "Eni Risk and Internal Control Holistic framework" emessa da Eni e recepita da Plenitude, assicura la **rilevazione**, il **consolidamento** e l'**analisi dei rischi di Plenitude** e supporta il management nel processo decisionale, rafforzando la consapevolezza del profilo di rischio e supportando l'identificazione delle più opportune mitigazioni.

In linea con il modello Eni, il Modello di Risk Management di Plenitude è caratterizzato da un approccio strutturato definito sulla base degli indirizzi del **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)**, che prevede una governance declinata su **tre livelli di controllo**. **L'Amministratore Delegato**, avvalendosi del processo di Risk Management, assicura l'identificazione, la valutazione e la gestione dei principali rischi e **approva il documento** contenente i risultati dell'analisi dei rischi predisposto semestralmente. Lo stesso documento è oggetto di informativa, almeno annuale, al **Consiglio di Amministrazione** da parte dell'AD. Nell'ultima informativa ricevuta, il CdA è stato informato rispetto agli undici principali rischi rilevati nel 2024 aventi natura strategica, operativa ed esterna. A fronte di ogni rischio sono state definite azioni di mitigazione



che contribuiscono a ridurre gli impatti negativi ad esso correlati. Il processo di Risk Management ha visto il coinvolgimento nelle operazioni rilevanti, in particolare acquisizioni, sottoposti all'attenzione del CdA di Eni, assicurando l'elaborazione del relativo profilo di rischio, parte integrante delle Note autorizzative. Sia nei cicli di *assessment* e *monitoring* dei rischi, sia nell'analisi del profilo di rischio delle suddette operazioni rilevanti, sono assicurati i necessari flussi informativi alle competenti funzioni di Eni.

I rischi sono valutati con strumenti e **metodologie quantitative e qualitative**, fornite da Eni, considerando sia la **probabilità di accadimento**, sia gli **effetti sugli obiettivi**, quantitativi e qualitativi di Plenitude che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. La valutazione è espressa sia a **livello inerente** sia a **livello residuo** (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e a vita intera per quanto riguarda i progetti di business e le operazioni *M&A*. I rischi sono rappresentati in base alla probabilità di accadimento e all'impatto su matrici che ne consentono il confronto e la classificazione per rilevanza.



PRINCIPALI RISCHI E AZIONI DI TRATTAMENTO/MITIGAZIONE[46]

RISCHIO STRATEGICO		
SCENARIO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Rischio di fluttuazioni sfavorevoli dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto alle previsioni di piano
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Strategie mirate e dinamiche di *hedging* • Gestione attiva del portafoglio offerte retail (prezzo fisso/variabile) in relazione alle condizioni di mercato • Massimizzazione delle sinergie tra produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e portafoglio clienti *power*. Ulteriore securitizzazione dei ricavi da rinnovabili attraverso la stipula *Power Purchase Agreement*
CONTRAZIONE DOMANDA/ CONTESTO COMPETITIVO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Contrazione domanda/contesto competitivo, riferito al verificarsi di uno sbilanciamento tra domanda e offerta di mercato o di un incremento della competitività tale da: 1. ridurre i volumi di vendita 2. aumentare le difficoltà nel difendere la *customer base*/sviluppare iniziative di crescita 3. generare dinamiche avverse sui prezzi dei prodotti finiti 4. contrarre la domanda
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Crescita Retail organica prevalentemente all'estero e aumento quota clienti *power* • Sviluppo soluzioni energetiche e di generazione distribuita • Sviluppo sul mercato delle rinnovabili con focus sulla redditività attraverso crescita organica e integrazione con retail • Sviluppo nel mercato e-mobility
TARGET DI DECARBONIZZAZIONE	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Verificarsi del mancato raggiungimento del target di decarbonizzazione connessi alle attività di vendita *power* e gas (Scope 1, 2, 3)
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Monitoraggio attento delle evoluzioni normative (es. COP 29) • Coordinamento con Eni, in particolare per l'analisi e valutazione dei progetti relativi ai crediti di carbonio

46 - I rischi indicati sono il risultato del risk assessment condotto da Plenitude.

RISCHIO ESTERNO		
CREDITO COMMERCIALE	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Possibile mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte, con ricadute sulla situazione economica/ finanziaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Modello del credito accentrato con applicazione di regole selettive per l'acquisizione di clientela retail e di affidamento della clientela business • Utilizzo di collaterali • Monitoraggio sistematico degli indicatori di rischiosità delle controparti affidate e meccanismi tempestivi di *alerting*
REGOLATORIO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Evoluzione delle normative di settore con conseguenti impatti su operatività e competitività dei business
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Presidio delle dinamiche legislative e regolatorie; *advocacy* nell'ambito dei processi istituzionali di definizione di nuove direttive o regolamenti finalizzati alla decarbonizzazione e alla sicurezza energetica
PERMITTING	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Verificarsi di possibili ritardi o mancato rilascio di autorizzazioni, rinnovi o permessi da parte della Pubblica Amministrazione con impatti su tempi e costi di progetto nonché ricadute in termini sociali, ambientali e di immagine e reputazione
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Dialogo costante con le istituzioni anche a fini di proposta normativa e audizioni presso le commissioni parlamentari • Presidio e monitoraggio degli iter autorizzativi settoriali con gli enti locali competenti • Selettività nella scelta delle iniziative con focus alla maturità/avanzamento del processo amministrativo

RISCHIO OPERATIVO		
CARENZE NEL SERVIZIO DI CUSTOMER MANAGEMENT	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Verificarsi di una carenza del servizio offerto al cliente in fase di acquisizione, vendita, *billing* e post-vendita (es. ritardi nella stipula contrattuale, di fatturazione, nella consegna) e relativi *claim*
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Monitoraggio continuo degli indicatori operativi e di soddisfazione dei clienti • Implementazione di specifiche azioni (adozione strumenti per monitoraggio dei servizi alla clientela, sviluppo modelli predittivi sulle cause delle contestazioni) mirate al raggiungimento degli obiettivi di *customer management* secondo un approccio di miglioramento continuo • Svolgimento di interviste a campione ai clienti post-contatto telefonico finalizzate a comprendere il livello del servizio erogato • Continua ottimizzazione del processo di fatturazione
CYBERSECURITY	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Verificarsi di attacchi informatici capaci di compromettere i sistemi informativi gestionali (ICT) e i sistemi industriali (ICS), nonché di favorire la sottrazione di informazioni sensibili
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Modello di governance centralizzato della cybersecurity, con unità dedicata alla prevenzione, monitoraggio e gestione dei *cyber attack* • Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di cyber *security operation* • Rafforzamento dei presidi di sicurezza per le controllate estere • Implementazione di IoC (Indicatori di Compromissione) specifici • Promozione di una cultura della sicurezza informatica tramite azioni volte a diffondere comportamenti "cyber consapevoli" a tutta la popolazione aziendale (es. *phishing & smishing training* per Italia, estero e collaboratori esterni, iniziative specifiche per il Top Management, campagna di comunicazione MyEni, ecc.)
DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONA-MENTO MATERIE PRIME-SUPPLY CHAIN	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Verificarsi di difficoltà nel far fronte tempestivamente e con l'adeguata qualità al fabbisogno di approvvigionamenti
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Stipula di accordi quadro / *framework agreement* con fornitori strategici • Presidio continuo sui fornitori ingaggiati o nell'albo al fine di monitorare gli sviluppi e l'andamento del mercato sugli item più critici per introdurre opportune strategie di acquisto in caso di eventuali scenari di *shortage*

CONTRAZIONE PROFILO PRODUTTIVO PER MOTIVI ESOGENI	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Possibilità di fluttuazioni del profilo produttivo di energia elettrica da fonti rinnovabili a causa di motivazioni esogene (es. climatica)
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Utilizzo di serie storiche di lungo periodo relative alla disponibilità della risorsa meteo per la determinazione del profilo di produzione previsto nel piano strategico • Numerosità impianti e diversificazione geografica e tecnologica (impianti solari e eolici) del portafoglio
CONTINUITÀ DEI SERVIZI INFORMATICI	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	• Interruzione di uno o più servizi IT di Plenitude o delle sue controllate
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	• Programma di trasformazione digitale che prevede la migrazione dei principali applicativi in cloud con conseguente maggiore resilienza ai *fault* grazie alla ridondanza dei data center • *Disaster recovery* a fronte di ogni nuovo sistema rilevante realizzato e/o integrato • Applicazione ai fornitori di standard contrattuali con clausole di *business continuity* e *disaster recovery* nonché l'individuazione dei tempi di ripristino e ripartenza

1.5.2 Attività di Internal Audit

L'Internal Audit assiste le funzioni aziendali e gli organi di gestione e controllo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto finalizzato a **valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance**. Gli interventi di internal audit sono pianificati in base ad un **piano di audit** predisposto secondo una metodologia definita, tenendo conto dei **criteri di rilevanza** e di **copertura dei principali rischi aziendali**. Nell'identificazione dei processi da sottoporre ad audit, Plenitude tiene conto anche dei **temi di sostenibilità rilevanti per il business e per gli stakeholder**. Il piano di audit è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione di Plenitude, sentiti il Presidente dello stesso, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Il Piano di audit 2024 ha previsto lo svolgimento di 10 interventi di audit e 2 attività di advisory su processi di Plenitude (afferenti principalmente alle attività commerciali all'estero, al business delle rinnovabili e all'ICT).

Nell'ambito del suddetto piano di audit sono stati svolti 6 interventi di audit, nel complesso in 6 Paesi, che hanno previsto in particolare verifiche anticorruzione sul rispetto di alcune previsioni del Compliance Program Anti-Corruzione.


plenitude
CASA E CONDOMINIO
AZIENDE E IMPRESE
Offerte energia
Caldaie e clima
Fotovoltaico
Mobilità elettrica
Assicurazioni
Riqualificazione energetica
Scopri Plenitude
Magazine
Assistenza
Plenitude Insieme
Area Personale
Marzo ti ricarica di regali.
SCOPRI DI PIÙ
Vuoi ottimizzare i consumi della tua abitazione?
Affidati alle nostre soluzioni: rispondi a poche e semplici domande per scoprire come rendere la tua casa più efficiente.
Inizia ora
Marzo ti ricarica di energia.
ENTRA ORA
Diventa oggi un abitante di Futura!
Stai cercando il luogo giusto per vivere un'esperienza stimolante e piena di nuove sfide? Futura è il pianeta virtuale per te. Scopri come il tuo impegno può trasformare questo ecosistema digitale in continua evoluzione!
SCOPRI FUTURA

1.6
Privacy, Data protection e Cybersecurity

La gestione del rischio di cybersecurity

Nel contesto attuale, in cui lo sviluppo digitale svolge un ruolo cruciale nella transizione e nella sostenibilità energetica, la crescente dipendenza dalle nuove tecnologie impone al settore energetico di prepararsi ad affrontare una realtà sempre più complessa in materia di cybersecurity.

Il **rischio di cybersecurity**, in questo scenario, riguarda la possibilità che informazioni sui clienti e, più in generale, dati riservati vengano esposti ad attacchi informatici, con l'intento di sottrarli e alterarli in modo non autorizzato. Tali minacce hanno come scopo la compromissione dei servizi ICT (Information & Communication Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things) che li gestiscono e li proteggono. Di conseguenza, questo rischio minaccia la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la continuità operativa dei sistemi coinvolti.

Poiché lo sviluppo tecnologico genera continuamente nuove sfide, la trasformazione digitale delle aziende non può prescindere da un approccio strutturato, proattivo e preventivo alla sicurezza informatica, cruciale per proteggere le risorse digitali e garantire la resilienza dell'impresa. Per gestire il rischio informatico nei settori ICT, OT e IoT, Plenitude ha sviluppato un proprio **modello operativo di cybersecurity** e un **framework**, adottando e implementando i principali standard internazionali di sicurezza informatica.

Il framework si fonda su un **approccio *risk-based*** e sul **principio di *cybersecurity by design***.

Il primo assicura che la valutazione del rischio rappresenti il prerequisito fondamentale per le decisioni strategiche, nonché per lo sviluppo e la manutenzione sicura di tutti gli asset aziendali. Il secondo garantisce che i principi di sicurezza informatica vengano integrati fin dall'inizio e durante l'intero ciclo di vita di soluzioni, servizi e infrastrutture, coprendo tutti gli ambiti (ICT, OT e IoT).

Tra gli **strumenti preventivi** adottati da Plenitude vi sono la **formazione**, le costanti iniziative di **test e simulazione** rivolte all'intera popolazione aziendale, finalizzate a migliorare la consapevolezza sulle minacce del mondo digitale. Inoltre, vengono effettuate **verifiche tecniche** per individuare le **vulnerabilità dei sistemi** e viene svolto il **monitoraggio, controllo e audit di sistemi, partner e fornitori**. Un'attenzione particolare è riservata alle attività di ***business resilience***, attraverso l'adozione delle principali best practice in tema di ***business continuity***.

Tra gli **strumenti correttivi**, un ruolo di particolare importanza è ricoperto dal **monitoraggio costante dei sistemi informatici**, finalizzato all'individuazione e alla gestione di eventuali anomalie.

La tutela della privacy e data protection

Nello stesso contesto di innovazione tecnologica, la **data protection** rappresenta per Plenitude uno strumento fondamentale di prevenzione dei **rischi** legati alla **privacy**, in particolare connessi al trattamento dei dati personali di clienti, dipendenti, utenti e terzi, anche attraverso l'uso di sistemi di intelligenza artificiale.
Al fine di presidiare questo tipo di rischi, Plenitude ha adottato diverse misure sfruttando un **approccio interdisciplinare** che consente di identificare le modalità più idonee per il trattamento dei dati personali, rispettando i princìpi e i requisiti stabiliti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il sistema delle politiche sulla privacy risulta quindi integrato nel più ampio contesto della gestione dei rischi e della compliance aziendale. Plenitude ha adottato la **Policy** "**Privacy e data protection**" e ha designato una funzione competente a gestire tutte le tematiche relative alla privacy, nominando anche un proprio **Data Protection Officer** (DPO) a febbraio 2025.

La prevenzione dei rischi legati alla data protection passa attraverso un'adeguata consapevolezza, motivo per cui Plenitude ha previsto un **piano di formazione privacy**, rivolto sia ai dipendenti che alle terze parti. Il piano tiene conto delle continue novità in materia, nonché di determinate tematiche prioritarie in relazione ai settori in cui opera la Società.

Infine, Plenitude svolge **audit privacy** nei confronti dei fornitori coinvolti nel trattamento dei dati personali, identificando, ove necessario, le opportune azioni di mitigazione e definendo la relativa *roadmap* di implementazione.
In continuità con i tre anni precedenti, nel 2024 **Plenitude non ha rilevato *data breach* ossia fughe, furti o perdite di dati** per le quali sia stata accertata una violazione della privacy dei clienti. La prevenzione dei rischi *data protection* passa anche dalla **consapevolezza dei clienti rispetto ai tentativi di frode** più diffusi nel mercato energetico: Plenitude è in prima linea nel monitoraggio costante delle minacce a cui possono essere esposti i clienti. La Società ha posto in essere diverse iniziative per supportare i clienti vittime di potenziali truffe, fornendo loro alcuni strumenti specifici di difesa e verifica sull'identità di chi li contatta. In particolare:

1. **SEGNALAZIONI DEDICATE** ai clienti di Plenitude per informarli dei tentativi di frode con l'obiettivo di farli passare ad altro fornitore;

2. Creazione di un **NUMERO VERDE DEDICATO** per prendere in carico le segnalazioni di chiamate sospette, raccogliendo informazioni qualitative sul contenuto della chiamata. Il servizio, attivato nel 2020, ha ricevuto più di 1.887 segnalazioni nel corso del 2024, di cui più del 99% relative a numerazioni non iscritte al ROC (Registro Unico Operatori Call Center) e pertanto in violazione della legge e potenzialmente fraudolente;

3. Servizio sul sito Plenitude ▶ "**VERIFICA CHI TI STA CHIAMANDO**", che permette ai clienti di verificare che il numero da cui essi vengono contattati sia effettivamente attribuibile ad un operatore di Plenitude.



Clima ed emissioni



Con l'obiettivo di raggiungere il **Net Zero Scope 1, 2 e 3 al 2040**, Plenitude ha definito una **strategia di decarbonizzazione** che si basa sull'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili data dall'incremento di capacità installata degli impianti, l'offerta di soluzioni energetiche volte alla riduzione dei consumi, la progressiva compensazione delle emissioni di CO_2 derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti e lo sviluppo di servizi per la mobilità elettrica.

PRINCIPALI RISULTATI 2024

CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI

29%
EOLICA
1.187 MW



71%
SOLARE
2.903 MW
(incluso storage)

4,1 GW[47] (+1,1 GW rispetto al 2023)

100% PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

55%
SOLARE
2.543 GWh



45%
EOLICA
2.122 GWh

4,7 TWh (+17% rispetto al 2023)

74% (+5 pp rispetto al 2023)

% ENERGIA ELETTRICA CERTIFICATA
tramite certificati di garanzia d'origine da fonti rinnovabili sul totale dell'energia venduta a livello europeo

CAPEX ALLINEATI ALLA TASSONOMIA EUROPEA **75%**

EMISSION INTENSITY INDEX[48]
55 g CO_2eq. / kWh

47 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).
48 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emission Intensity".
49 - Dato derivante dalla somma delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (metodo Location Based), Scope 3 post compensazione del 2024. Le emissioni Scope 3 post compensazione sono calcolate sottraendo dalle emissioni Scope 3 totali i crediti di carbonio (3,14 Mt CO_2eq., si veda nota 56).
50 - I dati relativi al KPI *Emissioni dirette di GHG (Scope 1)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione sostanziale del KPI per il 2023, che è passato da 4.203 t CO_2eq. a 4.641 t CO_2eq., con un incremento del 10,42%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4 da 25 a 29,8, che ha avuto un impatto sulle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.
51 - Per ulteriori informazioni relativamente all'andamento delle emissioni prodotte rispetto allo scorso anno si veda sezione "2.2 Le emissioni dirette e indirette".
52 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 2 - Location-based)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,01%. In particolare, il valore per il 2023 è stato aggiornato da 6.324 t CO_2eq. a 6.323 t CO_2eq..

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

- ▶ Codice Etico Eni
- ▶ Policy Consumer Protection & Green Claims

EMISSIONI SCOPE 1,2,3

(Location based) post compensazione[49]: **9,1 Mt CO_2eq.** (-20% rispetto al 2023)

SCOPE 1

4.149 t CO_2eq.

(-10,6% rispetto al 2023[50])

SCOPE 2

LOCATION BASED[51] **6.781 t CO_2eq.**

(+7% rispetto al 2023[52])

MARKET BASED **1.315 t CO_2eq.**

(-68% rispetto al 2023)

SCOPE 3

12,25 Mt CO_2eq.

(-11% rispetto al 2023[53])

EMISSIONI DI GHG EVITATE

dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da servizi di mobilità elettrica e da interventi di riqualificazione energetica[54]

1,9 Mt CO_2eq.

(+7% rispetto al 2023[55])

3,14 Mt CO_2eq. (+31%)

COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI

attraverso l'acquisto di crediti di carbonio[56]

>21.000

(+12% rispetto al 2023)

PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI

installati a livello europeo

53 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 3)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,0003%.

54 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".

55 - I dati relativi al KPI *Emissioni di GHG evitate* grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione del KPI per il 2023, che è passato da 1.541.489 t CO_2eq. a 1.518.721 t CO_2eq., con un decremento del 1,48%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4 da 25 a 29,8, che ha influenzato il calcolo delle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.

56 - Date dalla somma:

- 0,32 Mt CO_2eq. che rappresentano la differenza fra i crediti di carbonio stimati e consuntivati associati alle forniture di gas compensato relative al quarto trimestre del 2023 ed annullati ad ottobre 2024.
- 2,82 Mt CO_2eq. che rappresentano la stima di acquisto di crediti di carbonio che sarà finalizzata nel corso del 2025 associata alle forniture di gas compensato relativo al 2024. Di queste, 1,81 Mt CO_2eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude da gennaio 2024 a settembre 2024, sono state compensate a febbraio 2025. Entro ottobre 2025 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato da ottobre 2024 a dicembre 2024, stimata 1 Mt CO_2eq..

2.1
La strategia per contrastare il cambiamento climatico



Consapevole del ruolo fondamentale che può ricoprire nel contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, Plenitude si impegna a raggiungere il **Net Zero Scope 1, 2, 3 entro il 2040**.
La Società ha pertanto intrapreso un **percorso di decarbonizzazione che si basa su quattro direttrici** di seguito illustrate.

AREA DI BUSINESS	DIRETTRICE STRATEGICA	AZIONI	OBIETTIVI E IMPEGNI
RETAIL	ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	Acquisto di garanzie di origine da fonti rinnovabili	Progressiva decarbonizzazione nel tempo del portafoglio B2B, al fine di raggiungere il **Net Zero entro il 2030**, tramite **garanzie di origine europea** di energia derivante da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, sia di proprietà Plenitude che di terzi.
RINNOVABILI		Produzione di energia rinnovabile da impianti di proprietà	Entro il 2040 la **produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili** di Plenitude sarà **superiore ai consumi di energia elettrica** della propria base clienti.
RETAIL	GAS CON CO_2 COMPENSATA	Acquisto crediti di carbonio	**Progressiva decarbonizzazione** nel tempo nel portafoglio gas B2C e B2B, al fine di raggiungere il **Net Zero entro il 2040**, compresa **un'eventuale introduzione** di nuovi prodotti, **quali biometano e idrogeno** se le condizioni di mercato lo permetteranno.
	SOLUZIONI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPRONTA CARBONICA	Offerta di soluzioni energetiche volte a ridurre i consumi energetici	Contribuire alla **riduzione dell'impronta carbonica di famiglie e imprese**, attraverso la generazione distribuita di energia proveniente da fonti rinnovabili, la riqualificazione energetica di edifici, la vendita di prodotti ad alta efficienza energetica e l'utilizzo di strumenti tecnologici per il monitoraggio e l'efficientamento del consumo di energia.
E-MOBILITY	SERVIZI DI MOBILITÀ ELETTRICA	Sviluppo infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici	Supporto allo sviluppo della mobilità elettrica tramite **l'installazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici** alimentate con energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di aumentare la capillarità del servizio sul territorio italiano e all'estero, installando 33.000 stazioni di ricarica entro il 2028[57].

57 - Il piano di installazione dei punti di ricarica è stato aggiornato in risposta all'andamento del mercato (rallentamento della curva di penetrazione dei veicoli elettrici).

Nella pagina a fianco: Impianto di Alcantara - Italia



2.1.1 Capex Plenitude allineati alla Tassonomia Europea[58]

La Tassonomia Europea è il sistema di classificazione introdotto dall'Unione Europea per definire quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Il suo obiettivo è indirizzare gli investimenti verso attività che contribuiscano alla transizione energetica e alla protezione dell'ambiente.

Nel 2024 Plenitude ha condotto un esercizio interno volontario per analizzare la quota di spese in conto capitale allineata agli obiettivi della Tassonomia, con particolare riferimento all'obiettivo di *Mitigazione ai cambiamenti climatici*. Questo impegno si riflette negli investimenti destinati alla **produzione di energia da fonti rinnovabili**, allo **stoccaggio di energia elettrica** e allo **sviluppo di infrastrutture per la mobilità a basse emissioni di carbonio**. La tabella seguente riporta il dettaglio dei CapEx 2024 relativi alle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia.

PLENITUDE - ANNO 2024	SPESE IN CONTO CAPITALE	
	Valore assoluto in mln €	Quota
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	757	75%
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)	**757**	**75%**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	0	0%
Totale A.1 + A.2	757	75%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	258	25%
TOTALE A + B	**1.015**	**100%**

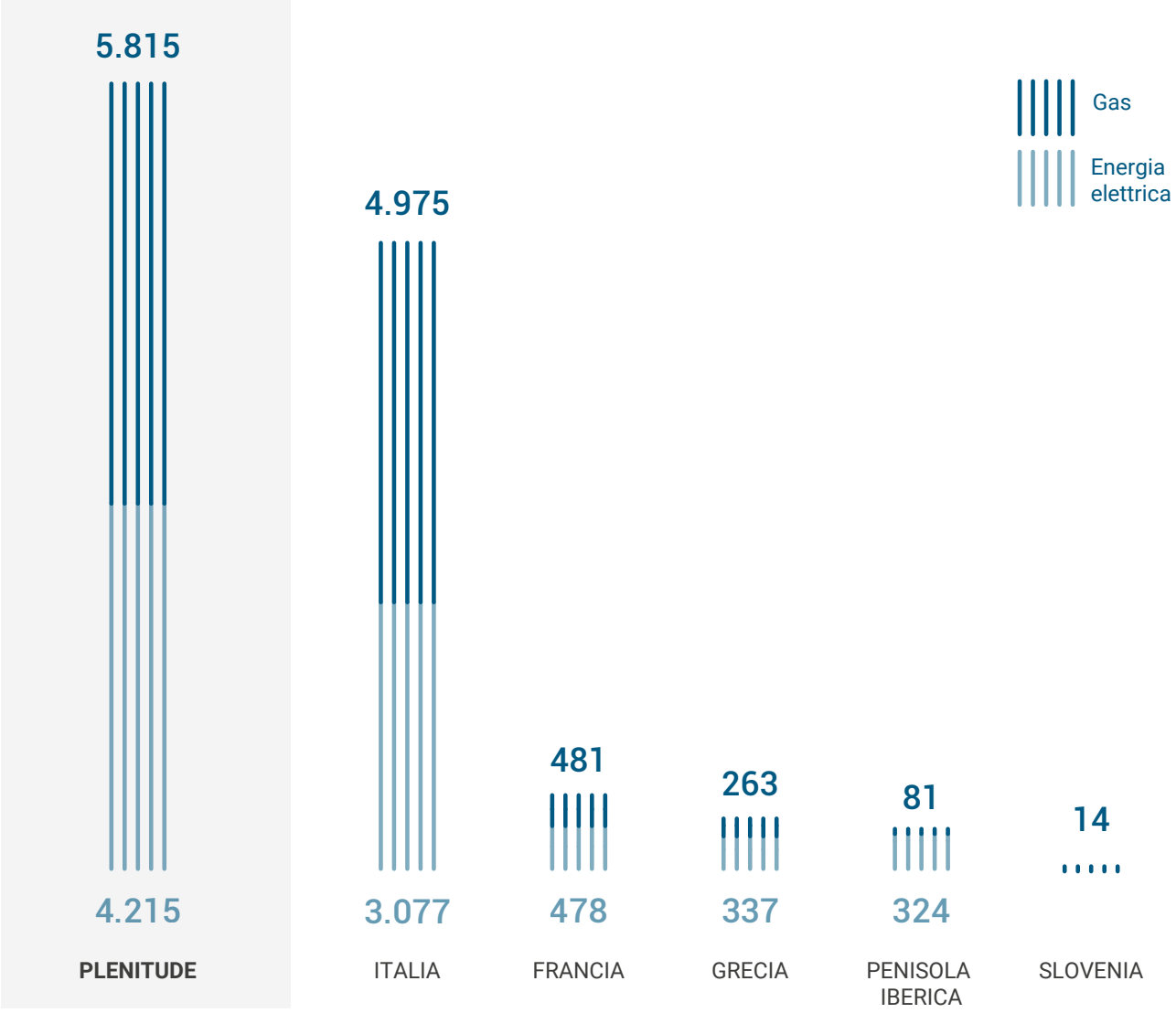
QUADRO RIEPILOGATIVO KPI TASSONOMIA 2024	SPESE IN CONTO CAPITALE	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	(mln €)	533
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica		48
Stoccaggio di energia elettrica		98
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio		78
TOTALE ALLINEATO		**757**
Consolidato		1.015
KPI Tassonomia	**(%)**	**75**

58 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Tassonomia" o https://finance.ec.europa.eu/sustainable-finance/tools-and-standards/eu-taxonomy-sustainable-activities_en.

2.1.2 La fornitura di energia elettrica e gas

L'area di business "Retail" si occupa dell'**acquisto** e della **vendita di gas ed energia elettrica** e di **soluzioni energetiche a oltre 10 milioni di clienti** (in linea con lo scorso anno). Per soddisfare il fabbisogno di gas della propria clientela, Plenitude ha stipulato accordi pluriennali di approvvigionamento e somministrazione di gas con la controllante Eni e fornitori terzi. In riferimento alla vendita di **gas naturale** a famiglie, condomini e imprese, Plenitude è tra i principali operatori in **Italia**, con 4,98 milioni di clienti, e in **Grecia** (dove è concentrato sul segmento famiglie con circa 0,26 milioni di clienti). Per la fornitura di **energia elettrica**[59], in Italia serve 3,08 milioni di clienti ed è presente anche in Francia, Penisola Iberica e Grecia. Sul totale dei clienti di Plenitude, il 42% (valore in crescita di circa 3 pp rispetto al 2023) ha sottoscritto **contratti di fornitura di energia elettrica**. Di questi, il 73% è localizzato in Italia, l'11% in Francia e in minor misura in Grecia (8%) e Penisola Iberica (8%).

SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEI CLIENTI PER COMMODITY E PAESE NEL 2024 (MILA PUNTI DI FORNITURA)



59 - L'approvvigionamento di energia elettrica in Italia avviene sia sul mercato dell'energia (tramite la borsa elettrica del Gestore dei Mercati Energetici - GME), sia attraverso produttori terzi, tra cui Eni. Vengono sottoscritti contratti di dispacciamento in prelievo e in immissione con TERNA. Negli altri Paesi europei, sono sviluppati accordi di compravendita di energia elettrica con fornitori terzi e partner di fiducia.

2.1.2.1 Vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO ***SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA***	**100% energia elettrica certificata**[60] tramite garanzie di origine come immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili **entro il 2030 anche per il segmento B2B**	**% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata** tramite garanzie di origine di provenienza europea sul totale dell'energia elettrica venduta in Europa: **74%** **% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata** tramite garanzie di origine di provenienza europea sul totale dell'energia elettrica venduta in Europa al **segmento B2C: 100%**	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	**100% energia elettrica certificata** tramite garanzie di origine come immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili **entro il 2030 anche per il segmento B2B**

Da aprile 2022, Plenitude offre a tutti i propri clienti del segmento ***Business To Consumer*** **energia elettrica certificata tramite garanzie di origine di provenienza europea come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili**, come previsto dalla regolazione vigente in materia[61]. Ciò ha permesso di arrivare nel 2024 a circa 13,6 TWh di energia elettrica certificata tramite garanzie di origine, su un totale di energia elettrica fornita sul mercato europeo pari a 18,276 TWh. La Società ha quindi registrato un incremento della percentuale di energia certificata rispetto al totale dell'energia venduta, passando dal 69% nel 2023 al 74% nel 2024.

La restante parte di energia elettrica fornita, non coperta da garanzie di origine, contribuisce alla generazione di emissioni di gas a effetto serra durante la fase di produzione, pari a 1,2 milioni di tonnellate di CO_2eq. (-27% rispetto al 2023) riferite alla categoria "**energia elettrica (commercializzata)**" dello **Scope 3** (Categoria 3 del GHG Protocol).

60 - Energia elettrica certificata tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, come previsto dalla regolazione vigente in materia.
61 - L'energia elettrica consumata presso l'abitazione del cliente finale non proverrà necessariamente da un impianto di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma Plenitude si fa carico di acquistare da controparti terze, produttori di energia da fonti rinnovabili, le garanzie di origine atte a certificare che è stata immessa in rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in quantità corrispondente al consumo annuo del cliente.

2.1.2.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO ***SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA***	Capacità installata per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: **4 GW** entro il **2024**, **>8 GW** entro il **2027**, **>15 GW** entro il **2030**, **>30 GW** entro il **2035** e **60 GW** entro il **2050**	Raggiunti 4,1[62] GW capacità installata da fonti rinnovabili	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Capacità installata per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: **>5,5 GW nel 2025, 10 GW entro il 2028, 15 GW entro il 2030 e 60 GW entro il 2050**
	Entro il 2040 **la produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili di Plenitude** sarà **superiore ai consumi di energia elettrica** della propria base clienti		IN PROGRESS	Entro il 2040 **la produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili di Plenitude** sarà **superiore ai consumi di energia elettrica** della propria base clienti

Capacità installata da impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

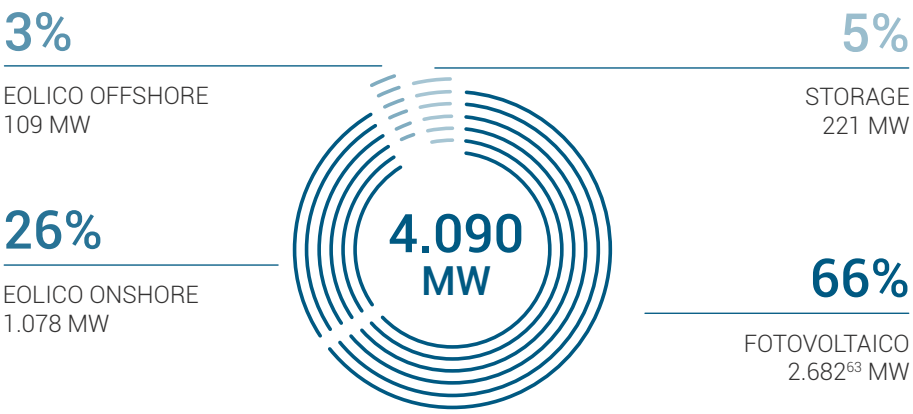
Nel 2024 Plenitude ha dato continuità al percorso di crescita avviato negli anni precedenti, raggiungendo **4,1 GW di capacità installata**, in aumento del 37% rispetto al dato del 2023 (3 GW), in linea con l'obiettivo annunciato di superare i 4 GW.

4,1 GW
di capacità installata (+37% rispetto al 2023)

Tale capacità, analogamente allo scorso anno, è composta in prevalenza da impianti fotovoltaici (66%) e impianti eolici (29%), mentre cresce la presenza nel settore dei sistemi di accumulo grazie al completamento dell'impianto di Guajillo (200 MW), negli Stati Uniti (il più grande impianto di storage realizzato da Eni), che si affianca all'impianto di Assemini (14 MW) in Italia, in funzione dal 2023.
Tra i progetti eolici offshore, oltre all'avanzamento del progetto Dogger Bank, è stato acquisito l'impianto Baltic 2 (288 MW, di cui 51 MW in quota Plenitude), già operativo, che contribuirà ad ampliare ulteriormente l'*expertise* di Plenitude nel settore.

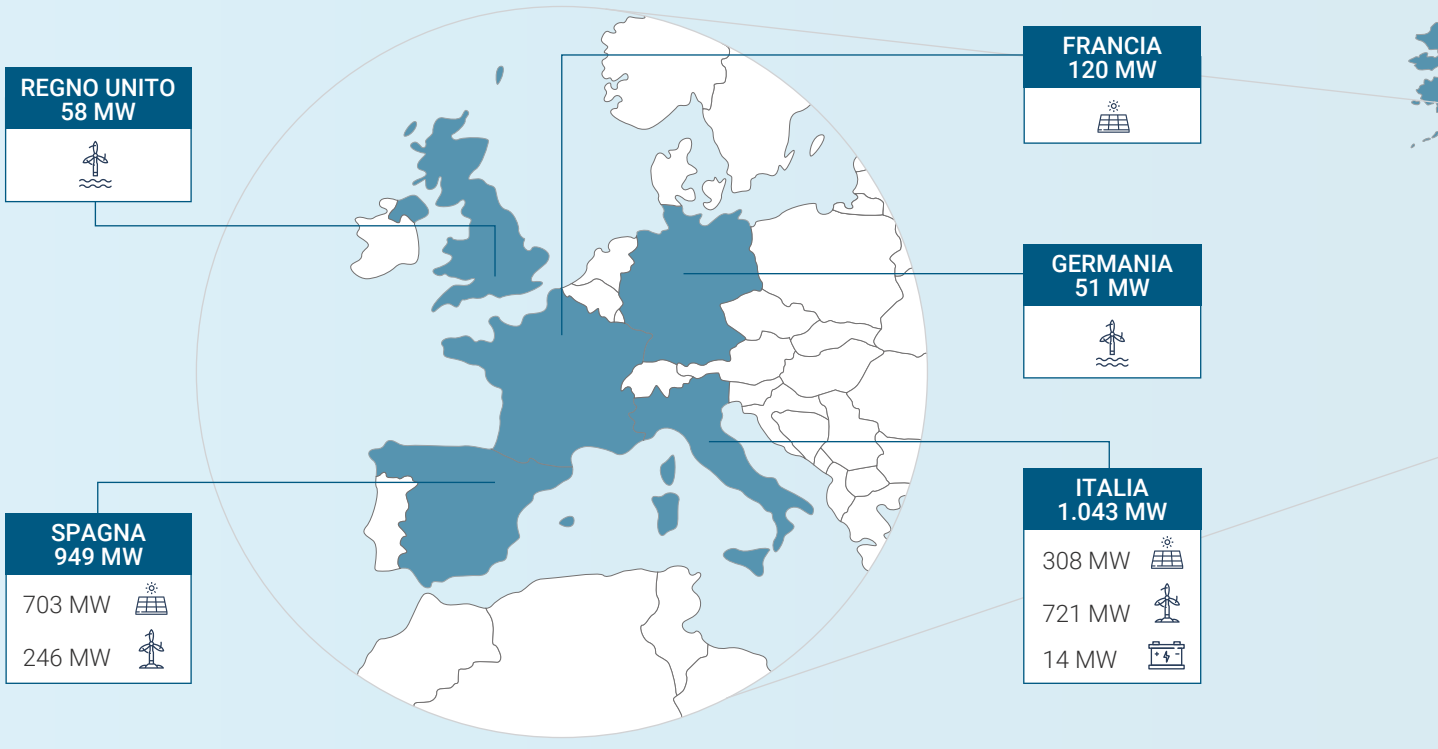
62 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).

CAPACITÀ INSTALLATA DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI SUDDIVISA PER TECNOLOGIA AL 31 DICEMBRE 2024



Dal punto di vista geografico, Plenitude conferma il percorso di internazionalizzazione, aumentando la quota di capacità installata all'estero che passa dal 68% al 74%, in particolare trainata dalla crescita in Spagna (+507 MW; +107%) e negli Stati Uniti[64] (+399 MW; +32%).

CAPACITÀ INSTALLATA DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI AL 31 DICEMBRE 2024 SUDDIVISA PER PAESE E PER TECNOLOGIA



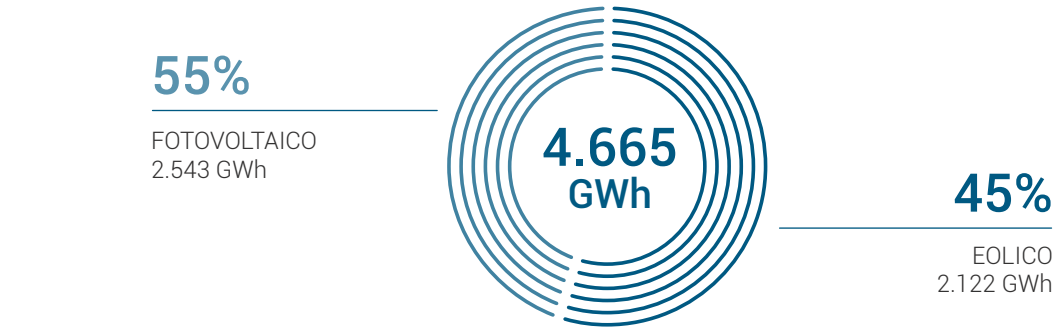
63 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).
64 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione previsto entro il primo trimestre 2025).

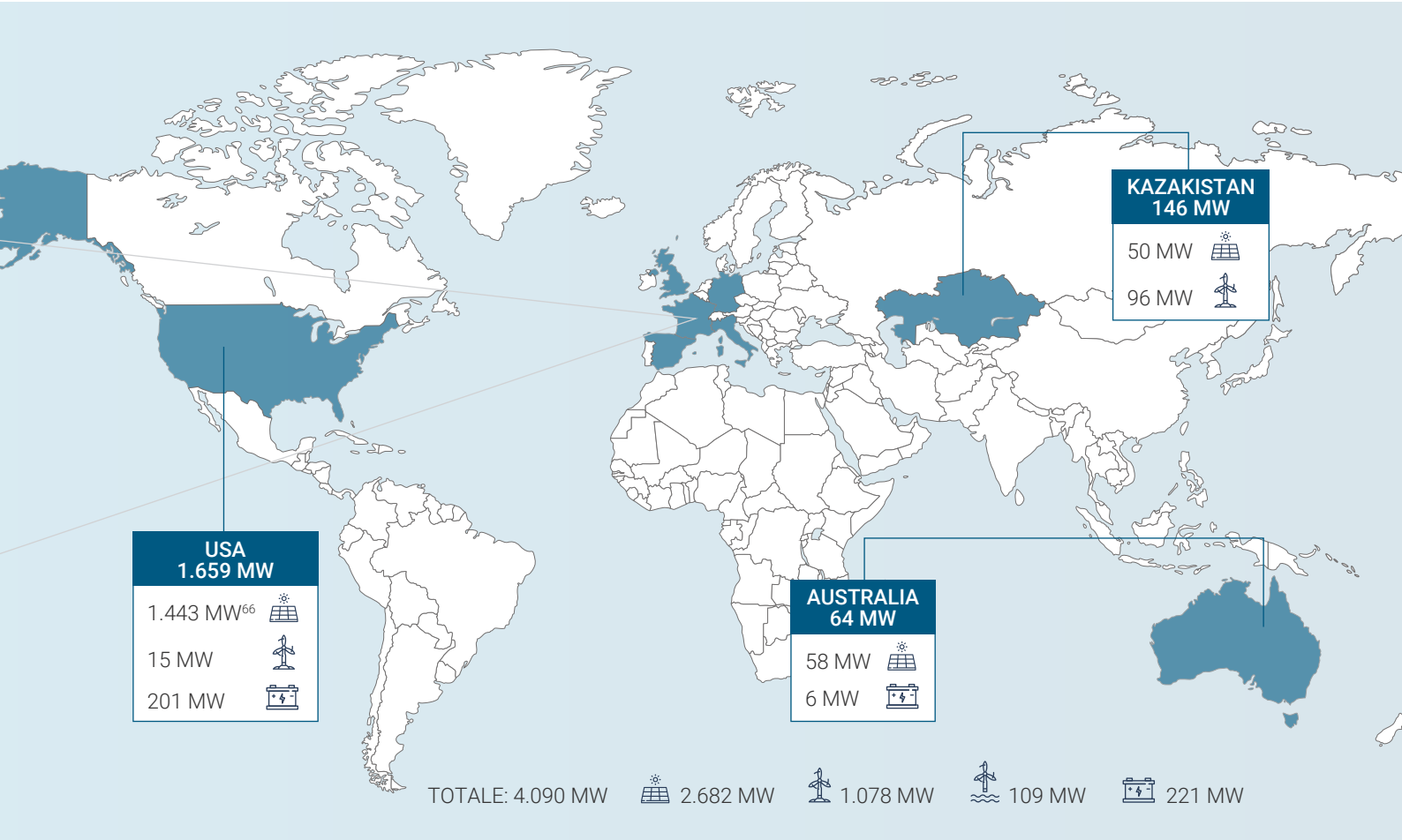
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Coerentemente alla capacità installata, anche la produzione degli impianti Plenitude è aumentata nel corso del 2024. Rispetto all'anno precedente, l'incremento è stato del 17%, attestandosi sui **4,7 TWh**. Tale produzione potrebbe consentire di **evitare 1,6 milioni di tonnellate equivalenti di CO_2** (+7% rispetto al 2023)[65]. Le emissioni evitate rappresentano la quantità di CO_2eq. che sarebbe stata immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari Paesi produttori di energia. La produzione 2024 è riferita per circa il 55% a impianti fotovoltaici (44% nel 2023) e per il restante 45% a impianti eolici (56% nel 2023).

4,7 TWh
di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2024

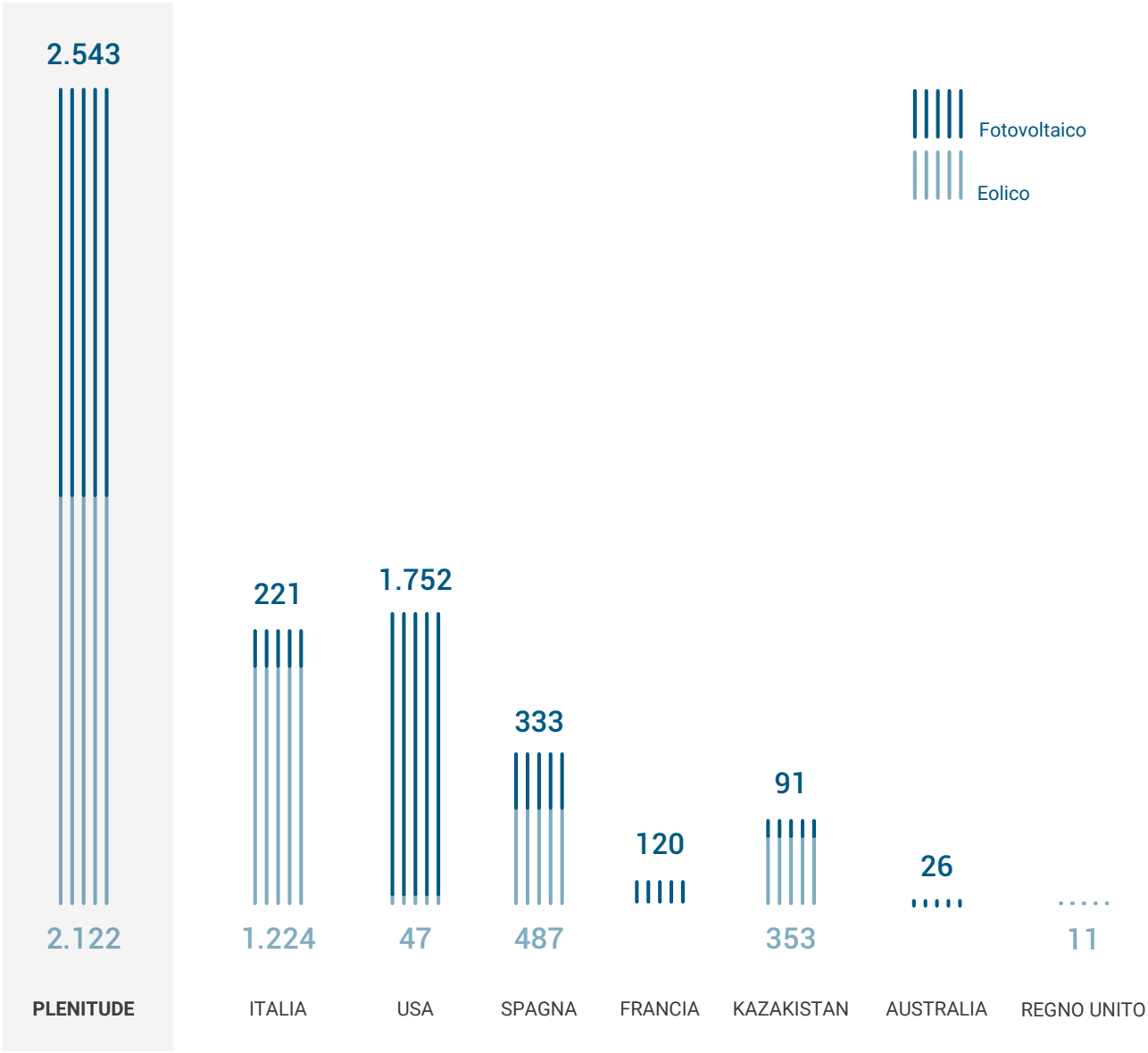
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI 2024





65 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".
66 - Il dato include 199 MW riferiti all'acquisizione di 2 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2024 e closing dell'operazione entro il primo trimestre 2025).

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL 2024 SUDDIVISA PER FONTE E PAESE (GWh)



1,6 Mt CO_2eq. (+7% rispetto al 2023) di emissioni evitate dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Sulla base delle previsioni prospettiche, entro il 2040 la capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili derivante da impianti Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti a quella data.

Focus on

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NEL 2024

La crescita del portafoglio impianti è stata ottenuta prevalentemente per linee interne, attraverso lo sviluppo organico della pipeline di progetti in Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti acquisita in passato, oltre che per linee esterne, con acquisizioni in Spagna, negli Stati Uniti e nell'offshore della Germania.

Dal punto di vista delle tecnologie, il 2024 ha visto un particolare rafforzamento del fotovoltaico, dello storage con il completamento dell'impianto di Guajillo e dell'eolico offshore con l'acquisizione dell'impianto Baltic 2 e la prosecuzione dello sviluppo di Dogger Bank.

Grazie a Baltic 2, inoltre, Plenitude è entrata nel settore rinnovabile in Germania, consolidando e diversificando la presenza in Europa.

Le principali iniziative che hanno sostenuto la crescita della capacità installata sono state:

SPAGNA

È stato completato l'impianto fotovoltaico di Caparacena (150 MW) e, parzialmente, gli impianti di Guillena (166 MW su 230 MW) e Badajoz (86 MW su 330 MW). Inoltre, sono stati acquistati gli impianti già operativi Grijota 1 e 2 (105 MW complessivi), nella regione di Castilla y Leon;

USA

Completato il sistema di accumulo di Guajillo in Texas (200 MW/400 MWh), oltre all'acquisizione del 49% di due impianti fotovoltaici operativi, Sandrini 100 e Sandrini 200, localizzati in California, per una capacità complessiva di 406 MW (199 MW in quota Plenitude);

ITALIA

Proseguito il completamento dello sviluppo della pipeline acquisita negli anni precedenti per complessivi 58 MW;

REGNO UNITO

Completata l'installazione di ulteriori 28 turbine del parco eolico offshore di Dogger Bank, raggiungendo quindi la capacità installata complessiva di 442 MW (57 MW in quota Plenitude, +46 MW rispetto al 2023);

GERMANIA

Acquisizione, tramite Vårgrønn, di una quota dell'impianto eolico offshore Baltic 2 (288 MW, di cui 51 MW in quota Eni), situato nel Mar Baltico tra Germania e Danimarca.

2.1.3 La compensazione delle emissioni derivanti dalla combustione di gas

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Compensazione di emissioni relative alla combustione di **non meno di 1,2 miliardi di standard metri cubi di gas venduto all'anno** attraverso il ritiro di crediti di carbonio **entro il 2025**	Compensazione di emissioni relative alla combustione di **1,54 miliardi di standard metri cubi di gas**[67] (equivalente a 3,14 Mt CO_2eq.)	IN PROGRESS	Compensazione di emissioni relative alla combustione di **non meno di 1,2 miliardi di standard metri cubi di gas venduto all'anno** attraverso il ritiro di crediti di carbonio **entro il 2025**

La combustione del gas venduto ai clienti ha contribuito nel 2024 alla generazione di emissioni di gas a effetto serra, in riferimento alla categoria "utilizzo di prodotti venduti" dello **Scope 3** (Categoria 11 del GHG Protocol), per un ammontare pari a 11 milioni di tonnellate di CO_2eq.

A partire dal 2021, in Italia, le offerte di fornitura di gas naturale[68] di Plenitude per i clienti B2C del mercato libero includono la compensazione delle emissioni di CO_2, tramite l'acquisto e cancellazione di crediti di carbonio volontari, che sono generati da progetti validati e registrati presso carbon standard internazionali (es. VCS Verra, Gold Standard), e che mirano alla riduzione o rimozione di gas ad effetto serra nell'atmosfera[69].

Nel 2024, sono state **compensate emissioni pari a 3,14 milioni di tonnellate di CO_2eq.**[70], utilizzando crediti di carbonio volontari. Plenitude, per compensare le emissioni correlate al proprio business, acquista in particolare crediti di carbonio generati da progetti di tutela ambientale e riduzione delle emissioni certificati da organismi terzi, che seguono i più stringenti standard ambientali e sociali e crediti derivanti da progetti di *energy efficiency*.

67 - Dati dalla somma:
- 160 milioni standard metri cubi di gas che rappresentano la differenza fra le forniture di gas stimato e consuntivato compensato ad ottobre 2024 relativo al quarto trimestre del 2023.
- 1,38 miliardi standard metri cubi di gas che rappresentano la stima di forniture di gas compensato relative al 2024. Di questi, 890 milioni standard metri cubi di gas venduto da gennaio 2024 a settembre 2024 sono stati compensati a febbraio 2025. La restante parte stimata 0,49 miliardi standard metri cubi di gas sarà compensata entro ottobre 2025.

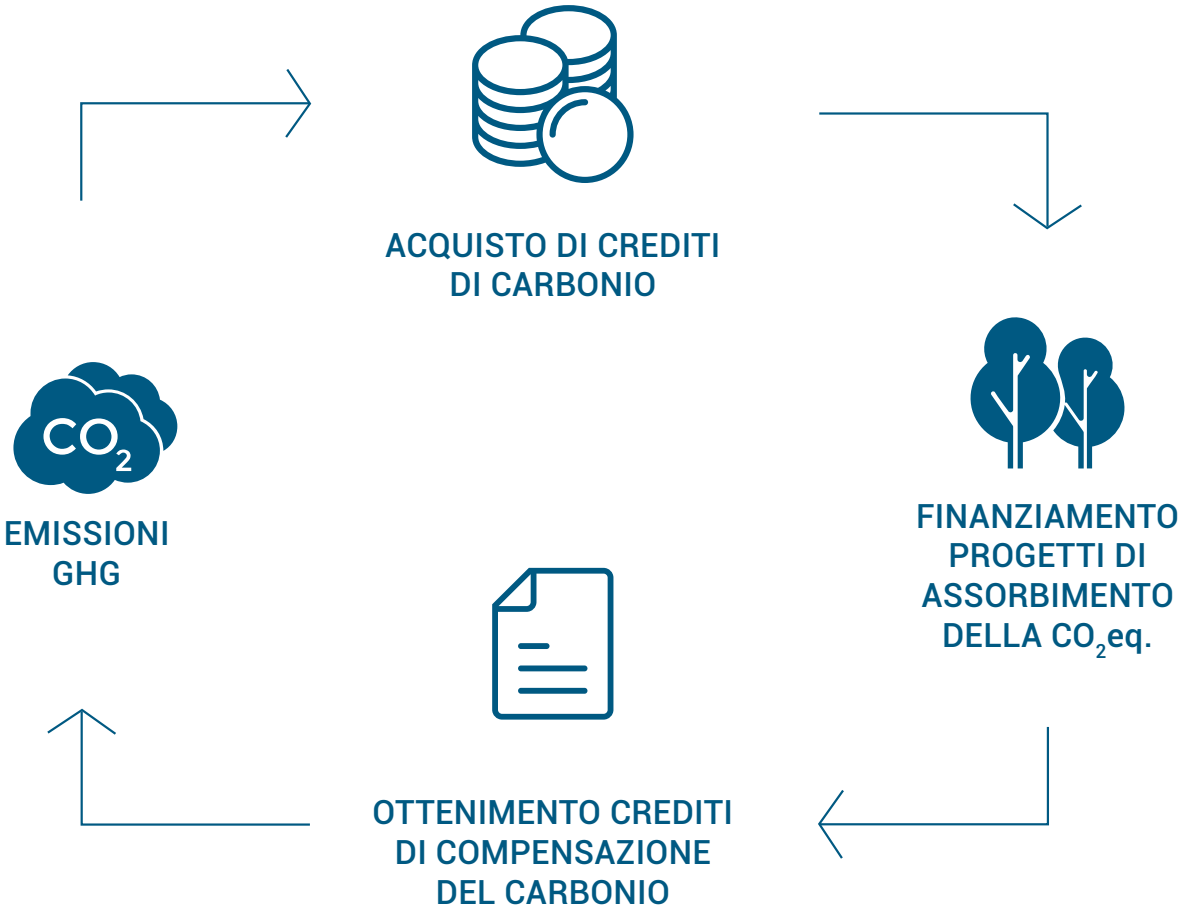
68 - Ad esclusione delle offerte "PLACET" (Prezzo Libero a Condizioni Equiparate di Tutela).

69 - Attraverso questo meccanismo, Plenitude compensa le emissioni derivanti da combustione dei clienti al dettaglio, ovvero le emissioni indirette prodotte a valle della catena del valore relative all'utilizzo dei prodotti e servizi venduti, incluse nelle emissioni identificate come "Scope 3".

70 - Date dalla somma:
- 0,32 Mt CO_2eq. che rappresentano la differenza fra i crediti di carbonio stimati e consuntivati associati alle forniture di gas compensato relative al quarto trimestre del 2023 ed annullati ad ottobre 2024.
- 2,82 Mt CO_2eq. che rappresentano la stima di acquisto di crediti di carbonio che sarà finalizzata nel corso del 2025 associata alle forniture di gas compensato relativo al 2024. Di queste, 1,81 Mt CO_2eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude da gennaio 2024 a settembre 2024, sono state compensate a febbraio 2025. Entro ottobre 2025 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato da ottobre 2024 a dicembre 2024, stimata 1 Mt CO_2eq..

Attraverso la sottoscrizione di tali contratti di fornitura, i clienti B2C supportano il finanziamento di progetti, principalmente di tipo *Natural Climate Solutions* (NCS)[71], tra cui:

- **Progetti Improved Forest Management (IMF)**, quale VCS2609 Kuamut Rainforest Conservation Project[72] (sia *avoidance* sia *removal*).
- **Progetti di *energy efficiency***, tra cui GS10790 Efficient and Clean Cooking for households in Somalia[73] (*energy efficient cookstoves*).
- **Progetti REDD+** (*Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation*), quale VCS934 The Mai Ndombe REDD+ Project[74].



71 - Azioni per evitare la generazione di emissioni di gas serra e aumentare la capacità di sequestro di carbonio da parte di foreste, praterie e paludi. Il ripristino non solo riporta le foreste a uno stato di salute, ma aumenta anche la quantità di carbonio sequestrato, migliora la biodiversità e la qualità del suolo e dell'acqua nell'ecosistema e fornisce benefici economici alle comunità che dipendono dalla foresta.
72 - Per ulteriori informazioni su VCS2609 Kuamut Rainforest Conservation Project si veda il sito: ▶ https://registry.verra.org/app/projectDetail/VCS/2609.
73 - Per ulteriori informazioni su GS10790 Efficient and Clean Cooking for households in Somalia si veda il sito: ▶ https://registry.goldstandard.org/projects/details/2747.
74 - Per ulteriori informazioni su VCS934 The Mai Ndombe REDD+ Project si veda il sito: ▶ https://registry.verra.org/app/projectDetail/VCS/934.

2.1.4 Le soluzioni per l'efficienza energetica

Le attività di efficientamento energetico degli edifici, la generazione distribuita di energia elettrica da impianti fotovoltaici e i prodotti ad alta efficienza per il riscaldamento e la climatizzazione sono strumenti fondamentali a supporto della transizione energetica. Grazie a Plenitude Energy Services (PES) (ESCO - *Energy Service Company* - di Plenitude), nata dall'unione di SEA ed Evolvere[75], e alla collaborazione con un'ampia rete di business partner, Plenitude ha offerto ai suoi clienti una vasta gamma di soluzioni di efficientamento energetico attraverso interventi di riqualificazione energetica sugli edifici, l'installazione di impianti fotovoltaici, *relamping*, cogenerazione, sistemi per la gestione e l'ottimizzazione da remoto degli impianti (BEMS) oltre a vari servizi tra cui l'accompagnamento a bando per iniziative agevolate.

SOLUZIONE OFFERTA	TIPOLOGIA CLIENTE	ITALIA	FRANCIA	GRECIA	SPAGNA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI E IMPIANTI PRODUTTIVI	Clienti residenziali	✓		✓	
	Clienti business	✓	✓		
VENDITA, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Clienti residenziali	✓	✓		✓
	Clienti business	✓			✓
PRODOTTI PER LA *SMART HOME*	Clienti residenziali	✓		✓	
BENI E SERVIZI PER RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE	Clienti residenziali	✓	✓	✓	✓
	Clienti business	✓	✓		✓
INSTALLAZIONE COLONNINE, *WALLBOX* E SERVIZI DI MICRO-MOBILITÀ ELETTRICA	Clienti residenziali	✓		✓	✓
	Clienti business	✓	✓	✓	✓

A supporto delle soluzioni di efficienza energetica, Plenitude in Francia può contare anche su ENERA, azienda di ingegneria specializzata nella transizione energetica degli edifici. Entrata a far parte di Eni nel 2021, ENERA offre strumenti avanzati per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche, tra cui la piattaforma SEMLINK e il sistema di gestione tecnica SEMAUTOMATION. Grazie a queste soluzioni, è possibile migliorare l'efficienza degli edifici, ridurre i consumi e ottimizzare la manutenzione predittiva, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra. Nel 2024 il valore dei certificati d'Economia di Energia[76] associati ai lavori contrattualizzati dalla società è stato pari a 979.813 MWh cumac[77].

75 - Dal 1°gennaio 2024 Evolvere S.p.A. Società Benefit ha incorporato mediante fusione SEA S.p.A., e ha modificato la propria denominazione sociale dando vita a Plenitude Energy Services S.p.A..
76 - Per ulteriori informazioni sul meccanismo dei Certificati d'Economia di Energia, si veda ▶ https://www.ecologie.gouv.fr/politiques-publiques/dispositif-certificats-deconomies-denergie.
77 - Il *MWh cumac* (*cumulés et actualisés*) è un'unità di misura utilizzata nel sistema francese dei Certificati d'Economia di Energia (CEE). Esprime il risparmio energetico complessivo ottenuto grazie a interventi di efficienza energetica, considerando la durata di vita stimata dell'intervento e l'attualizzazione dei benefici futuri.



2.1.4.1 Riqualificazioni energetiche degli edifici

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024[78]	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO *SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA*	Continuazione interventi di efficientamento energetico (CappottoMio) esteso anche agli enti senza scopo di lucro, Bacino del Cratere Sismico	Sono state portate avanti le azioni legate all'offerta **CappottoMio** – di circa **3.330 edifici** che hanno consentito di **evitare più di 206.600 t CO_2eq.**	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025 si consolideranno tutti gli interventi pianificati o iniziati nel 2024 rivolti agli enti senza scopo di lucro e al Bacino del Cratere Sismico
	Continuazione attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o certificati bianchi	Plenitude ha ottenuto **TEE** che hanno permesso di **evitare l'emissione di più di 22.800 t CO_2eq.**	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Continuazione attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica o certificati bianchi
	Consolidamento e crescita degli interventi di efficientamento energetico in formula EPC ed Equity (incluso progetti del PNRR)	Consolidamento della portata dei benefici dell'**efficientamento energetico** nel settore imprese e PMI – circa **115 interventi** che hanno consentito di **evitare più di 8.300 t CO_2eq.**	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Consolidamento e crescita degli interventi di efficientamento energetico in formula EPC ed Equity. Attenzione anche al mondo delle Comunità Energetiche Rinnovabili

Plenitude, tramite il proprio network di imprese partner ed il supporto di PES, ha proposto nel 2024 soluzioni per la riqualificazione energetica e il consolidamento antisismico sia di condomini che di edifici unifamiliari, attraverso "**CappottoMio**".
I clienti hanno potuto usufruire del servizio anche beneficiando di incentivi fiscali correlati con l'obiettivo di migliorare la classe energetica o sismica (Superbonus, Ecobonus e Sismabonus) dell'edificio.

Con "**CappottoMio**" sono previste diverse tipologie di intervento:
- isolamento termico di facciate e tetti con sistemi "a cappotto", nel rispetto dei requisiti CAM, che prevedono l'utilizzo di materiali contenenti una percentuale minima di materiali riciclati;

78 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".

- riqualificazione o sostituzione degli impianti termici con sistemi "ibridi" costituiti da pompa di calore integrata ad un modulo termico a condensazione oppure solo con caldaie a condensazione sia centralizzate che autonome;
- sostituzione degli infissi;
- consolidamento antisismico;
- installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo;
- installazione di impianti per la ricarica elettrica degli autoveicoli.

Gli interventi effettuati in quest'ambito nel 2024 hanno coinvolto **circa 3.330 edifici**, consentendo di evitare **più di 206.600 t CO_2eq.** (più che quadruplicato rispetto al 2023)[79]. Sempre tramite PES, Plenitude ha realizzato interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico per grandi imprese e PMI, attraverso la sottoscrizione di **Energy Performance Contract** (EPC)[80] e **contratti in Equity**[81] anche associati a bandi PNRR. I servizi previsti dai contratti EPC includono studio e analisi energetica degli impianti produttivi e l'individuazione di soluzioni innovative per l'efficientamento degli impianti, installazione di sistemi di monitoraggio e ottimizzazione da remoto degli impianti e relamping, permettendo di ottenere un risparmio energetico effettivo. Con la stessa formula contrattuale, PES ha proposto alle imprese anche l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Caso Studio

LO SMART DISTRICT "CHORUS LIFE"

Nel 2023, Plenitude ha avviato la realizzazione degli impianti per soddisfare il fabbisogno energetico dello smart district "Chorus Life" nel Comune di Bergamo, a seguito di un accordo raggiunto nel 2022 per la costituzione di una Joint Venture con Elmet, denominata BetterCity.

Lo smart district è stato inaugurato il 20 novembre 2024 e per i prossimi anni BetterCity avrà il compito di fornire i vettori energetici al distretto ottimizzando i costi. Il progetto ha previsto la conduzione di vari sistemi di generazione, (tra cui un trigeneratore, delle pompe di calore e un impianto fotovoltaico con batteria) e l'avvio di un innovativo sistema di dispacciamento dinamico ottimizzato per minimizzare il consumo e il costo di approvvigionamento dell'energia primaria che sarà settato nell'anno in corso e implementato nel corso del 2025.

Il sistema energetico sarà quindi ottimizzato dinamicamente su base oraria, utilizzando dati previsionali dei mercati elettrici e i fabbisogni energetici del distretto per definire i set up ottimali, riducendo al minimo costi e consumi.

79 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".
80 - Il modello EPC prevede che PES sostenga l'investimento iniziale ed i costi di gestione dell'intervento, mentre il cliente corrisponde alla Società una quota del risparmio energetico generato. Nel modello EPC il risparmio di energia è valutato come differenza tra i consumi post intervento monitorati ed i consumi ante intervento calcolati; facendo riferimento per l'energia termica alla tabella dei parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riferita alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra, mentre per l'energia elettrica al fattore di emissione per i consumi elettrici del rapporto 386/2023 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riferito agli indicatori aggiornati di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico.
81 - Il modello in Equity prevede che l'investimento dell'opera sia integralmente a carico del cliente.

Nel 2024, grazie agli interventi effettuati in ambito EPC (circa 115 considerando cantieri conclusi ed in corso), è stata evitata l'emissione di **più di 8.300 t CO_2eq.** (con un aumento di quasi il 23% rispetto al 2023)[82]. Inoltre, Plenitude, per i clienti business, prevede la possibilità di acquisto di energia elettrica coperta da garanzia di origine certificata da fonti rinnovabili.

Prosegue anche l'attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento dei **Titoli di Efficienza Energetica** (TEE)[83], che nel 2024 ha permesso di **evitare l'emissione di oltre 22.800 t CO_2eq.** (circa il 10% in più rispetto al 2023)[84].
Complessivamente, le **emissioni evitate** grazie agli interventi di riqualificazione energetica da parte del mercato finale ammontano **a più di 237.800 t CO_2eq.**[85] (più che triplicate rispetto alle circa 76.000 evitate nel 2023).

Focus on

BANDI PNRR E PARCO AGRISOLARE 2023-2024

Il PNRR, nell'ambito della Mission 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", mette a disposizione un budget di quasi 60 miliardi di euro, rappresentando un'importante leva per la transizione energetica. In particolare, l'iniziativa Parco Agrisolare 2023 ha messo a disposizione per le imprese agricole circa 1,5 miliardi di euro a fondo perduto, con un'aliquota fino all'80%, per l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica.

Plenitude ha previsto di supportare i clienti in tutte le fasi del processo: dall'accompagnamento per la partecipazione al bando (predisposizione e raccolta della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per la domanda) fino alla realizzazione delle opere e alla rendicontazione per ottenere il contributo. Nel 2024 Plenitude ha sottoscritto contratti per la realizzazione di 2,07 MW relativi agli impianti accompagnati a bando nel 2023 e ha supportato le imprese agricole nella partecipazione al bando "Parco Agrisolare 2024". Il modello applicato al Parco Agrisolare, in cui Plenitude supporta i propri clienti in tutte le fasi del processo partendo dal supporto per l'ottenimento degli incentivi, potrà essere replicato su altre iniziative che si potrebbero aprire nel corso dell'anno 2025.

82 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".
83 - TEE (Titoli di Efficienza Energetica): Dati di consumo monitorati e verificati dal GSE al fine dell'ottenimento dei TEE, per cui viene utilizzato il parametro di conversione ricavato dalla tabella parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra.
84 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".
85 - Le emissioni evitate riferite a interventi di riqualificazione comprendono CappottoMio, EPC e TEE e fanno riferimento al risparmio di energia dovuto all'efficientamento energetico degli edifici. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".

2.1.4.2 Vendita, installazione e gestione di impianti fotovoltaici

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO *SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA*	Continuo impegno nell'**installazione di capacità fotovoltaica** a favore dei potenziali prosumer nel 2024	Raggiunti **7,28 MW di capacità installata** fotovoltaica presso i clienti	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Per il 2025, si prevede di raggiungere una capacità installata degli impianti fotovoltaici pari a 15 MW venduti ai clienti
	Nel 2024, nell'ambito delle CER: • proseguire attività di promozione • al completamento del quadro normativo, contrattualizzare e realizzare alcune unità di configurazione CER • in caso di forte crescita del mercato delle CER, industrializzare i processi di progettazione e realizzazione delle stesse	Partita l'azione commerciale di proposta delle **CACER**, sia in forma CER che AID Concluse le progettazioni di 4 configurazioni CER e 1 in corso, per un totale di 1,3 MW Concluse le progettazioni di 5 configurazioni Autoconsumo Individuale a Distanza (AID), per un totale di 2,8 MW	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Monitorare l'andamento della domanda di realizzazione di Configurazione per Auto-Consumo Energie Rinnovabili (CACER) per valutare eventuali azioni/modifiche alla proposta Plenitude Realizzare CACER per un totale di 6 MW di nuova potenza PV installata, considerando CER, AID e AUC[86]
	–	Monitoraggio e studio dei flussi energetici ed economici, inclusi i pagamenti del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a favore dell'AUC (Autoconsumo Collettivo) per l'energia condivisa e l'energia immessa	✳ NUOVO OBIETTIVO	Valutazione costi/benefici alla luce dei nuovi pagamenti del GSE all'AUC

In Italia, Plenitude, attraverso la controllata Plenitude Energy Services, fornisce servizi di efficientamento, autoconsumo e ottimizzazione di energia, attraverso l'installazione, gestione e monitoraggio di impianti fotovoltaici direttamente presso i clienti finali, domestici e industriali. È attiva sull'intero territorio nazionale e annovera un network di partner tecnici altamente qualificati in grado di seguire le imprese dalla progettazione alla realizzazione degli impianti fino al loro monitoraggio. La società contribuisce inoltre allo sviluppo del mercato dell'efficienza energetica attraverso vendita, installazione ed assistenza di prodotti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC) per offrire ai clienti residenziali soluzioni innovative ed in linea con le esigenze di mercato in continua evoluzione. Nel giugno 2024, inoltre, con cessione del ramo d'azienda, è stato formalizzato il passaggio in

86 - Il raggiungimento dei target 2025 è strettamente legato alla risposta del mercato all'attuale assetto normativo.

Plenitude dei 260.000 iscritti al servizio di My Solar Family, *community* digitale che permette di monitorare i flussi energetici ed economici di un impianto fotovoltaico. A fine 2024, Plenitude Energy Services conta una capacità installata pari a 150,36 MW fra impianti fotovoltaici, di proprietà o gestiti su tutto il territorio italiano (in aumento del 63% rispetto ai 92 MW registrati a fine 2023). Nel corso del 2024 gli impianti hanno prodotto complessivamente 84,3 GWh di energia elettrica, registrando un incremento del 9% rispetto ai 77,4 GWh del 2023. Nel 2024, il percorso normativo per lo sviluppo delle Comunità Energetiche in Italia è stato completato, introducendo in modo definitivo tre tipologie di configurazioni incentivabili: le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), l'Autoconsumo Individuale a Distanza (AID) e l'Autoconsumo Collettivo (AUC), nel loro insieme definite come CACER (Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'energia Rinnovabile).

Per adeguarsi alle nuove disposizioni e favorire la diffusione delle Comunità Energetiche, nel 2024 Plenitude ha:

- specializzato i propri processi di progettazione, realizzazione e gestione delle configurazioni per allinearsi alle tre tipologie previste dalla normativa, semplificando le attività per i promotori e i partecipanti alle comunità;
- continuato la collaborazione con il Politecnico di Milano, aderendo all'Energy Market Report e al Renewable Energy Report di Energy & Strategy;
- contribuito alla formazione di nuove figure professionali, tenendo una docenza nel master di secondo livello "Comunità Energetiche Sostenibili – CERS" dell'Università di Pisa.

2.1.4.3 Altre soluzioni per l'efficienza energetica offerte da Plenitude

Prodotti per l'efficienza energetica la *smart home*

Eugenio è un **ecosistema di *smart energy*** progettato per favorire un uso più efficiente dell'energia domestica. Attraverso un'infrastruttura integrabile e scalabile, permette la gestione e il monitoraggio di dispositivi energetici come *inverter*, sistemi di accumulo, sensori e attuatori. Grazie alla connessione internet di casa, i dati vengono inviati su cloud e resi accessibili tramite un'app *mobile*, offrendo agli utenti strumenti per ottimizzare i consumi e migliorare la gestione dell'energia.

Beni e servizi per riscaldamento e climatizzazione

In Italia, Plenitude offre ai propri clienti la vendita e l'installazione di prodotti per il riscaldamento e la climatizzazione (caldaie, scaldacqua ad alta efficienza, climatizzatori e sistemi ibridi di riscaldamento), ad uso domestico residenziale o assimilabile. I prodotti sono selezionati tra quelli disponibili sul mercato che siano dotati di un'alta classe energetica e vengono proposti anche con sistemi di termoregolazione evoluti per migliore l'efficienza energetica delle case dei propri clienti. Tali prodotti vengono acquistati attraverso le partnership con Riello[87], Ariston[88] e Haier[89].

Installazione di colonnine di ricarica wallbox

Plenitude fornisce ai propri clienti finali e ai business (condomini e imprese) il servizio di installazione di colonnine di ricarica (*wallbox*), con relativa gestione e monitoraggio, che può essere venduto anche in combinazione con altri servizi, come la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili o l'installazione di un impianto fotovoltaico.

87 - Azienda italiana che produce di sistemi e tecnologie per il riscaldamento e il condizionamento. Per ulteriori informazioni si veda il sito: ▶ "Riello".
88 - Azienda italiana che produce sistemi e tecnologie per il riscaldamento e il condizionamento. Per ulteriori informazioni si veda il sito: ▶ "Ariston".
89 - Azienda che produce elettrodomestici e di elettronica di consumo. Per ulteriori informazioni si veda il sito: ▶ "Haier".


plenitude
on the road

2.1.5 Le soluzioni per la mobilità elettrica

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO *SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA*	**24.000 punti di ricarica** per veicoli elettrici proprietari installati **al 2024, 40.000 al 2027**, **~50.000 al 2030** e **~160.000 al 2050**	**>21.000** punti di ricarica per veicoli elettrici proprietari installati a fine 2024, che hanno consentito di evitare **25.000 tonnellate di CO_2eq.**[90]	IN PROGRESS[91]	**>24.000 punti di ricarica** per veicoli elettrici proprietari installati **al 2025, 33.000 al 2028, 40.000 al 2030, ~160.000 al 2050**[92]

Nel 2024 Plenitude ha proseguito nella crescita del proprio modello di business, diventando sempre più un punto di riferimento per l'innovazione nel mercato della mobilità elettrica. L'obiettivo della Società è di contribuire alla transizione energetica anche tramite un modello di mobilità meno inquinante, supportando l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici alimentati con energia certificata tramite garanzie di origine, immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili, in modo capillare sul territorio italiano ed estero.

Nel corso del 2024, Plenitude ha installato e attivato sul territorio italiano ed europeo circa 2.300 punti di ricarica On the Road. Con oltre 21.000 punti di ricarica proprietari installati al 31 dicembre 2024 (+12% rispetto al 2023), Plenitude si afferma tra i più importanti operatori nel panorama dei servizi di ricarica per veicoli elettrici in Italia e in Europa.

Nel corso del 2024, le sessioni di ricarica e l'energia erogata hanno visto una crescita del 20% rispetto al 2023, permettendo di evitare l'emissione in atmosfera di 25.000 tonnellate di CO_2eq.[93].

90 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".
91 - Il piano di installazione dei punti di ricarica è stato aggiornato in risposta all'andamento del mercato (rallentamento della curva di penetrazione dei veicoli elettrici) favorendo i punti di ricarica ad alta potenza e l'entrata in esercizio dei punti di ricarica già installati.
92 - Il piano di installazione dei punti di ricarica è stato aggiornato in risposta all'andamento del mercato (rallentamento della curva di penetrazione dei veicoli elettrici).
93 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".

PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI INSTALLATI AL 31 DICEMBRE 2024



100%
COPERTURA PROVINCE ITALIANE

100%
COPERTURA REGIONI ITALIANE

953
RESTO D'EUROPA

Guardando ai prossimi anni, Plenitude ha l'obiettivo di realizzare una delle maggiori e più capillari infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici in Italia e in Europa, prevedendo oltre 24.000 punti di ricarica installati entro la fine del 2025 e 40.000 al 2030.

Nell'ambito della mobilità elettrica, Plenitude è coinvolta in progetti che spaziano dalla tecnologia all'*advanced analytics*, passando per i modelli predittivi. Nel 2024, la Società ha continuato a sviluppare iniziative innovative, affrontando il *trade-off* tra la disponibilità di potenza del gestore delle reti di distribuzione locali e la velocità di ricarica in determinati siti, lavorando sull'aggregazione in pool degli asset installati per ottimizzare l'uso delle infrastrutture di ricarica nelle aree urbane[94].

94 - Per ulteriori informazioni sui progetti di innovazione nell'ambito della mobilità elettrica si veda il paragrafo "3.2.1 Innovazione e Ricerca e Sviluppo".


plenitude
on the road

2.2
Le emissioni dirette e indirette



TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Approvvigionamento del 100% di energia elettrica coperta da garanzie d'origine o strumenti equivalenti per il consumo all'interno delle società di Plenitude entro il 2027	84% di energia elettrica coperta da garanzie d'origine o strumenti equivalenti consumata all'interno delle società di Plenitude	IN PROGRESS	Approvvigionamento del 100% di energia elettrica coperta da garanzie d'origine o strumenti equivalenti per il consumo all'interno delle società di Plenitude entro il 2025[95]
	Net Zero Scope 1, 2, 3 entro il 2040	Emissioni Scope 1: 4.149 t CO_2eq. Emissioni Scope 2 – Location Based: 6.781 t CO_2eq. Emissioni Scope 2 – Market Based: 1.315 t CO_2eq. Emissioni Scope 3: 12,25 Mt CO_2eq. Emissioni Scope 1, 2, 3 post-compensazioni: 9,1 Mt CO_2eq.[96] (-20% rispetto al 2023)	IN PROGRESS	Net Zero Scope 1, 2, 3 entro il 2040

95 - Tutte le società hanno già completato la migrazione a contratti verdi o previsto la copertura degli acquisti di energia elettrica con strumenti equivalenti alle garanzie di origine, ad eccezione di Eni Plenitude Renewables Italy, Adriaplin, Zenith e Eni Plenitude Renewables France che completeranno la migrazione entro fine 2025.

96 - Dato derivante dalla somma delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (metodo Location Based), Scope 3 post compensazione del 2024. Le emissioni Scope 3 post compensazione sono calcolate sottraendo dalle emissioni Scope 3 totali i crediti di carbonio (3,14 Mt CO_2eq, si veda nota 101).

Le emissioni di gas serra si dividono in emissioni dirette ed emissioni indirette.

Le **emissioni dirette** (**Scope 1**) sono derivanti dalle operazioni della Società, prodotte da fonti di proprietà o controllate dalla Società.
Le **emissioni indirette** sono associate all'attività della società che rendiconta, ma provenienti da sorgenti di proprietà o sotto il controllo di terzi. Si classificano in:

- **Scope 2**: emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffreddamento acquistati;
- **Scope 3**: emissioni indirette, non incluse in Scope 2. Considerate le attività di Plenitude, per quanto riguarda le emissioni Scope 3, in linea con lo scorso anno, vengono riportate le emissioni relative alle categorie che sono risultate significative in base al modello di business dell'Azienda. In particolare, sono state considerate le emissioni legate al consumo di gas venduto ai clienti (categoria 11 del GHG Protocol) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3 del GHG Protocol)[97].

Le emissioni di Scope 1 e 2 dipendono dallo svolgimento delle proprie attività di business.

SCOPE 1

Emissioni prodotte dai consumi diretti



4.149 t CO_2eq.
(4.641 t CO_2eq. nel 2023[98])

SCOPE 2

Emissioni prodotte dal consumo di energia elettrica



6.781 t CO_2eq.
(6.323 t CO_2eq. nel 2023[99])
LOCATION BASED

1.315 t CO_2eq.
(4.119 t CO_2eq. nel 2023)
MARKET BASED

SCOPE 3

Emissioni di CO_2eq. legate al consumo di gas dei clienti e alla produzione dell'energia elettrica



12,25 Mt CO_2eq.
(13,7 Mt CO_2eq. nel 2023[100])

-3,14 Mt CO_2eq.
compensate[101]

ENERGIA ELETTRICA (commercializzata)
1,24 Mt CO_2eq.
(Categoria 3 del GHG Protocol)

UTILIZZO DI PRODOTTI VENDUTI
11,01 Mt CO_2eq.
(Categoria 11 del GHG Protocol)

97 - Le categorie Scope 3 coperte sono quelle più materiali da un punto di vista di contributo emissivo e ritenute rilevanti in funzione degli obiettivi di decarbonizzazione di cui si è dotata l'azienda.
98 - I dati relativi al KPI *Emissioni dirette di GHG (Scope 1)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione sostanziale del KPI per il 2023, che è passato da 4.203 t CO_2eq. a 4.641 t CO_2eq, con un incremento del 10,42%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4 da 25 a 29,8, che ha avuto un impatto sulle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.
99 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 2 - Location-based)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): Il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,01%. In particolare, il valore per il 2023 è stato aggiornato da 6.324 t CO_2eq. a 6.323 t CO_2eq.

Nel 2024, le emissioni Scope 1[102] sono state pari a 4.149 tonnellate di CO_2eq. (-10,6% rispetto al 2023). Tale dato include 1.432 t CO_2eq. da combustione e 2.718 t CO_2eq. da emissioni diffuse e fuggitive (in riferimento a metano CH_4) relativi ai gasdotti di Adriaplin. Le emissioni da combustione sono in diminuzione rispetto al 2023, in particolare in relazione alla riduzione dei consumi di gas naturale da parte di Adriaplin, mentre le emissioni diffuse e fuggitive risultano in lieve crescita (+2% rispetto al 2023) a causa dell'ampliamento della rete dei gasdotti Adriaplin.

I consumi energetici, collegati allo Scopo 2, riguardano l'utilizzo dei veicoli della flotta aziendale, l'energia per il riscaldamento e l'energia elettrica acquistata dalla rete per uffici, negozi, per le *utility* ed i servizi ausiliari degli impianti fotovoltaici ed eolici dell'unità di business Rinnovabili. Nel 2024, i consumi totali di energia da combustibili ed energia elettrica acquistata ammontano a circa 192.623 GJ[103] (+15% rispetto al 2023). Rispetto al 2023, nel 2024 si registra un calo dell'82% dei consumi di gas naturale, per via di Adriaplin, che nel 2023 ha completato la dismissione delle centrali di cogenerazione gestite. Si registra invece un incremento dei consumi di benzina legati all'utilizzo di veicoli, a causa dell'ampliamento del dominio di consolidamento. Per lo stesso motivo, è cresciuto anche il consumo di energia elettrica (+19% rispetto al 2023).

Nel 2024 le emissioni **Scope 2**[104] sono state calcolate secondo due metodi:

- **Location based**: si applica un criterio basato su fattori emissivi aggiornati periodicamente e rappresentativi del mix energetico del Paese in cui ricade l'installazione. A meno di specifici requisiti locali, le fonti di riferimento sono le pubblicazioni IEA (International Energy Agency).
- **Market based**: si applica un criterio basato su dati specifici relativi alla fornitura di energia di ogni società. In assenza di dati specifici si utilizza il fattore emissivo del Paese in cui ricade l'installazione in linea con l'approccio Location based.

Secondo il metodo Location based, le emissioni Scope 2 nel 2024 sono state pari a 6.781 t CO_2eq. con un incremento del 7% rispetto lo scorso anno, a causa dell'ampliamento del dominio di consolidamento. Per il metodo Market based, che prevede di escludere dal conteggio delle emissioni indirette gli acquisti di energia da fonti rinnovabili, le emissioni di Scope 2 nel 2024 sono state pari a 1.315 t CO_2eq., in riduzione del 68% rispetto al 2023, coerentemente con la crescita dell'energia elettrica coperta da garanzie d'origine o strumenti equivalenti consumata sul totale dell'energia elettrica acquistata (dal 48% del 2023 al 84% del 2024).

---

100 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 3)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,0003%.

101 - Date dalla somma:

•0,32 Mt CO_2eq. che rappresentano la differenza fra i crediti di carbonio stimati e consuntivati associati alle forniture di gas compensato relative al quarto trimestre del 2023 ed annullati ad ottobre 2024.

•2,82 Mt CO_2eq. che rappresentano la stima di acquisto di crediti di carbonio che sarà finalizzata nel corso del 2025 associata alle forniture di gas compensato relativo al 2024. Di queste, 1,81 Mt CO_2eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude da gennaio 2024 a settembre 2024, sono state compensate a febbraio 2025. Entro ottobre 2025 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato da ottobre 2024 a dicembre 2024, stimata 1 Mt CO_2eq..

102 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".

103 - Il dato sui consumi in GJ è stato calcolato in base alla metodologia Eni e ricavato dalla Banca Dati della Capogruppo, perfezionando i dati presi in considerazione e la modalità di calcolo stessa. Per ulteriori informazioni sui consumi energetici ed emissioni si veda la sezione "Tabelle di Performance".

104 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".

Nel 2024, le emissioni **Scope 3**[105] sono pari a 12,25 milioni di t CO_2eq., di cui 11,01 milioni di t CO_2eq. derivanti dal consumo di gas da parte degli utenti (Categoria 11 "utilizzo di prodotti venduti"), in diminuzione rispetto al 2023 a causa del decremento delle vendite di gas e 1,24 milioni di t CO_2eq. correlate alla produzione di energia elettrica acquistata da terzi per la rivendita non coperta da Garanzie d'Origine (Categoria 3 "energia elettrica commercializzata"), in diminuzione del 27% rispetto al 2023.
Relativamente al gas consumato dai clienti, 3,14 milioni di t CO_2eq. sono relative a compensazioni tramite l'acquisto di crediti di carbonio, ottenuti principalmente da Natural Climate Solutions.

Di questi, 1,81 milioni di t CO_2eq., corrispondenti alle vendite di gas con compensazione relative al periodo da gennaio a settembre 2024, sono stati annullati a febbraio 2025; 1 milione di t CO_2eq. verrà invece annullata entro ottobre 2025; inoltre, ad ottobre 2024, sono state annullate 0,32 milioni di t CO_2eq. a seguito della disponibilità dei volumi fatturati nel quarto trimestre 2023. Ne risulta che le emissioni Scope 3 nette sono state pari a 9,1 milioni di t CO_2eq..

105 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo".

Nella pagina a fianco: Impianto di Corazon - Texas - Stati Uniti



Sostenibilità di business



Plenitude gestisce le proprie attività nel rispetto di tutti gli stakeholder ed opera al fine di utilizzare responsabilmente le risorse naturali, perseguendo un modello di business sostenibile che integri gli aspetti ESG lungo tutta la catena del valore.

PRINCIPALI RISULTATI 2024

NUMERO CLIENTI TOTALI (PUNTI DI FORNITURA)

Oltre 10 mln

NET PROMOTER SCORE[106] - RETAIL ITALIA

2,71 x rispetto al 2018 (2,94 x nel 2023)

BOLLETTE DIGITALI A LIVELLO EUROPEO[107] **56%** (+7pp rispetto al 2023)

PROCEDIMENTI CON VALUTAZIONE ESG

100%

del procurato Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – Head Quarter (rispetto al 95% del 2023)

NUOVI CONTRATTI SOTTOSCRITTI DIGITALMENTE[108]

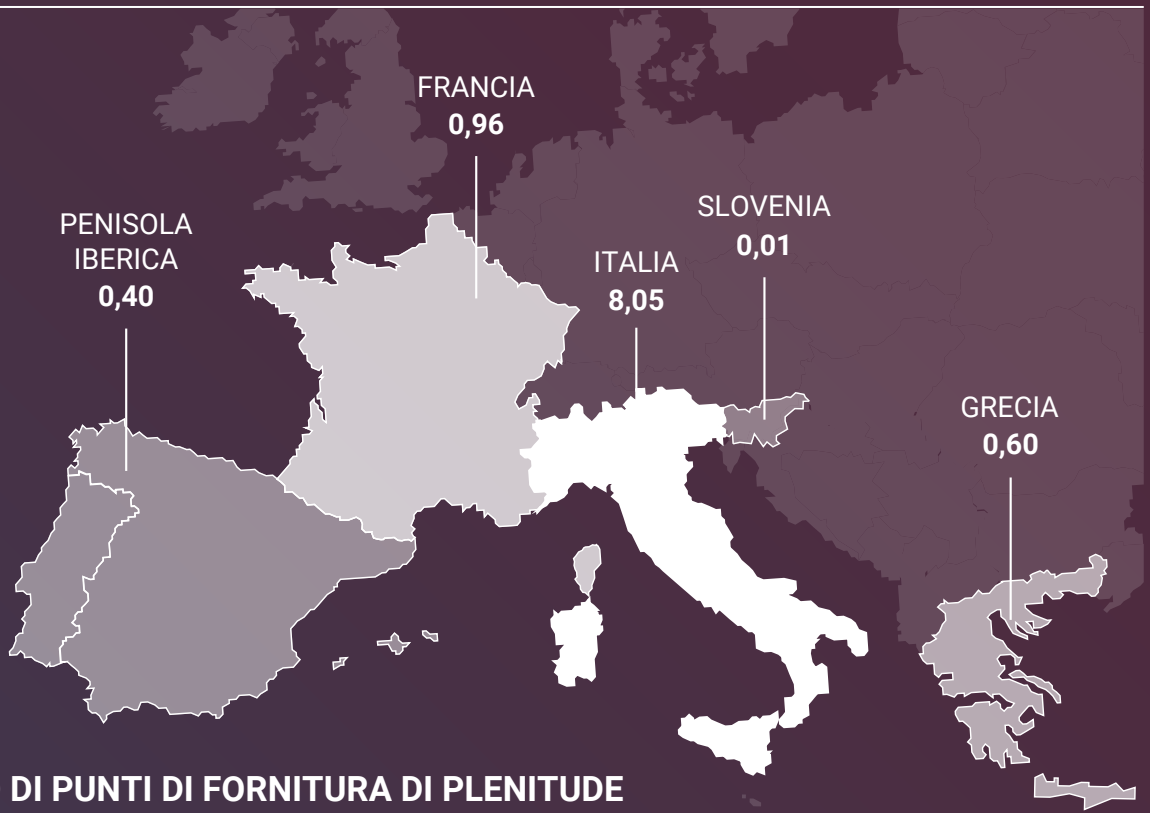
85%

(+5pp rispetto al 2023)

106 - Net Promoter Score (NPS): indicatore che misura, in modalità multicanale (telefono, chat, mail e supporto nei negozi), la percentuale di clienti che consiglierebbe Plenitude come operatore. Nell'ultimo trimestre del 2024, ultimati gli sviluppi e le ottimizzazioni del nuovo CRM con cui Plenitude ha rinnovato e ammodernato i sistemi di gestione del servizio clienti, NPS ha raggiunto in Italia un valore di 3,3 volte superiore a quello misurato nel 2018.
107 - Include Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia.
108 - Nuovi contratti di fornitura luce e gas sottoscritti dai clienti B2C in Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzati in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

- ▶ Codice Etico Eni
- ▶ Codice di Condotta fornitori
- ▶ Policy Rispetto dei diritti umani in Eni
- ▶ Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate"
- ▶ Policy Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro
- ▶ Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici
- ▶ Eni's Slavery and Human Trafficking Statement
- Policy Privacy e data protection



NUMERO DI PUNTI DI FORNITURA DI PLENITUDE

al 31 dicembre 2024 (mln)

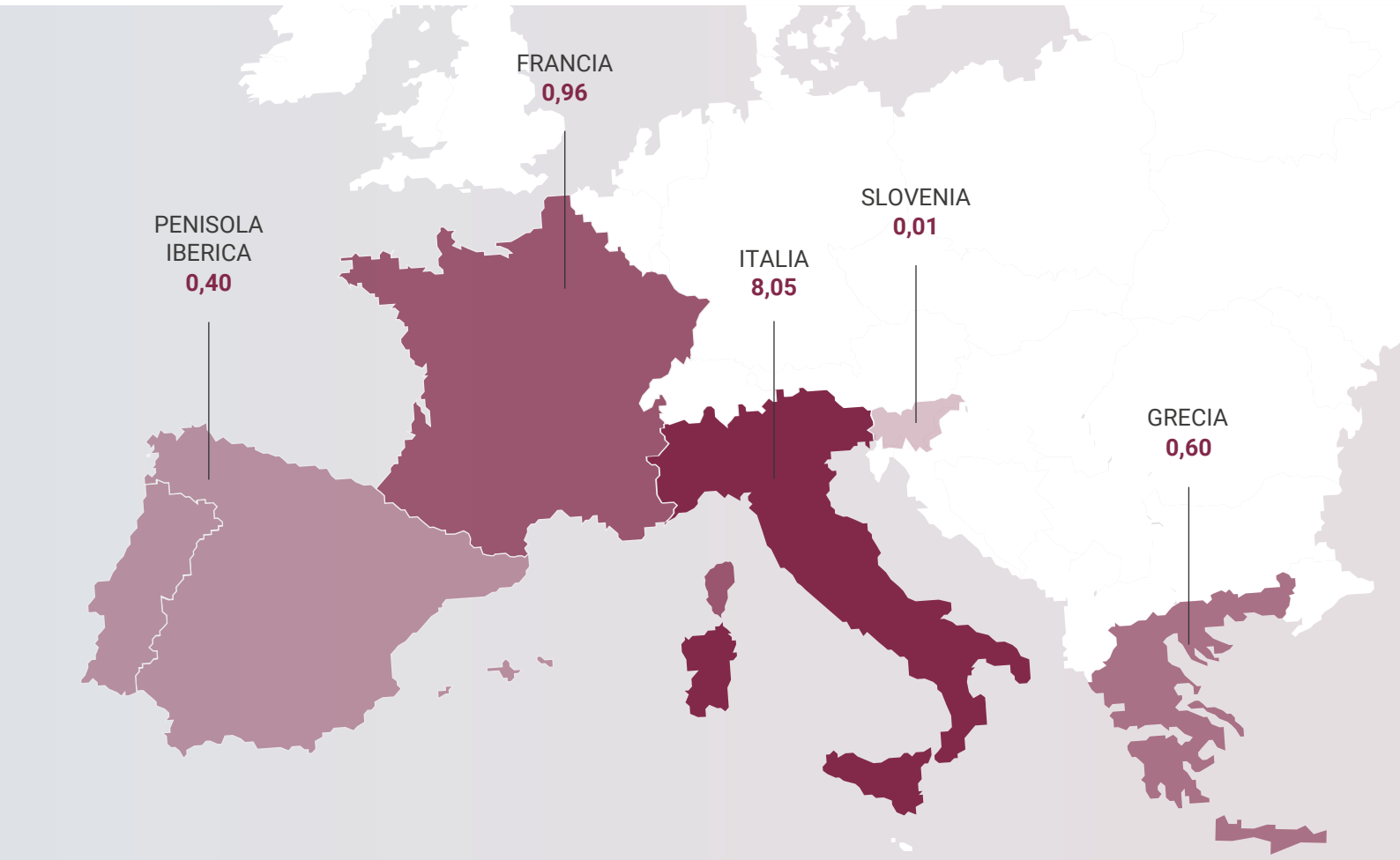
3.1
L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente

Il dialogo costante e trasparente e la costruzione di solide relazioni di fiducia con i propri clienti rappresentano direttrici di sviluppo cruciali, volte a comprendere a fondo le aspettative e le esigenze di una clientela sempre più attenta alla sostenibilità del business.

Nel 2024 la Società ha offerto i suoi servizi a **oltre 10 milioni di clienti**, localizzati prevalentemente in **Italia** (80%), ma anche in **Francia**, **Grecia**, **Penisola Iberica** e **Slovenia**.

Plenitude mira ad espandere la propria base clienti, puntando a **superare gli 11 milioni di clienti al 2028**, i **15 milioni al 2030** e i **20 milioni al 2050**.

NUMERO DI PUNTI DI FORNITURA DI PLENITUDE AL 31 DICEMBRE 2024 (mln)



Oltre 10 mln di punti di fornitura


plenitude
STORE

3.1.1 La relazione con il cliente

Per Plenitude la centralità dei clienti è un valore fondamentale, tanto da essere compreso tra le finalità di beneficio comune dichiarate nello Statuto Societario. Coerentemente con questo principio, Plenitude ha scelto di avere un assetto di canali di vendita e assistenza differenziato per competenze e attività, potenziando sempre di più la possibilità per il cliente di agire in *self-care* in modalità consultiva, ma soprattutto dispositiva.

I canali fisici, Plenitude *flagship store* (diretti), Plenitude *corner* e *mall store* (indiretti), hanno lo scopo di fornire consulenze specifiche per i servizi di efficienza energetica che accompagnino il cliente verso scelte consapevoli in termini di transizione energetica e sostenibilità (per cambio caldaia, pompa di calore, installazione fotovoltaico, *wallbox*), nonché assisterli per quanto attiene la gestione delle forniture di energia elettrica e gas. I canali remoti avvicinano in particolare i clienti potenziali a conoscere opportunità e promozioni relative al catalogo prodotti e ricevono e gestiscono le richieste di coloro che sono già clienti. Lo sviluppo più significativo è stato fatto nel potenziamento delle azioni dispositive per i clienti via sito *eniplenitude.com* e app dedicata, risparmiando così tempo e risorse per effettuare in autonomia le attività di gestione e promuovere un uso consapevole delle forniture di energia elettrica e gas (visualizzazione bollette in una logica *paperless*, inserimento letture reali, accesso a offerte speciali riservate ai clienti).

Il rapporto con le Associazioni dei Consumatori per la tutela del cliente

Plenitude mantiene un dialogo e un confronto continuo e diretto con le Associazioni dei Consumatori (AdC), per migliorare la soddisfazione dei clienti e la qualità del servizio offerto. Alle AdC viene infatti garantita la possibilità di segnalare potenziali inadempienze del servizio e malfunzionamenti dei prodotti segnalati dai clienti[109]. Inoltre, sono presenti diversi **meccanismi di tutela** attraverso cui i rappresentanti delle AdC possono comunicare a Plenitude le loro segnalazioni, relativamente alle quali la Società si impegna a implementare misure correttive e di miglioramento.

Ad esempio, il **Protocollo di attivazioni non richieste** è un accordo sottoscritto con le Associazioni aderenti al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)[110] con l'intento di rafforzare le misure poste a protezione dei consumatori in materia di attivazioni non richieste di forniture di energia elettrica e gas e, più in generale, in relazione alle condotte riconducibili a pratiche commerciali scorrette nel processo di acquisizione dei contratti. A dicembre 2024, l'"**Osservatorio Attivazioni non Richieste**" di Plenitude ha registrato 55 segnalazioni, in riduzione di più del 60% rispetto al 2023.

109 - Per ulteriori informazioni sui canali dedicati alle Associazioni dei Consumatori si veda il paragrafo "Stakeholder engagement".
110 - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), organo rappresentativo delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti a livello nazionale, è stato istituito con la legge 30 luglio 1998, n° 281, confluita nel Codice del consumo (decreto legislativo n.206/2005).

Monitoraggio delle mancate attivazioni e gestione dei reclami

In Plenitude, al fine di garantire un **costante presidio della qualità del servizio erogato**, è previsto il monitoraggio dell'**andamento delle attivazioni dei contratti** di *commodity* e di *extracommodity* sui sistemi della Società, con particolare focus sulle mancate attivazioni degli stessi.

Gli impegni adottati nell'ambito di tale attività comprendono:

- la gestione della rendicontazione dell'andamento delle attivazioni dei contratti dei punti di fornitura. Mensilmente, viene presentata al Top Management un'analisi dell'andamento del portafoglio clienti di Plenitude e delle relative dinamiche;
- monitoraggio delle criticità che possono sorgere dopo la firma del contratto del cliente, impedendone l'effettiva attivazione, sia nell'ambito commodity che in quello *extracommodity*.

Ogni tre mesi viene organizzato il **Comitato di *Customer Protection***, Comitato multidisciplinare per il monitoraggio di indicatori di qualità delle performance commerciali dei partner e di definizione di relativi piani di azione.

Per quanto riguarda invece la gestione del processo dei *grievance* nei confronti dei partner commerciali, al fine di gestire eventuali reclami, sono applicate specifiche procedure sanzionatorie. Pertanto, in caso di attivazione non richiesta, viene imposta un'applicazione delle penali, mentre in caso di rilievi di violazioni degli articoli contrattuali presenti nel mandato e riconducibili all'operato dei partner, viene aperta un'istruttoria preliminare per la definizione di una proposta di penale che viene sottoposta alla valutazione dell'apposito Comitato Penali.

Iniziative di Plenitude per i clienti vulnerabili

Nel 2022 Plenitude è entrata a far parte delle prime 50 aziende partner della Carta Giovani Nazionale, iniziativa del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che si rivolge ai giovani europei residenti in Italia tra i 18 e i 35 anni. La carta consente di accedere ad agevolazioni sulla fornitura di gas e di energia elettrica da fonti rinnovabili coperte da Garanzia d'Origine, uno sconto su una ricarica a consumo tramite l'app Plenitude On the Road e una promozione dedicata su caldaie e climatizzatori.

Inoltre, dopo la fine del mercato tutelato gas a dicembre 2023, Plenitude ha definito un'offerta simile per i clienti non vulnerabili, garantendo parità di condizioni a chi non ha aderito al mercato libero.

È stato completato l'aggiornamento dell'app Plenitude per rendere ogni sua funzionalità fruibile alle persone non vedenti e ipovedenti. Per i clienti non udenti, oltre alla chat, dal 2022 è attivo TELLIS, servizio clienti che permette di comunicare attraverso la Lingua dei Segni Italiani, con interpreti qualificati collegati da remoto.





3.1.2 Soddisfazione del cliente

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
RELAZIONI CON I CLIENTI ***CENTRALITÀ DEL CLIENTE ATTRAVERSO UN RAPPORTO TRASPARENTE E CORRETTO***	3,5x Net Promoter Score in Italia 2025 vs 2018	2,71x **Net Promoter Score** in Italia vs 2018	IN PROGRESS	3,5x Net Promoter Score in Italia 2025 vs 2018
	Monitoraggio del nuovo indicatore Earned Growth Rate (EGR)	L'indicatore **EGR** è monitorato, condiviso e diffuso sia internamente a Plenitude (es. varie funzioni aziendali) sia esternamente (es. eventi internazionali)	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025 si prevede di continuare a monitorare l'EGR e verificare possibili evoluzioni sulla base dell'andamento dei nuovi business
	-	Nel 2024, per il **programma di *loyalty* Plenitude Insieme**: • 1.055.000 clienti iscritti • 87% tasso di partecipazione	NUOVO OBIETTIVO	Nel 2025, per il programma di *loyalty* Plenitude Insieme • 1.200.000 clienti iscritti • >80% tasso di partecipazione
	Formazione sulla Customer Centricity a 45 persone Eni/Plenitude per 16 ore ciascuna (720 ore totali)	**Formazione erogata a 51 persone** Eni per 16 ore ciascuna (816 ore totali)	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Formazione sulla Customer Centricity a 40 persone Eni/Plenitude per 16 ore ciascuna (640 ore totali)

L'ascolto attivo delle esigenze dei clienti

Plenitude è attenta all'ascolto dei consumatori, con l'obiettivo di identificarne esigenze e aspettative per promuovere l'innovazione dell'offerta di prodotti e servizi dell'azienda. Nel 2024, in collaborazione con diversi istituti di ricerca di mercato, sono stati realizzati **oltre 70 progetti di ricerca**, di cui 20 *multi-country*, coinvolgendo più di **130.000 persone**, tra clienti attuali e potenziali. Rispetto al 2023, è calata leggermente la percentuale di *customer satisfaction*[111] raggiungendo il 78,3% rispetto all'82,5% nel 2023, come rilevato nell'ambito della valutazione del grado di soddisfazione di un campione rappresentativo di circa 4.000 clienti.

Dal 2019 Plenitude, in collaborazione con Medallia, ha attivato il **Customer Feedback Program**, per raccogliere e valorizzare in modo continuo le aspettative del cliente. Nell'ambito del programma viene monitorata sia la soddisfazione dei servizi di assistenza clienti, sia la gestione dei reclami, attraverso i vari canali di contatto.

111 - Plenitude richiede ad un campione rappresentativo di circa 4.000 clienti (suddivisi in due wave annuali) una valutazione del grado di soddisfazione in relazione al loro utilizzo dei servizi Plenitude. Le valutazioni assegnate sono comprese in una scala da 0 a 10, in cui 0 significa "per nulla soddisfatto" e 10 significa "completamente soddisfatto". I clienti "soddisfatti" sono coloro che hanno indicato un valore di soddisfazione complessiva compreso tra 7 e 10.



>130.000
clienti coinvolti in

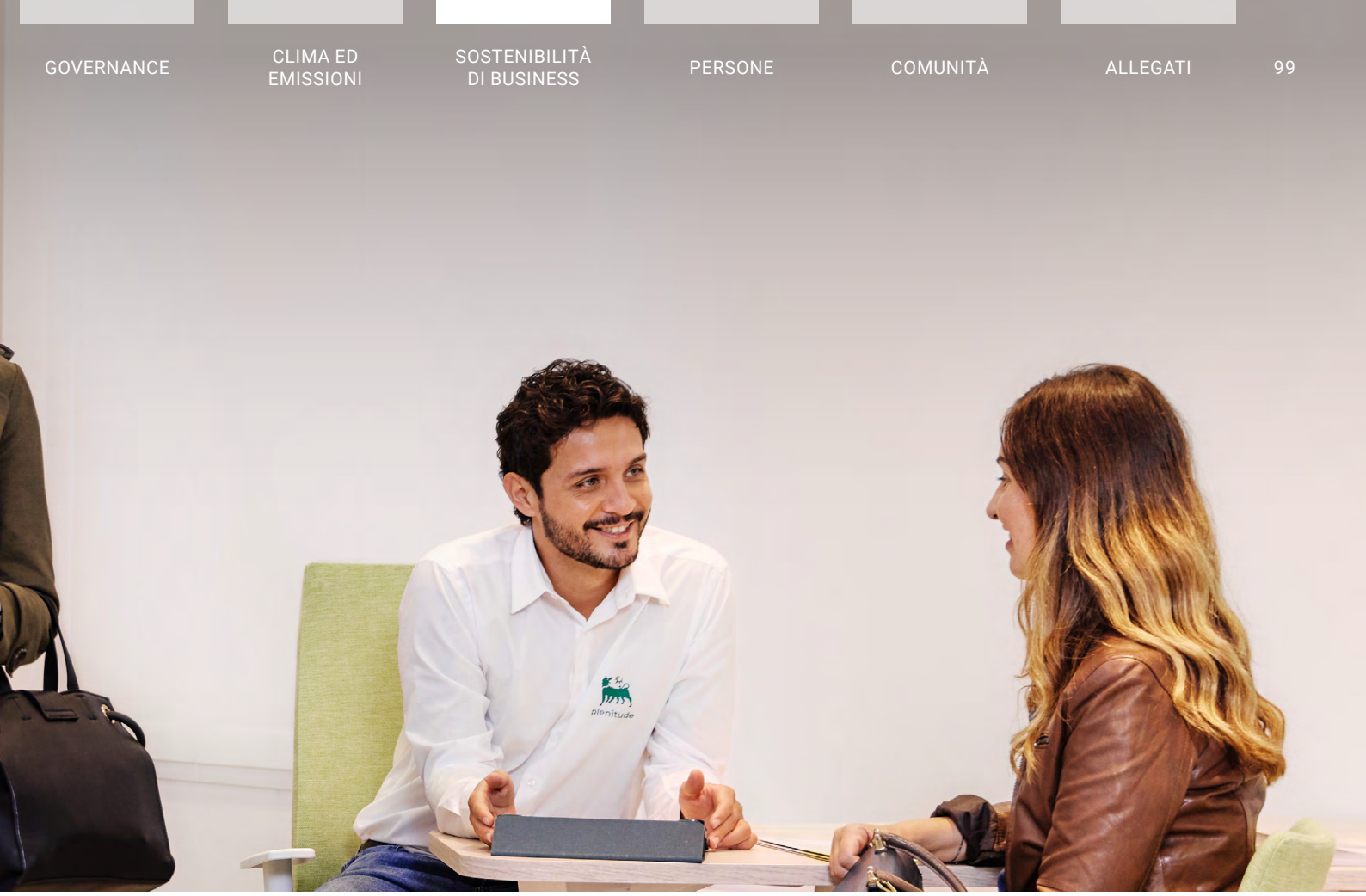
>70
progetti di ricerca

Questo approccio consente di monitorare sia le interazioni specifiche, sia la *journey* (il percorso) del cliente, oltre alla relazione cliente-azienda, favorendo miglioramenti continui nei processi e nei KPI strategici. Plenitude può infatti trasformare i feedback in azioni concrete, grazie anche all'approccio *agile* che consente di recepirli rapidamente.

Anche tramite il Customer Feedback Program, la *customer experience* è migliorata, risultato attestato dal **Net Promoter Score (NPS)**[112], che nell'ultimo trimestre del 2024, ultimati gli sviluppi e le ottimizzazioni del nuovo CRM con cui Plenitude ha rinnovato e ammodernato i sistemi di gestione del servizio clienti, ha superato gli alti livelli di qualità raggiunti nel 2023, arrivando a un valore di NPS in Italia di 3,3 volte superiore a quello misurato nel 2018. Nel corso dell'anno il valore di NPS si è attestato invece a 2,71 volte superiore a quello misurato nel 2018.

Nel 2024 Plenitude ha consolidato il monitoraggio dell'***Earned Growth Rate (EGR)***, introdotto nel 2023 che misura quanto la fidelizzazione dei propri clienti porta valore per Plenitude. L'indicatore è composto da *Net Revenue Retention* e *Earned New Customers*[113]. L'indicatore, che Plenitude ha monitorato nel corso dell'anno verificando come esso rifletta gli andamenti di mercato e di customer base indotti, ad esempio, dalla liberalizzazione del mercato e dall'incremento della competitività di settore, è stato condiviso e diffuso tra le unità aziendali e utilizzato tra i driver che guidano la strategia di Plenitude in termini *customer experience*. Inoltre, lo sviluppo dell'indicatore EGR è stato oggetto

112 - Net Promoter Score (NPS): indicatore che misura, in modalità multicanale (telefono, chat, mail e supporto nei negozi), la percentuale di clienti che consiglierebbe Plenitude come operatore.
113 - *Net Revenue Retention*: misura la componente "*back-for-more*", ovvero la percentuale di ricavi generata dai clienti che hanno continuato a fare acquisti o interazioni con l'azienda dopo essere stati acquisiti in passato. *Earned New Customers*: rappresenta la percentuale di nuovi clienti acquisiti grazie a segnalazioni e passaparola, sottolineando l'importanza delle raccomandazioni nel generare nuove acquisizioni.



di presentazioni a eventi internazionali in cui Plenitude ha potuto dimostrare la spinta innovativa e la continua attenzione rivolta ai clienti e alla qualità della loro *customer experience*.
Grazie all'adozione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) e Intelligenza Artificiale Generativa (GenAI), nel 2024 Plenitude ha innovato la modalità di analisi dei feedback da parte dei clienti, identificando anche i temi da attenzionare. Queste informazioni, integrate in *dashboard* avanzate con informazioni sul cliente, permettono a Plenitude di avere una visione analitica e completa circa le esperienze e le aspettative dei clienti.

Nel 2024, Plenitude ha partecipato agli International Customer Experience Awards[114] (ICX Awards), un premio internazionale che da diversi anni permette a centinaia di aziende *cross-industry* di confrontarsi sulle tematiche più innovative di *customer experience*, presentando i propri progetti di miglioramento realizzati negli ultimi anni. Plenitude ha conseguito il primo posto nelle categorie "*Best measurement in customer experience*" e "*Best use of customer insights and feedback*" e il terzo posto nella categoria "*Best customer centric culture*".

In Spagna, Plenitude è stata riconosciuta per il quarto anno consecutivo come leader nel servizio clienti nei settori residenziale e delle PMI, ricevendo il premio "Servizio Clienti dell'Anno" nella categoria fornitori di energia. Questo riconoscimento è stato ottenuto grazie alla disponibilità, qualità delle risposte, customer care e accessibilità forniti dal servizio telefonico, e-mail e assistenza web[115].

114 - Premi internazionali organizzati dall'Interactive Customer Experience Association® (ICXA) che celebrano l'eccellenza nell'esperienza cliente e rappresentano un'opportunità di dimostrare l'impegno verso l'innovazione nella Customer Experience, condividendo i risultati con una comunità globale di esperti.
115 - Per ulteriori informazioni si veda: ▶ https://lideresenservicio.com/ganadores-2024/.

Il *Design Thinking* per la centralità dei clienti

Plenitude adotta la metodologia del *Design Thinking*, con l'obiettivo di **sviluppare soluzioni su misura per i propri clienti**, focalizzandosi sulla **centralità dei bisogni** degli utenti per creare valore attraverso soluzioni omni-canale. Per favorire una comprensione approfondita delle esigenze dei clienti e dei feedback diretti, nel corso del 2024 è proseguita un'iniziativa di ascolto delle chiamate effettuate dai clienti al numero verde di Plenitude, per un totale di circa 250 ore complessive.

Nel 2025, Plenitude si impegnerà a organizzare quattro workshop creativi utilizzando le metodologie di *Design Thinking* per innovare prodotti e servizi, mettendo al centro le esigenze dei clienti residenziali e business, partendo dai loro bisogni per progettare nuove soluzioni.



Focus on

L'APP PLENITUDE ON THE ROAD

Nel 2024 Plenitude ha consolidato e ulteriormente sviluppato gli strumenti di monitoraggio e valutazione della soddisfazione dei clienti riguardo alla loro esperienza nell'utilizzo delle stazioni di ricarica. Attraverso l'app Plenitude On the Road, viene offerta agli e-driver un'esperienza di ricarica semplice, coinvolgente, affidabile e digitale, volta a garantire un elevato livello di soddisfazione dei clienti.

Oltre all'analisi del rating della rete di ricarica (già implementata dal 2022) e dello storico del rating dell'app, è proseguito il presidio del livello di soddisfazione del cliente in ogni sua interazione con il servizio offerto da Plenitude On the Road, tramite un sistema di *survey always-on* post ricarica. Per mantenere costante il presidio, sono attivi sistemi di richiesta feedback tramite CRM, che consentono a Plenitude On the Road di monitorare la soddisfazione dei clienti e indirizzare le proprie attività attuali e future. Al fine di comprendere le reali esigenze e opinioni dei clienti, anche nel 2024 è stata effettuata un'attività di *survey* più approfondita su un campione statisticamente rappresentativo della base clienti.

Inoltre, sempre nel corso del 2024, è stata effettuata un'attività di ricerca qualitativa su un campione di 35 utilizzatori di veicoli *full electric* in Italia, Francia e Germania, al fine di individuare comportamenti, motivazioni e scelte di ricarica per favorire l'identificazione di opportunità progettuali. L'indagine ha analizzato l'intera l'esperienza di ricarica *end-to-end*.

Plenitude, attraverso la sua **Design Academy**, offre interamente la possibilità di acquisire competenze avanzate in *Design Research* e *Design Thinking*, oltre a familiarizzare con strumenti e tecniche di *Service Design* e a sviluppare la competenza del pensiero sistemico. Questa formazione è importante per dotare i partecipanti delle abilità necessarie per adottare un approccio centrato sul cliente. Nel 2024, Plenitude ha raggiunto l'obiettivo stabilito per il 2023, coinvolgendo nella Design Academy 51 partecipanti. Ogni partecipante ha completato un programma di 16 ore, totalizzando 816 ore di apprendimento collettivo. Per il 2025, Plenitude si impegna a proseguire questo progetto formativo, puntando a coinvolgere almeno 40 partecipanti, per un totale di 640 ore di formazione complessiva. Infine, sempre per rafforzare le competenze interne favorendo un approccio sempre più centrato sui consumatori, sono state organizzate 3 edizioni del corso "Survey efficace", coinvolgendo 34 partecipanti per un totale di più 130 ore fruite.

Focus on

PLENITUDE INSIEME

Nel 2024 Plenitude ha proseguito la crescita del programma di *loyalty* Plenitude Insieme che oltre a costruire una relazione duratura e di valore per i clienti, li ingaggia nel percorso di transizione energetica. Il programma, infatti, fornisce strumenti utili per accrescere la consapevolezza e la conoscenza sul tema, attraverso la sezione *Azioni consapevoli*, che in modo continuativo e coinvolgente incentiva i clienti ad approfondire le proprie conoscenze sull'efficienza energetica. Nel 2024 la sezione è stata arricchita premiando i clienti che nel corso di ogni mese hanno verificato i propri comportamenti di consumo, al fine di incentivarne la piena consapevolezza.

A fine 2024 è stato raggiunto un numero di clienti iscritti al programma pari a 1.055.000, con elevati tassi di partecipazione: l'87% degli iscritti ha interagito con il programma almeno una volta e più di 200.000 clienti hanno compiuto almeno una volta le *Azioni consapevoli* proposte.

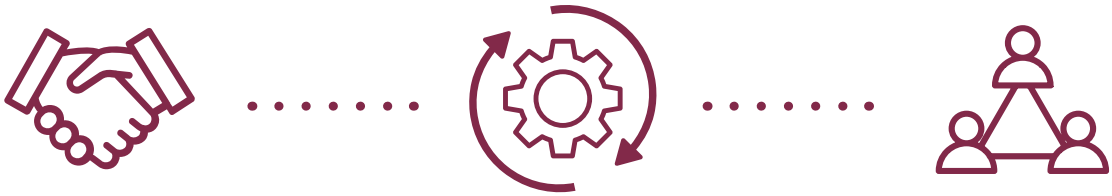
Per il 2025 Plenitude intende consolidare la relazione con i clienti con l'obiettivo di mantenere alto il tasso di partecipazione degli iscritti (più dell' 80%), non solo con la sezione *Azioni consapevoli*, che vedrà delle evoluzioni creative, ma anche coinvolgendoli maggiormente nel percorso di transizione energetica tramite, ad esempio, attività speciali con offerte, premi e vantaggi a tema.



3.2
Innovazione e digitalizzazione

Per Plenitude, **l'innovazione, le tecnologie digitali e la ricerca di nuove soluzioni** rappresentano elementi imprescindibili per lo sviluppo del business.

Al fine di favorire la business *agility*, ovvero la capacità dell'organizzazione di adattare rapidamente struttura, strategia, competenze e tecnologie per sfruttare le opportunità di business, Plenitude ha adottato un approccio basato su tre elementi cardine:



COLLABORAZIONE DI TEAM CROSS-FUNZIONALI DURATURA NEL TEMPO

ESECUZIONE DI CICLI DI LAVORAZIONE RAPIDI

COINVOLGIMENTO CONTINUATIVO DEGLI STAKEHOLDER

L'integrazione dell'**approccio *agile*** ha apportato molteplici benefici all'organizzazione, aumentando il senso di responsabilizzazione dei colleghi, facilitando l'allineamento degli aspetti operativi agli obiettivi di business e stimolando la realizzazione di sistemi di pianificazione, monitoraggio, risoluzione dei problemi.



3.2.1 Innovazione e ricerca e sviluppo

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	-	Sviluppata **card** all'interno della piattaforma Open-es che consente ai clienti B2B Plenitude di effettuare un ***self-assessment*** per misurare il proprio **livello di circolarità**	NUOVO OBIETTIVO	Nel 2025 coinvolgimento di un primo set di clienti B2B Plenitude nell'utilizzo della card. Estensione progressiva a tutti i clienti interessati
	Sviluppo di strumenti di ***data analytics*** a supporto delle attività di **Operation and Maintenance** sugli impianti rinnovabili nel corso del 2024	Sperimentazione degli strumenti di *data analytics* riguardanti: • due impianti per **~ 500 MW** totali • **>3 anni di dati elaborati** per asset	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025, valutare l'estensione della sperimentazione ad altri impianti e avviare la fase di pre-industrializzazione della piattaforma
	-	Studio di modelli di business per promuovere la penetrazione delle rinnovabili attraverso la servitizzazione dell'energia (***Renewable as a Service***)	NUOVO OBIETTIVO	Sviluppare un concept di prodotto che permetta ai clienti B2C di approvvigionarsi di energia elettrica direttamente da impianti fotovoltaici proprietari Plenitude
	-	Nell'ambito del programma **Horizon Europe**: • **Flex4Fact**: sviluppati ed implementati su una piattaforma cloud, algoritmi per la riduzione delle emissioni e dei costi di approvvigionamento di energia elettrica • **Progetto INCUBE**: progettazione dell'architettura hardware e software di una piattaforma cloud per la gestione di una comunità energetica	NUOVO OBIETTIVO	Nel 2025: • **Flex4Fact**: test della piattaforma su pilot industriali in Spagna, Italia, Germania e Norvegia • **Progetto INCUBE**: rilascio della piattaforma cloud e test di validazione
	Rilascio del primo Proof Of Concept (POC) in ambito V1G nel 2024	In fase di studio il POC e identificato il fornitore per la realizzazione del V1G	IN PROGRESS	Integrazione delle soluzioni di recupero dati dei veicoli elettrici per abilitare la modulazione della ricarica e altri scenari legati ai servizi di mobilità. Rilascio POC nel corso del 2025

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Storage stazionario: messa in operation di 3 punti di ricarica. Altre 2 unità da ordinare	Messa in *operation* di 3 punti di ricarica con potenza nominale rispettivamente di 300kW, 60kW e 22kW, collegati a un impianto di storage stazionario basato su tecnologia di accumulo a ioni di litio. Ordinate altre 3 unità	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Storage stazionario: messa in *operation* 3 punti di ricarica già a disposizione nel 2025
	Ulteriore sviluppo dello strumento di analisi predittiva basato su *big data*, per guidare la scelta delle *location* in cui installare i punti di ricarica proprietari nel 2024	Consolidato il *framework* di sviluppo per aumentare l'efficienza computazionale in fase di prototipazione delle nuove *feature*. Avviata la configurazione dello strumento per nuovi Paesi target europei. Migliorata la qualità della base dati con nuove fonti e attività di ottimizzazione	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025, l'obiettivo principale è l'espansione dello strumento, integrando nuove basi dati per fornire un supporto avanzato nella selezione delle *location* estere. Si prevede inoltre l'implementazione di un *framework* di *backtesting* che consentirà di effettuare valutazioni a posteriori dei luoghi selezionati, migliorando la capacità di apprendimento del sistema

Per guidare il cambiamento in un contesto esterno in continua evoluzione, Plenitude ricerca **innovazioni** in grado di **promuovere lo sviluppo** di nuove soluzioni di business e tecnologiche, anche grazie alla creazione di **partnership con startup e aziende** di riferimento nel settore, nell'ottica di cogliere stimoli e integrare contaminazioni dal mondo esterno. A tal fine, Plenitude **monitora nuovi trend** e **ricerca innovazioni funzionali** per le aree di business su alcuni verticali specifici, quali l'efficienza energetica, la generazione e accumulo di energia da fonti rinnovabili, la mobilità elettrica e l'aggregazione e flessibilità energetica. Vengono raccolti i **bisogni di innovazione** e **intercettati le direttrici di sviluppo** delle aree di business di Plenitude, **ricercate soluzioni** in grado di rispondere ai bisogni identificati o alle opportunità dei nuovi trend che stanno impattando il settore energetico. Questo avviene sia attraverso le proprie connessioni con gli ecosistemi di innovazione a **livello italiano ed europeo**, sia attraverso la creazione di **sinergie con gli stakeholder interni**, tra cui le funzioni o i veicoli di Open Innovation di Eni (es. Joule, Eni NEXT, R&D, ecc.). L'obiettivo finale è alimentare un **ecosistema dell'innovazione** che sviluppi soluzioni in grado di garantire resilienza e crescita del business, allineandosi agli obiettivi strategici di Plenitude. Per promuovere la cultura dell'innovazione all'interno dell'azienda, Plenitude intende creare un **Osservatorio** che monitori costantemente le tendenze e le tecnologie emergenti nel settore energetico, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente le novità tecnologiche, le *best practice* internazionali e le traiettorie di sviluppo più promettenti, accelerando così iniziative cruciali per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

Le principali sinergie di Plenitude per favorire l'innovazione

Nel 2024, le sinergie con gli stakeholder hanno visto Plenitude impegnata su vari fronti:

- in collaborazione con **Eni e il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano**, ha partecipato ad uno studio su soluzioni di storage termico stagionale da abbinare a collettori solari e a sistemi di produzione del calore, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica di edifici e quartieri, valutando la sostenibilità in base alle diverse tipologie di utilizzo;
- ha seguito i progressi **della produzione efficiente di energia elettrica dei pannelli fotovoltaici in perovskyte**, dello sviluppo dei processi di industrializzazione che potrebbero portare a una nuova tecnologia solare con alta efficienza e costi di produzione più bassi;
- partecipa ad **iniziative sperimentali finanziati da Horizon Europe**, programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, in collaborazione con partenariati internazionali, quali:
  - **Flex4Fact**: nel 2024 sono stati sviluppati e implementati su una piattaforma cloud, algoritmi per la pianificazione della flessibilità della domanda e dei sistemi di storage, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica.
  - **InCUBE**: è stata progettata un'architettura hardware e software di una piattaforma cloud per la gestione della nascente comunità energetica pilota nel sito dimostrativo del Comune di Trento, nel Distretto di Santa Chiara.
- Partecipa al progetto sperimentale "V2G" con Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) al fine di valutare servizi digitali in ambito flessibilità energetica.
- in collaborazione con la piattaforma **Open-es di Eni**, Plenitude ha sviluppato uno strumento per supportare i clienti business nell'adozione di soluzioni di efficienza energetica offerti da Plenitude. Questo strumento, integrato nella piattaforma Open-es, consente alle imprese di effettuare un *self-assessment* per **misurare il loro livello di circolarità**. Il *tool* si adatta a diverse tipologie aziendali e fornisce:
  - un punteggio di circolarità;
  - le soluzioni proposte da Plenitude in tema di efficienza energetica;
  - indicazioni e *best practices* in ambito di economia circolare.

Innovazione in ambito flessibilità energetica

Plenitude monitora il mercato della flessibilità energetica, data l'importanza e le potenzialità in termini di sostenibilità ambientale ed economica nel breve-medio termine. Nel 2024 la Società ha studiato nuove modalità di coinvolgimento dei propri clienti e dei loro asset, al fine di adattare continuamente la domanda e la disponibilità di energia, contribuendo **all'equilibrio del sistema elettrico** e favorendo l'integrazione di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da impianti proprietari non programmabile.

In particolare, l'attenzione è stata rivolta sia all'utilizzo della capacità delle batterie installate presso i clienti residenziali come risorsa chiave per il sistema elettrico partecipando ai mercati dell'energia, sia alla gestione della flessibilità dei veicoli elettrici (EV). L'obiettivo è trasformare le auto elettriche da semplici mezzi di trasporto a risorse strategiche per l'ottimizzazione energetica nel contesto della ricarica privata e in quella pubblica sulla rete di infrastruttura proprietaria Plenitude. Un esempio concreto in tal senso è la partecipazione attiva delle batterie residenziali al progetto pilota Romeflex[116], progetto pilota promosso dal gestore delle reti di distribuzione Areti che ha l'obiettivo sviluppare il mercato della flessibi-

116 - Iniziativa promossa a livello locale nel comune di Roma dal Distributor System Operator (DSO) Areti sulla delibera ARERA 52/2021/R/eel.

lità a livello locale. Plenitude intende continuare a concentrare i propri sforzi per ingaggiare sempre di più i propri clienti (residenziali e industriali) e i loro asset per contribuire alla transizione verso un sistema energetico più flessibile e resiliente. Nell'ambito dei progetti sperimentali dei Distributor System Operator (DSO) (Romeflex, Mindflex e Edge), Plenitude sta studiando meccanismi incentivanti per incoraggiare i clienti a modificare il proprio profilo di prelievo elettrico.
Per ulteriori informazioni sui progetti di innovazione in ambito mobilità elettrica, si veda il paragrafo ▮ "Innovazione in ambito mobilità elettrica".

Innovazione e ricerca e sviluppo in ambito rinnovabili

STRUMENTI DI OTTIMIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI ASSET FOTOVOLTAICI

In riferimento all'ambito rinnovabili, nel 2024 è stato avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di strumenti funzionali all'individuazione tempestiva e puntuale di cali di performance che consentano l'ottimizzazione delle prestazioni e delle attività di Operation and Maintenance sugli asset fotovoltaici.

In particolare, il progetto utilizza i dati misurati in impianto per elaborare KPI tecnici in grado di misurare con affidabilità e precisione l'efficienza dei diversi componenti consentendo di identificare tempestivamente e con precisione quelli con performance inferiori alle attese.

Gli indicatori, accessibili attraverso un'interfaccia web interattiva, sono elaborati unendo tecniche di *data analytics* e di modellazione fisica e sono adattabili a diverse configurazioni di impianto e a diverse tecnologie e tipologie di modulo.

MICROTURBINA EOLICA RESIDENZIALE INTEGRATA A IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La sperimentazione della tecnologia micro-eolica, avviata nel 2023 con la selezione di una startup, è proseguita nel 2024 in collaborazione con R&D Eni e il Politecnico di Torino. Sono stati completati gli sviluppi tecnologici, definiti i requisiti di installazione e test, e valutati gli aspetti di sicurezza della sperimentazione. Il processo di preparazione si è concluso nel 2024 con i sopralluoghi per l'insediamento del cantiere e le prove di carico. L'attività continuerà con l'obiettivo di testare la microturbina integrata a un sistema fotovoltaico residenziale e raggiungere le 6.000 ore di funzionamento necessarie per la certificazione e l'installazione commerciale.

***RENEWABLE AS A SERVICE*, LA SERVITIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Nel 2024, Plenitude ha condotto uno studio approfondito sui modelli di business emergenti che promuovono la penetrazione delle energie da fonti rinnovabili, trasformando il modello di vendita diretta di prodotti come impianti o energia, in un servizio, tramite la virtualizzazione dell'impianto, in un'ottica di servitizzazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Questo modello consente di beneficare di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili anche a coloro i quali non possono installare impianti di produzione autonomi. Attraverso un benchmark, sono state analizzate le caratteristiche dei vari modelli di business, le diverse proposizioni di valore per il cliente finale e individuate potenziali applicazioni di mercato, con l'obiettivo di rafforzare la proposta di valore integrata tra produzione di energia da fonti rinnovabili e offerte commerciali per la clientela retail, contribuendo così alla riduzione delle emissioni Scope 3.

L'obiettivo per il 2025 è sviluppare un concept di prodotto che consenta ai clienti retail di acquistare direttamente energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta da impianti fotovoltaici *utility scale*, con un lancio sul mercato inizialmente rivolto a un numero limitato di clienti, che potranno avere accesso alla produzione di un impianto fotovoltaico di proprietà di Plenitude.

Innovazione in ambito mobilità elettrica

Nel 2024 Plenitude ha continuato a investire in progetti di innovazione, afferenti ai seguenti ambiti:

ATTIVITÀ DI *DEMAND RESPONSE*

Nel 2024, Plenitude ha avviato lo studio di un Proof of Concept (POC) in ambito V1G, una tecnologia che permette di modificare la potenza di ricarica delle auto elettriche in modo dinamico, in una direzione (dal grid al veicolo). Il progetto mira a offrire servizi di flessibilità alla rete tramite la modulazione della ricarica offerta dalle infrastrutture di ricarica pubbliche Plenitude On the Road[117].
Questo approccio contribuirà a ridurre il carico sulla rete elettrica durante i picchi di domanda, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili.

SPERIMENTAZIONE E TEST DI SISTEMI DI STORAGE

Plenitude ha sperimentato sistemi di storage stazionario abbinati a stazioni di ricarica per veicoli elettrici, mettendo in operation tre punti di ricarica con potenza nominale rispettivamente di 300 kW, 60 kW e 22 kW, collegati a impianti di storage stazionario.
Questo progetto consente agli utenti di godere dei vantaggi delle infrastrutture di ricarica veloce anche in luoghi remoti o con una connessione di rete limitata. L'iniziativa consente di aumentare l'accessibilità alla ricarica rapida, di utilizzare energia immagazzinata e di migliorare la resilienza della rete elettrica.

SVILUPPO DI UNO STRUMENTO DI ANALISI PREDITTIVA

Nel 2024, Plenitude ha consolidato il *framework* di sviluppo di uno strumento di analisi predittiva basato su big data, per guidare la scelta dei luoghi in cui installare i punti di ricarica proprietari Plenitude On the Road.
Questo strumento supporterà decisioni sempre più efficaci nell'individuazione del posizionamento delle nuove postazioni di ricarica, garantendo una sempre maggiore accessibilità ai servizi per la mobilità elettrica per tutti i clienti.

117 - Le soluzioni per la mobilità elettrica On the Road di Plenitude, sono gestite attraverso Be Charge S.r.l., Società controllata da Plenitude dal 2021 che si occupa della diffusione delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica.


plenitude
on the road

3.2.2 Digitalizzazione

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE *CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO*	90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente in Europa nel 2025	85%[118] di nuovi **contratti sottoscritti digitalmente** in Europa	IN PROGRESS	90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente in Europa nel 2025
	Estensione degli obiettivi di accessibilità anche all'area *self-care* e all'app e scalabilità dei contenuti in Spagna, Portogallo e Francia	Raggiunto l'obiettivo di compliance all'**accessibilità AA**[119] per il sito pubblico commerciale e il portale *self-care*. Condivisione linee guida digitali e utilizzo della stessa piattaforma tecnologica scalata alle controllate estere	IN PROGRESS	Nel 2025: • ottimizzazione e monitoraggio degli altri canali digitali e di comunicazione (es. sito corporate, app, programma di *loyalty*, bollette digitali) • condivisione delle linee guida editoriali con Spagna, Portogallo e Francia per avere componenti accessibili *by default*
	Avvio di: • test per la misurazione delle emissioni di carbonio derivanti da campagne digitali, attraverso partner qualificati	Per rilevare le **emissioni di carbonio derivanti da campagne digitali**: • eseguiti test • effettuato uno *scouting* di 5 partner per il *tracking*	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025: • proseguire attività di *scouting* per misurare le emissioni di carbonio • ottimizzare il piano media digitale per ridurre le emissioni in Italia
	Avvio di: • test di utilizzo di partner attenti alla sostenibilità per la gestione dei concorsi e operazioni a premio tramite piattaforme dedicate	Realizzato un concorso per i clienti con in palio prodotti di aziende con **cataloghi di premialità sostenibile**	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025: realizzare ulteriori concorsi rivolti ai clienti, continuando ad utilizzare premi e aziende sostenibili
	Sviluppo del preventivatore fotovoltaico	Rilascio del **preventivatore fotovoltaico** su sito web commerciale Plenitude	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025: estensione del preventivatore fotovoltaico su ulteriori *touch-point*

118 - Nuovi contratti di fornitura luce e gas sottoscritti dai clienti B2C in Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzati in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).
119 - Il punteggio di accessibilità AA si riferisce al livello di conformità AA delle Linee Guida per l'Accessibilità dei Contenuti Web (WCAG). Le WCAG sono standard internazionali progettati per rendere i contenuti web accessibili a tutti, indipendentemente dalle capacità degli utenti.

Negli ultimi anni la digitalizzazione ha avuto un impatto concreto sul processo di *customer experience*. La percentuale di bollette digitali è passata dal 49% del 2023 al 56% del 2024. Per quanto riguarda la sottoscrizione di nuovi contratti "*paperless*" sul mercato B2C, è stato raggiunto 85%[120] livello europeo nel 2024, in aumento rispetto al 80% del 2023.

Una *digital acceleration* sempre più attenta alla sostenibilità

Nel 2024 Plenitude ha consolidato e rafforzato la propria strategia di trasformazione digitale su vari *touchpoin*t, quali sito web, portale *self-care* e applicazioni mobili. Ottimizzando i costi e centralizzando design e sviluppo, l'azienda mira a semplificare e applicare il modello italiano anche in Spagna, Portogallo, Francia, Slovenia e Grecia, sfruttando le sinergie offerte da Plenitude Italia come *Center of Excellence* per gli altri paesi.

In particolare, nel 2024 il focus è stato posto sulle seguenti aree:

- **Fruizione di contenuti**: miglioramento dell'esperienza utente e consistenza dei componenti grazie al nuovo *design system*, garantendo interazioni digitali *seamless*, che garantiscano cioè un'esperienza veloce, fluida e senza interruzioni anche tra sistemi differenti e assicurando una presenza digitale coerente e standardizzata, allineata al modello di business integrato di Plenitude.
- **Accessibilità**: Raggiungimento e superamento del punteggio previsto per lo score di accessibilità AA sia per l'area pubblica che privata del sito commerciale, rispettando i requisiti tecnici e metodologici per garantire una struttura chiara delle informazioni e supporto alle tecnologie assistive.
- **Green coding**: adozione di soluzioni energeticamente efficienti e riutilizzabili per ridurre l'impatto ambientale dei contenuti digitali e delle infrastrutture tecnologiche. Sono state adottate tecniche di green coding per lo sviluppo dei nuovi front end digitali con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica. È stata avviata la standardizzazione delle pratiche operative e implementate soluzioni innovative a livello di codice e architettura. Questi sforzi hanno migliorato costi e performance, favorendo il riutilizzo delle soluzioni esistenti.
- **Campagne media**: attraverso partner qualificati, è stata avviata un'attività di misurazione delle emissioni delle campagne pubblicitarie, con l'obiettivo di creare uno storico di dati da utilizzare come benchmark per definire le linee guida per le future campagne di comunicazione digitale, riducendone l'impatto ambientale. Sono state eseguite due rilevazioni delle emissioni di carbonio per le campagne digitali istituzionali in Italia (aprile e ottobre 2024) e test per le campagne di Plenitude Iberia e Francia (ottobre-novembre 2024).

Nel 2024, Plenitude ha partecipato a tavoli di lavoro della Fondazione per la Sostenibilità Digitale, applicando le linee guida della Prassi UNI/PdR 147:2023 al progetto di *scale up* dei propri asset digitali di *front end*. Nel 2025, l'obiettivo sarà sviluppare una prassi UNI per la sostenibilità dell'infrastruttura dei contenuti digitali (incluso i media), definendo i requisiti che i progetti digitali devono rispettare per essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

120 - Nuovi contratti di fornitura luce e gas sottoscritti dai clienti B2C in Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzati in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).



Coinvolgimento dei clienti nel percorso di transizione energetica

Plenitude ha proseguito diverse iniziative per promuovere l'uso efficiente dell'energia. Tra queste, ha sviluppato funzioni di monitoraggio dei consumi nell'area riservata e nell'app (***energy tracker***), offrendo consigli personalizzati basati sul comportamento del cliente per aumentare la consapevolezza energetica.

È stato inoltre sviluppato e integrato nel portale commerciale di Plenitude un nuovo **preventivatore fotovoltaico**. Questo strumento consente ai clienti di avere una stima della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici residenziali durante la valutazione dell'offerta. Inoltre, permette di stimare il risparmio potenziale del primo anno derivante dall'installazione di tali impianti, offrendo anche una panoramica sul possibile autoconsumo.

Infine, sono state svolte attività di *scouting* e implementazione di piattaforme di **premialità per concorsi e operazioni a premio**, con l'obiettivo di gratificare i partecipanti con premi di **fornitori attenti ai profili ambientali**. Per realizzare questo progetto, è stato coinvolto un partner che offre cataloghi di premialità sostenibili, formazione e sensibilizzazione su temi di sostenibilità, inclusività e parità di genere.

Anche in Zenith, controllata greca di Plenitude, sono stati implementati strumenti utili per i clienti, come tre app per monitorare i consumi dei sistemi di riscaldamento, di illuminazione e lampadine, consentendo di visualizzare il potenziale risparmio sui costi. È stata inoltre lanciata una newsletter semestrale con suggerimenti per il risparmio energetico, disponibile in versione digitale o cartacea, a seconda del tipo di fattura. Il lancio dell'app myZenith ha introdotto nuove funzionalità per il monitoraggio dei consumi energetici, tra cui il confronto con i consumi del mese precedente o dello stesso periodo dell'anno precedente.

In Adriaplin, controllata slovena di Plenitude, tutti i clienti hanno accesso al proprio account online "My Adriaplin", dove possono visualizzare i dati storici relativi al consumo di gas, consultare le fatture emesse e i pagamenti effettuati, oltre ai dati contrattuali. Tra i servizi offerti, vi è "*Artisan at hand*", che permette ai clienti di accedere gratuitamente a tecnici qualificati per riparazioni urgenti. Inoltre, è stata creata una guida digitale con consigli pratici per il risparmio energetico, accessibile ai visitatori del sito web di Adriaplin, contribuendo a educare e sensibilizzare ulteriormente i clienti sull'importanza dell'efficienza energetica.

Nel 2025, Plenitude Francia comunicherà la possibilità di utilizzare il programma Watt Watchers, un'app che aiuta i consumatori domestici ad un uso più consapevole dell'energia, anche al fine di risparmiare sulle bollette energetiche. L'app permetterà agli utenti di collegare i loro *smart meter* e ricevere diagnosi energetiche personalizzate, con consigli su misura per ridurre i costi e monitorare in tempo reale i risparmi energetici.

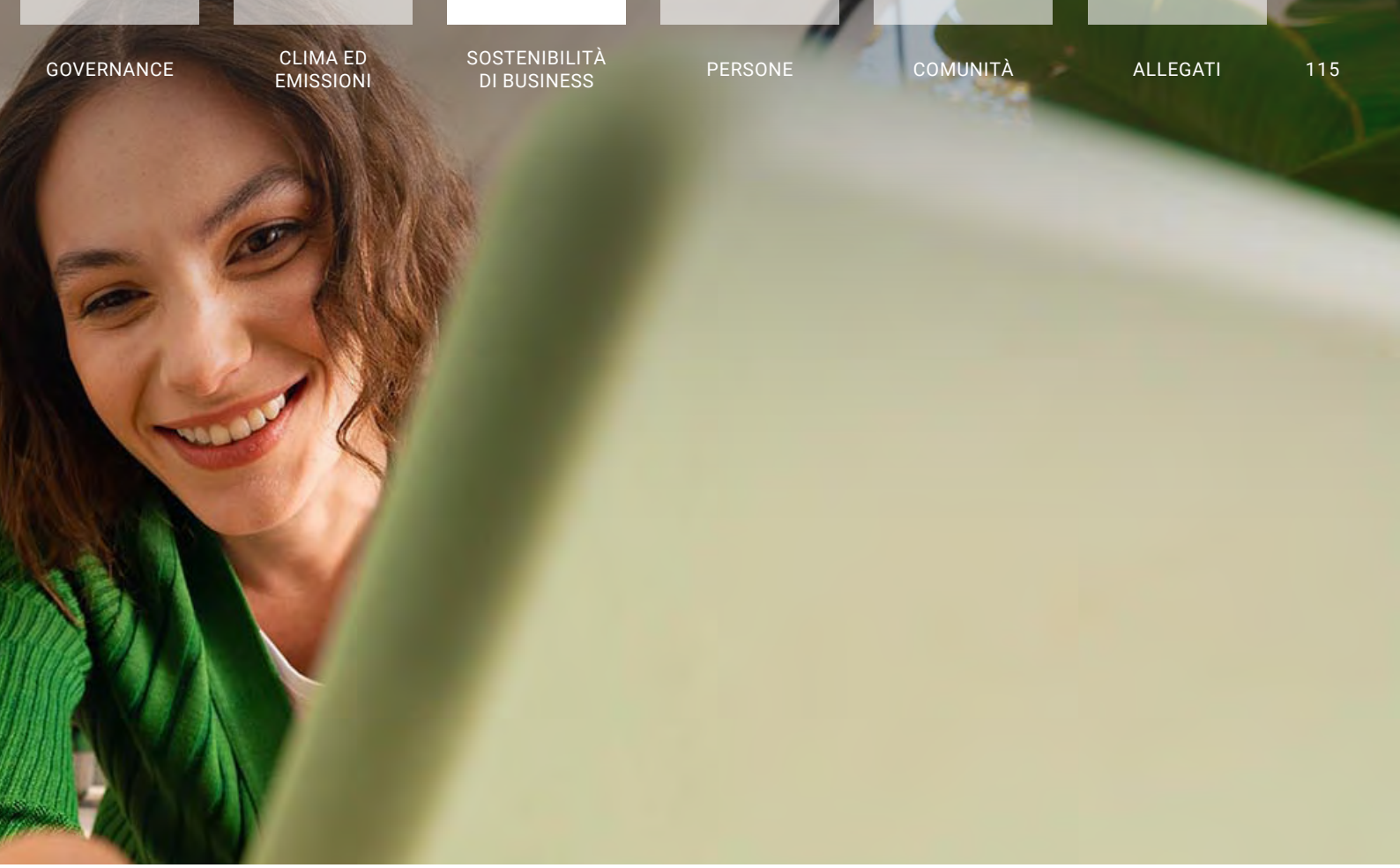


Il percorso di *data transformation* nella gestione dei dati in Plenitude

Nel 2024, la strategia dati di Plenitude si è articolata attorno a tre pilastri: Valore, *Data Transformation* e Integrazione.

VALORE	Plenitude ha adottato un modello per attribuire un valore specifico a ogni prodotto sviluppato, garantendo che ogni iniziativa contribuisse concretamente agli obiettivi aziendali. Questo approccio ha permesso di prioritizzare i progetti e massimizzare l'efficacia delle collaborazioni con i clienti interni.
DATA TRANSFORMATION	La trasformazione dei dati non si è limitata alla creazione di valore, ma ha promosso una cultura *data-driven* in tutta l'organizzazione. Un esempio significativo è il percorso dell'area *People*, che ha utilizzato i dati per ottimizzare i processi operativi, adottando una visione integrata e diffusa a tutti i livelli.
INTEGRAZIONE	La *data platform* di Plenitude si è evoluta in un ecosistema unico per la gestione dei dati, sia italiani che esteri. Nel 2024, la piattaforma è stata estesa a Grecia e Spagna, mentre in Francia, dove l'implementazione è avvenuta nel 2023, è iniziata la fase di adozione. Questo ecosistema integrato ha migliorato la coesione tra *business unit* e funzioni di supporto, offrendo una visione d'insieme delle attività aziendali.

Nel corso del 2024, Plenitude ha integrato l'**intelligenza artificiale generativa** in progetti come Nautilus, per facilitare l'esplorazione della documentazione interna da parte dei dipendenti, e nel portale commerciale aziendale, per assistere i clienti nella navigazione



delle offerte. Parallelamente, l'intelligenza artificiale (AI) tradizionale è stata utilizzata per ottimizzare i processi aziendali e generare valore. Attraverso workshop realizzati con tutte le funzioni aziendali, sono stati individuati un centinaio di nuovi casi d'uso di AI, di cui 12 già implementati nel corso dell'anno. Inoltre, è stato istituito un **comitato per la governance dell'AI**, che si occupa di democratizzazione, etica, compliance e aspetti architetturali. Questo organo promuove un utilizzo responsabile e trasparente delle tecnologie AI, mantenendo il concetto di "*human in the loop*" in tutti i casi d'uso, garantendo così che le persone restino al centro delle operazioni aziendali.

I progressi compiuti da Plenitude nel percorso di trasformazione digitale sono stati riconosciuti attraverso il **Premio Cloud Transformation 2024** del Politecnico di Milano. Questo riconoscimento, insieme alla partecipazione come speaker a conferenze di settore, testimonia l'impegno dell'azienda nel promuovere iniziative innovative e nella condivisione con la comunità globale di dati e AI.
Plenitude ha inoltre investito nella formazione dei dipendenti, erogando oltre 4.500 ore di formazione per prepararli alle sfide future e migliorare l'utilizzo degli strumenti avanzati. Sul fronte dell'efficienza, sono state promosse iniziative di *green coding* e *finops*, con processi di ottimizzazione del codice per ridurre i consumi energetici e migliorare le prestazioni complessive.

Guardando al 2025, Plenitude continuerà a sviluppare la propria strategia sulla gestione dei dati, concentrandosi su:

- fornire dati affidabili e di qualità, per consentire agli utenti di generare valore;
- accompagnare le unità aziendali in un percorso di trasformazione e innovazione, mettendo il dato al centro della crescita;
- creare un vantaggio competitivo, sperimentando continuamente nuove tecnologie e soluzioni di intelligenza artificiale.

Focus on

LA SOSTENIBILITÀ DEL CLOUD IN PLENITUDE

In Plenitude, l'impegno per la sostenibilità del cloud, ovvero la pratica di ridurre l'impronta carbonica dei carichi di lavoro gestiti su cloud pubblico, è proseguito nel 2024 dando seguito alle iniziative avviate nel 2023.

FINOPS

Il gruppo di lavoro interdisciplinare costituito per il contenimento e l'ottimizzazione dei consumi cloud, nel 2024 si è focalizzato prevalentemente su:

- **Configurazione della capacità computazionale delle risorse cloud**, adeguata all'erogazione del livello di servizio concordato con le unità utilizzatrici. Si è lavorato all'ottimizzazione delle risorse disponibili (es. eliminazione risorse inattive, dimissione ambienti obsoleti) e all'identificazione di nuove famiglie o prodotti con rapporto costo/beneficio migliorativo rispetto alle risorse in uso.

- **Estensione del perimetro tecnologico e infrastrutturale presidiato da Finops**:
  - implementazione della schedulazione di on/off degli ambienti non produttivi per archivio fatture ed offerte riducendo il periodo di erogazione del 50%;
  - ottimizzazione e controllo assegnazione licenze utenti.

- **Utilizzo delle nuove opzioni contrattuali fornite dai cloud provider** al fine di ottenere sconti e agevolazioni in termini di prezzo e riduzione dei consumi.

- **Estensione della pratica FinOps ad altre società controllate del gruppo.** L'adozione della pratica FinOps applicata al cloud pubblico in Plenitude Francia ha in particolare dato ottimi risultati, come il risparmio sui consumi di storage e computazionali, la razionalizzazione e l'aggiornamento dei dati, e la dismissione degli ambienti non più utilizzati. Queste stesse attività sono già state eseguite in Italia nel 2023.

- **Automazione e semplificazione nelle attività di analisi e monitoraggio:**
  - acquisizione di nuovi strumenti per estendere le analisi e per aumentare l'accountability dei costi delle aree di business richiedenti e utilizzatrici. Grazie all'adozione di un nuovo tool di FinOps multicloud, il monitoraggio è esteso a comprendere i 3 principali cloud provider coinvolti (Azure, Google e AWS);
  - creazione di report dedicati per ogni gruppo applicativo, per permettere il monitoraggio dei costi e l'individuazione di anomalie mediante alert;
  - configurazione dei budget per ogni applicativo/gruppo: il monitoraggio dei valori reali e la simulazione dei valori futuri, permette di evidenziare tempestivamente scostamenti rispetto ai valori attesi.

Inoltre, sono stati effettuati interventi di revisione e ottimizzazione del codice di sviluppo rilasciato a dicembre, i cui benefici saranno visibili nel 2025.

MISURAZIONE E REPORTING DELL'IMPRONTA CARBONICA[121]

- **Automazione report di calcolo delle emissioni**: in aggiunta a quanto fatto nel 2023, nel 2024 è stato implementato un calcolo automatico di emissioni di CO_2. Per il 2024, le emissioni associate ai consumi legati all'utilizzo delle tecnologie *public cloud* Microsoft Azure e Google Cloud Platform (GCP), sono state pari a 167 mega t CO_2eq.

- **Analisi di emissione di CO_2 per funzioni utilizzatrici**: il report dell'impronta carbonica è stato arricchito con dati di dettaglio per attribuire la produzione di CO_2 alla funzione utilizzatrice. Il report permette all'utilizzatore di visualizzare costi ed emissioni di CO_2 filtrando per le singole risorse impiegate nella operatività ordinaria.

Grazie al progetto "*Plenitude Data Evolution and transformation*", nel 2024 Plenitude si è aggiudicato il primo premio del "Cloud Innovation Award 2024" dell'Osservatorio Cloud Transformation del Politecnico di Milano[122], distinguendosi per il grado di innovazione tecnologica e organizzativa grazie alle potenzialità del cloud. Da dicembre 2024, inoltre, Plenitude partecipa con due rappresentanti all'interno dell'Advisory Board dell'Osservatorio Cloud Transformation del Politecnico di Milano, il cui obiettivo è di creare e diffondere conoscenza che supporti le aziende nel cogliere le opportunità del Cloud quale abilitatore della trasformazione digitale.

121 - I dati sono raccolti attraverso l'attivazione sulle sottoscrizioni Plenitude dei servizi Microsoft Azure Emissions Impact Dashboard e Carbon Footprint Google Cloud Platform.
122 - Per ulteriori informazioni sull'Osservatorio Cloud Transformation del Politecnico di Milano si veda ▶ **https://www.osservatori.net/cloud-transformation/**.

3.3
Gestione responsabile della catena di fornitura

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI	**Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – HQ** Mantenere il 100% nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali nel 2024 **Controllate di Plenitude** Introduzione di criteri sociali nei processi di qualifica delle controllate di Plenitude nel 2024	**Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – HQ** 100% nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali nel 2024[123] **Controllate di Plenitude** Condotte 2 sessioni di training per introdurre criteri sociali nei processi di qualifica delle controllate e condividere i relativi strumenti di valutazione, tra cui anche la piattaforma Open-es	OBIETTIVO RAGGIUNTO	–[124]
	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – HQ Entro il 2027: procedimenti con valutazione ESG pari al 98% del procurato **Controllate di Plenitude** Introduzione procedimenti con valutazioni ESG nel 2024	**Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit – HQ** Procedimenti con valutazioni ESG pari al 100% del procurato **Controllate di Plenitude** Condotta una sessione di training sull'inserimento dei criteri ESG nelle gare e diffuso il "library ESG" come strumento a supporto dell'identificazione di elementi di sostenibilità. A seguito di queste iniziative, avvio dell'inserimento dei criteri ESG nei procedimenti di procurement delle controllate (a titolo esemplificativo, in Spagna, per Plenitude Iberia e Plenitude Renewables Spain, si registrano procedimenti con valutazione ESG pari al 72% del procurato)	OBIETTIVO RAGGIUNTO	**Procurement Italia 2025**: procedimenti con valutazione ESG pari a ca. 100% del procurato **Procurement estero 2027**: procedimenti con valutazione ESG pari a 90% del procurato[125]

123 - Queste valutazioni vengono svolte sulla base di informazioni disponibili da fonti aperte e/o dichiarate dal fornitore e/o indicatori di performance e/o da audit in campo, attraverso almeno uno dei seguenti processi: Due Diligence reputazionale, processo di qualifica, feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o compliance, processo di retroazione, *assessment* su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA8000 o certificazione similare).

124 - La valutazione dei fornitori sulla base dei criteri sociali è ormai parte integrante del processo di qualifica di Plenitude. Si veda quanto riportato nella sezione "Criteri ESG nei processi di approvvigionamento".

125 - Il perimetro degli obiettivi afferisce ai procedimenti in ambito MSG Procurement Italia e Estero. I target sono stati calcolati effettuando il rapporto tra la somma della validità amministrativa dei nuovi contratti Italia riportanti criteri di valutazione ESG rispetto alla somma della validità amministrativa di tutti i nuovi contratti Italia emessi.

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
	Rafforzamento del **Programma di Sustainable Supply Chain** con iniziative dedicate (a titolo esemplificativo: Supplier Day, **eventi sul territorio, workshop** di formazione e sensibilizzazione, ingaggio dei fornitori su Open-es)	Tra i principali eventi del 2024: • **Road Show a Monaco di Baviera** con i rappresentanti delle principali aziende dell'area DACH (Germania, Austria, Svizzera) per servizi di installazione e manutenzione dell'infrastruttura di ricarica elettrica • **Supplier Day a Milano** dedicato alla rete di installatori e manutentori attiva su tutto il territorio nazionale italiano, finalizzato a condividere progetti di business e programmi dedicati allo sviluppo delle imprese locali.	OBIETTIVO RAGGIUNTO	-
		-	NUOVO OBIETTIVO	Nel 2025: 65% del valore totale dei contratti attivi assegnato a fornitori iscritti su Open-es[126]

Plenitude promuove un dialogo continuo con i fornitori, attribuendo centralità alla sicurezza sul lavoro e alla tutela e inclusione delle persone, requisiti alla base di un rapporto di collaborazione funzionale allo sviluppo sostenibile dei business del retail, delle rinnovabili e della mobilità elettrica.

In particolare, Plenitude **stipula e gestisce** contratti con **fornitori qualificati per**:
- l'acquisto di beni (moduli fotovoltaici, turbine eoliche, batterie di accumulo) e servizi (installazione, attività operative, manutenzione) per impianti di generazione di **energia da fonti rinnovabili**;
- l'acquisto, installazione e manutenzione di **colonnine di ricarica per veicoli elettrici**;
- l'acquisto di **beni e servizi** per lo sviluppo dei business, in particolare **Retail**, quali servizi IT, marketing, amministrativi, comunicazione, call center.

126 - Il perimetro dell'obiettivo afferisce ai contratti in ambito MSG Procurement Italia e controllate estere. Il target è calcolato effettuando il rapporto tra la somma della validità amministrativa dei contratti attivi assegnati ai fornitori iscritti su Open-es e la validità amministrativa complessiva di tutti i contratti attivi.

Criteri ESG nei processi di approvvigionamento

Plenitude applica in tutte le fasi del processo di approvvigionamento i principi di tutela ambientale, crescita sociale e sviluppo economico, così come gli aspetti tecnico-operativi, etici e reputazionali.

1 **QUALIFICA FORNITORI**: Plenitude sottopone tutti i fornitori a processi di qualifica e due diligence per verificarne l'affidabilità etico-reputazionale, economico-finanziaria, tecnico-operativa e l'applicazione dei presidi in materia di salute, sicurezza, ambiente, governance, cybersecurity e tutela dei diritti umani. In funzione del livello di criticità del gruppo merceologico di riferimento, Plenitude effettua verifiche e approfondimenti specifici che possono prevedere in alcuni casi anche *assessment*/audit sul campo, come in ambito HSE e diritti umani (in coerenza con gli standard internazionali SA8000).

2 **PROCEDIMENTI D'ACQUISTO**: Plenitude seleziona i fornitori aggiudicatari di contratti di lavori, beni e servizi sulla base di criteri che misurano la performance ESG, grazie anche all'ausilio di ▶ **Open-es**[127], oltre che quella tecnica ed economica. Tali criteri di sostenibilità sono stati applicati al 100%, in valore economico, dei procedimenti di acquisto conclusi nel 2024 per Eni Plenitude Società Benefit S.p.A..

3 **GESTIONE CONTRATTI E FEEDBACK**: Plenitude monitora, durante l'esecuzione del contratto, il rispetto degli impegni di sviluppo sostenibile assunti dal fornitore, anche per promuovere azioni di costante miglioramento.

Qualora emergessero carenze rilevanti, Plenitude si riserva la facoltà di adottare provvedimenti sullo stato di qualifica del fornitore che possono anche comportare l'interruzione del rapporto contrattuale.

Plenitude, inoltre, **richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del Codice di Condotta** come impegno reciproco nel riconoscere e tutelare il valore di tutte le persone, contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti, operare con integrità, tutelare le risorse aziendali, promuovendo l'adozione di tali principi presso le proprie persone e la propria catena di fornitura. La Società infine adotta il "**Sustainable Supply Chain Framework**" **di Eni**, strumento che, in coerenza con i requisiti normativi, supporta la gestione dei rischi di sostenibilità, associati ai fornitori, per quanto concerne:

1. **Diritti umani, dignità e uguaglianza**: aspetti di responsabilità sociale
2. **Cambiamento climatico**: misurazione delle emissioni
3. **Governance della catena di fornitura**: modalità di gestione della supply chain
4. **Sicurezza informatica**: approfondimento del profilo cyber

Ad esempio, per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani la gestione dei rischi prevede una valutazione di contesto (caratteristiche del fornitore, classe merceologica di riferimento, Paese), al cui esito consegue l'attuazione di verifiche principalmente mirate a lavoro forzato/obbligatorio, diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva.

127 - Open-es è una piattaforma, realizzata da Eni in collaborazione con Google e BCG, in cui le imprese possono inserire e aggiornare le proprie performance di sostenibilità, condividere le informazioni con clienti ed altri stakeholder, accedere a benchmark di settore per confrontarsi con realtà simili e individuare le azioni prioritarie da implementare per migliorare il proprio posizionamento.

3.4
Gestione delle risorse naturali

Plenitude integra il rispetto per l'ambiente nella sua cultura aziendale. Oltre a monitorare le proprie performance ambientali, la Società promuove iniziative per ridurre gli impatti ambientali e identificare nuove soluzioni per una gestione sempre più sostenibile delle risorse naturali[128], collaborando con enti riconosciuti a livello nazionale e internazionale, quali l'International Union for Conservation of Nature (IUCN) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).



3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI		Conclusi due progetti R&D riguardanti il **riciclo e riuso** negli impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili	-	Nel 2025 avvio della partecipazione di Eni R&D al progetto FiberLoop
	Estensione del *waste assessment* presso sei società controllate estere nel quadriennio 2024-2027, partendo nel 2024 dalla Slovenia e dalla Spagna (area rinnovabili)	Condotti due *assessment* sulle **modalità di gestione dei rifiuti** prodotti dalla Slovenia e dalla Spagna (area rinnovabili)	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025 *waste assessment* sulla Grecia (area rinnovabili)

ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2024 Plenitude si è impegnata nello studio di interventi per **estendere la vita utile** e nell'analisi di scenario di **decommissioning degli impianti di produzione di energia elettrica** da fonti rinnovabili.

Studio di interventi per estendere la vita utile degli impianti

L'analisi ha coinvolto i cinque impianti eolici in esercizio, con l'obiettivo di:

- studiare possibili modalità di **estensione della vita utile** dell'impianto, tramite la sostituzione di componenti e strategie di manutenzione;
- studiare la possibilità di sostituire le pale o l'intero rotore delle turbine eoliche (***re-rotoring***) con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza ed estenderne vita utile;
- studiare il ripotenziamento del parco, sostituendo le turbine esistenti con turbine di nuova generazione (***repowering***) facendo leva sulle sinergie legate alla connessione elettrica, alla disponibilità dei terreni e alla possibilità di accedere ad un percorso autorizzativo semplificato.

128 - Plenitude pone attenzione anche alle fonti idriche utilizzate, al fine di conseguire l'efficienza e la resilienza idrica delle proprie attività di business. Vista la tipologia di attività svolte, i consumi idrici risultano essere poco significativi, l'acqua infatti viene principalmente utilizzata per la pulizia dei pannelli fotovoltaici e servizi igienici degli uffici. Per ulteriori informazioni sui consumi idrici si veda la sezione "Tabelle di Performance".

Per ciascun impianto e scenario sono stati valutati i benefici in termini di produzione attesa e i relativi costi, al fine di giungere a una valutazione tecnico-economica delle diverse opzioni. La prima opzione è risultata la preferibile in termini di redditività nel breve/medio termine e a seguire la terza opzione, che consente di beneficiare in termini di tempistiche e di semplificazione del percorso autorizzativo.

Analisi di scenari di decommissioning degli impianti

Sono stati conclusi due progetti di Ricerca e Sviluppo riguardanti il riciclo e riuso nell'ambito del decommissioning degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il primo, avviato nel 2022 e conclusosi a marzo 2024, è stato realizzato nell'ambito di un ***Joint Cooperation Agreement*** **tra Eni ed ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Sono stati analizzati diversi casi studio riguardanti il decommissioning di un parco eolico e di due impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di identificare lo scenario più efficace per massimizzare le opportunità legate alla gestione del fine vita degli impianti. Sono state selezionate due soluzioni per il fine vita degli impianti eolici e due per gli impianti fotovoltaici, sulla base della maturità tecnologica, sostenibilità ambientale e ritorno economico.

Per quanto riguarda gli **impianti eolici**, i due processi individuati, ad alta maturità tecnologica[129] includono:

- il recupero degli scarti di vetroresina derivanti dalla produzione o dismissione delle pale eoliche, completamente riciclati sia termicamente che materialmente nella produzione di cemento;
- il *craking*, processo in grado di eliminare completamente la resina presente nel composto, con degradazione inferiore al 10% delle fibre di carbonio e fibra di vetro riciclate.

Per gli **impianti fotovoltaici**, i due processi a medio/bassa maturità tecnologica[130] includono invece:

- un procedimento di distacco meccanico dei connettori elettrici, del vetro e della cornice di alluminio e un trattamento termico con la lisciviazione per il recupero del silicio e l'elettrolisi per il recupero di rame e argento;
- un pretrattamento per la rimozione della cornice in alluminio e delle connessioni, seguito da un'operazione meccanica di frantumazione e separazione dei materiali.

Il secondo riguarda invece la **collaborazione di Eni R&D con i gruppi di ricerca** del Dipartimento di Meccanica e del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del **Politecnico di Milano**, che vantano una conoscenza approfondita dell'economia circolare lungo l'intera catena del valore dei materiali compositi fibrorinforzati, maturata nell'ambito del Progetto FiberEUse, finanziato dall'Unione Europea.
Il progetto, avviato nel 2023 e concluso nel primo semestre del 2024, ha effettuato un benchmark delle principali metodologie impiegate per riciclare o riutilizzare i componenti e i materiali degli aerogeneratori. Attualmente, il *co-processing* nei cementifici e il riciclo meccanico rappresentano alternative praticabili alla discarica e ai termovalorizzatori

129 - La maturità tecnologica viene espressa dal parametro TRL (*Technology Readiness Level*) che varia da 1 per la ricerca di base a 9 per la prima produzione. Il TRL dei due processi in questione è 8/9.
130 - I TRL dei due processi in questione è 4/7.

Nella pagina a fianco: Impianto di Sant'Agata - Italia



per la gestione del fine vita dei materiali compositi. Per quanto riguarda i magneti permanenti, la tecnologia di *hydrogen decrepitation* si presenta come una soluzione promettente. Il potenziale di mercato delle frazioni di fibra e resina riciclate dipende dalla tecnologia di riciclo e di *reprocessing* utilizzata. Tuttavia, in generale, non è ancora possibile produrre materiali compositi interamente realizzati con materiale riciclato.

Inoltre, sono in corso di avvio le attività relative a FiberLoop, un progetto MSCA[131] europeo di ricerca che ha l'obiettivo cardine di promuovere l'uso di strategie di economia circolare per i materiali compositi, migliorandone la riciclabilità e ampliando le applicazioni per i compositi riciclati. Il progetto è iniziato a ottobre 2024 ed ha la durata di 48 mesi, oltre ad Eni, che partecipa attraverso la funzione R&D come Associated Partner, i partecipanti sono il Politecnico di Milano in qualità di coordinatore del progetto e diverse università, istituti di ricerca e aziende attive nell'ambito del riciclo dei materiali compositi in Europa. Nel 2025 si prevede di completare la selezione dei dottorandi, di svolgere l'analisi dello stato dell'arte per il riciclo meccanico, termico e chimico dei compositi ed emettere il piano di gestione dei dati ed il piano di diffusione e sfruttamento dei risultati. Inoltre, nel 2025 Eni R&D ospiterà un dottorando del progetto con l'obiettivo di valutare le condizioni di fine vita di un campione di turbina eolica e le condizioni di test per i materiali riciclati dalla pala del generatore eolico.

Infine, nel 2024, Plenitude ha sviluppato la "**Card della circolarità**", uno strumento di *assessment* di circolarità, rivolto ai clienti del segmento B2B, per supportarli in un percorso di misura del loro grado di circolarità. La Card verrà veicolata tramite la piattaforma Open-es. Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "3.2.1 Innovazione e ricerca e sviluppo".

GESTIONE DEI RIFIUTI

Anche la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti giocano un ruolo fondamentale nell'attuazione di un modello di economia circolare. Plenitude promuove soluzioni volte a **ridurre la produzione di rifiuti** e a **massimizzane il riciclo e il recupero lungo l'intera catena del valore**. I principali rifiuti generati dalla Società sono costituiti da terre e rocce da scavo, prodotte durante le attività di costruzione e installazione degli impianti di produzione o distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per questo tipo di rifiuti, Plenitude ha avviato iniziative volte a favorirne il riutilizzo in accordo alla normativa applicabile in merito alla verifica del rispetto dei parametri di qualità ambientale (es. riempimenti).

I **rifiuti totali prodotti** nel 2024 sono pari a **3.652 tonnellate** e derivano tutti da attività produttive. Si tratta per il 99,5% di rifiuti non pericolosi, in linea con il 2023. La riduzione di circa il 60% rispetto al 2023 (10.111 t) è dovuta principalmente alla riduzione del 94% dei rifiuti prodotti dalla società operante nelle rinnovabili in Italia, grazie al recupero e riutilizzo delle terre e rocce da scavo nei cantieri di Priolo e Gela.
Per quanto riguarda il destino dei rifiuti non pericolosi, la quota dei rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperati e smaltiti è passata dal 18,5% del 2023 al 98,5% nel 2024, per via del recupero di terre e rocce da scavo. Per quanto concerne i rifiuti pericolosi, sono state prodotte 18,25 tonnellate, derivanti per la maggior parte (11,4 t) dalla società operante nelle

131 - I progetti MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) sono programmi di finanziamento che sostengono la formazione e lo sviluppo di carriera di chi fa ricerca. Questi progetti sono orientati alla ricerca internazionale, intersettoriale e interdisciplinare, con l'obiettivo di accrescere le competenze e la capacità di innovazione di ricercatori in Europa e nel mondo.

rinnovabili in Spagna. Si tratta soprattutto di assorbenti, materiali filtranti, oli esausti. Per quanto riguarda il loro destino, quasi il 75% dei rifiuti pericolosi totali prodotti è inviato a recupero.

Nel corso del 2024, nell'ottica di un continuo miglioramento delle performance ambientali e in continuità con l'attività svolta in Italia nel 2023, **sono stati condotti due *assessment* sulle modalità di gestione dei rifiuti** prodotti dalla Slovenia e società operante nell'area rinnovabili spagnola. Tali *assessment* hanno analizzato la conformità normativa nazionale applicabile e l'allineamento con il sistema di gestione HSE Eni e di Plenitude, con l'obiettivo di individuare eventuali *best practice* in ottica di miglioramento continuo.

Nel quadriennio 2025-2028 è prevista l'estensione del *waste assessment* ad altre quattro realtà estere che gestiscono ulteriori tipologie di rifiuti rispetto a quelli generati dagli uffici. Il percorso inizierà nel 2025 con l'*assessment* della società greca operante nell'area delle rinnovabili.

3.4.2 Biodiversità ed ecosistemi

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	BES (Biodiversità e Servizi Ecosistemici) *assessment* nel 2024 sui siti sovrapposti ad aree protette o *Key Biodiversity Areas* (KBA)	Il BES *assessment* condotto nel 2024 ha permesso di individuare un piano di azione su tre siti risultati a rischio che sarà implementato entro il 2025	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Implementare il piano di azione sui siti risultati a rischio dal BES *assessment* 2024. BES (Biodiversità e Servizi Ecosistemici) *assessment* nel 2025 sui nuovi siti sovrapposti ad aree protette o *Key Biodiversity Areas* (KBA)

Il ricorso alle energie da fonti rinnovabili è una leva fondamentale nel percorso di decarbonizzazione. Tuttavia, affinché la transizione energetica sia realmente sostenibile, **è essenziale integrare la conservazione della biodiversità e dei Servizi Ecosistemici (BES) nelle strategie di sviluppo delle energie da fonti rinnovabili**. Infatti, sebbene l'espansione delle energie rinnovabili sia fondamentale per la decarbonizzazione, un loro sviluppo su larga scala può comportare rischi significativi per la biodiversità. Se non pianificato e gestito correttamente, l'installazione di impianti solari ed eolici potrebbe alterare habitat naturali e compromettere la fauna locale.

Plenitude ha adottato un **modello di gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici**, ispirato ai principi e alle linee guida delle principali convenzioni internazionali, come la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD). Seguendo l'approccio della **Gerarchia di Mitigazione**, l'azienda privilegia misure preventive rispetto a quelle correttive, integrandole fin dalle prime fasi operative del ciclo di vita dei suoi progetti.

Questo approccio riflette l'impegno di Plenitude nel migliorare costantemente la gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici, perseguendo una convivenza armoniosa tra sviluppo energetico e tutela ambientale.

La metodologia di Plenitude prevede una **valutazione annuale dei rischi legati alla biodiversità** per tutti gli impianti in attività.

Questa analisi si basa sulla mappatura dei siti operativi, considerando la loro **vicinanza ad aree protette e zone chiave per la conservazione della biodiversità** (*Key Biodiversity Areas – KBA*[132]), che rivestono un ruolo cruciale nella preservazione della biodiversità terrestre e marina. Inoltre, vengono identificate le aree potenzialmente interessate dalla presenza di specie a rischio di estinzione.
Lo scopo delle analisi è quello di individuare siti prioritari, a maggior esposizione al rischio di perdita di biodiversità, su cui avviare studi di BES *assessment* per verificare l'effettiva esposizione al rischio attraverso l'analisi di indagini BES e valutazioni di impatto ad hoc preesistenti.

Ove necessario, saranno implementati specifici piani di azione per la gestione degli impatti residui significativi. La metodologia prevede inoltre che, per **tutti i nuovi progetti** e per quelli esistenti a cui siano apportate modifiche significative, le indagini BES e le valutazioni di impatto successive vengano eseguite nell'ambito delle Valutazioni di Impatto Ambientale.

Il BES assessment condotto nel 2024, sui siti risultati in sovrapposizione con aree protette e KBA nella mappatura 2023, ha permesso di individuare un **piano di azione su tre siti risultati a rischio e che sarà implementato entro il 2025**. Inoltre, si segnala che nel 2024, per il **parco eolico di Collarmele**, è stato redatto un protocollo d'intesa con il Parco Naturale Regionale Sirente Velino, che prevede:

- l'installazione di misure di mitigazione basate su sistemi di rilevazione con telecamere e sistemi di dissuasione acustica e stop;
- il monitoraggio della durata di almeno un anno per valutare l'efficacia delle misure di mitigazione implementate al fine di individuare eventuali criticità ed ulteriori misure necessarie.

Nell'ambito dell'identificazione e diffusione di buone pratiche di mitigazione degli impatti sulla biodiversità associata allo sviluppo di progetti di energia da fonti rinnovabili, nel 2024, si è conclusa la partecipazione al piano di lavoro previsto dalla **partnership siglata nel 2022 da Eni con IUCN**, che ha visto coinvolte anche altre società energetiche internazionali e che ha portato alla pubblicazione di 4 documenti[133].

132 - Siti che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità, negli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce e marini. Rappresentano i siti più importanti per la conservazione della biodiversità a livello mondiale e sono identificati a livello nazionale utilizzando criteri e soglie standardizzati a livello globale. Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://www.biodiversitya-z.org/content/key-biodiversity-areas-kba.
133 - Per ulteriori informazioni si veda: ▶ Guidance on biodiversity cumulative impact assessment for wind and solar developments and associated infrastructure, ▶ Spatial planning for wind and solar developments and associated infrastructure, ▶ Opportunities for enhancing biodiversity at wind and solar energy developments, ▶ Biodiversity and responsible sourcing for wind and solar developments.

L'analisi della mappatura dei siti operativi di Plenitude effettuata nel 2024 ha evidenziato che la sovrapposizione anche solo parziale con aree protette o con KBA riguarda 18 siti; 40 siti sono invece adiacenti ovvero si trovano ad una distanza inferiore a 1 km ad aree protette o KBA.

Si segnala che in nessun caso, in Italia o all'estero, c'è sovrapposizione di attività operativa con siti naturali appartenenti al patrimonio mondiale dell'UNESCO (World Heritage Site) o siti coperti dalla Convenzione di Ramsar.

Case Study

"SELLO DE EXCELENCIA EN SOSTENIBILIDAD" PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI CERRILLARES

Nel 2024 l'impianto fotovoltaico di Cerrillares di Plenitude nella regione di Murcia, in Spagna, ha ottenuto il certificato di Eccellenza nella Sostenibilità ("Sello de Excelencia en sostenibilidad") rilasciato da UNEF (Unione Española Fotovoltaica), la principale associazione del settore solare fotovoltaico in Spagna.

Si tratta di un sistema di certificazione volontaria per progetti e impianti fotovoltaici che rispettano i più alti standard di sostenibilità. Le misure di mitigazione a favore della tutela della biodiversità dell'impianto, oltre che la promozione di iniziative e il dialogo con gli stakeholder locali, hanno consentito di ottenere la certificazione a seguito di un audit esterno condotto da un ente di terza parte.



Impianto di Cerrillares - Spagna

Focus on

PROGETTI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ IN PLENITUDE NEL 2024

SPAGNA

PARCO EOLICO DI CUEVAS, CUENCA: svolgimento di una campagna di protezione e conservazione della riproduzione dell'albanella minore (*Circus pygargus*) con interventi per individuare e proteggere i loro nidi e monitorare la loro presenza, prevenendo i danni durante la stagione del raccolto. Inoltre, è stata condotta una campagna specifica intorno al parco eolico per identificare potenziali aree riproduttive per lo sparviero (*Accipiter nisus*) e aumentare le conoscenze sull'uso del territorio per questa specie vulnerabile.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI CERRILLARES: monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione della biodiversità già implementate nell'impianto, tra cui recinzioni permeabili alla fauna selvatica intorno all'impianto, cassette nido per uccelli, piantagioni forestali che coprono il 10% della superficie totale dell'impianto, affitto di terreni nelle vicinanze dell'impianto per la conservazione dell'habitat dei rapaci forestali, una torre di riproduzione del gheppio minore e uno stagno d'acqua che fornisce un habitat adatto a diverse varietà di specie faunistiche.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO VILLANUEVA II: realizzazione di misure di conservazione della biodiversità in stretto coordinamento con i promotori di impianti solari nelle vicinanze, tra cui 3 torri di riproduzione per i gheppi minori, installazione di segnalazione per tratturi, lavori di disboscamento nelle aree forestali pubbliche, campagna annuale sulla protezione e la conservazione della riproduzione della albanella minore e protezione contro la collisione con linee elettriche private intorno agli impianti.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI BONETE: un'iniziativa chiave è il piano di gestione della vegetazione, che evita deliberatamente l'uso di erbicidi e prodotti agrochimici. L'orzo (coltura nota per la sua forte dipendenza da prodotti agrochimici e dalla gestione intensiva del territorio), inizialmente previsto come coltivazione all'interno dello stabilimento, è stato sostituito con prati che favoriscono in particolar modo gli impollinatori e promuovono anche una comunità di artropodi più sana e diversificata.
È stata effettuata un'ampia ripiantumazione con specie autoctone nell'area circostante, insieme ad una fascia arborea che circonda l'intero stabilimento; la sopravvivenza della ripiantumazione viene regolarmente monitorata durante l'autunno.
Sono stati installati nidi artificiali per uccelli e pipistrelli e, all'interno dello stabilimento, sono stati posizionati abbeveratoi per fornire acqua a diverse specie di fauna. Inoltre, per consentire il passaggio della fauna selvatica, la parte inferiore della recinzione è sollevata da terra e la larghezza delle aperture della recinzione è maggiore nei primi sessanta centimetri dalla base.

È stato stabilito un accordo di collaborazione con il proprietario di una fattoria vicina per implementare misure agroambientali. Queste misure sono specificamente pensate per sostenere l'otarda (*Otis otis*) e altri uccelli della steppa, minacciati dalla perdita del loro habitat dovuta alle pratiche agricole. Nel 2024 è stato condotto un *follow-up* delle attività in corso e sono stati implementati alcuni miglioramenti, come la sostituzione dei vecchi nidi e di alcuni segnali informativi presenti nell'area delle misure di compensazione, l'installazione di nuovi nidi e le attività di semina.

ITALIA

PARCO EOLICO DI BORGIA: installato un sistema di rilevamento della presenza di uccelli tramite sensori in un raggio di 100-200 m dalla turbina. Il sistema di "spegnimento" installato permette di rilevare e identificare la specie di uccelli e arrestare la turbina per ridurre al minimo il rischio di collisione.

USA

GUAJILLO ENERGY STORAGE: prima dell'avvio delle attività di costruzione a metà 2024, è stata condotta un'analisi preliminare approfondita per valutare attentamente i potenziali impatti sulle aree di riproduzione delle specie protette, tra cui uccelli migratori, la lucertola del Texas (*Phrynosoma cornutum*) e la tartaruga del Texas, in conformità con le migliori pratiche dello State's Wildlife Department. Inoltre, è stata instituita una "Wildlife Information Station" per dotare gli appaltatori di conoscenze essenziali sulla fauna selvatica locale, promuovendo una cultura di rispetto e consapevolezza.



Impianto di Villanueva II - Spagna

3.4.3 La sostenibilità delle sedi e dei *flagship store* di Plenitude

TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
Effettuare l'**analisi di fattibilità** della **certificazione LEED** per almeno **un altro ufficio** all'interno del perimetro aziendale ed altri **10 *flagship store*** entro la fine del 2024	Ottenimento della **Certificazione LEED GOLD Interior Design and Construction** (Commercial Interiors) per la sede di **Be Charge** di Milano; svolta analisi di fattibilità su **tutti i *flagship store* attivi in Italia**	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025: • analisi di fattibilità della certificazione LEED per gli altri uffici italiani di Plenitude e ottenimento di nuove certificazioni LEED per altri cinque *flagship store*

Nel 2024, Plenitude ha ottenuto la certificazione **LEED GOLD Interior Design and Construction (Commercial Interiors)** per la sede Be Charge a Milano. Questo riconoscimento attesta l'eccellenza nella progettazione e costruzione degli interni, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla qualità ambientale interna e all'uso responsabile delle risorse. Inoltre, presso l'*headquarter* Plenitude a Milano, è stato installato un sistema BEMS (*Building Energy Management System*) per il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi energetici, consentendo così di migliorare l'efficienza operativa degli edifici.

Analogamente, presso l'headquarter di Plenitude Francia, è stata conseguita la certificazione **BREEAM (*Building Research Establishment Environmental Assessment Method*)**.


Staff Only

Persone

Plenitude valorizza le proprie persone, garantendo percorsi di crescita personale e professionale; ne tutela la salute e la sicurezza oltre al benessere psico-fisico, in un clima rispettoso delle diversità e dell'inclusione.

PRINCIPALI RISULTATI 2024

COMPOSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31.12

49,2%
DONNE
(47,7% nel 2023)



50,8%
UOMINI
(52,3% nel 2023)

TOTALE
2.788 (2.557 nel 2023)

DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO



17
(-45% rispetto al 2023)

2.771
(+10% rispetto al 2023)

A tempo determinato
A tempo indeterminato

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

- ▶ Codice Etico Eni
- ▶ Policy ECG Rispetto dei diritti umani in Eni
- ▶ Policy ECG Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro
- ▶ Policy ECG Diversity & Inclusion
- Company Procedure Manuale del Sistema di Gestione della Parità di Genere
- ▶ Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate"
- Protocollo Insieme – modello di relazioni Industriali a supporto della transizione energetica

PERSONALE FEMMINILE IN POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ (DIRIGENTI E QUADRI)

43,5%

(+2,7 pp rispetto al 2023)

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI

0,19 (1,09 nel 2023)

(INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI/ORE LAVORATE) × 1.000.000

GENDER PAY GAP

1,4 **per la remunerazione fissa**[134] (1,8 nel 2023)

1,6 **per la remunerazione totale**[135] (3,0 nel 2023)

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

87.366 ore

(84.706 ore erogate nel 2023)

32,6 ore medie di formazione per dipendente

(rispetto a 34,5 del 2023[136])

1.006 € spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time

(+16% rispetto al 2023)

134 - Gender Pay Gap calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.
135 - Gender Pay Gap calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.
136 - Dato in diminuzione del 5,5% rispetto al 2023, per via dell'estensione del perimetro di rendicontazione in ragione delle nuove acquisizioni del 2024 e l'elevato numero di neoassunti.

4.1

Il valore delle nostre persone



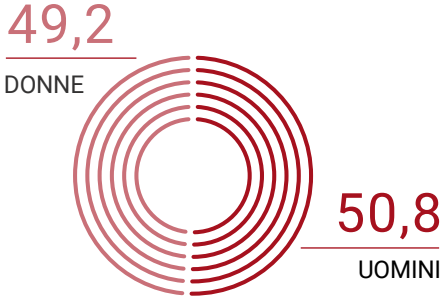
Plenitude pone le persone al centro della propria organizzazione, riconoscendo l'importanza del benessere e della crescita di ciascun individuo. Promuove un modello di gestione che non solo tutela, ma valorizza le diversità, le competenze e le aspirazioni di ogni membro, creando un ambiente inclusivo, stimolante e rispettoso.

Dipendenti totali a fine 2024

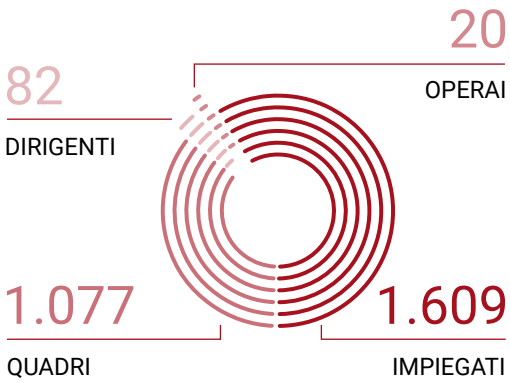
2.788

A fine 2024, Plenitude conta **2.788 dipendenti**[137], registrando un aumento pari a circa il **9%** rispetto al 2023, dovuto alla crescita dell'organico in linea con l'espansione della Società, nonché al fatto che durante l'anno si sono registrate più assunzioni (316) rispetto alle risoluzioni (148). Dei dipendenti Plenitude, 1.866 (67%) lavorano in Italia, mentre 922 (33%) presso le Società controllate all'estero.

DIPENDENTI PER GENERE AL 31.12.2024 (%)



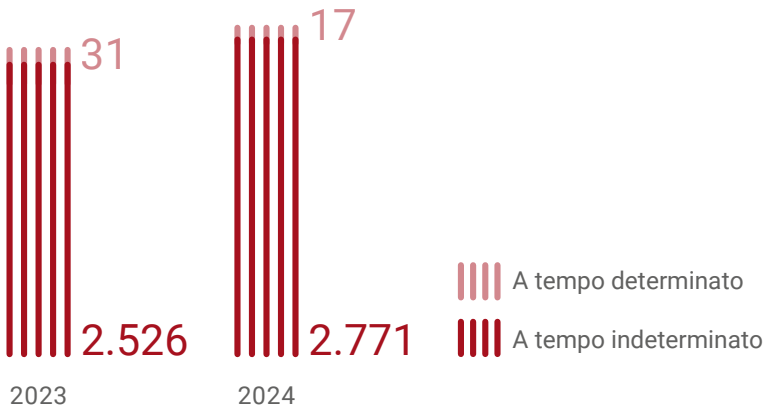
DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31.12.2024



137 - Per ulteriori informazioni sull'organico si veda la sezione "Tabelle di Performance".

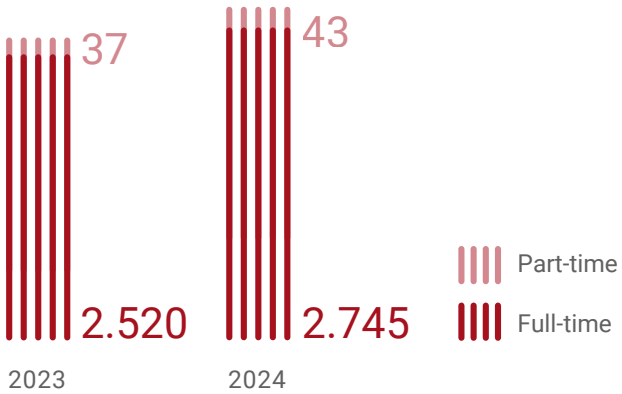


DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO E TIPOLOGIA AL 31 DICEMBRE 2024



Risorse a tempo indeterminato nel 2024

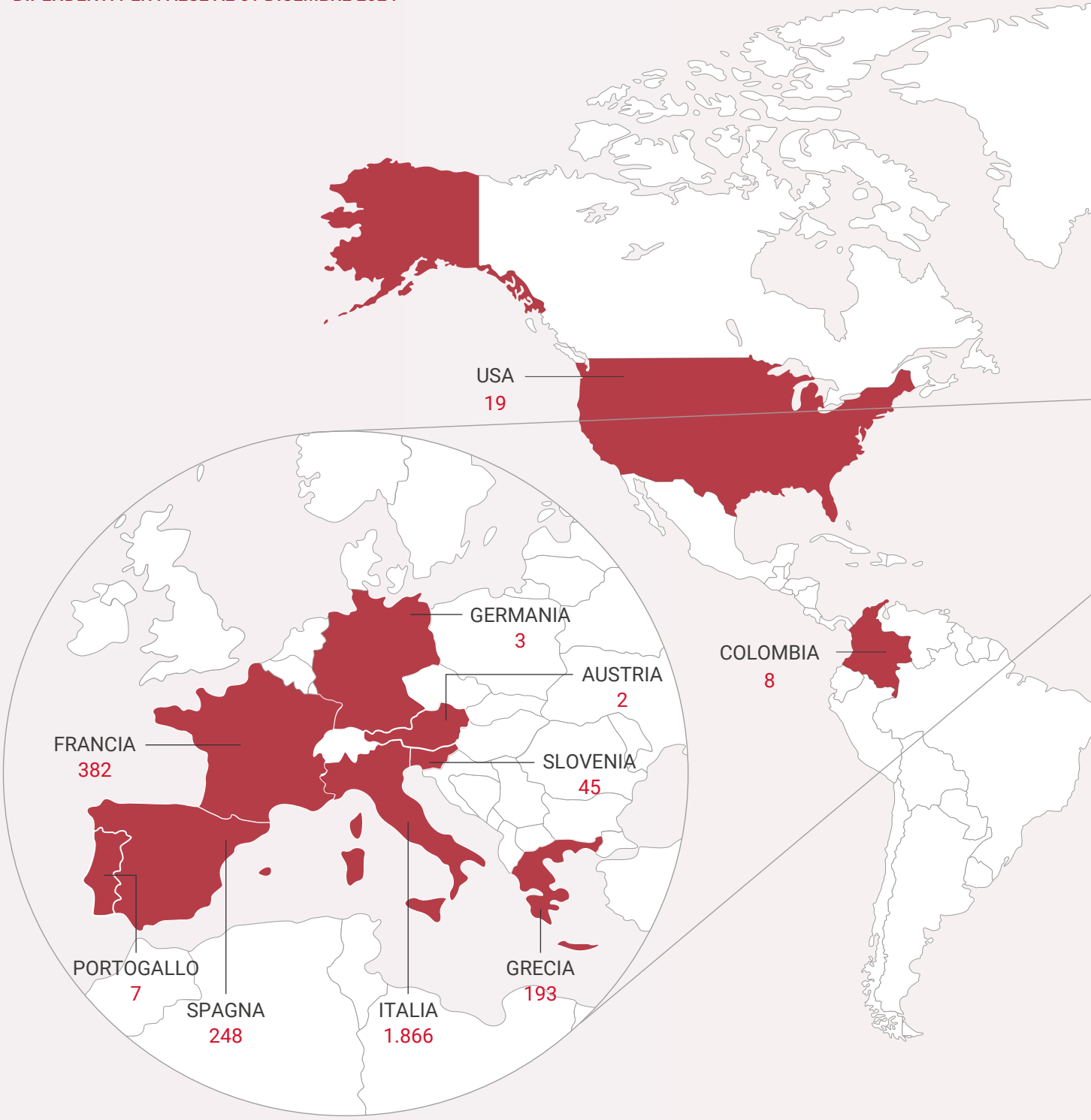
2.771



Internazionalizzazione

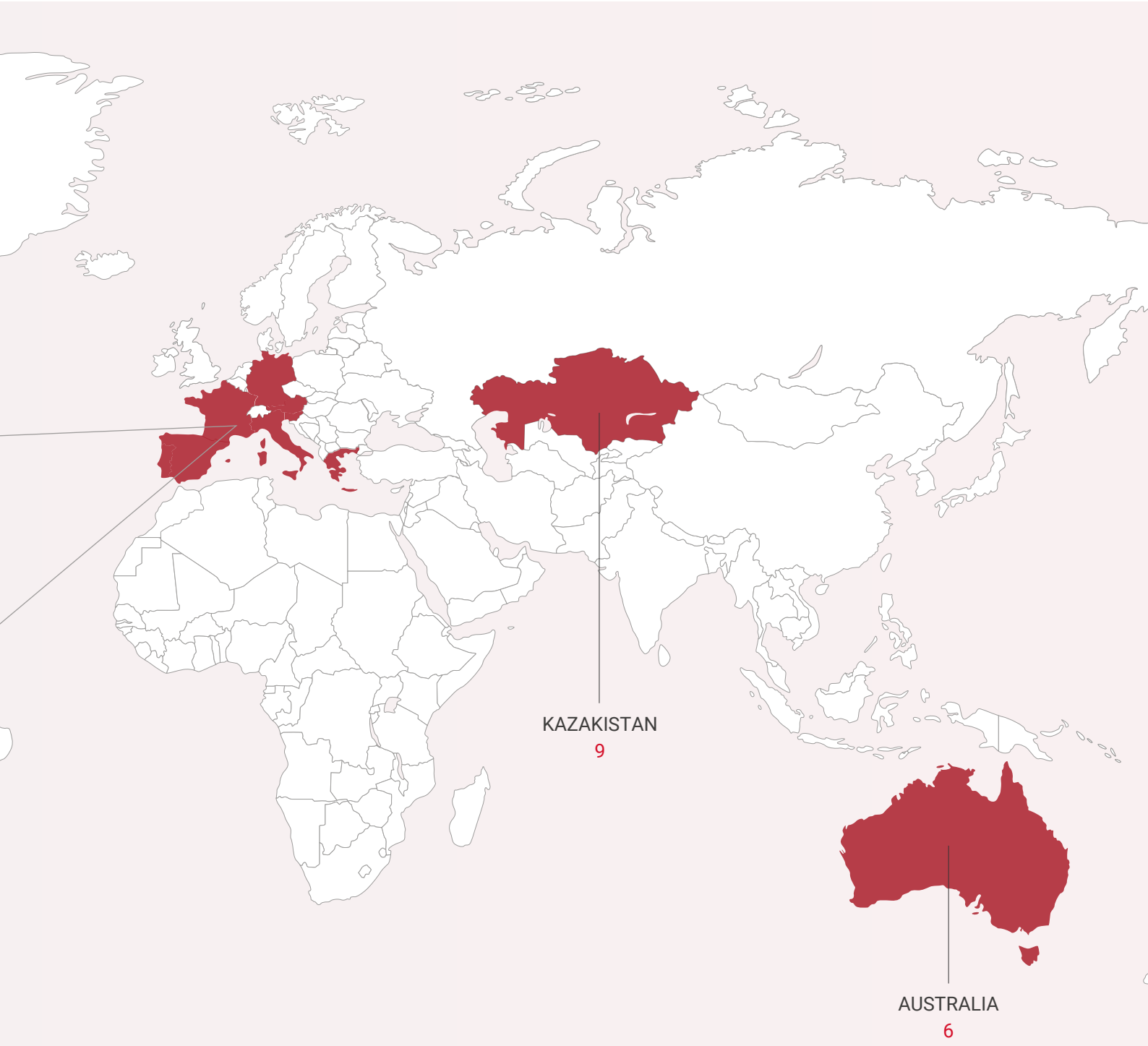
L'attenzione di Plenitude ai temi della diversità e inclusione si riflette nella composizione aziendale che vanta **team eterogenei**, con la presenza di **diverse nazionalità**, all'interno di ogni Paese in cui opera.

DIPENDENTI PER PAESE AL 31 DICEMBRE 2024*



DIPENDENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO AL 31.12.2024





* Operation anche in Romania, UK, Norvegia, Svizzera.

4.1.1 La valorizzazione e l'inclusione delle diversità

Plenitude crede fortemente nella **valorizzazione di tutte le unicità** che caratterizzano le persone, includendo, *inter alia*, genere, etnia, nazionalità, religione, appartenenza politica, diversità mentale e fisica, orientamento sessuale, condizione di salute, età e qualsiasi altro aspetto personale. In linea con il Codice Etico di Eni, nel rispetto della Policy Diversity & Inclusion e della Policy Rispetto dei Diritti Umani in Eni e coerentemente con il proprio Statuto di Società Benefit, che identifica la promozione della diversità e dell'inclusione come una delle finalità di beneficio comune, Plenitude si impegna a implementare modelli organizzativi che **rispettino le opportunità** e **prevengano ogni tipo di discriminazione**.
L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro dove le **diversità rappresentino un valore aggiunto** nel percorso di crescita aziendale e dove ogni individuo possa esprimere al meglio le proprie capacità e talenti.

In tale contesto, è stata definita una **Roadmap 2024-2025** costruita su **4 aree strategiche**:



PEOPLE DATA AND WAY OF WORKING

Iniziative con un approccio basato su metriche, attraverso la raccolta dati sulla propria popolazione aziendale.



PSYCHOLOGICAL SAFETY AND INCLUSIVE ENVIRONMENT

Iniziative volte a creare un ambiente in cui le persone si sentano incluse, grazie a una cultura che valorizzi le unicità e garantisca la piena espressione di sé.



ERG AND ENGAGEMENT

Iniziative proposte per ingaggiare la popolazione aziendale attraverso la creazione di una community (ERG - Employee Resource Group) di persone alleate della D&I.



EXTERNAL IMPACT AND MARKET POSITIONING

Iniziative volte a rendere i prodotti/servizi inclusivi investendo nel design in termini di posizionamento del brand e marketing inclusivo.

Per creare un contesto lavorativo inclusivo che valorizzi ogni unicità, è stato necessario sviluppare uno strumento immediato, innovativo e automatizzato per restituire i **dati D&I relativi alla popolazione aziendale** e l'impatto delle iniziative D&I implementate. Il risultato finale è stata l'implementazione dell'**Inclusive Dashboard** che consente di navigare tra diverse pagine per ottenere una fotografia quali-quantitativa della D&I in Plenitude.

Nel 2024 è nata la **D&I Plenitude Allyship Community**, che riunisce oltre **120 persone di più di 7 nazionalità** e **4 generazioni**, per diffondere le iniziative D&I e dare voce a tutti.

Grazie a testimonianze, dialoghi e interazioni cross-culturali, la Community ha aumentato la consapevolezza e l'ingaggio sulle tematiche D&I. L'obiettivo è promuovere i valori D&I, raccogliere nuove proposte e costruire una cultura inclusiva e un ambiente di lavoro coeso. La community organizza periodicamente i "**D&I Community Talk**", eventi che favoriscono dialogo e coinvolgimento su varie tematiche D&I. Nel 2024, sono stati svolti due talk sui temi "Agree to disagree culture" e "Inclusive communication".

Plenitude ha implementato inoltre le sessioni "**Getting to know D&I**", formative e informative, per accrescere la cultura inclusiva attraverso attività di comunicazione interattive. Il primo tema trattato nel 2024 è stato il benessere delle persone, che include aspetti fisici, mentali, emotivi e sociali, e la sua correlazione con le tematiche D&I.

Ad agosto 2024 Plenitude ha inoltre ottenuto la **Certificazione Italiana per la Parità di Genere (UNI PdR 125:2022)**, dimostrando il suo impegno concreto nella riduzione del divario di genere. Questa certificazione, valida per tre anni, è soggetta a monitoraggio annuale e valuta diversi ambiti: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione, equità salariale, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Plenitude promuove comportamenti inclusivi non solo al suo interno. Grazie al suo ampio raggio d'azione, può avere un impatto positivo sulla comunità in cui opera e sulla catena del valore con cui interagisce.

Per questo motivo, nel 2024, Plenitude ha lanciato una serie di sessioni di confronto con i principali fornitori, per condividere e scambiarsi sinergicamente know-how, idee e *best practice* sulle principali iniziative D&I in corso. In questo contesto, Plenitude Spagna si è impegnata in un progetto di reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute, coinvolgendole in attività di call center per Plenitude all'interno di alcune strutture penitenziarie del Paese.

Empowerment femminile

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI *PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE*	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025, con conseguente azzeramento del gap retributivo	**Gender pay gap**[138] di **1,4** e **1,6** per la remunerazione rispettivamente fissa e totale	IN PROGRESS	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025, con conseguente azzeramento del gap retributivo
	50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025	**49,2% donne** sul totale dei dipendenti nel 2024 vs 47,7% nel 2023	IN PROGRESS	50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025
	≥40% personale femminile in posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri) nel 2025	**43,5% personale femminile in posizioni di responsabilità** (Dirigenti e Quadri)	OBIETTIVO RAGGIUNTO	≥40% personale femminile in posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri) nel 2025
	Realizzazione delle iniziative inserite all'interno della D&I Roadmap 2024-2025 e relativo monitoraggio tramite D&I Dashboard	Rispetto alla D&I Roadmap 2024-2025: • 6/12 iniziative realizzate • 3/12 iniziative in fase di pianificazione	IN PROGRESS	Proseguire le iniziative inserite all'interno della Roadmap 2024-25 e valutare una loro evoluzione
	Incremento dell'ingaggio delle persone di Plenitude, appartenenti alle varie aree di business e della comunità esterna	Creazione della D&I Allyship Community Celebrazione dei "Plenitude for International Days"	IN PROGRESS	
	Aggiornamento delle responsabilità del Sustainability Committee di Plenitude quale indirizzo e guida in ambito D&I	Inserite le tematiche D&I nell'ordine di servizio del Sustainability Committee. Forniti aggiornamenti e presentate progettualità nel corso dell'anno 2024	OBIETTIVO RAGGIUNTO	-

138 - Gender pay gap calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

Nel 2024 Plenitude ha raggiunto **il 49,2% di presenza femminile**[139] (+1.5 pp rispetto al 2023), con l'obiettivo di raggiungere il 50% entro il 2025, al fine di continuare il proprio percorso di valorizzazione ed *empowerment* femminile. Inoltre, la Società ha registrato il **43,5%** di **personale femminile in posizioni di responsabilità**, con l'obiettivo di mantenere tale percentuale pari o superiore al 40% nel 2025.

Plenitude, in armonia con le linee guida Eni, applica in tutti i Paesi in cui opera una politica retributiva neutrale rispetto al genere e monitora periodicamente il gender pay gap al fine di valutare, con le funzioni competenti, eventuali azioni correttive. Nel 2024 ha continuato nel processo di progressiva riduzione del divario retributivo di genere, migliorando i relativi indicatori, con la finalità di raggiungere nel 2025 la parità di retribuzione tra lavoratori di genere maschile e femminile. In particolare, in base al principio delle Nazioni Unite "pari retribuzione a parità di lavoro", il **gender pay gap** 2024 misurato a parità di livello di ruolo e anzianità risulta pari a **1,4 per la retribuzione fissa e a 1,6 per la retribuzione totale**. Nel 2023[140] gli indicatori erano pari, rispettivamente, a 1,8 e 3,0.

Con riferimento al gender pay gap "raw", ossia il gender pay gap che non considera il livello di ruolo e l'anzianità, nel 2024 l'indicatore si è attestato a 15 per la retribuzione fissa e 19 per la retribuzione totale, migliorando rispetto al 2023 (rispettivamente 16 e 22).

L'impegno di Plenitude per l'eliminazione del divario retributivo di genere si attua non solo con azioni retributive specifiche ma si inserisce in una visione più ampia di equità di genere promossa attraverso un cambiamento culturale basato su azioni concrete volte a colmare le disparità, favorire l'inclusione e valorizzare la diversità.

Nel 2024, tra i progetti D&I sui temi della discriminazione di genere e pari opportunità, Plenitude ha avviato un percorso dedicato alla consapevolezza economica (per ulteriori informazioni si veda il focus on "Plenitude for international days") e ha portato a termine il progetto di studio sulla *Pay Transparency*. Infatti, in previsione del recepimento della Direttiva UE 970/2023 atteso entro il 2026, sono stati approfonditi i meccanismi di applicazione della normativa che mira a rafforzare il principio della parità di retribuzione tra uomini e donne attraverso la trasparenza retributiva.

139 - Per ulteriori informazioni sulla composizione del personale si veda la sezione "Tabelle di Performance".
140 - Nel 2024, per allinearsi allo standard unico europeo ESRS relativo alla trasparenza retributiva, Plenitude ha sostituito l'indicatore di *Gender Pay Ratio* con il Gender Pay Gap. Quest'ultimo misura la differenza percentuale tra il salario medio degli uomini e quello delle donne rispetto al salario medio degli uomini, anche a parità di livello di ruolo e anzianità. Motivazione ed effetto della revisione (GRI 2-4, a-i, a-ii): la modifica garantisce maggiore conformità normativa e aderenza agli standard adottati dalla controllante Eni.


BALLSHIT
GLI STEREOTIPI SULLE DONNE SONO TUTTE PALLE
non ha bisogno di lavorare, a lei ci penso io
ballshit #3
i soldi LI GESTISCO IO, tu non sei CAPACE
BALLSHIT #4
LE DONNE HANNO LE MANI BUCATE
BALLSHIT #5
SEI ROBA MIA
se lè cercata


BALLSHIT #4
SEI ROBA MIA

Focus on

PLENITUDE FOR INTERNATIONAL DAYS

Le giornate "Plenitude for international days" offrono l'opportunità di dedicare azioni e iniziative specifiche alle tematiche D&I, celebrando le ricorrenze internazionali più significative in linea con la Roadmap D&I definita da Plenitude.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE, 8 MARZO

Plenitude ha organizzato iniziative interne ed esterne per sensibilizzare sulla parità di genere:

• Evento interno in diretta streaming con Gabriella Greison: laureata in Fisica nucleare, scrittrice e performer teatrale, ha portato in scena storie di fisici e scienziati del XX secolo, evidenziando l'importanza della condivisione, inclusività, cambiamento, forza, motivazione personale, empowerment femminile e diversità per scardinare i pregiudizi e promuovere le pari opportunità.

• Partnership con la squadra di basket Olimpia Milano: per sensibilizzare sulla violenza di genere, durante una partita di Eurolega al Forum di Assago, i giocatori hanno indossato maglie con messaggi volti ad aumentare la consapevolezza sulle discriminazioni.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, 25 NOVEMBRE

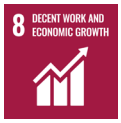
Plenitude ha deciso di sensibilizzare in particolare sulla violenza economica, una forma di violenza ancora poco nota e spesso sottovalutata, tramite le seguenti iniziative:

• Evento interno dal titolo "Un viaggio verso la consapevolezza economica", con testimonianze e analisi sul tema. Tra i partecipanti, Francesca Cavallo, autrice del bestseller per l'infanzia "Storie della buonanotte per bambine ribelli" e Edoardo Lozza, docente di Psicologia Economica all'Università Cattolica di Milano, hanno condiviso le loro storie e conoscenze. Inoltre, la stand-up comedian Giulia Cerruti ha affrontato con ironia le difficoltà finanziarie delle donne.

• Progetti Speciali "Ballshit" in collaborazione con Olimpia Milano: durante il riscaldamento di una partita di Eurolega, i giocatori dell'Olimpia hanno utilizzato palloni con impresse frasi emblematiche degli stereotipi più diffusi, raggiungendo, tramite lo sport, un pubblico vasto e trasversale. Gli stessi palloni sono poi stati oggetti di un roadshow sia nella sede dell'azienda sia nel *flagship store* di Milano, per dare ulteriore visibilità all'iniziativa e ai messaggi.

4.2
L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro





Plenitude considera la salute e la sicurezza sul lavoro una priorità assoluta, impegnandosi a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri per i propri dipendenti, contrattisti e tutte le persone coinvolte nelle proprie attività. La gestione di questi aspetti è un elemento fondamentale della cultura aziendale e va oltre il semplice rispetto delle normative vigenti. La Società adotta un approccio orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo, attraverso una gestione proattiva dei rischi e delle pratiche relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori. Nel corso degli anni, Plenitude ha gestito la crescente complessità delle proprie operazioni derivante da acquisizioni e ampliamento degli *asset*, introducendo soluzioni organizzative e strumenti innovativi per rispondere in modo efficace alle sfide legate alla salute e sicurezza. In ottica di miglioramento continuo e in conformità con le policy e le linee guida Eni, nonché con gli standard nazionali e internazionali, Plenitude si impegna nel **mantenimento dei sistemi di gestione in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro, certificati secondo lo standard ISO 45001, e Ambiente, certificati secondo lo standard ISO 14001**. Questi sistemi garantiscono che tutti gli aspetti connessi alla salute, sicurezza e ambiente (HSE) siano costantemente monitorati, con l'obiettivo di assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri.

Le società controllate di Plenitude hanno adottato un **Sistema di Gestione Integrato HSE** conforme alla Management System Guideline HSE di Eni e alle indicazioni di Plenitude. Tutte le società a rischio significativo devono garantire l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. Inoltre, anche alcune società a rischio contenuto hanno proattivamente ottenuto queste certificazioni. Plenitude assicura un **coinvolgimento attivo dei lavoratori** nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo la loro **partecipazione e consultazione** durante lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione delle politiche e pratiche in materia di salute e sicurezza. Questo avviene attraverso il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nelle **riunioni periodiche** della sicurezza previste dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, nei rinnovi e nelle sorveglianze delle **certificazioni aziendali**, nella consultazione e firma dei **Documenti di Valutazione dei Rischi** (DVR) e relativi allegati, nonché del **Piano di Emergenza**.

Plenitude si è posta l'obiettivo di **azzerare gli infortuni sul lavoro**, ridurre al minimo gli incidenti e i quasi incidenti *(near miss)* e segnalare le condizioni e le azioni pericolose per anticipare potenziali eventi critici e definire azioni preventive efficaci. Plenitude garantisce inoltre che i propri asset siano progettati, costruiti e gestiti in modo adeguato, assicurando la massima affidabilità e sicurezza per le persone e per l'ambiente. In linea con i metodi adottati da Eni, Plenitude utilizza specifici indicatori di performance per monitorare e migliorare le prestazioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro. Grazie all'impegno profuso negli ultimi anni e all'attenzione rivolta ai temi di salute e sicurezza, nel 2024 si è registrata un'importante **riduzione degli infortuni sul lavoro rispetto agli anni precedenti**. Si è verificato un solo infortunio sul lavoro di lieve entità, che ha comportato un **indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) pari a 0,19**, in diminuzione rispetto al 2023. Questo risultato evidenzia l'efficacia delle politiche implementate e sottolinea l'importanza di continuare a rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione e protezione.



Focus on

AZIONI DI PLENITUDE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI

Plenitude ha intrapreso numerose azioni per prevenire e gestire i potenziali impatti negativi, tra cui:

IGIENE INDUSTRIALE

Implementato un programma di monitoraggio dei fattori di rischio come il microclima, l'esposizione a sostanze chimiche e il benessere generale dei lavoratori.

Nel 2024 è stata fatta una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutte le società controllate e sono stati messi a disposizione corsi specifici.

STRUMENTI PER RIDURRE GLI INCIDENTI

- **APP HSEni:** utilizzata per la segnalazione in tempo reale di incidenti e condizioni non sicure sul campo, assicurando una risposta rapida.
- **Sistema IRIDE:** ogni segnalazione è registrata in IRIDE, che raccoglie e archivia tutte le informazioni relative all'evento, incluse le cause, le conseguenze e le azioni correttive adottate. IRIDE interagisce con altre piattaforme, come "Safety Pre-sense" per analizzare situazioni pericolose ricorrenti e consentire interventi preventivi, anche nelle altre società controllate, attraverso azioni mirate.
- **Hermes:** applicativo sviluppato per ottimizzare la pianificazione e la sicurezza nelle operazioni di Plenitude. È stato ulteriormente migliorato nel 2024 grazie al progetto "ZY Board". Questo strumento digitale personalizza i contenuti relativi alla gestione della sicurezza per le specifiche operazioni di Plenitude, facilitando la verifica dell'idoneità tecnico-professionale di contrattisti e partner, la segnalazione in tempo reale delle condizioni di pericolo e la compilazione di checklist operative sul campo.
- **Promozione della sicurezza lungo tutta la catena del valore**: coinvolgendo contrattisti e partner in programmi di sensibilizzazione, e fornendo loro alcuni documenti informativi HSE utili per le loro attività lavorative, come il "**Kit del Technical Partner**" e le ***Golden Rules*** di Plenitude.

FORMAZIONE HSE

Promozione di workshop tematici e iniziative di sensibilizzazione, come gli **HSE Day**, coinvolgendo anche contrattisti e partner esterni. Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo "**4.2.3 Formazione e sensibilizzazione**".

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Implementati piani di emergenza testati attraverso esercitazioni regolari, introducendo, in collaborazione con Eni, lo strumento digitale ***Emergency Exercise Management*** per pianificare e registrare le esercitazioni di emergenza e gestire le azioni di miglioramento derivanti dalle simulazioni.

PARTECIPAZIONE DI PLENITUDE ALLE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Dopo il workshop "La consapevolezza del rischio vulcanico - Focus sui Campi Flegrei e la preparedness di Eni" organizzato nel 2023 presso la sede di Pozzuoli in collaborazione con la Protezione Civile, Plenitude ha partecipato all'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile nei Campi Flegrei nel 2024.

Durante questa esercitazione, sono stati approfonditi i parametri sismici per una gestione delle emergenze basata su dati oggettivi relativi alla gravità dell'evento e alle caratteristiche specifiche dell'edificio ospitante.

Questo approccio mira a ridurre il fattore di percezione soggettiva del rischio, migliorando la preparazione e la risposta alle emergenze sismiche.

4.2.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi

La protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, considerata una priorità assoluta, è perseguita attraverso un approccio sistematico volto a monitorare, prevenire e ridurre i rischi nei luoghi di lavoro.

I processi e gli strumenti adottati da Plenitude si concentrano innanzitutto sull'**identificazione dei pericoli** e sulla **valutazione dei rischi**. Queste attività, svolte in modo sistematico e non, mirano a eliminare i pericoli e a minimizzare i rischi residui.

Le valutazioni vengono condotte in modo strutturato e documentato, con aggiornamenti periodici per includere nuovi rischi derivanti da tecnologie emergenti o cambiamenti nei processi aziendali.
I risultati di tali analisi consentono di individuare aree di miglioramento nel sistema di gestione della sicurezza, promuovendo un ciclo virtuoso attraverso aggiornamenti delle procedure, formazione del personale e l'implementazione di azioni correttive. Il processo di identificazione e valutazione dei pericoli adottato da Plenitude si sviluppa in tre fasi:

1. **Mappatura delle attività e dei pericoli:** ogni operazione viene analizzata per identificare i potenziali pericoli, includendo le attività di routine e straordinarie, sia interne che esterne all'ambiente di lavoro.
2. **Coinvolgimento del personale:** questo processo coinvolge attivamente il personale operativo, promuovendo una partecipazione aperta e continua per raccogliere *feedback* utili all'identificazione di rischi specifici.
3. **Analisi dei rischi:** i pericoli individuati vengono valutati in base alla loro probabilità e gravità, consentendo di determinare le priorità di intervento e le misure di mitigazione necessarie per ogni tipologia di pericolo.

I pericoli più rilevanti associati alle attività di Plenitude sono principalmente legati alle operazioni sul campo o commerciali e includono:

- **Rischi legati ai lavori in quota:** attività che si svolgono ad altezze elevate su strutture o impianti, esponendo al rischio di cadute dall'alto. Questo pericolo è significativo nei cantieri/installazioni di impianti fotovoltaici in ambito residenziale e industriale o nelle strutture produttive in ambito rinnovabili, dove l'accesso agli aerogeneratori è frequente.
- **Rischi legati alla movimentazione di grandi componenti:** operazioni di sollevamento e spostamento di attrezzature pesanti o componenti ingombranti, comportano rischi di schiacciamento, traumi o incidenti dovuti a malfunzionamenti delle attrezzature. Questi rischi sono legati sia alla manutenzione di parti degli impianti che all'utilizzo in campo di attrezzature di sollevamento.
- **Rischi legati alla guida per attività commerciali:** incidenti stradali associati alle attività lavorative.

Nella pagina a fianco - Impianto di Simeri Crichi - Italia


RB-2615-4A
RB-2616-1A

Per ogni rischio identificato, Plenitude adotta un insieme di misure organizzative, tecniche e formative finalizzate a **mitigare gli impatti e prevenire incidenti**.
Le principali azioni di mitigazione includono:

- **Misure organizzative:** implementazione di procedure operative specifiche e supervisione regolare da parte di responsabili della sicurezza per garantire l'osservanza delle pratiche corrette.
- **Misure tecniche:** formazione continua del personale su sicurezza sul lavoro, gestione delle emergenze, sicurezza sui lavori in quota, e movimentazione sicura di attrezzature pesanti. La formazione viene aggiornata periodicamente, con simulazioni pratiche ed esercitazioni su scenari reali di rischio.
- **Procedure di emergenza e piani di evacuazione:** predisposizione di piani di emergenza per ogni sito operativo, con test regolari tramite esercitazioni e simulazioni.

Questi processi sono gestiti da personale competente, continuamente formato e sottoposto ad audit interni e valutazioni pratiche delle competenze.

Plenitude monitora costantemente l'efficacia delle misure adottate tramite specifici indicatori di prestazione, garantendo il rispetto delle normative di sicurezza e riducendo al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Focus on

THEME (THE HUMAN ERROR MODEL FOR ENI)

Plenitude, in collaborazione con le funzioni centrali HSE di Eni, ha applicato il modello THEME ad una società controllata. Questo modello di analisi permette di analizzare gli errori umani e i fattori che influenzano i comportamenti di sicurezza.

Il modello utilizza strumenti di intervento per migliorare sia i comportamenti sia la cultura della sicurezza.

L'obiettivo del modello è quello di analizzare la probabilità di errore umano, l'efficacia delle barriere e il contesto culturale in cui si svolgono le attività lavorative. Sulla base delle risultanze, il modello suggerisce alcuni strumenti di intervento per correggere i comportamenti a rischio e rafforzare ulteriormente le barriere umane presenti.

Fondamentale è anche l'osservazione e l'analisi di ciò che funziona. Il modello non si limita a esaminare solo ciò "che va male", ma include anche ciò "che va bene". Questo approccio positivo aiuta a stimolare e motivare i lavoratori a proseguire nel miglioramento dei comportamenti, consolidando le pratiche sicure. Nel corso del 2024 questa metodologia è stata applicata alla realtà Plenitude Energy Services.

4.2.2 Servizi di medicina del lavoro

I servizi di medicina del lavoro rivestono un ruolo cruciale nell'**identificazione, eliminazione dei pericoli e minimizzazione dei rischi per la salute dei lavoratori**. Questi servizi permettono di svolgere attività fondamentali, come la valutazione dei rischi per la salute attraverso visite mediche periodiche e valutazioni sanitarie. L'obiettivo è individuare tempestivamente i rischi potenziali legati alle condizioni lavorative, rappresentando un punto di riferimento per la tutela della salute dei lavoratori.

Per garantire un'elevata qualità di questi servizi, l'organizzazione dispone del servizio di **medicina del lavoro dedicato nelle principali sedi** mentre nelle altre si avvale di **professionisti qualificati**. Le informazioni mediche dei lavoratori sono trattate con la **massima riservatezza** e nel **rispetto della privacy**, secondo le normative vigenti. Il personale medico garantisce la riservatezza dei dati sanitari e delle diagnosi, consentendo l'accesso esclusivamente a personale autorizzato.

Grazie a un sistema di qualità, competenza professionale e accessibilità, l'organizzazione si impegna a garantire che tutti i lavoratori abbiano le risorse necessarie per lavorare in un ambiente sicuro e salutare.

4.2.3 Formazione e sensibilizzazione

Plenitude considera la formazione dei lavoratori, inclusa quella non obbligatoria, un pilastro fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro.

La Società si impegna a sensibilizzare e formare costantemente il proprio personale, sia dipendente che non dipendente (inclusi contrattisti e partner tecnici), su tematiche HSE, con l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza, incrementare la consapevolezza sui rischi specifici e favorire l'adozione di pratiche operative sicure.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
	Le principali attività formative e informative hanno incluso:
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	Corsi obbligatori e non obbligatori, riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, che coprono sia aspetti generali (es. formazione antincendio, primo soccorso, gestione delle emergenze), sia aspetti specifici in base alle attività svolte (es. corso sulla sicurezza comportamentale).
PROGETTI SPECIALI	Nel 2024 Plenitude Energy Services ha attivato la transizione di tecnici manutentori. Alcuni di loro sono stati trasferiti a ruoli HSE con funzioni specifiche di controllo delle installazioni.
WORKSHOP E GIORNATE DEDICATE	Iniziative come l'HSE Day, workshop sulla sicurezza e forum HSE coinvolgono non solo il personale interno, ma anche contrattisti e partner tecnici, favorendo la condivisione delle migliori pratiche, l'applicazione delle *Golden Rules* e l'approfondimento di temi specifici (es. lavori in quota, l'uso delle scale).

STRUMENTI AD HOC	
	Sono stati sviluppati e diffusi diversi strumenti di sensibilizzazione che supportano l'apprendimento continuo e la consapevolezza in materia:
PRINCIPI E REGOLE D'ORO DELLA SICUREZZA (*GOLDEN RULES*)	Principi guida di Eni per garantire la sicurezza sul lavoro, distribuiti a tutti i dipendenti e partner. Plenitude ha anche introdotto le proprie *Golden Rules*, focalizzate su situazioni specifiche del proprio settore di attività.
LESSON LEARNED	Gli incidenti, quasi incidenti o situazioni pericolose rilevanti vengono analizzati e trasformati in documenti che condividono cause, azioni correttive e raccomandazioni per evitare il ripetersi di situazioni simili. Questi documenti sono condivisi con tutte le funzioni aziendali, incluse le società controllate, per promuovere un approccio proattivo alla prevenzione degli incidenti. In caso di incidente, Plenitude segue un processo rigoroso per investigare gli eventi, individuarne le cause e pianificare azioni correttive. I risultati delle indagini sono condivisi attraverso il sistema "*Lesson Learned*", favorendo la diffusione di esperienze e strategie per prevenire futuri incidenti.
KIT DEL TECHNICAL PARTNER	Kit formativo destinato ai partner delle società controllate per ridurre i rischi operativi durante le attività.
COMUNICAZIONE	
	La formazione non si limita ai soli momenti in aula, ma si integra con una serie di attività di comunicazione continua che coinvolgono i lavoratori a tutti i livelli:
MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE HSE	Ogni mese, Plenitude invia le dashboard HSE a tutti i livelli aziendali, monitorando i principali indicatori di performance HSE. Questo strumento consente di valutare l'efficacia delle iniziative di formazione e sensibilizzazione, e identificare aree di miglioramento.
HSE *TIPS*	Brevi video durante il quale si discute di argomenti su temi HSE.

4.2.4 La salute e sicurezza sul lavoro nelle relazioni commerciali

Plenitude adotta un approccio proattivo per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nelle sue **attività operative** e nelle **relazioni con i partner commerciali**, i **fornitori** e i **contrattisti**. Questo approccio si fonda su principi di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, con l'obiettivo di minimizzare i rischi associati alle attività, ai prodotti e ai servizi erogati.

Inoltre, mira a garantire che tutte le fasi del processo commerciale, dalla selezione dei fornitori alla gestione operativa, rispettino i più elevati standard di sicurezza. In particolare, durante gli eventi aziendali che coinvolgono i partner commerciali (*HSE Day,* workshop*, convention)* è sempre svolto in apertura un intervento sui temi HSE.

La **selezione e qualifica dei fornitori e contrattisti** avviene attraverso una rigorosa **valutazione delle loro competenze e capacità in materia di salute e sicurezza**. Plenitude ha aggiornato i requisiti HSE richiesti per ciascun tipo di servizio, assicurandosi che tutti i fornitori e i partner rispettino gli standard di sicurezza previsti. Strumenti come i *kick-off meeting* e gli audit periodici sono fondamentali per verificare la conformità ai requisiti contrattuali, inclusi quelli relativi alla sicurezza sul lavoro.

Durante alcuni eventi aziendali vengono organizzate simulazioni di eventi incidentali con l'ausilio di *stuntmen*, coinvolgendo il personale tecnico e operativo. L'obiettivo è migliorare la preparazione e la capacità di risposta del personale a scenari di emergenza o incidentali, assicurando che i lavoratori siano pronti a evitare rischi e gestire situazioni critiche in modo sicuro ed efficace.



4.3
La tutela del benessere ed il supporto alla crescita

4.3.1 Benessere dei lavoratori



Per Plenitude, il benessere delle persone è un valore fondamentale: l'azienda offre a tutti i propri dipendenti un **piano di welfare** aziendale, considerato una *best practice* nel settore. Attraverso questo strumento, Plenitude promuove diverse azioni finalizzate a supportare l'equilibrio tra vita professionale e privata, a valorizzare il benessere fisico e mentale delle proprie persone e a fornire strumenti innovativi per una gestione ottimale delle attività lavorative.

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE	Attività diretta su Workplace per diffondere le iniziative welfare nel 2024	Comunicazione delle iniziative welfare tramite Workplace Svolta *survey* per analisi di conoscenza del welfare da parte delle persone Plenitude Italia	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025, studio dei risultati della *survey* e implementazione di un piano di iniziative per aumentare la conoscenza dell'offerta welfare, anche attraverso l'invio di ulteriori *survey*
	Continuazione del progetto *Beyond Smart Working* e diffusione dello stesso presso le società estere	Avviata e conclusa la diffusione delle pratiche del *Beyond Smart Working* presso le principali consociate estere grazie al contributo dei team HR ed il coinvolgimento di *Ambassador* delle sedi locali	OBIETTIVO RAGGIUNTO	*On demand* si valuterà la possibilità di creare nuovi momenti dedicati per rafforzare la presa di consapevolezza sulle pratiche del modello
	Continuare a monitorare periodicamente gli indicatori di clima e salute organizzativa	Analisi dei risultati e identificazione dei target futuri	IN PROGRESS	Prevista nuova indagine di clima e salute organizzativa nel 2025

PRINCIPALI INIZIATIVE DI WELFARE[141]

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO ENI	
	Plenitude ha introdotto il Piano di Azionariato Diffuso Eni per i propri dipendenti, offrendo la possibilità di ricevere azioni gratuite di Eni in base a criteri e condizioni stabiliti per il triennio 2024-2026[142]:
ATTUAZIONE 2024	Assegnazione di azioni gratuite da parte di Eni per un controvalore monetario individuale convenzionale pari a 2.000 €;
ATTUAZIONE 2025	Assegnazione di azioni gratuite da parte di Eni per un controvalore monetario individuale convenzionale pari a 2.000 €;
ATTUAZIONE 2026	Assegnazione di azioni gratuite da parte di Eni pari al 50% delle azioni eventualmente acquistate dal dipendente. Le azioni gratuite assegnate da Eni non potranno comunque superare il controvalore massimo convenzionale di 1.000 €.
BENESSERE FISICO E MENTALE DELLE PERSONE	
CONVENZIONI SANITARIE	Accordi per offrire prestazioni specialistiche in ambito medico con sconti sui prezzi standard. Eni ha siglato accordi con l'Ospedale San Raffaele a Milano, il Policlinico San Donato e l'Università Campus Bio-Medico a Roma.
INIZIATIVE DI PREVENZIONE ONCOLOGICO E CARDIOVASCOLARE	Progetto Previeni con Eni e Piano di diagnosi precoce. Nell'ottica di offrire a tutte le persone la possibilità di accedere al servizio di prevenzione, il servizio Previeni con Eni è stato notevolmente incrementato su territorio nazionale nel corso del 2023.
SPORTELLO INFORMATIVO ONCOLOGICO	Sportello informativo oncologico gratuito dedicato alle persone Eni che stanno affrontando, come pazienti o come familiari, un tumore. Il servizio è da remoto e si attiva con numero dedicato.
SERVIZIO "PIÙ SALUTE"	Assistenza sanitaria domiciliare e digitale qualificata, attraverso la piattaforma "Doc 24". Nel 2024 è stata aggiunta all'offerta Più Salute, già disponibile, la possibilità per le persone Plenitude e le loro famiglie di accedere in modo gratuito a **tele/video consulti con un pediatra 24/7** (anche di notte e nei weekend), e di ricevere nei giorni festivi una visita a domicilio del pediatra e di un servizio a scelta tra la consegna a casa di farmaci e dispositivi medici, il prelievo di campioni per esami e l'accompagnamento presso strutture sanitarie. Dal 2024, inoltre, Più Salute include nella sua offerta anche il servizio di ascolto psicologico di Eni, gratuito, anonimo e confidenziale. Nell'ottica di una maggiore inclusività a dicembre è stato lanciato un servizio di video-interpretariato in LIS (Lingua dei Segni Italiana) che rende fruibili tutti i servizi di Più Salute alle persone non udenti.

141 - Il contenuto della tabella riportata afferisce al perimetro italiano di Plenitude.
142 - Il partecipante potrà aderire annualmente a ciascuna assegnazione secondo i termini e le modalità stabilite da Eni.

HELP LINE MOLESTIE	Supporto psicologico dedicato alle persone vittime di violenza di genere e molestie. Il servizio, disponibile per l'Italia, è da remoto e si attiva con numero verde o via web.
ASSISTENTE SOCIALE	Fornisce interventi di supporto tecnico professionale, insieme al dipendente definisce un piano d'intervento indirizzandolo verso le strutture territoriali più idonee. Servizio attivo presso le sedi di Roma e San Donato Milanese.
PROMOZIONE ATTIVITÀ FISICA	Convenzioni con circa 2.000 centri sportivi.
TRATTAMENTO DEL TABAGISMO E 2024	Presenti sul territorio strutture pensate per tutti coloro che richiedono un supporto per smettere di fumare.
GRUPPO ENI DONATORI SANGUE (GEDS)	Il Gruppo Eni Donatori Sangue (GEDS) con il supporto di AVIS organizza presso le sedi di Milano e Roma periodiche campagne di raccolta di sangue per sostenere la cultura della donazione e contribuire a rendere meno grave la disponibilità ematica negli ospedali.
PLENITUDE VIRTUAL TOUR	Si tratta di una staffetta sportiva virtuale (correndo, andando in bici, nuotando o anche semplicemente camminando) a cui tutte le persone Plenitude possono partecipare in linea con il *Workplace Health Promotion*, programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, al quale Plenitude ha aderito. Ogni dipendente contribuisce al traguardo in chilometri praticando il proprio sport preferito, nella propria città.
RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE	Promozione della rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce: installazione del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) presso le sedi e relativa formazione al personale addetto all'utilizzo.
WAY OF WORKING	
SMART-WORKING	Possibilità di usufruire della modalità "**smart-working**": 12 giorni al mese per i dipendenti in Italia, limite che può essere esteso qualora i dipendenti dovessero riscontrare problemi di salute propria o dei figli.
FLESSIBILITÀ ORARIA	Prevista **flessibilità oraria** su base giornaliera e stagionale.
CONVENZIONI	Offerta di convenzioni che favoriscono l'utilizzo di: **mezzi pubblici, *carpooling*, *bike-sharing***.
TICKET RESTAURANT	Nel 2023, aumentato il valore del ticket restaurant per le giornate di smart working.

GENITORIALITÀ E FAMIGLIA	
	Dal 2015 Eni garantisce alle proprie persone in tutto il mondo l'applicazione degli standard minimi di maternità previsti dall'International Labour Organization (ILO).
PERCORSI FORMATIVI DIGITALI	Attivazione di due **percorsi formativi digitali**, al fine di supportare i genitori lungo il percorso evolutivo dei figli.
NEW SMART WORKING	Attivazione di "**New Smart Working a supporto della famiglia** – Welfare e sostenibilità[143]: **- Neogenitoriale**: fino a 12 giorni/mese con possibilità di recupero di 2 giorni non fruiti nel mese precedente. **- Rosa – periodo gravidanza:** • Fino a 12 giorni/mese a partire dalla comunicazione della lavoratrice della gravidanza fino al completamento del sesto mese di gravidanza con possibilità di recupero di massimo 2 giorni non fruiti nel mese precedente. • Fino a 5 giorni/settimana dal settimo mese di gravidanza fino all'inizio del periodo di astensione obbligatoria.
WELCOME MAMMA	Fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane consecutive dopo la nascita/ingresso del minore in famiglia/in Italia ed entro i successivi 5 mesi.
WELCOME PAPÀ	Fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane consecutive dopo la nascita/ingresso del minore in famiglia/in Italia ed entro i successivi 5 mesi.
SUMMER KID	Per genitori con figli under 16 anni. Fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane, anche frazionate, nel periodo dalla chiusura alla riapertura delle scuole garantendo lo smaltimento di almeno due settimane consecutive di ferie nel periodo di chiusura scolastica e avendo conseguito l'obiettivo di smaltimento ferie dell'anno precedente, fatte salve esigenze di carattere tecnico organizzativo.
TUTELA SALUTE	Tutela della salute dei figli in condizioni di disabilità e tutela della salute del dipendente con patologie riconosciute ai sensi della Legge n° 68/1999: fino a 12 giorni/mese con possibilità di recupero di 2 giorni non fruiti nel mese precedente.
CONVENZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI	Offerta di convenzioni per iniziative in ambito culturale come spettacoli, musei e mostre.
SUPPORTO ALLE NUOVE GENERAZIONI	
NIDO SCUOLA ENI	Possibilità di usufruire, sia a Milano che a Roma, del **nido scuola Eni** e dedicato ai bambini da 0 ai 6 anni.

143 - Tutti i piani indicati di seguito sono validi per figli/e naturali, adottivi/e oppure in affidamento preadottivo.

SOGGIORNI ESTIVI	Opportunità per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di beneficiare di **soggiorni estivi** con attività sportive, ricreative e formative dedicate in particolare a tematiche ambientali (risparmio energetico, economia circolare) e relative alla diversità e inclusione (bullismo e cyberbullismo).
SUMMER CAMP	Organizzazione di **Summer Camp** per i ragazzi dai 15 ai 16 anni, incentrati sui temi dell'interculturalità, del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità.
ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	Promozione di percorsi di valorizzazione e sviluppo dei talenti delle giovani generazioni, attivando iniziative dedicate all'**orientamento scolastico e professionale**.
CONTRIBUTO ANNUALE PER SPESE DI ASILO NIDO E BABYSITTING	**Possibilità di richiedere un contributo fino a 3.000 euro all'anno per i dipendenti con figli piccoli da 0 a 3 anni** per il rimborso delle spese sostenute per le rette dell'asilo nido e per il servizio babysitting.
SERVIZI PER LA COMUNITÀ	
FRAGIBILITÀ	Disponibilità di accedere a **Fragibilità**, piattaforma a supporto nella gestione di problematiche collegate alla gestione di familiari anziani o non autosufficienti e per la presa in carico di bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.
BONUS SULL'OFFERTA PER NOI	**Bonus sull'offerta Per Noi** (una tantum): per le utenze di luce e gas per le persone che hanno attivato l'offerta "Per Noi": - **70€** di sconto sulla fornitura **luce**; - **70€** di sconto sulla fornitura **gas**; - **140€** sulla fornitura combinata di **luce e gas**.
MOBILITÀ SOSTENIBILE	
PUNTI PER LA RICARICA ELETTRICA GRATUITA	**Installazione di 14 punti di ricarica** per la ricarica elettrica gratuita presso l'headquarter di Plenitude a Milano.

Con l'obiettivo di rendere Plenitude un'azienda che possa attrarre i talenti, promuovere il benessere e la crescita professionale, nel 2024 è stata condotta una *survey* dedicata ai dipendenti Plenitude Italia, con lo scopo di **valutare il livello di conoscenza e consapevolezza dell'offerta welfare aziendale (ProtocolloPerNoi)**.
L'invio della *survey* è stata anche un'opportunità per ripresentare alle persone di Plenitude l'intero elenco dei servizi disponibili, favorendo una maggiore comprensione e accesso alle risorse offerte.

L'analisi dei risultati raccolti consentirà di pianificare nuove iniziative nel 2025, finalizzate ad aumentare la conoscenza dell'offerta welfare. Per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e misurare il miglioramento della percezione del valore del welfare aziendale verranno inoltre proposte nuove *survey*.

Nel corso del 2024, inoltre, il ProtocolloPerNoi e i relativi servizi offerti sono stati estesi a **tre società controllate** (Plenitude Energy Services, Be Power, Eni Plenitude Renewables Italy), rafforzando ulteriormente l'impegno di Plenitude verso un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alle esigenze delle proprie persone.

Focus on

LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI DELLE PERSONE DI PLENITUDE

Plenitude riconosce la propria responsabilità nella promozione dei diritti di tutte le persone, ripudiando qualsiasi forma di lavoro forzato, minorile e condannando ogni forma di sfruttamento dei lavoratori, nonché qualsiasi tipologia di abuso o costrizione psicologica o fisica. La Società garantisce la **libertà di associazione e contrattazione collettiva**, e tutela i propri dipendenti attraverso l'implementazione di misure volte a **garantirne la salute e la sicurezza**.

A tal fine, la Società applica in ogni circostanza i principi del Codice Etico e si ispira alle *best practice* degli standard internazionali, per sviluppare le proprie attività di business in maniera responsabile lungo tutta la catena del valore, nel rispetto delle normative vigenti locali, nazionali ed internazionali a tutela dei diritti umani. A febbraio 2024, Plenitude ha recepito le **Policy di Gruppo Eni** "**Rispetto dei Diritti Umani in Eni**" **e la Policy** "**Zero Tolerance contro la violenza e molestie sul lavoro**". Questa nuova Policy, oltre a vietare ogni forma di violenza e molestia sul luogo di lavoro, promuove una cultura aziendale basata sul rispetto, sulla professionalità e sulla non discriminazione.

Con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani sul posto di lavoro, Plenitude si impegna anche a costruire relazioni soddisfacenti e durature con tutti i lavoratori. Il modello di relazioni industriali di Plenitude è basato su un dialogo costante con le organizzazioni sindacali attraverso processi di informazione e consultazione, definiti a livello nazionale ed internazionale.



4.3.2 **Sviluppo e formazione**

Plenitude crede nella crescita e nella valorizzazione delle competenze delle proprie persone come motore di sviluppo per il business.

A tal fine, la Società garantisce percorsi di formazione diversificati, in grado di incrementare le conoscenze, sia in ambiti tecnico-specialistici, che relativamente alle *soft skill*, stimolando la motivazione delle persone.

Formazione

TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE	≥30 ore medie di formazione per dipendente all'anno nel Piano 2024-2027	32,6 ore medie di formazione per dipendente	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	≥30 ore medie di formazione per dipendente all'anno nel Piano 2025-2028

Ore medie di formazione

32,6

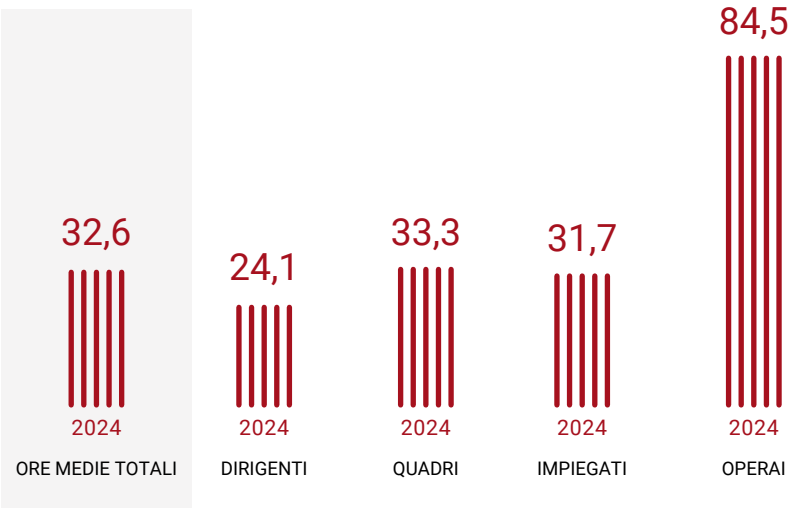
Nel 2024 Plenitude ha investito quasi **2,7 milioni di euro in formazione** (+27% rispetto ai 2,1 milioni di euro spesi nel 2023), con una spesa media per dipendente pari a 1.006 euro. Sono state erogate complessivamente **87.366 ore di formazione** (+3% rispetto alle 84.706 ore erogate nel 2023), ovvero **32,6 ore medie pro capite**[144], superando così il target prefissato. I corsi sono stati erogati sia tramite canali digitali che in presenza in aula.

Nei prossimi anni, Plenitude continuerà a utilizzare la formazione come leva strategica, in linea con il target di formazione nel Piano 2025-2028 che prevede l'erogazione di un minimo di 30 ore medie all'anno.

Nel corso degli ultimi anni Plenitude ha intrapreso un processo di trasformazione della propria strategia di business, che si riflette anche nell'offerta formativa proposta: i percorsi di formazione mirano infatti a fornire strumenti efficaci e innovativi a tutti i dipendenti su tematiche chiave per lo sviluppo del business.

144 - Dato in diminuzione del 5,5% rispetto al 2023, per via dell'estensione del perimetro di rendicontazione in ragione delle nuove acquisizioni del 2024 e l'elevato numero di neoassunti.

FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (ORE MEDIE) NEL CORSO DEL 2024



Investimenti in formazione

2,7 milioni €

Focus on

FORMAZIONE IN AMBITO CODICE ETICO E ANTICORRUZIONE

Plenitude si impegna a garantire una conoscenza approfondita del Codice Etico, dell'anticorruzione e della responsabilità d'impresa attraverso percorsi formativi dedicati. Tutti i nuovi assunti sono infatti iscritti all'e-learning "Essere Eni: Codice Etico, Anti- Corruzione e Responsabilità d'Impresa".

Inoltre, nel 2024, sono stati organizzati anche i corsi di formazione "Compliance Program Anticorruzione" e "La responsabilità Amministrativa d'Impresa", erogati sia in Italia che all'estero.

FORMAZIONE IN AMBITO DIRITTI UMANI

Nell'ambito del piano di sensibilizzazione "Human Rights Eni" avviato nel 2020, Plenitude ha coinvolto quadri e dirigenti, in Italia e all'estero, nella fruizione di quattro moduli dedicati alla tutela dei diritti umani nel contesto della sicurezza, delle relazioni con le comunità, sul posto di lavoro e infine lungo la catena di fornitura.

Dal 2023, questi corsi sono disponibili su Enicampus, la piattaforma di formazione gestita da Eni, come corsi aperti e accessibili liberamente per favorire un'ampia partecipazione e sensibilizzazione sul tema.

Percorsi di crescita

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE *PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE*	Mantenimento del 100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2024	**100% dei dipendenti** target coinvolti nella **valutazione delle performance** nel 2024	☑ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del 100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2025
	Mantenimento dei percorsi di *induction* e *networking* e dell'iniziativa "Welcome to Plenitude" per i neoassunti nel 2024. Estensione del programma di *onboarding* alle società contollate all'estero	Proseguita l'iniziativa **Welcome to Plenitude** con 3 incontri per un totale di 300 partecipanti	☑ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025, rilascio per tutta la popolazione aziendale del corso "Plenitude Uncovered", per raccontare l'azienda e le sue aree di business Continuare a coinvolgere tutti i dipendenti in Italia e all'estero
	CEOntheroad, il *roadshow* dell'AD in tutte le sedi Plenitude del mondo, è previsto in un nuovo format ed evoluto nel 2024	Avviato **Plenitalk**, la nuova edizione del *roadshow* dell'AD in tutte le sedi Plenitude del mondo. Effettuate 7 tappe, 3 all'estero e 4 in Italia	☑ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Completamento Plenitalk

Plenitude si impegna attivamente nello sviluppo e miglioramento continuo delle proprie persone, adottando diversi strumenti e iniziative mirate a creare sinergie tra le esigenze di business e quelle individuali. Tra i pilastri della strategia aziendale si annoverano un sistema di gestione delle performance e processi di revisione annuale che coinvolgono tutti i dipendenti, sia in Italia che all'estero.

L'azienda adotta strumenti di valutazione del potenziale, calibrati per diverse categorie professionali (junior, expert e senior), e modelli professionali volti a monitorare e valorizzare le competenze. Nel 2024, Plenitude ha proseguito con l'applicazione di una metodologia *rolling* per la gestione delle performance dei dipendenti non dirigenziali. Questo approccio, flessibile e centrato sull'individuo, consente ai dipendenti di autoassegnarsi obiettivi nella fase iniziale e di rivederli durante l'anno, in collaborazione con i responsabili, in caso di variazioni nelle attività o nelle priorità.

100%
dei dipendenti coinvolti nella valutazione delle performance

Questo approccio promuove un dialogo costante tra responsabili e collaboratori, sostenendo una cultura del *feedback* come strumento fondamentale per la crescita personale e professionale.

Talent attraction e *employer branding*

Plenitude promuove lo sviluppo dei propri talenti attraverso opportunità di crescita professionale e valorizzazione delle competenze individuali. La Società permette di partecipare a master e corsi specialistici attraverso partnership con Università o Enti formativi, tra cui Eni, Eni Corporate University, Bocconi, Politecnico di Milano e ELIS, ente no profit che opera in sinergia con scuole e aziende in attività di orientamento e di formazione. Queste opportunità aiutano a sviluppare competenze innovative e trasformative per il business, migliorando al contempo la motivazione e la *retention* delle persone.

Plenitude ha inoltre preso parte all'iniziativa promossa da ELIS "**Scuola per la Scuola**", rivolta agli studenti delle scuole superiori. Attraverso incontri con esperti aziendali, sono stati organizzati *talk* e attività di laboratorio su temi specifici. Il focus per Plenitude è stato posto sulla transizione energetica, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli studenti su questo tema.

Infine, nel 2024 Plenitude ha avviato il **Graduate Program**, articolato in due percorsi di formazione e sviluppo professionale dedicati ai neolaureati: B*usiness Integration Program e Technology Program*. Questi programmi, progettati per attrarre e coltivare nuovi talenti, offrono l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica, sviluppare competenze specifiche e avviare una crescita all'interno dell'azienda. I partecipanti trascorrono periodi di tempo in diverse funzioni dell'azienda, in Italia e all'estero, per acquisire una visione complessiva delle attività e svilupparne una comprensione multifunzionale.

Focus on

LA PERSONA AL CENTRO

Il Percorso "La persona al centro" quest'anno si è concretizzato in una serie di appuntamenti (interviste, *focus group*, workshop, *off site* in piccoli gruppi) rivolti alla popolazione Plenitude e Be Charge e in azioni mirate per il leadership team in un'ottica di:

- maggiore integrazione tra i business e delle persone;
- costruzione/consolidamento di relazioni di valore fra i membri del leadership team;
- confronto su temi come vision, strategia ed engagement;
- elaborazione di un action plan con chiare regole di ingaggio.

Queste attività sono state occasione di ascolto, informazione, consapevolezza e ingaggio.

WELCOME TO PLENITUDE GLOBAL

Quest'anno l'evento dedicato ai nuovi assunti si è evoluto in dimensione Global, rivolgendosi quindi a tutte le nuove risorse Plenitude Worldwide. La struttura dell'incontro è stata ulteriormente caratterizzata da una forte attenzione alle persone con un focus specifico mettendo al centro il talento di ogni persona.

Nella prima parte dell'evento l'Amministratore Delegato illustra la strategia di Plenitude, i risultati raggiunti e i piani futuri dell'azienda attivando un confronto con tutte le persone neoassunte. Nella seconda parte, viene dato spazio all'interazione fra le persone, mediante stanze virtuali e fisiche, dedicate allo scambio e alla conoscenza reciproca. Ad ogni persona viene chiesto di concentrarsi sulle proprie capacità e su come la propria unicità possa essere parte di un contesto globale contribuendo all'evoluzione di Plenitude.

VIRTUAL TOUR

L'iniziativa sportiva che punta alla promozione diffusione della cultura della salute, del benessere e dei comportamenti sostenibili, favorendo al contempo l'integrazione e la conoscenza dei siti rinnovabili, si è conclusa nel 2024 con una attiva partecipazione da parte delle persone Plenitude di tutto il mondo.

In particolare, sono state effettuate 4 *challenge* ambientate in diversi luoghi del mondo dove sono presenti 21 tra gli impianti rinnovabili Plenitude: Italia, Kazakistan, Texas e Spagna.

I circa 300 partecipanti hanno percorso un totale di 56.000 chilometri praticando il proprio sport preferito, condividendo foto e video del proprio allenamento, scoprendo al contempo informazioni sull'azienda e conoscendo persone Plenitude da tutto il mondo.

TOGETHER FOR THE FUTURE

È partita a fine 2024 la seconda edizione del contest internazionale che coinvolge tutte le persone Plenitude permettendo loro di esprimere le proprie idee e capacità proponendo progetti concreti per il futuro dell'azienda.

In questa seconda edizione i team, misti per country e per business, sono stati attivati per creare progetti su due macrotemi: come rendere Plenitude sempre più il "*Place to Be*" e come favorire una sempre maggiore integrazione trai business e tra le persone diventando "*One Plenitude*". Infine, grazie a una *Free Challenge*, chiunque può proporre idee che non rientrano nei primi due macrotemi.

PLENITUDE GOES BEYOND

Iniziativa nata per coinvolgere le persone Plenitude nella co-costruzione della strategia aziendale del futuro e creare un'occasione di confronto e interazione con l'Amministratore Delegato. Si tratta di una serie di incontri progettati con la metodologia del *Future Thinking*.

Nel 2024, anche mediante workshop dedicati, sono stati individuati progetti attualmente in fase di realizzazione nell'ambito dell'evoluzione di Plenitude.

Comunità



Plenitude si impegna a creare valore condiviso nei territori in cui opera, sia promuovendo la diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia a favore di un impegno collettivo nella transizione energetica, sia sostenendo iniziative volte ad uno sviluppo locale sostenibile e inclusivo.

PRINCIPALI RISULTATI 2024

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA

SOCIAL MEDIA PLENITUDE:

>740
contenuti pubblicati

>100 milioni
visualizzazioni

3,5%
engagement rate medio

>50 articoli pubblicati sul magazine ▸ One Plenitude

EVENTI MUSICALI:

7
eventi musicali nell'ambito di altrettante partnership

460.000
partecipanti

2
progetti di efficientamento energetico

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

3,64 mln € investiti a **supporto delle comunità locali** (in linea con il 2023[145])

145 - Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "5.2 Supporto alle comunità locali".

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

- ▶ Codice Etico Eni
- ▶ Policy ECG Rispetto dei diritti umani in Eni

CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Supportati
6 progetti

Beneficiari:
circa **425** nuclei familiari

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Supportati
2 progetti

Beneficiari:
circa **1.430** minori e adolescenti

INCLUSIONE SOCIALE

Supportati
5 progetti

Beneficiari:
circa **5.220** individui

SVILUPPO LOCALE

1.898 alunni di scuola primaria in 27 istituti di 9 regioni italiane coinvolti nel progetto "Più conosco, meno consumo"

Nei territori in cui Plenitude opera nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, supportati interventi a favore delle comunità locali di riqualificazione urbana, di efficientamento energetico di strutture pubbliche e di formazione.

VOLONTARIATO DI IMPRESA

1.840 ore di volontariato di impresa in tutta Italia

5.1
La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE *FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE*	TARGET 2024[146]	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
	COMUNICAZIONE			
	Valutazione dell'avvio di campagne di comunicazione volte a continuare l'attività di sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia nel 2024	**>10 campagne di comunicazione** volte alla sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025, attraverso le campagne di comunicazione, raggiungere almeno **500.000 utenti tramite almeno 10 campagne**
RELAZIONI CON I CLIENTI ***DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA***	Predisposizione di un piano di contenuti che avranno l'obiettivo di continuare a mantenere validi i messaggi veicolati dalle iniziative 2023	• Pubblicati **>740 contenuti sui social Plenitude** e **>50 articoli** sul magazine One Plenitude volti alla sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia • Coinvolti **>20 content creator** • **>100 milioni** di visualizzazioni ai contenuti sui social media • **3,5% *engagement rate* medio** sui social media Per promuovere l'e-mobility: • sviluppato il format "Electric Driving Experience" e formalizzata partnership con Genny Zero	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2025: • coinvolgere almeno **15 content creator** • dedicare almeno il **40% di post** alla sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia • migliorare l'engagement rate medio sui social media **raggiungendo il 4%** Nel 2025, per promuovere l'e-mobility: • utilizzo e sviluppo del format "Electric Driving Experience" • sviluppo Partnership Genny Zero

146 - Relativamente al target previsto per il 2024 ed incluso nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023: "Proseguimento della partecipazione di Plenitude al gruppo di lavoro Transport & Mobility del WBCSD nel 2024" si segnala che la partecipazione non è proseguita.

RELAZIONI CON I CLIENTI ***DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA***	**EDUCAZIONE**			
	Valutazione dell'avvio di progetti che uniscano il mondo dell'arte e quello dell'energia nel 2024	Avviati **4 progetti** che coniugano il mondo dell'arte con l'energia	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Avviare almeno **5 progetti** che coniughino il mondo dell'arte con l'energia
	Predisposizione di un piano di iniziative *educational* che possano permettere di continuare a diffondere la cultura dell'energia	Realizzate: • **iniziative educational** per diffondere la cultura dell'energia (es. Futura by Plenitude) • **2 eventi** di sensibilizzazione (es. su temi come inclusione, violenza di genere, salute mentale) Relativamente all'e-mobility: • Realizzato il nuovo format di *edutainment*, "Scuola Guida Futuro" • Svolto il progetto di *public art* "The art in Motion Museum"	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Realizzare almeno **4 eventi** di sensibilizzazione (es. su temi come inclusione, violenza di genere, salute mentale) all'anno Relativamente all' e-mobility: utilizzo e sviluppo del format "Scuola Guida Futuro" e "The art in Motion Museum"
	PARTNERSHIP ED EVENTI			
	Proseguire la collaborazione con: • manifestazioni che permettano di diffondere la cultura della sostenibilità • progetti di efficientamento energetico in occasione di eventi musicali, in qualità di partner	• Organizzati **7 eventi**, nell'ambito di altrettante partnership a cui hanno partecipato più di **460.000 persone.** In occasione di questi eventi, volti a diffondere la cultura della consapevolezza energetica, sono stati realizzati 2 progetti di efficientamento energetico • Avvenuta partecipazione a: manifestazioni per diffondere la cultura della sostenibilità (es. Umbria Green Festival, Imola Green)	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	• Organizzare almeno **8 eventi** nell'ambito di altrettante partnership, raggiungendo almeno **500.000 partecipanti**, per promuovere un utilizzo dell'energia più efficiente e responsabile. Realizzare almeno 3 progetti di efficientamento energetico • Relativamente all'e-mobility: sponsorship a manifestazioni sia sul territorio italiano (quali MIMO, Imola Green, Umbria Green Festival) che all'estero

La **Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia** rappresenta una delle finalità di beneficio comune di Plenitude ed è, dunque, uno degli obiettivi che la Società si impegna a perseguire con costanza.

Per raggiungere questo scopo, Plenitude investe in attività di comunicazione e nella produzione di contenuti dedicati ai propri stakeholder, tramite vari canali e in collaborazione con diverse realtà, con l'obiettivo di accrescere la **consapevolezza energetica** e **orientare i comportamenti quotidiani**. La Società condivide infatti le proprie competenze tecniche collaborando con diverse organizzazioni nella creazione di contenuti educativi sul risparmio energetico e la sostenibilità. Infine, per ampliare l'impatto delle **buone pratiche sull'uso responsabile dell'energia** e **promuovere la cultura dell'e-mobility**, Plenitude attiva partnership con attori locali e organizza eventi culturali e formativi.

LE INIZIATIVE DI PLENITUDE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA NEL CORSO DEL 2024

COMUNICAZIONE	
ELECTRIC DRIVING EXPERIENCE	È stato sviluppato un nuovo format che ha permesso a consumatori, giornalisti e influencer di vivere un'esperienza concreta di guida elettrica, grazie all'introduzione della figura dell'Electric Vehicle Coach[147].
PARTNERSHIP CON GENNY ZERO	È stata sviluppata una collaborazione per promuovere mezzi di trasporto per la mobilità personale, unendo il concetto di mobilità elettrica a un progetto inclusivo di micro-mobilità urbana. La partnership mira a rendere le città più vivibili, proponendo soluzioni che rispondono alle sfide della mobilità contemporanea: ridurre l'impatto ambientale e aumentare l'accessibilità.
▶ SITO CORPORATE	Nel 2024 il sito è stato arricchito con contenuti dedicati al business e all'impegno sostenibile, alle iniziative e alle partnership strategiche dell'azienda, oltre a presentare i risultati raggiunti. È stata inoltre aggiunta una sezione focalizzata sulle persone e una panoramica sulla presenza globale dell'azienda. Il sito non si limita a fornire informazioni, ma rappresenta anche un punto di accesso cruciale per favorire il dialogo con gli stakeholder (istituzioni, media e cittadini), rafforzando la trasparenza e stimolando il coinvolgimento degli utenti sui temi della transizione energetica.

147 - Per ulteriori informazioni su Electric Driving Experience si veda ▶ https://corporate.eniplenitude.com/it/chi-siamo/partnership-ed-eventi/electric-driving-experience.

MAGAZINE ONE PLENITUDE

Disponibile sul sito *corporate* nella sezione dedicata, nel 2024 ha arricchito la sua offerta editoriale con nuovi articoli, video e podcast incentrati su innovazione, sostenibilità e iniziative aziendali che valorizzano il business e le persone Plenitude, sia in Italia che nel mondo. In linea con l'impegno di Plenitude come Società Benefit, il *magazine* ha continuato a perseguire l'obiettivo di diffondere la cultura dell'efficienza energetica e della sostenibilità.
Ha rafforzato il dialogo con i lettori, approfondendo il mondo dell'energia e l'impegno dell'azienda per una transizione equa e sostenibile, favorendo al contempo una cultura inclusiva che contribuisca ad attrarre e sviluppare nuovi talenti.



INSTAGRAM

Per favorire ulteriormente la diffusione delle iniziative Plenitude, dei suoi valori, delle partnership basate su principi condivisi e del suo impegno per la sostenibilità, si è proseguito ad alimentare il canale Instagram con una strategia di contenuti, orientata al *brand entertainment*, pensata per rendere il mondo dell'energia più attrattivo per il target della piattaforma. A fine 2024, il profilo Instagram di Plenitude ha pubblicato **574** contenuti tra *stories* e *feed*, acquisito **3.000 nuovi follower**, raggiungendo un totale di **7.394 follower** e oltre **9 milioni di *impression*** complessive.

EDUCAZIONE

SCUOLA GUIDA FUTURO

Nel parco di divertimento di Leolandia, in provincia di Bergamo, è stata inaugurata una nuova attrazione dedicata alla mobilità elettrica per sensibilizzare le nuove generazioni verso una mobilità più sostenibile. Nei primi quattro mesi di apertura dell'attrazione sono stati coinvolti **oltre 110.000 bambini** e **540.000 famiglie**, con più di 11.000 kWh erogati da maggio 2024. L'attrazione si è aggiudicata il Premio Speciale della Giuria alla 23° edizione dei Parksmania Awards[148] e si è classificata al primo posto al festival italiano degli eventi e della live communication 2024 (Best Events Awards, BEA) nella categoria educational/formazione[149].

THE ART IN MOTION MUSEUM

Le colonnine di ricarica Plenitude On the Road vengono trasformate in opere d'arte pubblica, ed esposte in **13 comuni italiani** con l'obiettivo di promuovere la mobilità elettrica e ricaricare anche di bellezza il territorio che le ospita. Il progetto si inserisce nel contesto della public art, una forma artistica che si integra nel tessuto sociale e nella struttura urbana dei contesti in cui si trova, e ha l'obiettivo di intervenire nella connotazione degli spazi[150]. Viene così offerta un'esperienza unica, trasformando una semplice azione quotidiana, come la ricarica di un veicolo elettrico, in un momento di connessione con l'espressione artistica.

OLIMPIA@SCHOOL

Per l'anno scolastico 2024/2025, all'interno della partnership con Olimpia Milano, è stato avviato un progetto che, giunto alla sua ottava edizione, è realizzato in collaborazione con Comunità Nuova Onlus e l'Ufficio X Ambito Territoriale di Milano. Il progetto coinvolgerà sei istituti di Milano e due dell'area metropolitana, con l'obiettivo di avvicinare oltre 200 studenti al mondo dello sport. Particolare attenzione sarà dedicata all'efficienza energetica e al mondo del lavoro in una società sportiva, trasmettendo valori fondamentali come il rispetto delle regole, la sana competizione, il senso di appartenenza a una squadra e lo spirito di comunità, oltre a valorizzare le potenzialità di ogni studente. Grazie alla partnership con Plenitude, è stata introdotta la figura dell'"*energy manager*". Gli studenti che assumeranno questo ruolo avranno il compito di identificare soluzioni innovative per migliorare le prestazioni energetiche delle simulazioni di società sportive, favorendo così l'apprendimento di competenze applicabili nella realtà.



148 - Parksmania Awards è una rassegna annuale dedicata ai parchi divertimento, che ogni anno valuta e premia le iniziative che si sono maggiormente distinte nel corso della stagione nel panorama italiano ed europeo. Per ulteriori informazioni sul premio si veda ▶ https://www.parksmania.it/2024/10/30/premio-speciale-della-giuria-per-leolandia-ai-parksmania-awards-2024/.
149 - Per ulteriori informazioni sul premio si veda ▶ https://besteventawards.it/eubea_events/scuola-guida-futuro/.
150 - Per ulteriori informazioni su The Art in Motion Museum si veda ▶ https://corporate.eniplenitude.com/it/chi-siamo/partnership-ed-eventi/art-in-motion-museum per ulteriori informazioni su The Art in Motion Museum.

PLENITUDE HOUSE SU TIKTOK

Lanciato ad inizio 2024 per promuovere una cultura orientata a un uso più consapevole dell'energia e coinvolgere nuovi target. Basato sul payoff "*What are we changing today* – cambiamo il modo di raccontare l'energia", il progetto ha adattato il linguaggio creativo della piattaforma alla propria comunicazione, basandosi su ascolto e analisi dei dati. Nel format, 12 *creator* di TikTok hanno vissuto per una settimana in una casa dotata di telecamere, affrontando ogni giorno prove e sfide diverse per scoprire di più del mondo dell'energia e guadagnare maggiore consapevolezza sul proprio impatto energetico. In pochi mesi, Plenitude House ha raggiunto **92,7 milioni di visualizzazioni** e **48,4 mila nuovi follower**.



IL BACKSTAGE DELL'ENERGIA SU TIKTOK

La serie, lanciata a fine 2024, attraversa l'Italia in auto elettrica per raccontare come nasce l'energia proveniente da fonti rinnovabili di Plenitude. Gli episodi esplorano la generazione di energia fotovoltaica presso l'impianto Plenitude di Volpiano, in Piemonte, e quella eolica con una visita all'interno di una pala eolica nel sito di Collarmele, in Abruzzo. La serie è stata pubblicata sul canale TikTok di Plenitude a fine 2024 e proseguirà anche a gennaio 2025.

SOLO IL MEGLIO DEL SOLE

Partendo dal parallelismo tra creme solari e pannelli fotovoltaici, ovvero "prendere il meglio dal sole", Plenitude ha lanciato un'iniziativa nell'estate 2024 a Senigallia, nelle Marche, e a Villasimius, in Sardegna. Sono stati installati distributori automatici alimentati da pannelli fotovoltaici, che offrivano campioni gratuiti di crema solare. Questo omaggio, oltre a promuovere la salute della pelle, sensibilizzava sui vantaggi del fotovoltaico e sull'importanza di scelte energetiche consapevoli.

PARTNERSHIP ED EVENTI

THE ISLAND FUZE TEA FESTIVAL

Per il terzo anno consecutivo, Plenitude è stata Sustainability Partner del festival esperienziale a Pantelleria. L'evento è stato alimentato anche con energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico donato all'isola nel 2022, che continua a generare energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, sono state installate colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, con l'obiettivo di incentivare la mobilità elettrica sull'isola.



PRIMAVERA SOUND FESTIVAL

Anche nel 2024, Plenitude ha sostenuto il festival musicale in Spagna e Portogallo, uno dei più importanti d'Europa. L'evento è stato alimentato anche con energia elettrica certificata tramite garanzie d'origine europea, immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, rafforzando così l'impegno di Plenitude nella promozione di una cultura energetica consapevole.



OPERA FESTIVAL

Plenitude ha supportato il festival a Milo, alle pendici dell'Etna, contribuendo alla rigenerazione urbana della cittadina. Ha fornito generatori per alimentare alcuni eventi del festival. Questo progetto fa parte di un ampio piano di riqualificazione che trasformerà l'edificio in un Hub Creativo, con spazi dedicati al *co-working* e alla progettazione per la comunità locale.

FESTIVALLE

Plenitude è stata partner del festival internazionale di musica e arti digitali della Valle dei Templi di Agrigento, Patrimonio UNESCO. Il principale scopo della manifestazione è stato quello di portare nei siti archeologici una selezione di talenti della scena jazzistica internazionale, con spettacoli dal vivo e format innovativi ed esperienziali. Plenitude ha installato un impianto fotovoltaico all'Oratorio di Santa Rosa per sostenere le iniziative estive, fornendo energia per attività quotidiane e sportive.



SENSTATION SUMMER

Dal 13 giugno al 14 luglio 2024, la Società è stata partner di SenStation Summer, supportando la realizzazione di uno skate park in Piazza Duca D'Aosta, a Milano. L'evento è stato alimentato anche con energia elettrica certificata tramite garanzie d'origine di provenienza europea, immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili. Plenitude ha inoltre installato una serie di pannelli solari che hanno contribuito all'illuminazione dell'evento.

C2C FESTIVAL

Plenitude ha rinnovato il supporto al festival torinese di musica avant-pop ed elettronica, che ha visto la partecipazione di **41.000 partecipanti**. Plenitude ha fornito energia proveniente da fonti rinnovabili per alimentare alcuni punti della *venue*.



RED BULL

Proseguita nel 2024 la partnership fra Plenitude e Red Bull, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni in termini di sostenibilità dell'azienda austriaca, sia presso la sua sede di Milano, sia durante tutti gli eventi organizzati e pianificati sul territorio italiano. Nel 2024 Plenitude ha efficientato il Red Bull Cliff Diving di Polignano a Mare, in Puglia e il Red Bull 64 Bars di Scampia, a Napoli, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici.

Focus on

FUTURA, IL METAVERSO DI PLENITUDE

3 piattaforme metaverso rilasciate nel 2024

Nel 2024 nasce "**Futura**", il pianeta virtuale di Plenitude che valorizza le caratteristiche di alcune delle piattaforme metaverso più popolari per accompagnare gli utenti in un percorso di apprendimento per accrescere la consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità e sulle misure per mitigare gli impatti negativi sull'ambiente.

"**Futura by Plenitude**" è infatti un ecosistema che ha l'obiettivo di condurre il pianeta digitale verso la transizione energetica, aumentando il livello di consapevolezza della *community* rispetto ai propri consumi. Ogni utente diventa un esploratore del mondo dell'energia partecipando a sfide creative, giochi, workshop, eventi e altre interazioni digitali.

Futura by Plenitude si sviluppa su cinque piattaforme nel metaverso, ognuna rappresentante un continente. Nel 2024 sono state rilasciate le prime tre piattaforme:

- **Futura HUB, il continente dell'innovazione sostenibile su Spatial**: un arcipelago naturale nel quale ciascuna isola rappresenta un'area di business di Plenitude.
- **Futura VILLE, il continente della condivisione su Roblox**: quattro villaggi sono stati concepiti come una rete interconnessa, condividendo energia e creando una comunità energetica.
- **Futura TRACKS, il continente dedicato alla mobilità elettrica su Fortnite**: dove gli utenti si sfidano su una pista che si snoda tra canyon e montagne, mirando a sensibilizzare sull'e-mobility e i vantaggi delle ricariche presso le colonnine elettriche.

Utenti coinvolti nel progetto >100.000

Ore giocate nel 2024 >7.000

Durante il 2024 il progetto ha coinvolto più di 100.000 utenti per un totale di oltre 7.000 ore giocate, con partecipazioni dal vivo anche ad eventi come il Lucca Comics & Games e la Milano Games Week[151]. Nel 2025, l'evoluzione di Futura prevede la pubblicazione di due nuove esperienze, offrendo ulteriori modi di esplorare il mondo dell'energia.

151 - Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://www.luccacomicsandgames.com/it/ e ▶ https://www.milangamesweek.it/


FUTURA
by plenitude

5.2
Supporto alle comunità locali



TEMA MATERIALE	TARGET 2024	PERFORMANCE 2024	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	**IMPEGNO NON PROFIT**			
	Confermare l'impegno non profit nelle aree del contrasto alla povertà energetica e alla povertà educativa e promuovere nuove iniziative di inclusione a favore di soggetti che versano in stato di marginalità sociale	Plenitude ha supportato: • **6 iniziative di contrasto alla povertà energetica** con Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico. Beneficiari: **circa 425 nuclei familiari** • **2 iniziative** di **contrasto alla povertà educativa**. Beneficiari: **circa 1.430 minori e adolescenti** • **5 iniziative** di inclusione sociale. Beneficiari: **circa 5.220 individui**	OBIETTIVO RAGGIUNTO	• Confermare l'impegno non profit nelle aree del contrasto alla povertà energetica, alla povertà educativa e di inclusione sociale nel 2025 • Estendere l'impegno non profit anche in Francia e Penisola Iberica dove Plenitude opera attraverso le Società retail controllate nel 2025
	VOLONTARIATO DI IMPRESA			
	Mantenere 2 giorni pro capite annui di permesso retribuito per attività di volontariato di impresa sul territorio italiano per tutte le persone Plenitude Italia	**194** persone Plenitude coinvolte nelle attività di **volontariato di impresa** in tutta Italia per un totale di **1.840 ore.** **5 associazioni** coinvolte	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenere 2 giorni pro capite annui di permesso retribuito per attività di volontariato di impresa sul territorio italiano per tutte le persone Plenitude Italia ed includere nel progetto nuove associazioni suggerite dalle persone Plenitude
	Estendere le attività di volontariato di impresa ai Paesi esteri in cui Plenitude opera attraverso le Società controllate	In fase di avvio in Plenitude Spagna e Slovenia	IN PROGRESS	Nel 2025 continuare ad estendere le attività di volontariato di impresa agli altri Paesi esteri in cui Plenitude opera attraverso le Società controllate
	Ampliare la *short list* di associazioni aderenti al progetto anche attraverso la valutazione di proposte provenienti dalle persone Plenitude	Raccolte proposte da parte di persone Plenitude per ampliare la *short list* di associazioni	IN PROGRESS	Nel 2025 valutazione di fattibilità delle proposte raccolte e ampliamento della *short list* Ampliare l'offerta di volontariato anche mediante altre attività di tipo *skill-based*

In qualità di Società Benefit, Plenitude punta a creare valore condiviso a favore delle comunità e dei territori in cui opera, ispirandosi alle finalità di beneficio comune definite nel proprio Statuto societario.
Per fare ciò, Plenitude si è impegnata a promuovere sia la diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia a favore di un impegno collettivo nella transizione energetica che iniziative volte a contribuire a uno sviluppo locale sostenibile e inclusivo, collaborando con realtà che condividono gli stessi valori di Plenitude.

circa
3,64 mln €
investiti in iniziative a supporto delle comunità nel 2024

LE INIZIATIVE DI PLENITUDE A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ NEL 2024[152]

DONAZIONI E LIBERALITÀ

L'IMPEGNO NON PROFIT DI PLENITUDE

Dalle prime tre finalità di beneficio comune contenute nello Statuto Societario di Plenitude, ossia diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia, offrire soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia e promuovere la diversità e l'inclusione, discende anche l'impegno non profit di Plenitude, orientato a contrastare la povertà energetica, la povertà educativa e a favorire l'inclusione sociale.

In particolare, per povertà energetica si intende la difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici o anche un accesso ai servizi energetici che implica una distrazione di risorse, in termini di spesa o di reddito, superiore a un "valore normale"[153]. In questo ambito Plenitude è attiva con Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico, avente come scopo sociale il contrasto alla povertà energetica sul territorio italiano. Nel corso del 2023, Plenitude ha aderito al Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica" ed è entrata a far parte del CdA di Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico indicando come proprio componente l'Head of Sustainability & ESG.
Contrastare la povertà educativa significa sostenere bambine/i e adolescenti al fine di far loro apprendere, sperimentare e sviluppare capacità, talenti e aspirazioni, possibilità di cui sono privati per via della condizione di fragilità economica e sociale in cui versano le loro famiglie.

Infine, l'inclusione sociale è intesa come inserimento e reinserimento nel tessuto socio-economico di persone in condizione di marginalità sociale attraverso iniziative di sostegno e assistenza alla persona.

152 - Per ulteriori informazioni sull'impegno di Plenitude nei confronti delle comunità si veda ▶ https://corporate.eniplenitude.com/it/impegno-sostenibile/le-nostre-iniziative.
153 - Fonte: Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE). Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://oipeosservatorio.it/poverta_energetica/.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Nel corso del 2024, con Fondazione Banco dell'energia, Plenitude ha sostenuto numerose iniziative di contrasto alla povertà energetica a favore di **425 nuclei familiari** in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. In particolare:

- **4 progetti di sostegno economico ed efficientamento energetico** a favore di **425 famiglie** nelle province di Bari, Palermo, Taranto e Salerno, avviati nei primi mesi del 2025, che prevedono il **pagamento delle utenze** (indipendentemente dall'operatore di riferimento), la **sostituzione di lampadine e vecchi elettrodomestici** con nuovi ad alta efficienza energetica e la **formazione di Tutor per l'Energia Domestica** (TED) che aiuteranno i beneficiari a diminuire i futuri costi in bolletta attraverso percorsi di consapevolezza sui consumi e di risparmio energetico.

- **2 progetti di efficientamento energetico** a favore di due Enti del Terzo Settore, attivi a Napoli e Milano, per consentire di liberare risorse economiche da destinare alle loro attività sociali. Il sostegno di Plenitude è stato destinato alla copertura dei costi relativi all'installazione di impianti di ventilazione e climatizzazione dello **Spazio di Comunità di Fondazione Beta** (ex Fondazione Pianoterra) nella zona SpaccaNapoli e a coprire i costi relativi alla realizzazione dell'impianto elettrico di uno degli edifici di **Cascina Monluè**, dove l'Impresa Sociale Cascina Monluè svolge progetti sociali e di integrazione di cittadini e cittadine che vivono una condizione di fragilità.

I progetti di sostegno ed efficientamento energetico supportati con Fondazione Banco dell'energia nel 2023 e sviluppatisi anche nel corso del 2024, a fine anno hanno raggiunto 805 nuclei familiari beneficiari in 16 Comuni italiani.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ED INCLUSIONE SOCIALE

Nel corso del 2024, Plenitude ha sostenuto **4 iniziative sul territorio italiano** a beneficio di circa **6.650 minori ed individui in condizione di vulnerabilità economica e sociale**. In particolare:

Dynamo City Camp

Il progetto promosso da **Fondazione Dynamo Camp ETS** ha visto il sostegno di Plenitude per coprire i costi di partecipazione a **4 settimane** di attività organizzate presso i **City Camp estivi** di Milano, Firenze e Roma. I **210 bambini e adolescenti affetti da patologie gravi o croniche e disabilità** coinvolti hanno preso parte alle attività di Terapia Ricreativa come laboratori di teatro e musical, laboratori artistici e manuali, laboratori di giocoleria, mimo e clownerie, attività sensoriali e laboratori di stimolazione tattile.
Inoltre, Plenitude ha coinvolto i propri clienti, iscritti al programma fedeltà Plenitude Insieme, per sostenere con un click, senza alcun impegno economico da parte loro, 10 *Campership*, ossia la partecipazione di **10 adolescenti con patologie gravi o croniche** al Camp residenziale organizzato da Dynamo Camp presso la struttura di Limestre in Toscana. A fronte degli oltre **58.000 click ricevuti**, Plenitude ha sostenuto per ciascun partecipante i costi della *Campership* della durata di una settimana, comprensiva di vitto, alloggio e attività di Terapia Ricreativa.

Frequenza 200

Il progetto lanciato da **WeWorld** nel 2013, ha come obiettivo quello di favorire l'inclusione e lo sviluppo degli adolescenti provenienti da contesti a rischio, contrastando e prevenendo la povertà educativa e la dispersione scolastica.
Il progetto sostenuto da Plenitude coinvolge **970 pre-adolescenti e adolescenti** in condizione di svantaggio socio-economico di **10 aree urbane periferiche ad alta vulnerabilità sociale** nelle città di Milano (Barona, Giambellino, Corvetto e Ponte Lambro), Roma (San Basilio), Cagliari (Sant'Elia), Napoli (Scampia), Catania (San Cristoforo), Bologna (San Vitale) e Aversa (CE). Il progetto prende vita nei "centri Frequenza 200" dove, oltre alle attività di sostegno scolastico, i beneficiari prendono parte ad attività artistiche e sportive ed usufruiscono di uno sportello di ascolto.

Spazi Indifesa

Il progetto sostenuto da Plenitude prevede la realizzazione di attività negli Spazi Indifesa della **Fondazione Terre des Hommes Italia** di Milano, Ragusa e Catania, a favore di **460 beneficiari**.
Negli Spazi Indifesa vengono erogati servizi come il supporto psicologico ed educativo, attività di doposcuola, corsi sportivi e di teatro pensati per i giovani provenienti da contesti familiari vulnerabili volti a colmare il gap di opportunità culturali, educative e ricreative e interrompere il ciclo vizioso di povertà materiale ed educativa.

Case dell'Amicizia

Il progetto, realizzato con **Eni Foundation**, prevede il sostegno alle attività svolte nelle "Case dell'Amicizia" della **Comunità di Sant'Egidio** di Roma, Torino e Napoli a favore di persone senza fissa dimora, persone e nuclei familiari vulnerabili, anziani in stato di fragilità e migranti.
Le Case dell'Amicizia di Roma, Torino e Napoli sostengono in media 20.000 persone ogni anno, offrendo servizi multidimensionali, dagli interventi di natura emergenziale e assistenziale in risposta ai bisogni primari, ai percorsi individuali di autonomia economica e di inserimento lavorativo. Il progetto copre la realizzazione di interventi della durata di un anno per **circa 5.000 persone in condizione di vulnerabilità**. Inoltre, in occasione delle festività natalizie 2024, sono stati sostenuti i costi per 1.500 pranzi e regali solidali di Natale della Comunità di Sant'Egidio a Roma, Torino e Napoli.

I 5 progetti di contrasto alla povertà educativa in Italia sostenuti nel 2023 e conclusi nel corso del 2024, hanno raggiunto complessivamente oltre 4.100 beneficiari diretti e circa 630 beneficiari indiretti.
L'impegno non profit di Plenitude nel 2024 ha interessato anche Grecia e Slovenia, Paesi in cui sono presenti rispettivamente le società controllate **Zenith** e **Adriaplin**.

In particolare, sono state sostenute le seguenti iniziative:

- **Donazione di 25 lampioni solari stradali alla Municipalità di Lagadas** (regione di Salonicco, Grecia), da collocare nei punti più bui dei villaggi di Pente Vryses e Polydendri per alleviare le condizioni di povertà energetica e aumentare la sicurezza dei residenti.
- **Donazione di un veicolo al General University Hospital di Larissa** (regione della Tessaglia, Grecia), per il trasporto del personale medico, dei materiali necessari per effettuare i prelievi di sangue e delle sacche delle donazioni di sangue, all'interno della regione.
- **Sostegno al progetto** "**Casa Sicura Kras**" del **CSD Južna Primorska**, uno dei 16 centri per l'assistenza sociale in Slovenia, che dal 2012 promuove il programma sociale che offre rifugio, assistenza e supporto psicologico a donne e bambini vittime di violenza domestica, attraverso un'erogazione liberale destinata alla ristrutturazione e all'acquisto di arredi e attrezzature per la casa sicura situata nel comune di Ilirska Bistrica (Bisterza).

INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

Nei territori in cui Plenitude opera con i suoi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel 2024 sono state finanziate misure compensative in favore delle comunità locali interessate dalla presenza degli impianti, come previsto dalle normative locali vigenti. In particolare, sono stati implementati progetti di coinvolgimento delle comunità locali, tra cui consultazioni con le autorità locali per comprendere le esigenze delle comunità, valutazioni di impatto socio-ambientale per identificare gli effetti positivi e negativi dei progetti di energia da fonti rinnovabili, e piani di mitigazione personalizzati per gestire preoccupazioni relative all'uso del suolo e alla preservazione ambientale.

ITALIA

In Italia, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Ministero dello sviluppo economico (D.M. 10-9-2010), le misure compensative hanno consentito interventi di miglioramento ambientale (es. lavori di riqualificazione urbana e realizzazione nuovi parcheggi comunali, piano di valorizzazione forestale, manutenzione parchi, giardini e passeggiate pubbliche), di efficienza energetica (es. sostituzione dei fari e corpi illuminanti che illuminano i monumenti comunali con proiettori e corpi illuminanti a LED, riqualificazione ed efficientamento energetico del Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari comunale), di diffusione di installazioni di impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi. Sono state inoltre sottoscritte nuove convenzioni con i Comuni per gli impianti in corso di realizzazione.

KAZAKISTAN

In Kazakistan, dove Plenitude è presente tramite la società controllata Arm Wind, sono state effettuate le seguenti iniziative di sviluppo locale:

- Nella regione di Aktobe, dove Arm Wind gestisce due parchi eolici da 48 MW, è stata effettuata un'iniziativa a sostegno del villaggio di Karatal, nel distretto di Oiyl, pesantemente colpito dalle inondazioni a seguito dell'alluvione che ha colpito il Paese nella primavera del 2024, finalizzata alla fornitura di attrezzature informatiche alla scuola locale.
- Nella regione del Turkistan, dove Arm Wind gestisce un impianto fotovoltaico da 50 MW, è stata condotta una valutazione d'impatto sul patrimonio (Heritage Impact Assessments, HIA) per il sito archeologico di Kultobe, in cui è presente anche il Mausoleo di Khoja Ahmed Yasawi, inserito nel World Heritage List dell'UNESCO, relativamente all'installazione di proiettori per la mappatura 3D delle antiche mura del sito archeologico con contenuti video storici, culturali e architettonici, e di pannelli solari installati per la compensazione del consumo energetico dei proiettori.
- Ad Astana, capitale del Kazakistan, con il supporto di Arm Wind e Eni Corporate University, è stato avviato presso la Eurasian National University (ENU) il Master "*Green Energy Technologies*", della durata di due anni. Sono stati organizzati corsi sulle tecnologie più avanzate nel campo delle fonti di energia elettrica rinnovabile tenuti da Professori del Politecnico di Torino e dell'Università di Pavia.

PROGETTO "PIÙ CONOSCO, MENO CONSUMO"

Plenitude, in collaborazione con **FEEM Servizi** (Fondazione Eni Enrico Mattei), **Eni Scuola** e **ANP** (Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, già Associazione Nazionale Presidi), ha realizzato il progetto "Più conosco, meno consumo", rivolto alle scuole primarie italiane e finalizzato alla diffusione e promozione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia attraverso l'innovazione digitale e l'educazione all'utilizzo di strumenti digitali.
Le alunne e gli alunni coinvolti ricevono una formazione specifica che prevede percorsi formativi appositamente creati sui temi dell'innovazione digitale (dal coding di base alla programmazione di schede Arduino) e della sostenibilità energetica (dall'uso efficiente delle risorse alla mobilità elettrica, dalla sostenibilità all'etica del digitale), con un approccio formativo alle STEAM di tipo Socio-pedagogico, al Pensiero computazionale, al coding e alla Robotica di base.

Le classi coinvolte sono chiamate a ideare artefatti analogici o digitali sui temi della sostenibilità e a produrre brevi video su quanto realizzato durante tutto il periodo formativo, elaborando un manifesto sulla sostenibilità ambientale e digitale. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, ha visto il coinvolgimento di **952 alunni (496 bambine e 456 bambini)** e **89 docenti e dirigenti scolastici** in **17 scuole primarie** di **6 regioni italiane**, mentre per l'anno scolastico 2023/2024 ha visto un aumento del perimetro coinvolgendo **1.898 alunni (1.063 bambine e 835 bambini)** e **228 docenti e dirigenti scolastici in 27 istituti di 9 regioni** (Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna). A fine 2024 è stata avviata la terza edizione del progetto per l'anno scolastico 2024/2025.

SPONSORIZZAZIONI PER IL TERRITORIO	
FONDAZIONE CAMERA TORINO	In continuità con quanto fatto da Eni, Plenitude supporta il centro espositivo dedicato alla valorizzazione della fotografia italiana e internazionale. Questo spazio funge anche da luogo didattico, di confronto e di studio, con particolare attenzione alla produzione fotografica italiana del XX e XXI secolo. Il progetto si rivolge a scuole di ogni ordine e grado, integrando modalità di fruizione digitale.
BASE MILANO	Grazie a una sponsorizzazione triennale, Plenitude è diventata *energy partner* di Base Milano, centro culturale a Milano. Il progetto ha previsto la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di Base e dell'ex Ansaldo, un edificio di proprietà del Comune di Milano. Con una potenza complessiva di 151,5 kWp, l'impianto produrrà circa 172,7 MWh all'anno, consentendo una significativa riduzione dei consumi e garantendo l'autonomia energetica del bistrot e della *ground hall*, lo spazio principale di accoglienza di Base.
UMBRIA GREEN FESTIVAL	Partecipazione come main sponsor al festival, progetto artistico che unisce esperti di energia e ambiente, scienziati, artisti, filosofi per parlare di sostenibilità e raccontare il futuro.
IMOLA GREEN	Plenitude ha partecipato come sponsor alla terza edizione della manifestazione dedicata alle tematiche della mobilità sostenibile, con l'obiettivo di educare e incentivare le persone ad utilizzare in totale sicurezza un mezzo elettrico nei centri città, apprendendo le nozioni di guida e di gestione del mezzo tramite anche la presenza di tecnici federali della Federazione Motociclistica Italiana (FMI) e altri esperti specializzati. L'evento ha ospitato attività di guida in pista, corsi di formazione professionali, speech e panel specifici. Inoltre, era presente un'area espositiva con veicoli elettrici di vario tipo, uno spazio per *talk* e attività di intrattenimento, tra cui *food truck* ed esibizioni artistico-musicali.

Volontariato di impresa

Nel 2024 è proseguito il Progetto Volontariato nato a fine 2023 che permette alle persone Plenitude di usufruire di 2 giornate di permesso retribuito l'anno per svolgere attività di volontariato presso una delle associazioni individuate in una *short list*.

L'iniziativa ha coinvolto **194 persone in tutta Italia**, per un totale di circa **1.840 ore di volontariato** presso le **5 associazioni** coinvolte, confermandosi un'opportunità per conoscere da vicino le realtà non profit rafforzando allo stesso tempo il benessere personale e il lavoro di squadra.

194
persone coinvolte in Italia per un totale di circa
1.840
ore di volontariato

Le attività svolte dai volontari hanno spaziato dalle iniziative in piazza con **Associazione Italiana Sclerosi Multipla** (AISM), alle giornate di "In Farmacia per i Bambini" di **Fondazione Rava**, dal confezionamento pacchi nelle diverse sedi di **Banco Alimentare**, ai "Pacchetti della Felicità" nelle librerie insieme a **Dynamo Camp**.

Un altro tipo di volontariato che ha raccolto molta adesione è stato il volontariato *skill-based* insieme a **Fondazione Albero della Vita**, dove le persone coinvolte hanno messo a disposizione le proprie competenze per dare informazioni pratiche e utili per i ragazzi e le famiglie ospiti dei centri della Fondazione. Ad esempio, ci sono state giornate in cui si è mostrato come leggere una bolletta e come fare un uso più responsabile dell'energia in casa, oppure come funziona un pannello solare, attraverso un "laboratorio di energia da fonti rinnovabili". Sono state svolte anche sessioni pratiche su come scrivere un curriculum vitae e affrontare un colloquio lavorativo, e educare all'utilizzo consapevole dei social network sia da parte di ragazzi e adolescenti sia di genitori, con un occhio particolare alla cybersicurezza.

Per il 2025 l'obiettivo è ampliare il numero di associazioni in *short list* mediante suggerimenti delle persone Plenitude ed estendere il progetto anche all'estero. Infine, in occasione delle festività natalizie, in Plenitude è stata lanciata un'iniziativa di solidarietà: ogni sede Plenitude del mondo si è organizzata collaborando con delle associazioni che supportano i bambini per raccogliere donazioni e acquistare doni e materiali didattici.

Nota metodologica

Principi e criteri di reporting

Il Report di Sostenibilità di Plenitude, pubblicato volontariamente con cadenza annuale, ha l'obiettivo di descrivere gli impatti di sostenibilità materiali per Plenitude e per i suoi principali stakeholder. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude ha deciso di integrare la Relazione di Impatto, redatta nel rispetto della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 in quanto Società Benefit. Il Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2024 include quindi le modalità di gestione delle tematiche materiali, le policy, le attività svolte, i principali risultati raggiunti e gli impatti generati nel corso dell'anno, nonché gli impegni futuri correlati alle tematiche di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione e alle finalità di beneficio comune inscritte nel proprio Statuto.

Il documento approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di Plenitude in data 13 marzo 2025 è predisposto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards 2021) del Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "*In accordance with*", al fine di fornire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance ottenute. Il GRI rappresenta, ai fini della predisposizione della relazione annuale richiesta alle Società Benefit, lo "Standard di valutazione esterno" utilizzato per la valutazione dell'impatto generato, in conformità alle disposizioni di cui agli Allegati 4 e 5 della normativa sulle Società Benefit.

All'interno del paragrafo ■ "**GRI Content Index**" è presente l'elenco degli indicatori GRI rendicontati e il riferimento al paragrafo del documento in cui sono presenti le informazioni ad essi associate. Le informazioni incluse nel presente Report riflettono il principio di materialità o rilevanza previsto dai GRI Standard e dagli *European Sustainability Reporting Standards*. I temi trattati sono stati quindi individuati a seguito dell'analisi e valutazione degli impatti più significativi effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati sull'ambiente e sulle persone.
Il presente documento è stato sottoposto a Revisione Limitata *(Limited Assurance)* da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

Indicatori di performance

I dati e le informazioni riportati nel documento sono stati selezionati sulla base dei risultati ottenuti dall'Analisi di Materialità 2024, in linea con il principio di Materialità d'Impatto, che ha permesso di identificare le questioni di sostenibilità più rilevanti (per approfondimenti si veda il capitolo ▮ "**Analisi di materialità**"). Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla Società e rappresenta i potenziali impatti delle attività gestite da Plenitude. I dati e le informazioni si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (si riportano, inoltre, le performance relative al 2023 e al 2022 a fini comparativi) e costituiscono la migliore rappresentazione possibile delle performance in base alla disponibilità di dati al momento della redazione del presente documento. La maggior parte dei dati quantitativi utilizzati per l'elaborazione dei KPI sono gestiti tramite specifici software aziendali, che ne consentono la raccolta ed aggregazione automatica. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate nel paragrafo ▮ "**Metodologie di calcolo**".

Perimetro

I dati e gli indicatori di performance rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da Eni nella propria Dichiarazione di Sostenibilità e Report di Sostenibilità (Eni for) 2024, considerando le Società italiane ed estere consolidate al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione (ove non diversamente specificato).
Per quanto riguarda i dati relativi alle tematiche di salute e sicurezza, ambiente e consumi energetici viene adottato il criterio di rendicontazione dell'operatore ovvero vengono rendicontati i valori al 100% negli asset su cui Plenitude ha il controllo operativo, ad esclusione delle emissioni evitate che vengono rendicontate su base equity[154].

Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, ci si può rivolgere all'Unità Sustainability & ESG all'indirizzo e-mail:
sostenibilita@eniplenitude.com

154 - Secondo questo approccio, le emissioni evitate vengono contabilizzate in base alla quota di partecipazione in ciascun asset, sia esso operato da Plenitude o da terzi.

Metodologie di calcolo

VALORE ECONOMICO	Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito ("valore economico distribuito"), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto.
GOVERNANCE	
FORMAZIONE ANTICORRUZIONE	Formazione erogata attraverso le seguenti modalità: *e-learning,* workshop generali e *job specific training*.
PAY RATIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO VS MEDIANA DIPENDENTI	Il Pay ratio dell'AD è calcolato come rapporto del dipendente più pagato all'interno dell'organizzazione e la mediana degli altri dipendenti, a livello Italia e globale, sulla remunerazione fissa e sulla remunerazione complessiva che dal 2024 include benefit *in-kind* e *allowance*.
CLIMA ED EMISSIONI	
TASSONOMIA	Indicatore di performance relativo alla quota di investimenti (CapEx) associata alle attività economiche allineate sul totale degli investimenti riportati a livello di bilancio consolidato. Le spese in conto capitale sostenute da Plenitude[155] e le spese in conto capitale "CapEx" attribuite alle relative attività economiche ammissibili ed ecosostenibili comprendono i costi contabilizzati sulla base di: • Immobili, impianti e macchinari • Attività immateriali • Diritti di utilizzo di beni in leasing I CapEx comprendono anche gli incrementi degli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Plenitude[156] non è essenzialmente presente in attività economiche che prevedono l'applicazione dei principi IAS 40 e IAS 41.
CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI	L'indicatore misura la capacità massima degli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quota Plenitude. La capacità si definisce installata quando gli impianti sono in esercizio o quando è raggiunta la "*mechanical completion*" che rappresenta la fase finale di realizzazione dell'impianto ad eccezione della connessione alla rete.

155 - Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit e società controllate.
156 - Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit e società controllate.

EMISSIONI GHG

Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate da fonti proprie o controllate dalla Società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO_2, CH_4 e N_2O. Il *Global Warming Potential* utilizzato per la conversione in CO_2 equivalente è 29,8 per il CH_4 e 273 per l'N_2O, come da IPCC, 6AR. Il calcolo delle emissioni deriva dalla stima dei dati di attività (es. combustibile consumato distanza percorsa), e dai fattori di emissione, coerentemente con il Regolamento EU-ETS 2018/2066: tabella dei parametri standard nazionali per l'anno in corso e con l'API Compendium.

Emissioni Scope 2

- **Location Based**: sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Le emissioni di GHG indirette comprendono i seguenti gas: CO_2, CH_4 e N_2O. Il *Global Warming Potential* utilizzato per la conversione in CO_2 equivalente è 29,8 per il CH_4 e 273 per l'N_2O (IPCC, AR6). Il calcolo delle emissioni deriva dall'energia elettrica acquistata e dai fattori di emissione IEA, che considerano il mix energetico medio dei Paesi di provenienza.
- **Market based**: si applica un criterio basato su dati specifici relativi alla fornitura di energia di ogni società. In assenza di dati specifici si utilizza il fattore emissivo del Paese in cui ricade l'installazione in linea con l'approccio Location Based.

Emissioni Scope 3: sono le emissioni di GHG indirette legate alla catena di valore di Plenitude. Sulla base del Protocollo GHG del WBCSD/WRI, del Corporate Value Chain (Scope 3) accounting and reporting Standard e dello standard IPIECA, le emissioni indirette di GHG di Scope 3 sono suddivise in 15 categorie. Per Plenitude vengono considerate le emissioni legate al consumo del gas venduto ai clienti (categoria 11) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3).
Per il calcolo di tali emissioni vengono utilizzati, relativamente all'energia elettrica acquistata, i fattori residual mix tratti da European Residual Mixes, Association of Issuing Bodies (AIB); i fattori ufficiali nazionali per il consumo di gas. Il *Global Warming Potential* utilizzato per la conversione in CO_2 equivalente è 29,8 per il CH_4 e 273 per l'N_2O (IPCC, AR6).

EMISSIONI GHG EVITATE

Riferite alla produzione di energia da fonti rinnovabili: il calcolo viene effettuato utilizzando l'ipotesi che spiazzi emissioni associate al mix elettrico medio nel Paese di generazione e considera i fattori di emissione specifici per Paese, in accordo con le "Metodologie per la stima delle emissioni di gas serra" di Eni, basata sulle *best practice* internazionali in materia (es WBCSD/WRI GHG Protocol per le metodologie e IEA per i fattori di emissione). Il *Global Warming Potential* utilizzato per la conversione in CO_2 equivalente è 29,8 per il CH_4 e 273 per l'N_2O (IPCC, AR6).

Riferite ai servizi di mobilità elettrica: L'energia venduta nei punti di ricarica è stata trasformata in km percorsi, calcolando un consumo medio del parco circolante elettrico italiano di 5.13 km per ogni kWh. Allo stesso modo, considerando le emissioni medie (ISPRA 2021, disponibile alla data della presente pubblicazione) del parco ICE italiano (autoveicoli a combustione interna) è possibile stimare un risparmio di 0.116 kg di CO_2 per ogni km percorso in modalità elettrica, di 0.3755 g di Nox per km, di 0.0222 g di PM2.5 per km e di 0.0322 di PM10 per km.

EMISSIONI GHG EVITATE

Riferite a interventi di riqualificazione energetica:

- **CappottoMio:** Valutazione emissioni evitate tramite Attestato di Prestazione Energetica Convenzionali come da 12.2 Allegato A del Dlgs 6 agosto 2020 che fornisce il valore delle emissioni di CO_2 in kg/m2 anno. Prima del 6 agosto 2020 il risparmio di energia e quindi le riduzioni di emissioni sono state quantificate facendo riferimento agli Indici di Prestazione Energetica Utile per il riscaldamento ante e post-intervento come da dichiarazioni ai fini di detrazioni fiscali ENEA (il dato tiene conto dei risparmi relativi agli anni precedenti).

- **Energy Performance Contract (EPC):** Il risparmio di energia è valutato come differenza tra i consumi post intervento monitorati ed i consumi ante intervento calcolati; facendo riferimento per l'energia termica alla tabella dei parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riferita alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra, mentre per l'energia elettrica al fattore di emissione per i consumi elettrici del rapporto 363/2022 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riferito agli indicatori aggiornati di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico.

- **Titoli di Efficienza Energetica (TEE):** Dati di consumo monitorati e verificati dal GSE al fine dell'ottenimento dei TEE, per cui viene utilizzato il parametro di conversione ricavato dalla tabella parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra.

EMISSION INTENSITY

Indicatore di Intensità Emissiva espresso in g CO_2eq. / kWh. Il calcolo viene effettuato rapportando la somma tra le emissioni Scope 1, 2 e 3 con l'energia elettrica generata sommata a all'energia elettrica acquistata per la vendita. Per lo Scope 3 sono state incluse solo le emissioni da energia elettrica commercializzata (cat.3 secondo il Protocollo GHG).

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

BIODIVERSITÀ

Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA): siti operativi in Italia e all'estero, che si trovano dentro (o parzialmente dentro) i confini di una o più aree protette o KBA (a dicembre di ogni anno di riferimento).

Numero di siti "adiacenti" ad aree protette e a KBA: siti operativi in Italia e all'estero che, pur trovandosi fuori confini di aree protette o KBA, sono ad una distanza inferiore a 1 km (a dicembre di ogni anno di riferimento).
Le fonti utilizzate per il censimento delle aree protette e delle KBA sono rispettivamente il "*World Database on Protected Areas*" e il "*World Database of Key Biodiversity Areas*", dati messi a disposizione di Eni nel quadro dell'adesione alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC.
Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:

- è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);
- i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese.

PERSONE	
DATI ORGANICO	Numero di dipendenti espressi come Headcount (HC) al 31 dicembre.
GENDER PAY GAP	Il **Gender Pay Gap** è calcolato come differenza tra la remunerazione media della popolazione maschile e la remunerazione media di quella femminile diviso la remunerazione media della popolazione maschile. L'indicatore può essere calcolato a parità di livello di ruolo e fascia di età oppure solamente per singola qualifica.
RELAZIONI INDUSTRIALI	**Dipendenti coperti da contrattazione collettiva:** si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.
ANZIANITÀ LAVORATIVA	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Plenitude.
ORE DI FORMAZIONE	Ore erogate ai dipendenti Plenitude tramite percorsi formativi (aula e *online*). Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
TASSO DI TURNOVER	Il tasso di turnover è calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti a tempo indeterminato che hanno lasciato l'azienda nell'anno di riferimento e il numero totale di dipendenti a ruolo tempo indeterminato dell'azienda nell'anno -1.
SICUREZZA	**TRIR:** indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni sul lavoro con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni sul lavoro totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. **Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:** infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. **Near miss:** evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rilevato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunose o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.

Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

PILASTRI DEL MODELLO ESG PLENITUDE	TEMA DI SOSTENIBILITÀ	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	AREA DI IMPATTO (LEGGE 208)
GOVERNANCE	Cybersecurity & Data protection	-	• Governo di impresa
	Condotta dell'Impresa	-	• Governo di impresa
CLIMA ED EMISSIONI	Cambiamento climatico	• Soluzioni e tecnologie per l'uso responsabile dell'energia	• Altri portatori di interesse • Ambiente
SOSTENIBILITÀ BUSINESS	Relazioni con i clienti	• Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	• Altri portatori di interesse
	Innovazione e digitalizzazione	• Soluzioni e tecnologie per l'uso responsabile dell'energia • Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	• Altri portatori di interesse • Ambiente
	Gestione responsabile dei fornitori	-	• Altri portatori di interesse
	Economia circolare e gestione dei rifiuti	-	• Ambiente
	Biodiversità ed ecosistemi	-	• Ambiente
PERSONE	Parità di trattamento e opportunità per tutti	• Promozione della diversità e dell'inclusione	• Lavoratori • Altri portatori di interesse
	Salute e sicurezza sul lavoro	-	• Lavoratori • Altri portatori di interesse
	Sviluppo e benessere delle persone	• Promozione della diversità e dell'inclusione	• Lavoratori
COMUNITÀ	Supporto alle comunità locali	-	• Altri portatori di interesse • Ambiente

Tabelle di performance

Governance

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO[157]		2022	2023	2024
Valore economico generato	(mln €)	12.753	11.133	**10.395**
Valore economico distribuito		12.212	10.849	**9.510**
di cui: costi operativi		11.816	10.237	8.997
di cui: salari e stipendi per i dipendenti		259	233	246
di cui: pagamenti ai fornitori di capitale		56	104	134
di cui: pagamenti alla Pubblica Amministrazione		81	275	132
Valore economico trattenuto		541	284	**885**
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**2022**	**2023**	**2024**
Totale ricavi	(mln €)	12.638	10.979	**10.178**
di cui: gas		5.383	5.037	4.868
di cui: energia elettrica venduta a clienti finali		4.148	4.469	4.402
di cui: energia elettrica venduta in borsa		2.473	948	523
di cui: servizi e altro		369	277	179
Totale retail		12.373	10.731	**9.972**
Rinnovabili		115	224	**178**
E-mobility		150	24	**28**
COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE		**2022**	**2023**	**2024**
Membri del CdA	(numero)	5	5	**7**
Per ruolo	(numero)			
esecutivi		1	1	**1**
non esecutivi		4	4	**6**
indipendenti		0	0	**0**
non indipendenti		5	5	**7**
Per fasce d'età	(%)			
under 30		0	0	**0**
30-50		40	20	**14**
over 50		60	80	**86**
Membri del CdA donne	(numero)	3	2	**3**
Riunioni annue del CdA	(numero)	16	12	**13**
Partecipazione media alle riunioni del CdA	(%)	100	95	**95**
Presenza donne nell'Organo di Controllo	(%)	40	40	**40**

157 - Ai dati del valore economico generato del 2022 sono state apportate modifiche marginali per allineamento con quanto pubblicato nel Bilancio di Esercizio Plenitude 2022 approvato.

PAY RATIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO VS MEDIANA DIPENDENTI		2022	2023	2024
Dipendenti Italia	(numero)			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti		11	13	**14**
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti		20	25	**29**
Tutti i dipendenti	(numero)			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti		11	14	**14**
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti		21	26	**30**

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI		2022	2023	2024
Interventi di audit	(numero)	6	10	**10**
Audit a programma		5	9	**7**
Audit spot		0	0	**0**
Follow-up		1	1	**3**
Advisory		0	0	**2**
Interventi di audit con verifiche anticorruzione	(numero)	2	5	**6**
E-learning per figure manageriali	(numero)	1	2	**2**
E-learning per altre risorse	(numero)	1	2	**2**
Workshop generale	(numero)	5	4	**2**
Job specific training	(numero)	2	4	**4**
Fascicoli di segnalazioni aperti nell'anno suddivisi per processo oggetto della segnalazione:	(numero)	3	3	**5**
Approvvigionamenti		0	0	**0**
Risorse umane		2	1	**1**
Manutenzione		0	0	**0**
Commerciale		1	1	**4**
Logistica materie prime e prodotti		0	0	**0**
HSE		0	0	**0**
Altro (security, operations, portfolio management e trading)		0	1	**0**
Fascicoli di segnalazioni chiusi nell'anno suddivisi per esito dell'istruttoria, di cui:	(numero)	3	2	**5**
Fondati		0	1	**1**
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	**0**
Parzialmente fondati		0	0	**1**
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	**0**
Non fondati		1	0	**2**
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		1	0	**1**
Non accertabili		0	0	**0**
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	**0**
Not applicable		1	1	**1**
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		1	0	**1**

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE		2022	2023	2024
Totale	(numero)	**2.194**	**1.624**	**1.844**
Dirigenti		76	78	77
Quadri		737	498	784
Impiegati		1.365	981	963
Operai		16	67	20

SISTEMI DI GESTIONE PER REALTÀ A RISCHIO SIGNIFICATIVO		2024
Percentuale di realtà con rischio HSE significativo in possesso di certificazioni ambientali	(%)	**71**
Certificazioni ISO 14001	(numero)	**5**
Certificazioni ISO 50001		**1**
Percentuale di realtà con rischio HSE significativo oggetto di audit da parte di funzioni interne in materiale ambientale (Technical Audit)	(%)	**29**
Audit interni	(numero)	**2**
Percentuale di realtà con rischio HSE significativo in possesso di certificazioni relative alle pratiche lavorative e diritti umani	(%)	**85**
Certificazioni ISO 45001	(numero)	**6**

Clima ed Emissioni

EMISSIONI ED ENERGIA		2022	2023	2024
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)[158]	(tonnellate di CO_2eq.)	5.311	4.641	**4.149**
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Location-based[159]		3.608	6.323	**6.781**
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Market-based		-	4.119	**1.315**
Emissioni indirette di GHG (Scope 3)[160]		15.154.000	13.724.000	**12.254.000**
di cui: "energia elettrica (commercializzata)" (Categoria 3)		1.532.000	1.694.000	**1.240.000**
di cui: "utilizzo di prodotti venduti" (Categoria 11)		13.622.000	12.030.000	**11.014.000**
Crediti di carbonio da progetti REDD+ per la Categoria 11		845.790	2.398.717	**3.138.119[161]**
Emissioni indirette di GHG (Scope 3) al netto degli offset		14.308.000	11.326.000	**9.116.000[162]**
Emissioni di GHG evitate grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili[163]		1.208.577	1.518.721[164]	**1.632.252**
Emission Intensity Index[165]	(g CO_2eq. / kWh)	-	-	**55**

158 - I dati relativi al KPI *Emissioni dirette di GHG (Scope 1)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione sostanziale del KPI per il 2023, che è passato da 4.203 t CO_2eq. a 4.641 t CO_2eq., con un incremento del 10,42%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4da 25 a 29,8, che ha avuto un impatto sulle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.
159 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 2 - Location-based)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,01%. In particolare, il valore per il 2023 è stato aggiornato da 6.324 t CO_2eq. a 6.323 t CO_2eq..
160 - I dati relativi al KPI *Emissioni indirette di GHG (Scope 3)* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo non ha prodotto variazioni sostanziali, con una differenza minima dello 0,0003%.
161 - Date dalla somma:
• 0,32 Mt CO_2eq. che rappresentano la differenza fra i crediti di carbonio stimati e consuntivati associati alle forniture di gas compensato relative al quarto trimestre del 2023 ed annullati ad ottobre 2024.
• 2,82 Mt CO_2eq. che rappresentano la stima di acquisto di crediti di carbonio che sarà finalizzata nel corso del 2025 associata alle forniture di gas compensato relativo al 2024. Di queste, 1,81 Mt CO_2eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude da gennaio 2024 a settembre 2024, sono state compensate a febbraio 2025. Entro ottobre 2025 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato da ottobre 2024 a dicembre 2024, stimata 1 Mt CO_2eq..
162 - Dato derivante dalla somma delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (metodo Location Based), Scope 3 post compensazione del 2024. Le emissioni Scope 3 post compensazione sono calcolate sottraendo dalle emissioni Scope 3 totali i crediti di carbonio (3,14 Mt CO_2eq., si veda nota 161).
163 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emissioni GHG evitate".
164 - I dati relativi al KPI *Emissioni di GHG evitate grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione in seguito all'adozione, da parte di Eni, di valori aggiornati relativi al *Global Warming Potential* di CH_4 ed N_2O e in linea con i requisiti della CSRD. La revisione riguarda esclusivamente l'aggiornamento dei coefficienti GWP e non altre modifiche metodologiche (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): il ricalcolo ha prodotto una variazione del KPI per il 2023, che è passato da 1.541.489 t CO_2eq. a 1.518.721 t CO_2eq., con un decremento del 1,48%. Questa variazione è dovuta all'aggiornamento del GWP del CH_4 da 25 a 29,8, che ha influenzato il calcolo delle emissioni di metano da fonti fuggitive. Al contrario, l'aggiornamento del GWP dell'N_2O non ha determinato variazioni significative.
165 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si veda il paragrafo "Metodologie di calcolo" sezione "Emission Intensity".

EMISSIONI ED ENERGIA		2022	2023	2024
Consumo di combustibile	(GJ)[166]	35.534	23.197	**19.408**
di cui: gas naturale		18.374	3.967	**704**
di cui: gasolio		16.930	16.421	**14.758**
di cui: benzina		231	2.706	**3.681**
di cui: GPL		-	103	**265**
Consumo di energia elettrica proveniente da altre società	(GJ)	78.432	144.975	**173.215**
di cui: da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie di Origine o strumenti equivalenti		-	-	**145.841**
Consumo di calore	(GJ)	0	0	**0**
Energia totale consumata	(GJ)	113.967	168.172	**192.623**
CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI PER REGIME NORMATIVO		**2022**	**2023**	**2024**
Capacità installata totale	(MW)	2.198	2.993	**4.090**
da fonte solare (incluso storage)		1.185	1.913	2.903
di cui storage		7	21	221
da fonte eolica onshore		1.013	1.069	1.078
da fonte eolica offshore		0	11	109
Capacità installata Italia		844	954	**1.043**
da fonte solare (incluso storage)		175	242	322
da fonte eolica onshore		669	712	721
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Kazakistan		96	146	**146**
da fonte solare		0	50	50
da fonte eolica onshore		96	96	96
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Australia		64	64	**64**
da fonte solare (incluso storage)		64	64	64
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte eolica offshore		0	0	0

166 - Il dato sui consumi in GJ è stato calcolato in base alla metodologia Eni e ricavato dalla Banca Dati della Capogruppo.

CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI PER REGIME NORMATIVO	2022	2023	2024
Capacità installata Stati Uniti	797	1.261	**1.659**
da fonte solare (incluso storage)	782	1.246	1.644
da fonte eolica onshore	15	15	15
da fonte eolica offshore	0	0	0
Capacità installata Spagna	283	442	**949**
da fonte solare	50	196	703
da fonte eolica onshore	233	246	246
da fonte eolica offshore	0	0	0
Capacità installata Francia	114	115	**120**
da fonte solare	114	115	120
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	0
Capacità installata UK	0	11	**58**
da fonte solare (incluso storage)	0	0	0
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	11	58
Capacità installata Germania	0	0	**51**
da fonte solare	0	0	0
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	51

PRODUZIONE ENERGETICA NETTA PER FONTE DI ENERGIA E PER REGIME NORMATIVO		2022	2023	2024
Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	(%)	100	100	**100**
Produzione energetica netta totale	(GWh)	2.553	3.984	**4.665**
da fonte solare		1.135	1.740	2.543
da fonte eolica onshore		1.418	2.244	2.111
da fonte eolica offshore		0	0	11
Produzione energetica netta Italia		818	1.535	**1.445**
da fonte solare		136	210	221
da fonte eolica onshore		682	1.325	1.224
da fonte eolica offshore		0	0	0

PRODUZIONE ENERGETICA NETTA PER FONTE DI ENERGIA E PER REGIME NORMATIVO	2022	2023	2024
Produzione energetica netta Kazakistan	330	400	**444**
da fonte solare	0	18	91
da fonte eolica onshore	330	382	353
da fonte eolica offshore	0	0	0
Produzione energetica netta Australia	2	8	**26**
da fonte solare	2	8	26
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	0
Produzione energetica netta Stati Uniti	916	1.333	**1.799**
da fonte solare	861	1.292	1.752
da fonte eolica onshore	55	41	47
da fonte eolica offshore	0	0	0
Produzione energetica netta Spagna	352	588	**820**
da fonte solare	0	92	333
da fonte eolica onshore	352	496	487
da fonte eolica offshore	0	0	0
Produzione energetica netta Francia	135	120	**120**
da fonte solare	135	120	120
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	0
Produzione energetica netta UK	0	0	**11**
da fonte solare	0	0	0
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	11
Produzione energetica netta Germania	0	0	**0**
da fonte solare	0	0	0
da fonte eolica onshore	0	0	0
da fonte eolica offshore	0	0	0

VENDITE ELETTRICITÀ		2022	2023	2024
Plenitude	(TWh)	18,766	17,975	**18,276**
Retail		10,784	10,682	11,472
Business		7,982	7,293	6,804
Italia		9,143	9,511	**9,838**
Retail		6,557	7,303	7,725
Business		2,587	2,208	2,113
Grecia		0,866	1,015	**1,182**
Francia		5,073	4,193	**3,964**
Penisola Iberica		3,684	3,256	**3,292**

Sostenibilità di Business

RIFIUTI		2022	2023	2024
Rifiuti generati totali	(migliaia di tonnellate)	7,86	10,11	**3,652**
Rifiuti pericolosi, destinati a:		0	0,04	**0,0183**
Recupero		0	0,025	**0,0136**
Riciclo		0		
Altre operazioni di recupero		0	0	**0**
Incenerimento		0	0	**0**
Discarica		0	0,012	**0,0046**
Sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		0	0	**0**
Altre operazioni di smaltimento		0	0	**0**
Rifiuti non pericolosi, destinati a:		7,86	10,07	**3,634**
Recupero		5,94	1,85	**3,579**
Riciclo				
Altre operazioni di recupero		0	0	**0**
Incenerimento		0	0	**0**
Discarica		1,92	8,23	**0,0547**
Sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		0	0	**0**
Altre operazioni di smaltimento		0	0	**0,00006**

NUMERO DI AREE PROTETTE E KBA IN SOVRAPPOSIZIONE O ADIACENTI A SITI OPERATIVI		2023		2024	
		In sovrapposizione a siti operativi	Adiacente a siti operativi (<1km)	In sovrapposizione a siti operativi	Adiacente a siti operativi (<1km)
Siti operativi in sovrapposizione ad aree protette[167]	(numero)	17	36	**18**	**40**
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)		0	0	0	0
Natura 2000[168]		15	28	12	35
IUCN[169]		2	10	3	13
Ramsar[170]		0	0	0	0
Altre Aree Protette		0	2	0	1
Area Prioritaria per la conservazione della biodiversità (KBA)		11	12	11	14

167 - Un sito operativo di Plenitude può risultare in sovrapposizione/adiacenza a più aree protette o KBA.
168 - Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".
169 - Aree protette con assegnata una categoria di gestione IUCN, International Union for Conservation of Nature.
170 - Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.

CONSUMI IDRICI		2023	2024
Prelievo idrico totale	(ML)	13,02	**14,016**
di cui da acqua di superficie		0	**0,016**[171]
di cui da falda freatica		0	**0**
di cui da acqua marina		0	**0**
di cui da acqua prodotta		0	**0**
di cui da acqua di terze parti		13,02	**14,000**
Scarico idrico totale	(ML)	12,965	**8,243**
di cui da acqua di superficie		0	**0**
di cui da falda freatica		0	**0**
di cui da acqua marina		0	**0**
di cui da terze parti		12,965	**8,243**
Totale consumo idrico	(ML)	55	**5,773**

171 - Si specifica che il KPI sul consumo d'acqua, con riferimento specifico al prelievo idrico da acqua di superficie, viene riportato in conformità con lo standard GRI 303-3. Il dato, che si assesta sui 0,016 ML per l'anno 2024, fa riferimento al prelievo di acque meteoriche (acqua piovana) utilizzate dalla Società.

Persone

ORGANICO		2022	2023	2024
Dipendenti	(headcount)	2.347	2.557	**2.788**
Uomini		1.294	1.337	**1.415**
Donne		1.053	1.220	**1.373**
A tempo determinato		49	31	**17**
Uomini		36	24	**11**
Donne		13	7	**6**
A tempo indeterminato		2.298	2.526	**2.771**
Uomini		1.258	1.313	**1.404**
Donne		1.040	1.213	**1.367**
Part-time		45	37	**43**
Uomini		4	3	**1**
Donne		41	34	**42**
Full-time		2.302	2.520	**2.745**
Uomini		1.290	1.334	**1.414**
Donne		1.012	1.186	**1.331**
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		163	156	**173**
Uomini		62	55	**58**
Donne		101	101	**115**
Italia		1.649	1.769	**1.866**
A tempo determinato		22	12	**0**
A tempo indeterminato		1.627	1.757	**1.866**
Part-time		43	36	**31**
Full-time		1.606	1.733	**1.835**
Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, etc.)		54	60	**64**
Estero		698	788	**922**
Resto d'Europa		668	755	**880**
A tempo determinato		26	18	**13**
A tempo indeterminato		642	737	**867**
Part-time		2	1	**12**
Full-time		666	754	**868**
Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, etc.)		105	84	**96**
Americhe		19	22	**27**
A tempo determinato		0	0	**0**
A tempo indeterminato		19	22	**27**
Part-time		0	0	**0**
Full-time		19	22	**27**
Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, etc.)		0	0	**0**
Australia e Oceania		4	5	**6**
A tempo determinato		0	0	**0**
A tempo indeterminato		4	5	**6**
Part-time		0	0	**0**
Full-time		4	5	**6**
Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, etc.)		0	1	**1**

ORGANICO		2022	2023	2024
Asia		7	6	**9**
A tempo determinato		1	1	**4**
A tempo indeterminato		6	5	**5**
Part-time		0	0	**0**
Full-time		7	6	**9**
Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, etc.)		4	11	**12**
Dipendenti per categoria professionale: Dirigenti	(headcount)	91	89	**82**
di cui: Italia		76	73	**66**
di cui: Estero		15	16	**16**
Dipendenti per categoria professionale: Quadri		802	908	**1.077**
di cui: Italia		498	600	**658**
di cui: Estero		304	308	**419**
Dipendenti per categoria professionale: Impiegati		1.399	1.509	**1.609**
di cui: Italia		1.021	1.046	**1.122**
di cui: Estero		378	463	**487**
Dipendenti per categoria professionale: Operai		55	51	**20**
di cui: Italia		54	50	**20**
di cui: Estero		1	1	**0**
Dipendenti all'estero per tipologia		698	788	**922**
Dipendenti all'estero locali		674	758	**883**
Espatriati italiani		23	29	**37**
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		1	1	**2**
Dipendenti all'estero locali		674	758	**883**
di cui: dirigenti		7	7	**6**
di cui: quadri		289	289	**391**
di cui: impiegati		377	461	**486**
di cui: operai		1	1	**0**
Dirigenti e quadri locali all'estero[172]	(%)	33,1	29,7	**34,3**
Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità	(%)	33,3	29,8	**34,3**
Età media	(anni)	41,8	41,4	**41,4**
Assunzioni a tempo indeterminato	(headcount)	336	383	**316**
Italia		205	225	**162**
Estero		131	158	**154**
Resto d'Europa		128	153	**147**
Americhe		3	4	**7**
Australia e Oceania		0	1	**0**
Asia		0	0	**0**

172 - I dati relativi ai KPI *Dirigenti e quadri locali all'estero* e *Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità* per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione a seguito di un affinamento nella raccolta e nell'aggregazione delle informazioni (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): i KPI si riducono rispettivamente del 21.93% e del 21.83% per il 2022, e del 21.01% e 20.95% per il 2023.

ORGANICO		2022	2023	2024
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato		251	172	**148**
di cui: dimissioni		103	101	**122**
di cui: pensionamenti		131	53	**9**
di cui: numero di licenziamenti		13	17	**15**
di cui: altro		4	1	**2**
Tasso di Turnover[173]	(%)	0,13	0,07	**0,06**
Italia		0,12	0,06	**0,03**
Estero		0,13	0,11	**0,13**
Resto d'Europa		0,13	0,10	**0,13**
Americhe		0	0,20	**0,18**
Australia e Oceania		0	0	**0**
Asia		0	0	**0**
Anzianità lavorativa	(anni)	9,71	9,20	**9,13**
di cui: Italia		11,85	11,11	**11,30**
di cui: Estero		4,66	4,93	**4,75**

RELAZIONI INDUSTRIALI		2022	2023	2024
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero)	2.313	2.502	**2.749**
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	98	97	**98**
Italia		100	100	**100**
Estero		95,9	91	**97**
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero)	42	28	**43**
Dipendenti iscritti ai sindacati		388	376	**451**
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%)	16,4	14,6	**16**

DIPENDENTI PER CATEGORIE PROFESSIONALI, FASCE D'ETÀ E GENERE	2022			2023			2024		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Totale	55,1	44,9	2.347	52,3	47,7	2.557	50,8	49,2	2.788
Dirigenti	5,6	1,7	91	5,4	1,4	89	**4,7**	**1,2**	**82**
Under 30	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
30-50	52,1	50,0	47	50,0	47,1	44	**51,5**	**50,0**	**42**
Over 50	47,9	50,0	44	50,0	52,9	45	**48,5**	**50,0**	**40**
Quadri	36,4	31,4	802	38,7	32,0	908	**41,6**	**35,5**	**1.077**
Under 30	6,4	7,6	55	2,9	5,9	38	**4,6**	**8,4**	**68**
30-50	73,9	75,8	599	77,2	77,7	703	**74,7**	**76**	**811**
Over 50	19,7	16,6	148	19,9	16,4	167	**20,7**	**15,6**	**198**

173 - I dati relativi ai KPI *Turnover*, con riferimento alle categorie under 30, 30-50 e Over 50 per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione a seguito di un affinamento nella raccolta e nell'aggregazione delle informazioni (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): i KPI si riducono rispettivamente dell'87.14%, 80.00% e 45.00% per il 2022, e dell'83.00%, 70.00% e 70.00% per il 2023.

DIPENDENTI PER CATEGORIE PROFESSIONALI, FASCE D'ETÀ E GENERE	2022			2023			2024		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Impiegati	53,8	66,8	1.399	52,1	66,6	1.509	**52,3**	**63,3**	**1.609**
Under 30	22,7	20,3	301	17,8	20,2	288	**16,5**	**21,2**	**306**
30-50	50,1	54,8	734	55,7	58,6	864	**56,8**	**58,1**	**925**
Over 50	27,2	24,9	364	26,5	21,2	357	**26,8**	**20,7**	**378**
Operai	4,2	0,1	55	3,7	0,1	51	**1,4**	**0**	**20**
Under 30	9,3	0	5	6,0	0	3	**10,0**	**0**	**2**
30-50	70,4	100	39	70	100	36	**80,0**	**0**	**16**
Over 50	20,4	0	11	24	0	12	**10,0**	**0**	**2**

ASSUNZIONI	2022			2023			2024		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Assunzioni a tempo indeterminato	36,9	63,1	336	35,2	64,8	383	**40,2**	**59,8**	**316**
Under 30	33,1	38,7	111	26,7	40,3	136	**37,8**	**42,9**	**129**
30-50	62,9	59,4	216	68,9	56,0	232	**56,7**	**56,6**	**179**
Over 50	4,0	1,9	9	4,4	3,6	15	**5,5**	**0,5**	**8**

TURNOVER[174]	2022			2023			2024		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Turnover	0,14	0,10	0,13	0,07	0,08	0,07	**0,07**	**0,05**	**0,06**
Under 30	0,09	0,18	0,12	0,09	0,09	0,09	**0,12**	**0,09**	**0,10**
30-50	0,09	0,07	0,08	0,06	0,06	0,06	**0,07**	**0,05**	**0,06**
Over 50	0,24	0,15	0,21	0,11	0,11	0,11	**0,04**	**0,02**	**0,03**

174 - I dati relativi ai KPI Turnover, con riferimento alle categorie under 30, 30-50 e Over 50 per gli anni 2023 e 2022 sono stati oggetto di revisione a seguito di un affinamento nella raccolta e nell'aggregazione delle informazioni (motivazione della revisione, GRI 2-4, a-i). Effetto della revisione (GRI 2-4, a-ii): i KPI si riducono rispettivamente dell'87.14%, 80.00% e 45.00% per il 2022, e dell'83.00%, 70.00% e 70.00% per il 2023.

GENDER PAY GAP[175]		2023	2024	2024	2023	2024	2024
		Remunerazione fissa			*Remunerazione totale*		
Dipendenti Italia (donne vs. uomini)		*A parità di livello di ruolo*		*Raw*	*A parità di livello di ruolo*		*Raw*
Pay Gap Totale	(numero)	1,9	**1,2**	**13,3**	2,5	**1,0**	**18,5**
Senior Manager		9,5	**0,9**	**7,8**	11,5	**0,3**	**11,8**
Middle Manager e Senior Staff		3,0	**2,2**	**4,4**	3,6	**1,9**	**4,2**
Impiegati		0,7	**0,5**	**1,3**	1,1	**0,6**	**1,6**
Operai		n.a.	**n.a.**	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	**n.a.**
Tutti i Dipendenti (donne vs. uomini)							
Pay Gap Totale	(numero)	**1,8**	**1,4**	**15,0**	3,0	**1,6**	**19,4**
Senior Manager		8,0	**0,9**	**4,9**	9,9	**0,3**	**10,5**
Middle Manager e Senior Staff		3,1	**2,3**	**5,2**	4,6	**2,0**	**5,5**
Impiegati		0,7	**1,0**	**4,5**	1,5	**1,5**	**5,3**
Operai		n.a.	**n.a.**	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	**n.a.**

SALUTE		2022	2023	2024
Health Impact Assessment realizzati	(numero)	0	0	**1**
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria[176]		1.936	2.200	**2.745**
Numero di servizi sanitari forniti		2.694	4.112	**5.770**
di cui: a dipendenti		2.689	4.100	**5.754**
di cui: a contrattisti		5	12	**16**
di cui: a famigliari		0	0	**0**
di cui: ad altri		0	0	**0**
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		1	259	**578**
di cui: a dipendenti		11	184	**465**
di cui: a contrattisti		5	35	**108**
di cui: a famigliari		0	40	**5**
Occupational Illness Frequency Rate (OIFR)	(denunce di malattie professionali/ore lavorate) x 1.000.000	0	0,25	**0**

175 - Nel 2024, per allinearsi allo standard unico europeo ESRS relativo alla trasparenza retributiva, Plenitude ha sostituito l'indicatore di Gender Pay Ratio con il Gender Pay Gap. Quest'ultimo misura la differenza percentuale tra il salario medio degli uomini e quello delle donne rispetto al salario medio degli uomini, anche a parità di livello di ruolo e anzianità. Motivazione ed effetto della revisione (GRI 2-4, a-i, a-ii): la modifica garantisce maggiore conformità normativa e aderenza agli standard adottati dalla società madre Eni.

176 - L'indicatore non include i dati delle Società Controllate / Linee Datoriali il cui quadro normativo locale non prevede la sorveglianza sanitaria obbligatoria per i dipendenti.

SALUTE		2022	2023	2024
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	0	1	**0**
Dipendenti		0	1	**0**
Precedentemente impiegati		0	0	**0**
di cui, sul totale delle denunce: donne		0	0	**0**
di cui, sul totale delle denunce: uomini		0	1	**0**
INFORTUNI DEI DIPENDENTI E DEI CONTRATTISTI		**2022**	**2023**	**2024**
Numero di infortuni sul lavoro	(numero)	1	6	**1**
dipendenti		0	1	**1**
contrattisti		1	5	**0**
uomini		1	6	**0**
donne		0	0	**1**
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ ore lavorate) x 1.000.000	0,23	1,09	**0,19**
dipendenti		0	0,25	**0,23**
contrattisti		0,86	3,33	**0**
Italia		0,38	1,21	**0,29**
Estero		0	0,91	**0**
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0	2	**0**
dipendenti		0	0	**0**
contrattisti		0	2	**0**
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	0,23	1,09	**0,19**
dipendenti		0	0,25	**0,23**
contrattisti		0,86	3,33	**0**
Italia		0,38	1,21	**0,29**
Estero		0	0,91	**0**
Indice di gravità infortuni	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	3,55	62	**0,56**
dipendenti		0	14	**0,70**
contrattisti		13,17	191	**0**
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0	0	**0**
dipendenti		0	0	**0**
contrattisti		0	0	**0**
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	0	0	**0**
dipendenti		0	0	**0**
contrattisti		0	0	**0**
Near miss	(numero)	26	35	**44**

INFORTUNI DEI DIPENDENTI E DEI CONTRATTISTI		2022	2023	2024
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	4,23	5,49	**5,35**
dipendenti		3,09	3,99	**4,29**
contrattisti		1,14	1,50	**1,06**
Eventi di process safety	(numero)	0	0	**0**
tier 1		0	0	**0**
tier 2		0	0	**0**
FORMAZIONE		**2022**	**2023**	**2024**
Partecipazioni	(numero)	21.335	19.076	**19.711**
Ore di formazione per tipologia	(ore)	58.059	84.706	**87.366**
HSE e qualità		11.375	13.020	**20.241**
Lingua ed informatica		6.028	26.907	**23.912**
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		15.229	19.671	**19.068**
Professionale - trasversale		22.167	20.811	**19.531**
Professionale tecnico - commerciale		3.260	4.296	**4.614**
Ore totali di formazione per categoria professionale		58.059	84.706	**87.366**
Dirigenti		2.107	3.384	**2.058**
Quadri		22.930	30.298	**33.048**
Impiegati		32.419	49.611	**50.091**
Operai		603	1.412	**2.169**
Ore di formazione per modalità di erogazione		58.059	84.706	**87.366**
di cui: distance		43.825	50.914	**51.966**
di cui: in classe		14.234	33.792	**35.400**
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale		27	34	**32,59**
Dirigenti		27	36	**24,12**
Quadri		27	36	**33,32**
Impiegati		27	34	**31,75**
Operai		36	27	**84,49**
Ore di docenza interna		368	1.556	**726**
Spese in formazione	(milioni €)	1,83	2,13	**2,7**
Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time	(€)	861	867	**1.006**

FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI		2022	2023	2024
Ore dedicate a formazione sui diritti umani	(numero)	1.822	659	**119**
In classe		0	0	**0**
Distance		1.822	659	**119**
Partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani		1.477	552	**148**
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani		334	163	**117**
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani[177]	(%)	90	85	**79**
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE		**2022**	**2023**	**2024**
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri, giovani laureati)	(%)	100	100	**100**
di cui dirigenti		100	100	**100**
Dipendenti coperti da review annuale (dirigenti, quadri, giovani laureati)		100	100	**100**
di cui dirigenti		100	100	**100**
OCCUPAZIONE - PARI OPPORTUNITÀ		**2022**	**2023**	**2024**
Dipendenti donne in servizio	(%)	44,9	47,7	**49,2**
Donne assunte		63,1	64,8	**59,8**
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri)		39,1	40,8	**43,5**
Donne dirigenti		19,8	19,1	**19,5**
Donne quadri		41,3	43,0	**45,3**
Donne impiegate		50,3	53,8	**54,0**
Donne operaie		1,8	2,0	**0,0**
Tasso di sostituzione per genere		1,3	2,2	**2,1**
Uomini		0,7	1,5	**1,5**
Donne		2,5	3,1	**3,1**
OPPORTUNITÀ DI CARRIERA		**2022**	**2023**	**2024**
Promozioni da impiegato a quadro e da quadro a dirigente per genere				
Donne	(%)	51,9	40,50	**51,02**
Uomini		48,1	59,50	**49,07**

177 - Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti.

Comunità

INVESTIMENTI PER LA COMUNITÀ		2022	2023	2024
Totale investimenti per la comunità	(milioni €)	2,09	3,75	**3,64**
Donazioni e liberalità		0,50	2,17	**1,78**
Iniziative di sviluppo locale:				
di cui educazione[178]		0,04	0,20	**0,23**
di cui diversificazione economica[179]		0,79	1,30	**1,34**
di cui tutela del territorio[180] e compensazione E reinsediamento		-	-	**0,13**
Sponsorizzazioni		0,76	0,08	**0,16**

178 - Con "Educazione" si intendono le attività che mirano a "Promuovere l'istruzione in generale, lo sviluppo delle competenze e contribuire a garantire l'accesso ad un'istruzione di qualità, efficace e inclusiva, nel lungo termine per le persone nelle comunità di presenza".
179 - Con "Diversificazione economica" si intendono le attività che mirano a "Favorire la sicurezza alimentare, lo sviluppo di attività imprenditoriali, agricole, ittiche e infrastrutturali, in un'ottica di lungo termine, favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro per le persone e le imprese, l'empowerment femminile e dei più giovani".
180 - Con "Tutela del Territorio" si intende le attività che mirano a "Valorizzare e proteggere il patrimonio naturale locale, ripristinare gli ecosistemi, supportare progetti per la conservazione e la riqualificazione degli ecosistemi acquatici".

GRI Content Index

DICHIARAZIONE D'USO	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 secondo la modalità *in accordance with* GRI Standard.
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI - VERSIONE 2021
STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
INFORMATIVE GENERALI				
GRI 2 - Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	"Highlight", p. 8 "Relazione della Società di Revisione", p. 230		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Nota metodologica", p. 189		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	"Nota metodologica", p. 188		Il presente documento è stato pubblicato a maggio 2025.
	2-4 Revisione delle informazioni	"I principali risultati del 2024", pp. 10-11 "Principali risultati del 2024", pp. 60-61 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp. 86-87 4.1.1 La valorizzazione e l'inclusione delle diversità, p. 141 "Tabelle di performance", p.198, pp. 206-209		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 2 - Informative generali 2021	2-5 Assurance esterna	"Relazione della Società di Revisione", pp. 228-230		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	"Il modello di business di Plenitude", pp. 17-18		
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 La struttura di governance, pp. 37-39		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p. 38		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p. 38		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 La struttura di governance, pp. 40-41		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2 La struttura di governance, pp. 40-41		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 La struttura di governance, pp. 40-41		
	2-15 Conflitti d'interesse	1.2 La struttura di governance, p. 39		
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.5 Risk Management e Internal Audit, pp. 50-51		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 2 - Informative generali 2021	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p. 39		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p. 39	Non essendo quotata, ad oggi la Società non dispone di una procedura per la valutazione della performance del più alto organo di governo.	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.2 La struttura di governance, p. 39, p. 42		
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2 La struttura di governance, p. 39		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	"Tabelle di performance", p. 196		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Messaggio agli stakeholder", p. 6		
	2-23 Impegno in termini di policy	1.4 Sistema normativo della Società, pp. 46-47		
	2-24 Integrazione degli impatti in termini di policy	1.4 Sistema normativo della Società, pp. 46-47		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	"Stakeholder Engagement", pp. 29-33 1.5 Risk Management e Internal Audit, pp. 50-51 3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente, pp. 94-95 5.2 Supporto alle comunità locali, pp. 180-186		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 I valori che guidano la Società, pp. 44-45		
GRI 2 - Informative generali 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	-	Nel 2024, così come nel biennio precedente, non sono stati registrati casi di non conformità o di violazioni a leggi o regolamenti ambientali.	A seguito del provvedimento sanzionatorio e correttivo disposto dal Garante Privacy nei confronti della società (Registro dei provvedimenti n. 342 del 6 giugno 2024), con il quale l'Autorità contesta la violazione della normativa privacy in materia di teleselling e telemarketing con particolare riferimento alle misure necessarie a controllare adeguatamente la filiera dal contatto al contratto. Plenitude ha predisposto un piano di rimedio per rafforzare le misure di protezione dei dati personali dei propri clienti intraprendendo le seguenti azioni: a) comunicazione degli esiti del procedimento agli interessati coinvolti nei trattamenti oggetto dell'istruttoria; b) rafforzamento dei controlli presso la propria rete di vendita e adeguate implementazioni dei sistemi, al fine di escludere che possano entrare nel patrimonio aziendale contratti generati da contatti illeciti; c)rafforzamento delle misure per assicurare che i trattamenti di dati personali vengano effettuati nel rispetto del GDPR nell'ambito delle diverse campagne promozionali svolte da Plenitude. A livello generale, in ambito data protection, Plenitude organizza i trattamenti di dati personali e la gestione delle informazioni riservate sfruttando un approccio interdisciplinare per individuare le migliori modalità, nel rispetto dei princìpi e dei requisiti stabiliti dal Regolamento Europeo 2016/679. ERSE (l'Autorità di regolamentazione del settore energetico portoghese) ha comminato a Eni Plenitude Iberia, S.L.U. - Sucursal em Portugal una sanzione amministrativa pari ad euro 548.000, contestandole (i) la modifica unilaterale delle condizioni di prezzo applicate ad alcuni propri clienti durante il periodo di vincolo contrattuale in violazione della normativa applicabile e degli obblighi di informazione ai clienti, nonché (ii) alcune lacune informative sul sito web, nella documentazione precontrattuale e nella fatturazione. Nella quantificazione della sanzione l'Autorità ha tenuto conto del contegno conciliativo tenuto dalla società nei confronti dei clienti interessati e dell'adempimento da parte di Plenitude ai doveri di leale collaborazione nei rapporti con l'Autorità medesima. Plenitude si è resa parte attiva intraprendendo le seguenti azioni: a) con riferimento alle infrazioni di natura colposa: al momento della ricezione della notifica di apertura del procedimento, Plenitude ha tempestivamente reso disponibili le informazioni la cui mancanza era stata oggetto di rilievo da parte dell'Autorità; b) con riferimento alle infrazioni di natura dolosa: Plenitude si è adoperata in una campagna di risarcimento ai clienti, raggiungendo, alla data di adozione del provvedimento di sanzione, 35 accordi extragiudiziali con persone interessate dalle condotte illecite.

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 2 - Informative generali 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	"Il percorso di Plenitude Società Benefit" p. 15 "Stakeholder Engagement", pp. 29-33 5.2 Supporto alle comunità ocali, p. 181		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"Analisi di materialità", pp. 24-25 "Stakeholder Engagement", pp. 29-33		
	2-30 Contratti collettivi	4.3 La tutela del benessere ed il supporto alla crescita, p. 160 "Tabelle di performance", p. 207		
TEMI MATERIALI				
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	"Analisi di materialità", pp. 24-25		
	3-2 Elenco dei temi materiali	"Principali ESG target di breve, medio, lungo termine", pp. 22-23 "Gli impatti e i temi materiali", pp. 26-28 "Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune", p. 194		
INDICATORI SPECIFICI RENDICONTATI IN RELAZIONE AI TEMI MATERIALI				
CONDOTTA DELL'IMPRESA				
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I valori che guidano la Società, pp. 44-45 1.4 Sistema normativo della Società, pp. 46-48		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Formazione su normative e procedure anticorruzione	1.3 I valori che guidano la Società, pp. 44-45 "Tabelle di performance", p. 197		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	-	Come nel 2023, anche nel 2024 i casi di corruzione accertati relativi ad Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit sono pari a 0.	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	"Principali risultati 2024", pp. 34-35 1.1 La creazione di valore condiviso, p. 36 "Tabelle di performance", p. 195		
CYBERSECURITY E DATA PROTECTION				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity, pp. 57-58		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	"Principali risultati 2024", p. 35 1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity, p. 58		
CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La strategia per contrastare il cambiamento climatico, p. 62 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp. 85-88		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	2.2 Le emissioni dirette e indirette, p. 87 "Tabelle di performance", p. 199		Si specifica che i consumi di calore per il 2024 sono nulli.
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	"Principali risultati 2024", p. 61 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp. 85-87 "Tabelle di performance", p. 198	305-1c: Non pertinente in quanto la Società non produce emissioni biogeniche	

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	"Principali risultati 2024", p. 61 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp. 85-87 "Tabelle di performance", p. 198		
GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	"Principali risultati 2024", p. 61 2.1.1 La fornitura di energia elettrica e gas, p. 66 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp. 85-86 "Tabelle di performance", p. 198	305-3c: Non pertinente in quanto alla Società non sono attribuibili emissioni biogeniche	
GRI 305: Emissioni 2016	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	"I principali risultati del 2024", p. 10 "Tabelle di performance", p. 198		
GRI Sector Standard EU 1	GRI Sector Standard EU 1: Capacità installata per fonte di energia e regime normativo	"Principali risultati 2024", p. 60 2.1.1.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pp. 67-68 "Tabelle di performance", pp. 199-200		
GRI Sector Standard EU 2	GRI Sector Standard EU 2: Produzione energetica netta per fonte di energia e regime normativo	"Principali risultati 2024", p. 60 2.1.1.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pp. 69-70 "Tabelle di performance", pp. 200-201		
GRI Sector Standard G4	GRI Sector Standard G4: Programmi di Demand-side management riferiti a clienti residenziali, commerciali, istituzionali e industriali	2.1.3 Le soluzioni per l'efficienza energetica, pp. 72-83		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
RELAZIONI CON I CLIENTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente, pp. 92-101		
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Innovazione e digitalizzazione, pp. 102-117		
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La catena del valore di Plenitude", p. 18 3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura, pp. 118-120		
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	"Principali risultati 2024", p. 90 3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura, pp. 118-120		
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.2 Biodiversità ed ecosistemi, pp. 125-129		
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	3.4.2 Biodiversità ed ecosistemi, pp. 125-129 "Tabelle di performance", p. 203		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	"Tabelle di performance", p. 204	L'organizzazione rendiconta il totale del prelievo idrico e la relativa suddivisione per fonte (a). Inoltre, vengono riportati i volumi di acqua potabile e altra acqua (c). Tuttavia, non viene rendicontato il prelievo idrico totale da aree soggette a stress idrico (b), poiché i dati specifici non sono attualmente disponibili.	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-4 Scarico idrico	"Tabelle di performance", p. 204	L'organizzazione rendiconta solo il totale dello scarico idrico (requisito a, valore aggregato). Non vengono rendicontate la suddivisione dello scarico idrico per destinazione (a.i-iv), la distinzione tra acqua potabile e altra acqua (b), il volume di scarico in aree soggette a stress idrico (c), né le informazioni sulle sostanze preoccupanti prioritarie (d), in quanto i dati specifici non sono attualmente disponibili.	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-5 Consumo idrico	"Tabelle di performance", p. 204	L'organizzazione rendiconta solo il totale del consumo idrico (requisito a). Non vengono rendicontati il consumo idrico in aree soggette a stress idrico (b) né le modificazioni nello stoccaggio idrico (c), poiché i dati non sono attualmente disponibili.	

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 121-125		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 121-125		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 121-125		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 124-125 "Tabelle di performance", p. 203		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 124-125 "Tabelle di performance", p. 203		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp. 124-125 "Tabelle di performance", p. 203		
PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Il valore delle nostre persone, pp. 134-143		
GRI 2: Informative generali 2021	2-7 Dipendenti	"Principali risultati 2024", p. 132 4.1. Il valore delle nostre persone, pp. 134-137 "Tabelle di performance", pp. 205-206		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 2 - Informative generali 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	"Tabelle di performance", pp. 205-206		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	"Principali risultati 2024", p. 132 4.1. Il valore delle nostre persone, pp. 134-135 "Tabelle di performance", p. 206		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	"Principali risultati 2024", pp. 132-133 1.2 La struttura di governance, p. 38 4.1. Il valore delle nostre persone, pp. 134-135 "Tabelle di performance", pp. 207-208, p. 212		
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	-	L'indicatore GRI 405-2 non è pertinente poiché, a partire dal 2024, l'organizzazione ha adottato il Gender Pay Gap come metrica di riferimento per la misurazione del divario retributivo di genere.	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp. 144-153		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	1.4 Sistema normativo della Società, p. 48 4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p. 144		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli Incidenti	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp. 144-150		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p. 151 4.3.1. Benessere dei lavoratori, pp. 155-159 "Tabelle di performance", p. 209		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp. 144-150		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp. 151-153 "Tabelle di performance", p. 211		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.3.1 Benessere dei lavoratori, pp. 155-159		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p. 153		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	"Principali risultati 2024", p. 133 4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p. 144 "Tabelle di performance", pp. 210-211		
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 La tutela del benessere ed il supporto alla crescita, pp. 155-167		
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.3.1 Benessere dei lavoratori, pp. 155-159		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	"Principali risultati 2024", p. 133 4.3.2 Sviluppo e formazione, pp. 162-163 "Tabelle di performance", p. 211		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.3.2 Sviluppo e formazione, pp. 164-165		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	4.3.2 Sviluppo e formazione, p. 164 "Tabelle di performance", p. 212		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 Supporto alle comunità locali, pp. 180-187		
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	"Principali risultati 2024", p. 169 5.2 Supporto alle comunità locali, pp. 180-187 "Tabelle di performance", p. 213		

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto

Al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Report di Sostenibilità e della Relazione di Impatto, in esso contenuta, di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue società controllate (di seguito il "Gruppo"), relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto

Gli Amministratori di Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità e della Relazione di Impatto. Il Report di Sostenibilità è redatto in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e aggiornati al 2021, la Relazione di Impatto, ivi inclusa, è redatta secondo quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e secondo i GRI Standards, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità e di una Relazione di Impatto, che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including *International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità contenente la Relazione di Impatto rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e, per la Relazione di Impatto, dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità, e la Relazione di Impatto in esso contenuta, non contengano errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2) analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di rendicontazione al fine di riscontrarne la conformità rispetto a quanto descritto nella "Nota Metodologica";
3) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "1.1 La creazione di valore condiviso" del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo*;*
4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto;
5) analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, con riferimento alle tematiche connesse al governo di impresa, ai lavoratori, agli altri portatori di interesse e all'ambiente.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Eni Plenitude SpA Società Benefit e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di capogruppo
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Arm Wind LLP, Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA, Eni Plenitude Iberia S.L.U. e Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Limitazioni intrinseche nella redazione del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 e alle emissioni evitate è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2:

- per le emissioni di Scope 3 a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore,
- per le emissioni evitate a causa delle incertezze sottese alle variabili utilizzate per la modellizzazione del calcolo.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue società controllate, contenente la Relazione di Impatto di Eni Plenitude SpA Società Benefit, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e, per la Relazione di Impatto, in conformità a quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità.

Milano, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Bersani
(Partner)

Firmato digitalmente da: Paolo Bersani
Data: 04/04/2025 11:45:01

Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit
Sede Legale: Via Giovanni Lorenzini, 4 20139 Milano
Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Codice Fiscale e Partita IVA 12300020158 - R.E.A.Milano n.1544762
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
corporate.eniplenitude.com

Contatti
Ufficio Sustainability & ESG Plenitude:
sostenibilita@eniplenitude.com
Ufficio Investor Relations & Market Intelligence Plenitude:
investor.relations@eniplenitude.com

A cura di Plenitude
maggio 2025

Progetto Grafico
Visualmade, Milano

Crediti fotografici
Archivio Plenitude


plenitude